LA STAMPA

VENERDÌ 18 APRILE 2003. ANNO 137. N. 107. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [illegible] - TO ■ www.lastampa.it

Continental

FATICOSO COMPROMESSO SULLA RICOSTRUZIONE. IN EXTREMIS IL SI' DELL'ITALIA. BERLUSCONI: ANCORA NESSUNA DATA PER LA NOSTRA MISSIONE

Iraq, accordo Ue: ruolo centrale all'Onu

Scoperte fosse comuni. La Siria dice no alle ispezioni

ATENE. Un faticoso compromesso che consente all'Europa di avere un ruolo in Iraq e di rafforzare la propria presenza in Medio Oriente è stato trovato. Con il sì, in extremis, dell'Italia. Il documento approvato al vertice europeo di Atene attribuisce all'Onu un «ruolo centrale» anche «nel processo che porti all'autogoverno del popolo iracheno», usando «la sua esperienza nella ricostruzione dei paesi dopo i conflitti». Sul fronte del dopoguerra arriva il no della Siria alle ispezioni. Damasco, che non permetterà alcun controllo del suo armamento, ha ribadito la sua intenzione di collaborare con altri paesi arabi a eliminare le armi di distruzione di massa. E a Bassora sono state trovate fosse comuni.

SERVIZI DI Mastrolilli, Molinari, Novazio e Singer E LE RUBRICHE DI Loewenthal, Sforza e Zafesova DA PAGINA 2 A PAGINA 7

LE CARTE DELLA SINISTRA

Gian Enrico Rusconi

NON è stato un favore fatto a Berlusconi (e subito mal ripagato) il comportamento tenuto in Parlamento dai Ds a proposito della missione italiana in Iraq. E' stato un gesto politico responsabile, compiuto innanzitutto in nome dell'interesse del popolo iracheno. Dopo una guerra sinceramente disapprovata, le cui conseguenze stanno comunque ridisegnando nuovi scenari, occorreva pronunciarsi e agire. Se si vuole fare politica estera.

Il vero problema adesso è come controllare da vicino il governo nella gestione dell'operazione irachena. Per evitare che sia un'impresa nazional-privata a fianco degli anglo-americani, ma diventi invece parte integrante di un'iniziativa che segue le direttive dell'Unione europea, in previsione del coinvolgimento Onu. Certo, non dipende dall'Italia soltanto. Ma vedremo se i due ministeri chiave (Esteri e Difesa) lavoreranno in modo coerente e rispondente alle attese del Parlamento. O se saranno invece subalterni agli umori del presidente del Consiglio.

Quello dell'opposizione è stato un atto di responsabilità verso il quale Berlusconi ha mostrato invece un maldestro dilettantismo politico. «Non c'è nessun grazie», ha detto. Ma in Parlamento nessuno glielo ha chiesto. La politica estera di un paese non è affidata alla compiacenza reciproca delle parti.

Se è con questo spirito che Berlusconi sta per assumere la presidenza dell'Unione europea, ci aspettano sorprese deprimenti. Ad Atene ha ricordato i padri fondatori dell'Europa. Ma dubito che avesse in mente che i De Gasperi, gli Adenauer, gli Schuman investivano moltissime energie (loro che erano schiettamente anticomunisti) nel convincere le sinistre ad abbandonare la loro diffidenza verso il progetto europeo e atlantico. Ed erano sinceramente contenti quando la sinistra si avvicinava alle loro posizioni.

Non capisco invece la malevola soddisfazione di ripicca che l'atteggiamento di Berlusconi ha sollevato nella parte della sinistra che è contraria alla linea dei leader Ds e Ulivo. Mi sembra una reazione politicamente immatura, che svalorizza la sua stessa posizione. Viene il sospetto che molti abbiano votato contro la mozione del governo non già per il merito della questione ma, appunto, temendo di fargli un favore.

Per la sinistra di Fassino rimane adesso aperta la questione importante di non consentire che la sua posizione venga fraintesa (o slealmente presentata) agli occhi del popolo dell'arcobaleno come un tradimento. O anche solo come un cedimento opportunistico. Non è così. E' giusto che continuino a sventolare le bandiere arcobaleno perché la pace vera non c'è ancora. Ma ora la pace ha la faccia concreta delle cose urgenti da fare. Ed è bene che gli italiani partecipino.

SERVIZI

IL CAVALIERE E LA «RETROMARCIA» DI CHIRAC

«Sul testo comune non sono seccato, è stata Parigi ad avvicinarsi alla posizione italiana»

Augusto Minzolini A PAGINA 2

LA FRANCIA TORNA AI VECCHI PROBLEMI

Dopo la guerra alla guerra si pensa nuovamente agli scandali, ai processi e ai licenziamenti

Cesare Martinetti A PAGINA 7

PRESO IL FRATELLASTRO, CASSIERE DI SADDAM

Barzan Ibrahim Hasan gestiva i fondi del raiss Gli Usa sperano di estorcergli notizie sul dittatore

Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

ANALISI

CASTRO, L'ILLUSIONE DEI «CUBANI» ITALIANI

Svanisce il mito del socialismo caraibico Soltanto Cossutta si erge a guardiano dell'ultima fortezza

Pierluigi Battista A PAGINA 9

VERSO PASQUA — OGGI LA VIA CRUCIS DEL PAPA

La processione degli incappucciati Tre «penitenti» si incamminano verso una chiesa di Siviglia per prendere parte alla processione della confraternita del «Baratillo». Nel capoluogo dell'Andalusia, nel corso della settimana santa, si svolgono centinaia di manifestazioni religiose cui i fedeli partecipano nei costumi tradizionali. Oggi, a Roma, Giovanni Paolo II celebra la Via Crucis. [FOTO REUTERS/Marcelo Del Pozo]

Tosatti A PAGINA 18

UNA NUOVA LINEA DI DOLCI

I VIZI CAPITALI NON SONO PIÙ GLI STESSI

Fabrizio Rondolino

HA invaso i bar d'Italia la nuova collezione primavera-estate del «Magnum», dedicata ai sette peccati capitali. Con una accorta e inedita scelta di *marketing* e forse anche perché troppi peccati tutti insieme non sono consentiti neppure ai gelatai i sette diversi «Magnum» usciranno due alla volta, per scomparire non appena arrivino i successivi due. Si può già cominciare a peccare con il Magnum-lussuria (alla fragola) e con il Magnum-pigrizia (al caramello e mandorle). Il punto però è un altro: e cioè che i peccati sono cambiati. E siccome il *marketing* di questi tempi ha più influenza della teologia, conviene riflettere.

I sette peccati-gelato sono l'avarizia, la gola, l'invidia, la lussuria, la vendetta, la vanità e la pigrizia. I sette peccati capitali tradizionali sono invece la superbia, l'avarizia, la lussuria, l'ira, la gola, l'invidia e l'accidia. Passi per la pigrizia, che può considerarsi una variante dell'accidia (sebbene il Tommaseo spieghi che «uomo pigro nelle cose del mondo, non si chiamerebbe accidioso se non quando la sua pigrizia avesse non so che di tetro e direttamente contrario ai morali precetti»). Ma la vendetta e la vanità sono ben altro dall'ira e dalla superbia. O meglio: ne costituiscono un aggiornamento sociologicamente e psicologicamente interessante.

La vendetta, indicata dai maestri gelatai come peccato capitale, è infatti una soltanto delle tante manifestazioni dell'ira, e forse neppur la peggiore. L'ira può essere cieca, e senza scopo, e senza causa; mentre la vendetta una sua qualche ragione potrebbe averla. L'ira devasta e distrugge e non prende prigionieri; la vendetta ristabilisce a suo modo un equilibrio infranto. Analogamente, la vanità può esser considerata una manifestazione di superbia, ma di certo non la esaurisce. Il superbo è tale anche senza un pubblico di fronte al quale vantarsi: il superbo basta a se stesso, per dir così, e può manifestare la sua superbia anche dissimulando, anche fingendo, anche abbassandosi di fronte agli altri. La vanità è peccato più leggero, e senz'altro meno grave: lo si riconosce subito, e il vanitoso spesso diventa oggetto di scherno; il superbo no: egli è infatti oltre il giudizio degli altri. Ma tant'è: il mondo d'oggi sembra condannare più le apparenze che la sostanza: assolve l'ira ma condanna la vendetta, detesta la vanità ma tollera la superbia.

MILANO: LA SENTENZA FORSE IL VENTISEI APRILE

Processo Imi-Sir, respinta la ricusazione di Previti

MILANO. La Corte d'Appello di Milano ha respinto la richiesta di ricusazione presentata da Cesare Previti contro il collegio di giudici del Tribunale, presieduto da Paolo Carfì. La decisione della Corte d'Appello di Milano dà il via libera alla sentenza contro il parlamentare di Forza Italia. Che cosa succederà adesso? La prossima udienza è già fissata per il 26 aprile. In teoria i giudici sono pronti ad entrare in camera di consiglio per emettere la sentenza.

SERVIZIO A PAGINA 11

PERSONAGGIO

WIESENTHAL: E' FINITO IL MIO LAVORO

Il cacciatore di nazisti «Ho trovato tutti quelli che cercavo»

Francesca Sforza A PAGINA 12

LIRICA

SCOLA: IL MIO MOZART E' UNA SORPRESA

Il maestro del cinema dirige al Regio il «Così fan tutte»

Caruso e Ventavoli A PAGINA 25

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO USA A SIRCHIA

Tra una settimana i test contro il virus della Sars

ROMA. Tra poco più di una settimana saranno disponibili tre test svela-Sars. Il primo individua il virus grazie ad un microscopio elettronico, il secondo attraverso l'immunofluorescenza, il terzo utilizzando il pcr (reazione a polimerasi a catena). L'annuncio è stato dato ieri dal ministro della Sanità americano Tommy Thompson, giunto a Roma per la firma dell'intesa Italia-Usa sulla ricerca scientifica.

Galeazzi A PAGINA 13

REPORTAGE

PAURA PER UN CONTAGIO DI MASSA NELLE CAMPAGNE

In Cina un miliardo di persone vive senza precauzioni

Francesco Sisci A PAGINA 13

LA STAMPA

I SEGRETI PER TENERE IL CUORE IN FORMA

Domani a soli 5 euro il terzo volume dell'«Enciclopedia medica della famiglia»

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929281

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00 il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS

TORINO

BUONGIORNO

Un venerdì qualunque?

HO visto un vecchio sull'uscio del suo appartamento, ieri mattina, mentre disegnava il segno della croce sopra la fronte di un bambino. Un gesto archeologico, eppure normale fino a poche generazioni prima della nostra, quando gli anziani benedicevano i giovani ogni volta che uscivano di casa. Poi ho letto su «Avvenire» la protesta dei genitori cattolici contro la decisione di un liceo romano che, come molti altri, ha deciso di non fare vacanza il giovedì e il venerdì santo, per «giocarsi» i due giorni liberi durante il ponte del primo maggio, attribuendo così alle festività pasquali un peso specifico intercambiabile con quello di qualsiasi altra giornata feriale.

Il giornale dei vescovi parla di decisione «deprecabile». Ma è solo l'ultima di una serie, i cui denominatori comuni sono la perdita del senso del sacro e la crisi dei riti che ha tolto profondità a tanti passaggi della vita, dal matrimonio alle feste comandate. Non è solo una religione ad essere andata in crisi, ma la concezione religiosa dell'esistenza che apparteneva già ai «pagani». Una ricerca appena pubblicata da «Le Monde» rivela che non sono mai stati così pochi i francesi che pregano e che credono in qualcosa dopo la morte. In Italia è lo stesso. Incolpare di questo la scuola è come accusare il sismografo di provocare i terremoti. Nessuno può chiedere allo Stato di imporre ciò che le famiglie per prime non sentono più. Mancano i nonni che fanno il segno della croce ai nipoti prima di uscire. E che stamattina avrebbero detto loro di restare a casa.

NUOVO COSTA AZZURRA CANNES

A pochi metri dalla Croisette e dalle spiagge, lussuosi appartamenti nuovi con grandi terrazze soleggiatissime in magnifica residenza situata nel quartiere residenziale di Cannes. Prezzi lancio a partire da € 37.620 + rata mutuo* Affare da non perdere!

* TAN 3 mesi: 3,85% dal 4° mese Euribor+1,30. TAEG 4,59% (Fonte Abbey National)

E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE 848-842.842 Tel +39 0184 44 90 72 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

LA CONCLUSIONE DEL VERTICE DI ATENE

Finale a sorpresa: per l'Italia un ramoscello d'ulivo per la pace

■ Finale a sorpresa per Silvio Berlusconi al vertice di Atene. Al termine della Conferenza europea, alcuni bambini hanno consegnato ai 40 capi di Stato e di governo del continente ramoscelli d'ulivo, omaggio della presidenza greca per la cerimonia in onore della tregua olimpica. Subito dopo tutti i leader si sono messi in posa nell'atrio del palazzo Zappeion ai piedi dell'Acropoli per la tradizionale foto di famiglia davanti ai flash dei numerosi fotografi presenti. Javier Solana si è messo il ramoscello nel taschino della giacca, mentre la maggior parte dei leader ha preferito tenerlo in mano. Il presidente del Consiglio ha accettato con un sorriso il dono, simbolo di pace, ma anche emblema in Italia della coalizione di centro sinistra.
Infatti immediato è stato il commento di Romano Prodi fondatore dell'Ulivo. «Una scena abbastanza irreale»: così il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha definito la cerimonia in cui è stato presentato l'ulivo della pace che è stato piantato al centro di Atene al termine del vertice Ue, cui prendevano parte tutti i leader europei.
A un giornalista che gli chiedeva cosa pensasse della presenza del presidente del consiglio Silvio Berlusconi alla cerimonia, Prodi ha risposto: «C'era un generale aspetto di ironia in questa scena... mi sono molto divertito».

Il momento della foto di gruppo dei capi di Stato e di governo ad Atene

L'ambasciatore Usa: «L'America ringrazia l'Italia per l'inestimabile assistenza morale e materiale»

■ L'ambasciatore statunitense in Italia Mel Sembler ha espresso oggi gratitudine per «l'inestimabile assistenza morale e materiale che il popolo italiano e il Presidente del Consiglio Berlusconi hanno dato all'America nei momenti difficili degli ultimi due anni». L'ambasciatore ha parlato nel corso della cerimonia per la firma del memorandum d'intesa tra il ministero della Salute e il Dipartimento della Sanità degli Stati Uniti. «Ora spetta a noi andare avanti - ha continuato l'ambasciatore - usare le nostre forze e lavorare insieme per costruire un futuro migliore. Il Memorandum d'intesa firmato oggi getta le fondamenta per fare proprio questo. La recente emergenza della SARS in Asia - prosegue - dimostra altresì l'urgente necessità di avere una cooperazione internazionale in materia sanitaria». «Nel momento in cui l'Italia e l'America mettono insieme le conoscenze e le esperienze reciproche per battere minacce simili - ha concluso Sembler - la salute e il benessere di ognuno diventano più sicuri».
L'accordo Italia-Usa di ricerca su tre settori: tumori, malattie rare e bioterrorismo potrà essere utile anche per il dopo Saddam. «Questa operazione di collaborazione firmata oggi sicuramente si tradurrà anche in piani di sostegno alla popolazione dell'Iraq del dopoguerra». Lo ha sottolineato il ministro della sanità americano Tommy Thompson dopo la firma del «Memorandum» che prevede un cofinanziamento italiano e americano di 30 milioni di euro in 5 anni ma che sarà allargato anche ad altri settori di ricerca.

PER IL PREMIER L'IDEA DI UN DOCUMENTO SEPARATO DI ALCUNI PAESI È «UN'ASSURDITÀ»

«Missione a Baghdad, non c'è ancora una data»

Berlusconi: no a intese trovate senza di noi

dall'inviato ad ATENE

«Nell'Unione nessuno è più uguale degli altri»: Silvio Berlusconi è irritato, quando manca poco alla conclusione del vertice e la presidenza greca annuncia la presentazione di un documento sull'Iraq. «Non so come possa essere nata la fantasia su un documento preparato da qualcuno più uguale degli altri», scandisce. «Sarebbe un'assurdità», insiste: «se qualcuno ha fatto un'esercitazione, ha fatto un'esercitazione senza esito». Il capo del governo si riferisce probabilmente al presidente francese Chirac, che poche ore prima aveva annunciato pubblicamente un'iniziativa dei quattro Paesi membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: un documento di compromesso sull'Iraq, appunto, da presentare all'approvazione dei Quindici. Ma i suoi strali sono destinati all'intero «gruppo dei quattro»: «Non si può accettare una pratica di questo tipo, e meno male che questa volta non c'è stata», afferma. «Ho detto con chiarezza ai miei partner che se si instaurano delle abitudini del genere», allora «indipendentemente dai meriti» del documento elaborato, questo «sarà bocciato».

Berlusconi alla fine approva il documento sull'Iraq: la presidenza greca, garantisce, «mi ha assicurato di aver lavorato autonomamente su un proprio documento» e di non avere avuto nessun impulso esterno. Le parole del premier Simits e del ministro degli Esteri Papandreu lo convincono a dar parere favorevole al testo, ma con una sottolineatura polemica: «E' la presidenza del consiglio europeo che deve farsi parte attiva per preparare il testo in accordo con tutti gli altri Paesi membri», sostiene. «Ogni altra procedura è scorretta, a meno che un Paese faccia una proposta scritta e articolata che presenta alla presidenza: questa è la consuetudine».

L'incidente è chiuso: «Non c'è stata nessuna protesta italiana», riassume Berlusconi, perchè «non c'è stato nessun documento preparato da singoli Paesi o gruppi di Paesi». Simitis conferma, anche se non smentisce del tutto che alla base del documento ci sia un'iniziativa di alcuni Stati: «La presidenza, dopo avere preso contatti con diversi Paesi, ha scritto una dichiarazione sull'Iraq», dice il premier greco. «La dichiarazione è stata oggetto di accordo di tutti, dopo consultazione di tutte le parti. Non ci possono essere patti a quattro».

Al di là delle polemiche, la crisi irachena domina le riflessioni del presidente del Consiglio. Prima di lasciare Atene, Silvio Berlusconi apre significativamente alla Siria minacciata di possibili interventi americani: «Damasco ha già dichiarato la sua volontà di collaborare con il nuovo Iraq e di non dare asilo a terroristi, né ai capi della dittatura di Bagdahd», sottolinea: annunciando che «nessuna data è stata ancora decisa per la partenza del contingente italiano», e smentendo che l'Italia intenda organizzare una conferenza sull'Iraq durante il semestre di presidenza europea: «Non ne so nulla», garantisce.

«Se qualcuno ha fatto un'esercitazione sul testo comunitario, ha fatto un'esercitazione senza esito. Non si può accettare una pratica di questo tipo, e meno male che questa volta non c'è stata»

Al termine di una chiacchierata con Annan riferisce che il segretario Onu ha smorzato sull'impegno delle Nazioni Unite a Baghdad: «Non hanno i mezzi per intervenire»

Quando sale sull'aereo che lo riporta in Italia, l'umore è cambiato. A rassicurarlo sono stati due colloqui bilaterali: con Jacques Chirac (annunciato da giorni, ma sempre rinviato), e con il segretario dell'Onu Kofi Annan. Quest'ultimo impegno elimina, sia pure all'ultimo, una difficile occasione di imbarazzo: Annan aveva incontrato, mercoledì, i rappresentanti dei quattro Paesi membri del Consiglio di Sicurezza (Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna), ma anche i primi ministri di Svezia e Irlanda, e il suo entourage assicurava che nessun incontro con il presidente del consiglio italiano era in agenda. Ieri, invece, mezz'ora di faccia a faccia. Al termine, Berlusconi riferisce che Annan ha smorzato sull'impegno dell'Onu in Iraq: le Nazioni Unite «non hanno nè i mezzi materiali nè economici per intervenire», rivela il presidente del Consiglio, che confida di aver trovato il Segretario generale «molto stanco»; forse perchè «viaggia con voli commerciali». «Ma come si può essere rimasti a concetti così antichi?», si stupisce il capo del governo: «Si spendono somme enormi in direzioni inutili, e poi si toglie il supporto logistico necessario a chi deve continuamente spostarsi, lavorando per tutti noi». Berlusconi annuncia un intervento personale: «Ho promesso a Kofi Annan che farò una proposta per dotare finalmente il Segretario generale di un aereo speciale». Appuntamento alla prossima assemblea generale. [e. n.]

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con il presidente francese Jacquese Chirac

PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO È PARIGI AD ESSERSI AVVICINATA A ROMA

Il Cavaliere e la retromarcia di Chirac

«Sul testo comune non sono seccato, abbiamo avuto ragione»

retroscena

Augusto Minzolini

inviato ad ATENE

PER colpa di una dichiarazione sul ruolo dell'Onu in Iraq, Silvio Berlusconi è tornato a polemizzare, sia pure indirettamente e usando l'arte del sottinteso, con Jacques Chirac, secondo una consuetudine invalsa negli ultimi vertici. Quello che ha fatto saltare la mosca al naso del Cavaliere è stata un'indiscrezione messa in giro l'altro ieri dall'inquilino dell'Eliseo su un documento di cui il premier italiano ha negato l'esistenza fino a ieri mattina. Risultato: quando la dichiarazione è venuta fuori, all'ultimo momento, c'è stata l'impressione che il governo italiano non avesse partecipato alla stesura, ma fosse stato informato solo in extremis. «Io di queste cose non so nulla - ha spiegato il capo del governo tradendo un'ombra di disappunto -. Chiedetelo a Chirac. Io sono stato informato questa notte dal premier greco, presidente di turno della Ue, e mi sono trovato d'accordo con le parole usate. Credo che la stesura del documento, come avviene normalmente, è stata fatta dal presidente di turno che ha sentito tutti gli Stati membri. Quindi, se qualcuno ha fatto un'esercitazione si tratta di un'esercitazione senza esito. Comunque d'ora in avanti, a scanso di equivoci, farò in modo di eliminare l'abitudine di stendere del documenti in tre o quattro. I documenti fatti in questo modo saranno bocciati. Tutti gli Stati membri hanno un diritto di veto e nessuno è più uguale degli altri. Su questo sono d'accordo con Aznar, con il premier portoghese e con altri».

Il Cavaliere non è andato oltre nella polemica: non ha nessun interesse, infatti, a creare tensioni con gli altri partner che poi potrebbero riflettersi negativamente sul semestre di presidenza italiana della Ue, che ormai è alle porte. «Dobbiamo stare attenti - è la frase che ha ripetuto anche ieri ai suoi collaboratori -, non dobbiamo dare pretesti». Non per nulla Berlusconi ha più di una volta smentito formalmente ogni polemica con l'Eliseo. «Non sono affatto seccato, io non mi secco mai».

Eppoi quel documento, chiunque l'abbia redatto, è in linea con lo schema italiano sulla crisi irachena, che è poi quello più vicino ai desiderata di George W. Bush: l'Onu, infatti, si occuperà degli aiuti umanitari, mentre la ricostruzione dell'amministrazione e del governo e la gestione militare - nei fatti il governo provvisorio in Iraq - viene lasciata in mano alle forze della coalizione. «Lo stesso Annan - ha chiosato il Cavaliere - mi ha detto che l'Onu non è adeguata per svolgere una funzione del genere». Insomma, il governo italiano non aveva nessun problema ad accettare l'impostazione contenuta nel documento, semmai ne avrebbe dovuti avere Chirac che ha sempre teorizzato l'esatto contrario: quelle righe, nei fatti, legittimano l'intervento anglo-americano, come che il presidente francese non ha mai fatto; e poi la Francia ha sempre proposto che qualunque autorità in Iraq fosse sottoposta al controllo dell'Onu, condizione di cui nel documento non si trova traccia. Proprio per questo è probabile che il presidente francese per mimetizzare la sua retromarcia abbia volutamente sottolineato il ruolo avuto dalla Francia nelle trattative per concordare la dichiarazione e, magari, ha volutamente messo in ombra il governo italiano che per le posizioni assunte nella guerra è uno dei più vicini agli Usa. Sono supposizioni e congetture che con il beneficio del dubbio ha fatto lo stesso presidente del Consiglio, ma che non ha espresso pubblicamente proprio per evitare di attizzare una polemica che in vista del semestre italiano è controproducente.

Semmai il premier se la prende con certe interpretazioni che vengono riprese anche da noi e non solo dall'opposizione di sinistra: «La verità è che in Italia lo sport nazionale è quello di darsi i calci sugli stinchi da soli». Già, proprio questa constatazione è alla base della polemica dura, ripetuta, del Cavaliere contro l'opposizione. «Non ci hanno mai aiutati quando dovevano - ha ripetuto ieri ai suoi - e si sono astenuti solo quando non potevano fare diversamente per non essere derisi da mezzo mondo. Noi sul Kosovo, invece, gli abbiamo assicurato i nostri voti immediatamente, senza trattare. Voti che erano indispensabili al governo D'Alema per sopravvivere, mentre i loro per una maggioranza autosufficiente come la nostra sono solo aggiuntivi». Ed ancora: «Quando l'opposizione cesserà di insultare, di offendere, di capovolgere la realtà allora, forse, si potrà riprendere un dialogo. Ma fin quando ci sarà questo comportamento da parte di lor signori non ci sarà nessuna possibilità di dialogo perché la mia disistima nei confronti del loro comportamento è assoluta, totale».

L'atteggiamento animoso del presidente del Consiglio nei confronti del centro-sinistra non nasce solo da calcoli elettorali in vista delle prossime iniziative, ma da un'analisi delle difficoltà che il governo si è trovato a gestire durante la crisi irachena: nelle fasi più delicate, infatti, il premier è stato condizionato non poco da un triangolo che lega l'opposizione ai vertici istituzionali e ai settori di frontiera della maggioranza, cioè gli ex Dc. Questo ha impedito al premier di muoversi liberamente e ora che l'epilogo della guerra gli ha dato ragione il cavaliere muore dalla voglia di togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Anche perché il centro-sinistra è animato da uno spirito bipartisan intermittente. Ieri, ad esempio, il premier italiano per scrollarsi di dosso l'immagine dell'«isolato» che gli era stata affibbiata il giorno prima, ha fatto di tutto per incontrare Chirac e Kofi Annan.

L'inquilino di Palazzo Chigi attento a «non dare pretesti» Per questo la dialettica con gli alleati è stata smussata

Il governo italiano, sottolinea il premier, non ha nessuna difficoltà ad accettare l'impostazione di un testo «vicino» alle sue tesi

CONFRONTO TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E L'AMBASCIATA USA

Abu Abbas, primo incontro per l'estradizione

■ ROMA. Continuerà nei prossimi giorni il confronto tra i tecnici del ministero della Giustizia e i funzionari dell'ambasciata degli Stati Uniti che si stanno occupando della possibilità di estradare in Italia il leader palestinese Abu Abbas. Ieri mattina, in via Arenula si è infatti svolto il primo incontro tra le due delegazioni, che dovranno valutare e studiare la situazione giuridica del palestinese. Un incontro definito «assolutamente interlocutorio e preliminare» al problema che ieri lo stesso ministro Castelli aveva definito «un nodo giuridico particolarmente complesso».
Il problema da risolvere resta quello della posizione giuridica di Abu Abbas, catturato da militari Usa a Baghdad, che dovrebbe scontare in Italia una condanna definitiva all'ergastolo per il sequestro dell'Achille Lauro e l'omicidio del cittadino americano Leon Klinghoffer. Il governo italiano, come ha detto il ministro Castelli, ha tutta la volontà di chiederne l'estradizione. Resta però il problema di chiarire se le autorità americane intendono processare Abu Abbas a loro volta, nonostante, sulla vicenda dell'Achille Lauro, sia già stato processato e condannato in Italia. «Qualsiasi decisione prenderanno i due Paesi - ha detto Castelli - sarà in pieno accordo». Al Hassadi Ahmad, uno dei 4 dirottatori dell'Achille Lauro, poi pentito, ha raccontato al Tg5 che Abu Abbas aveva rapporti con il regime di Saddam Hussein fin dal 1982. Nella vicenda è intervenuto ieri anche Ali Rashid, segretario della delegazione dell'Autorità palestinese in Italia chiedendo all'Italia di rispettare gli accordi firmati dall'Ue: «Gli americani hanno firmato l'accordo del 1995 che parla chiaro riguardo all'immunità concessa ai membri dell'Olp per fatti antecedenti al 1993» e la vicenda dell'Achille Lauro accadde prima. [r. i.]

SULLA CRISI DEL GOLFO IL VERTICE EUROPEO DI ATENE TROVA UNA COMPATTEZZA DI FACCIATA

LA DICHIARAZIONE DI ATENE

«Il Consiglio europeo saluta la presenza del segretario generale dell'Onu e l'opportunità di discutere con lui dei prossimi passi concernenti l'Iraq. In questa fase la coalizione angloamericana ha la responsabilità di garantire un ambiente sicuro, che preveda l'assistenza umanitaria e la protezione del patrimonio culturale e dei musei.

Il popolo dell'Iraq ha ora la possibilità di delineare un nuovo futuro per il proprio paese e riunirsi alla comunità internazionale.
La comunità internazionale ha un grande contributo da dare in questo processo, in particolare:

■ L'Onu deve avere un ruolo centrale, anche nel processo porti all'autogoverno del popolo iracheno, usando la sua esperienza unica nella ricostruzione dei paesi dopo i conflitti.

■ I vicini dell'Iraq dovrebbero sostenere la stabilità in Iraq e nella regione.

■ L'Ue riafferma il suo impegno a svolgere un ruolo significativo nella ricostruzione politica ed economica del Paese.

■ L'Ue saluta con favore la partecipazione delle istituzioni finanziarie internazionali, come delineate dalle recenti dichiarazioni del G7 e della Banca mondiale in occasione degli incontri di Washington.

■ L'Ue saluta la nomina da parte del segretario generale dell'Onu di un consigliere speciale sull'Iraq e si aspetta un ulteriore rafforzamento del coinvolgimento dell'Onu nell'Iraq del dopoguerra, inizialmente nel coordinamento dell'assistenza umanitaria.

■ Come parte del processo di sicurezza e stabilità regionale, l'Ue riafferma il suo impegno a portare il processo di pace israelo-palestinese a una conclusione positiva attraverso l'attuazione dei passaggi previsti dalla «road-map» del Quartetto, tenendosi all'interno delle scadenze temporali previste.
È essenziale che vi sia un pronto sostegno al gabinetto nominato da Abu Mazen, impegnato a compiere le riforme, da parte del presidente Arafat e del Consiglio legislativo palestinese».

SM

SOLO ALL'ULTIMO LA PRESIDENZA GRECA E' RIUSCITA A STRAPPARE IL SI' DELL'ITALIA

I Quindici varano a fatica un documento sull'Iraq

All'Onu va un «ruolo centrale» nel dopoguerra, ma si avalla implicitamente l'amministrazione provvisoria Usa. Berlusconi recalcitrava ad approvare un testo inizialmente elaborato da 4 Paesi

Emanuele Novazio
inviato ad ATENE

Alla fine, il compromesso che consente all'Europa di avere un ruolo in Iraq e di rafforzare la propria presenza in Medio Oriente c'è stato, anche se condito di colpi di scena e astuzie procedurali messe in atto dalla presidenza greca per recuperare in extremis anche il sì dell'Italia. Il documento approvato al vertice europeo di Atene - accogliendo le pressioni di Francia e Germania - attribuisce all'Onu un «ruolo centrale» anche «nel processo che porti all'autogoverno del popolo iracheno», usando «la sua esperienza nella ricostruzione dei Paesi dopo i conflitti». «Inizialmente», tuttavia, il coinvolgimento delle Nazioni Unite sarà concentrato sul «coordinamento dell'assistenza umanitaria», precisa il documento con una prima significativa dimostrazione di pragmatismo che tiene conto delle resistenze americane.

Fino a pochi giorni fa i Paesi del fronte del no alla guerra avevano fatto del «ruolo centrale» dell'Onu nella ricostruzione complessiva dell'Iraq - sotto il profilo economico, politico e amministrativo, dunque - la condizione necessaria per la legittimazione stessa del governo provvisorio. Ora invece, la Ue mostra di considerare le Nazioni Unite non più come protagoniste di questo governo ma come lo strumento internazionale in grado di fornire assistenza all'amministrazione provvisoria, compresi i principi del «nation building» inteso come creazione di istituzioni e organizzazione della vita economico-politica. L'idea di governare l'Iraq del resto non piaceva nemmeno all'Onu, come lo stesso Kofi Annan ha fatto sapere alle cancellerie europee negli ultimi giorni e come ha confermato ieri ad Atene nei suoi colloqui bilaterali (compreso quello con Berlusconi): l'Onu, ha detto il Segretario generale, «non accetterà responsabilità che non ha i mezzi di assumere».

In questa fase immediatamente successiva alla guerra, riconosce inoltre il documento, «la responsabilità di garantire un ambiente sicuro, l'assistenza umanitaria e la protezione del patrimonio culturale» (una critica evidente agli americani per i saccheggi tollerati ai musei di Baghdad) spetta «alla coalizione». Il riposizionamento europeo imposto dalla fine del conflitto iracheno, e dall'urgenza di contare di più sulla scena internazionale, richiede la caduta di un'altra barriera: gli angloamericani non sono più «le forze di occupazione», come ancora 24 ore prima il presidente francese li definiva e come lo stesso Segretario generale dell'Onu li indicava nel testo scritto del suo intervento di ieri poi emendato - un altro intervento in extremis - durante la lettura.

Per la prima volta dopo settimane di polemiche e scontri, dunque, le posizioni di pacifisti e interventisti si sono avvicinate sulla base di un «pragmatismo» vitale, per un'Unione indebolita dalla guerra nel Golfo e consapevole di rischiare l'emarginazione nel nuovo Iraq. Lo hanno riconosciuto tutti e due i «fronti»: «Non sono fra coloro che restando sui propri principi dicono che tutto si metterà a posto con la bacchetta magica», ha detto Chirac. «Vogliamo lasciarci alle spalle la questione sulla legittimità dell'intervento armato», gli ha fatto eco il ministro degli Esteri britannico Straw. Con queste premesse, accanto all'indicazione dell'impegno Onu e al riconoscimento di fatto dell'attuale gestione del Paese, l'Unione europea definisce anche il proprio. L'Ue, sottolinea il documento, «si impegna a svolgere un ruolo significativo nella ricostruzione politica ed economica» dell'Iraq: ponendo le basi di un intervento non soltanto umanitario, e offrendo una sponda ai Paesi che come l'Italia già hanno deciso l'invio di un contingente o che, come Spagna, Olanda e Danimarca, stanno pensando di farlo. Un altro significativo segnale, dopo le polemiche fra quanti pretendevano di subordinare ogni intervento alla copertura dell'Onu e quanti non la considerano necessaria.

La procedura - inusuale - con la quale si è arrivati alla dichiarazione di Atene segnala che per formalizzare un compromesso che consenta all'Europa di presentarsi unita al negoziato con gli americani sull'abolizione delle sanzioni all'Iraq, è stato necessario mediare fino all'ultimo. L'idea di un documento sull'Iraq era nata mercoledì dall'iniziativa dei 4 Paesi membri del Consiglio di sicurezza che in virtù di questo ruolo si sono assunti la funzione di «locomotiva» (Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna: i primi due pacifisti, gli altri due interventisti). Una prima bozza è stata discussa con Kofi Annan e il ministro degli Esteri russo Ivanov. Soltanto dopo aver raggiunto un «compromesso interno» fra i 4, il documento è stato fatto proprio dalla presidenza greca, che ieri mattina l'ha letto alla Conferenza europea che ha riunito 40 capi di Stato e di governo. L'Italia, che minacciava parere negativo sul «documento di un gruppo di Paesi», si è arresa soltanto dopo l'intervento personale del ministro degli Esteri greco Papandreu, che ha convinto il presidente del Consiglio ad approvare «un testo messo a punto dalla presidenza greca».

Il compromesso di Atene spiana la strada ai non facili negoziati che cominceranno martedì al Consiglio di sicurezza. Ieri Chirac ha aperto agli americani garantendo che la Francia approverà l'abolizione delle sanzioni all'Iraq, come sollecitato da Washington, ma ha sottolineato che dovrà essere l'Onu a «stabilire le modalità per la revoca» e a decidere i principi in base ai quali sarà regolata la partecipazione delle imprese nazionali alla ricostruzione.

Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, con il segretario dell'Onu Kofi Annan al vertice di Atene

L'IDEA E' STATA ACCOLTA DAI PARTNER COMUNITARI

Prodi impone la sua linea Subito via al ponte aereo

I voli avranno inizio dopo Pasqua: gli aerei porteranno medicine a Baghdad e torneranno con i bimbi feriti, da distribuire nei Paesi Ue

retroscena
Enrico Singer
inviato ad ATENE

L'UNIONE rivendica un suo ruolo nel dopo-Saddam, ma intanto, concretamente, che cosa ha deciso di fare? La domanda di una giornalista americana arriva alla fine della conferenza stampa che chiude il vertice europeo di Atene e il sottinteso critico non è nemmeno tanto nascosto. Come dire: fate molti proclami, ma poi nulla di pratico. Sul palco, al fianco di Costas Simitis, Romano Prodi fa quasi un salto sulla sedia. «Per esempio, oggi abbiamo deciso di organizzare un ponte aereo che porterà medicine in Iraq e riporterà indietro i feriti più gravi. Prima di tutto i bambini che non possono essere curati laggiù», risponde il presidente della Commissione. Che aggiunge: «Mi sembra un atto molto concreto e necessario». La notizia del «ponte aereo per i bambini» arriva così. E Prodi precisa subito che l'idea è sua.

In questo primo summit a Venticinque la paternità di iniziative e documenti è stata al centro di un balletto che non è soltanto frutto dei protagonismi che pure molto pesano nella vecchia e nella nuova Europa. Ognuno lancia segnali politici e conduce le sue battaglie. La linea scelta dal presidente della Commissione è quella del pragmatismo. «Cercare di agire e di agire insieme» per incidere, almeno, la cortina delle divisioni che avvolge ancora la Ue sull'Iraq, e non solo. Dell'idea del ponte aereo, in qualche modo, ha cercato di impadronirsi Jacques Chirac. «Bisogna partire al più presto, subito se è possibile», ha detto il presidente francese lasciando intendere che la decisione finale fosse stata merito suo. Ma le cose non sono andate proprio così.

«Chirac è il primo leader con il quale ne ho parlato, mercoledì sera, e mi ha dato il suo deciso sostegno», racconta Prodi. Poi il progetto è stato sottoposto a Simitis e, via via, alle altre delegazioni. «Lo hanno approvato tutti», nota Prodi, e questo per la Commissione è un risultato «molto positivo» perché va nella direzione dell'unità d'azione sulle iniziative concrete che possono favorire anche quell'unità politica che non è ancora realizzata. Prima di lasciare Atene, Romano Prodi ha spiegato l'operazione ponte aereo al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, che ha dato il suo appoggio e ha garantito la collaborazione dell'Unicef, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia. Prodi ha telefonato poi al presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa, Jakob Kellenberger, e anche da lui ha ottenuto assistenza per un piano che coinvolgerà istituzioni mediche e ospedali in tutta Europa e nei Paesi più vicini all'Iraq.

Ma come funzionerà il ponte aereo? L'obiettivo è di attivarlo subito dopo Pasqua con i primi voli. Con una doppia missione umanitaria: trasportare medicinali e atrezzature per gli ospedali iracheni - che erano in condizioni difficile già prima della guerra e che, in molti casi, adesso sono stati anche saccheggiati - e tornare indietro con i bambini feriti o malati. I bambini perché sono i più a rischio nel marasma sanitario in cui si trova l'Iraq. L'operazione, all'inizio, sarà finanziata con una parte dei cento milioni di euro che la Ue ha destinato agli aiuti d'emergenza, dei quali venti sono stati già spesi per le prime operazioni gestite proprio dal Comitato internazionale della Croce Rossa e da quelle poche organizzazioni non governative che sono rimaste sul terreno.

Quanti bambini - e quanti altri feriti gravi - arriveranno in Europa è ancora impossibile dire. Il censimento negli ospedali di Bassora, di Baghdad e delle altre città irachene sarà il primo compito da realizzare. Intanto è stato subito lanciato un altro censimento: quello delle disponibilità. I tecnici della Commissione stanno lavorando a una «lista pubblica» da sottoporre ai più attrezzati centri ospedalieri di tutti i Paesi della Ue perché indichino le loro possibilità di accoglienza. Ieri il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, si è già impegnato per la Germania. Ma non è stato il solo. Italia, Francia, Inghilterra hanno offerto la stessa disponibilità per quella che si presenta come la prima operazione umanitaria comune e coordinata dell'Unione nell'Iraq del dopo-Saddam.

E' un successo che Prodi rivendica alla sua «diplomazia del pragmatismo» e che può incassare. Ma nel vertice di Atene il presidente della Commissione è stato anche al centro di tensioni che riguardano l'altra «guerra» che si sta combattendo di questi tempi nella Ue. La guerra delle nuove istituzioni che dovranno essere fissate nella nuova Costituzione. E uno scambio di battute tra Chirac e Berlusconi, durante la cena di mercoledì, non è piaciuto a Prodi. Lo scambio di battute lo aveva rivelato lo stesso Berlusconi: «Chirac, provocatoriamente, ha detto: "Io abolirei il Consiglio europeo". Ho risposto che anch'io, allora, provocatoriamente, potrei dire: "Aboliamo la Commissione". Ma stava scherzando Chirac e stavo scherzando anch'io». Il commento di Prodi: «E' stato presentato come un gioco e come tale lo accolgo. Ma un gioco è bello quando dura poco».

Un bambino ustionato a Baghdad

Il presidente della Commissione parla di una «diplomazia del pragmatismo» accettata da tutti Ma non gli sono piaciute, in tema di nuova Costituzione, le battute di Chirac e di Berlusconi

ALTROVE
di Guido Ceronetti

«Il signor Schultze, riprese Marcel, ha trovato la morte nel misterioso Laboratorio che con abilità diabolica si era da vivo applicato a rendere inaccessibile. Soltanto lui ne conosceva l'esistenza... E' stato vittima della incredibile concentrazione di forze che deteneva, su cui contava a torto, in quanto possessore unico della chiave di tutto il suo potere: ma all'ora segnata da Dio tutta questa concentrazione lo ha aggredito e il suo scopo è fallito!».

JULES VERNE, *I Cinquecento Milioni della Begum* - 1879

LA GIORNATA

a cura di Marina Verna

GUERRA. Ancora combattimenti nel Nord e nel Sud dell'Iraq tra le forze della coalizione anglo-americana e le ultime sacche di resistenza irachena. Nessuna perdita sul fronte Usa, molti morti e un centinaio di prigionieri sull'altro. «Non è ancora il momento di riposare», avverte però il segretario alla Difesa Rumsfeld, che lascia sul campo 150 mila uomini. Partono invece le portaerei: nel Golfo è rimasta solo la «Nimitz».

PRIGIONIERI. Erano rinchiusi in celle sotterranee alla periferia di Baghdad, li hanno liberati le squadre miste marines-iracheni che tengono sotto controllo la città. Erano 25 prigionieri politici iracheni di cui da anni si erano perse le tracce. Ora migliaia di persone, i cui familiari sono scomparsi durante il regime di Saddam Hussein, tornano a sperare.

ELETTRICITÀ. Dopo oltre due settimane di interruzione della distribuzione, la corrente elettrica è tornata a Baghdad e a Bassora.

FAMIGLIA HUSSEIN. «Saddam è vivo, è protetto dai leader della guardia Repubblicana e venerdì scorso ha pregato in una moschea nella zona Ovest di Baghdad». Così dice un suo fedelissimo al settimanale arabo «al-Shahid». Preso invece un altro dei suoi fratellastri, Barzani al Tikrit, carta numero 5 (di fiori). Ex rappresentante dell'Iraq all'Onu a Ginevra, è stato tradito da una soffiata agli americani.

FOSSE COMUNI. Gruppi di iracheni hanno condotto le truppe britanniche a cinque fosse comuni a Kirkuk e Bassora. Almeno 2.000 i cadaveri, probabilmente di vecchi massacri.

SACCHEGGI. «Ho il sospetto che l'assalto al Museo di Baghdad sia stato preparato e pianificato da bande specializzate in furti d'opere d'arte». La denuncia arriva da McGuire Gibson, professore di Archeologia mesopotamica all'Università di Chicago: una squadra di polizia, ho aggiunto, avrebbe potuto sventare quei furti in pochi minuti.

ARTE. Due consiglieri culturali del presidente Bush si sono dimessi in segno di protesta contro «la sfrenata e prevedibile distruzione» del museo di Baghdad. Il direttore generale dell'Unesco ha chiesto all'Onu di imporre un embargo temporaneo sull'acquisto di qualsiasi oggetto culturale proveniente dall'Iraq.

SIRIA. «Il segretario di Stato americano Colin Powell sarà il benvenuto in Siria, perché riteniamo imperativo l'avvio di un dialogo comune in favore della pace e della stabilità del Medio Oriente». Conciliante, il ministro degli Esteri di Damasco, ma non troppo: «La Siria non permetterà alcuna ispezione dei suoi arsenali militari o del suo territorio».

MORTI. Nuove cifre sulle vittime civili irachene, fornite dall'organizzazione umanitaria «Iraq Body Count»: 1.631-1.887.

ARMI DI STERMINIO. Le hanno cercate dappertutto, gli uomini del corpo speciale dell'esercito Usa addetto alla ricerca della «pistola fumante» (le armi chimiche e biologiche) usata dal presidente Bush come pretesto per la guerra. Risultati pessimi: solo falsi allarmi, mai confermati da esami più approfonditi. Adesso il Pentagono manda oltre mille di esperti, con l'ordine di trovarle. Ma Hans Blix, il capo degli ispettori, fa sapere che le vuole cercare lui.

TURCHIA. Le richieste sono analoghe a quelle già esaudite dagli italiani: soldati ed esperti civili per contribuire alla ricostruzione dell'Iraq. Il governo di Ankara, però, ha preso tempo.

SANZIONI. Il Presidente Bush le vuole togliere, Mosca frena perché teme qualche trabocchetto americano. La richiesta verrà inoltrata all'Onu: ora che il regime di Saddam Hussein è crollato, non c'è più motivo di strangolare la popolazione con l'embargo.

TERRORISMO. Baghdad appoggiava movimenti in Africa per organizzare formazioni terroristiche internazionali di mujaheddin. Lo proverebbero documenti trovati nei palazzi del potere.

BORSA. Settimana di recupero su tutte le piazze.

WASHINGTON: E' POSSIBILE CHE DAMASCO CI CONSEGNI ALCUNI TRANSFUGHI IRACHENI

La Siria dice no agli ispettori

«Li accetteremo soltanto se andranno in tutto il Medio Oriente»
Colin Powell : ho intenzione di far visita ad Assad, ma non subito

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il segretario di Stato americano, Colin Powell, andrà in Siria da Bashar Assad «nel prossimo futuro» per impostare i nuovi equilibri del Medio Oriente dopo la caduta di Saddam e per promuovere la pacificazione della regione. Ma la visita non è imminente, ha tenuto a precisare lo stesso Powell ieri sera, dopo che in giornata era sembrato che stesse per fissare una data vicina. Al momento, la questione delle armi proibite rende tesi i rapporti fra Washington e Damasco, che ha negato la disponibilità ad accogliere ispezioni nei propri arsenali.

Invece qualche passo avanti potrebbe venire da accordi sotterranei fra Usa e Siria riguardo alla presenza nel Paese mediorientale di leader iracheni in fuga da Baghdad. Una fonte del Dipartimento di Stato ha fatto trapelare che Damasco potrebbe espellere, in sordina, alcuni gerarchi del regime di Saddam che sono riusciti ad entrare clandestinamente. «Esiste la possibilità che alcuni fuggiaschi iracheni siano messi a nostra disposizione», ha detto la fonte Usa protetta dall'anonimato. Invece le fonti ufficiali siriane negano di essere a conoscenza di transfughi iracheni sul loro territorio, e non ammettono di ospitarli: ieri il ministro del commercio estero di Damasco, Ghassan al-Rifai, ha detto che al massimo può esserne arrivato qualcuno clandestinamente, dato che «se gli Stati Uniti non riescano a bloccare l'ingresso clandestino di messicani attraverso la frontiera, non si può pensare che la Siria riesca a controllare ogni chilometro del suo lungo confine con l'Iraq».

I servizi segreti americani fanno invece nomi e cognomi di diversi dirigenti del regime di Baghdad che avrebbero trovato rifugio e (temporanea) protezione a Damasco: fra essi Faruq Hijazi, ambasciatore iracheno in Tunisia ed ex alto esponente dei servizi segreti di Saddam, e l'ex moglie del dittatore, Sajida Khairallah Telfah. Secondo il «Times» di Londra, se venisse provato che in Siria si trova anche il Raiss il Pentagono potrebbe lanciare un blitz per catturarlo.

Durante la giornata era stato lo stesso Powell ad annunciare l'intenzione di andare a Damasco per discutere, fra l'altro, del sostegno siriano a gruppi come Hamas, Jihad e gli Hezbollah libanesi classificati «terroristi» dal Dipartimento di Stato. Per Washington c'è inoltre la possibilità che Saddam abbia nascosto in Siria parte del suo arsenale di distruzione di massa. Ma alla richiesta di ispezioni negli arsenali, il ministro Faruq el-Sharaa ieri ha risposto con «no», spiegando che l'accettazione ci potrà essere solo quando «avverranno in tutto il Medio Oriente», ovvero anche in Israele. Prendendo un'iniziativa concreta in tal senso, la Siria ha presentato una richiesta al Consiglio di Sicurezza dell'Onu affinché l'intero Medio Oriente venga dichiarato «area senza armi nucleari, batteriologiche e chimiche».

La questione degli Hezbollah è quella che si annuncia più delicata. Il comandante Tommy Franks, capo di «Iraqi Freedom», teme che le centinaia di volontari arabi infiltratisi dalla Siria in Iraq per combattere contro la coalizione facciano parte di un piano per sostenere a Baghdad la formazione di una guerriglia simile a quella degli Hezbollah, di cui Damasco e Teheran favorirono la creazione in Libano all'inizio degli anni Ottanta per combattere Israele, facendo leva sulla popolazione sciita. Le dichiarazioni di Assad contro l'«occupazione americana dall'Iraq» e l'arrivo dei volontari arabi - molti dei quali sono stati arrestati - sembrano agli occhi di Washington ripetere lo scenario politico-militare che favorì l'affermazione degli Hezbollah, grazie anche al sostegno finanziario dell'Iran.

Un'ulteriore conferma in questo senso è venuta a Washington dall'intervista rilasciata alla tv libanese Al-Manar dallo sceicco Nasrallah, leader religioso degli Hezbollah, nella quale - una settimana prima dell'attacco all'Iraq - annunciava che gli americani sarebbero stati accolti con «armi, fucili, sangue, morte e operazioni di martirio» tracciando un paragone con gli attentati kamikaze lanciati contro il quartier generale dei marines e l'ambasciata Usa a Beirut nel 1983 e 1984. «A Beirut accogliemmo i marines al grido di "Morte all'America" - sono state le parole di Nasrallah - e anche oggi in tutto il Medio Oriente questo sarà il nostro slogan». Gli attacchi commessi a Beirut causarono oltre 300 vittime: il più alto numero di morti americani per atti terrorismo dopo quelli causati l'11 settembre 2001 dagli aerei-missile di Al Qaeda. «I Paesi arabi della regione non devono più incitare all'odio e sostenere il terrorismo contro Israele», ha ammonito il consigliere per la Sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, facendo implicito riferimento alle sedi di Hamas e Jihad a Damasco.

Di fronte alle pressioni dell'amministrazione Bush, Faruq el-Sharaa - che ieri era in visita in Egitto - mostra delle aperture, dicendosi pronto a «cooperare» per la ricostruzione dell'Iraq. Ma poi rimprovera Bush: «Noi ci schierammo contro Saddam all'epoca della guerra contro l'Iran e quando invase il Kuwait prendemmo parte alla coalizione internazionale - ha detto in un'intervista alla Cnn -, noi non siamo come Saddam e se l'America non lo ricorda è perché ha problemi di memoria oppure perché ha in serbo piani sinistri». Il capo degli ispettori Onu in Iraq, Hans Blix, ha teso una mano a Damasco: «Se gli Usa hanno prove sulle armi proibite siriane devono mostrarle, farle conoscere, per quanto mi riguarda dubito che abbiano scelto entusiasticamente di diventare un deposito di ordigni di distruzione di massa per conto di Baghdad».

Il ministro siriano degli Esteri Faruk el-Sharaa dopo l'incontro di ieri con Mubarak

Il «Times»: qualora l'intelligence riuscisse a provare che il Raiss si nasconde nel paese il Pentagono potrebbe lanciare un blitz per catturarlo

SACCHEGGI NEI MUSEI

Protesta e si dimette consigliere di Bush

■ WASHINGTON. Le forze alleate si sono prese grande cura dei pozzi petroliferi dell'Iraq, ma evidentemente ha protetto il Museo nazionale di Baghdad da saccheggi che erano ampiamente prevedibili. Con questa durissima accusa al Pentagono e a tutta l'amministrazione, si è dimesso il principale consigliere culturale del presidente americano George W. Bush, Martin Sullivan. Lo ha rivelato il quotidiano «The Washington Post». L'esempio di Sullivan, presidente del Comitato di consulenza per i beni culturali, è stato seguito da un altro dei nove membri della commissione, Gary Vikan, direttore del museo Walters di Baltimora. «Mentre le nostre truppe hanno dato prova di straordinaria precisione e contenimento nel dislocare gli armamenti, e quanto pare anche nel mettere al sicuro pozzi e campi petroliferi, non hanno saputo proteggere il patrimonio culturale» dell'Iraq, si legge nella lettera di dimissioni inviata lunedì scorso da Sullivan alla Casa Bianca. «La tragedia era prevedibile ed evitabile», scrive ancora lo studioso, e invece «la tragedia non è stata impedita a causa dell'inettitudine del nostro Paese». [Agi]

Anna Zafesova

Gli improbabili flirt d'una Russia che non riesce a scegliere l'Occidente

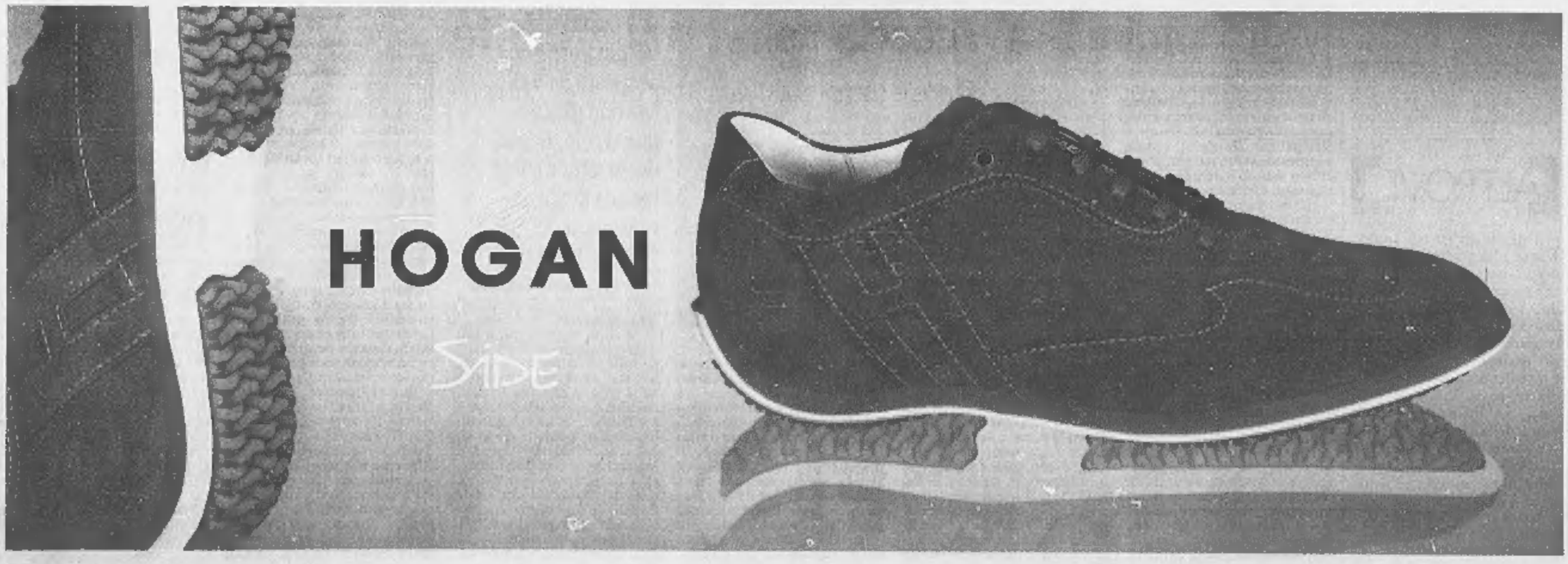
Putiniana

L'EX Kgb spiava gli alleati di Vladimir Putin, suo ex agente. Tony Blair e Silvio Berlusconi sono stati origliati da 007 russi, che per giunta hanno passato le loro informazioni a Saddam. I diplomatici russi bombardati sulla via di Damasco portavano in salvo - forse - l'archivio iracheno. Ingegneri russi vendevano - quasi sicuramente - armi all'Iraq. Deputati e generali volavano a Baghdad fino a pochi giorni prima della guerra, rincuorando Saddam e ricevendo da lui onorificienze.

Segnali di doppio gioco, o almeno di poca fiducia nei «partner occidentali». Brutta sorpresa per gli «amici» Tony e Silvio, proprio loro che si erano prodigati più di chiunque altro per cooptare Putin nel club delle «nazioni civili», perdonandogli un passato di Kgb e un presente di velleità autoritarie. Una delusione che i loro predecessori avevano subito con Boris Eltsin, e che si ripeterà finchè quello della Russia con l'Occidente non smetterà di essere un impegno solo a metà.

I russi non hanno un aspetto palesemente «diverso» come cinesi o arabi, né una cultura tradizionale alternativa in cui rifugiarsi. La Russia ha fatto parte della storia dell'Europa, e Mosca oggi è una capitale rutilante animata da una giovane generazione perfettamente «Ovest-compatibile». Sembrano fratelli perduti, i russi, ma spesso non vogliono essere ritrovati. Molti sono ancora convinti, come gli zar ottocenteschi, che la Russia abbia due soli alleati, l'Esercito e la Flotta (e l'Aviazione, attualizza il paragone il ministro della Difesa Serghej Ivanov). Una xenofobia che porta a flirt con regimi più lontani dal Cremlino delle democrazie occidentali, ma che hanno in comune con la Russia un rapporto turbato con il resto del mondo.

Perciò ogni annuncio di «nuova era» tra l'ex impero e l'Ovest ricade presto in nuovo allontanamento. Putin sembra aver scelto definitivamente (quasi) l'Occidente. Ma il suo Paese non ancora.



LE STRAGI PERPETRATE DAL DITTATORE NELL'INDIFFERENZA DEL MONDO

Riunione di vertice Usa in quello che fino a due settimane fa era un palazzo di Saddam Hussein a Baghdad: il comandante delle forze Usa, Tommy Franks, incontra i suoi generali nel salone delle feste

VI SAREBBERO SEPOLTE LE VITTIME DELLA REPRESSIONE DELLE RIVOLTE CONTRO IL RAÍSS

Iraq, spuntano le fosse comuni

Nel Nord curdo e nel Sud sciita: migliaia di corpi

Mimmo Cándito

Nel puzzo lercio dei cadaveri disfatti, tra povere ossa senza più un nome né una identità, cominciano ora ad aprirsi le pagine della storia che la violenza della dittatura aveva oscurato. E l'Iraq s'avvicina lentamente a conoscere gli orrori che hanno dominato il lungo tempo del potere di Saddam. Fosse comuni con migliaia di corpi - «tutti in panni civili» - sono segnalate alla periferia di Kirkuk, tra le montagne aspre del Kurdistan iracheno, e poi ancora a Sud, «cinque fosse tra Bassora e Al Zubayr». Le notizie sono ancora confuse, e le fonti delle segnalazioni non sono sempre le più attendibili, perché - accanto al portavoce delle forze britanniche a Doha, e alla Bbc, che genericamente riferiscono «notizie irachene di fosse comuni con circa 3 mila corpi» - l'unico racconto dettagliato di questa scoperta viene da Charles Forrest, presidente dell'associazione «Indict!», ch'era stata creata nel '97 a Londra con i finanziamenti del governo americano attraverso l'Iraqi Liberation Act (erano 98 milioni di dollari, e su questi s'era lanciato in una zuffa poco dignitosa l'arraffo dei gruppi esuli foraggiati da Pentagono e Cia).

«Dobbiamo indagare, accertare ogni segnalazione - ha detto Forrest - ma siamo letteralmente assaliti dalla massa di denunce che arrivano dai cittadini iracheni. Si sapeva di tutto questo orrore, adesso dobbiamo valutare in concreto, caso per caso». «Indict!» ha come obiettivo il ricupero delle prove che possano portare a mettere in stato d'accusa i 12 più importanti nomi della leadership saddamita, il Raíss naturalmente, e i suoi figli, e Taha Yassin Ramadan, Tarek Aziz, Izzat Ibrahim, gli altri loro sodali della cupola del potere.

La scoperta delle «fosse della morte» riapre ferite laceranti nella coscienza del mondo. E' una coscienza un po' addormentata - bisogna dire - perché che per 25 anni in Iraq la repressione di Stato abbia usato metodicamente la violenza più brutale, costante, feroce, era un'informazione che mai era stata limitata alle sole centrali internazionali dello spionaggio, nemmeno quando Saddam ammazzava e gasava e però fermava l'avanzata khomeinista. Ma, certo, ora la notizia della scoperta di queste fosse finisce per rafforzare - ideologicamente e politicamente - le ragioni che Bush ha addotto per giustificare la «guerra americana» all'Iraq, e forse anche bypassa nell'orrore della denuncia quel vuoto di legittimazione che l'attacco dei marines contro Saddam aveva colmato soltanto con il fragore delle bombe e lo sferragliare dei carri armati.

Le fosse segnalate - a Nord e a Sud - riproducono anche simbolicamente il morbo genetico dell'Iraq, oltre che della dittatura di Saddam. Un morbo che lo stesso re Feysal ebbe a denunciare negli Anni Trenta quando, appena collocato sul trono dai fucilieri di Sua Maestà britannica, annotò nel suo diario: «Questo Paese non esiste». La sua corona copriva a stento, e malamente, la mancata costruzione d'una nazione, un Paese che l'Inghilterra imperiale s'era inventato «per la follia dell'allora Segretario alla colonie, Winston Churchill, che aveva voluto riunire due pozzi di petrolio che tutto separava, e unire a forza tre popoli che, anch'essi, tutto separava: i curdi, i sunniti, e gli sciiti».

Nella spartizione del potere - consegnato esclusivamente alle mani dei sunniti (che però sono soltanto il 19 per cento degli iracheni) - restavano esclusi, già con Feysal, ma poi ancor più con il regime Baath e con la dittatura personale di Saddam, i curdi rinserrati nelle montagne del Nord (il 21 per cento degl'iracheni sono curdi, musulmani ma non arabi) e soprattutto gli sciiti, che sebbene siano la maggioranza - il 61 per cento - vivono però perduti nei loro deserti e negli acquitrini fetiscenti del Sud. Se oggi, in questi stessi giorni di «fin de règne», vengono segnalate tensioni militari nel Kurdistan e minacciose campagne di mobilitazione sciita tra Najaf e Bassora, il drammatico rombo che sta montando dal fondo del corpo del Paese è soltanto la ripresa - inevitabile - d'una insofferenza e d'un desiderio di riscatto che mai erano stati totalmente acquietati, neanche durante gli anni feroci della dittatura.

A Sud la repressione più sanguinosa fu condotta dalle Guardie repubblicane di Saddam nei giorni immediatamente successivi alla vittoria di Schwarzkopf, all'inizio di marzo del '91: quando apparve ormai evidente - anche al Raíss rintanato in qualcuno dei suoi bunker di Baghdad - che Bush non intendeva arrivare fino alla capitale, che risparmiava la vita (e il potere) di Saddam, e che perciò nessun aiuto sarebbe più arrivato agli sciiti che già s'erano ribellati e avevano preso il controllo di Bassora, di Najaf, e di Karbala, la violenza della risposta del Califfo di Baghdad fu senza pietà.

I massacri andarono avanti per più d'una settimana, erodendo poco alla volta la capacità di resistenza d'una rivolta che doveva accettare d'essere stata abbandonata, priva ormai di appoggi esterni e di armi; Najaf e Bassora furono cannoneggiate, squadre d'assalto massacrono e violentarono in un genocidio che parve ignorare ogni possibile perdono, e alla fine - al momento dell'ultimo attacco decisivo - le formazioni di elicotteri che andavano a bombardare le resistenze residue delle città ancora in sommossa passarono sulla testa dei marines di Schwarzkopf senza che questi - ubbidendo agli ordini della Casa Bianca - neppure alzassero gli occhi verso il cielo. «Batterie in posizione di difesa, pronti al lancio di missili, ma non un colpo su noi su mio esplicito ordine», fu quanto fece dire ai suoi uomini il generale comandante. E poi aggiunse: «Quelli lì non ce l'hanno con noi, hanno altro cui pensare». Probabilmente le cinque fosse segnalate ora tra Bassora e Al Zubayr portano, dentro le loro vecchie zolle, il risultato di quell'ordine. E di quella rivolta tradita.

Non meno spietata fu la repressione a Nord. I «tremila corpi senza nome» di Kirkuk hanno storie che nessuna memoria può neanche risarcire, confusi e incerti perfino nella ricostruzione della loro morte. Forse furono ammazzati durante la guerra che nell'88 gli lanciò addosso «Ali il chimico», il cugino di Saddam cui il Raíss aveva consegnato l'ordine di «annientare quei pezzenti» che si stavano ribellando: l'ordine venne eseguito, i gas lasciati cadere dai bombardieri di Ali cancellarono la vita di 470 villaggi e d'una parte della città di Halabja. Barzani, ritirandosi in fuga con i suoi peshmerga, disse: «Abbiamo perso, contro i gas nemmeno i curdi possono combattere».

Ma una nuova rivolta curda ci fu ancora nel '91, alla fine della guerra di Bush padre, e fu contemporanea alla ribellione del Sud sciita. Anche questa dei curdi fu infatti una rivolta che la Cia finanziò, e fomentò, per destabilizzare Saddam e indebolirlo di fronte all'attacco che Schwarzkopf aveva lanciato sul Kuwait. I curdi ci credettero, si ribellarono, e però poi - alla pari degli sciiti - vennero abbandonati, nel timore che il furore di queste due rivolte travolgesse lo stesso Stato iracheno. Meglio Saddam che il caos, fu la scelta della Casa Bianca. Ora i corpi di quella scelta stanno probabilmente, anch'essi, dentro le vecchie zolle maleodoranti di questa fossa comune, nella periferia ventosa di Kirkuk.

Quelle trovate nel Kurdistan, alla periferia di Kirkuk, conterrebbero i cadaveri di tremila civili massacrati con i gas nel 1988 da «Ali il chimico» A Bassora e Al Zubayr gli uccisi nella ribellione del '91, subito dopo la vittoria di Schwarzkopf nella Guerra del Golfo

Si esumano cadaveri, per identificarli, nel cortile dell'ospedale di Baghdad

Francesca Sforza

Sul fronte interno nuovo gioco d'azzardo del Cancelliere

Schroederiana

DOPO essere risalito nel consenso popolare e aver retto l'onda d'urto del dopoguerra riuscendo a fare passare il concetto di una partecipazione tedesca nella ricostruzione dell'Iraq, il Cancelliere non ha voglia di rischiare una sconfitta in Parlamento perché gli stessi compagni di partito giudicano il suo progetto di riforme economiche troppo neoliberale. E allora, con una mossa a sorpresa, Gerhard Schroeder ha convocato un congresso straordinario dell'Spd per il 1° giugno a Berlino, dove ha intenzione di vincolare il proprio mandato di presidente del partito all'assenso sulle riforme. Votare per lui significherà accettare l'agenda economica proposta e presentarsi uniti in Parlamento, votare contro sarà la sconfessione del presidente Spd e il suicidio politico della maggioranza. Avranno voglia i dissidenti socialdemocratici di mettere a rischio la tenuta stessa del governo per difendere gli interessi della base?

«La storia non si ripete», ha detto ieri il capogruppo socialdemocratico Franz Muentefering a chi sollevava lo spettro di Helmut Schmidt, costretto alle dimissioni nel 1982 per l'opposizione degli alleati di governo (allora erano i liberali di Genscher) in un momento di crisi economica molto simile a quello attuale. Quella sconfitta segnò l'inizio dei 16 anni dell'era Kohl e il momento più buio nella storia della socialdemocrazia. Schroeder però non sembra aver paura dei fantasmi e per la seconda volta dall'inizio del mandato – la prima è stata quando vincolò il voto di fiducia all'invio di truppe in Afghanistan – decide di risolvere i dissidi interni chiamando i suoi a una risposta chiara e senza tante possibilità di replica. L'effetto è immediato: i sindacati minacciano lo scontro, i manager lo guardano con più rispetto (sebbene i «saggi» dell'economia abbiano definito «inconsistente» il controverso programma di riforme) e il consenso dei cittadini continua a salire. La fine della guerra e il ritorno alla normalità segneranno un nuovo inizio?

Mille uomini Usa a caccia delle armi proibite

Washington: trovatele. L'Onu: cercarle è compito di Hans Blix e della sua squadra

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Le armi proibite di Saddam Hussein ancora non si trovano e Washington si prepara a inviare una task force di mille ispettori in Iraq per cercarle, ma il capo degli ispettori dell'Onu, Hans Blix, ribatte affermando che vuole essere lui a tornare in campo, il più presto possibile.

L'organizzazione della missione dei mille ispettori americani - denominata «Iraq Survey Group» - è affidata al Pentagono. Sarà composta in gran parte di esperti civili, guidata da un generale ed equipaggiata con laboratori mobili per effettuare test sul campo. Test più complessi verranno affidati ad apposite strutture negli Stati Uniti o in Gran Bretagna. Il generale Tommy Franks, comandante delle truppe in Iraq, ha affermato che sono «migliaia» i siti da ispezionare e che il 75° Exploitation Group dell'Us Army sta già effettuando alcuni controlli, preparando il terreno all'arrivo degli ispettori americani.

Il Palazzo di Vetro non nasconde però il suo scetticismo a tale riguardo. Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha già fatto presente in più occasioni la necessità di far tornare in Iraq gli ispettori guidati da Hans Blix, ritirati 48 prima dell'inizio delle ostilità ma formalmente ancora incaricati della missione dalla risoluzione 1441 approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza l'8 novembre scorso. Proprio Blix ha rilasciato ieri un'intervista dai toni polemici al settimanale tedesco «Der Spiegel», nella quale ha detto: «Vedremo ora se Londra e Washington avevano ragione quando sostenevano che in Iraq ci sono armi di distruzione di massa. Sono molto curioso di vedere che cosa accadrà. Auguro ai nuovi esperti buona fortuna nella loro ricerca».

Blix ha avanzato pure il sospetto che un'eventuale scoperta di materiali proibiti possa comunque sollevare perplessità: «Gli alleati sono arrivati in Iraq come liberatori e come occupanti e questo può essere uno svantaggio, perché se i loro esperti dovessero davvero trovare armi di distruzione di massa, la loro autenticità potrebbe essere messa in dubbio». Ovvero: Washington e Londra potrebbero presentare come «irachene» armi che in realtà non lo sono. Fino a questo momento soldati americani e britannici hanno a più riprese annunciato la scoperta di gas e sostanze nocive, senza però mai arrivare a conclusioni definitive. «Le informazioni avute dall'intelligence sulle armi irachene - ha sottolineato lo svedese Blix - sono sinceramente patetiche».

Il capo degli ispettori «Se anche si trovassero adesso la loro autenticità sarebbe messa in dubbio» Bush chiede l'abolizione delle sanzioni, Mosca sospettosa dice «no»

L'ipotesi di un ritorno in campo degli ispettori dell'Onu, d'altra parte, non convince Washington, che ebbe molte frizioni con Blix prima dell'attacco. «Non c'è spazio al momento per un ruolo degli ispettori dell'Onu - ha dichiarato un funzionario dell'amministrazione al Wall Street Journal -. Dobbiamo esaminare diverse questioni prima che ciò possa avvenire e non siamo convinti che Blix sia la persona giusta per condurre qualsiasi iniziativa in Iraq».

Le tensioni tra Usa e Onu celano il fatto che finora gli alleati non hanno trovato né le armi proibite - per smantellare le quali la guerra è stata iniziata - né le migliaia di scienziati e tecnici sospettati di averle realizzate. «Una delle ragioni per cui le prove non si trovano - osserva l'ex ispettore dell'Onu Raymond Zilinskas - può essere che il programma iracheno non era così esteso come americani e britannici immaginavano». La questione delle armi ha una ripercussione diretta sulla sorte delle sanzioni Onu, di cui il presidente americano George Bush ha chiesto l'abolizione. A farlo presente è stato ieri il ministro degli Esteri russo, Igor Ivanov, ricordando che «i dispositivi di alcune risoluzioni dell'Onu approvate sull'Iraq collegano l'abolizione delle sanzioni alla certificazione dell'avvenuto disarmo da parte degli ispettori». E Dmitry Rogozin, presidente della commissione Esteri del Parlamento russo, ha aggiunto dell'altro: «Oggi l'Onu non controlla nulla, abolire le sanzioni significherebbe che a giovarsene di più sarebbero le aziende private americane».

Ispettori Onu in visita allo stabilimento Al Amin, 80 chilometri a Ovest di Baghdad, dove si producevano parti di missile L'ispezione avvenne lo scorso gennaio e, come le altre, non diede risultati di rilievo

CONTINUA LA CACCIA AGLI EX DIRIGENTI DEL REGIME IRACHENO

Carabinieri specializzati in Iraq per la salvaguardia e il recupero dei reperti archeologici trafugati nei musei

■ Una task force di carabinieri del comando Tutela patrimonio culturale potrebbe far parte del contingente militare italiano per l'emergenza umanitaria in Iraq. «C'è questa possibilità», ha detto il colonnello Ferdinando Musella, comandante del Reparto. «Noi - ha aggiunto - siamo pronti a far parte del contingente e siamo in attesa delle decisioni delle autorità competenti». Oltre ai carabinieri Tpc, che potrebbero indagare sul saccheggio del patrimonio artistico iracheno, altre unità specializzate dell'Arma sarebbero state mobilitate per un eventuale impiego in Iraq: si parla, in particolare, dei militari del comando per la Sanità (Nas) e di quelli della Tutela ambientale (Noe). A proposito del traffico illecito, che con molta probabilità seguirà al trafugamento dei reperti del patrimonio iracheno, nei giorni scorsi il comandante dei carabinieri Tpc, il generale Ugo Zottin, aveva detto di ritenere «probabile che parte delle opere saccheggiate dal Museo di Baghdad restino nascoste, fuori o dentro il Paese, in attesa di essere smistate sui mercati clandestini esteri». Il colonnello Musella ha aggiunto che sono ormai noti i circuiti dell'illecito nel settore archeologico, diversi a seconda della tipologia dei reperti. Quelli provenienti dall'Iraq potrebbero trovare collocazione nel nord Europa e sicuramente negli Stati Uniti». Potrebbero comunque transitare in Italia? «Potrebbero, ma già all'indomani del saccheggio nel Museo di Baghdad sono state prese idonee misure. Abbiamo già dato la nostra disponibilità - ha affermato - per l'immissione nella banca dati del Comando carabinieri Tutela patrimonio culturale degli oggetti già fotografati e catalogati presenti nel museo della capitale irachena.

Il Museo di Baghdad dopo il saccheggio

La vanità di Saddam: contate nel Paese 3.860 statue e decine di migliaia di suoi ritratti

■ L'abbattimento della gigantesca statua di piazza Paradiso è diventata ormai, grazie alla diretta televisiva, il simbolo universale della caduta del regime iracheno ma l'enorme monumento era tutt'altro che un esemplare unico: in tutto il Paese murales, quadri, busti, fotografie e immagini scolpite di Saddam erano sparse a migliaia. L'agenzia kuwaitiana Kuna, che cita non meglio precisate fonti irachene, le ha anche contate: ci sarebbero, o meglio ci sarebbero state, dato che parecchie ormai sono state distrutte dagli ex sudditi, esattamente 3.860 statue, oltre a decine di migliaia di ritratti. Durante i 25 anni del suo potere il Raiss, come peraltro numerosi altri governanti mediorientali, non ha disdegnato di farsi immortalare in svariate pose e atteggiamenti. Oltre ai monumenti marziali in bronzo che dominavano i crocicchi, si potevano trovare, soprattutto nella capitale, affreschi «a tema» sui muri dei principali uffici pubblici : Saddam al telefono al ministero delle Comunicazioni, Saddam con un bimbo in braccio in un ospedale infantile, Saddam feddayn al ministero della Difesa e così via. Alcune raffigurazioni, tuttavia, non sembravano legate a una funzione «pratica», come quella di un Saddam con doppiopetto, ray-ban e cappello Borsalino che decorava un cartellone autostradale. Quanti di questi monumenti siano rimasti intatti dopo il crollo dell'Iraq l'agenzia Kuna non dice, ma assicura che ce ne sarebbero ancora molte.

La statua di Saddam in piazza Paradiso

EX RAPPRESENTANTE ALL'ONU DI GINEVRA, HA GESTITO I SOLDI DEL DITTATORE E POTREBBE FORNIRE TRACCE UTILI

Preso il «cassiere» di Saddam

Un suo fratellastro: si nascondeva a Baghdad

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Stavolta è toccato a un altro fratellastro di Saddam, il cassiere della famiglia, finire nella rete degli americani. Barzan Ibrahim Hasan al-Tikriti è stato catturato ieri a Baghdad mentre si nascondeva da solo in una casa, e ora Washington spera di spremergli informazioni sulla sorte del Raiss e delle armi di distruzione di massa, mentre la situazione sul terreno continua ad essere instabile.

Hasan ha avuto una lunga carriera nei centri vitali del regime. Dal 1979 al 1983 è stato capo del Mukhabarat, il servizio segreto che proprio in quel periodo organizzò l'esecuzione di vari oppositori all'estero per consolidare il potere di Saddam. Nel 1989 il fratellastro lo aveva spedito a Ginevra, dove aveva lavorato come rappresentante presso la sede dell'Onu fino al 1998. In apparenza era un allontanamento dal cuore del governo, ma secondo gli esperti di intelligence Hasan non si sarebbe occupato solo dei rapporti con la filiale svizzera delle Nazioni Unite. Il suo compito era gestire il flusso dei finanziamenti internazionali all'Iraq, e soprattutto la cassa di famiglia, mettendo al sicuro i soldi che Saddam esportava all'estero. Se il Raiss è ancora vivo quei fondi adesso gli torneranno utili, e quindi potrebbero diventare uno strumento per rintracciare lui o i famigliari.

Nei giorni scorsi gli americani avevano già catturato Watban Ibrahim Hasan, mentre il terzo fratellastro di Saddam sarebbe riuscito a scappare in Siria. Il capo dello staff della Casa Bianca, Andrew Card, ha detto che secondo lui l'ex leader iracheno è morto, ma poi ha chiarito che si tratta solo di un'opinione personale, ancora non confermata da prove sicure. Due giornali arabi hanno citato testimoni che avrebbero visto fuggire il Raiss poco prima della caduta di Baghdad, mentre la televisione Al Jazeera ha detto di aver trovato il suo ultimo nascondiglio. Era una casa anonima, i cui interni sono uguali a quelli ripresi nelle ultime immagini televisive di Saddam; dentro c'erano abiti, oggetti e timbri presidenziali che potrebbero confermare la sua presenza. Un altro luogo che gli americani ora vogliono ispezionare per cercare tracce sull'eventuale fuga del leader.

Il capo delle truppe Usa, Tommy Franks, si prepara a trasferire una parte del suo comando in Iraq, mentre dopo la partenza della portaerei Kitty Hawk per il Giappone anche la Constellation ha lasciato il Golfo Persico alla fine di quella che sarà la sua ultima missione. Ieri Franks ha detto che «i saccheggi in tutto il Paese stanno diminuendo, e continueranno a farlo perché gli stessi iracheni si stanno organizzando per impedirli». La situazione però resta instabile in varie zone, come hanno dimostrato i nuovi incidenti avvenuti ieri a Tikrit, la città natale di Saddam. Clan rivali si sono scontrati, probabilmente per il controllo di un magazzino dove il regime distribuiva cibo, e i marines sono dovuti intervenire per fermarli. A Baghdad, invece, i soldati americani sono stati chiamati nella sede della banca Al Rashid perché un gruppo di ladri la stavano derubando. Avevano aperto un buco nella cassaforte, calandovi dentro dei bambini per tirare fuori 4 milioni di dollari, ma sono stati arrestati. La situazione rimane tesa anche a Mosul, dopo le sparatorie degli ultimi giorni che hanno fatto almeno 17 vittime, e una larga parte della città resta terra di nessuno. A Kirkuk alcuni arabi hanno detto di essere stati cacciati dalle case dai curdi tornati a rivendicare le loro vecchie proprietà. Gli americani poi hanno bombardato le basi dei Mujaheddin del Popolo iraniani.

Il problema dell'ordine pubblico riguarda anche il vuoto di potere che ieri ha cercato di colmare Ahmed Chalabi, capo dell'Iraqi National Congress, considerato il favorito del Pentagono per guidare il Paese. Due stretti collaboratori di Chalabi, Mohammed Mohsen Zubaidi e Jaudat Qudi, hanno detto di essere stati scelti rispettivamente come governatore della provincia di Baghdad e sindaco temporaneo della capitale da un consiglio di capi tribali e religiosi. Secondo Zubaidi in Iraq esistono già 65 partiti pronti a confrontarsi democraticamente per determinare la nuova leadership; e ha detto che 25 prigionieri politici sono stati trovati nelle segrete di una sede dei servizi si sicurezza e liberati. Ma il capitano Joe Plenzer, portavoce dei marines nella città, li ha smentiti: «Chiunque si dichiara sindaco o si attribuisce qualche altro titolo mente. Il governo americano non ha nominato nessuno, e questo scelta competono solo alla US Agency for International Development». Il giornale New York Post, invece, ha scritto che alcuni ex poliziotti di Manhattan potrebbero essere chiamati a organizzare la nuova polizia di Baghdad.

Qualche passo avanti è stato compiuto anche sul piano logistico, col ritorno dell'acqua in varie zone della capitale. Anche l'elettricità sta tornando, ma per ora solo in poche case. Gli americani poi stanno trasportando nel Paese diversi milioni di dollari prelevati dai conti iracheni congelati negli Stati Uniti per sostituire la vecchia moneta inflazionata, il dinaro, e hanno offerto 20 dollari a tutti gli impiegati statali che torneranno a lavorare. L'Unesco, invece, ha chiesto di imporre un embargo sulla circolazione di qualunque oggetto di valore culturale: è convinta che il saccheggio al museo di Baghdad sia avvenuto su commissione dall'estero, e così spera di impedire che i pezzi pregiati siano trafugati. Anche l'Fbi ha promesso aiuto per recuperarli.

IL "ULTIMO RIFUGIO"

Nelle immagini di Al Jazeera l'ultima abitazione di Saddam Hussein a Baghdad prima della fuga: a sinistra il tavolo da pranzo in alto il salotto

A sinistra, l'ufficio del presidente. Potrebbe essere l'ambiente in cui sono stati registrati alcuni interventi di Saddam trasmessi dalla televisione di Stato irachena: le tende azzurre e gialle sono simili a quelle che facevano da sfondo al primo discorso tv dopo l'inizio della guerra, il 20 marzo scorso. In alto, il fratellastro di Saddam, Barzan al-Tikriti, 5 di fiori nel mazzo di carte del Pentagono con i «most wanted» del regime

Al Jazeera individua e mostra l'ultimo rifugio dell'ex leader
E' una casa anonima il cui interno corrisponde a quello ripreso nelle ultime immagini tv
Gli Usa sconfessano i collaboratori di Chalabi autoproclamatisi governatore e sindaco
Trovati in una segreta 25 prigionieri politici

Elena Loewenthal

Perché ai grandi non interessa più trovare il Raíss?

diario dei bambini

LA gente dell'Iraq protesta. Finalmente. A Baghdad è scesa in piazza per manifestare contro gli americani: scarseggiano acqua e corrente elettrica. Chissà che effetto fa poter alzare la voce, o anche solo usarla per dire quello che si pensa e si vuole, dopo tanti anni. Qualche tempo fa Saddam Hussein aveva indetto un referendum nazionale, più di gradimento che decisionale. Risultato: un consenso del 100% di votanti. Questo clamoroso esito aveva destato meraviglia: come è possibile, una cosa del genere? Pensare che da noi in classe è già battaglia, durante l'assemblea degli studenti, per l'assegnazione dei banchi. Si urla, si bisticcia, ci si offende.

La guerra è terminata, ora entrano in gioco equilibri politici, strategie di sviluppo, fondi per la ricostruzione. I bambini, però, hanno una domanda in sospeso, e non la mollano. Dov'è finito Saddam? Possibile che si sia volatilizzato così, e che i grandi non pensino più tanto a cercarlo, come prima? Bush ha detto che il Raíss è un dittatore mandato in pensione. L'evidenza ci racconta che il suo regime è crollato, definitivamente. Forse con una fragilità inattesa, come un castello di carte dal colore sgargiante per dare nell'occhio, ma pur sempre inconsistente. Ora c'è ben altro a cui pensare che ai suoi baffi in fuga, o acquattati dietro a un albero. Magari se li è tagliati per non farsi riconoscere, dice mio figlio.

Ma mentre i grandi guardano ai lasciti della guerra, pensano all'immediato futuro, i bambini si domandano dov'è Saddam e questo mistero è un piccolo tormento. Possibile che non lo si trovi? Con tutti i mezzi che ci sono a disposizione, un super radar, un robot programmato per stargli alle calcagna? C'è perplessità, nella loro domanda, un po' di stupore perché ai grandi non interessa ormai più, c'è soprattutto il disprezzo per un tiranno che senza pudore se l'è data a gambe, pur di salvare la pelle.

«Il ministro Al Sahaf si è impiccato il giorno della caduta di Baghdad» Ma il Pentagono sospetta un trucco

dal corrispondente a NEW YORK

Il ministro dell'Informazione di Baghdad, Mohammed al-Sahaf, si sarebbe impiccato a Baghdad mercoledì scorso, poche ore dopo l'entrata delle truppe americane in città a causa dello sconforto per il crollo del regime di Saddam Hussein cui aveva dedicato tutta la vita e per difendere il quale aveva a più riprese mentito in tv di fronte al mondo intero parlando di vittorie militari irachene e di pesanti sconfitte inflitte alla coalizione quando in realtà sul campo di battaglia stava avvenendo l'esatto contrario. A sostenere la tesi del suicidio del ministro - che si presentava di fronte ai teleschermi sempre in divisa militare e con un'inconfondibile espressione fra il serio e il faceto - sono stati alcuni profughi iracheni giunti negli ultimi giorni in Iran. Due giornali di Teheran, «Al Wifag» e «Mardomsalari», hanno riportato ieri la loro versione.

Saddam Hussein in persona aveva chiesto ad Al Sahaf di restare il più possibile a Baghdad per dare l'impressione della tenuta del regime di fronte all'offensiva terrestre della coalizione, per incitare i difensori alla resistenza a qualsiasi prezzo, anche con attacchi suicidi, e soprattutto per dare tempo alla leadership di mettersi in salvo. Al Sahaf svolse la sua missione fino in fondo, negando a più riprese la cattura dell'aeroporto da parte degli americani, annunciando contrattacchi per riconquistarlo, smentendo l'entrata di marines e fanteria in città anche se ormai i tank erano ben visibili nelle strade della capitale. In un'occasione negò la presenza della fanteria all'aeroporto nonostante alcuni giornalisti già trasmettessero i loro servizi dalla pista dello scalo. In un'altra minacciò di far «bruciare gli americani sulle mura di Baghdad», poi annunciò che i soldati alleati si stavano «suicidando sulle mura» della capitale. Fra le sue frasi più famose ci sono: «La nostra opinione è che morirannos», e: «La mia sensazione, come al solito, è che li massacreremo tutti».

«Quello che aveva come perno il ministro dell'Informazione era un piano ben organizzato - ha raccontato uno dei profughi giunti in Iran - teso a guadagnare tempo, a dare l'impressione che la resistenza continuasse». Ciò che rendeva possibile all'ineffabile ministro di continuare a smentire la realtà era la capacità della tv di Stato irachena di continuare a trasmettere, grazie ad un sistema di «ponti» montati su furgoni. Ma il 9 aprile con la tv irachena neutralizzata dagli attacchi aerei e le truppe della coalizione ormai nel cuore della città Al Sahaf non fu neppure in grado di anadare all'Hotel Palestine, dove si trovavano i giornalisti e dove lui si era ricavato un ufficio di fortuna, e si tolse la vita in un'abitazione privata.

Il Pentagono e il Comando centrale delle forze della coalizione a Doha, nel Qatar, hanno reagito alle indiscrezioni con grande prudenza e freddezza, limitandosi a dire di «non avere a disposizione alcuna conferma». Il sospetto è infatti che potrebbe essere stato lo stesso Al Sahaf a far circolare ad arte la notizia del proprio suicidio per tentare la fuga. Il giallo è destinato ad accrescere la curiosità nei confronti di Al Sahaf, la cui capacità di negare l'evidenza è diventata a tal punto popolare da aver garantito a un sito Internet creato intorno al personaggio una media di 5000 contatti giornalieri, con correlata vendita online di magliette e pupazzi. Per ironia della sorte il nome del ministro non compare nella lista dei maggiori ricercati: nel mazzo di 55 carte che riproducono i volti di altrettanti dirigenti del deposto regime da catturare vivi o morti la sua non c'è. «Al Sahaf per noi è una persona di sicuro interesse ma non uno dei principali responsabili del regime di Saddam», ha spiegato alla tv Fox un esponente dell'intelligence. [m. mo.]

SCENARI SURREALI DOPO L'EBBREZZA DI DUE MESI SULLA CRESTA DELL'ONDA

Una delle numerose dimostrazioni svoltesi a Parigi contro la guerra in Iraq: una donna in costume da Statua della Libertà sfila con un cartello in cui proclama: «Ne ho abbastanza, torno in Francia». Ora si tratta di adeguarsi alla fine del conflitto

Il Presidente non è più il «re» dei giovani arabi delle banlieues ma un politico in difficoltà che tenta di ricucire i fili spezzati con la grande potenza sotto l'occhio sospettoso dei grandi «patrons» francesi
Si pensa nuovamente agli scandali, ai processi, alle vendite di armi e ai licenziamenti

FRANCIA&CHIRAC

Ritorno ai vecchi problemi dopo la guerra alla guerra

analisi
Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

NELLA Francia che non ha fatto la guerra almeno una medaglia d'oro al valore è stata consegnata l'altro ieri con presidenziale senso del teatro da Jacques Chirac in persona a madame Marianne Hibon-Legendre in una solenne cerimonia all'Eliseo. Madame è stata per diciassette anni segretaria del presidente coltivando la patriottica arte del «saper ascoltare e non parlare». Nemmeno ai giudici che indagavano sul presidente la signora ha concesso nulla. E adesso che è andata in pensione, «le grand monsieur» che ha servito «senza mai muovere un orecchio» le ha affidato il giusto riconoscimento de la République.

Questa notizia, finita sulla prima pagina dei giornali, segna un po' simbolicamente l'atmosfera surreale che si respira nel dopoguerra francese. La Francia ha combattuto anch'essa la sua guerra, contro la guerra di George W. Bush. E ha perso nel momento in cui, con attonito stupore, nei corridoi dell'Assemblée il pomeriggio di mercoledì 9 aprile i deputati sono rimasti incollati ai televisori che trasmettevano il giubilo degli iracheni a Baghdad e la caduta della statua del dittatore.

Ci sono volute ventiquattro ore prima che Jacques Chirac si «rallegrasse» attraverso un comunicato freddo e impersonale dell'Eliseo. Su quell'imbarazzato ritardo c'è ora un'imbarazzata ricostruzione. Al mattino in consiglio dei ministri (che si svolge ogni mercoledì) il capo della diplomazia Dominique de Villepin non aveva portato notizie certe: «La situazione è ancora confusa». E la sera davanti alla tv Chirac ha confessato ai suoi: «Non avrei mai immaginato che gli iracheni avrebbero accolto come liberatori gli americani che li avevano bombardati per giorni e giorni».

Eppure la linea francese di no alla guerra aveva fatto il pieno di consensi: dai trotzkisti a Jean-Marie Le Pen, passando per i socialisti e il partitone chiracchiano. Solo qualche coraggioso nella maggioranza presidenziale aveva osato dire che allontanarsi da Washington era un rischio. Alain Madelin, il super liberista; Pierre Lellouche, deputato di Parigi, subito richiamato all'ordine dal Quai d'Orsay; Axel Poniatowski, che essendo d'origine polacca può dire quasi tutto quel che pensa. Oggi, nel rovinoso dopoguerra, si raccolgono le macerie di quella forzata unità politica persino tra i ministri. Il bersaglio è Villepin. «Troppo antiamericanismo, fin dall'inizio della crisi», secondo Nicolas Sarkozy, il potente ministro dell'Interno. «Ha superato il limite, bisogna che si calmi», secondo Michèle Alliot-Marie, la molto chiracchiana ministra della Difesa.

Il grande processo è appena cominciato mentre sull'orizzonte francese si disegna uno scenario da vero dopoguerra, come se l'ebbrezza di due mesi vissuti sulla cresta dell'onda avesse nascosto i problemi. Jacques Chirac non è più «le roi des beurs», dei giovani arabi immigrati, acclamato nelle banlieues. E' un politico in difficoltà che sta tentando di ricucire i fili spezzati con la grande potenza del mondo sotto l'occhio sospettoso e incazzato dei grandi «patrons» francesi che in questo soprassalto di grandeur hanno solo a rischio i loro mercati. «Abbiamo lealmente sostenuto la posizione del presidente - ha detto ieri il presidente della Confindustria Ernest Antoine Seillière - ma adesso ci vuole moderazione diplomatica». In tv si vedono allarmati reportage dagli Usa sul crollo delle vendite del made in France che nel 2002 hanno messo insieme un import per 26 miliardi di euro. Un esportatore di vini s'è inventato una piccola etichetta supplementare per le bottiglie destinate all'altra riva dell'Atlantico: «un dollaro del prezzo è destinato all'esercito degli Stati Uniti».

C'è qualcosa di crepuscolare in questo dopoguerra francese nel quale anche le coincidenze hanno il loro significato. Parlano i vivi, si rievocano i morti come sta accadendo con François Mitterrand in questi giorni al processo Elf, infinita saga nazionale di petrolio, politica e tangenti, equivoci rapporti con i corrotti dittatori africani nell'ex impero coloniale francese. Una storia infinita che a ogni passaggio regala anche un frizzante capitolo erotico. L'anno scorso a scaldare le udienze c'era Christine Deviers-Joncourt, l'amante dell'ex ministro degli Esteri socialista Roland Dumas, la donna che si era autonominata la «puttana della Repubblica».

In tv si vedono allarmati reportage dagli Usa sul crollo delle vendite del «made in France» come ritorsione

Ieri e nei giorni scorsi è entrata in scena un'altra bella signora, Fatima Belaïd, ex moglie di Loïk Le Floch-Prigent, il presidente di Elf alla sbarra che ha raccontato le circostanze «di Stato» in cui s'è consumato il suo divorzio e il denaro pubblico (22 milioni di franchi, più o meno) che ha pagato il silenzio dell'ex moglie sui traffici Elf. «Sono andato da François Mitterrand a dirgli che dovevo divorziare e che c'era il problema che mia moglie aveva fatto molti viaggi con lui in Africa. Se avesse parlato ci sarebbero stati importanti danni collaterali per Elf, per il Paese e per la cellula dell'Eliseo di cui era responsabile il figlio del presidente Mitterrand». In un ambiente shakespeariano possiamo immaginare la mummia del vecchio presidente malato che dice al grand commis d'Elf: «Il faut que vous regliez le problème», metta a posto le cose. Con i fondi segreti, ovvio, gli stessi che finanziarono i candidati della campagna presidenziale dell'88 (nel ballottaggio fu Chirac lo sfidante sconfitto da Mitterrand) e che normalmente alimentavano soprattutto - ha detto Le Floch-Prigent - la cassa dei gollisti.

Il presidente francese Jacques Chirac al vertice di Atene

In questo surreale dopoguerra arriva a scoppio ritardato la notizia che il «comitato etico dell'armamento» ha condannato la politica di vendita d'armi dello Stato francese a Paesi arabi «la cui politica interna era ben poco omogenea a quella delle democrazie occidentali». Tra questi Paesi c'era anche l'Iraq di Saddam, rifornito almeno fino all'88 di aerei Super-Etendard e missili Exocet. Armi che sono servite ad attaccare il Kuwait nel '90.

Ma perché arriva ora la condanna? Messaggi politici. Mentre lunedì la Marina ha messo in vendita quel che resta della portaerei Clémenceau, un tempo l'ammiraglia: 22 mila tonnellate di ferraglia all'incanto, un mito e un simbolo ai ferrivecchi. E intanto sul fronte interno del dopoguerra francese le armi continuano a parlare. Un mese dopo l'assalto con bombe e bazooka al carcere parigino di Fresne per liberare il boss Antonio Ferrara, lunedì dal carcere di Luynes, Aix-en-Provence, altri tre banditi sono scappati in elicottero.

Ieri i quattro mila lavoratori licenziati dall'industria di Stato delle armi, la Giatt, hanno manifestato a Parigi. E anche questo è un atto del dopoguerra francese: nessuno compra il carrarmato «Leclerc», la «Rolls dei tank», concepito durante la guerra fredda e finito precocemente in pensione dopo un'ingloriosa e costosissima sortita a colpi di tangente negli Emirati Arabi. Il «modello Elf» per la Francia di oggi è soltanto una triste rappresentazione del potere d'antan.

Jacques Chirac, che fino alla presa di Baghdad ha goduto di un insperato stato di grazia, è chiamato ora «a un difficile ritorno alla realtà», come dice il quotidiano economico «Les Echos» facendo il conto delle scadenze che attendono il governo che, per tenere le promesse elettorali, «dovrà scegliere tra l'Europa e il suo programma», come profetizza l'economista Jean-Paul Fitoussi. E la medaglietta consegnata in pompa magna dal presidente alla sua «silenziosa» segretaria è l'ultimo e surreale atto di una commedia ormai finita.

Effetto-Iraq, il Nord Corea pronto al dialogo

La settimana prossima colloqui sul disarmo con Washington e Pechino

Il presidente nordcoreano Kim Jong-il: dopo avere allentato la sua polemica con Washington, la prossima settimana sarà allo stesso tavolo con americani e cinesi

Francesco Sisci

SEUL

La tensione in Nord Corea sembra finalmente sciolta. Washington ha annunciato che, la settimana prossima, manderà delegati a Pechino per partecipare a colloqui con il Nord Corea. La Cina parteciperà pienamente agli incontri, non si limiterà a ospitarli. Già nel fine settimana erano arrivati i primi segnali distensivi, il Nord Corea aveva ammesso di insistere su negoziati bilaterali e ha accettato la possibilità di colloqui multilaterali, come vogliono gli Stati uniti.

Nel frattempo, da quando l'America ha lanciato il suo attacco contro l'Iraq, Pyongyang aveva smesso le sue provocazioni e aveva cessato la sua retorica bellica.

Sembra tutto risolto, eppure potrebbe non essere abbastanza perché nel frattempo si sono avviati in Asia orientale dei meccanismi che potrebbero radicalmente cambiare molti equilibri e, se lasciati crescere incontrollati, creare una tensione nell'area di molto superiore a quella del Medio Oriente.

Alla conferenza annuale della commissione Trilaterale riunitasi per la prima volta a Seul nel fine settimana, infatti, alti rappresentanti del parlamento giapponese hanno dichiarato che Tokyo ha diritto a usare «ogni mezzo disponibile» per fermare la minaccia che viene dal Nord Corea.

Alla Trilaterale si è presentato un quadro secondo cui in Giappone ci sono forze sempre più numerose che vogliono il riarmo del Paese. Tali voci sono diventate sempre più alte dopo la guerra americana in Iraq. La guerra dimostra ai giapponesi che le priorità americane possono essere diverse da quelle giapponesi. In questo periodo era urgente per Tokyo la soluzione del problema nordcoreano, mentre gli Usa invece guardavano all'Iraq.

L'America rimane sempre il grande ombrello per la sicurezza di Tokyo, sottolineano i giapponesi, ma Tokyo pensa sempre di più di dotarsi di un suo sistema di sicurezza autonomo rispetto a quello americano. Questa ottica di riarmo giapponese apre la porta a un ridisegno complessivo degli equilibri asiatici che non porta a una semplice corsa agli armamenti a livello regionale.

Infatti, gli stessi che in Giappone lavorano per aumentare l'apparato militare nazionale si adoperano anche per migliorare i contatti con la Cina. In questi mesi tra l'altro, per stessa ammissione dei giapponesi, si sono moltiplicati gli sforzi diplomatici dei cinesi per costruire ponti, rinnovare legami con Tokyo.

E Pechino poi proprio per dimostrare la propria buona volontà a Washington e Tokyo in questi mesi ha lavorato tenacemente dietro le quinte per far ragionare Pyongyang.

Pare che Kim Jong-il sia stato convocato a Pechino e che una decina di giorni fa, «per errore», siano state sospese le forniture di olio pesante cinese al Nord Corea. E' stato questo lavorio intenso che ha portato Pyongyang a fare marcia indietro sulla richiesta di incontri bilaterali, e ha fatto arrivare ai colloqui a tre della settimana prossima.

La Cina ha contribuito a persuadere Kim Jong-il Alla «Trilaterale» di Seul i giapponesi avvertono «Potremmo riarmarci»

Questo successo diplomatico cinese dovrebbe costituire la maggiore pietra di scambio nei rapporti tra Pechino e Tokyo per fermare il processo di riarmo giapponese, ma potrebbe non bastare, perché se da un lato la minaccia nordcoreana appare oggi imbrigliata, non è nemmeno possibile escludere improvvisi colpi di coda.

D'altro canto il rapporto a tre tra Cina, Giappone e Stati Uniti è estremamente complicato. Il riavvicinamento di un qualunque lato di questo triangolo provoca tensione nei lati esclusi, e il riavvicinamento contemporaneo di tutti i lati non è facile né da praticare né da gestire.

In qualche modo, allora, il processo di pace in Nord Corea sta diventando il banco di prova per la definizione di nuovi equilibri nell'Asia orientale. In questi equilibri la novità più importante potrebbe essere costituita da un significativo riavvicinamento dei rapporti tra Stati Uniti e Cina che di fatto mutano i legami esistenti tra Usa e Giappone.

Nella conferenza della Trilaterale uno dei massimi esperti americani sulla Corea ha dichiarato che sarebbe nell'interesse americano un rapporto di partnership strategica con la Cina.

Tale rapporto darebbe agli Usa una proiezione in tutta l'Asia fino al Sud del continente, nelle zone critiche della Birmania settentrionale e del Kashmir e quelle più a Nord dell'Afghanistan e dell'Asia centrale.

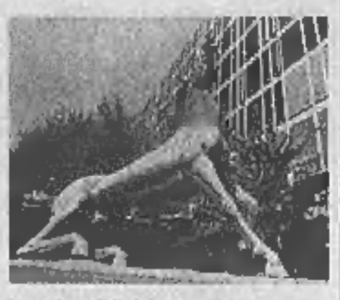
Ciò del resto avveniva ai tempi del grande abbraccio geopolitico tra Usa e Cina degli Anni 70 e 80, ora oggi impossibili con un rapporto esclusivo dell'America con il Giappone. Ma oggi come allora questo deve coincidere con un riavvicinamento del Giappone alla Cina e con uno sforzo cinese di eliminare il senso di isolamento del Giappone e integrare l'arcipelago nella crescita economica dell'Asia orientale, che oggi è trainata dalla Cina.

Si tratta di uno sforzo delicato, che rischia di andare fuori strada a ogni passo vista la profonda inaffidabilità del Nord Corea. E a quel punto la tensione e i problemi che oggi agitano il Medio Oriente potrebbero impallidire davanti a quelli dell'Asia orientale facendo magari anche brillare come una mina l'intera regione.

PROPOSTA DI LEGGE ALLA CAMERA

Rai, martedì nel Cda la verifica dei poteri del direttore generale

■ La verifica e i rispettivi limiti dei poteri del presidente e del direttore generale della Rai sono il punto centrale all'ordine del giorno del prossimo Cda di viale Mazzini convocato subito dopo Pasqua per martedì 22. L'ordine del giorno del Consiglio è il punto di arrivo di un confronto serrato tra Lucia Annunziata ■ Flavio Cattaneo, che si sono parlati essenzialmente per lettere, sulla natura dei rispettivi poteri. Il direttore generale, a quanto si apprende, non avrebbe gradito le esternazioni di Annunziata sui suoi poteri di «indirizzo e controllo» della tv di Stato. Secondo Cattaneo infatti è più corretto parlare di un potere collegiale di indirizzo e controllo, che riguarda cioè tutto il consiglio di amministrazione e non soltanto la figura del presidente.



La sede Rai di viale Mazzini

GLI SLOGAN NELLA LOTTA POLITICA

Manifesti della Fiamma Tricolore contro Bossi «Taci padano. Roma non si tocca»

■ Il Movimento sociale-Fiamma tricolore di Pino Rauti contrattacca rispetto al «Roma ladrona» rilanciato da leader della lega Bossi. I muri della capitale sono stati tappezzati da un manifesto della Fiamma dai toni categorici: «Taci padano. Roma non «Quando la politica cede il passo alle risse da stadio, la normale dialettica democratica si trasforma in una rincorsa agli insulti e all'aggressività»: è il commento di Sandro Battisti (Margherita) sull'invasione dei manifesti del Movimento sociale che tappezzano le mura della capitale. «In un crescendo di toni - afferma il senatore - Bossi è ritornato alla sua ispirazione originaria. I manifesti con cui la Fiamma Tricolore ha tappezzato i muri di Roma, nel linguaggio e nell'ispirazione ci parlano di un'aggressività e di un estremismo che nulla ha a che fare con lo svolgimento della vita politica di un Paese civile e democratico».

Pino Rauti

E' SEMPRE GELO TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Berlusconi: totale disistima per questa sinistra

Violante: «E' un incompetente che parla come se si trovasse al bar»

Antonella Rampino

ROMA

«Le mie posizioni non sono mai offensive, dall'altra parte invece vengono solo insulti». Da Atene, Silvio Berlusconi fa sapere che non ne può più, pazienza per le prove di dialettica bipartisan in Parlamento durante il voto alla missione a scopi umanitari in Iraq, «il dialogo con l'opposizione non riprenderà se non cesseranno gli insulti, io ho una totale disistima di questa sinistra». Con i suoi, il ragionamento che fa il premier è anche più articolato, e fila via più o meno così: «Per tutta la durata della crisi irachena, e anche prima dei 21 giorni di guerra, noi abbiamo tenuto un atteggiamento coerente e calmo, senza mai cadere nella polemica. E loro? Da loro, via, roba che offende me, e pure il galateo». E poi, «di che cosa dovrei ringraziare l'opposizione?». Qui i riferimenti che si fanno a Palazzo Chigi diventano dettagliati: «9 aprile 1997, Prodi non ha i voti per la missione in Albania, Verdi e Rifondazione non ci stanno: interveniamo noi. 23 giugno 1998, Prodi deve varare l'allargamento della Nato a Est, ma è in difficoltà: andiamo in soccorso noi. 26 marzo '99: D'Alema ha contro i cossuttiani per il Kosovo: gli diamo i voti noi. 28 novembre 2000: Amato rischia per la contrarietà di Bertinotti il mandato per il vertice di Nizza: noi invece ci siamo». In effetti, era stato il *Giornale* a ricordare che sia D'Alema che Fassino, richiesti di dichiarazioni dopo i voti bipartisan su Albania e Kosovo, non avevano ritenuto di dover ringraziare. Ma questa fase politica è altra, da allora. Altra al punto che, dopo non un voto favorevole, ma una semplice, parziale astensione incrociata, Fassino è sotto attacco: chi ti ha autorizzato a varare quell'astensionismo?, «quello è un atto di rottura con il movimento della pace» puntano il dito Giorgio Mele e Luciano Pettinari per conto del Correntone diessino, come non sapesse di essere minoranza nella Quercia. Una presa di posizione che segue una polemica pubblicata già ieri dall'*Unità*, giornale dei gruppi parlamentari della Quercia indicata da Berlusconi proprio come «fonte» degli insulti nei suoi confronti. Sempre ieri sera, il direttore Furio Colombo ha preso carta e penna: «Caro presidente, noi ci limitiamo a dipingerla quale ella è».

Ma i centristi sono stanchi del muro contro muro Buttiglione: spero sia soltanto una tattica pre-elettorale

Il segretario Ds Piero Fassino con Pierluigi Castagnetti (Margherita)

Una polemica incrociata, come si vede, e non destinata ad estinguersi presto, nonostante i buoni rapporti tra maggioranza e opposizione siano stati oggetto di ripetuti moniti del Quirinale, dove peraltro ieri sera Berlusconi assieme a Gianni Letta è stato ricevuto per un incontro apparentemente di routine dopo un vertice europeo dell'importanza di quello di Atene.

Ma quali possano essere le preoccupazioni del Colle, «difficilmente il Quirinale interverrà in questa fase», spiega il ministro Rocco Buttiglione, «perché i limiti dell'articolo 11 non sono stati valicati, e perché il dato di fatto è che Berlusconi, semplicemente, non ha ringraziato l'opposizione per la propria astensione, mentre agli atti formali in Parlamento risulta un voto convergente». Nonostante il centrosinistra reagisca con durezza a un Berlusconi che alza il tiro, piuttosto che abbassare il volume della polemica, attraverso Violante che gli dà dell'«incompetente, tant'è che parla come se fosse al bar», e Castagnetti che accusa il premier di non volere, lui per primo, alcun dialogo, Buttiglione si prova a buttare acqua sul fuoco, con una lettura tardo-democristiana: «Sa una cosa? Secondo me Berlusconi in fondo a D'Alema gli vuol bene: se avesse ringraziato la sinistra per il voto sulla missione in Iraq, allora sì avrebbe consegnato D'Alema al fuoco nemico dell'*Unità*».

Tuttavia, al di là dell'ufficialità, il malumore dei centristi è forte. Già espresso a caldo nei giorni scorsi da Marco Follini, che ha dichiarato di «non condividere le parole del premier sull'opposizione», ieri quell'umore serpeggiava in tutti i settori più importanti del partito che esprime il presidente della Camera. Un esponente di primissimo piano di quella forza politica ieri, chiedendo l'anonimato, parlava così: «La preoccupazione è che Berlusconi torni ad essere quello della Bicamerale, quello che riteneva deleteria qualsiasi intesa bipartisan. Per giunta, ha in mano sondaggi che lo sconsigliano, in vista delle amministrative, di offrire il fianco al dialogo».

POTREBBE CONTARE ANCHE SULL'APPOGGIO DEI MOVIMENTI E DI COFFERATI

Il ritorno di Veltroni «l'americano» per dare nuovo slancio all'Ulivo

Il sindaco di Roma è riuscito a conciliare la pace con l'amicizia agli Usa

personaggio

Fabio Martini

ROMA

QUEL sondaggio è così gratificante che Walter Veltroni lo tratta come un cornetto rosso: «Io non ci credo per niente», confida il sindaco ai suoi. Ma intanto lo conserva dentro una cartellina top-secret. Il sondaggio, opera della società Eurisko, segnala una propensione popolare sorprendente: tra i possibili leader dell'Ulivo, Walter Veltroni sarebbe passato in testa alle preferenze degli elettori, avendo superato, sia pure di un solo punto, Romano Prodi. Una popolarità confermata da un altro sondaggio riservato, quello dell'Abacus che ha saggiato la «fiducia nei leader»: Prodi è al primo posto (60 per cento) ma al secondo posto, riecco Veltroni, con il 55.

Il segreto della nuova «primavera veltroniana» ha un nome antico: Roma. Da quando è salito in Campidoglio, Veltroni ha saputo amministrare la propria immagine con grande sapienza: sceglie lui i tempi per esporsi sullo scenario della Grande Politica, senza dover sopportare il logorante trantran quotidiano. E così, sullo scivoloso terreno della guerra che tanti paradossi ha provocato a sinistra, Veltroni ha schivato il «né-né», optando invece per un «con-con» (con i pacifisti e con i valori americani) che alla luce del voto sugli aiuti umanitari si è rivelata la posizione più vicina alla sintesi finale dell'Ulivo. Per non parlare del rifiuto di stringere la mano a Tarek Aziz in visita a Roma: per via informale, l'ambasciata americana e quella israeliana hanno fatto sapere al sindaco di avere molto apprezzato quel gesto.

E alla fin fine - grazie alle Brook's Brothers, a Woody Allen, a Bob Kennedy - sono risultate credibili anche le sue parole sugli Stati Uniti: «L'America è un riferimento per tutti i democratici di tutte le parti del mondo: non si può essere democratici e antiamericani». Il Veltroni apprezzato dagli americani è la stessa persona che ha ideato la più suggestiva tra tutte le marce pacifiste: la fiaccolata del 21 marzo dal Campidoglio, con «comizio» finale di Rita Levi Montalcini e Oscar Luigi Scalfaro, sotto al Colosseo davanti a migliaia di ceri fumanti. L'abile «tocco» veltroniano sulla guerra non è sfuggito agli opinion leader più influenti. Qualche giorno fa Giuliano Ferrara ha scritto di Veltroni: «La zuppa sa cucinarla con cura e quando in cucina fa troppo caldo, prende una boccata d'aria». Anche l'applauso più appassionato di questi giorni («Extra Walter nulla salus») è arrivato sull'«Espresso» da Claudio Rinaldi, uno dei direttori più stimati da Carlo De Benedetti, l'uomo che si considera l'unico king-maker del centrosinistra italiano.

La conferma della popolarità viene da un sondaggio Abacus. Il presidente della Commissione Ue è al primo posto (60%) ma al secondo posto riecco Walter con il 55

Se alla fine Prodi dovesse decidere di restare a Bruxelles in pole position per la «nomination» potrebbe trovarsi l'ex numero due

Certo, prudente come è, Veltroni è infastidito da questo agitarsi prematuro del «partito veltroniano». Ma il vero motivo di questi fremiti appartiene al non-detto della politica italiana: nelle ultime due settimane i capi del centro-sinistra hanno capito che, se si creano le condizioni per un bis, a Romano Prodi non dispiacerebbe mantenere la guida della Commissione Europea. E se alla fine il Professore dovesse restare a Bruxelles, accanto agli aspiranti già in campo - Rutelli, D'Alema, Fassino, Cofferati, Amato, Letta - in pole position per la «nomination» potrebbe trovarsi proprio colui che di Prodi era il vice a palazzo Chigi. Veltroni ripete di voler fare il sindaco «per 10 anni», ma poi aggiunge una di quelle chiose («per me Roma non è un punto di partenza») che nel nel passato lo hanno costretto a silenziose retromarce.

Veltroni si guarda bene dall'imbastire trame, ma in cuor suo lo sa bene: se la partita dovesse aprirsi, la benedizione decisiva la darà proprio Prodi, già determinante nell'estate 2000 per la «nomination» di Rutelli. Dice un prodiano della prima ora come il bolognese Andrea Papini: «L'ipotesi principale resta quella di una forte coalizione guidata da una forte leadership, ma credo che Veltroni in campo non incontrerebbe ostacoli pregiudiziali. Certo, dovrebbe accentuare il suo profilo ulivista: al di là delle apparenze, in tutti i passaggi cruciali, Veltroni non ha mai espresso una linea alternativa rispetto a D'Alema». Già, perché i prodiani non hanno mai dimenticato l'11 ottobre 1998: Veltroni abbraccia Prodi sul palco dell'Arena del Sole a Bologna, dopo il famoso «No!» urlato dal Professore contro tutti gli inciuci. Pochi giorni più tardi la sorpresa: Veltroni diventa segretario dei Ds al posto di D'Alema, nel frattempo asceso al «soglio» di palazzo Chigi. Un velo di diffidenza che non ha cancellato l'amicizia. Sei giorni fa si è sposato in Campidoglio Silvio Sircana, portavoce del Professore ai tempi del pullman e i vip erano loro due, Prodi e l'officiante, Veltroni.

Di questi tempi a sinistra non si va da nessuna parte se Cofferati e i Girotondi ti sono contro, ma su questo versante, il sindaco si è ben coperto: indimenticabile il commento di Veltroni alla requisitoria di Nanni Moretti in piazza San Giovanni contro «i capricci» dei capi dell'Ulivo: «Un discorso perfetto», chiosò il sindaco. E nel giorno dell'addio di Cofferati alla Cgil, il Cinese entrò nel catino del palazzetto di Roma affiancato proprio da Veltroni. E con l'amico-nemico di sempre, Massimo D'Alema? «Con il passare degli anni - dice l'ex direttore dell'Unità Peppino Caldarola - dobbiamo riconoscere, senza offendere nessuno, che i due cavalli di razza del partito si sono rivelati proprio loro due, Massimo e Walter. Quando la golden share era nelle loro mani abbiamo avuto la svolta, la vittoria dell'Ulivo e poi, al punto più basso del loro rapporto, hanno evitato di rimpallarsi colpe. Ma chi tira oggi la volata a Walter, non gli fa un piacere». E infatti Veltroni, ricordandosi che l'ascesa di Rutelli è partita da un brillante settennato in Campidoglio, lavora a tempo pieno a Roma. «Bisogna riconoscere che il sindaco - racconta il verde Silvio Di Francia, coordinatore della maggioranza in Campidoglio - ha una capacità di lavoro spaventosa, si alza all'alba, batte la città, ha chiuso bene una vicenda spinosa come il Piano Regolatore». La differenza più grande con il predecessore? «A Rutelli piaceva dividere e perciò era odiato dall'opposizione. Veltroni ha la capacità di farsi rispettare dagli avversari e questa potrebbe rivelarsi una buona carta elettorale».

Il sindaco di Roma Walter Veltroni

TERZA CANDIDATURA OLTRE QUELLE «BIPOLARI» DI ILLY (ULIVO) E GUERRA (CASA DELLE LIBERTÀ)

Friuli, Saro rompe con Forza Italia e corre da solo

Pronta una lista autonoma del «dissidente» azzurro, è polemica nel partito

Michele Meloni

corrispondente da UDINE

Ferruccio Saro rompe il bipolarismo Illy-Guerra - i candidati ufficiali dei due schieramenti per le regionali di giugno - e scende in campo con una sua lista. Una decisione destinata ad avere ripercussioni su un confronto che i più recenti sondaggi elettorali confermano incerto, per ora giocato sulla distanza di un punto percentuale a favore del centro-destra.

Il divorzio tra Forza Italia e Saro si è consumato a poche settimane dall'indicazione della leghista Alessandra Guerra alla guida della Cdl per la riconquista della presidenza regionale. Saro si era battuto per riconfermare l'attuale presidente della giunta, il forzista Renzo Tondo (anch'egli di estrazione socialista), e quella vertenza era culminata nella decisione, da parte dell'onorevole Scajola, di commissariare il partito in Friuli, temporaneamente affidato al parlamentare piemontese Roberto Rosso. Lo stesso Tondo, fino a pochi giorni fa, era dato come possibile capo della lista dei «disubbidienti» di Fi allestita da Saro. Ma, alla fine, il presidente uscente, pur ritirandosi dalla corsa anche come semplice consigliere, ha scelto di rimanere nel partito dopo un colloquio chiarificatore con il presidente del consiglio.

Una vertenza, quella dentro la Cdl, lacerante, con ripercussioni anche sul voto comunale di Udine, con il sindaco uscente Sergio Cecotti che si è avvicinato alla Lega all'Intesa democratica di Riccardo Illy. Una vertenza particolarmente sofferta per la componente forzista di estrazione socialista, fino allo strappo consumato ieri da Saro. Il deputato dissidente avrà con sé, oltre ad alcuni «disubbidienti» azzurri, il Terzo polo dell'ex deputato socialista Aldo Gabriele Renzulli, i radicali, il Nuovo Psi e il consigliere regionale autonomista Giorgio Pozzo. Evidente l'obiettivo della nuova lista che si chiamerà Autonomia, libertà e democrazia in Friuli-Venezia Giulia: evitare la vittoria di Alessandra Guerra.

Ma per Saro che, di fatto, si pone fuori dal partito del premier, quattro liste friulane e due triestine, da ieri, non coalizzate con Forza Italia. Il conteggio è del commissario regionale azzurro, Roberto Rosso. «Quando arrivai qui, un mese fa - ha spiegato - sembravo un ragazzo del '99 mandato sul Piave a cercare di tenere le linee contro un disastro annunciato. Invece, non solo non abbiamo perso nessuno, se si eccettua Saro, ma abbiamo un partito rafforzato e carico di entusiasmo».

Quanto al parlamentare fuoriuscito e alla nuova lista, Rosso lo ha paragonato al soldato giapponese rimasto isolato per decenni in un atollo del Pacifico convinto che la guerra con gli StatiUniti non fosse finita. «Saro - ha concluso Rosso - lascia il partito proprio nel momento in cui Forza Italia realizza il sogno che era anche suo: raggruppare in una sola casa il mondo del terzo polo che aveva fatto parte della diaspora».

SVANISCE IL SOGNO DELL'ALTRO MONDO DEL SOCIALISMO

Il trionfo della rivoluzione castrista a Cuba: in prima fila si riconoscono Fidel Castro e Che Guevara

Solo Cossutta oggi si erge a guardiano dell'ultima fortezza Lontani i tempi delle «folgorazioni» di Petruccioli, D'Alema ed Enrico Berlinguer In tempi più recenti è rimasto l'affetto solo delle star del cinema

Armando Cossutta, Fausto Bertinotti, Ersilia Salvato, Marco Rizzo con Fidel Castro

CASTRO

L'illusione dei «cubani» italiani

Gian Giacomo Feltrinelli fotografato dalla moglie Inge con Fidel Castro

La Lollobrigida rimase colpita dalle «maniere da gentiluomo» del dittatore e la Carrà promise che mai avrebbe fatto propaganda negativa

analisi

Pierluigi Battista

CUBA non esiste. Cuba è un sogno. Per i filocastristi coriscei e impenitenti che fanno tifo per Fidel dalla lontana Italia, per gli infatuati del socialismo caraibico, della nuova terra promessa riscaldata dal sole, bagnata dal mare, scossa ed elettrizzata dai ritmi della musica tropicale, la Cuba reale svanisce. Rimossi i prigionieri politici, cancellati i dissidenti fucilati, eliminati dal cuore e dalla vista gli omosessuali rinchiusi nei lager, i giornali imbavagliati, i libri censurati, i diritti individuali soppressi, i poveracci che scappano su zattere di fortuna, gli esiliati, i perseguitati in oltre quarant'anni di furioso regime castrista, resta solo la suggestione onirica della Cuba trasfigurata dal mito. Hanno mai letto niente gli infervorati da Cuba di Carlos Franqui, il compagno d'armi di Fidel Castro che diventò vittima della rivoluzione, l'uomo che con Luigi Nono aveva composto l'opera *Entonces comprendio* e il cui nome il musicista italiano volle che venisse eliminato da una nuova edizione della Deutsche Grammophon? O sanno chi è lo scrittore esule Cabrera Infante? O hanno mai sentito parlare dello scrittore Armando Valladares, ospite delle galere cubane per ben ventidue anni a causa del suo dissenso? Perfino la piaga del turismo sessuale a Cuba perde il suo alone di scandalo e nelle parole del «cubista» Jovanotti acquista un tenero sapore tardo-adolescenziale: «Ci sono miei amici che qui in Italia avevano dei veri problemi di timidezza con le ragazze, forse non erano abbastanza belli o figli: a Cuba hanno trovato coraggio». Forse.

Del resto, il mito italiano ed europeo di Cuba è impastato con la evanescente materia dei sogni sin dalla sua nascita. Cuba (e assieme a Cuba i vagheggiamenti terzomondisti sulla «Grande Rivoluzione Culturale» nella Cina di Mao) viene vissuta come alternativa galvanizzante e ipnotica al grigio, freddo, burocratico, disanimato socialismo dell'Unione Sovietica. Il volto giovane, bello e fascinoso del «Che», l'epopea dei barbudos, il clima romantico ed eroico dell'impresa castrista, il contrasto con la corrotta dittatura di Fulgencio Batista: tutto contribuiva ad alimentare la fantasticheria di un socialismo alternativo, nuovo, fresco, spumeggiante, solare. E infatti nel vecchio Pci non è che guardassero a Cuba con tanta indulgenza. Oggi Armando Cossutta si erge a guardiano dell'ultima fortezza del socialismo reale. Ma negli Anni Sessanta è Giorgio Amendola a bollare Ernesto «Che» Guevara con una definizione sferzante: «Uno stratega da farmacia». E Luigi Pintor ha raccontato del Mario Alicata che così reagì al ritorno di un problematico viaggio all'Avana: «Non so cosa avessero in testa, forse di convincermi ad andare a fare la guerriglia sull'Appennino abruzzese». E del resto, mentre le stanze dei giovani italiani innamorati della *Revolución* venivano tappezzate dei ritratti del Che, il Pci appariva più distante e meno emotivamente coinvolto. Certo, verso la fine degli Anni Sessanta l'allora segretario della Fgci Claudio Petruccioli non poteva non scrivere, nel nome della suprema «unità» del movimento rivoluzionario e internazionalista, che «la guerriglia corrisponde alla necessità cui ogni movimento rivoluzionario deve esser preparato di far fronte». E anche Massimo D'Alema, nel 1978, a sua volta segretario della Fgci, si disse «fortemente impressionato dalle conquiste civili della rivoluzione cubana». E lo stesso Enrico Berlinguer, proprio nell'81, anno dello «strappo» con Mosca, ebbe a dichiarare: «La democrazia non si identifica con il parlamentarismo e in genere con le istituzioni storiche determinatesi in Occidente». Ma il cuore del castrismo italiano non ha mai amato i «revisionisti» di Botteghe Oscure: troppo realisti, troppo pragmatici, così poco disposti, dopo essersi inebriati nel verbo moscovita, a condividere la fascinazione per il mondo nuovo, per il bel socialismo che ha per sfondo i bellissimi Caraibi.

Gina Lollobrigida

E dunque il sogno di un «altro mondo» resta sordo per anni e per decenni alle denunce di Amnesty International, non protesta per le purghe nell'università dell'Avana, per i fucilati del «caso Ochoa» sulla base di «processi» grotteschi, per i dissidenti condannati a morte, per l'arresto del poeta Heberto Padilla nel 1991. Franco Grillini dell'Arcigay per anni, e tanto tempo prima di José Saramago e Pietro Ingrao, ha denunciato i maltrattamenti agli omosessuali cubani: non è stato ascoltato. I «pellegrini all'Avana», come li ha definiti Paul Hollander, non potevano sopportate l'irruzione dell'incubo nel loro sogno. Il sogno di Gian Giacomo Feltrinelli, che trovò all'Avana la purezza rivoluzionaria e veniva ripagato nel clima spietato del Sessantotto dagli studenti diffidenti per la sua ricchezza che lo irridevano ricalcando e parafrasando un celebre motto del Che Guevara: «Chiediamo due, tre, quattro milioni». Il sogno di un Vittorio Gregotti, giovane architetto degli Anni Sessanta che trascorse molti mesi a Cuba come consulente della politica urbanistica di Fidel. Il sogno di Carla Fracci che di Fidel disse: «È un dittatore, lo so, ma io non dimentico che nei paesi socialisti il balletto gode di grande considerazione». Estremismo ideologico? Oltranzismo dottrinario? Ma anche star dello spettacolo non hanno saputo resistere alla sirena castrista. Gina Lollobrigida si disse estasiata per le «maniere da gentiluomo» di Castro: «Lui così squisito, così soft, con quelle mani così belle». Raffaella Carrà rispose che non avrebbe giammai fatto «propaganda anticubana» quando nell'86 Ludovica Ripa di Meana le propose di presentare a Domenica In un libro dello scrittore incarcerato Valladares. Claudio Abbado non si fece nessun problema a dirigere un concerto per il compleanno di Fidel e venne difeso da Rosellina Archinto la quale, irritata per le polemiche che ne seguirono, lamentò: «Quanto al regime cubano, tutti i paesi del mondo hanno le loro magagne».

Magagne i dissidenti mandati a morte, il migliaio e passa di esecuzioni capitali di oppositori quantificato da Amnesty International durante la dittatura di Fidel Castro, gli esuli cubani accolti in Italia soltanto dai radicali di Marco Pannella e dai socialisti di Carla Ripa di Meana e introdotti dall'ex feltrinelliano Valerio Riva? Ma questa è la realtà, non il sogno abbacinante del «nuovo mondo». Il sogno ambientato nella magia cubana dei film di Davide Riondino e delle fantasie di Gabriele Salvatores. Un sogno, come scrisse Maurizio Chierici, dove ad ogni angolo di strada regnano indisturbate «cultura, ironia, eleganza» così lontane dalle «furibonde campagne dei giornali specializzati nel predicare la catastrofe», che poi sarebbero i rari *reportages* sulla prostituzione, oppure sulle lunghe file ai negozi, o ancora su quella che Carlos Franqui ha definito su *Repubblica* «apartheid», ossia il divieto assoluto per i cittadini cubani di frequentare le turisticamente rinomate isolette di Cuba, a meno di svolgere mansioni di sguattero o cameriere. Talmente rari e talmente coraggiosi, quei *reportages* da sollecitare la sdegnata protesta di Gianni Minà, Gillo Pontecorvo e Gabriele Salvatores inviata a Eugenio Scalfari, colpevole di aver pubblicato sul suo giornale un articolo non indulgente su Cuba di Vittorio Zucconi. Dove l'ideologo dei firmatari non poteva che essere Minà, l'intervistatore più apprezzato da Fidel Castro, il giornalista che chiama i dissidenti «pseudo-dissidenti» indirettamente sostenuti da «un braccio per le comunicazioni della Cia». Un giudizio condiviso dalla rivista *Quaderni Internazionali* secondo la quale non crolla il "muro" di Cuba, torneranno gli esuli reazionari di Miami».

Un incubo, nel sogno. Del resto, a dimostrazione di come la materia onirica non faccia differenze tra destra e sinistra, un intellettuale come Alberto Moravia ebbe tanto fastidio dal motto castrista «libro y fusil» da paragonarlo irriverentemente al fascistissimo «libro e moschetto». Mentre può accadere che sul *Giornale* di Berlusconi (Paolo) compaiano compiacenti interviste formato lenzuolo di Katia Noventa. E può accadere, proprio mentre tra i Ds i Pietro Marcenaro e gli Antonio Bassolino protestano per le persecuzioni castriste, che la giunta di centro-destra della Provincia di Roma presieduta da Silvano Moffa apra un canale di credito alla Cuba comunista esaltando, nelle pieghe di un accordo di immancabile «cooperazione», la statura morale dei «comandanti della Rivoluzione di Fidel Castro». Sognando e cooperando. Con le orecchie pronte ad ascoltare non la voce dei dissidenti ma le note che provengono dal Tropicana, punto di congiunzione tra Batista e Fidel Castro. All'Avana, all'Avana.

Incontri e approfondimenti per conoscere direttamente dai protagonisti le opportunità di operare in ambito internazionale offerte da:

✔ Organismi Internazionali
✔ Carriera Diplomatica
✔ Volontariato Internazionale

ISPI
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Una giornata di incontri, seminari e approfondimenti per conoscere le opportunità di stage e impiego offerte da Organismi Internazionali, ONG ed Enti che operano internazionalmente, nonché i requisiti e i percorsi per accedervi.

Le Carriere Internazionali è un'iniziativa rivolta a studenti universitari, neolaureati e giovani professionisti.

Per informazioni:
info.carriere@ispionline.it

Con il sostegno di
COMPAGNIA di San Paolo
e di
LA STAMPA

Patrocini di:
Provincia di Torino, Città di Torino, ITC-ILO
In collaborazione con UNICRI

Le "Carriere" Internazionali
Giornata di orientamento
Torino, 16 maggio 2003 - Centro Congressi Torino Incontra
In collaborazione con IUSE

An: sull'Avana troppi se e ma

«Perché da sinistra non c'è condanna?» Mozione dell'Ulivo contro la repressione

ROMA. Mario Landolfi, portavoce di An, esorta a nome del suo partito l'opposizione ad esprimere parole di condanna per l'ondata di repressione politica e le fucilazioni dei giorni scorsi a Cuba. «A sinistra si sentono ancora troppi se e troppi ma nei giudizi su Castro», stigmatizza Landolfi chiamando in causa Rutelli, D'Alema e Castagnetti, cioè «quelli che in queste settimane hanno impartito lezioni sul rispetto dei diritti umani».

La risposta arriva con una mozione per il rilascio dei detenuti politici condannati a Cuba, presentata da un gruppo di senatori dell'Ulivo che condannano la recente ondata di repressione politica in corso a Cuba e le fucilazioni dei giorni scorsi. I firmatari esprimono la loro «più netta opposizione alla pratica della pena di morte a Cuba, così come in qualsiasi altro Paese». Anche il quotidiano di Rifondazione , «Liberazione», dopo le esitazioni dei primi giorni, stigmatizza la repressione del dissenso a Cuba. «La pena di morte si legge in un 'articolo, «oggi è barbarie» e non è un caso «che essa sia applicata in molti stati Usa». Pecoraro Scanio, nel ricordare che ci Verdi hanno sempre condannato le azioni liberticide, sia dei regimi di destra che di quelli di sinistra», aggiunge: «è evidente l'ipocrisia di chi non dice una parola per le centinaia di fucilazioni da parte di dittature che dispongono di armi nucleari, come la Cina o il Pakistan». [r.l.]

«Onore alle vittime del comunismo»

Casini a Praga, fiori per Jan Palach «Precursore dell'Unione europea»

PRAGA. «Non dobbiamo mai smarrire la memoria di quanti hanno lottato contro il comunismo in un momento in cui l'Europa era terribilmente lacerata». Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini lo afferma a Praga rendendo omaggio, con una corona di fiori, e «in una giornata simbolica», cioè all'indomani di un atto importante che ha portato alla «riunificazione dell'Europa», alla memoria di Jan Palach «uno dei paladini e dei precursori dell'Unione europea».

«Paladini e precursori dell'Unione europea - dice Casini - sono stati proprio i ragazzi come Palach che hanno perso la vita per difendere il loro Paese. La comunità che ieri ha preso vita ad Atene è basata sui valori comuni e sul rispetto della dignità di tutti. Questo perciò è un atto simbolico e doveroso nel ricordo di quanti nel rivendicare la libertà dei loro popoli e paesi hanno posto le premesse per la riunificazione europea».

Il presidente della Camera si trova in visita ufficiale nella Repubblica Ceca dove si è incontrato con il suo omologo Lubomir Zaoralek. Oggi Casini si incontrerà con il presidente della Repubblica Ceca Vaclev Klaus. (Ansa)

LETTERA DELLA MADRE

«Sì, ho abbandonato mio figlio Lo amo ma non posso accudirlo»

■ Un appello della madre che domenica ha abbandonato a Paullo, cittadina a est di Milano, il figlio un'ora dopo il parto. Lo lanciano i carabinieri della compagnia di San Donato, dopo il ritrovamento, ieri mattina, di una lettera di poche righe davanti all'ingresso del municipio e che i militari considerano attendibile. La madre sconosciuta, spaventata e confusa, spinta dalla disperazione e dai rimorsi, scrive: «Amo mio figlio», «senza il suo abbraccio non posso più vivere». E giustifica il suo gesto aggiungendo: «L'ho dovuto fare per il suo bene». Sono queste parole ad aver convinto i militari a chiederle che si faccia viva, ricordandole che non c'è rapporto tra l'entità della possibile pena e il peso della perdita di un figlio

Il luogo del ritrovamento del piccolo a Paullo, vicino a Milano

AL TRIBUNALE DI VELLETRI

Imprenditore accoltella il giudice fallimentare che sta mettendo all'asta la sua casa

■ La paura di perdere la casa, l'ultima cosa che gli era rimasta dopo una serie di problemi economici: per questo Paolo Engst, 44 anni, imprenditore edile, ha accoltellato Pierluigi De Cinti, 48 anni, giudice del tribunale fallimentare di Velletri (Roma), durante l'udienza per la messa all'asta della sua villetta, comprata accendendo un mutuo che non riusciva più a pagare. Engst ha chiesto al giudice il rinvio e davanti al suo no ha risposto sferrandogli un colpo in pieno petto con un coltello da sub, lama corta ma affilata. L'uomo è stato trattenuto da un avvocato e poi bloccato da un agente di polizia. Ha mormorato: «Potevo fare solo questo», poi non ha più parlato. La coltellata ha ferito lievemente De Cinti, i medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni

I MAGISTRATI: «IL PROGETTO DEL GOVERNO INACCETTABILE PERCHÉ LA COSTITUZIONE PREVEDE UN MODELLO PLURALISTA»

La Cassazione boccia la riforma Castelli

«Visione burocratica e verticistica del sistema giudiziario»

Mara Montanari
ROMA

Venti pagine di riflessioni sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, una sostanziale stroncatura del maxi emendamento presentato dal governo. Ieri è stato consegnato al presidente della Repubblica, Ciampi, al Consiglio superiore della magistratura e al ministro della Giustizia, Castelli, un documento deliberato all'unanimità dal gruppo consultivo della Corte di Cassazione, firmato dal primo presidente, Nicola Marvulli, e dal procuratore generale, Francesco Favara. Un parere autorevole che si innesta in un momento delicato della discussione sulla giustizia e che segue altri pareri negativi sulla modifica della riforma chiesta dall'esecutivo, come quello dell'Associazione nazionale magistrati e delle sue varie componenti, da Magistratura democratica alla più moderata Magistratura indipendente.

Il documento dei giudici della Suprema Corte critica innanzitutto il ruolo di preminenza che verrebbe dato proprio alla Cassazione. Il progetto del governo, scrivono i magistrati, darebbe vita a «una conformazione burocratica e verticistica del sistema giudiziario italiano» alternativa al modello proposto dalla nostra Costituzione. Un modello secondo cui tutti i giudici sono uguali e svolgono solo funzioni diverse. Di questo si occupa il Csm, la cui limitazione di poteri - prevista nella riforma - non è accettabile perchè «il modello pluralista disegnato dalla Costituzione repubblicana individua nel Csm l'organo di autogoverno che deve farsi carico dell'indipendenza della magistratura e della responsabilità dei singoli magistrati».

Inoltre la Cassazione evidenzia le ricadute negative del sistema dei titoli e dei concorsi che i giudici dovranno affrontare per passare da una funzione all'altra. Anche per quello che riguarda l'accesso alla Suprema Corte. «Le qualità professionali e umane di un magistrato e le sue attitudini organizzative - spiega Giuseppe Salmè, membro togato del Csm - non possono ridursi a un esame tecnico. Per fare il nostro mestiere servono altre qualità oltre allo studio. Credo che dovrebbe essere piuttosto un'apposita commissione del Csm a valutare le richieste di accesso in Cassazione presentate dai magistrati».

Il parere della Cassazione arriva a palazzo Marescialli mentre la Sesta commissione del Csm è impegnata nella redazione di un parere sulla riforma della giustizia che dovrebbe essere presentato a Castelli entro metà maggio. «Stiamo lavorando per trovare una posizione comune - spiega il laico del centrosinistra, Luigi Berlinguer - l'obiettivo non è quello di dare un giudizio politico ma di fornire indicazioni tecniche sul maxi emendamento del governo e sulle sue conseguenze e quindi formulare nostre proposte. L'autorevole parere della Suprema Corte si inserisce in un momento delicato di discussione e si somma a quelli già espressi dall'Anm».

Insomma, un documento che fa buon gioco a quanti, all'interno del Csm, stanno lavorando a un parere negativo della riforma da presentare al ministro Castelli. Posizione che non trova d'accordo i laici di centrodestra. «Noi siamo compatti - dice Nicola Buccico, laico di area An - finora l'unico punto di dialogo con i laici del centrosinistra e i togati si è trovato sulla scuola di formazione dei magistrati. Per il resto, vedremo. Noi siamo pronti a presentare un documento autonomo se non si trova un accordo. Quanto al parere della Cassazione, lo accolgo come un'opinione autorevolissima, ma sappiamo anche che è importante che ogni soggetto non esca dal proprio ruolo. Spetta alla politica fare le leggi e alla magistratura applicarle».

Il palazzo romano sede della Corte di Cassazione

Gabriele Chelazzi

INDAGÒ SULLE BR E SULLE STRAGI DI COSA NOSTRA. I COLLEGHI: «PER NOI ERA UNA MEMORIA PREZIOSA»

Muore Chelazzi, «cervello» della guerra ai boss

Guido Ruotolo
ROMA

Se ne è andato nel cuore della notte, Gabriele Chelazzi, magistrato della Procura nazionale antimafia. A dare l'allarme, ieri mattina, il suo autista. Chelazzi, quand'era a Roma, dormiva presso la foresteria della Guardia di finanza. Un medico non ha potuto far altro che constatarne la morte per infarto. La salma, prima di essere trasferita nella sua Firenze, è stata portata all'obitorio di medicina legale, per alcuni esami.

Gabriele Chelazzi era nato a Firenze, nel novembre del 1944. Negli Anni 80 si era occupato di terrorismo, di Prima linea e delle Brigate Rosse. Fino al 1986, fino all'omicidio del sindaco di Firenze Lando Conti. E' stata ed era una «memoria» preziosa per i suoi colleghi e per gli investigatori dell'Antiterrorismo, che in questi anni, a partire dall'omicidio del professore Massimo D'Antona, si sono trovati di nuovo a dover fare i conti con una realtà che sembrava sconfitta. E' stato un punto di riferimento e un pungolo per i colleghi di Firenze anche in questi giorni, anche dopo il conflitto a fuoco sul Roma-Firenze, con la cattura di Nadia Lioce e la morte del sovrintendente della Polfer Petri e del brigatista Mario Galesi. In questi mesi ha coltivato la «speranza» di poter dare ancora un contributo, lui che sollecitava un coordinamento nazionale antiterrorismo affidato alla Procura nazionale antimafia. Chelazzi, in realtà, da dieci anni si occupava di un'altra emergenza: la mafia stragista. «Era l'una di notte. Stavo andando a dormire. Un'esplosione, un boato in lontanza. Capisco che è accaduto qualcosa di terribile». Era la notte del 27 maggio di dieci anni fa, e un'autobomba era esplosa in via dei Georgofili. Chelazzi, allora pm di turno, raccontò quegli attimi in una intervista alla Stampa, in occasione dell'ottavo anniversario della strage. Da quel giorno insieme al «suo» procuratore, Pier Luigi Vigna - con il quale si è ritrovato poi alla Procura nazionale - ha lavorato per scoprire i mandanti e gli esecutori di quella stagione stragista, delle bombe sul Continente: l'attentato a Roma di via Fauro, mancato obiettivo Maurizio Costanzo (14 maggio 1993); la strage di via Georgofili (27 maggio 1993), quelle di Roma e Milano (22 e 23 luglio 1993). Anche la Cassazione ha premiato il suo lavoro, confermando gli ergastoli e le condanne per i mandanti e gli esecutori di Cosa nostra, riconoscendo agli imputati di aver agito con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico. Solo per un difetto di citazione del processo di stralcio in primo grado, in questi giorni sono di nuovo sul banco degli imputati Salvatore Riina e Giuseppe Graviano, per la (mancata) strage dell'Olimpico, avvenuta il 31 ottobre del 1993.

Negli ultimi due anni Gabriele Chelazzi lavorava all'inchiesta sui cosiddetti mandanti «esterni» delle stragi. Una inchiesta delicatissima che stava portando a termine in questi giorni, con alcuni decisivi atti istruttori. Un'indagine non facile, spesso condotta in solitudine, rispetto ai suoi colleghi di Firenze, ma sempre con il sostegno del suo «capo», Pier Luigi Vigna.

Nuova Toyota Avensis Berlina e Station Wagon.

Prima in Europa, la Nuova Toyota Avensis è dotata dell'innovativo airbag per le ginocchia alloggiato sotto la plancia lato guidatore. Se anche elevando gli standard di sicurezza si può esprimere una qualità superiore, immaginatevi il resto.

Il nuovo punto di vista di Toyota sulle auto di classe superiore.

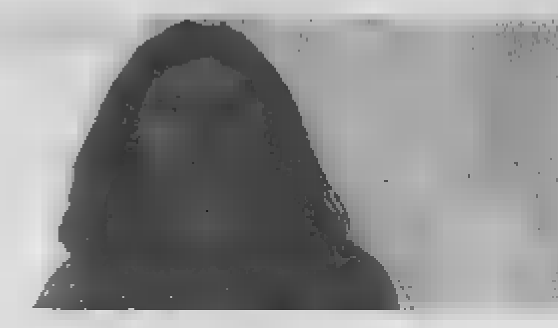
5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI

www.toyota-avensis.it

Prenotate in anteprima la prova su strada: Numero Verde 800-252529

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

[redacted] ACCUSATA DI [redacted] PROGETTATO L'OMICIDIO



La brigatista Nadia Desdemona Lioce

Delitto Biagi, la Procura [redacted] Bologna chiede la «custodia cautelare» per la Lioce

La Procura [redacted] Bologna ha depositato al Gip la richiesta di ordine di custodia cautelare nei confronti di Nadia Desdemona Lioce per l'omicidio del professor [redacted] Biagi, ucciso il 19 [redacted] dello scorso anno nel capoluogo emiliano dalle Brigate Rosse. [redacted] richiesta scritta dal pm Paolo Giovagnoli, primo titolare delle indagini, e firmata anche dal procuratore capo Enrico Di Nicola e dall'aggiunto Luigi Persico, si ipotizzano le accuse di «attentato per fini di terrorismo e porto illegale di arma aggravato dal fine di terrorismo».
Nella ricostruzione dell'omicidio del professor Biagi fatta dagli investigatori bolognesi - [redacted] contenuta nella lunga richiesta depositata al Gip - secondo quanto si è appreso, non ci sarebbero elementi in grado di dimostrare la partecipazione materiale di Nadia Lioce [redacted] gruppo di terroristi [redacted] in azione la sera [redacted] marzo [redacted]002. Una partecipazione, anche [redacted] palo [redacted] stazione ferroviaria, o nelle vicinanze di via Valdonica, che però non è esclusa dalla Procura. Ci sono invece tutti gli elementi, secondo i magistrati, per ritenere che la donna faccia parte di quel gruppo di persone che ideò e organizzò l'agguato al giuslavorista.
Nell'inchiesta bolognese resta il fatto che più di un testimone vide Lioce nel capoluogo emiliano nei giorni precedenti e anche in quelli [redacted] l'omicidio. Il volto della brigatista è stato infatti riconosciuto da diverse persone risentite nei giorni successivi alla sparatoria sul treno Roma-Firenze, nella quale morirono l'agente della Polfer Emanuele Petri e il brigatista Mario Galesi, e in seguito alla quale fu appunto arrestata Nadia Lioce. [redacted] già nei giorni successivi l'assassinio del professor Biagi a molti testimoni fu mostrata, fra altre decine, anche la fotografia della donna che però ritraeva un volto piuttosto diverso da quello che compare nelle foto fatte subito dopo l'arresto. Anche per questo motivo, solo nei giorni successivi all'arresto della donna, diverse persone avrebbero potuto riconoscere un volto già visto un anno fa.
Qusta mattina intanto nel carcere di Sollicciano Nadia Desdemona Lioce sarà interrogata dal gip romano Maria Teresa Covatta, titolare dell'inchiesta sull'uccisione del profes[redacted] Massimo D'Antona.

LA DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO

Imi-Sir, respinta [redacted] ricusazione [redacted]

Oggi al processo Sme Berlusconi potrebbe fare una dichiarazione spontanea

[redacted]

A meno di nuovi colpi di scena, adesso manca solo la sentenza per Cesare Previti, imputato al processo Lodo Mondadori-Imi-Sir. La C[redacted]rte d'Appello di Milano ha infatti respinto la richiesta di ricusazione presentata da Previti contro il collegio [redacted] giudici del Tribunale, presieduto da Paolo Carfì. I magistrati della Corte d'Appello hanno respinto il ricorso del parlamentare di Forza Italia con una motivazione lunga 16 pagine che si concludono così: «Non emerge alcun comporta[redacted] che denoti anche solo il sospetto di malafede, dolosa scorrettezza o abuso della funzione e quindi di inimicizia grave, nei confronti dell'imputato onorevole Cesare Previti».

Se il processo Imi-Sir sembra quindi avviato [redacted] conclusione, un colpo di scena potrebbe invece venire dal procedimento che riguarda il caso Sme, di cui oggi è prevista un'udienza: [redacted] infatti la possibilità che Silvio Berlusconi si presenti in aula per rendere dichiarazioni spontanee. Secondo ambienti vicini a Forza Italia, la decisione [redacted] all'esame nella notte.

[redacted] Imi-Sir, al centro della vicenda c'è [redacted] mancata acquisizione degli atti dal Tribunale di Perugia sulla competenza territoriale del processo. Secondo la difesa [redacted] Previti, questa sarebbe la prova della mancanza di serenità dei giudici di Milano. [redacted] diverso parere la Corte d'Appello, quinta sezione, presieduta dal giudice Francioso, che [redacted] Previti ha dato torto: [redacted] diniego dell'acquisizione degli atti non implica di per sé un comportamento scorretto o in malafede; né la difesa del ricusante può lamentare la violazione del diritto alla prova». Al massimo, scrivono ancora nelle motivazioni i giudici d'Appello, la decisione del Tribunale può apparire «opinabile, ma a valenza neutra. Manca dunque la prova che il collegio abbia avuto l'intento [redacted] trattenere ad ogni costo il processo per nuocere all'imputato».

La decisione della Corte d'Appello di Milano che dà il via libera alla sentenza contro il parlamentare di Forza Italia, per il quale il pubblico ministero Ilda Boccassini aveva chiesto una condanna a 13 anni di carcere per corruzione in atti giudiziari, non convince affatto i difensori di Cesare Previti. Il primo a parlare è l'avvocato Giorgio Perroni: «Il Tribunale, al quale c'eravamo affidati perché non potevamo fare altro, per anni ha rigettato [redacted] nostre istanze [redacted] non ha imposto alla procura il deposito di atti utili a prendere una decisione. Il Tribunale ha violato dei doveri. Ecco perché i giudici non sono sereni né imparziali».

[redacted]

«I giudici sono stati corretti» La sentenza prevista per il 26 aprile

Cosa succederà adesso? La prossima udienza è già fissata per il [redacted] aprile. In teoria i giudici sono pronti ad entrare in camera di consiglio per emettere [redacted] sentenza. Il presidente del collegio Paolo Carfì ha chiuso il dibattimento [redacted] ha fatto sapere che [redacted] pronto a lavorare anche di notte, per chiudere il processo. Che possano esserci altre sorprese, sembra escluderlo lo [redacted] avvocato Perroni: «Non stiamo pensando [redacted] nuove richieste di ricusazione. Credo che ci prenderemo la sentenza e basta». L'avvocato non ha però saputo dire se Previti sarà in aula sabato [redacted] aprile e se prenderà la parola per le dichiarazioni finali, come suo diritto.

[redacted]

La difesa: il tribunale ha violato i suoi doveri Di Pietro: adesso cosa si inventeranno?

La decisione della Corte d'Appello ha naturalmente provocato diverse reazioni anche da ambienti politici. Il parlamentare di For[redacted] Italia Michele Saponara dice: «Siamo al ridicolo, mi dispiace che giudici per bene [redacted] che stimo tanto, si siano resi ridicoli». Contro l'inevitabile sentenza, l'avvocato [redacted] deputato di Forza Italia Carlo Taormina, propone [redacted] pre[redacted] ricorso in Cassazione perché così [redacted] potrebbe sospendere nuovamente [redacted] processo: «La pallottola è in canna, bisogna evitare che Carfì spari». Taormina chiede anche [redacted]ervento ad hoc del governo, una «corsia preferenziale» la definisce: «Basterebbe inse[redacted] una sola [redacted]a, [redacted] articolo 50bis del codice di procedura penale, in cui si preveda [redacted] so-sp[redacted] dei processi [redacted] carico dei parlamentari».

Contro questa ed altre ipotesi si scaglia Antonio Di Pietro dell'Italia dei Valori, ex magistrato simbolo del processo «Mani pulite»: «In un Paese normale adesso bisognerebbe solo aspettare la sentenza. Vedremo quale sarà il nuovo escamotage di Previti per evitarlo». Perché si faccia [redacted] sen[redacted] [redacted] basta, si esprime anche l'avvocato Giuliano Pisapia, qui nella veste [redacted] difensore di parte civile per Carlo De Benedetti: «Adesso che anche [redacted] sesta ricusazione è stata respinta, non ci sono più appigli per rinviare la sentenza». E ancora: «E' arrivato davvero il momento [redacted] abbandonare ogni pretestuosa e infondata ragione per procrastinare ancora, a tre anni dall'inizio del processo, la sentenza. Non è più ammissibile strumentalizzare norme del codice per impedire che la giustizia faccia il suo corso» [r. m.]

Cesare Previti durante il processo Imi-Sir Lodo Mondadori

A ROSSANO CALABRO

[redacted] giudice che [redacted] deposita [redacted]

ROMA

Per due anni non ha depositato [redacted] motivazioni [redacted] centinaia di sentenze, 366 in tutto, impedendo così che [redacted] decisioni potessero essere impugnate e «favorendo l'illegittimo corso della prescrizione dei reati». Ma [redacted] «omesso» anche di decidere «tempestivamente» su istanze di libertà personale, ha condotto le udienze con «modalità non rituali» e ha avuto «atteggiamenti irriguardosi» [redacted] confronti di avvocati [redacted] colleghi. Sono alcune delle "accuse" che hanno convinto il Csm a decidere il trasferimento d'ufficio [redacted] un giudice del Tribunale di Rossano Calabro (Cs), Vito Masi, [redacted] sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, [redacted] per un altro procedimento a suo carico. La decisione è stata presa all'unanimità dal plenum dell'organo di autogoverno della magistratura, su proposta della Prima Commissione.

[redacted] si [redacted] presentato ieri mattina a Palazzo dei Marescialli. C'è una «evidente e macroscopica incompatibilità ambientale», ha sentenziato il Csm, secondo il quale la sua «permanenza è tale da determinare ostacoli al funzionamento [redacted] Tribunale» della cittadina calabrese.

Con il suo atteggiamento Masi, sostengono infatti i consiglieri, «ha inciso sull'organizzazione e sull'effi[redacted] del Tribunale, interessando l'intero ambiente giudiziario e pregiudicando la cred[redacted] della funzione svolta».

Al giudice calabrese, l'organo di autogoverno della magistratura contesta quindi un atteggiamento di «grave negligenza» e «scarsa co[redacted] delle regole procedimentali». Ma anche «tracotanza e presunzione», unite alla «mancanza di regole deontologiche e [redacted] educazio[redacted]. Come dimostra uno degli episodi citati: durante un'udienza Masi si rivolse ad [redacted] collega con «epiteti irriferibili», dicendole tra l'altro [redacted] «restare a casa a fare la calzetta...». [r. i.]

IL PROCURATORE DI PALERMO L'AVEVA AFFIDATA A QUATTRO SOSTITUTI

[redacted] solo vertice alle [redacted]

Il Csm critica l'organizzazione di Grasso della Dda siciliana

ROMA

«Deve essere adeguata [redacted] prescrizioni normative [redacted] materia» l'organizzazione data alla Direzione distrettuale antimafia di Palermo dal procuratore Piero Grasso che ha affidato a quattro aggiunti il compito di coordinare l'ufficio. La bacchettata viene dal plenum del Csm che perciò ha invitato il capo della procura del capoluogo siciliano a dare un nuovo assetto all'ufficio, «in conformità ai criteri» indicati dalla normativa che disciplina le Direzioni distrettuali antimafia.

Ad essere bocciata dunque la scelta di Grasso di assegnare a quattro dei suoi sette aggiunti (Guido Lo Forte, Sergio Lari, Roberto Scarpinato e Annamaria Palma) incarichi [redacted] coordinamento della Dda distinti in relazione ad [redacted] territoriali. Una decisione, che secondo Palazzo dei marescialli, non è conforme alla normativa che prevede che il procuratore possa o dirigere lui personalmente l'ufficio o delegare l'attività [redacted] coordinamento ad un solo «aggiunto o ad [redacted] altro magistrato dell'ufficio» e che la delega non possa «essere limitata quanto all'oggetto». Insomma, sottolinea Palazzo dei marescialli, «il potere di coordinamento non può essere frazionato né disgiunto dall'attività di direzione», perché la delega deve [redacted] integrale». Il Csm tuttavia tiene conto della situazione peculiare della realtà palermitana legata alla presenza mafiosa. E quindi sottolinea che il procuratore ha comunque la possibilità di adottare «modelli organizzativi che consentano di avvalersi della collaborazione dei procuratori aggiunti, in conformità alla normativa primaria [redacted] secondaria, per far fronte alle esigenze [redacted] buon funzionamento dell'ufficio [redacted] alle necessità di un efficace [redacted] alla criminalità organizzata di stampo mafioso». In [redacted] Grasso può avvalersi della collaborazione dei suoi procuratori aggiunti, ma non affidare a più di uno di loro il potere di coordinamento della Dda.

Nella delibera non si affronta [redacted] problema degli aggiunti che hanno superato [redacted] tetto di [redacted] permanenza massima nella Dda fissato dallo stesso Csm con una circolare. Una questione che dovrebbe riguardare il solo Lo Forte, che è alla procura antimafia dal '93. Tuttavia il Csm, nel ricordare le [redacted] che disciplinano le procure antimafia, fa presente che «il limite massimo di permanenza di quattro bienni si applica anche al procuratore aggiunto delegato al coordinamento».

La delibera sulla procura di Palermo è stata approvata a larghissima maggioranza con la sola astensione del togato di Unicost Leonida Primicerio. «Ho deciso di astenermi - ha spiegato [redacted] consigliere - perché la delibera non fornisce in termini di certezza quegli orientamenti di indirizzo in ordine all'assetto organizzativo dell'ufficio pur auspicati dal procuratore Grasso nel corso di una sua audizione». [r.i.]

Il procuratore Capo Piero Grasso

E' PARLAMENTARE DI AN

[redacted] scambio archiviate [redacted] a Catanoso

CATANIA. Archiviata l'inchiesta per voto di scambio a carico del deputato di Alleanza Nazionale, Basilio Catanoso. Lo ha deciso il gip di Catania, Rosa Castagnola, su richiesta del sostituto procuratore Amedeo Bertone. Il parlamentare, appresa la notizia, ha annunciato di revocare l'autosospensione dalla commissione parlamentare Antimafia, di cui è componente: Catano[redacted] non [redacted] più partecipato ai lavori della commissione da quando l'11 dicembre del [redacted] era stato avviato [redacted] procedimento penale nei suoi confronti. «Ho avuto sempre fiducia nella giustizia. Adesso sono più tranquillo, perché dopo questa radiografia non ci sono più ombre e sospetti [redacted] di [redacted]», ha affermato il deputato. Catanoso era stato indagato nell'ambito di un'inchiesta sulle articolazioni del clan mafioso Santapaola ad Acireale.

EUREN
Corso Marconi, 13 - 10125 Torino
telefono 011/6690143
intersearch.ins@intersearch.it
InterSearch

La società nostra cliente è [redacted] grande Azienda [redacted] con localizzazioni worldwide. Siamo stati incaricati di ricercare [redacted] selezionare un Manager [redacted] il ruolo di

DIRETTORE INDUSTRIALE

[redacted] titolare della posizione riporta direttamente al [redacted] ed ha la responsabilità della gestione e dello sviluppo tecnologico di [redacted] attività produttive [redacted] operative in [redacted] e all'estero e, coerentemente con le strategie del gruppo, è responsabile dell'efficienza delle risorse (personale, materie prime ed impianti) in termini quali-quantitativi.
Desideriamo entrare in contatto [redacted] candidato di età intorno ai 38/45 anni, Laureato in discipline tecniche o in-[redacted] che abbia già maturato una consolidata esperienza presso aziende di carattere internazionale.
Completano [redacted] profilo: doti carismatiche [redacted] leadership, capacità di gestire in autonomia tutte le problematiche sia di natura tecnica che di gestione del personale, forte motivazione, orientamento al risultato.
È indispensabile la buona conoscenza delle lingue inglese e spagnolo.
Le condizioni di inquadramento e retribuzione saranno commisurate alla professionalità acquisita e, comunque, [redacted] grado di soddisfare le candidature più qualificate.
La sede di lavoro [redacted] nell'Italia Nord-Ovest.
Le persone interessate (ambosessi - L. 903/77) invieranno dettagliato [redacted] lette l'Informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) presente sul sito www.intersearch.it, citando il Rif. 147/03 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it o sulla busta. Se non si desidera entrare in contatto con determinate società, specificare "Riservato" accanto al Rif. [redacted]
www.

Società di gestione pubblicità esterna [redacted]
1 [redacted]ERCI[redacted]
[redacted] lo sviluppo della rete vendite.
Il candidato ideale, è un professionista abituato ad [redacted] in prima persona in trattative commerciali, ha spiccate capacità organizzative, forte determinazione nel perseguire i risultati e disponibilità a viaggiare. Costituisce titolo preferenziale la predisposizione alle relazioni interpersonali, l'esperienza almeno quinquennale maturata nel settore. Trattamento economico adeguato alla professionalità del candidato. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77). Inviare curriculum vitae dettagliato, corredato di autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), solo per posta ordinaria o prioritaria, a: Pubblikompass 436 - 10100 Torino

Information Technology & Sport
deltatre, leader mondiale [redacted] fornitura [redacted] servizi di Information Technology nei maggiori eventi sportivi in tutto il mondo, cerca per [redacted] propria [redacted] Torino:
System Manager
SQL Server Expert
[redacted] Analyst
VB/C++ Programmer
[redacted] Designer
per maggiori informazioni www.deltatre.com
d3

Azienda leader nella costruzione di macchine utensili [redacted] provincia di Torino (TO OVEST), operante nel [redacted] nazionale [redacted] internazionale ricerca:
DISEGNATORI PROGETTISTI
militesolti, con triennale esperienza [redacted] buona [redacted] Autocad Mechanical 2000 e della lingua inglese.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/e garantendo il trattamento dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il rif. 3167 a:
MCM SELEZIONE srl - Corso [redacted] Umberto, [redacted] - 10128 TORINO

Primario Gruppo Industriale [redacted] di Servizi TAZZETTI,
leader nel set[redacted] ambientale, fat[redacted] Euro, [redacted] persone organico sede Torino, per propria Business [redacted] progettazione/realizzazione Impianti e Tecnologie ambientali cerca
[redacted]
Ingegnere chimico 4/5 anni [redacted] impianti fluidi gas tecnici / speciali, proget. base / dettaglio imp. [redacted], specifiche apparecchiature, tabulazione, ecc. impiantistica / elettrostrumentale.
Inviare CV e foto rif. JPETT/10 elesis@envipark.com fax 011.2257.332

CASA DEL CAFFÈ VERGNANO
ricerca
[redacted]
Da inserire nella propria rete vendita Area 1.
Inviare dettagliato curriculum a:
Casa del [redacted] Vergnano S.p.A. - S.S. TO-AT KM 20
10026 Santena (TO)

Azienda primaria importanza settore forniture ospedaliere cerca
[redacted]VANE AGEN[redacted]
introdotto/a ambiente sale operatorie.
Zona Piemonte - Liguria
Inviare curriculum, solo per posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 435 - 10100 Torino

Concessionario macchinari industriali ricerca
[redacted]
addetto revisioni compressori.
Si richiede esperienza.
Si offre trattamento economico adeguato.
[redacted] curriculum vitae tramite [redacted] ordinaria o prioritaria a.
Publikompass 440 - 10100 TORINO

Concessionario macchinari industriali ricerca
[redacted]
per zona Torino Sud.
Si richiede esperienza in settore industria compressori - accessori - utensili pneumatici gruppi refrigeratori acqua.
Inviare curriculum vitae tramite posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 439 - 10100 TORINO

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.63.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
[redacted]. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

SULLE TRACCE DEGLI AGUZZINI DEL TERZO REICH

ADOLF EICHMANN

■ Era incaricato di coordinare il trasporto degli ebrei d'Europa ■ campi di ■ entramento. Sfuggito alla cattura subito dopo la guerra, Adolf Eichmann fu arrestato in Argentina nel 1960 con un blitz dei servizi segreti israeliani, grazie alle informazioni del Centro Simon Wiesenthal. La storia del p■ è narrata in «La Banalità del male» di Hanna Arendt

Adolf Eichmann

FRANK SILBERBAUER

■ Poliziotto austriaco, denunciò alle SS il nascondiglio della famiglia di Anna Frank, dopo averne meticolosamente seguito le tracce per un anno fino ad Amsterdam. Tranne il papà Otto, nessuno della famiglia Frank ■ salvò dal campo di concentramento, e dalla morte. Frank Silberbauer venne rintracciato ■ Wiesenthal nel 1963

Anna Frank

JOSEPH MENGELE

■ «Tutto quello che ti faremo ■ molto inferiore al massimo che tu possa immaginare», ripeteva spesso Joseph Mengele ai piccoli ebrei su cui si apprestava a compiere i più impensabili esperimenti medici, nel lager di Auschwitz. Conosciuto con il soprannome di «Angelo della morte», Mengele è morto nel 1987 in Brasile, uno dei pochi sfuggiti alle indagini di Wiesenthal

Joseph Mengele

VIENNA, L'ANNUNCIO A 95 ANNI

Va in pensione Wiesenthal, il cacciatore di nazisti

«La mia parte l'ho fatta». Unico rimpianto, non aver catturato Mengele

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Le milizie hitleriane lo imprigionarono per la prima volta nel lager di Lambert, dove morì sua madre. Ma lui fuggì

Scoprì anche l'uomo che aveva mandato ■ morte Anna Frank L'ultima operazione nelle Repubbliche baltiche

Simon Wiesenthal: il cacciatore di nazisti ■ in pensione

RITORNERÀ in ufficio almeno per un'ora al giorno, «finché la salute reggerà», ma per ■ resto Simon Wiesenthal, ■ anni, va in pensione. Il cacciatore di nazisti, l'uomo che ■ ha dato tregua ai tanti rappresentanti ■ partito hitleriano sfuggiti al processo di Norimberga, il segugio che è stato capace di stanare Adolf Eichmann, Franz Stangl o Franz Wagner nei paradisi tropicali dove avevano trovato rifugio, lascia il testimone. «La mia parte l'ho fatta – dichiara in un'intervista al settimanale austriaco «Format» in edicola ■ggi – quelli che cercavo li ho trovati, ■ quelli che non ■■ riuscito a trovare sono morti oppure troppo vecchi per sedere davanti a un giudice».

Nato nel 1908 a Buczacz in Galizia – oggi in Ucraina – Simon Wiesenthal ha conosciuto la deportazione nazista per la prima volta nel 1941, quando le milizie hitleriane lo imprigionarono nel campo di Lambert. Lì morì ■■ madre. Poi la fuga, la clandestinità, un nuovo arresto, le torture, due tentativi di suicidio, il campo di sterminio di Mauthausen e la liberazione da parte degli americani nel 1945.

Quando si è svegliato dall'incubo e ha riabbracciato la moglie Cyla Mueller, ha contato 89 familiari uccisi. Vendetta, giustizia, difficile dire. Fatto sta che da quel momento il suo studio di architetto a Vienna si è trasformato in una centrale investigativa dove ogni sopravvissuto poteva andare a qualsiasi ora del giorno e della notte per collaborare alla raccolta di documenti e indizi, ma anche soltanto a raccontare ■ sua storia. «Mi chiedo come il suo cuore abbia retto» confessò una delle sue segretarie in un'intervista molti anni dopo.

Il primo arresto reso possibile grazie alle indagini del «Simon Wiesenthal Centrum» è stato quello ■ poliziotto viennese Karl Silberbauer, l'uomo che aveva mandato a morte Anna Frank e la sua famiglia nel 1944 svelando il loro nascondiglio. Poi è stata la volta del comandante di Treblinka, Franz Stangl, di quello di Sobibor, Franz Wagner, ■ del cervello organizzativo dello sterminio, Adolf Eichmann. Ma la soddisfazione maggiore Wiesenthal ha confessato di averla provata per ' pesci più piccoli, quelli che pe■ avevano di essere solo una rotella insignificante «e che invece sono stati il lubrificante della macchina assassina». Un solo rimpianto, non essere riuscito a trovare Joseph Mengele, il medico che aveva ridotto i bambini ebrei nei campi di concentramento a cavie da laboratorio.

Sbaglia però chi si immagina ■ vita di Simon Wiesenthal nel dopoguerra come quella ■ un antieroe paladino della giustizia e guardato con stima e rispetto. Gli austriaci, ad esempio, lo hanno sempre odiato. «Erano solo l'otto per cento della popolazione del Terzo Reich – dice Wiesenthal di loro – ma sono stati responsabili della morte di metà degli ebrei che sono stati uccisi». Il ■■ ufficio è stato più volte devastato dai vandali finché, nel 1975, Wiesenthal non ■ è deciso a traslocare. Persino il cancelliere socialdemocratico Bruno Kreisky – considerato uno statista illuminato – ha avuto con Wiesenthal un rapporto tempestoso. «I miei legami con la Gestapo sono noti – disse con sprezzo una volta riferendosi a Wiesenthal – ■ ero il suo carceriere». Lo accusava di diffamare anche chi non aveva preso parte allo sterminio e stava quasi per riuscire a fargli ritirare la cittadinanza ■■ un voto parlamentare.

Rabbioso, controverso, sempre in rapporto con i servizi segreti israeliani e protagonista di attacchi pubblici personali durante i congressi internazionali (tra cui quello, memorabile, in cui chiese le dimissioni del ■gretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim), Simon Wiesenthal ■■ lascia senza eredi la presidenza del ■■ centro. Efraim Zuroff ha già preso il suo posto, e dall'ufficio di Israele ■■ coordinando l'ultima grande operazione ideata ■■ grande vecchio. Il suo nome: «Operation Last Chance», ultima possibilità. Obiettivo: scovare tutti i criminali che ancora ■ nascondono in Lituania■ Estonia e Lettonia. «La protezione del regime sovietico ha permesso a tantissimi colonnelli di Hitler di condurre una vita normale senza mai trovarsi di fronte a un tribunale – dice oggi Zuroff dal suo ufficio in Israele – tutti quelli che ci sono ■ che hanno ancora la forza di arrivare sulle proprie gambe davanti a un giudice, noi li troveremo».

(continua a pagina 13)

E' ■■■

Santina ■■■ ved. Giustetti (Maria)

L'annunciano: figlia, genero, nipoti. Funerale oggi ore 14,00 parrocchia S. Anna di Borgaretto.

— Borgaretto, 18 aprile 2003.

■po una lunga malattia, affrontata con grande coraggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Marita Sofis Marieni Saredo

Ne danno l'annuncio il marito Thomas ed il figlio George con Charmaine, la mamma Marina Marieni degli Albizzi, il fratello Giovanni con Isabella e figli, la sorella Ina con Paolo Emilio e figli. Un grazie a Elena per l'effettuosa assistenza. Per informazioni sulla funzione religiosa telefonare 035 525580. Per volontà della defunta non fiori ma donazioni a Sk Foundation Bambini Chipas Abn Amro Bank Amsterdam Olanda c/c 523763158.

— Bergamo, 16 aprile 2003.

Ha raggiunto la sua Marina

Nino Alfonso ■■■

Lo annunciano i cugini Arzani e Reina. Per orario funerali telefonare 011 4375455.

— Torino, 16 aprile 2003.

O.F. Astema - Torino

E' mancata

■■■ ■■■ ved. Demarie

anni 90

Ne danno il triste annuncio il figlio Angelo, Loredana, Monica, parenti tutti. Funerale venerdì 18 aprile ore 14,30 chiesa parrocchiale Villafranca d'Asti. Partenza ore 13,15 Villa Iris Pianezza.

— Torino, 16 aprile 2003.

E' mancato

Roberto Castagnoli

ex funzionario San Paolo

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Laura con Carlo, Paolo con Ilaria. Funerali oggi alle ore 15 nella parrocchia di San Michele Arcangelo.

— Rosta, 17 aprile 2003.

O.F. Celeste - 011/7803674

Partecipano al lutto i fratelli Renato, Ugo, Attilio, Emilio, le sorelle Velia e Mirella, la cugina Pina, cognato, cognate e nipoti.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:

Santina Borgio
Emma e Ezio Ossola
Luisa e Gianni Tagliante
Rosalina e Franco Confalonieri
Maria Teresa Hartwig
Giovanna Masoero
Gabriella e Velio Clarici
Albino e Enrico Merlo
Anna e Sergio Marchisio
Livia e Franco Marchisio
Gisella e Franco Gachet
Carlo Marcone
Mariuccia e Ezio Vasino
Angela e Ferruccio Prato
Celestina e Gian Carlo Valenzano
Franca e Romano Mala
Giovanna e Giorgio De Tiberiis
Lorenzo Zangrilli
Giovanni Masante
Luciana e Marco Volante
Angelo Secco
Giovanni Pastorino
Sergio Conta.

Natalia Berruti Onesti, profondamente addolorata, è tanto vicina a Teresa, Laura e Paolo per l'improvvisa scomparsa di

Roberto Castagnoli

— Pavia, 17 aprile 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Deabate

di anni 102

La ricordano con affetto i nipoti Giovanna, Luca, Paolo e Nani. Funerali sabato 19, per orario telefonare allo 011.437.15.14. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 aprile 2003.

O.F. La Quiete via San Donato 22a

Rete di Assistenza Fiat.
Fatti assistere dalla squadra giusta.

Vieni a fare un **Check & Drive**,
la manutenzione che ti garantisce viaggi sereni e un'auto sempre in forma.

La bella stagione si avvicina e ci sono tanti piccoli, grandi viaggi da programmare. Per viaggiare con serenità, la tua auto deve essere sempre in forma. Per questo c'è **Fiat Check & Drive**, il nuovo programma destinato a vetture e veicoli commerciali che unisce la manutenzione periodica all'assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. Puoi prenotare **Fiat Check & Drive** rivolgendoti alla Concessionaria o all'Officina Autorizzata Fiat per te più comoda, oppure sul sito www.buy@fiat.com cliccando sulla sezione e-garage. E ricordati che solo il Servizio Fiat ti garantisce sempre l'utilizzo di Ricambi Originali.

Servizi al Cliente

ORARIO ACCETTAZIONE ■■CROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli ■■ Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 ■ 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. ■■ Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ■■ 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
■■ 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 ■ 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

PK publikompass spa

ascom

Per una convenzione stipulata ■■ Ascom Torino gli annunci economici ■ le necrologie possono essere ordinati presso le sedi Ascom di Torino e provincia

Torino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296 -
Torino ■■ Salvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 26
■. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833188 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 9720295 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Mosso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Carletti, 3 - Tel. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 4 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boetto, 4 - Tel. 0124 666697 - Fax 0124 666630
Giaveno Piazza Molines, 33 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. ■■■ 48455 - Fax 0125 45441
Lanzo Via Matteotti, 21 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Fava Rolland, 4 - Tel. 0122 831664 - Fax 0122 832058
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Rivoli Via Colli, 23 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regio Parco, 9 - Tel. 011 8984402 - Fax 011 8954454
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 622508 - Fax 0122 32966
Venaria Via Zanellato, 9/f - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515

E mail: ascomtorino@ciaoweb.it

Anche Nancy Brilli non ha resistito al gusto dolce-piccante del Gorgonzola, il formaggio sano, completo ed equilibrato che contiene in ogni sua fetta tutta la bontà ■ tutta la genuinità, nel rispetto della più alta tradizione casearia italiana. L'unico modo per liberarsi di una tentazione come il gorgonzola... ■ cedervi!

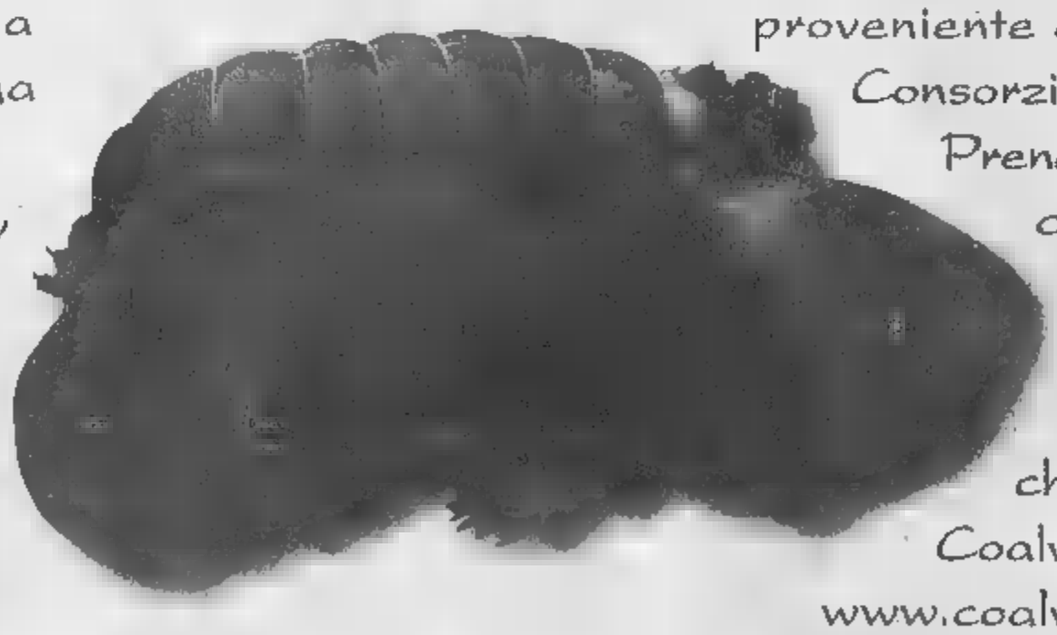
GORGONZOLA

Così dolce, così piccante, così irresistibile.

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il finanziario della Regione Piemonte. TORINO

LOTTA CONTRO L'EPIDEMIA E AIUTI AGLI SCIENZIATI

Moduli speciali in aeroporto per rintracciare i passeggeri a rischio

■ Resterà in vigore fino al 31 luglio l'ordinanza che obbliga i viaggiatori in arrivo dalle zone infette dal Sars a compilare un modulo che oltre alle generalità darà le indicazioni sugli spostamenti per rintracciare i viaggiatori in caso di necessità. Lo ha stabilito un'ordinanza del ministero della Salute per contenere la diffusione della malattia. Che tuttavia accenna a recedere. Altre quattro persone sono morte ieri ad Hong Kong, portando a 65 il delle vittime, mentre un primo caso è stato segnalato in India. Intanto a Singapore rilevatori di calore sono stati installati nell'aeroporto per individuare i passeggeri che hanno la febbre

Aumentano i controlli in aeroporto

Donazioni alla ricerca contro il cancro Per le detrazioni c'è tempo fino al 30 aprile

■ Le donazioni fino a 500 euro a favore della ricerca contro il possono essere detratte dal reddito imponibile, ma non oltre la scadenza del 30 aprile. Lo ha ricordato ieri a Torino il parlamentare Raffaele Costa, autore con i colleghi Petrella (Ds) e Conti (An) dell'emendamento alla Finanziaria 2 che ha reso possibile la detrazione. Per rientrare nella legge, le donazioni devono essere fatte da persone fisiche a favore di enti, istituti pubblici e privati e associazioni senza scopo di lucro, che svolgano direttamente o indirettamente attività di ricerca sulle malattie neoplastiche. Costa e altri parlamentari intendono però chiedere una proroga della scadenza

ROMA, ANNUNCIO DEL SEGRETARIO ALLA SANITA' USA A SIRCHIA

Tra una settimana i test per svelare il virus killer

Saranno tre, in attesa del vaccino

Giacomo Galeazzi
ROMA

Svolta nella lotta alla polmonite killer. Tra poco più di una settimana saranno disponibili, in Italia e in tutti i paesi del mondo, tre test svela-Sars. Il primo individua il grazie ad un microscopio elettronico, il secondo attraverso l'immunofluorescenza, il terzo utilizzando il pcr (reazione a polimerasi a catena). L'annuncio è ieri dal ministro della Sanità americano Tommy Thompson, giunto a Roma per la firma dell'intesa Italia-Usa sulla ricerca scientifica.

Il maxiaccordo prevede programmi coordinati contro il cancro, scambi di ricercatori, informazioni e tecnologia. Una cooperazione a 360 gradi che include forme di sostegno per l'Iraq dopo la guerra. «Ora l'imperativo è agire, collaboreremo per sconfiggere i tumori, riconoscere e curare le malattie rare, ma anche scongiurare eventuali attacchi bioterroristici - precisa il ministro della Girolamo Sirchia - il memorandum d'intesa prevede un budget di 30 milioni di euro in cofinanziamento alla pari: 20 milioni di euro serviranno alla lotta contro i tumori, 5 alle ricerche sulle malattie rare e altrettanti al "bioterrorismo". L'intesa siglata ieri scadrà nel 2008. Prossimo passo, il vaccino anti-Sars.

«E' il lavoro più veloce che mai stato fatto per una malattia - spiega Thompson - ci vuole, però, ancora un po' di tempo per mettere a punto il vaccino». I tre test devono essere necessariamente abbinati e vengono già impiegati a livello sperimentale in Italia, Germania, Canada e Stati Uniti. Manca solo l'ok dalla Fda, la Food and Drugs Administration. Il primo test subito il virus, ma è scovare uno spillo in un campo di calcio e, dunque, è molto difficile centrare l'obiettivo» afferma Giuseppe Ippolito, di scientifico dell'ospedale Spallanzani di Roma e della «task force» italiana contro la sindrome misteriosa. «Il secondo test, invece, si fa con biopsia polmonare e 4 settimane dopo la fine della fase acuta. Il terzo, invece, o Pcr (reazione a polimerasi a catena), viene effettuato sul sangue e sul broncoaspirato: rileva gli acidi nucleidi».

Intanto anche in Italia è stata completata la mappa genetica del virus della polmonite atipica. A Siena, nei laboratori di una multinazionale farmaceutica, è stato ricostruito un nuovo tipo di coronavirus, con caratteristiche particolari, derivate da patologie tipiche di alcune specie animali (polli, bovini e suini) e fatte proprie dall'uomo attraverso meccanismi di integrazione ancora da chiarire. Un passo importante per poter predisporre un vaccino contro la Sars, che secondo gli ultimi dati riportati dall'Organizzazione mondiale della sanità, ha finora causato 3mila casi (di cui 120 con esito mortale) in 19 Paesi al mondo, tra cui l'Italia. All'ospedale Spallanzani, poi, è in corso la ricerca per realizzare un test che individuerà nelle urine tratti di Dna riconducibili a elementi batterici e virali potenzialmente micidiali. «Il fine - sostiene Sirchia - è mettere a punto metodi migliori per individuare agenti nocivi che possano essere usati in attacchi bioterroristici e contrastarli».

L'accordo Italia-Usa, inoltre, sarà usato per il dopo Saddam. «L'operazione di collaborazione si tradurrà anche in piani di sostegno alla popolazione irachena nel dopoguerra» spiega il responsabile della sanità statunitense. «Andrò presto in Iraq con il ministro Sirchia per di hanno bisogno gli ospedali nella fase di ricostruzione». Un'intesa, sottolinea l'ambasciatore americano a Roma Mel Sembler, che costituisce «una vetrina per esibire la cooperazione bilaterale, bensì un modello «ad alta operatività» per dimostrare come vanno affrontate le minacce alla salute del 21esimo secolo. Dopo la firma del «memorandum», Sirchia ha evidenziato la linea del governo nella battaglia alle tossicodipendenze. «Condivido la proposta del vicepremier Fini che equipara penalmente l'uso di droghe leggere o psicofarmaci, andremo avanti su questa strada».

Tra una settimana disponibili tre test anti-Sars

CRESCE L'OSSESSIONE DELLA MASCHERINA

Un colpo di tosse ed è panico

Stravolta la vita quotidiana di milioni di cinesi

reportage
Francesco Sisci
PECHINO

PER i numeri della pestilenza da Sars non ci sono, i malati sono pochissimi rispetto all'intera popolazione. Ma i timori restano, in Cina. Così come si a mandare ogni giorno i figli a scuola, a incontrare la gente? La distanza che mantengo con chi mi sta di fronte è sufficiente a salvarmi? Che faccio, mi metto o non mi metto la mascherina? E quale poi, quella semplice o quella doppia con il filtro che sembra una maschera antigas? i pensieri martellanti mentre si ascoltano, come una voce da lontano, i dati snocciolati all'ennesima conferenza stampa dell'Oms. Ieri sembravano cadere le illusioni, la Cina appariva «investita» dalla polmonite atipica.

Siamo lontani dal livello di Hong Kong, che conta oltre mille contagiati su una popolazione che è la metà di quella di Pechino, e altri quattro morti ieri. Ma pure i nuovi rilevamenti nella capitale fanno balzare in alto la contabilità del morbo in un Paese che finora ha riferito di 1445 infetti e 65 morti. A Pechino, secondo i medici dell'Oms, con l'aggravarsi delle circostanze si sta arrivando a prendere le misure necessarie. Ma altrove potrebbe essere più complicato.

Ieri il presidente Hu Jintao ha invitato «gli organismi responsabili a non diffondere dati falsi» sull'epidemia di polmonite atipica in Cina. L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) aveva criticato la scarsa trasparenza delle autorità cinesi nel fornire i dati sulla diffusione della Sars. Hu ha partecipato a una riunione del Comitato permanente del Comitato centrale comunista dedicata alla «lotta alla Sars». Parlando nel corso della riunione, il leader cinese ha sottolineato che la prevenzione deve essere considerata «la cosa più importante». Il Comitato permanente, composto da persone, è il massimo organo decisionale del Paese.

Il maggior rischio, secondo i medici dell'Oms, viene dalle campagne. Nelle città, con un forte sistema ospedaliero, tutto è più facile, laddove ci sono poco più che ambulatori la situazione potrebbe diventare drammatica. Quello che preoccupa sono i dati che vengono dalla provincia interna dello Shanxi, con novanta malati gravi. Ma potrebbero essere solo la punta dell'iceberg perché nelle campagne, popolate da un miliardo di persone, è difficile controllare. Da qui potrebbe venire la vera emergenza.

Un altro problema, dicono gli esperti, è che il sistema sanitario cinese è a pezzi, non riceve investimenti da anni. Oggi, di fatto, è tutto a pagamento e si rischia di lasciare poveri e nullatenenti fuori dal sistema ospedaliero. Queste recriminazioni si aggiungono alle difficoltà economiche del Paese. Si assottiglia ogni giorno quello che fino a poche settimane fa era la folla di visitatori e uomini di affari, e ciò toglie punti alla crescita economica che quest'anno potrebbe non raggiungere l'8 per cento del 2002.

Per coloro che rimangono ottimisti a oltranza le rivelazioni dei militari sull'espandersi della Sars, dopo giorni di diniego, potrebbero indicare che anch'essi si sono messi in riga, e ciò prova come il governo cinese stia facendo uno sforzo di trasparenza. Inoltre questa settimana un'azienda tedesca ha messo in distribuzione un test rapido per individuare il virus guardando alla «firma genetica». E a Singapore hanno annunciato che hanno trovato una nuova prova in laboratorio in grado di identificare la malattia in tre ore, prima che si sviluppino i sintomi di febbre alta e tosse secca.

In Sud Corea, invece, uno dei pochi Paesi asiatici immuni dalla Sars nonostante i rapporti stretti con la Cina, dicono che il merito della prevenzione è del kimchi, il piatto nazionale, fatto di una di cavolo aglio, peperoncino e altre spezie. Il kimchi va nella serie delle cure empiriche che si moltiplicano in questi giorni, e che stanno regalando affari d'oro a speziali e aziende di medicine tradizionali. Ma visto alla luce dell'aumento dei contagi anche questo sembra far parte del regno delle stregonerie a buon mercato, delle fatture e controfatture. Su un terreno più scientifico, i test dovrebbero essere il primo passo prima della cura certa, e del vaccino. Ma forse rimarrebbe l'ansia per molto tempo, come è successo per l'Europa investita dalla paura della mucca pazza.

Allora, vale la pena andarsene, e almeno mandare via la famiglia? E con la scuola come si fa? E fosse tutto una bolla di sapone? Perché chi muore sono per lo più anziani, con uno stato di salute già precario. Poi, forse, se non arrivasse la cura e se la contabilità della Sars continuasse a peggiorare in maniera drastica in Cina, culla e terreno di coltura del morbo, il dramma potrebbe diventare non solo cinese.

IL PROFESSORE DI MEDICINA INTERNA DELL'UNIVERSITA' DI MILANO «PROMOSSO» DA UNO STUDIO USA

Pier Mannuccio Mannucci professore di Medicina interna all'Università di Milano

«Io, italiano nell'olimpo degli scienziati»

Mannucci: «Sono nel gruppo dei 214 più citati al mondo»

intervista
Daniela Daniele
ROMA

TRE italiani sono fra i 214 scienziati più citati negli studi dei colleghi di tutto il mondo. Lo rivela un'indagine dell'Institute for scientific information di Philadelphia: sono l'ematologo Pier Mannuccio Mannucci, il docente di statistica medica Carlo Vecchia (entrambi dell'Università di Milano), e l'ematologo Brunangelo Falini, dell'università di Perugia. Pier Mannuccio Mannucci ha due qualifiche: professore di Medicina interna all'Università e responsabile dell'Unità operativa di medicina interna del Policlinico

Professore, che le fa?

contento. Questo è un vero riconoscimento scientifico. Tutte quelle "scoperte da Nobel" che vengono annunciate ogni giorno spesso sono montature. Le cose che contano, invece, sono altre e se un lavoro viene citato significa che ha un peso autentico nella ricerca».

Quante pubblicazioni portano la sua firma?

«Circa 600».

Gli argomenti?

«Mi sono occupato di malattie della coagulazione del sangue che comprendono sia le patologie da difetto di coagulazione, quindi con tendenza alle emorragie, tipo le emofilie o le emorragie acquisite che fanno seguito a malattie internistiche legate a fegato, reni e altri organi; sia trombosi, ovvero del fenomeno opposto, un eccesso di coagulazione del sangue occlusione dei vasi e quindi con manifestazioni ischemiche, di insufficiente apporto di ossigeno, come l'infarto, l'ictus. le trombosi venosa, l'embolia polmonare».

Qual è stato il suo successo più importante?

«Nei tardi anni Settanta, poco prima esplose l'Aids che colpì gli emofiliaci come soggetti sottoposti a un cospicuo numero di trasfusioni, sviluppai un trattamento con un farmaco non derivato dal sangue, ma sintetico e quindi privo di ogni rischio di trasmissione di HIV e di epatite, la desmopressina, in grado di mettere al riparo questi malati. Abbiamo dimostrato che negli emofiliaci che rispondono a questo prodotto, e non sono tutti purtroppo, ma una buona percentuale, i risultati sono stati ottimi. Un vero e proprio sostituto del sangue, per la coagulazione».

E veniamo alle solite dolenti note sulla ricerca in Italia.

«Presto detto. I soldi non bastano. E, inoltre, vengono erogati piuttosto male. Ma il problema principale è che nel paese una mentalità della ricerca. Vedo, per esempio, che in altri paesi si spiega bene che cosa biologia e ricerca scientifica, a partire dalle elementari. Da noi, zero».

Manca la mentalità, ma non ci difettano certo le menti...

«Lo so. Però ne vanno all'estero».

Lei ha mai avuto la tentazione della fuga?

«Per la verità sono stato tentato di non tornare quando, subito dopo la laurea, stato per qualche a lavorare in Inghilterra e in America. Poi sono rientrato. E siccome sono riuscito ad affermarmi abbastanza presto, forse anche perché lavoro in un campo a bassa tecnologia, sono rimasto. Magari avrei potuto fare più altrove, chissà... Ma mi rendo conto che la tentazione di andarsene è forte nei giovani».

Anche tra quelli che lavorano con lei?

«E' sempre più evidente che quando mando dei giovani all'estero, poi diventa difficile farli In altri paesi, infatti, i ricercatori guadagnano cifre dignitose, ma soprattutto hanno la soddisfazione di sentirsi più seguiti e più utili. Anche è giusto riconoscere che sia in America sia nel Regno Unito sono sempre di meno i giovani che intraprendono la strada della ricerca scientifica. Non a caso, negli Usa, sono sempre di più i ricercatori che arrivano dal Terzo Mondo».

E in Europa, vanno le cose?

«Male. Troppa burocrazia e soldi spesi

(segue da pagina 12)

L'ing. Gian Carlo Michellone e Collaboratori Tutti del Centro Ricerche FIAT partecipano commossi al dolore della dott.ssa Anna ina Piasco per la scomparsa della mamma, signora

Gemma Lanza ved. Piasco

— Orbassano, 17 aprile 2003.

Il Presidente Andrea Comba, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo, il Collegio Sindacale, il Segretario Generale e tutta la Fondazione Crt partecipano con profonda commozione al cordoglio del f. Giovanni Quaglia e famiglia per la scomparsa del padre signor

Pietro Quaglia

— Torino, 17 aprile 2003.

Il Vice Presidente della Provincia, gli Assessori ed i Consiglieri Provinciali, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Provincia partecipano commossi al lutto che ha colpito il Presidente dott. Giovanni Quaglia e la famiglia per la scomparsa del caro papà

Pietro Quaglia

— Cuneo, 17 aprile 2003

Presidente, Vice Presidente e Consiglio di Amministrazione Aeroporto di Cuneo partecipano al dolore del Presidente della Provincia Giovanni Quaglia e della famiglia per la morte del PADRE

— Cuneo, 17 aprile 2003.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione Sitraci partecipano al lutto del Presidente della Provincia Giovanni Quaglia e della famiglia per la morte del PADRE.

— Cuneo, 17 aprile 2003.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., il Presidente, il Vice Presidente e gli Organi Collegiali della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano partecipano al lutto del dott. Giovanni Quaglia, Amministratore della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. e della famiglia per la scomparsa del papà

Pietro Quaglia

Savigliano, 17 aprile 2003

La Presidenza, l'Amministrazione e la Direzione della Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. partecipano al lutto del cav. gr. cr. prof. Giovanni Quaglia, Presidente della Provincia di Cuneo, per la perdita del caro papà PIETRO

Giuseppe Ghisolfi, Antonio Miglio, Gianfranco Mondino, partecipano al lutto dell'amico Giovanni Quaglia per la perdita dell'amato papà PIETRO.

La Presidenza, l'Amministrazione e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano partecipano al lutto del cav. gr. cr. prof. Giovanni Quaglia, Presidente della Provincia di Cuneo, per la perdita del caro papà PIETRO

Vito Bonsignore e famiglia sono vicini all'amico dott. Tancredi Cerise per il grave lutto che lo ha colpito per la della mamma

Bianca Azario

— Torino, 17 aprile 2003

Ornella e Silvano Tarable con i soci della Palazzo Paravia sono affettuosamente vicini a Flavio Puggina e famiglia nel tristissimo momento per la scomparsa della mamma

Albertina Spolaore Puggina

— Torino, 17 apri

Ci ha lasciati per raggiungere il suo Carlo la nostra cara mamma

Francesca Lanza ved. Frigerio

Lo annunciano i figli Genny con Sandro, Mario con Franca, gli affezionati nipoti Marco, Emanuele con Marie Laure ed il piccolo Mathis, Massimiliano, Chiara e Carlo, il fratello Luigi e parenti tutti. Rosario parrocchia Gesù Nazareno 18-4-2003 ore 19,30; funerale 19-4-2003 ore 11,30

— Torino, 17 aprile 2003.

Ines, Elena, Paolo e Daniela Tamagno con la piccola Beatrice partecipano affettuosamente al dolore di Genny e Mario per la perdita della MAMMA ricordandone la dote di saggezza e umanità

Siamo vicini a Genny, Mario e alle loro famiglie in questo triste momento con tanto affetto Liliana, Cesare, Vincenzo, Francesca, Mariacristina e Gianluigi

Aldo e Francesca affettuosamente vicini e partecipano al dolore

Partecipano commossi al profondo dolore di Mario e Franca gli amici: Daniele e Barbara, Giorgio e Irma, Gianni e Maurizia, Franco e Laura.

Patrizia e Renato, Silvia e Michele partecipano al dolore di Mario

Lele e Simonetta con Luca e Alessandro partecipano affettuosamente

Alessandra e Rosetta Scalmana partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della NONNA.

Si uniscono al dolore di Mario e Franca Gianfranco Emanuela Moschen

Ketty Roby e Pimpi partecipano al dolore delle famiglie Frigerio e Campra

Dipendenti Frigerio Carlo Spa partecipano al dolore dei titolari per la perdita della mamma

Francesca Lanza

- Torino, 17 aprile 2003

Partecipano commossi al dolore di Genny e famiglia per la perdita della cara MAMMA gli amici: Angelo e Mimma, Clara e Laura, Diego e Grazia, Dora, Fabrizio e Franca, Giorgio e Marilena, Maurizio e Clara, Piera, Santina

Nella pace del Signore è spirata l'adorata moglie e mamma

Vera Rocchi in Pignata
anni 70

L'annunciano con dolore il marito Gianni, la figlia Carla, cugina Luciana e famiglia, cugini e amici tutti. Un ringraziamento alla Fondazione Faro, ad Annamaria, al D.H. dell'ospedale Gradenigo ed in particolare a suor Regina. Funerali in Varallo Sesia (frazione Morondo) venerdì 18/4/2003 ore 11 in Parrocchia.

— Torino, 16 aprile 2003

Se l'azzurro del cielo da domani sarà più intenso sarà grazie a te MAMMA! Carla.

— Torino, 16 aprile 2003

1987 2003

Paolo Borello

Sedici anni di struggente nostalgia S. Messa 24 aprile ore 18,30 parrocchia Angeli Custodi

1994 2003

Rino Guarascio

Sempre nei nostri cuori.

LE CELEBRAZIONI PASQUALI

Il «tronetto» a rotelle del Papa, sperimentato la prima volta il 23 marzo scorso

Un «tronetto a rotelle» per aiutare il Pontefice

Le condizioni generali di salute del Papa sono migliorate, ma il ginocchio destro, colpito dall'artrosi - la gamba destra, quella operata all'anca anni fa, un intervento che non sembra aver avuto un esito felice - gli fa male. Tanto male che l'anno scorso dovette rinunciare alla celebrazione di alcune cerimonie della Settimana Santa. Un intervento è stato sconsigliato, sia per l'età - ottantatre anni il prossimo 18 maggio - sia perché in realtà non risolverebbe il problema. Allora i tecnici del Vaticano hanno messo a punto un «tronetto» dalle caratteristiche particolari, sperimentato la prima volta , in sordina, durante le beatificazioni in piazza San Pietro il 23 marzo scorso. Dall'esterno sembra un normale tronetto, ricoperto di tessuto bianco. L'unico elemento visibile di singolarità è dato da due maniglie di ottone brillante, poste ai lati, sulle sponde del sedile. Alla base invece c'è una pedana, per permettere al Pontefice di poggiare comodamente i piedi. La predella è fondamentale per un altro scopo: infatti il tronetto non solo è mobile, ma può permettere al Papa di innalzarsi, grazie a un pulsante sullo schienale del tronetto, e così celebrare all'altare, senza dover stare in piedi troppo a lungo. E' probabile che il sedile estensibile sia già in uso da parecchio tempo nell'appartamento pontificio, e in particolare durante le preghiere domenicali dell'Angelus dalla finestra dello studio del Papa. In alcuni momenti della liturgia - per esempio ieri alla messa crismale, durante la lettura del Vangelo - Giovanni Paolo II si è alzato in piedi. È escluso che il «tronetto» conosca quest'anno l'uso anche in altri paesi: Papa Wojtyla sarà in Spagna a Maggio, in Croazia a giugno, in Mongolia ad agosto, e altri viaggi sono previsti per settembre e giugno, mentre a ottobre sarà a Pompei

LA NUOVA ENCICLICA

Il Papa: troppi gli abusi Per ricevere l'eucarestia serve lo stato di grazia

«Si può dividere la comunione con i fedeli delle Chiese ortodosse Con i protestanti non è possibile. La concelebrazione è equivoca»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

L'eucarestia è una cosa seria, ammonisce Papa Wojtyla nella sua XIV enciclica, intitolata «Ecclesia de Eucharestia», e firmata la messa del Giovedì Santo: il giorno in cui la Chiesa ricorda l'istituzione del sacrificio eucaristico da parte di Gesù. Durante la la comunione non può mai essere ridotta ad una sorta di incontro conviviale fraterno». E questo perché l'ostia consacrata è sangue e corpo di Cristo: torna il termine «transustanziazione» Non c'è nulla di nuovo, in questo documento pontificio, e in effetti il suo scopo non è quello di introdurre novità, ma di ricondurre alla retta pratica e dottrina un sacramento che è oggetto di una gestione troppo spericolata da parte di alcune comunità cattoliche, nel Nord Europa e negli Stati Uniti.

«Abbandono del culto dell'adorazione eucaristica»; «abusi che contribuiscono a oscurare la retta fede e la dottrina cattolica»; offuscamento della «sacralità» del sacerdozio ministeriale»; spiacevoli iniziative ecumeniche aperte ai fedeli protestanti che «pur con generose intenzioni» indulgono a «pratiche eucaristiche contrarie alla disciplina nella quale la Chiesa esprime la sua fede». Basta questo elenco di appunti, per far capire in che direzione si muove il documento; a cui faranno seguito delle norme applicative, affidate alle «Congregazioni» del Culto Divino e della Fede. Nel giorno dedicato ai sacerdoti - e infatti l'enciclica sostituisce la lettera che di norma Giovanni Paolo II invia a tutti i preti del mondo il Giovedì Santo - il Pontefice rivolge ai sacerdoti «un caldo appello» affinché «le norme liturgiche» sull'eucarestia «siano osservate con grande fedeltà».

Per fare la comunione è necessario lo stato di grazia, ricorda Giovanni Paolo II; e di conseguenza che vive in uno stato che per la Chiesa è irregolare, come i divorziati risposati, non può avvicinarsi all'altare. Il documento non fa menzione esplicita di questo caso, ma scrive che di fronte a un «comportamento esterno gravemente, manifestamente e stabilmente contrario alla norma morale la Chiesa ha il dovere di non ammettere quanti «ostinatamente perseverano in peccato grave manifesto». E' un punto molto delicato per i fedeli di molti paesi, e soprattutto quelli della Germania, dove la chiesa locale è orientata ad essere indulgente verso coloro che hanno alle spalle matrimoni falliti.

Inoltre, si legge ancora nell'Enciclica, «non è possibile fare la comunione alla persona che non sia battezzata o che rifiuti l'integrità di fede sul Mistero eucaristico» perché il sacramento «del corpo e del sangue di Cristo» non «consente finzioni». In pratica, può essere possibile a determinate condizioni dividere l'eucarestia con i fedeli delle chiese ortodosse, «in circostanze speciali»; e l'enciclica ricorda che in casi particolari «anche i cattolici possono fare richiesta per gli stessi sacramenti anche ai ministri di quelle chiese in cui essi sono validi». Con i protestanti, invece, questo non è possibile mai; viene giudicata «equivoca» una concelebrazione del genere, sotto la forma della «ospitalità eucaristica».

Allo stesso modo non si può pensare di sostituire la Santa Messa celebrazioni ecumeniche della Parola o con incontri di preghiera in comune con cristiani appartenenti alle suddette comunità ecclesiali oppure con la partecipazione al loro servizio liturgico». L'invito per il cattolici ad «astenersi» dal fare la comunione durante una liturgia altra confessione religiosa, e viceversa, ribadito nell'ultima enciclica del Papa, colpisce un fenomeno diffuso nei paesi del centro e nord Europa e in genere anglosassoni, il cui più illustre «esponente» è forse Tony Blair.

«Un pronunciamento pavido e arrogante»; «un taglio definitivo all'intero processo ecumenico», «così si chiudono le porte che si stavano aprendo»; queste sono alcune delle reazioni provocate nel mondo protestante dalla pubblicazione dell'«Ecclesia de eucharestia». Secondo il cardinale Karl Lehmann, presidente della Conferenza Episcopale tedesca «il Papa non ritira niente dell'impegno ecumenico della Chiesa cattolica, anzi lo rafforza», facendo «chiarezza, evitando asprezze». I vescovi olandesi riconoscono invece che «alcuni "lati oscuri" di cui il Papa parla sono presenti anche in Olanda». E sperano che l'enciclica «disponga molte persone alla riflessione».

I PUNTI DEL DOCUMENTO

Presenza di
Il Papa vuole ricordare che Cristo è realmente presente nell'ostia e nel vino attraverso la transustanziazione

Chi non può comunicarsi
Sono le persone che non sono in "stato di grazia": di norma spetta all'interessato decidere, ma nei casi in cui "la mancanza si palesa esternamente" il giudizio spetta alla Chiesa

Protestanti
Se i vincoli di fede, dottrina e governo non sono ristabiliti, non è possibile dividere l'eucarestia. Quindi niente "ospitalità eucaristica"

Ortodossi
In mancanza della piena comunione la concelebrazione non è legittima, ma in circostanze particolari i fedeli di quelle chiese possono ricevere la comunione cattolica

«Anche quest'anno sarò con voi per ripercorrere la Via Crucis»

CITTÀ DEL VATICANO

Ha rinunciato alla lavanda dei piedi durante la messa Giovedì Santo; Giovanni Paolo II non è in cattiva forma, ma il ginocchio destro, quello colpito da dolori di artrosica, gli fa di nuovo male - come a Pasqua, un anno fa - e il Papa segue il consiglio dei medici ed evita sforzi eccessivi. Ieri, durante la messa crismale, celebrata, come quella della lavanda dei piedi, nella basilica di San Pietro, ha fatto il suo ingresso sul tronetto a rotelle sperimentato tre settimane fa, durante una cerimonia di beatificazione in piazza San Pietro. E per fargli raggiungere la piattaforma dell'altare della Cattedra è stato utilizzato una specie di piccolo ascensore. Subito dopo l'omelia e la firma del documento da parte del Papa, i cardinali Joseph Ratzinger e Angelo Sodano hanno compiuto la lavanda dei piedi a 12 sacerdoti. Un rito che dallo scorso anno, per le difficoltà di movimento, Wojtyla è stato costretto a malincuore a delegare ai suoi due più stretti collaboratori, il segretario di Stato e il prefetto a capo dell'ex Sant'Uffizio. Ma l'anno scorso, anche è stato annunciato che sarebbe stato il segretario di Stato a prendere il suo posto, fu poi il Papa che compì il rito.

Il Pontefice ha poi annunciato che le offerte raccolte durante la messa in Coena Dominii, di ieri sera, avranno un uso speciale. Dopo aver ricordato che «quanti prendono parte alla celebrazione eucaristica non possono restare insensibili di fronte alle attese dei poveri e dei bisognosi», il Papa ha aggiunto: «Proprio in questa prospettiva desidero che le offerte raccolte durante questa celebrazione vadano ad alleviare le urgenti necessità di quanti soffrono in Iraq per le conseguenze della guerra».

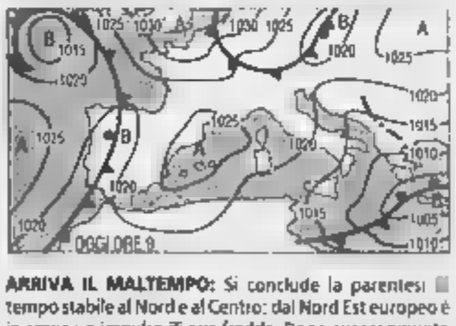
E la guerra verrà ricordata anche questa sera, durante la «Via Crucis» al Colosseo, che Giovanni Paolo II presiederà. E' probabile che la procedura sia simile a quella seguita l'anno scorso: il Pontefice seguirà seduto lo svolgersi della processione e reggerà la croce, in piedi all'ultima delle 14 «stazioni». Come in occasione degli anni giubilari, è stato il Pontefice stesso a scrivere le meditazioni per il ricordo del Calvario. Il Papa cita il Colosseo, «tragico e glorioso monumento della Roma imperiale, testimone muto di potenza e di dominio, memoriale di eventi di vita e di morte, dove sembrano quasi interminabile eco, urla di sangue e parole imploranti concordia e perdono». Ricorda poi di non mai mancato, in 25 anni, a questo appuntamento: «Anche quest'anno, per rinnovata del Signore, sono voi per ripercorrere nella fede il tragitto che Gesù compì dal pretorio di Ponzio Pilato alla cima del Calvario».

E' alla 14ª stazione, quella della deposizione nel sepolcro, che vi sarà un riferimento alla guerra. L'ufficio per le Celebrazioni Liturgiche, diretto da monsignor Piero Marini, ricorda che «il Santo Padre, in ossequio alla missione ricevuta da Cristo, ha cercato di scongiurare lo scoppio della guerra con la sua voce libera e forte, con molteplici iniziative diplomatiche, soprattutto con il digiuno, con la preghiera e con il ricorso fiducioso alla Vergine». Ma l'ammonimento angosciato del Santo Padre non è stato accolto.

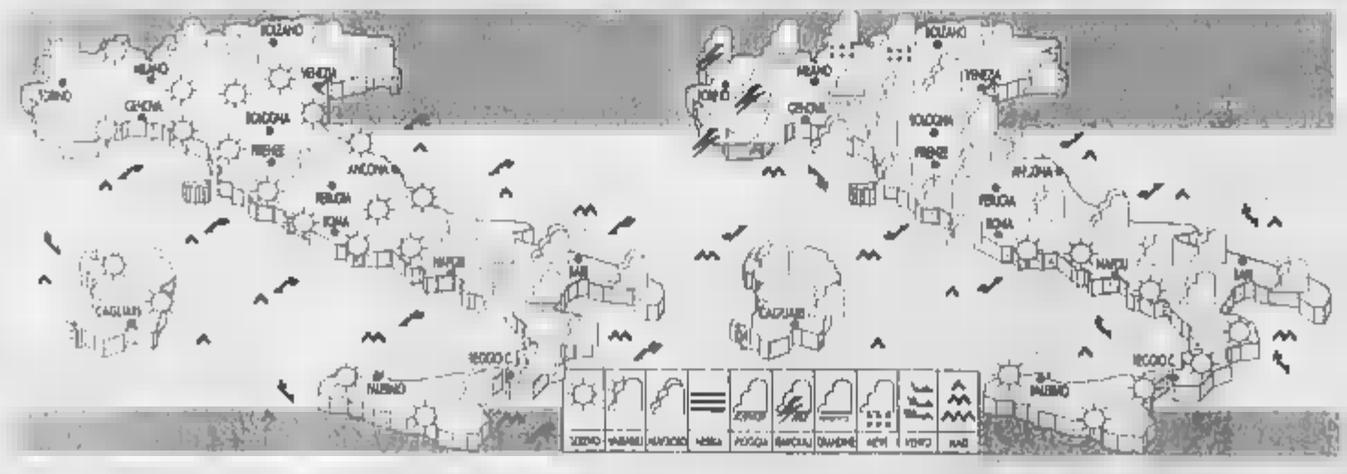
Il testo preparato dal Pontefice nel 1975 per le «meditazioni» predicate davanti a Paolo VI non è stato modificato: «Era ed è tragicamente attuale: "La Terra è diventata cimitero. Quanti uomini, tanti sepolcri. Un grande pianeta di tombe". Ma neanche le tombe potranno uccidere la speranza né impedire la vittoria di Cristo sulla morte». Oggi alla Via Crucis parteciperà anche la vedova di Carlo Urbani, il medico dell'Oms ucciso dal virus della polmonite atipica, e porterà la croce per una stazione. Giovanna Chiorrini andrà a Roma con il figlio più grande, Tommaso, 15 anni, e con la cognata Cristiana Urbani. L'invito, è stato fatto dal Vaticano.

[m.tos.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO ADOLFI



ARRIVA IL MALTEMPO: Si conclude la parentesi di tempo stabile al Nord e al Centro: dal Nord Est europeo è in arrivo un impulso di aria fredda. Dopo aver raggiunto il Nord, andrà a confluire con l'aria temperata umida che giunge da Ovest, per dare vita ad una depressione con annesso sistema nuvoloso. Prenderà così il via un'ondata di maltempo che si abbatterà sulle regioni settentrionali e centrali proprio tra sabato e domenica. Il lunedì di Pasqua il maltempo si trasferirà al Sud.
Dopodomani. Condizioni di generale maltempo, specie al Nord, al Centro e sulla Sardegna, con piogge anche a carattere di piovaschi temporaleschi, in particolare sul Nord Ovest.



OGGI. A Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche poco nuvoloso, salvo formazioni di nubi cumuliformi a evoluzione diurna sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia orientale nuvolosità residua, con qualche pioggia su Basilicata e Calabria, ma con tendenza a schiarite.

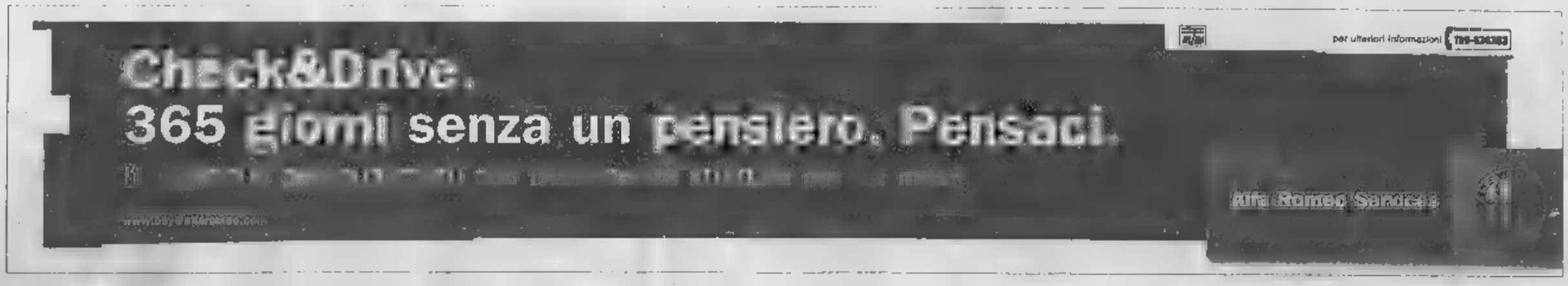
DOMANI. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle Alpi, sul Nord Ovest e sull'alta Toscana, dove tra il pomeriggio e la serata inizierà il maltempo per poi estendersi al resto del Nord. Su Piemonte, Liguria e Lombardia occidentale piovaschi piuttosto intensi a carattere temporalesco. Temperature in diminuzione.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	21	Bologna	10	20	Bari	8	17
Bolzano	10	[illegible]	Firenze	12	21	Napoli	13	22
Verona	12	20	Pisa	15	21	Potenza	5	15
Trieste	12	20	Ancona	7	16	S. M. Leuca	12	17
Venezia	12	20	Perugia	12	20	Reggio C.	15	15
Milano	12	21	Pescara	7	17	Palermo	[illegible]	14
Torino	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	2	16	Catania	14	14
Cuneo	[illegible]	[illegible]	Roma Clamp.	10	22	Messina	16	14
Genova	16	24	Roma Fiumi.	8	24	Alghero	12	22
Imperia	19	27	Campobasso	8	15	[illegible]	11	23

CITTA' ESTERE (PREVISIONE 18 APRILE)

	min	max		min	max
Amsterdam	[illegible]	piovaschi	Lisbona	9	14 pioggia
Atene	[illegible]	14 parz. nuv.	Londra	7	17 sereno
Bangkok	27	37 [illegible] nuv.	Los Angeles	13	23 sereno
Berlino	3	13 piovaschi	Madrid	8	15 pioggia
Bruxelles	6	16 parz. nuv.	Montecarlo	11	17 parz. nuv.
Bucarest	3	13 piovaschi	[illegible]	1	8 parz. nuv.
Budapest	5	14 parz. nuv.	[illegible]	3	12 parz. [illegible]
Buenos Aires	9	17 nuvoloso	New York	[illegible]	13 parz. nuv.
Copenaghen	2	11 parz. nuv.	Parigi	[illegible]	17 sereno
Dublino	8	14 sereno	Pechino	7	16 nuvoloso
Francoforte	3	14 piovaschi	Praga	4	12 piovaschi
Gerusalemme	11	19 piovaschi	Rio de Janeiro	1	26 parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	14 parz. nuv.	Sofia	[illegible]	12 piovaschi
Helsinki	3	12 parz. nuv.	Sydney	11	14 piovaschi
Istanbul	7	11 pioggia	Tokyo	11	19 parz. nuv.
Il Cairo	17	24 parz. nuv.	Varsavia	3	12 nuvoloso
Johannesburg	11	22 sereno	Vienna	4	11 piovaschi



Serravalle Outlet. La città degli affari.

Uno shopping indimenticabile.

C'è un viaggio che non si scorda, c'è una città che non si dimentica. È la città degli affari. È il Serravalle Outlet: tante idee, dettagli e soluzioni per un'esperienza di shopping unica. Oltre 140 negozi delle migliori marche di abbigliamento, sport, casa, accessori e giocattoli, con prezzi ridotti tutto l'anno dal 30 al 70%. La città degli affari, è sempre di moda.

McArthur Glen Designer Outlets

Autostrada Mi-Ge uscita Serravalle Scrivia (AL)
Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00.
www.mcarthurglen.it

Alta Italia

Ramello

IL NUOVO GRANDE LABORATORIO DELLA LIGURIA

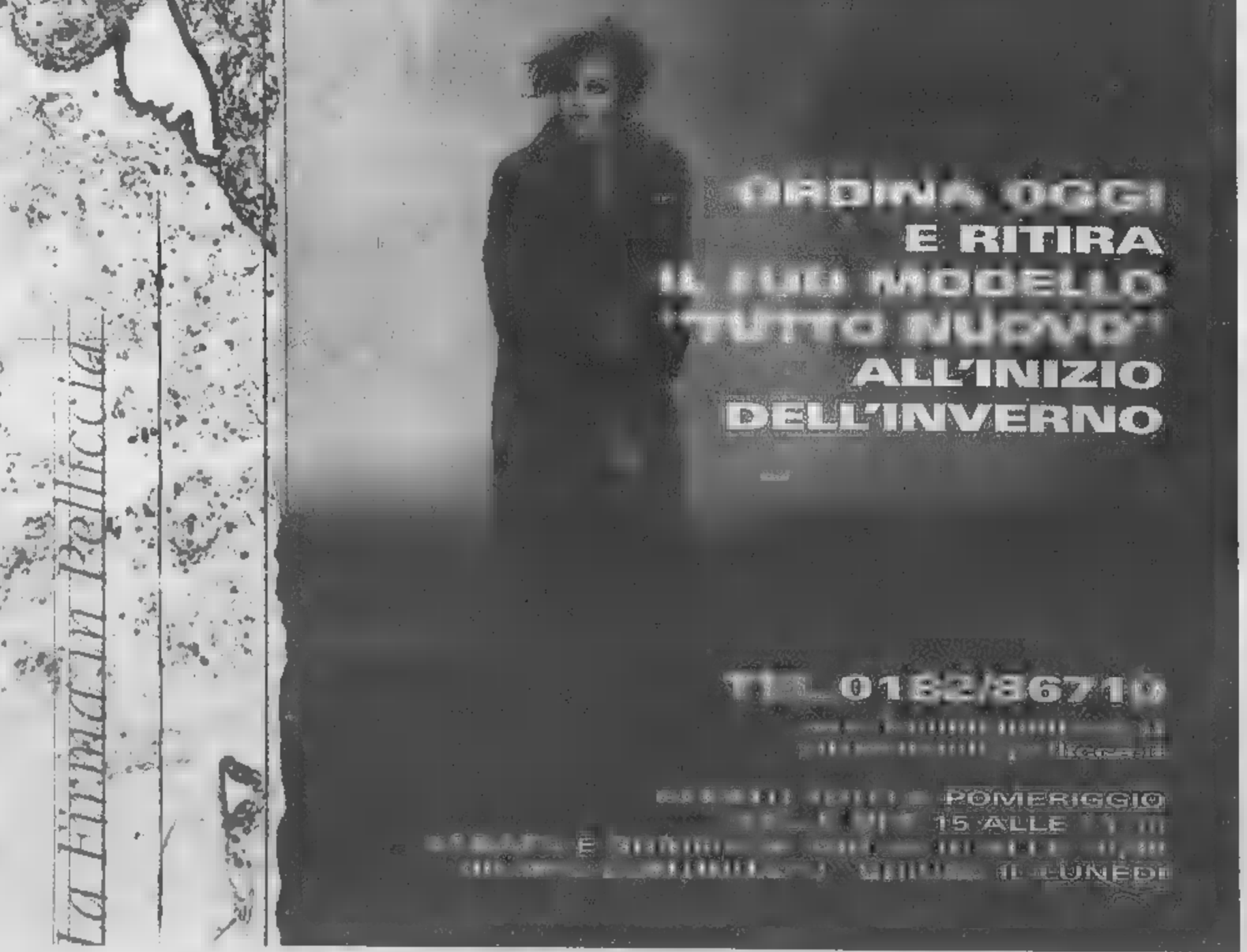
GruppoAlta Italia

Ramello

DAL 1 APRILE AL 31 LUGLIO TI OFFRE

-30%

SULLA MODIFICA ED IL RINNOVO DELLA TUA PELLICCIA



ORDINA OGGI E RITIRA IL TUO MODELLO TUTTO NUOVO ALL'INIZIO DELL'INVERNO

TEL. 0182/8671

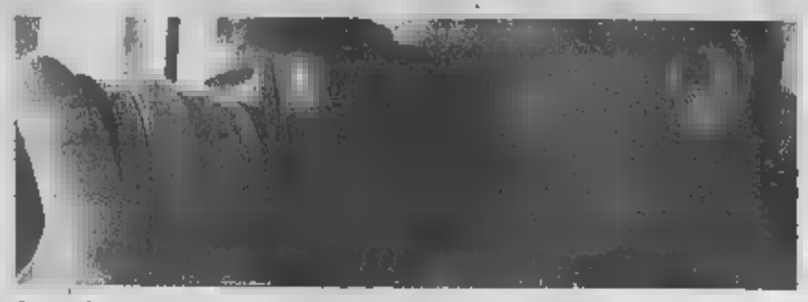
POMERIGGIO 15 ALLE
E
IL LUNEDÌ

La Firma in Pelliccia

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

I vicini fotografano vostra moglie? Condannati per violazione della privacy

■ Se i vicini di ■ apprezzano vostra moglie al punto di fotografarla mentre fa le pulizie di casa, potete denunciarli anche se non eravate presenti al momento dello scatto delle foto «rubate». La tutela della privacy casalinga è un diritto di tutti gli abitanti dell'appartamento, ed è «indifferente» la circostanza ■ loro presenza in casa nel momento «dell'invasione intrusiva». Lo sottolinea la Cassazione che ha annullato il proscioglimento di due imputati, accusati di «interferenze illecite nella vita privata» per aver fotografato la b■ vicina mentre il marito era al lavoro. Teatro della vicenda ■a palazzina ■i Termini Imerese, vicino a Palermo. Adirato dopo aver saputo che la moglie era stata fotografata, il marito denunciò i due ■ il gip li prosciolse sostenendo che la denuncia avrebbe dovuto farla la moglie



Fotografare qualcuno in casa sua senza permesso ■a rischio condanna

L'INTERVISTA

I portoghesi sono i più pigri d'Europa Seguono belgi e spagnoli, gli italiani sesti

■ Il Portogallo è la nazione più pigra dell'Unione europea, mentre l'Italia ■ piazza al sesto posto. A stilare ■ classifica degli europei con lo stile di vita più sedentario, sono i ricercatori spagnoli dell'università di Navarra, che hanno pubblicato la loro ricerca sull'ultimo numero ■ rivista «International Journal of Epidemiology». Secondo gli esperti spagnoli, ben ■% dei portoghesi fa difficilmente ■ fisico ■ passa molto tempo in poltrona o sul divano davanti alla tv. Secondi i belgi, con una percentuale di pigri del 71,7%, seguiti da spagnoli e tedeschi (71%), greci (70%) e al ■ posto gli italiani. Secondo la ricerca, il 69% ■ nostri connazionali dedica poco tempo all'attività fisica e preferisce attività più tranquille, come tv, cinema, ■ o computer. I più ■ortivi sono gli svedesi: solo il 43% ha abitudini sedentarie

LONDRA, AVEVA 70 ANNI. IN UN QUARTO DI SECOLO HA DONATO A MUSEI E ISTITUZIONI 185 MILIONI DI EURO

Paul Getty II, muore un filantropo

Al figlio, rapito nel '73, fu tagliato un orecchio

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Dei suoi soldi si considerava ■ custode a beneficio di chi ne ha bisogno più di ■: questo disse John Paul Getty II - ■ ieri a Londra all'età ■ 70 anni - nel fare una donazione alle famiglie dei minatori inglesi che tiravano la cinghia durante il durissimo sciopero del 1985. Il leggendario filantropo ■ anche il padre dello sfortunato John Paul Getty III, il ragazzo rapito nel 1973 in Italia e riconsegnato dai banditi alla famiglia dopo il taglio di parte dell'orecchio per sollecitare il pagamento del riscatto.

Appassionatamente anglofilo, Getty II era divenuto cittadino britannico nel 1997 ed era stato subito insignito del titolo di Sir. Dopo la sua investitura a Buckingham Palace disse: «Amo la Gran Bretagna, la sua gente, il suo modo di vita, la sua storia e il suo futuro». Ieri il mondo della cultura e dello spettacolo ha reso omaggio a un uomo che negli ultimi 25 anni ha donato qualcosa co■ 120 milioni di sterline (185 milioni di euro) a varie cause, tra cui 50 milioni di sterline alla National Gallery e quasi altrettanti al British Film Institute.

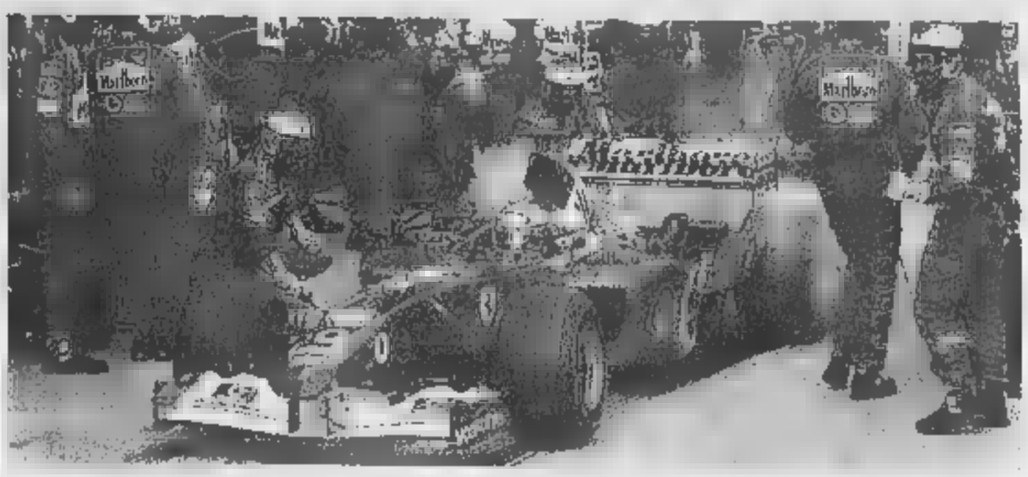
Raramente Getty II faceva pubblicità alla sua generosità. La National Gallery, che con il suo aiuto comperò capolavori tra i quali «Il ragazzo morsicato da una lucertola» di Caravaggio e «Il ritrovamento di Mosè» di Poussin, ieri lo ha ricordato come «uno tra i più grandi benefattori che questo Paese abbia mai conosciuto». Il regista Anthony Minghella, presidente del British Film Institute, ha detto che la sua morte, sopraggiunta per un'infezione respiratoria, è «tremenda ■ incalcolabile». Anche Mick Jagger ha reso omaggio a un uomo «originale e molto generoso. I suoi interessi andavano dalla lirica al cricket, e lo appassionavano tutti. Ci mancherà molto».

John Paul Getty II è morto ieri a Londra a 70 anni

Getty II ■ diventato benefattore dopo una vita tumultuosa. Era figlio di John Paul Getty I, denominato «greggio dell'Oklahoma» ■ considerato l'uomo più ricco del mondo, ai suoi tempi. Inizialmente aveva aiutato il padre al timone della Getty Oil Enterprises, ma dopo sei anni si dimise, dicendo: «Non ci vuole niente a fare l'uomo d'affari». Prese a indossare lunghi caftani hippy, si fece crescere i capelli e si diede ■ una vita di droghe ■ party. Divorziò dalla prima moglie, Gail, da cui aveva avuto quattro figli. Il dramma del primogenito, Getty III, sequestrato per cinque mesi finché il nonno acconsentì ■ pagare il riscatto, portò la famiglia alla ribalta delle cronache.

Dopo essersi trasferito nel Regno Unito ed essersi sottoposto a una terapia di disintossicazione, Getty II mise il proprio patrimonio a disposizione della patria d'elezione ■ sposò la fidanzata inglese Victoria Holdsworth. Anche suo figlio Mark Getty è diventato un generoso patrono delle arti britanniche: due anni fa ha donato dieci milioni di sterline alla National Gallery.

LA «MELA D'ORO» DELLA FONDAZIONE MARISA BELLISARIO



Michael Schumacher attorniato dai suoi meccanici, i più rapidi nelle operazioni in pista

«Ferrari lady d'Italia» Un premio alle Rosse

Giacomo Galeazzi
ROMA

E' per antonomasia il premio più ambito dall'altra metà del cielo. Ogni anno le personalità femminili che si ■ distinte ■ Italia nella loro professione vengono insignite della «Mela D'Oro», il prestigioso riconoscimento della fondazione Marisa Bellisario sotto il patronato della presidenza della Repubblica. L'edizione 2003, la quindicesima, si dis■ dalle precedenti per un primato: l'alloro è toccato a una gran signora, fatta di bulloni e di pistoni, la Ferrari, la «rossa» italiana più amata nel mondo.

■ una singola protagonista sul gradino più alto ■ podio, bensì il team di telaisti, aerodinamicisti, capomeccanici che ha re■ inimitabile la «macchina dei sogni». Uno storico modello della vettura simbolo del «made in Italy» sarà in mostra nell'atrio della Confindustria, nel cui Auditorium della Tecnica sabato 10 maggio si svolgerà la cerimonia di consegna. Significativamente ■ premio ■ ritirato da tre donne della scuderia di Maranello, impegnate in pista e nella progettazione al pari dei loro colleghi uomini. Delle signore che saliranno sul palco a nome del Cavallino rampante (rappresentato dal presidente Luca Cordero di Montezemolo), una è laureata in chimica industriale e ha la responsabilità di sperimentare soluzioni innovative; l'altra è ingegnere meccanico addetta allo sviluppo di sistemi di sicurezza; la terza è laureata in economia ■ commercio e lavora nel controllo gestioni.

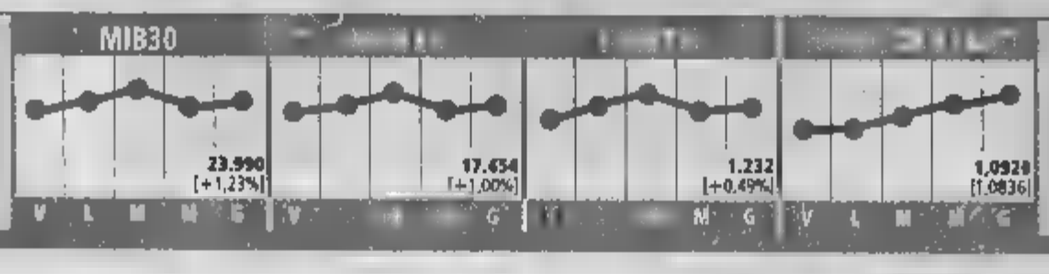
La «Mela d'Oro» alla Ferrari è stata assegnata da una commissione guidata dalla presidente della fondazione Bellisario, Lella Golfo, e composta, tra gli altri, dal sottosegretario agli Esteri, Margherita Boniver, dal sindaco di Padova, Giustina Destro, dal vicepresidente di Confindustria, Guidi, dal portavoco del Coni, Fabbricini, dall'imprenditrice Nicoletta Fio■i e dai giornalisti Calabrò e Bartoletti.

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SCHERMO TOTALE
Banca

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SCHERMO TOTALE
Intesa

Bond equity, Poste leader in Europa

Italiane in seguito alle ultime operazioni effettuate è diventata leader in Europa nel mercato dei collocamenti pubblici di obbligazioni equity linked. E' infatti al primo posto «Mix Bancoposta» (155.000 clienti per 1.399 milioni di euro), secondo posto con «Mix Bancoposta 1° bimestre 2003» (117.000 sottoscrittori per 1.202 milioni) e al terzo posto con «Mix Bancoposta 2» (123.000 clienti per 1.190 milioni di euro).



Rsu Fiat, premia Fim e Uilm

La Fiat di Cassino premia la linea Fim e Uil confermandole, nelle elezioni per il rinnovo delle Rsu, prime organizzazioni sindacali stabilimento e avallando posizione che le due organizzazioni avevano preso quando, senza Fiom che comunque tiene i suoi voti, firmarono l'accordo sul rientro di 1.204 cassintegrati sospesi nello scorso dicembre. Cresce la Fismic. Ridimensionati i Sincobas.

IL 5 MAGGIO NUOVO CONFRONTO TRA LE CONFEDERAZIONI ED IL RESPONSABILE DEL WELFARE

Maroni incontra i sindacati Prove di dialogo sulle pensioni

Il ministro apre uno spiraglio: «Richieste interessanti, ma non molto coerenti con la delega»
I sindacati confermano il «no» su decontribuzione e Tfr obbligatorio: pronti alla mobilitazione

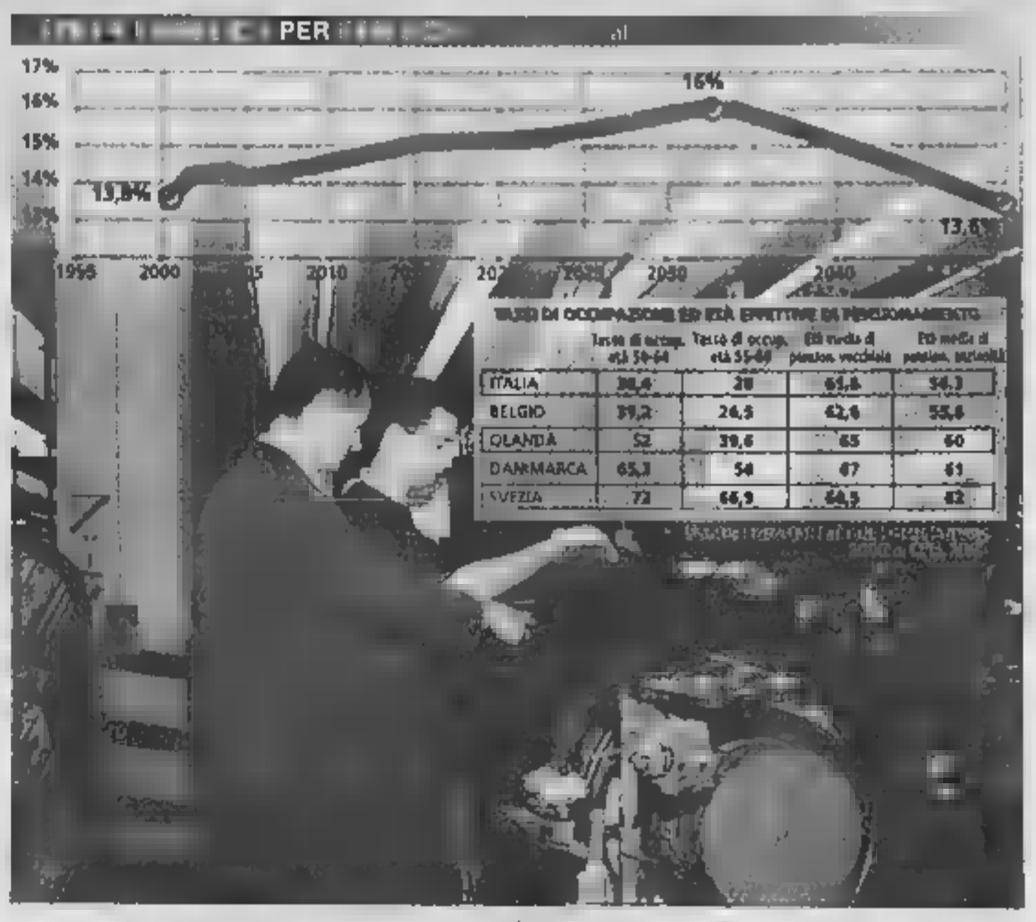
Roberto Giovannini
ROMA

È disponibilità vera quella manifestata ieri da Roberto ni nei confronti delle richieste sindacali sulla delega previdenziale? La cautela d'obbligo: nelle dichiarazioni della vigilia il ministro aveva difeso con forza i contenuti della delega all'esame Parlamento. Ma nel dell'incontro con i leader di Cgil-Cisl-Uil (venuti a portare richieste di modifica del provvedimento su tre punti significativi) il titolare del Welfare è sembrato aprire uno spiraglio, giudicando «interessanti» anche se pienamente coerenti con la delega» le controproposte sindacali. A questo punto, per sapere come andrà a finire bisognerà attendere il prossimo incontro, previsto per il 5 o il 6 maggio. Secondo molti osservatori, la sensazione è che alla fine il governo manterrà la sua impostazione su due dei tre temi sollevati dalle confederazioni, ovvero la decontribuzione per i neo assunti e l'obbligatorietà del conferimento delle liquidazioni ai fondi pensione. Toccherà ai sindacati, in particolare a Cisl e Uil, valutare se porre in atto le minacce di mobilitazione anche ieri reiterate.

Il corso dell'incontro, il ministro ha ribadito che l'impianto della delega - che mira al decollo della previdenza integrativa e all'innalzamento volontario dell'età pensionabile - mi tocca, e che non si è riaperta nessuna trattativa. Ora c'è solo una disponibilità a valutare le proposte di merito dei sindacati, «alcune delle quali - dice Maroni - molto interessanti». Le proposte di Cgil-Cisl-Uil sono tre: il meccanismo del silenzio-assenso del lavoratore per inviare le liquidazioni ai fondi pensione, la sostituzione della decontribuzione con sconto contributivo sempre per le imprese su oneri impropri, ripristinare un vantaggio fiscale per i fondi chiusi su quelli aperti. In quest'ultimo caso il governo pare disponibile, mentre sulle prime due Maroni dice che «non sono del tutto coerenti con la finalità della delega», e appaiono più «modificative che migliorative».

La questione modifica/miglioramento sembra di lana caprina, ma nasconde punti di sostanza. Primo, Maroni - che pure ieri ha usato toni pacati - non vuole dare l'impressione di «cedere». Secondo, sia sulla decontribuzione che sull'obbligatorietà del Tfr ai fondi il ministro deve fare i conti con interlocutori esterni: Confindustria, che chiede con forza che lo sconto sia proprio sui contributi previdenziali, e il ministero dell'Economia, che punta sulla integrale disponibilità di 12 miliardi di euro (tanto finirebbe nei fondi pensione). Qualcuno dice per utilizzarli ai fini di un nuovo progetto di cartolarizzazioni, emissioni speciali di titoli pubblici, o altre ipotesi di finanza «creativa». In ogni caso, ieri Maroni ha detto di essere convinto «che la delega così com'è può funzionare», e che va approvata entro giugno. Sullo sfondo, la «Maastricht delle pensioni» di cui ancora ha parlato Berlusconi.

Dal fronte sindacale si procede con gli inviti alla ragionevolezza e al dialogo, i apprezzamento per le disponibilità manifestata da Maroni e le minacce di mobilitazione. «Valuteremo le iniziative di sostegno necessarie se accolte le nostre richieste», afferma il numero uno Cgil Guglielmo Epifani. Esplicito il numero due della Uil, Adriano Musi: «Se il 5 o 6 maggio ci troveremo di nuovo davanti alla decontribuzione e all'obbligatorietà Tfr ai fondi pensione sarà mobilitazione, compreso lo sciopero generale». Per i sindacati la decontribuzione rappresenta un colpo mortale per la tenuta del sistema pensionistico, se non la premessa dell'ulteriore riduzione delle prestazioni se non venisse più mantenuta la promessa dell'invarianza dell'assegno futuro per i neoassunti «decontribuiti». E quanto al Tfr, che considerato salario differito, si giudica incostituzionale che il lavoratore sia obbligato a dare il suo reddito a forme di investimento che sono pur sempre private. Dalla Cisl, comunque, si fa un bilancio già positivo: per il segretario confederale Pierpaolo Baretta «volevamo che si aprisse un confronto prima che la delega approdasse al voto in Senato e questo è stato raggiunto. Ora si tratta di tradurre questa disponibilità, per ora solo formale, in apprezzabili risultati sostanziali». Insomma, a questo punto saranno decisivi i contatti informali che nei prossimi giorni il governo avvierà per preparare l'incontro di maggio. Se da Cisl e Uil arriveranno i segnali giusti, c'è giurare che Maroni non tramuterà in fatti le sue disponibilità di oggi.



Scioperi nel pubblico impiego

Il 19 maggio giornata sciopero nel settore del pubblico impiego, infatti le braccia i lavoratori ben 5 comparti: sanità, locali, dipendenti del parastato, della presidenza Consiglio e delle agenzie fiscali. Si tratta di oltre 1.300.000 lavoratori che si astrerranno dal lavoro a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto scaduto a dicembre del 2001. I sindacati hanno anche deciso che occasione dello sciopero si svolga manifestazione nazionale. Lo sciopero dei lavoratori degli enti locali e della sanità era già indetto mercoledì, nella riunione di ieri i sindacati hanno proclamato lo stop per gli altri settori. In un comunicato unitario, le federazioni puntano l'indice contro il Governo che «nega ai lavoratori di questi comparti il rinnovo contratto. È la prima volta negli ultimi 10 anni - sostengono che, a quasi due anni dalla scadenza dei precedenti contratti, il negoziato per il rinnovo non è nemmeno iniziato. Nei programmi anche una assemblea di quadri e delegati (l'8 maggio) e assemblee in tutti i posti di lavoro tra l'8 e il 19 maggio.

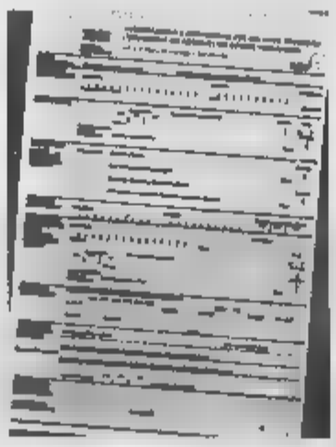
Cartelle pazze, il Tesoro corre ai ripari

I consumatori chiedono i danni. Tremonti risponderà alla Camera

ROMA

Polemiche, accuse, precisazioni e richieste danni. Il caso delle «cartelle pazze» inviate per il condono, intasa i centralini dell'Agenzia delle entrate e surriscalda il clima politico. Dopo le scuse del ministro del Tesoro Giulio Tremonti la macchina amministrativa ora cerca di correre ai ripari. A ricevere avvisi errati per aderire alla sanatoria delle iscrizioni a ruolo sono stati, secondo i concessionari delle riscossioni, «qualche migliaio di contribuenti», alcuni addirittura deceduti, su un totale di cinque milioni.

COSA FARE. I casi a rischio sono soprattutto quelli delle cartelle arrivate per tasse non pagate prima del 1997. L'Agenzia delle entrate aveva già messo in allerta, il febbraio scorso, i concessionari sul periodo antecedente il 1997, giudicandolo a rischio errore. Se mancano indicazioni certe sul ruolo (cartella) che viene riproposto con la sanatoria, il contribuente farà bene ad informarsi per sapere quale la richiesta originaria e se il «debitor» è già saldato. Se la risposta è affermativa, il contribuente non deve fare nulla. E' sempre meglio comunque conservare il documento. Se invece la cartella non rivela, come è successo, l'indicazione della cartella esattoriale contestata come non pagata, la richiesta di maggiori chiarimenti è inevitabile. I concessionari metteranno a disposizione appositi servizi di informazione, anche via telefono



A rischio gli avvisi di condono per periodi antecedenti il '97
In allestimento un servizio destinato ai contribuenti per «dare risposte certe»

Le cartelle pazze sarebbero «alcune migliaia»

In ogni caso le lettere inviate in questi giorni dai concessionari sono solo «avvisi» e non «ingiunzioni di pagamento». In generale, ricordato da Tremonti, l'adesione al condono è solo su base volontaria. Da ricordare però che per chi non aderisce, è stato annunciato il «pugno di ferro».

DECADENZA. La legge fissa dei termini per la decadenza delle richieste fatte dall' amministrazione. Occorre infatti che il ruolo sia stato reso esecutivo (cioè che sia stata inviata la cartella) entro determinato termine: per i ruoli precedenti al 1997 questo fissato al quinto anno successivo a quello della presentazione della dichiarazione oggetto del controllo (esempio: dichiarazione 1994, del 1999). Ora invece i tempi sono differenziati: se si tratta di verifiche automatizzate vanno notificate entro il secondo anno successivo a quello della dichiarazione; negli altri casi entro il terzo anno successivo.

RISARCIMENTO. Ai consumatori le scuse di Tremonti non bastano. Codacons, Adusbef e Federconsumatori chiedono il risarcimento dei danni per i cittadini a cui sono state inviate le cartelle sbagliate. Invitano tutti coloro che hanno ricevuto «cartelle pazze» a conservare i documenti di spesa (ad esempio le ricevute del commercialista) che hanno sostenuto «per accertare la pazzia degli avvisi recapitati e, con questi, rivolgersi al Giudice di Pace per ottenere un risarcimento danni».

Attacchi di natura politica al Tesoro sono arrivati dalle opposizioni. La Margherita parla di «ennesima beffa Tremonti». «Accuse grottesche», secondo Forza Italia «per un problema circoscritto a poche migliaia di casi». Il dissidio ed 'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco ha potuto così aggiungere un nuovo capitolo nella diatriba con il suo successore Tremonti: «Disguido prevedibile. Questa volta non è un caso di disorganizzazione ma c'è dolo perché il ministero del Tesoro ha voluto inviare centinaia di migliaia di lettere al solo scopo di forzare i contribuenti ad aderire al condono. Attribuire responsabilità al sistema esattoriale è inutile». Anche i concessionari, attraverso l'associazione di categoria Ascotributi, respingono a Tremonti le accuse: «Le comunicazioni sono state spedite sul modello approvato dall'Agenzia delle Entrate, e gli importi indicati come non pagati risultano dai ruoli formati e affidati dagli uffici statali alle aziende concessionarie». Inoltre ci concessionari si sono fatti direttamente carico delle problematiche dei contribuenti sull'applicazione condono, con le loro strutture, sopportando costi aggiuntivi non richiesti e non recuperabili». Il presidente della Commissione Bilancio alla Camera, Giorgio La Malfa ha annunciato che «dopo Pasqua, il ministro sarà convocato per rispondere sull'incidente». [r. e. s.]

OGGI L'AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI MACROECONOMICHE. INFLAZIONE PROGRAMMATA AL 2%

Governo prudente, crescita all'1,1%

Due scenari per il deficit di quest'anno: tra 2,1 e 2,3% In bilico il secondo taglio fiscale, decisione a settembre

Stefano Lepri
ROMA

Conferma il viceministro Mario Baldassarri: il governo si attende che la crescita dell'economia italiana quest'anno si collochi tra l'1,1% e l'1,3%, metà di quanto fino a poco tempo fa sperava. L'aggiornamento della «relazione previsionale» che il consiglio dei ministri esaminerà oggi segnerà una svolta: abbandonato l'«ottimismo della volontà» su un possibile autonomo miracolo italiano, si riconosce che nell'economia globalizzata di oggi è difficile discostarsi molto da quanto avviene nei Paesi vicini. Già l'aveva fatto presagire il ministro Giulio Tremonti lo scorso fine settimana a Washington: «Abbiamo avuto difficoltà legate a tempi non normali, abbiamo governato tra due guerre».

I conti dello Stato - analizzati in un altro documento, la «relazione di cassa del Tesoro» - si dovrebbero chiudere con un deficit al 2,1-2,2% del prodotto interno lordo, appena migliorato rispetto al 2002, nel caso di crescita all'1,3%; e invece al 2,3% cifra invariata rispetto all'anno precedente, nel caso di crescita all'1,1%. Le regole europee vorrebbero il deficit in riduzione; ma con la Francia che ora ammette ufficialmente il rischio di sfondare il 3% di Maastricht per il secondo anno consecutivo, e la Germania poco lontano, l'Italia non è tra i peggiori peccatori.

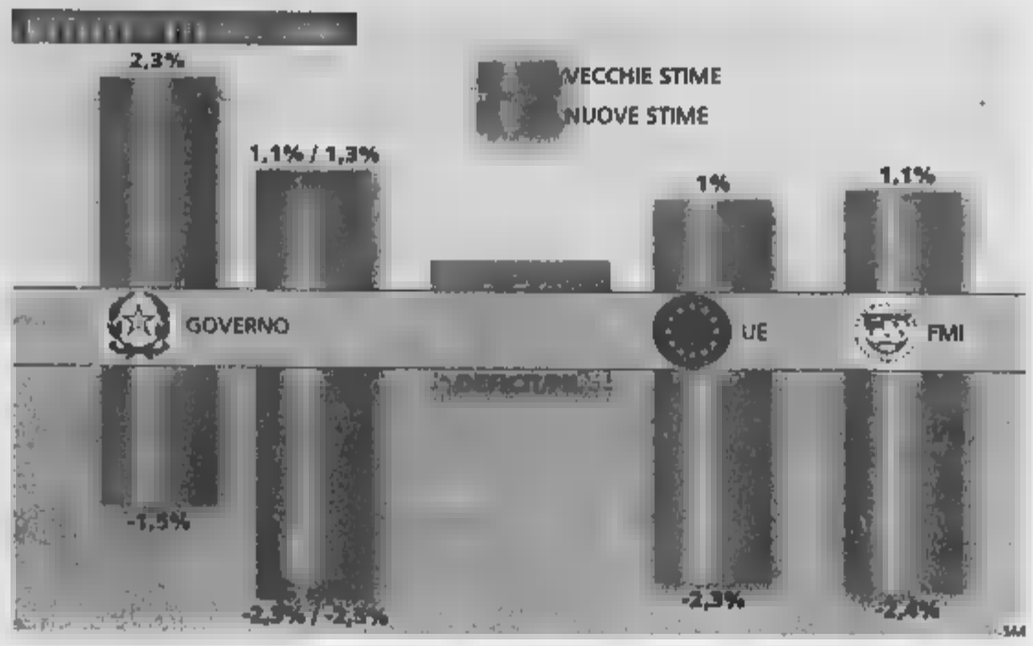
Una conseguenza pratica di queste cifre è, spiega Baldassarri, che il governo potrà decidere solo in settembre se attuare nel 2004, o rimandare al 2005, il secondo modulo» degli sgravi fiscali previsti dalla riforma Tremonti: «E' già pronto, ma l'adozione dipende da effetti che avranno diverse variabili». Secondo il viceministro una delle variabili, l'andamento dei conti pubblici finora, è incoraggiante: «i consuntivi del primo trimestre 2003 ci danno molto conforto». Il fattore cruciale sarà il successo dei condoni, per saperne di più sul quale occorrerà almeno un mese.

Allo stato delle cose il compito da affrontare in settembre, la legge finanziaria 2004, non appare lieve. Proprio ieri l'Isae, l'istituto pubblico di analisi economica, ha reso note previsioni e stime secondo cui per rispettare gli obblighi europei l'anno prossimo dovrebbe essere necessaria una manovra netta di circa l'1,4% del prodotto lordo, in numeri quasi 20 miliardi di euro. Proprio la difficoltà a arrivare a questa cifra potrebbe consigliare un rinvio degli sgravi fiscali. Quanto ai tagli di spesa i Comuni mettono le mani avanti: «abbiamo già dato, più di ogni altro comparto pubblico» dichiara il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, responsabile della finanza per l'Associazione dei Comuni. Senza correzioni, nel 2004 il deficit toccherebbe per l'appunto il 3% vietato dal Trattato di Maastricht.

Un altro grattacapo per il governo è la revisione del «tasso di inflazione programmata» indicato per il 2004. E' questa l'inflazione desiderata a cui devono conformarsi i rinnovi dei contratti di lavoro: è in genere fissata un po' sotto le tendenze spontanee dei prezzi, proprio allo scopo di contenerle; ma non ne può essere troppo lontana. Finora posto all'1,4%, il tasso di inflazione programmata dovrà essere ritoccato: poco, protesteranno i sindacati; se molto, si scontenterà la Confindustria. Ieri il presidente della Commissione attività produttive della Camera, Bruno Tabacci, ha esortato ad avvicinarla a quella registrata dall'Istat. Dal Tesoro trapela che si sta lavorando su cifre attorno al 2%. L'Isae prevede un aumento medio del costo della vita del 2,1% per l'anno prossimo, dopo il 2,5% di quest'anno.

Sullo sfondo c'è una situazione dell'economia mondiale che, secondo l'Isae, ha ancora parecchie ombre. La conclusione rapida della guerra in Iraq ha suscitato nei mercati «una risposta più cauta di quanto ipotizzato»; c'è euforia, mentre la polmonite atipica rischia di frenare le asiatiche in una misura che però è ancora possibile valutare. L'economia italiana dopo aver superato di poco la media di crescita dell'area euro quest'anno (tenuta bassa dalla pessima prestazione della Germania) ricadrebbe una frazione sotto la media l'anno prossimo, con un +2,2% a fronte di un +2,3%.

Una notizia buona è che secondo l'Isae l'Italia riuscirebbe a superare l'attuale periodo difficile senza un calo nel numero degli occupati. I posti di lavoro crescerebbero quest'anno di un modesto 0,4%, nel 2004 di un più consistente 1,2%; a causa del maggior numero di persone in cerca di lavoro però il tasso di disoccupazione aumenterebbe leggermente quest'anno, al 9,1%, dal 9% del 2002.



CALANO GLI ORDINI DELL'INDUSTRIA, PARTONO I TAGLI NEL SETTORE AUTO

Disoccupazione record negli Usa

I segnali che vengono dai dati congiunturali Usa sottolineano i dubbi su una prossima ripresa dell'economia statunitense. Ieri il dato dell'ultima settimana relativo alle richieste di sussidio disoccupazione ha fatto registrare un vero boom che, con un aumento di 30.000 unità, ha portato il totale a quota 442.000. Un dato molto superiore alle attese ed al secondo posto tra le impennate registrate nel 2002 e in questa prima parte del 2003. Il balzo viene indicato dagli analisti conseguenza dei tagli di organico decisi dalle aziende che accusano calo degli ordini in uno scenario di debolezza economica generale a cominciare dai giganti dell'auto. E l'indice Fed Philadelphia, che l'andamento del comparto manifatturiero negli Usa ha avuto ad aprile il secondo calo consecutivo, segnando la più significativa contrazione da anno e mezzo a questa parte. Il fatto che l'indice Fed Philadelphia sia negativo in pratica significa che la parte dei manager delle aziende di Pennsylvania, Delaware e New Jersey intervistati hanno affermato che gli affari peggiorati. Tuttavia gli analisti si attendevano un calo ancora maggiore, vista della flessione degli ordinativi relativa all'andamento dei consumi. Infatti, se da una parte lo scostamento minimo dei prezzi al consumo in marzo conferma che per gli l'inflazione non è una preoccupazione, dall'altra sottolinea un certa stagnazione dei consumi. I prezzi sono cresciuti dello 0,3%, cioè in misura leggermente inferiore alle stime degli analisti, che si attendevano un incremento dello 0,4% per cento. Il calo di marzo è dovuto in larga parte al raffreddarsi dei listini petroliferi. Depurati infatti delle componenti energia e generi alimentari, i prezzi al consumo sono rimasti invariati, contro le attese di un +0,2 percento. L'inflazione «piatta» lascia quindi potenziale spazio alla Fed per tagliare ulteriormente i tassi d'interesse, fermi all'1,25 da novembre.

[v.cor.]

FEDERMECCANICA PRONTA A OFFRIRE PIU' DI 68 EURO

Contratto meccanici apertura sul salario

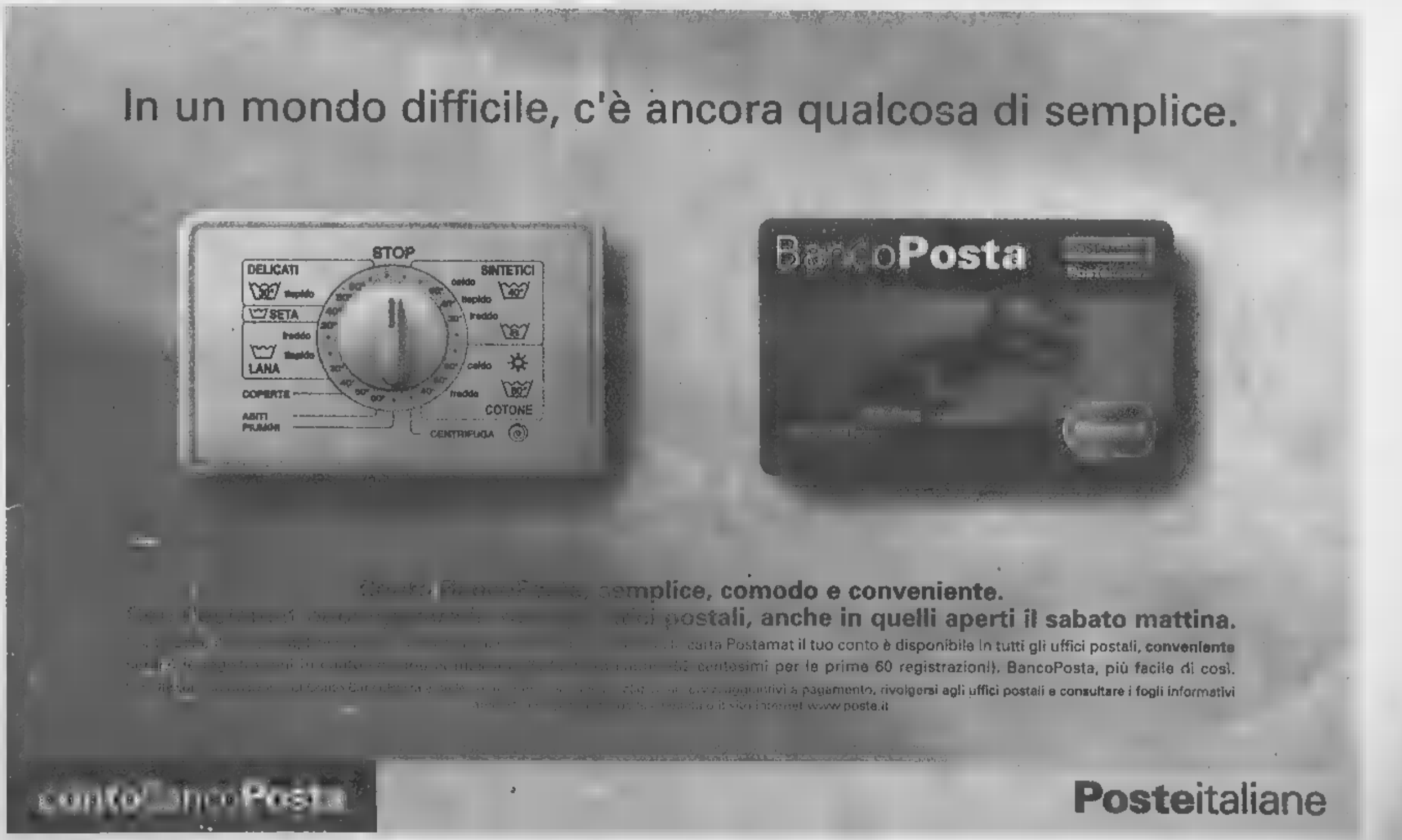
Gian Carlo Fossi

L'atteso «incontro della svolta» tra Federmeccanica e sindacati ha dato ieri uno scossone in positivo per il rinnovo del contratto nazionale di oltre un milione di lavoratori metalmeccanici, anche se contestato dalla Fiom nuovamente in rotta di collisione con Fim e Uilm. L'associazione degli industriali ha messo in campo una proposta precisa sul piano salariale: aumenti superiori al 4,3%, quindi a 68 euro al mese, ricorrendo anche all'anticipazione del divario inflazione programmata e reale che si sta realizzando nel 2003, così come si è fatto nel precedente contratto con l'anticipo di 18 mila lire di scostamento tra inflazione programmata e reale per i primi sei mesi del 2001. «Abbiamo avanzato - precisa il direttore generale di Federmeccanica, Roberto Biglieri - proposte molto significative sul fronte degli aumenti retributivi, sempre nel rispetto delle regole e dei criteri dell'accordo interconfederale del luglio '93. A queste si aggiungono aperture epocali sulla riforma dell'inquadramento professionale: siamo disponibili ad istituire un gruppo di lavoro con obiettivi e tempi, che partorisca un nuovo inquadramento». Biglieri aggiunge: «Abbiamo risposto a tutte le richieste. Il complesso è corposo, c'è molta carne al fuoco. I passi in avanti sono importanti. Mi auguro che le proposte siano accolte per fare il contratto prima possibile. Sono fiducioso, comunque le nostre indicazioni sono ultimative. Gli spazi sono molto ristretti».

La partita decisiva si giocherà in un nuovo incontro fissato per il 24 aprile, ma non sarà facile arrivare ad una soluzione valida per tutti i protagonisti della trattativa. La Fiom è convinta che ieri non ci sia stato nessun passo avanti: le aperture apprezzate da Fim e Uilm sono considerate tali dal segretario generale di Fiom Gianni Rinaldini che ritiene «incredibile» l'ipotesi di andare oltre i 68 euro di aumento mensile attraverso anticipo del divario tra inflazione programmata e reale. «Le distanze - osserva - sono consistenti, non c'è nessuna ipotesi di stretta conclusiva. Se le condizioni restassero quelle attuali, il 28 la Fiom deciderà le iniziative di lotta a sostegno della vertenza». E, qui, Rinaldini diffida gli industriali dal firmare intese separate con Fim e Uilm, organizzazioni minoritarie. Immediata la replica di Federmeccanica. «La Fiom - spiega il presidente Alberto Bombassei - vuole l'accordo e sta dedicando maggiore attenzione a parare i colpi di un eventuale intesa senza la sua firma che al negoziato. Oggi ci ha consegnato un documento che prefigura profili legali, vorrei sottolineare che non è ricorso ai tribunali che la Fiom potrà uscire dall'isolamento in cui si è cacciata».

Alberto Bombassei

Più possibilista la valutazione del segretario generale di Fim Giorgio Caprioli. «Federmeccanica - afferma - ha dimostrato di avere una volontà politica a fare il contratto e ad affrontare in positivo i temi più difficili, ma le offerte di merito restano molto basse». La Fim è pronta a ricercare soluzioni, ma «non abbassa la guardia e mantiene la porta aperta a qualsiasi ipotesi di mobilitazione». Spiega Romano Spagnolo, della segretaria nazionale Fim, che ieri ha anche sollecitato il governo a prorogare fino ad agosto gli incentivi sulle auto per non compromettere lo sforzo di rilancio della Fiat: «Ci hanno detto che esiste un vincolo interconfederale del 4,3% difficile da mantenere»; però, ci vogliono venire incontro». Per la Uilm si tratta di «timide aperture»: «C'è stato in realtà - rileva il segretario generale Antonino Regazzi - un movimento sui soldi. Nel prossimo incontro dovremo entrare nel merito».



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6653211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494625; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725126; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si** [redacted] presso: **GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. [redacted]; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273000; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504551; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted]

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel 011 981.7521.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted]**STATE** vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.596.440.

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela [redacted] paga contanti. Tel. 02.295.18014.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PADRONCINO cerca azienda trasporto documenti bancari con automezzo tipo Fiorino/ Scudo di colore bianco per zone di Torino e provincia. Per appuntamento telefonare al numero 02.[redacted] 751.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] grafica cerca tipografo macchinista. Ambosessi telefonare [redacted] 011.455.1607.

AZIENDA in Castagnito (Cn) cerca giovane da inserire in officina per assistenza tecnica carrelli elevatori. Ambosessi telefonare 0173.211.284 ore ufficio.

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi telefonare 011.415.2429.

CERCASI tracciatori ambosessi IV / V livello a C. N. Selca, Fidia per stampi lamiera, conoscenza disegno. Tel. 011.424.2035.

IMPORTANTE azienda della Bassa Val Susa cerca sorvegliante carrellista tuttofare. Ambosessi inviare curriculum a: Publikompass 8448 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CONTE OF FLORENCE, abbigliamento sportivo, ricerca, per parco commerciale 'Dora' di Torino, commesse/i esperte/i ed apprendiste/i. Fax 055.310.257, franchising@conteofflorence.com.

GS SPORTELLI ricerca addette/i vendita età 24 / 30 anni. Richiesta esperienza specifica nel settore e spiccate doti commerciali. Inviare curriculum vitae: personale.kis@kistorino.it oppure IDS spa via Egeo [redacted] - 10134 Torino.

[redacted] assume cuoco/a [redacted] perbis referenziato volenteroso. Tel. [redacted]

IMPIEGATI

AZIENDA leader commercio prodotti industriali assume impiegato / a ufficio acquisti, indispensabile: esperienza, buon inglese, diploma tecnico. Inviare dettagliato curriculum al fax 011.272.3838 o scrivere. Publikompass 8437 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica Rivoli cerca impiegata/o 30 / 40enne residente vicinanze, conoscenza indispensabile inglese, gradito tedesco. [redacted]. 011.415.2429.

[redacted] produttrice componentistica auto ricerca per assunzione commerciale per gestione O.E., con esperienza precedente in analoga mansione - frequenti trasferte, ottima conoscenza inglese o gradito tedesco. Sede di lavoro: Canavese 30 km da Torino. Ambosessi inviare curriculum citando Rif. 742 a: Pragmos Ri[redacted] Srl via Vela 35 - 10128 Torino. E-mail: curriculum@pragmos.it

CENTRO contabile Torino centro ricerca per proprio organico esperto/a in contabilità ordinaria e/o semplificata preferibilmente operante su procedura Profis - sistemi. Scrivere Publikompass 5415 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA auto marchio prestigioso forte espansione cerca responsabile magazzino ricambi. Richiedesi referenze. Ambosessi inviare curriculum Publikompass 5413 - 10100 Torino

CONSORZIO [redacted] diplomati/e [redacted]nistrativi contabili per corso regionale gratuito, assunzione fine corso. Tel. 011.852.115

IMPORTANTE associazione di categoria in Torino [redacted] esperto/a paghe e contributi per elaborazione cedolini con esperienza minima triennale. Inviare curriculum citando rif. 743 a Pragmos Risorse Umane Srl - via Vela 35 - 10128 Torino - E-mail: curriculum@pragmos.it

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi impiegati commerciali nuovo e usato esperienza almeno triennale. Inviare curriculum al seguente fax 011 605.8709.

[redacted] geometra ambosesso pratico [redacted] cantieri esperto in opere pubbliche. Telefonare [redacted] ufficio 011.304.2748.

[redacted] di rappresentanze cerca impiegata/o, madrelingua francese, perfetta conoscenza italiano parlato e scritto. Scrivere: Publikompass 5414 - 10100 Torino.

[redacted] di trasporti cerca impiegato settore gestione [redacted], conoscenza lingue e computers, ambosesso. Tel. 348.255.0303 ore 12.00 - 14.00.

SOCIETA' leader italiana vendita componenti e automazione settore automotive assume perito meccanico max 25 anni come venditore/trice area Piemonte, auto aziendale. Inviare curriculum vitae fax 011.976.4340.

Sono in corso le selezioni per il 2°
[redacted] HKE
[redacted]UMAN RESOURCES
che si svolgerà a Torino da inizio maggio 2003 a weekend alternati. E' rivolto a laureati/e e persone con esperienza.
Possibilità borse, finanziamenti, stages.
Info: www.hke.it - tel. 011.506.8604

TECNICI

AZIENDA cerca periti o ingegneri elettronici, meccanici da adibire ad assistenza e dimostrazione apparecchiature. Conoscenza lingue, disponibilità a viaggiare. Ambosessi faxare 011.274.5313.

[redacted] metalmeccanica in espansione ricerca geometra come impiegato commerciale età compresa tra 25 e 33 anni conoscenza uso PC. Ambosessi inviare curriculum casella postale 45 - 10040 Leinì - To.

AZIENDA metalmeccanica in Vinovo cerca ambosesso programmatore a bordo macchina con esperienza pluriennale su CN Heidenain o Siemens. Tel. 011.962.3488.

CERCASI disegnatore progettista ambosesso grandi stampi lamiera tranciati, esperienza minima 2 anni, conoscenza autocad. Telefonare ore ufficio 011.349.7048.

DIRIGENTI

BELCONN SPA società leader nella componentistica per telecomunicazioni ricerca un ambosesso responsabile vendite estero. E' richiesta ottima conoscenza inglese, esperienza in posizioni analoghe ed autonomia. Inviare curriculum vitae al fax 011.316.2559.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA dimagrimento ricerca per apertura nuovo centro, addetta telemarketing, promoter. Fisso, incentivi. Ambosessi. Tel. 011.808.8202

CASA editrice [redacted] affermata testata giornalistica, ricerca, ambosessi, per telemarketing, opportunità carriera, ottimi guadagni. Telefonare 011.1970 4345 mattino.

[redacted] animatori/trici per [redacted] Partenza [redacted] stage pagamento. [redacted] ram.com - 030.661.2475

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnorete Studio Area [redacted] ricerca giovani diplomati/e militesenti da inserire nel proprio settore. Tel. 011.806.3071.

AGENZIA di assicurazioni primaria compagnia cerca sub-agente ambosesso 25 / 35 anni per ampliamento propria rete commerciale. [redacted] esperienza settore assicurativo e/o finanziario. Offresi portafoglio, fisso e/o provvigioni. Inviare curriculum a: Scrivere: Publikompass 5411 - 10100 Torino.

AZIENDA attività ventennale produzione ingrassatore automatico brevettato e prodotti chimici industriali ricerca agenti possibilmente provenienti settore per sviluppo clientela. Fisso, provvigioni, incentivi. Ambosessi tel. 011.972.9507.

AZIENDA commercio prodotti industriali leader [redacted], ricerca venditore o agente [redacted] Piemonte. Ambosessi inviare dettagliato curriculum fax 011.273.3838 o scrivere: Publikompass 8434 - 10100 Torino

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0803.

CONCESSIONARIA auto prima cintura Torino ricerca per potenziamento proprio organico venditore / venditrice 25 / 35enne. Indispensabile esperienza nel [redacted]tore vendita auto. Scrivere: Publikompass 8436 - 10100 Torino.

CULLIGAN [redacted] mondiale nel trattamento dell'acqua, cerca consulenti di vendita in tutte le province del Piemonte. Ai candidati si offre: attività nella propria zona di residenza, fisso garantito, provvigioni ed incentivi. Inoltre, formazione continua, supporto promozionale e pubblicitario, possibilità di crescere professionalmente. Ambosessi per appuntamento telefonare allo 011.943.0404.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richi[redacted]ra colloquio telefonare allo 011.984.1006.

Gruppo Mobilandia
ricerca per le proprie sedi:
- Esperti Venditori
- Giovani venditori
anche prima esperienza
- [redacted]etti pulizie
Ambosessi telefonare allo 0[redacted]
dopo le ore 15,30 sabato escluso.

IMMOBILIARE ricerca venditore / trice per le zone Rivoli Orbassano e Alpignano fisso mensile oltre provvigioni. Per informazioni Verna Alpignano 011.968.2847.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE ricerca agenti per seria opportunità di lavoro offresi ottimo trattamento retributivo max 35enni gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Ambosessi telefonare 011.883.5440.

Per una tenuta vinicola (circa 30 ettari), con sede in Piemonte, produttrice di vini rinomati e prestigiosi, cerchiamo

DINAMICO RESPONSABILE VENDITE E MARKETING

Il candidato/a che d[redacted] possiede le seguenti caratteristiche: [redacted] formazione adeguata ed un'esperienza significativa nella distribuzione, nel marketing o nel servizio [redacted], preferibilmente [redacted] settore vitivinicolo; capacità di gestire la vendita in modo dinamico, puntando ai risultati: [redacted] doti comunicative, creatività e flessibilità. **La conoscenza delle lingue tedesca ed inglese costituisce titolo preferenziale.** Le mansioni comprendono la gestione indipendente e responsabile nonché lo sviluppo delle funzioni assegnate, l'assistenza, soprattutto in Italia, ai nostri clienti di vecchia data, l'acquisizione di clienti nuovi, la partecipazione a fiere e manifestazioni del settore, così come lo sviluppo di proposte e concetti per la realizzazione di strategie di marketing nell'ambito degli obiettivi aziendali. **La retribuzione sarà commisurata all'impegno dimostrato ed ai risultati ottenuti. Nel trattamento economico è compresa l'autovettura aziendale.** Se siete interessati a questa nuova sfida che preveda lo sviluppo delle vendite e del marketing in un'azienda vinicola dalle grandi prospettive, inviate la vostra candidatura corredata di curriculum vitae a: Publikompass casella n. 37/A - Via G. Carducci, 29 - 20123 Milano.

SOCIETA' immobiliare leader settore seconda casa in Costa Azzurra, ricerca giovane venditore / trice, max. 30enne, per propri uffici in Nizza (Francia). ISIT 011.817.7587.

[redacted] 4

IMPIEGATI

DECENNALE esperienza in assistenza su strumentazione elettromeccanica di pesatura valuta proposte. Tel. 347.862.6480.

EXPORT manager competente, grintoso, inglese, francese, offresi a ditta. solida, dinamica. Fax 011.994.5552.

[redacted] commerciale 34enne [redacted]sco/inglese esperienza ultradecennale cerca impiego part-time. Tel. 011.382.8247.

LAUREATA in lettere, 110/110, 25[redacted], conoscenze informatiche, disponibilità full-time, valuta proposte lavorative. Tel. 340.772.8476.

RESPONSABILE ricerca sviluppo e produzione esperienza quindicinale in azienda mediopiccola operante nel settore elettromeccanico valuta proposte. Tel. 348.934.7544.

[redacted]

[redacted] controllo qualità iso 9000, esperto metrologia settore meccanica, offresi con disponibilità immediata. [redacted]. 339.748.6617.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA filippini cercano lavoro [redacted] mestici. Tel. 333 870 3742.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A.STUDIO AUDI 011.812.5222, libero Corso Casale in palazzina [redacted]ty, ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi.

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

CENTRO [redacted] Lamarmora in casa epoca libero appartamento mq 260 circa più soppalco. GR 011.505.039.

PIAZZA ADRIANO (pressi) attico libero di soggiorno cucinotta camera con spogliatoio bagno terrazzo Euro 103.000,00. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

TORINO [redacted]

[redacted] **TORINESE** vendo appartamento mq. 95. Terrazzi panoramici, box doppio. Prezzo € [redacted]. Tel. 349.385.8946.

[redacted] Madonna [redacted] Scala villa in [redacted] soggiorno pranzo [redacted] cucina [redacted] sottotetto intermato giardino. GR 011.505.039.

ORBASSANO libero recente piano alto termoautonomo salone cucina 2 camere biservizi box. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

VALLE D'AOSTA

ABILI Investitori Valle: Champoluc adiacenze, impianti sky - campi neve, elegante mansarda tutta legno. Vista Monterosa. Euro 18.000,00 anticipo Euro 579,00 mutuo. Tel. [redacted].0277.

LIGURIA

ALASSIO, privato vende monolocale nuovo, ultimo piano, centralissimo, tranquillo, soleggiato, ascensore, termoautonomo. Telefonare Milano [redacted].

(continua)

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, [redacted] più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

I libri de LA STAMPA

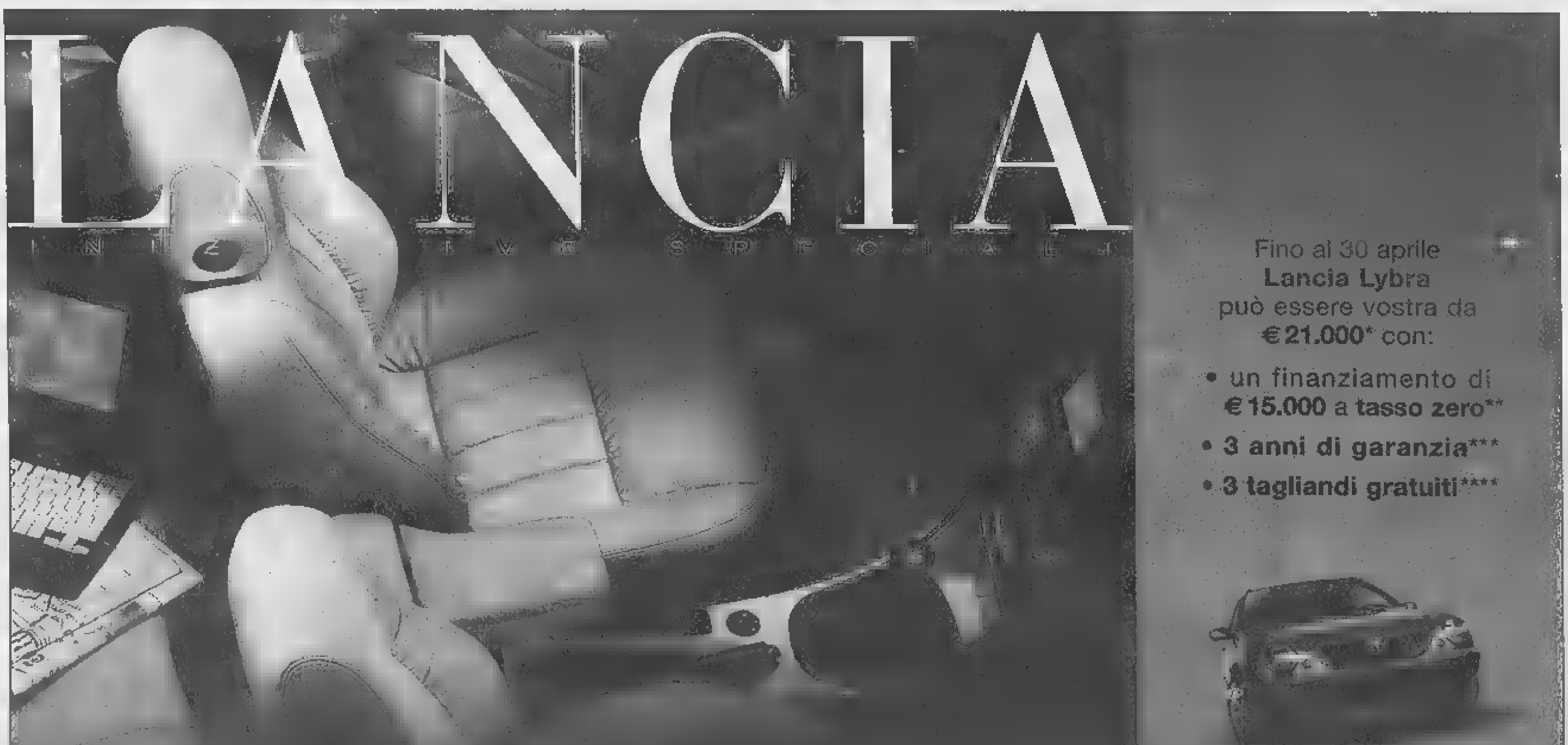
I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, [redacted] NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che [redacted] stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.

Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano [redacted] attività, ma invitano gli Inserzionisti [redacted] non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.



AL MERCATO NON PIACE LA SCELTA DI NON ABBANDONARE DEL TUTTO UN'AREA AD ALTO RISCHIO, I TITOLI PERDONO L'1,55%

Intesa cede Sudameris ma resta in Brasile

Abn versa 158 milioni e gira il 12,9% del Banco Real

MILANO

Banca Intesa lascia il Brasile, ma non del tutto. Il cda del gruppo guidato da Giovanni Bazoli e Corrado Passera, dopo più di un anno di trattative ed un accordo con Banco Itaù andato a monte, ha infatti accettato l'offerta vincolante di Abn Amro Real per l'acquisto [redacted] 94,57% del capitale di Banco Sudameris Brasil. Secondo una nota, Banca Intesa riceverà 527 milioni di real (158,1 milioni di euro) in contanti e 1.766 milioni (529,8 milioni di euro) in azioni del Banco Abn Amro Real.

Per la banca olandese si tratta del più importante acquisto dal 1998, quando acquistò Banco Real per circa 2,1 miliardi di dollari. Da allora Abn, che è presente in Brasile dal 1917, ha nel paese sudamericano il suo terzo mercato retail, dopo l'Olanda e il Midwest statunitense.

Il perfezionamento dell'operazione è atteso entro [redacted] fine di giugno. Secondo la proposta, le azioni di Banco Abn Amro Real ricevute da Intesa, saranno pari al 12,9% del capitale del [redacted] gruppo che nascerà dalla fusione fra i due istituti brasiliani. Banca Intesa, inoltre, ha un'opzione put che le dà il diritto di convertire tale quota detenuta in Banco Abn Amro Real in azioni della casa madre di quest'ultima, l'olandese Abn Amro (che in questa operazione è stata assistita da Rothschild), opzione esercitabile in tre tranche a partire dal terzo anno di chiusura dell'operazione.

La cessione di Sudameris Brasil ieri non ha scaldato il mercato e Banca Intesa, unico titolo controcorrente rispetto al comparto bancario, ha lasciato sul terreno l'1,55% [redacted] 2,28 euro, prezzo [redacted] riferimento). L'operazione viene infatti giudicata positivamente dagli analisti ma non mancano le riserve circa le modalità di pagamento e in particolare per il fatto che venga mantenuta una quota nel Banco real. Inoltre l'operazione non implica per Intesa alcun impatto sull'utile netto. Eptasim, che ha un rating «buy» su Intesa, ritiene che la struttura dell'operazione è piuttosto articolata ma «rappresenta un discreto compro- [redacted] per una graduale uscita dell'area brasiliana, con l'effetto immediato di deconsolidare i risultati dell'area (aumentando la visibilità degli utili di gruppo) e migliorare i ratios patrimoniali». Tuttavia per Centrosim «la vendita non implica nessun impatto significativo sull'utile netto consolidato perché il capital gain compensato dalla differenza cambi da addebitare a conto economico». Centrosim esprime qualche riserva anche sul fatto che a seguito di quest'operazione, Intesa continuerà a detenere quasi il 13% di Banco Abn Amro Real. Anche Rasfin esprime qualche riserva sulla permanenza di Intesa dell'azionariato di Banco Real con tutto quello che comporta la presenza, anche se parziale, in un'area a rischio come il Brasile.

Il prezzo per la cessione, fanno notare da Banca Intesa «è comunque [redacted] più alto che si poteva ottenere in questo periodo» e mostra un rapporto implicito tra prezzo e patrimonio netto di 1,8 volte. «Un prezzo non raggiunto - si dice da Cà de Sass - da tutte le operazioni simili realizzate in Brasile in questi anni». La vendita, spiega ancora il comunicato del gruppo milanese, implica un miglioramento di circa 30 punti base nel Tier 1 ratio consolidato di Banca Intesa senza alcun impatto significativo sull'utile consolidato perché il capital gain è compensato dalla differenza cambi da addebitare a conto economico. Con questa operazione, infine, il gruppo italiano alleggerisce di circa 6 mila unità i propri organici [redacted] fronta di 20 mila persone ritenute in esubero, di cui 13.000 derivanti appunto dalla cessione di assets. [r. e. s.]

PROPOSTA UNA PROROGA AL 25 LUGLIO DEL LODO ARBITRALE

Vertenza Tmc, Cecchi Gori torna a trattare con Seat Pg

■ Accordo in vista tra la Cecchi Gori Group Finmavi e Seat Pg sulla causa per le emittenti Tmc1 e Tmc27. Le due parti da alcuni giorni stanno trattando la proroga dei termini del lodo arbitrale, termine che dovrebbe slittare al 25 luglio 2003. L'obiettivo di Cecchi Gori è quello di giungere ad [redacted] componimento bonario della controversia. Oggetto della vertenza la vendita delle partecipazioni relative alle società che detenevano la proprietà delle tv Tmc1 [redacted] Tmc2 per [redacted] quale a suo tempo le parti avevano richiesto la pronuncia del collegio arbitrale. Cecchi Gori parla di accordo raggiunto, da Seat Pg giallo però non arrivano conferme. «Con l'accordo appena raggiunto - si legge in un comunicato dell'ex magnate tv - la controversia molto probabilmente si risolverà con un accordo transattivo». «La lunga controversia con Seat - afferma Vittorio Cecchi Gori - volge al termine anche prima dei tempi [redacted] pronunciamento del collegio arbitrale. Questa notizia mi rende fiducioso anche in considerazione della nuova fase di ripresa che [redacted] società di cui sono proprietario hanno intrapreso già da qualche tempo».

Corrado Passera

SIGLATO UN ACCORDO STRATEGICO, VIA AD UN'OPAS DA 670 MILIONI. SUCCESSO DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Pop Lodi conquista anche Cremona

MILANO

Via libera alla fusione per incorporazione della Banca Popolare di Cremo- [redacted] nella Banca Popolare di Lodi. [redacted] consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Cremona (Bpcr) e quello della Banca Popolare di Lodi (Bipielle) hanno approvato ieri all'unanimità il protocollo di intesa che sancisce i termini dell'alleanza strategica tra i due istituti. L'aggregazione porterà alla nascita di uno dei più importanti gruppi bancari della Lombardia con leadership di mercato nelle province di Cremona e Lodi e nei distretti economici che ruotano intorno alle due province. L'operazione prevede l'impegno da parte della Banca Popolare di Lodi a promuovere un'offerta pubblica d'acquisto e di scambio (Opas) totalitaria e volontaria rivolta a tutti gli azionisti della Banca Popolare di Cremona sull'intero capitale, rappresentato da n. 33.585.526 azioni ordinarie. [redacted] corrispettivo dell'offerta, un'operazione da 670 milioni di euro, [redacted] fissato in 20 euro per azione ordinaria Bpcr apportata così suddivisi: 6,7 euro in contanti, 6,65 in azioni ordinarie delle Popolare di Lodi, 6,65 in obbligazioni sempre della Popolari. L'esito dell'operazione, che è soggetta alle autorizzazioni [redacted] autorità competenti, sarà subordinata al raggiungimento del 51% di adesioni al termine del periodo d'offerta. Il protocollo prevede la costituzione di una Fondazione denominata «Fondazione Banca Popolare di Cremona», alla quale verrà assegnato un fondo di dotazione pari a 3 milioni di euro, parte della quale destinata ad acquisire lo 0,1% del capitale della Banca Popolare di Cremona post trasformazione.

La Popolare di Lodi ieri ha poi [redacted] in cascina [redacted] sottoscrizione del 99% dell'aumento di capitale, per un ammontare di circa 780 milioni di euro. Il risultato ottenuto - spiega una nota - assume ancor più significato in quanto è stato realizzato senza alcun consorzio di garanzia. L'operazione di rafforzamento patrimoniale della Popolare di Lodi, offerta dal 17 marzo al 17 aprile in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, è stata realizzata solo attraverso la [redacted] di vendita del gruppo Bipielle composta da 852 filiali. I diritti d'opzione non esercitati, pari a poco più dell'1%, saranno offerti in Borsa dal 25 aprile al 2 maggio 2003. L'aumento di capitale rappresenta la prima tranche di un'articolata operazione di rafforzamento patrimoniale che include anche un aumento di capitale riservato agli investitori istituzionali per un ammontare minimo di 424 milioni di euro e l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile per 1 miliardo di euro. I mezzi finanziari consentiranno al gruppo Bipielle di portare avanti il [redacted] piano di sviluppo finalizzato a consolidare la propria posizione tra i primi 10 gruppi bancari italiani.

CHIUSA L'OPA SU «IEB»

Sanpaolo Imi «Una sola banca in ogni città»

ROMA

Un gruppo globale ma anche locale, attento al radicamento territoriale. Per realizzare la sua identità il gruppo Sanpaolo Imi sta riorganizzando la propria rete dei 3 mila sportelli, un progetto che sarà completato, spiega il presidente Rainer Masera, entro il 2004. In ogni città di insediamento ci sarà una sola banca «per evitare sovrapposizioni competitive». A Roma e Torino, ad esempio, solo sportelli Sanpaolo, a Napoli «Sanpaolo Banco di Napoli». Nelle province di Padova e di Bologna la cassa di risparmio locale (confluita nel gruppo torinese attraverso l'aggregazione di Cardine) sarà il marchio di riferimento.

«L'idea - ha detto il banchiere a margine della presentazione di un progetto sociale realizzato con l'ospedale capitolino San Giovanni-Addolorata - è di [redacted] unicità della banca capace di evitare tensioni competitive all'interno per meglio indirizzarle all'esterno. Essere europei - ha aggiunto Masera - non significa perdere il contatto col territorio». Nei prossimi mesi sarà completato [redacted] piano per il Banco Napoli, entro il 2004 quello complessivo del gruppo.

Masera ha poi parlato di Fiat confermando che «ci sono le condizio- [redacted] per valutare favorevolmente le ipotesi di rilancio e di riaffermazione piena» del gruppo. Sulla possibilità che il prestito convertendo delle banche per [redacted] Lingotto finisca sotto la regia di Mediobanca, ipotesi già smentita dall'amministratore delegato di Unicredit Profumo, Masera taglia corto: «noi non abbiamo un contatto» con Piazzetta Cuccia, «se lo ha detto Profumo...». Quanto all'ipotesi di un ingresso diretto dell'istituto torinese nella banca d'affari ora guidata da Gabriele Galateri, Masera spiega: «Noi siamo rivolti prevalentemente, se non esclusivamente, a definire il ruolo di Banca Imi».

Sempre ieri, intanto, si è chiusa l'Opa lanciata da Sanpaolo Imi Internazionale sulla banca ungherese Inter Europa bank. La quota del gruppo torinese, che già deteneva il 32,[redacted] del capitale, sale all'85,2%. L'operazione ha un controvalore complessivo di circa 30,2 milioni di euro. Da segnalare che il gruppo Santander Central Hispano rimane con una quota del 9,9% nel capitale della banca ungherese che continua ad essere quotata alla borsa di Budapest. [r. e. s.]

■ **ZEGNA INVESTE**
Archivia il 2002 con un utile netto di 37,4 milioni di euro il gruppo Ermenegildo Zegna. Il fatturato [redacted] a 661,3 milioni di euro (-3,6%). Sulla base dei risultati del primo trimestre Zegna prevede di chiudere il [redacted] con un risultato netto in linea con quello del [redacted]. L'anno in corso si profila all'insegna degli investimenti per il gruppo (50 milioni di euro contro i 41 dell'anno passato) che pianifica [redacted] aperture a Hong Kong, San Pietroburgo, Parigi [redacted] in Cina.

■ **SOGEFI STABILE**
Nei primi tre [redacted] mesi dell'anno l'utile netto consolidato di Sogefi [redacted] stato di 7,1 milioni di euro, in calo del 6,6% sul primo trimestre 2002 che [redacted] beneficiato [redacted] [redacted] plusvalenza di 1,3 milioni. Il fatturato [redacted] stato di 223,3 milioni (-4%). Ieri l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2002 e deliberato [redacted] distribuzione di un dividendo unitario a 0,13 euro (0,126 euro). Nel cda, che sale a 11 membri, entra Paolo Rocca.

■ **PRIMA CEDOLA PER REPLY**
Il cda di Reply ha deciso di proporre all'assemblea dei soci che si terrà a giugno, la distribuzione di un dividendo di 0,10 euro per azione, con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto al momento della quotazione. Nel 2002 il fatturato consolidato è ammontato a 77,1 milioni di euro (+27,9%), mentre l'utile netto è sceso leggermente da 3,8 a 3,5 milioni.

■ **CCG, [redacted]TAZZI PRESIDENTE**
L'assemblea degli azionisti della Cassa di Compensazione e garanzia, società controllata da Borsa Italiana, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2002 e rinnovato il cda, con la nomina di Angelo Tantazzi alla presidenza e la riconferma di Massimo Capuano alla vicepresidenza fino al [redacted] 2002 la società ha registrato un utile netto di 4,7 milioni di euro e con ricavi complessivi per 33,9 milioni.

■ **ALLA FINSIEL ARRIVA [redacted]**
Cambio di guardia al [redacted] della Finsiel, la società per l'informatica del gruppo Telecom. L'attuale presidente Gilberto Ricci lascia il gruppo [redacted] al suo posto arriva Nicolò Nefri, ex presidente di Hdp [redacted] attuale consigliere di Rcs Media Group.

■ **BANDA LARGA TELECOM**
Telecom Italia dà un ulteriore impul- [redacted] allo sviluppo della propria rete broadband realizzando 1500 nuove centrali HDSL. [redacted] oggi [redacted] 91% delle aziende presenti sul territorio nazionale - si legge in una nota - può usufruire dei vantaggi di un collegamento a larga banda, compreso il nuovo servizio «E-vidence» per la «videosorveglianza».

PRENDI 2 PAGHI 1

Convenienza raddoppiata su oltre 200 proposte segnalate all'interno dei punti vendita.Ecco alcuni esempi:

E IN PIU', UN MONDO DI OCCASIONI IRRIPETIBILI:

Ecco alcuni esempi:

LAVATRICE INDESIT Carica dall'alto Classe A, 800 giri di centrifuga,carica variabile automatico — **389,00 €**

VIDEOCAMERA miniDV CANON Zoom ottico 18x, digitale 380x, stabilizzatore elettr. Night mode progressive photo lcd 2,5" in/out digit. — **799,00 €**

TV PLASMA HITACHI 42 POLLICI risoluzione 1024x1024 nuovo pannello e processore Intelligent Image - lum. 1000 cd/Mq - contrasto 1000:1 — **3990,00 €**

Braun Depilatore rete 2 velocità-testina ever soft +epilatore zona delicate	39,00 €
Ferro caldaia Rowenta potenza 2200 watt, caldaia inox a rabbocco continuo, vapore reg. fino a 80 g/m, serbatoio estraibile.	189,00 €
Microonde Delonghi 23 litri combinato 850w+1400 - 5 livelli	199,00 €
Aspirapolvere Philips 1800w filtraggio 8 stadi	199,00 €
DVD Philips legge DVD ,CD,video CD,CDR-RW file Mp3	149,00 €
home Cinema Daewoo Dolby Digital,DTS,lettore dvd,CD/CDR/CDRW, video CD Mp3 radio RDS, potenza totale 160 watt	349,00 €
Tvcolor Samsung 16/9 schermo Black Matrix, digital noise reduction stereo 2x10 watt virtual Dolby, televideo,2 scart+ av laterali	399,00 €
Computer Packard Bell Pentium 4, 2,40 Ghz, 256 Mb,40Gb-dvd 16x, CDRW 24X, RAM video da 32 Mb Modem + monitor 17"ctrl	990,00 €
Monitor Relisys 17" TFT,1280x1024,contrasto 400:1	399,00 €
Cellulare Samsung V200 display a colori,fotocamera integr. orientabile con zoom.Possibilità di invio e ricezione immagini	
Tv LCD Nexus 15" 1024x768 contrasto 300:1	499,00 €
Computer portatile Acer, processore Celeron, 2 Gb, 256 combo drive DVD/CDRW, monitor 15" XGA, HDD 40 Gb	1399,00 €

SE HAI
LA CARD EURO CLUB
ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!
...e di più prezzi speciali. Esempio:
Frigorifero combinato CANDY classe A 227 litri, sbrinamento automatico, dimensioni 163x54x60 449

Elenco dei punti vendita

Valida salvo errori ed omissioni fino ad esaurimento scorte-le foto possono essere a semplice scopo indicativo

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) TORINO via [illegible] 112 ang.C.Marenco ☎ 011/6635555
(TO) TORINO [illegible] 10 ☎ [illegible]
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/8238337
(TO) BUROLO di MAREA [illegible] Statale 226 Lago di Viverone, [illegible] tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so [illegible] ☎ [illegible]
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V[illegible] 41 ☎ 0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rondine S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 ☎ 011/9713825
(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giavenno,63 ☎ 011/9019036
(NO) NOVARA via Mottel,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 [illegible] 15
(VC) VERCELLI fraz.Ovest Str.Canetour ☎ 0161/294692
(BI) BIAGIANICO v.Cavour ang.Cascinette ☎ 015/2544756
(CN) SALUZZO v.Morra,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 ☎ 0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato ☎ 0171/261190
(CN) ROBETO di Charasco v.Cuneo,34 ☎ 0172/495833
(CN) [illegible] VITO via Natta,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossaneto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 ☎ 0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO ☎ [illegible]
GE) GENOVA Area Campi Zona Bus e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Borl[illegible] Pzo[illegible] Vittoria, 145/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senessea 3/7 ☎ 0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,61 ☎ 019/505378

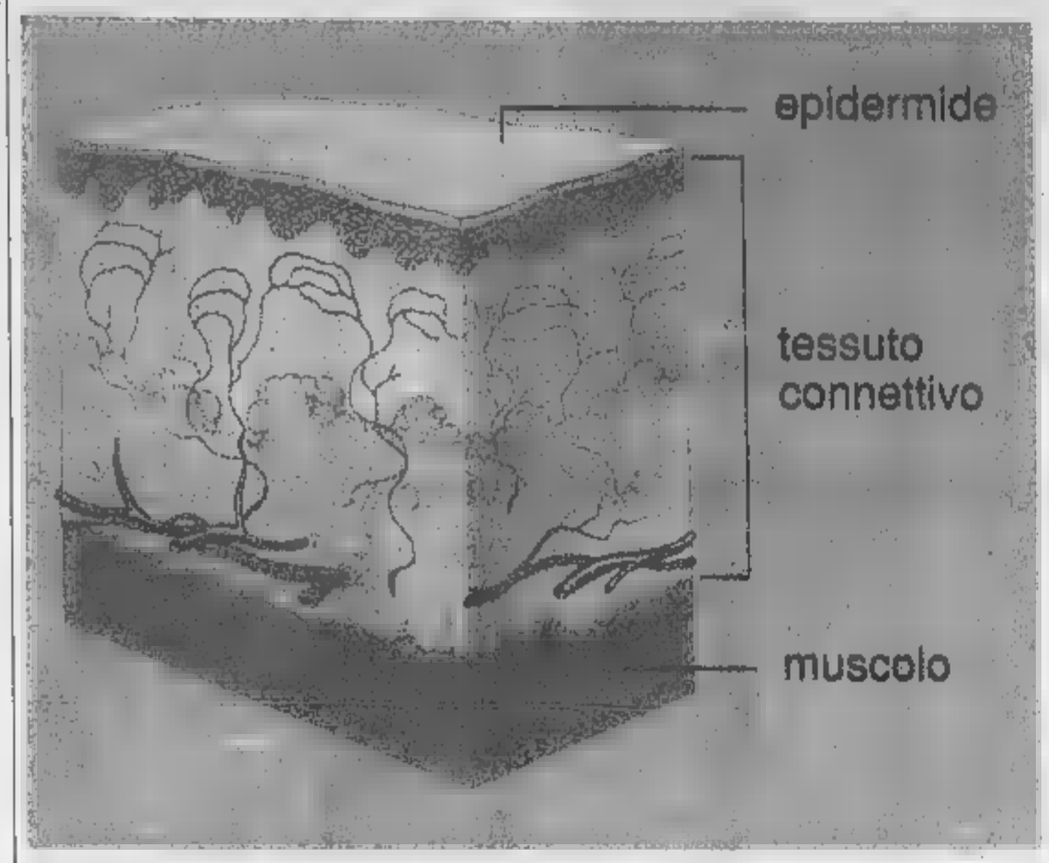
CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo, 118 ☎ 011/2484191
TORINO P.G.Efisto service C.Cadore,38 ☎ 011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so V.Emanuele, 57 tel.011/542508

TORINO La Casa del televisore C.so Mariagroppa,39 ☎ 011/751642
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 ☎ 011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL. CENA V.Torino, 127 ☎ 011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis ☎ 011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 ☎ 011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,136 ☎ 011/9173362
(TO) ORBASSANO Mastervideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torizzano Str.Castelnuovo Nigra, 171 ☎ 0124/582161
(TO) RIVAROLO Emanuele Luca C.so Indipendenza, 24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) VENAVIA Falzetto S.a.s.Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

Cellulite? Parliamone insieme

Evoluzione e cause di questo inestetismo



Lo strato superficiale è l'epidermide, la porzione sottostante è il derma caratterizzato da fibre di collagene ed elastiche.

Comunemente per "cellulite" si intende un insieme di manifestazioni a carattere prevalentemente estetico con modesti accumuli adiposi in grado di determinare un'alterazione del profilo di cosce e glutei.

Secondo la classe medica il termine cellulite indica, invece, un'infiammazione di natura infettiva del derma medio e profondo. Appare ovvio che quando si parla di cellulite si intende il classico inestetismo in grado di determinare la comparsa della pelle a buccia d'arancia e pelle a materasso. Si tratta purtroppo di un inestetismo cutaneo estremamente diffuso tra le donne, probabilmente attribuito ad una sorta di predisposizione ereditaria alla quale si sommano una serie variabili quali modelli comportamentali, stile di vita, alimentazione e quant'altro.

Prima di entrare nel merito delle che possono accentuare la cellulite, è preferibile descrivere brevemente l'evoluzione di questo inestetismo cutaneo. La nostra pelle si può suddividere in alcuni strati, procedendo dall'esterno verso l'interno incontriamo l'epidermide, il derma, l'ipoderma in cui troviamo il tessuto adiposo sottocutaneo (ossia cellule adipose ricche di grassi) ed infine il tessuto muscolare. Le cellule adipose che risiedono nello strato profondo del derma richiedono, per un corretto funzionamento, un'ottimale irrorazione sanguigna, un attivo drenaggio di liquidi, scorie e tossine ed un efficiente sistema di trasporto delle sostanze nutritive all'interno o all'esterno delle cellule. La compromissione di uno o più fattori sopracitati può favorire l'insorgenza del fenomeno cellulite. Solitamente nella genesi e successiva evoluzione della cellulite possiamo individuare 3 fasi: edematosa, fibrosa e sclerotica.

La prima fase, quella definita edematosa, è caratterizzata da una non corretta circolazione con conseguente ristagno di liquidi e tossine a livello degli arti inferiori. La cellulite non è chiaramente visibile ma è possibile constatarne la presenza esercitando una leggera pressione con il polpastrello delle dita. In questo modo compare la classica pelle a buccia d'arancia.

La seconda fase, fibrosa, prevede un perdurare del problema di carattere circolatorio con conseguente sofferenza delle cellule. Si accentua, pertanto, la ritenzione di liquidi e l'accumulo di tossine la contempo il tessuto connettivo che compone il derma aumenta la produzione di una serie di proteine fibrose che vanno sostanzialmente a schiacciare le cellule adipose ed i capillari sanguigni che le circondano.

In questo modo nascono i micronoduli formati cellule adipose, capillari sanguigni e proteine fibrose che impediscono la corretta ossigenazione del tessuto ed il trasporto di sostanze nutritive. A questo stadio la pelle può apparire opaca e giallognola a causa di una minore ossigenazione.

Nella terza fase, sclerotica, la confluenza di più micronoduli determina la comparsa di macronoduli, formazioni tondeggianti che si presentano intervallate da affossamenti. La cellulite è ora chiaramente visibile, i capillari intrappolati e diventati fragili si rompono facilmente la palpazione può essere talvolta dolorosa. Per arrivare a questo stadio ci vogliono molti anni e non sempre la cellulite degenera a tal punto.

"A seconda della zona colpita, dell'età e della costituzione, si possono distinguere tre tipi di cellulite: compatta, flaccida ed edematosa. La cellulite compatta o dura è tipica delle donne di tipo atletico o con muscolatura tonica. Questo tipo inestetismo è più comune nelle donne al di sotto dei 35 anni. La cellulite flaccida o molle colpisce soprattutto le donne dopo i 35-40 anni. I tessuti appaiono molli con i noduli chiaramente evidenti e mobili. La pelle risulta bianca e fredda per i problemi a carico del microcircolo. La cellulite edematosa è spesso associata a quella compatta e si localizza su tutta la gamba. E' caratterizzata da una notevole ritenzione di liquidi attribuita sostanzialmente al deficit circolatorio."

Un errato stile di vita ne può favorire la nascita

Come l'uomo eredita le calvizie, la donna sembra ereditare una predisposizione nei confronti della cellulite al punto che alcuni esperti hanno ipotizzato si possa trattare di un carattere sessuale femminile secondario. Oltre al DNA, la presenza di disturbi ormonali e di carattere circolatorio può favorire l'insorgenza e la successiva evoluzione dell'inestetismo cutaneo.

Quando non sussistono condizioni di questo genere, ci sono comunque diversi fattori che ne facilitano la genesi e che dipendono sostanzialmente dal nostro stile di vita, quali esempio sedentarietà, sovrappeso, alimentazione inadeguata, fumo, sale da cucina, abbigliamento scorretto e stress. La carenza di movimento influenza in modo negativo la circolazione facilitando il ristagno di liquidi e tossine e ponendo quelle condizioni in grado di attivare la prima fase del processo cellulitico. Inoltre, quando l'entrate sono superiori alle uscite, la mancanza di esercizio fisico induce un più facile peso corporeo e, sebbene la cellulite si manifesti anche in donne magre, l'incremento del tessuto adiposo rappresenta un fattore favorente la comparsa della pelle buccia d'arancia. Il sovrappeso agisce su due fronti: da un lato caricando di più sugli arti inferiori sussistono maggiori probabilità di andare incontro a problemi di carattere circolatorio, dall'altro l'aumento delle dimensioni degli adipociti (le cellule ricche di grassi) predispone all'insorgenza dei micronoduli già precedentemente citati nello sviluppo della cellulite. La cellulite colpisce anche le donne magre e normopeso per cui, in questi casi, dimagrire sarebbe ulteriormente controproducente in quanto potrebbe accentuare il danno estetico. Seguire un'alimentazione corretta ed equilibrata nell'apporto dei nutrienti, ma non necessariamente ipocalorica, rappresenta un requisito fondamentale per prevenire e contrastare la pelle buccia d'arancia.

Alcune regole d'oro: ridurre il consumo di cibi troppo ricchi elaborati perché possono sovraffaticare il fegato comportando un aumento delle scorie e delle ossine in circolo, evitare eccessivo di superalcolici e caffè per la stessa identica ragione. sale da cucina contiene sodio, un elemento che nel nostro organismo si accumula richiamando acqua ed il cui consumo eccessivo può predisporre alla ritenzione idrica e di conseguenza all'insorgenza della cellulite. Anche il fumo è un fattore favorente la cellulite in quanto fonte di un'elevata concentrazione di scorie e tossine che, riversate nei vasi sanguigni, possono compromettere la circolazione degli arti inferiori. Il fumo influenza negativamente l'ossigenazione dei tessuti che a sua volta determina un rallentamento dello smaltimento fisiologico tutte le tossine.

L'uso abituale di indumenti attillati e le scarpe con i tacchi alti possono agevolare l'insorgenza della cellulite. In particolare, calze autoreggenti, elastici troppo stretti (slip. Pantaloni, spallino del reggiseno, jeans e body stretti ostacolano la circolazione veno-linfatica ed impediscono corretto reflusso del sangue. Tutte le condizioni di disagio e le tensioni emotive derivanti dal nostro stile di vita possono influire sull'asse ipotalamo-ipofisi, ossia su quella parte di cervello preposta alla produzione di una serie di ormoni a seguito degli stimoli esterni. In particolare una condizione persistente di stress può alterare la produzione fisiologica di alcuni ormoni, tra i quali si annoverano quelli capaci di aumentare la ritenzione idrica e modificare la deposizione dei grassi tessuti.

In conclusione seguire uno stile di vita corretto, con particolare attenzione all'alimentazione, rappresenta sempre un'arma importante per combattere e contrastare gli inestetismi cutanei della cellulite.

Centella, betulla, ippocastano Ecco tutte le strategie naturali

In associazione un corretto stile di vita e ad un'alimentazione sana ricca di frutta e verdura è possibile materie prime di origine vegetale capaci di promuovere il benessere degli arti inferiori. La cellulite non un'unica causa ma in realtà deriva da una concomitanza di fattori tra cui non bisogna dimenticare la predisposizione ereditaria. Alcuni estratti vegetali sono in grado di intervenire a livello circolatorio migliorando l'ossigenazione dei tessuti e facilitando la rimozione di scorie e tossine.

La Centella asiatica una pianta di origine asiatica le cui foglie sono ricche di principi attivi utili sia per il benessere dei vasi sanguigni sia per il benessere del tessuto extravascolare (ossia il tessuto connettivo che si trova intorno ai vasi sanguigni e rappresenta la parte più vitale della pelle, il derma). Insieme alla Centella, un altro estratto vegetale degno di nota è l'Ippocastano contenente come principio attivo l'Escina. L'Ippocastano trova impiego in tutte le situazioni in cui è necessario rafforzare i vasi sanguigni e proteggerli da stimoli offensivi. La Betulla rappresenta, invece, un ottimo rimedio quando si desidera agire sulla ritenzione idrica favorendo l'eliminazione dei liquidi in stagnanti a livello degli arti inferiori. Dove c'è cellulite ci può infiammazione ed edema, al riguardo l'Ananas ricco di bromeline è un ottimo agente antiedema, utile per combattere i gonfiori localizzati a livello delle gambe. Oltre agli estratti attivi sulla circolazione, sulla ritenzione idrica ed sull'infiammazione è possibile usufruire delle proprietà benefiche Cola e Citrus aurantium. La Cola è una fonte naturale caffeina e di altre ad attività stimolante ce di favorire il drenaggio dei liquidi e di riattivare il metabolismo quando uno stile di vita prevalentemente sedentario comporta incremento del pannicolo adiposo sottocutaneo.

Il Citrus aurantium ricavato dall'arancio amara in particolare momento della maturazione del frutto. Si ottiene in questo modo materia prima dotata di attività stimolante nei confronti del metabolismo che può essere utile quando alla cellulite si associa aumento dello strato adiposo sottocutaneo. Per combattere gli inestetismi cutanei della cellulite è importante nutrire la pelle e fornirle tutte le sostanze di cui necessita per il suo benessere. Sulla base di queste premesse trova un razionale l'utilizzo di alcune vitamine quali la Vitamina A nutriente essenziale per il rinnovo fisiologico del tessuto epidermico, la Vitamina E in grado di bloccare l'azione nociva dei radicali liberi e la Vitamina C che, oltre ad dotata di attività antiossidante, favorisce la produzione di alcuni componenti importanti del derma.

In abbinamento ad un corretto stile di vita, l'impiego di estratti vegetali e di nutrienti singolarmente o in ie combinazioni costituisce un valido aiuto per aiutare e combattere la pelle a buccia d'arancia e per prevenirne

IL PUNTO SUI MERCATI

Nokia traina le Borse

BORSE europee in rialzo grazie alle buone notizie in arrivo dal colosso dei cellulari Nokia. La trimestrale ha sorpreso favorevolmente il mercato con utili superiori alle attese. A Londra l'indice Ft100 ha terminato con un guadagno dello 0,89%, mentre Parigi è rimasta sul filo della parità, Francoforte è stata la migliore con un rialzo del 2,66%, solo Zurigo in terreno negativo (-0,72%). A Milano il Mibtel ha terminato in rialzo dell'1% a quota 17.454 punti, il Mib30 dell'1,23% a 23.990 punti, mentre il Numtel negativo fino a metà seduta, ha poi concluso con un progresso dello 0,49% a 1.232. Bene il settore bancario con l'eccezione di Intesa: Capitalia +1,43%, Unicredit, in progresso dell' 1,38%, San Paolo Imi a +1,36%. Ha preso il volo Monte Paschi (+4,31%). Mediobanca festeggia Galateri (+3,10%). Continua la risalita di Generali (+1,55%). L' intero comparto ha mostrato una certa aggressività: Alleanza ha messo a segno un +3,59%, Ras un +3,67%. In controtendenza Fondiaria-Sai in calo dello 0,12%. Sull'onda di Nokia sono andati a nozze tutti i telefonici: Tim ha chiuso in rialzo dell'1,83%. Più caute Telecom (+0,34%), che raggiunge la soglia dei 7 euro e mette a segno per le risparmio un progresso di quasi il 3%, e Olivetti (+0,44% a 1 euro). Si è ben comportata anche Pirelli, che ha chiuso con un progresso dell'1,1%. Tra i tecnologici StMicroelectronics ha portato a termine un rialzo del 3,79%. Eni ha terminato la seduta in progresso dello 0,64%, Enel è salita dell' 1,03%. E state invece colpita dalle vendite Edison (-0,74%).

Amsterdam (Aex) 283.21 (-0.08); Bruxelles (Bel 20) 1885.74 (-0.04); Francoforte (Dax Xetra) 2899.78 (+2.66); Hong Kong (Hang Seng) 8579.10 (-1.11); Londra (Ftse 100) 3889.20 (+0.89); Madrid (Ibex 35) 6574.80 (+1.10); Parigi (Cac 40) 2898.61 (+0.12); Sydney (All Ord) 2917.00 (-0.93); Tokio (Nikkei) 7821.90 (-0.73); Zurigo (Smi) 4523.70 (-0.72); New York (Dow Jones) 8335.14 (+0.54); Nasdaq 1473.31 (+2.05)

Mercurio a 0.570

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

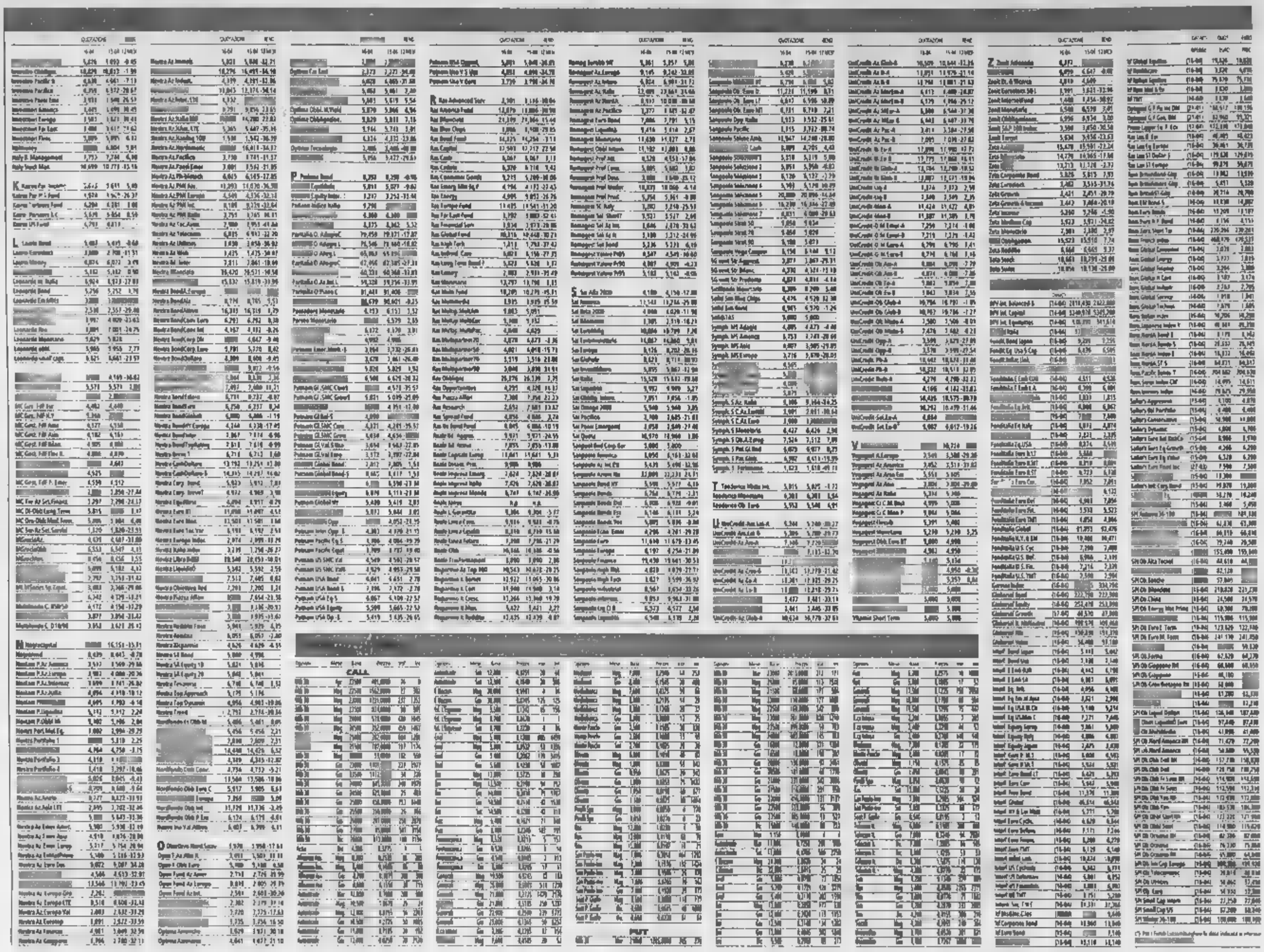
LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il prezzo di scadenza dell'opzione; il base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, ammontare per il future. Euribor: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Eurirs è il prezzo di chi vende: devono quello BBA acquista.

Mercedes-Benz Van

Vito. Chi più ne ha, più ne metta.

▶ Se volete di più chiedetelo a Vito. Perchè, oltre ad offrirvi la qualità e l'affidabilità tipica del marchio Mercedes-Benz, da oggi Vito ha tre nuove versioni, tutte dotate del brillante motore diesel common rail da 122 Cv. Versioni "112 CDI Furgone Comfort", "112 CDI Kombi Air" e "112 CDI Mixto Air": tutte con numerosi ed importanti equipaggiamenti legati al comfort e alla sicurezza. Per maggiori informazioni su queste nuove offerte, sui finanziamenti agevolati di DaimlerChrysler Servizi Finanziari e sul servizio di noleggio a breve, medio e lungo termine CharterWay, rivolgetevi alle Concessionarie Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz



Fondi e SICAV

PIONEER Investments* 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 16/04/03

COMPARTI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,48	5,45	5,47
Pioneer Funds - International Short Term	5,44	5,42	5,45
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,86	4,84	4,84
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,91	5,85	5,88
Pioneer Funds - International Bond	6,08	6,03	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,6	5,52	5,56
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,03	4,96	5,01
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,09	5,94	6,01
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,42	5,33	5,39
Pioneer Funds - French Equity	8,94	8,82	8,92
Pioneer Funds - European Equity	4,4	4,32	4,36
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,64	2,61	2,64
Pioneer Funds - Top European Players	3,54	3,47	3,5
Pioneer Funds - European Research	2,62	2,57	2,6
Pioneer Funds - European Companies	4,6	4,52	4,57
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,01	5,86	5,96
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,42	3,36	3,38
Pioneer Funds - America	3,42	3,37	3,4
Pioneer Funds - U.S. Value	3,6	3,53	3,56
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,01	2,97	2,99
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,01	3,95	4
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,85	3,78	3,84
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,37	3,32	3,35
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,89	2,86	2,89
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,65	1,63	1,64
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,96	2,91	
Pioneer Funds - Greater China Equity		3,74	3,78
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,89	2,86	2,89
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3	2,95	2,99
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,87	2,81	2,87
Pioneer Funds - Global Technology	1,17	1,15	1,17
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,57	1,55	1,56
Pioneer Funds - Global Consumers	3,53	3,48	3,52
Pioneer Funds - Global Energy	3,69	3,65	3,69
Pioneer Funds - Industrials	3,48	3,44	3,48
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,06	6,01	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,16	5,09	-
Pioneer Funds - Pioneer 3	4,16	4,12	-
Pioneer Funds - Pioneer 4	3,47	3,43	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,92	2,88	-

www.pioneerinvestments.com

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Si informano i Signori Azionisti che, avendosi motivo di ritenere che i *quorum* costitutivi di legge non possano essere raggiunti per l'adunanza indetta per il giorno 25 aprile 2003, l'Assemblea dei Soci sarà rimessa in seconda convocazione e si terrà pertanto alle ore 9.00 di

sabato 26 aprile 2003

in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi 2, presso la Sede Legale e Direzione Centrale della Compagnia.

Trieste, 17 aprile 2003

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

Cap. soc. 1.375.783.876,80 int. versato - Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste

Società costituita nel a Trieste - R.I. Trieste

DI COSENZA
Corso Umberto I°- 87032 AMANTEA - Tel 0982.4291 - Fax 0982.41013

Estratto del Bando di gara per l'appalto mediante pubblico incanto dei lavori di "Realizzazione delle opere di difesa e ricostituzione del Litorale di Amantea - Tratto "B" a nord di Coreca - importo dell'appalto Euro 4.587.483,66"

GENERALE
E
I Reparto - 2^ Divisione
www.commiservizi.difesa.it - e-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it

Pre avviso di gara

La Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali effettuerà, entro il corrente Esercizio Finanziario, una gara per l'affidamento ad un "contraente generale" della fornitura di materiali di vestiario ed equipaggiamento per le esigenze del personale militare.
La fornitura riguarderà, in questa prima fase:
- personale militare, dislocato presso vari Enti, Distaccamenti e Reparti sul territorio nazionale, per un totale di circa 40.000 uomini,
- materiali di vestiario ed equipaggiamento di varia tipologia, con esclusione "combat e speciali",

come verrà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva del 14 giugno 1993 n. 93/36/CEE del Consiglio delle Comunità Europee e dal D. Lgs. 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato dal D.Lgs. 20 ottobre 1998 n. 402.
In particolare, la procedura adottata sarà quella prevista dall'art. 19, comma 1, lettera b) del predetto D.Lgs. 24 giugno 1992, n. 358 (aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa)
Le caratteristiche salienti del nuovo sistema di fornitura saranno:
- produzione, stivaggio e conservazione dei materiali a cura e spese del "contraente generale" presso propri magazzini;
- trasporto e consegna, a cura e spese del "contraente generale", con periodicità normalmente mensile, dei materiali ai Enti, Distaccamenti e Reparti, sulla base delle richieste che verranno avanzate.

Il contratto avrà durata annuale, rinnovabile fino un massimo di anni con decorrenza 1° gennaio 2004
La pubblicazione del relativo bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea è prevista entro il 30 giugno 2003.
In questa fase preliminare, ulteriori informazioni saranno pubb sul sito Internet www.commiservizi.difesa.it, e potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali - Piazza della Marina, n. 4 - 00196 Roma tel. 06803680.

IL DIRETTORE GENERALE IN S.V.
IL VICE DIRETTORE GENERALE
dott. Aldo Nocella

TÀ DI
PROVINCIA DI TORINO
Licitazione privata per estratto
Servizio Centri Estivi biennio 2003-2004 importo base di Euro 1.750,00 (IVA esclusa) ogni dieci utenti, per un importo complessivo presunto di Euro 150.000,00 suddiviso in Lotto A) Euro 56.000,00; Lotto B) Euro 94.500,00. L'aggiudicazione avverrà con procedura ristretta da tenersi col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.Lgs. n. 157/95) - denza presentazione delle domande 2/5/2003 ore 12. Il Bando di gara è affisso all'Albo pretorio dell'Ente 17 aprile 2003, sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea e sulla Gazzetta Repubblica Italiana e sarà visibile su Internet: http://www.comune.grugliasco.to.it
IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI
dott.ssa Lilia Marchetto

REGIONE SICILIANA
DI E DI
OSPEDALE
E BENFRATELLI, G. DI M.

Avviso

delle deliberazioni n.2370 del 25/11/2002 e n.2445 del 09/12/02 sono indetti i sottoelencati concorsi pubblici per posti:
n.1 posto di Dirigente medico di Cardiochirurgia per la cardiochirurgia pediatrica sulla G.U.R.S. n.3 del 28/02/03
n. 2 posti di Dirigente medico di Radioterapia, pubblicato G.U.R.S. n.3 del 28/02/03
generali di ammissione sono quelli di cui all'art. 1 del D.P.R. 483/97.
I requisiti specifici di ammissione sono quelli definiti dall'art. 24, 58 e 74 dello stesso D.P.R.
Le norme di partecipazione inerenti la carta semplice e corredata dei documenti prescritti, dovranno essere inoltrate a mezzo Raccomandata A.R. entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al seguente indirizzo: Azienda Osped. Civico, Di Cristina - Via C. Lazzaro 7 - 90127 PALERMO
I bandi integrali dei concorsi suddetti, trovansi sul sito internet: ospedalecivicopa.org/ e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione del 28/2/03
Pubblicato su GURS n.28 del 6/04/03. Scadenza 06/05/03
IL DIRETTORE GENERALE dott. Francesco Lucia di

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.06
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

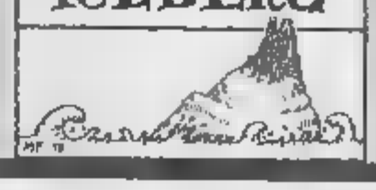
Banderas produttore

Antonio Banderas (foto) produrrà *Killing Pablo*, un film sulla vita del narcotrafficante colombiano Pablo Escobar. Protagonista sarà Javier Bardem, appena visto ne *I lunedì al sole* di Leon de Aranoa. Banderas produrrà il film assieme a Gregory Nava per conto della Dreamworks, la società di Steven Spielberg.

Lorca va all'asta

Un importante manoscritto di Federico Garcia Lorca (foto), ritenuto perduto per oltre [illegible] anni, sarà battuto da Christie's, a Londra, il 4 giugno. L'opera, *Poeta en Nueva York*, raccoglie i [illegible]si scritti nel biennio 1929-39, trascorso a New York. Il suo valore è stimato tra i 150.000 e i 225.000 euro.

ICEBERG



«TACI, padano!», dicono i manifesti dell'ex missino Rauti contro Bossi, nelle vie romane. Si gira in buffoneria cialtronesca l'invenzione leghista d'un territorio. *Padano* come rovescio di *terròn*. È la volta che il «né né» vale la pena.

IL GRANDE MAESTRO DEL CINEMA ITALIANO PER LA PRIMA VOLTA, AL TEATRO REGIO DI TORINO, DIRIGE UN'OPERA LIRICA

SCOLA

Ettore Scola, regista [illegible] «Così fan tutte» al Regio di Torino; accanto il bozzetto di un costume disegnato da Odette Nicoletti

Così soffron tutte

L'allegro gioco dei tradimenti nella Napoli del '700 diventa un viaggio al centro del desiderio, delle passioni della malinconia: con un finale a sorpresa

La prima di *Così fan tutte* si rappresenta martedì 22 Aprile, ore 20,30, al Teatro Regio di Torino.
Libretto: Lorenzo Da Ponte
Musica: Wolfgang Amadeus Mozart
Interpreti: Patrizia Ciofi/Yolanda Auyanet (soprano, Fiordiligi); Laura Polverelli/Damiana Pinti (mezzosoprano, Dorabella); Nicola Ulivieri/Luca Pisaroni (baritono, Guglielmo, ufficiale, amante di Fiordiligi), Jeremy Ovenden/Mark Milhofer (tenore, Ferrando, ufficiale, amante di Dorabella); Giovanna Donadini/Paola Antonucci (soprano, Despina, [illegible]era); Umberto Chiummo/Antonio Abete (basso, Don Alfonso).
Direttore d'orchestra: Corrado Rovaris
Regia: Ettore Scola
Scene: Luciano Ricceri
Costumi: Odette Nicoletti
Orchestra e coro del Teatro Regio

Bruno Ventavoli
TORINO

«LA mia Dorabella capace non è: fedel quanto [illegible] il cielo la fe'». Canta Ferrando, sicuro della [illegible] fidanzata. Risponde con altrettanta certezza Guglielmo. Entrambi orgogliosi del loro onore, entrambi sordi alle inquietudini del cuore femminile. Poveri illusi, non sanno, come invece il navigato Don Alfonso, cosa "fan tutte" le femmine quando i loro [illegible] non ci sono. Intorno c'è [illegible] Napoli color grigio perla, un po' slabbrata, di Luciano Ricceri. Non siamo nel classico caffè di *Così fan tutte*, bensì nei dintorni del porto. Gli argani sollevano sacchi e pacchi. La folla di soldati, servi, marinai, cammina sul palcoscenico. Ettore Scola, seduto nel buio della platea, [illegible] cantanti e comparse che provano vestiti in abiti normali. Avverte col microfono che una «scala è improbabile», meglio non salirla. Risponde al telefonino con la suoneria di *Mission impossible*. Segue la generale di *Così fan tutte*, che debutterà martedì al Regio di Torino, e che segna la sua nuova «missione possibile», la prima regia della sua vita nell'opera lirica.

Ettore Scola, uno dei maestri del cinema italiano, ha finito le riprese del nuovo film, *Gente di Roma*, girato su un autobus con gente comune e con i camei «politici» di Nanni Moretti e Vittorio Foa. E' stato spesso invitato a dirigere [illegible] lirica (dopo *Il mondo nuovo*, per esempio, gli offrirono l'*Andrea Chenier* al Maggio Fiorentino) ma non se ne [illegible] mai niente. «Perché sono fondamentalmente un pigro» spiega sornione, mentre accende quelle sigarette sottili che danno l'illusione d'essere [illegible] nocive. Questa volta ha accettato, dopo il corteggiamento lungo cinque anni di Marco Tutino (con cui dovrebbe realizzare un'opera tratta dal film *Una giornata particolare*). «Stavolta ho detto sì anche per tornare a Torino, che adoro, dove ho girato *Trevico-Torino. Viaggio nel Fiat-Nam*, negli anni caldi del '68, con il centro occupato dai meridionali e i torinesi rifugiati sulle colline, e *Passione d'amore*».

Nel cinema di Scola la musica è sempre stata importante, basti pensare a *Ballando ballando*, o a *Una giornata particolare*. «Ascolto molta classica, ma [illegible] mi sento [illegible] specialista. E non so nemmeno [illegible] Mozart sia [illegible] più grande. Sono però convinto che *Così fan tutte* sia la sua opera più complessa e moderna. Consente di essere meno schiavo della fissità del libretto e rende possibile la regia di un "regista cinematografico"». D'accordo con il direttore d'orchestra Corrado Rovaris, Scola ha operato alcuni tagli «recitativi» nel libretto, e l'ha disseminato di invenzioni e piccole rivoluzioni. Il cinico Don Alfonso, sobillatore della scommessa indecente sulla fedeltà di Fiordiligi e Dorabella, per esempio cambia mestiere. «E' un sarto. Perché il [illegible] è un personaggio fondamentale nel mondo napoletano. Non veniva quasi mai pagato ma aveva libero accesso ai palazzi nobiliari. Conosceva i corpi dei signori che rivestiva e i segreti del loro cuore. Era un confidente, uno psicologo, talvolta custodiva segreti talvolta propagava pettegolezzi. Ricordo il sarto di mio nonno, [illegible] un perfetto esemplare di questa professione favolosa».

I lavori delle prove di *Così fan tutte* sono durati un mese. Ettore Scola è arrivato per primo a Torino, insieme alle comparse. Ha seguito tutta la preparazione, piegandosi ai ritmi imposti dalle esigenze tecniche. Un set cinematografico nasce nel disordine, nella libertà, ma è concreto, visibile fin da subito. Un [illegible] lirico, invece, ha tempi rigidi, veloci, ordinati, e le scenografie si [illegible]rializzano solo dopo parecchi giorni. Il cast, in questo caso, è formato da due compagnie diverse, che bisogna fondere, amalgamare. I cantanti talvolta devono assentarsi per altri impegni. «Non era mai capitato - scherza Scola -, che la signora Loren o il signor Mastroianni mi lasciassero per andare a lavorare altrove». Nonostante la radicale differenza dei due linguaggi artistici, opera e cinema, il lavoro è andato per il meglio. La collaborazione con il maestro Rovaris è stata totale. Così come con l'orchestra, che ha abbassato i leggii [illegible] smorzato [illegible] luci, per aiutare gli effetti visivi della messinscena.

Scola ha voluto un «set» duttile, pronto ad accogliere immaginari piani sequenza o dissolvenze. Le scene cambiano mentre i protagonisti le vivono. Intorno ai cantanti ci sono comparse che camminano o gru che sollevano pesi. E tutto questo è stato realizzato cercando di attenuare i rumori, oliando gli argani, rivestendo le [illegible] di pezza. Ma l'attenzione registica maggiore è concentrata sui personaggi. «Ho lavorato sulla recitazione, [illegible] come gli attori stanno in scena. L'opera lirica è un genere assai codificato. I libretti sono modesti, i gesti stereotipati. Io, invece, ho approfondito la psicologia dei personaggi, cercando di rendere tutti consapevoli delle emozioni profonde che devono interpretare».

Il libretto di Lorenzo Da Ponte ha sempre diviso i critici. Secondo molti è un'opera minore, farraginosa, confusa. Per Scola, al contrario, affronta temi stimolanti e moderni. Nella Napoli del '700 due giovani ufficiali, per provare la fedeltà delle fidanzate, si travestono da nobili albanesi e le corteggiano. Le fanciulle dopo qualche ritrosia cedono e si innamorano l'una del fidanzato dell'altra. Mentre don Alfonso e la cameriera Despina rimescolano fè carte organizzando un finto matri[illegible]. L'intrigo viene svelato e le coppie si ricompongono, [illegible] condo l'ottimismo moralistico del settecento asburgico. «Siamo nell'epoca di passaggio dalla fiducia nella razionalità dell'illuminismo alle turbolenze della passione romantica. Mozart mette d'accordo [illegible] due cose in un dramma apparentemente "giocoso". Ma io non credo che la cifra di quest'opera sia l'allegria. La ragione si può conciliare col sentimento solo rinunciando alle illusioni. Le donne, che allora erano poco libere di scegliere i fidanzati, scoprono la forza dell'amore e della sensualità. Sono costrette a ritornare all'ordine, perché l'infedeltà non era ammessa. Quando diventano mogli oneste si congedano dalla passione. Ma quella vertigine non può essere scordata del tutto. La pace è solo un compromesso apparente. Il gioco degli inganni ha liberato forze profonde. Fiordiligi e Dorabella non riconoscono i loro veri fidanzati non perché questi sono travestiti da albanesi, ma perché non li vogliono riconoscere, vogliono illudersi, vogliono arrendersi al desiderio. L'inconscio cerca sempre qualcosa di più della semplice realtà».

Mentre componeva *Così fan tutte*, Mozart scriveva lettere per implorare prestiti [illegible] denaro. Raccomandava alla moglie lontana, a Baden, che aveva sempre allegramente tradito, di essere fedele, di non uscire di casa da sola. Sapeva di essere un genio. Ma sapeva anche che il mondo esigeva compromessi, lotte, umiliazioni. E che la vita, oltre ai doni dell'arte, all'illusione delle idee, offriva amarezza. E che l'amore, s'intreccia non [illegible]lo con baci e amplessi, ma anche con delusioni, tradimenti, ferite silenziose. Se si scava dietro l'apparente ottimismo, *Così fan tutte* rivela più il sapore amarognolo di *La Terrazza* [illegible] di *Ceravamo tanto amati*, che la dorata geometria della Vienna giuseppina.

In questa prospettiva, Ettore Scola, ha meditato un colpo di teatro che sfida le ferree convenzioni della lirica. Dopo il classico finale «Fortunato l'uomo che pren[illegible] ogni cosa pel buon verso,/e tra i casi e le vicende/da ragion guidar si fa./Quel che suole altrui far piangere/fia per lui cagion [illegible] riso,/e del mondo in mezzo ai turbini/della calma troverà», l'opera potrebbe [illegible] un altro epilogo: [illegible] coppie [illegible] trova[illegible] pace nel giusto matrimonio, seguono le loro affinità elettive. Invece dei protagonisti si vedranno sul palco delle controfigure. E si sentirà un'aria della contessa dalle *Nozze di Figaro*, registrata, poco trionfante [illegible] parecchio malinconica. E' il contro-finale audace che Scola avrebbe in mente. Ne sta discutendo con Corrado Rovaris. [illegible] è una delle sorprese che il pubblico del Regio potrebbe trovare la sera della prima.

Mozart, una trilogia all'italiana

Il progetto di Tutino: «Figaro» affidato a Monicelli, «Don Giovanni» a Salvatores

Armando Caruso
TORINO

CHISSÀ che ne sarebbe [illegible] del [illegible] musicale settecentesco senza il sarcasmo geniale, lo humour dei [illegible] commedianti Wolfgang Amadeus Mozart e Lorenzo Da Ponte? La trilogia italiana, la loro trilogia, *Così fan tutte*, *Nozze di Figaro* [illegible] *Don Giovanni*, ha radici profonde nella commedia dell'arte. Mozart è il genio che scopre nella commedia quelle affinità elettive che sbocciano spontanee dalla penna graffiante di Da Ponte. Storie di vita popolare e di [illegible] diventano drammaturgia, germogliano [illegible] la musica sui canoni dell'opera comica: trionfano i sentimenti, la finzione, la dissimulazione, la satira più pungente, la voglia di rivendicare i propri diritti nei confronti dei potenti, il desiderio di amare.

Marco Tutino, direttore del Teatro Regio, s'inventa un modo nuovo di far teatro, e affida a tre grandi registi la «Trilogia italiana»: *Così fan tutte* quest'anno a Ettore Scola; *Le Nozze di Figaro* nel 2004 a Mario Monicelli; *Don Giovanni* nel [illegible] a Gabriele Salvatores, che pur essendo entusiasta dell'idea [illegible] ha [illegible]ra ufficializzato la sua partecipazione al progetto. Gli occhi (sul cinema sulla commedia in musica: tre straordinari osservatori [illegible] costume italiano catapultati nella cronaca del Settecento. Teatro musicale [illegible] cinema, [illegible] soluzione di continuità. «Penso sia più che normale, che registi che hanno sempre affrontato tematiche sociali, [illegible] Monicelli, Scola, Salvatores si interessino alla drammaturgia settecentesca. In fondo sono cambiati soltanto i tempi, ma i caratteri restano gli stessi. Il cinema è testimone diretto di un'epoca moderna, ma è figlio, erede del teatro, che è parte integrante della nostra cultura». Tutino non ci vede nulla di eccentrico nel progetto, ma l'idea è moderna e susciterà nuovo interesse.

Molti grandi registi cinematografici, nel passato, si sono dedicati alla lirica: pensiamo a Luchino Visconti che rese mitica la Traviata della Callas senza tradire minimamente la musica di Verdi, né il senso [illegible] racconto teatrale. La Trilogia di Scola, di Monicelli, di Salvatores, non rivoluziona nulla: dà semmai continuità alla commedia dell'arte, [illegible] perpetua, [illegible] enfatizzarla, perché, nonostante tutto, i caratteri di oggi [illegible] quelli di ieri: [illegible] commedia continua.

U[illegible]

Mila e i giovani leoni del suono elettronico

Sandro Cappelletto

«LA musica si trova ora nella condizione di un pitone che abbia inghiottito un bue, certamente gliene viene un po' di imbarazzo, di paralisi e di letargo, ma i suoi enzimi sono potentissimi. State tranquilli: ce la farà a inghiottirlo». Il bue di cui parla Massimo Mila è la tecnologia elettronica, l'invenzione del '900 che ha avuto maggiori conseguenze per la creatività musicale. È il 1971 quando la Rai chiede al critico della *Stampa* di raccontare, in 14 puntate radiofoniche, quella che era già una storia, nata con i primi esperimenti tra [illegible] e rumore dei Futuristi e dove si potevano ormai rintracciare stili, tendenze, polemiche. I testi di quelle trasmissioni vengono [illegible] pubblicati in *C'erano una volta mille oscillatori*, cui è allegato un cd-rom: 70 minuti densi di ascolti, interviste, immagini, biografie.

Il titolo rende omaggio a un dispositivo - l'oscillatore - fondamentale per ottenere i suoni

Paolo Donati e Ettore Pacetti (a cura [illegible]
C'erano una volta nove oscillatori
RAITRE
205 pagine, 16 euro

sintetici e appunto nove [illegible] n'erano nello Studio di Fonologia della Rai di Milano fondato nel [illegible] da Luciano Berio e Bruno Maderna. Anni di entusiasmo, segnati in Europa e negli Stati Uniti da [illegible] interesse vero [illegible] quel modo [illegible] di fare musica, destinato a una rapida diffusione grazie [illegible] complessi pop. Anche la Rai per qualche [illegible] continuò a crederci, poi tirò il freno a mano, ridusse [illegible] risorse fino alla decisione di chiudere lo Studio.

Stockhausen, Berio, Nono, Donatoni, Maderna, Boulez: sei protagonisti della «nuova musica» si svelano a Leonardo Pinzauti che, in interviste diventate memorabili e qui ripubblicate, li coglie da cuccioli [illegible] da giovani leoni. Passato e presente si confrontano: Guido Turchi racconta il Congresso di Musica Sperimentale del 1961 a Venezia, Alvise Vidolin e Alessandro Melchiorre, un ingegnere del suono e un compositore, concordano sul fatto che, oggi, «la tecnologia è entrata a far parte dello "strumentario" del compositore». In coda al libro, [illegible]o i testi delle trasmissioni di Mila, che non si spaventa del nuovo e neppure si fa incantare. Spiega con chiarezza e senza banalità le parole e i concetti più specifici, raccoglie testimonianze da cronista scrupoloso, sceglie gli ascolti. Lo guida una persuasione: «La straordinaria vita del suono e del suo comportamento fisico costituisce di per sé un'avventura dell'intelletto quale non si potè[illegible] nemmeno sospettare fino a vent'anni or sono». Ma le ragioni dell'intelletto non gli bastano, cerca il cuore della nuova musica: [illegible] brano di Luigi Nono gli sembra «pietroso» come [illegible] rime di Dante, gli piace la colonna sonora, con effetti elettronici, scelta per lo sceneggiato televisivo tratto dai *Buddenbrook* di Thomas Mann. Detesta la retorica della novità e la ruggine delle consuetudini. Vuol capire e divulgare, senza barare: fa nobilmente critica, una volta di più.

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[redacted] LA STAMPA [redacted]
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo [redacted], Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via [redacted] - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Mannestraat 12, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Giovedì 17 aprile 2003 è stata di 507.319 copie

DOPO LA CONDANNA A MORTE DI TRE DISSIDENTI

ORFANI DI CUBA

Edoardo [redacted]

ERA stato Umberto Terracini con la sua avversità al patto Stalin-Ribbentrop a insegnare, in piena guerra, alla sinistra la libertà comunista del dissenso, a togliere le stampelle ideologiche e a restituire razionalità al pensiero critico. Insegnamento che ha portato, in seguito, la sinistra italiana a prendere nel '68 le distanze dal sistema sovietico denunciando per prima l'incongruenza di uno Stato che aveva tradito i valori di libertà in [redacted] del comunismo.

Furono giorni drammatici di discussioni accese, di emarginazioni e conflitti, in cui rifacendosi ai giorni della Comune di Parigi, sembrava che finalmente l'intelligenza ritornasse ad occupare tutta una città, affermando il senso della contemporaneità materialistica nella pratica della storia. Si ritornava a discutere, a mettere in crisi posizioni cristallizzate, a riacquistare spazi concreti alla fantasia, a ritrovare nella dialettica il rovesciamento di posizioni che avevano ridotto lo stesso materialismo storico ad una sorta di metafisica.

In questi giorni le tre condanne [redacted] morte eseguite [redacted] Cuba e i processi lampo contro i dissidenti [redacted] contraddizioni che vanno denunciate, sono le negazioni di [redacted] sistema, che non ammettono giustificazioni, anche [redacted] come le contraddizioni che abbiamo rilevato negli Stati Uniti a proposito del sogno americano tradito, ci fanno sentire, ancora una volta, più soli.

Non si deve avere paura di questa solitudine, l'intelligenza stessa richiede questa appartata riflessione su se stessi, a patto che escluda l'esercizio del silenzio, quando vengono offesi i principi di libertà.

Sembrano lontani i giorni del 1959 quando Cuba entrò, come ardito rinnovamento del socialismo reale, nella storia del Novecento. Nella politica, nella cultura e nell'arte ripresero i venti della ricerca e il volto di Che Guevara per molti è stato la verbalizzazione di una immagine metaforica del cambiamento. Le arti della visione e soprattutto il cinema ancora oggi conservano questo spirito sperimentale e anticonformista. Ma nella Cuba di oggi troppe costrizioni ancora mortificano i principi delle libertà personali, [redacted] dimentichiamo che ancora oggi esiste [redacted] reato dell'omosessualità, e che molti detenuti [redacted] anni di cella per questa «colpa» che offende il diritto alla privatezza, ignorando il «canto d'amore» di Jean Genet.

IN BALIA DI CUBA

Mario Fortunato

CHE effetto fa, a chi legge dall'estero, l'attuale discussione italiana su Cuba e il regime di Castro? L'effetto di leggere i giornali di una trentina d'anni fa. Nessuno è andato al cinema, in questi ultimi tempi: film come *Fragola e cioccolata* (del 1993, [redacted] ambientato nell'Avana del 1979) o come *Before Night Falls* (tratto dalla drammatica autobiografia del poeta Reinaldo Arenas) non li ha visti nessuno. E nessuno ha letto capolavori come *Paradiso* del grande José Lezama Lima (Einaudi) o, appena uscito, il delicato *Machi di carta* di Alejandro Torreguitart Ruiz (Stampa Alternativa).

È vero, in Italia i consumi culturali sono bassi. Ma è possibile che Pietro Ingrao, insieme a Dario Fo e Franca Rame con i Nomadi [redacted] da ultimo perfino Jovanotti, oltre ai tanti esponenti non di secondo piano della sinistra italica, ancora oggi - anno di grazia 2003 - [redacted] si fossero accorti che a Cuba c'è un regime dittatoriale? Nessuno aveva mai sentito parlare di esuli politici, di processi agli oppositori, di lager per omosessuali, di stampa imbavagliata e altre piacevolezze, fra un turismo sessuale e l'altro? O era tutta propaganda antirivoluzionaria? C'è voluta un'ultima condanna a morte di tre poveretti che cercavano di scappare dalla miseria dell'isola, per aprire uno squarcio di verità?

Le ideologie accecano più del vetriolo. Anni fa, partiva dall'Italia una nostra delegazione di scrittori invitati dal regime di Castro a una serie di incontri con autori cubani. Tutte brave persone in gita festosa. Quando feci notare a qualcuno di essi che forse con le dittature [redacted] meglio non aver nulla a che fare, molti trasecolarono. Cuba [redacted] dittatura? Stavo scherzando? Eppure tutti loro avevano visto film e letto libri che raccontavano le atrocità del castrismo. Solo che, per un vizio ideologico, non mettevano insieme le cose, non le collegavano: malgrado tutto, Cuba e la barba di Fidel rimanevano associate alla prima giovinezza, alle vecchie e simpatiche ingenuità dei propri diciott'anni.

Ecco perché poi [redacted] sinistra taluni finiscono con l'invocare, come per l'Iraq, guerre lunghe e disgraziate, quando il buonsenso anche pacifista farebbe supplicare il contrario (se non altro per pietà verso le popolazioni civili). È il solito strabismo, incapace di guardare la realtà com'è. Del resto, ora si scopre che anche l'attuale governo non si preoccupa della dittatura cubana: conclude accordi col regime e annuncia prossime aperture in loco [redacted] gioviali Istituti italiani di cultura. Evviva!

SETTIMANA SANTA: LE RIFLESSIONI DEL PRIORE DI BOSE SUGLI ULTIMI TRE GIORNI

Perché Cristo è stato ucciso?

[redacted]

OGNI anno i cristiani, nel venerdì appunto «santo», ricordano e cercano di rivivere - leggendo i testi, celebrando insieme la liturgia e riflettendo personalmente in silenzio - la morte violenta di Gesù. Nessuno ha mai dubitato [redacted] questo evento, accaduto a Gerusalemme la vigilia del sabato di Pasqua, il 7 aprile dell'anno 30 della nostra era. Gesù, un galileo che aveva radunato attorno a sé [redacted] comunità di pochi uomini [redacted] alcune donne coinvolti pienamente nella sua vita itinerante, ritenuto rabbi e profeta da questi discepoli e da un numero più ampio di simpatizzanti, è [redacted] condannato e [redacted] morte mediante il supplizio della crocifissione. Questa fine fallimentare di una vicenda, questa morte è subito apparsa uno scandalo, un ostacolo per la fede in lui, soprattutto quando [redacted] cominciò a ritenerlo e a confessarlo Messia di Israele e perciò figlio di Dio, [redacted] Dio inviato al popolo dei giudei per chiedere conversione e annunciargli la venuta imminente del [redacted] di Dio. Com'è stata possibile una morte così terribile, «mors turpissima cru[redacted]» (Tacito), «il supplizio più crudele e orrendo» (Cicerone), una morte che per i giudei era segno di maledizione da parte di Dio? Non diceva forse la [redacted] di Mosè «maledetto chi è appeso al legno» (Deuteronomio 21,23)? Inoltre Gesù è morto condannato dall'autorità legittima della comunità di fede giudaica.

Non è stato facile accettare di mettere fiducia in un uomo morto in tal modo né aderire alle sue parole. All'inizio del II secolo dopo Cristo, [redacted] giudeo rabbi Tarfon così afferma nel dialogo con il cristiano Giustino: «Noi sappiamo che il Messia deve soffrire, ma che egli [redacted] essere crocifisso e morire [redacted] modo così infame e ignominioso noi non possiamo neppure arrivare a concepirlo». Un uomo crocifis[redacted] è un impuro, un escluso rigettato dalla comunità con la quale Dio si è legato in alleanza: eppure questa è [redacted] la fine [redacted] Gesù.

Non è un caso che alcuni gruppi di cristiani finiranno per negare che Gesù sia morto in croce, ed è altamente significativo che per il Corano Gesù [redacted] stato sostituito all'ultimo momento da un altro uomo perché non era possibile che il [redacted] finisse crocifisso. Eppure per i cristiani è proprio il crocifisso colui che ha narrato Dio: «Nessuno ha mai visto Dio, ma Gesù lo ha raccontato, lo ha spiegato» dice il Vangelo di Giovanni (Gv 1,18). Ora, questa «spiegazione» è avvenuta soprattutto sulla croce, come scrive san Paolo ai cristiani di Corinto - «Tra di voi io ho voluto [redacted] solo Cristo, e Cristo crocifisso» - nella consapevolezza che tale annuncio era scandalo per gli uomini religiosi ebrei in cerca di segni ed era follia per gli intellettuali greci in cerca di cultura.

Fedeli a questa fede degli apostoli, i cristiani non hanno velato la croce, ma l'hanno predicata, annunciata fino a farne, a partire dal IV secolo, il loro segno, l'unico loro vessillo. [redacted] noi ci chiediamo perché questa morte [redacted] diventata così significativa da essere determinante la fede cristiana: com'è stato possibile che un [redacted] mo appeso a una croce diventasse colui sul quale i cristiani tengono fissi lo sguardo [redacted] al quale indirizzano le loro preghiere? Certo, sono convinto che non sempre i cristiani comprendono la croce per quel che è realmente, cioè uno strumento di esecuzione, così [redacted] spesso quanti la portano al collo ingemmata (ormai sempre più numerosi anche tra quelli che non hanno nessuna prassi di vita cristiana...) la ostentano come gioiello; eppure, quando essa appare nella [redacted] verità, dove c'è [redacted] uomo condannato a morte, trafitto, allora essa disturba ancora e contraddice il compiacimento di chi la porta. È così, secondo l'espressione di Gregorio di Nissa, che «la croce è teologa».

Ebbene, perché questa morte di Gesù? I Vangeli si preoccupano di dirci chiaramente che Gesù [redacted] andato verso la morte non per caso, né a motivo di un destino incombente [redacted] di lui. No, Gesù non è stato arrestato casualmente: lui stesso aveva previsto la propria fine, la fine che era toccata a tutti i profeti, la fine fatta dal suo «maestro» Giovanni il Battista solo pochi anni prima, la fine che era l'esito di quell'opposizione crescente verso di lui da parte del potere religioso di Gerusalemme. Il suo [redacted] era neanche [redacted] destino, un fato ineluttabile, una volontà di Dio cui lui non si poteva sottrarre: Gesù restava libero di fronte al cerchio che si stringeva attorno a lui, libero di fuggire a tornare in Galilea, lontano dal potere giudaico, oppure di terminare a Gerusalemme, nel tempio stesso, quell'itineranza e predicazione alla gente iniziata nelle sinagoghe e nelle piazze dei villaggi.

Né caso, né destino divino: Gesù [redacted] verso [redacted] morte nella libertà e per amore. Gesù aveva detto che «era necessaria» quella passione, ma lo era di una «necessità» precisa, innanzitutto umana, una necessità inscritta in questo mondo, sulla quale avevano già meditato e si erano espressi i sapienti di Israele: «in un mondo di ingiusti, il giusto può solo [redacted] osteggiato, rifiutato, perseguitato e, [redacted] possibile, ucciso» (come riportano i primi due capitolo del libro della Sapienza). Non può essere diversamente, e la storia conferma questa «necessità» intraumana. Chi vive nella giustizia, ha sete di giustizia e la predica, incontra ostil[redacted] e rifiuto, ieri come oggi. Gesù avrebbe potuto tacere, o passare dalla parte degli ingiusti: allora l'ostilità verso di lui sarebbe cessata; continuando invece a essere fedele alla volontà di Dio, continuando a passare tra gli uomini facendo il bene, poteva solo preparare il suo rigetto.

Così la necessità umana diventa necessità divina, non nel senso che Dio, suo Padre, [redacted] voglia in croce, sofferente, morto, ma nel senso che l'obbedienza alla volontà di Dio, volontà che chiede [redacted] vivere l'amore fino all'estremo, è una volontà che esige una vita di giustizia e di amore anche a costo della morte violenta. E Gesù, proprio per questa difesa della giustizia, era ritenuto profeta, proprio a causa della fedeltà alla legge aveva [redacted] trascendere la legge di Mosè, proprio a [redacted] dell'amore di Dio che voleva narrare aveva introdotto nel tempio quelli che [redacted] esclusi [redacted] aveva fatto crollare ogni muro eretto dagli uomini come muro di divisione. Tra Gesù e i suoi [redacted]sitori il dissenso è totale: le sue pretese sul primato dell'uomo sul sabato, la sua predicazione sul tempio parevano solo bestemmie, così come i suoi attacchi agli uomini religiosi parevano apostasie, empietà. «Ciò che ha portato Gesù alla morte è la sua interpretazione della religione: lì è nato il conflitto, su questo tema la sua condanna», scrive il teologo Joseph Moingt. Sì, [redacted] a causa d[redacted] volto di Dio predicato e narrato con la propria vita che Gesù andò verso la condanna del potere religioso: Gesù aveva [redacted] Dio «evangelo», buona notizia, e questo non [redacted] sopportabile. [redacted] questa condanna religios[redacted] sommò quella del potere politico, sensibile ad accuse quali quelle riferite dall'evangelista Luca: «Abbiamo trovato quest'uomo che incitava la no[redacted] gente alla rivolta, [redacted] pagare le imposte a Cesare; costui pretende di essere Messia e re». Anche qui i vangeli sono molto attenti a registrare che Gesù non fu condannato da Pilato, governatore [redacted] in Giudea, sulla base di eventuali delitti comuni commessi: anzi, a questo riguardo Gesù è innocente. Egli fu condannato perché di fatto il suo messaggio poteva contraddire le pretese dell'imperatore e il suo totalitarismo. È così che Gesù viene condotto al supplizio, queste [redacted] cause [redacted] sua morte che raccoglie in sé quella di tanti uomini e donne che nella storia sono stati rifiutati e condannati perché assetati di giustizia, perché pronti a dare [redacted] vita per i fratelli, per la dignità di ogni essere umano.

Sì, il venerdì santo [redacted] giorno di dolore per i cristiani: dolore soprattutto per la consapevolezza che il mondo continua a restare ingiusto e a perseguitare chi invece tenta di essere giusto.

[redacted] La celebre *Crocifissione* del Masaccio conservata nelle Gallerie napoletane [redacted] Capodimonte

LETTERE

Tra l'Avana e Baghdad • Agnelli sacrificali • Camicie nere alla sbarra

di O.d.B.

I conduttori tv e la guerra

Fucilazioni e aiuti

Cara *Stampa*, allora la saga continua dei nostri «né... né...» si sposta fra l'Avana e Baghdad? Ma come faranno, gli italiani, ad andare a donne a Cuba «senza se [redacted] senza ma» tra le fucilazioni? E come portare i cibi ai bambini iracheni, *se (o ma?)* si [redacted] presi a fucilate?

Alberto Arbasino

Vivere [redacted] BigMac e Coke

Ho letto l'opinione del Sig. B. sui crimini a Cuba. Tralasciando l'insignificante «embargo trentennale» degli USA, con le vittorie militari di questi ultimi in Iraq c'è una salubre ventata di ottimismo ...che tutti i dittatori scomodi al Occidente, [redacted] meglio al [redacted] Mercato, [redacted] spazzati via dalla faccia della terra. Tutti devono vivere a BigMac e Coke, bere caffè Starbucks ed indossare Nike che tra l'altro si producono a Taiwan a [redacted] di manodopera ridicoli. Possiamo persino tralasciare che a Cuba c'è anche la base Usa di Guantanamo, denunciata anch'essa per violazione dei diritti umani. Ma quelli agli occhi dell'Occidente non contano.

Emilio Albanese

Le crudeltà [redacted] Pasqua

[redacted] ascolto qualche persona più anziana di me, avverto che un tempo la gente aveva chiara l'idea della sofferenza che l'animale subiva per poter essere mangiato. Oggi questi rapporti sono stati interrotti: le scene di morte sono [redacted] nascoste nei macelli e la carne si acquista direttamente nelle macellerie.

A Pasqua, una morte particolarmente crudele è quella riservata all'agnello, da sempre il simbolo della mitezza e della dolcezza. Per mantenere la «bontà e la qualità» della carne, gli agnelli all'età di tre mesi vengono appesi ad un gancio, sgozzati e lasciati morire dopo crudele agonia: i loro lamenti sono inquietanti [redacted] simili a quelli di un bimbo!

Un modo [redacted] di «festeggiare» la Pasqua che è invece la festa della vita e della Resurrezione! Come uomo, come credente non me la sento [redacted] partecipare a questo strazio, condividendo [redacted] sensibilità che comincia a diffondersi nelle persone, soprattutto tra i giovani come ho modo di constatare nella mia attività di insegnante.

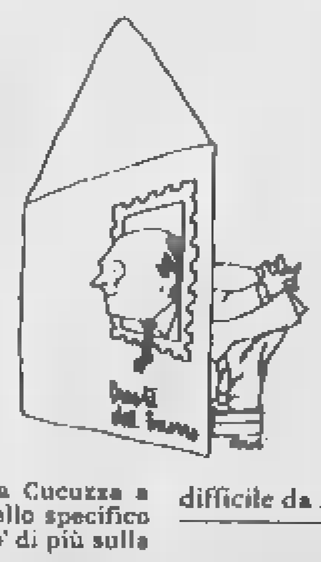
Perché c'è una «soluzione» a tutto questo: non mangiar carne o almeno ridurne l'uso. È una scelta nobile, che aiuta concretamente i poveri, limitando la fame nel mondo. Infatti, come è dimostrato anche da Mani Tese in un recente studio (W. Beretta Podini, *Fame e squilibri internazionali*, Bulgarini), se l'enorme quantità di cereali destinati all'alimentazione del bestiame venisse impiegata direttamente nell'alimentazione umana e non per produrre ca[redacted] da esportare nei Paesi più ricchi, potrebbero venir nutrite ben 2 miliardi [redacted] 500 milioni di persone!.

Giovanni Tonelotto, Cittadella (PD)

EGREGIO sig. Oreste del Buono, non posso non commentare quanto scritto dal sig. Nicola Carlo Casalegno, che definisce «vergogna» il supposto sfruttamento della guerra in Iraq da parte di Giletti e della D'Eusanio. Premetto che non ho mai visto il programma della D'Eusanio, ma ho visto [redacted] programma [redacted] Giletti, nel quale tra l'altro del conflitto si [redacted] parlato molto poco ma se n'è parlato in modo corretto e senza alcuno sconfinamento nella spettacolarizzazione.

Il signore di cui sopra dovrebbe comunque sapere che tutti i conduttori hanno «sfruttato l'argomento», dalla Capua a Giurato, dalla Vanier alla Saluzzi, da Cucuzza a Timperi. Per quanto riguarda nello specifico Giletti, invito a informarsi un po' di più sulla persona che lungi dal prestarsi allo sfruttamento delle tragedie, è da sempre impegnato in prima persona dove c'è disagio e sofferenza.

Gabriella Apollonio, Trieste



GENTILE corrispondente, per i giornalisti come per i conduttori televisivi che sono spesso giornalisti, è sempre un guaio: se [redacted] vengono accusati di ignorare o mutilare eventi drammatici, vengono accusati di esagerare, di sfruttare, di spettacolarizzare fatti tragici. L'equilibrio è difficile da raggiungere.

Oreste del Buono

[redacted] peste in Belgio

Ancora una volta il Belgio è agli onori della cronaca per problemi [redacted] salute pubblica. È stato scoperto un caso di «peste animale» (malattia virale particolarmente contagiosa) in alcuni polli del Limburgo. Non c'è nessun pericolo per l'uomo, ma, intanto verranno abbattuti, per evitare contaminazioni, duecentocinquantamila polli.

Non è la prima volta che il Belgio è protagonista di questi exploit. Non sarebbe opportuno che la comunità europea vigilasse un po' di più su paesi, come [redacted] Belgio, che dimostrano un'allegra gestione degli allevamenti animali?

Nicola Govone

Processo a [redacted]

I cosiddetti «serenissimi» (quelli dell'assalto al campanile di Venezia) hanno processato e condannato Napoleone Bonaparte. Non sarò [redacted] io il difensore di Napoleone (che considero un fascista avanti lettera), ma [redacted] processiamo [redacted] parte dovremmo poi processare tutti gli Stati imperialisti, a cominciare dall'Austria che occupò la Lombardia e il Veneto. Anche la Serenissima Repubblica nei secoli d'oro fece la sua parte di conquistatrice usando la forza. Invece sarebbe molto utile per il nostro Paese, visto che in moltissimi italiani è rinato il desiderio di essere guidati da un nuovo duce, processare Benito Mussolini. Il fondatore del fascismo, con le sue manie imperialistiche e le sue guerre a fianco di Hitler fece morire 400 mila italiani quasi tutti giovani (i loro nomi si possono leggere sulle lapidi e i monumenti di fronte alle Chiese) e ridusse l'Italia affamata e in miseria.

Franco Vicentini, Treviso

[redacted] glorie dimenticate

Tempo fa, su *La Stampa*, [redacted] letto un breve articolo che denunciava la mancanza [redacted] conoscenza degli alunni delle medie in merito agli scrittori piemontesi. L'articolista elencava Arpino, Fenoglio, Pavese. Dopo questa rivelazione, che avrebbe dovuto far approfondire il problema a chi di dovere, non è successo nulla. Io sono meridionale, vedova di un purissimo piemontese, che padrone di [redacted] volontà, [redacted] dedicato alle Scienze Naturali pubblicando da De Agostini a Vigongo.

Giornalista [redacted] seguito, si dedica [redacted] pittura e alla scultura. Negli ultimi anni rivolge il suo impegno alla narrativa, convinto che il messaggio di un nuovo umanesimo potesse trovare spazio nella nostra travagliata società. Pubblica cinque romanzi, per Iride a l'Angolo Manzoni e per l'Aida di Firenze. Così finisce la sua vita, lasciandomi l'incombenza che tutto [redacted] sia vano. Penso che il Piemonte non ami i suoi figli, non valorizzandoli, non divulgando la cultura letteraria soprattutto presso le nuove generazioni, affinché abbiano la possibilità di conoscere le tradizioni e la società piemontese.

Permettere alla gente di capire l'evoluzione del nostro tempo! La Regione Sicilia, attraverso gli editori, sostiene i suoi autori, diffondendoli nell'intera nazione. Io ho divulgato i romanzi di mio marito Sergio [redacted] ai diversi enti. Solo [redacted] Servizio Editoriale del Ministero dei Beni Culturali ha risposto acquistando diverse copie dei cinque romanzi, da distribuire alle scuole e biblioteche di Roma! A futura memoria!

Roma ha mostrato interesse [redacted] un piemontese.

«Il lavoro ha veramente i suoi poeti che nell'arte della sua assidua [redacted] creatrice sinceramente credono in essa e per essa hanno trovato il perché della vita». Anonimo.

Questo è anche il mio credo.

Grazia Perosino Alvini, Torino

REDAZIONE [redacted] TIPOGRAFIA [redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, [redacted] 06.486219/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

[redacted] 10121 Torino, via Roma 80, tel [redacted] fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna decentrata anno € 199. Estero: € 350. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin [redacted] $ 1,ca 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th [redacted] L.I.C. NY 11101-2421.

CONCESSIONARIA [redacted] Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio [redacted] tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. [redacted] via Amendola 166/5, tel. 080 5485111; Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel [redacted] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel [redacted] 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel 06.4200891; fax 06 42011468. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 291383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa via Roma 80, Torino.
[redacted] INFORMAZIONI: Ufficio Abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. [redacted]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

INCONTRO CON LA SCRITTRICE CANADESE CHE PRESENTA IL NUOVO ROMANZO «ORYX AND CRAKE»

Atwood: cara America, mi fai paura

«La mia carriera è nata da un sogno fatto a otto anni»

Mario Baudino

inviato a TORONTO

MARGARET Atwood, la più nota romanziera canadese, molto tradotta anche da noi, tipica rappresentante della cultura liberal, ha scritto una *Lettera all'America* che è apparsa in grandi giornali canadesi e statunitensi. L'ha scritta per dirle tutto il suo amore ma anche tutta la sua angoscia: «L'America, che per me rappresenta i sogni e le speranze migliori, che è la mia cultura, sta nuocendo a se stessa. L'amministrazione Bush, prima ancora di fare del male al mondo, lo sta facendo al suo paese».

La grande scrittrice è molto indaffarata, in questi giorni. Il primo maggio uscirà in Canada, negli Stati Uniti e in Inghilterra il suo nuovo romanzo, *Oryx and Crake*, che in Italia verrà tradotto da «Ponte alle Grazie», e il lancio di un libro è sempre feticoso, soprattutto quando si porta sulle spalle la reponsabilità di aver vinto quasi tutti i possibili premi letterari di prestigio, «Booker» in testa.

In *Oryx and Crake* fa la sua apparizione un mondo scheletrico, la cui atmosfera sospesa è lontanissima dal formicolante frastuono delle grandi città occidentali. Il personaggio che narra la vicenda, e si chiama Snowman, ossia l'uomo di neve, compare avvolto in una misera camicia [illegible] nel mezzo di una sorta di dormiveglia su un albero rimpiange, inseguito e braccato dalle memorie, l'amata Oryx e il miglior amico Crake, che sono morti. Non è rimasto nessuno, Snowman sta morendo anche lui, ma di fame, in una landa desolata dove è difficile trovare che vivere, anche se un tempo era abitata dagli umani. E' accaduta qualche terribile catastrofe, e il protagonista comincia a ricordare il mondo come era prima.

Signora Atwood, Lei ha raccontato d'aver messo mano a questo libro nel marzo 2001, mentre girava il mondo per presentare «L'assassino cieco», che le ha dato una grande notorietà anche in Italia. Quello però era, tra le altre cose, anche un romanzo storico sul Canada del Novecento. C'è un rapporto tra i due?

«Un rapporto solo temporale. Ero in Australia e mi è accaduto di visitare un grande parco naturale, dove gli aborigeni avevano vissuto in comunione con la natura per decine di migliaia di anni. Una notte cominciai a prendere appunti: Oryx e Crake mi si rivelarono direi nella loro totalità».

Lei usa spesso le strutture del thriller o della fantasy, ma le trame nei suoi romanzi sono sempre implicite, vengono fuori alla lunga, attraverso le descrizioni dei personaggi. Qual è il punto di partenza del suo lavoro? L'intreccio o i personaggi?

«Certamente il plot deve emergere a poco a poco; io parto dai personaggi, e lascio che le cose vadano come devono andare, anche se ci sono alcuni snodi cruciali che vanno tenuti sotto controllo. Pensi ai finali. Invece, all'inizio di un libro, tutti gli scrittori sono come giocatori d'azzardo. A volte vincono, a volte perdono».

E Lei vince spesso, o almeno così sembra.

«Non sempre. Ma non mi viene a sapere, perché in tal caso ho abbandonato il romanzo a metà»

In questi giorni il suo vecchio editore italiano, Baldini & Castoldi, ripubblica «L'altra Grace», il romanzo del '96 dedicato a Grace Marks, presunta [illegible] dell'Ottocento, condannata all'età di 16 anni prima a morte e poi all'ergastolo, e liberata trent'anni dopo.

«Benissimo, mi confesso che non lo sapevo. E' un libro che mi sono portata dietro per tutta la vita».

E dove, proprio come nell'«Assassino cieco», c'è un complesso rapporto tra donne, un gioco di scambio di identità, di rispecchiamenti tra figure «gemelle» che possono avvenire nella realtà o nella fantasia. La sua narrativa sembra suggerire continuamente che l'identità non esiste, o almeno è qualcosa di molto debole rispetto alla vita.

«Diciamo che il romanzo prevede, proprio nella sua forma, una certa polarizzazione tra i personaggi. Per questo è pieno a vario titolo di gemelli. Pensi a Walter Scott, dove sempre si affrontano una bionda e una bruna. Anche il romanzo più realistico ha un eroe e un amico, ad esempio forse di Robinson Crusoe».

Dove però c'è Venerdì.

«Che tuttavia non parla... Per semplificare, proviamo a dirla così: nella nostra vita conosciamo molta gente, e quando dobbiamo metterla in un libro è necessario sfoltire».

Perché mi diceva che si è portata dietro per gran parte della vita «L'altra Grace»?

«Perché tutto è cominciato quando avevo otto anni. C'era nella biblioteca di mio padre un libro di Susanna Moodie, una scrittrice dell'Ottocento che si era occupata per prima di Grace Marks. Ero colpita dal fatto che nel suo nome ci fossero due "o", come nel mio. Mi accadde persino di sognare che stavo scrivendo un libro su di lei. In realtà scrissi poi davvero, e pubblicai anche in Italia, *I diari di Susanna Moodie*, quando feci quel sogno non aveva ancora concepito neppure lontanamente l'idea di diventare scrittrice».

Anche perché viveva piuttosto isolata nel Nord del Québéc, tra foreste e laghi. Ne ha fatto cenno nelle lezioni di letteratura raccolte in «Negoziando con le ombre».

«Mio padre era un ricercatore, botanico e biologo. Stavamo molti mesi all'anno in una capanna isolata. Sono andata a scuola solo a partire dai 12 anni».

E tuttavia è diventata una scrittrice «urbana». Lei parla soprattutto della vita di comunità. Della gente che si incontra e si scontra. Anche di solitudini, ma sempre in luoghi affollati.

«Salvo in un caso. Ho dedicato un romanzo al mondo selvaggio. Uno solo e poi basta».

Perché?

«Perché è un contesto in cui i personaggi a disposizione sono troppo pochi. Diciamo che le città offrono più taxi e più possibilità d'inganno. Provi a immaginare un marito infedele nel Grande Nord, dove ci sono altre donne eccetto sua moglie per centinaia di chilometri. Non credo che ci riuscirà».

La scrittrice Margaret Atwood

Margaret Atwood (Ottawa 1939) è la più nota poetessa e narratrice canadese di lingua inglese. In Italia la sua fortuna editoriale è cominciata una ventina d'anni fa con il romanzo *La donna da mangiare*, ripubblicato nell'88 da Longanesi e ora da Corbaccio. Nel frattempo della scrittrice dai capelli rossi e dagli occhi verdi sono stati tradotti: *Le uova di Barbablù* (La Tartaruga) e *La principessa Prunella* (Mondadori). Baldini & Castoldi ha pubblicato *La donna che rubava i mariti* e *Vera spazzatura*. Da Ponte alle Grazie è uscito nel 2001 *L'assassino cieco*.

OGGI ALLA PROMOTRICE DI TORINO

La giovane arte francese si mette in Frac

Rocco Moliterni

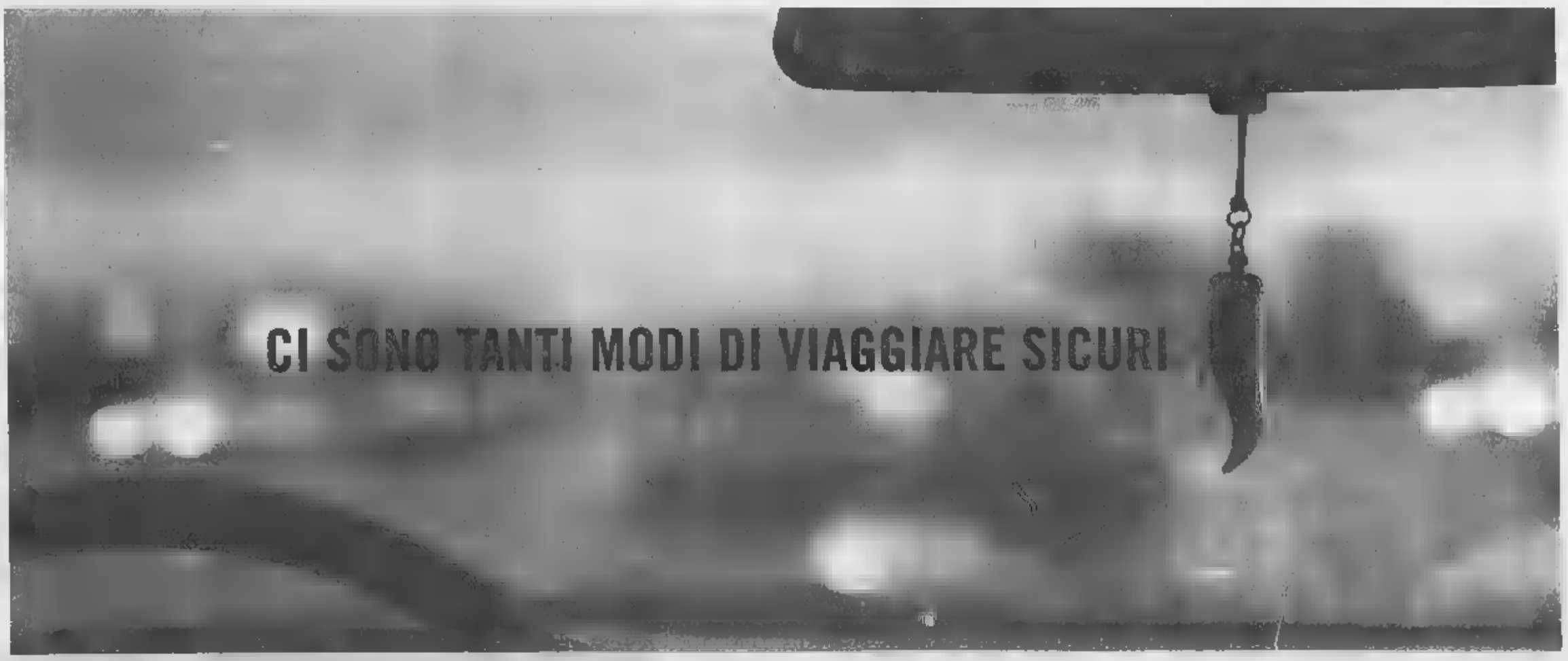
TORINO

C'È un manichino di cui s'intravvedono solo scarpe e pantaloni: il resto del corpo è [illegible] da bacinelle, spugne, latte di vernice, scale, tubi; l'installazione, simbolica della fatica di essere uomini e soprattutto imbianchini) si chiama *Gathering* è di Daniel Firman e campeggia all'ingresso della mostra «Collection sans frontières», che si apre oggi alla promotrice delle Belle Arti. La mostra organizzata dalla Galleria d'Arte Moderna in collaborazione con il Centre Culturel Français di Torino propone un centinaio di opere di 52 artisti, selezionate dalle collezioni dei Fondi Regionali di Arte Contemporanea (Frac) dalle Regioni du Grand Est della Francia.

«Vent'anni fa - racconta Philippe Hardy, direttore del Centre - l'allora ministro della cultura, Jack Lang, lanciò l'idea dei fondi regionali per l'arte contemporanea, con l'intento di avvicinare anche le più sperdute località della provincia francese alle nuove tendenze artistiche». In questi venti anni le Frac, commissionando e acquistando opere di artisti under 40 per esporle sovente in scuole o edifici pubblici, hanno costituito un modello unico e interessante: da noi sono ancora gli assessori alla cultura a fare il bello e il cattivo tempo in questo campo. E proprio per festeggiare i vent'anni di attività cinque Frac hanno deciso di portare in giro per l'Europa alcune opere dalle loro collezioni.

«Gathering» di D. Firman

Cosa si vede alla Promotrice? Innanzitutto colpisce il clima ludico: molte opere, ricche di colore e di leggerezza, rimandano a un mondo di giochi infantili (dal trenino elettrico ai birilli, dalle tende ai palloni sospesi). A differenza della cupa e un po' lunebre giovane arte inglese (quella sponsorizzata dai Saatchi), le nuove generazioni francesi sembrano più leggere e divertenti. C'è chi utilizza le piscine per bambini per far galleggiare piatti e ciotole e chi riempie stanze di sale, chi rifà budda di gomma nera, chi teste di cavallo di silicone, chi piccoli velivoli bianchi. Non mancano le opere di artisti affermati a livello internazionale, come le nostre Grazia Toderi, che propone *Terra*, un video proiezione, con un aereo che atterra e una donna seduta a guardare, e Eva Marisaldi, *Una ragazza senza un gioiello*, poetica installazione in cui due fotografie che sembrano alludere a un mondo subacqueo si sposano con una colonna sonora vagamente inquietante, o il belga Jan Fabre, che propone *Queue*, ossia una coda fatta con gli scarabei che sono uno dei suoi materiali preferiti.



Il Gruppo [illegible] ha pensato a tutto. In particolare, nell'ultimo anno abbiamo investito ingenti risorse nel rifacimento delle pavimentazioni e delle barriere di sicurezza, nell'installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile, in interventi specifici sugli impianti di illuminazione in galleria, nella chiusura di 270 varchi comunicanti tra le due carreggiate e nell'installazione di reti antiscavalcamento sui viadotti. Durante gli esodi chiuderemo gran parte dei cantieri sulla rete e, assieme alla Polizia Stradale, rafforzeremo il pattugliamento su strada. **Tu però [illegible] pensare e guidare con prudenza:** rispetta le regole del codice stradale e parti riposato, dopo aver verificato le condizioni del tuo veicolo. Se ti capita di sbagliare strada non azzardare manovre pericolose e rallenta in prossimità di code o cantieri segnalati. Consulta le previsioni di traffico sul sito **www.autostrade.it** e ascolta le informazioni su Isoradio 103.3, RTL 102.5 e al numero 06 43632121 attivo 24 ore su 24.

Giorni critici [illegible] 17 aprile al 1 maggio, in uscita dalle città e in entrata.

In uscita	17 pom	18 pom	19 matt e pom	21 matt	24 pom	25 matt	30 pom	1 maggio matt	In entrata	21 pom	27 pom	28 matt	1 maggio pom	4 pom	5 matt

gruppo autostrade

PARLA L'ARCHITETTO FUKSAS: ANCHE LE ABITAZIONI FORMANO MODELLI SOCIALI

«Un medico in famiglia» Un esterno che esiste nella fantasia

■ Quella della famiglia Martini è la casa tipica della piccolissima borghesia italiana, anche di coloro che ormai hanno denaro, ma il cui gusto sociale è riuscito a evolversi. È la proiezione mentale di un'abitazione piccolissimo borghese, per l'appunto, sia nell'interno, sia all'esterno: un esterno che esiste solo nella fantasia. Come la casa mediterranea, quella che si vede sempre in tv e nella pubblicità: è stata un'invenzione del dopoguerra, non c'è da nessuna parte.

Foto di gruppo per «Un medico in famiglia»

«Incantesimo» L'orrore del vuoto

■ Nelle abitazioni dello sceneggiato di Raiuno si materializza l'idea che il comune sentire ha della borghesia, non più piccolissima come quella del «Medico in famiglia», ma media. Orrore del vuoto, ambienti ripieni come un uovo, molti soprammobili, molti ninnoli, per la disperazione dei filippini. Le stanze sono piene di tavolini, sui tavolini ci sono i tappetini, alle pareti ci sono i quadrettini, nessun centimetro quadrato è lasciato libero per un po' di rilassante vuoto, il bianco.

I protagonisti di «Incantesimo»

SCENEGGIATI, REALITY SHOW, SALOTTI: NIENTE È LASCIATO AL CASO. PIÙ CASUALI I VARIETÀ, CHE INFATTI PATISCONO GIORNI DI CRISI

TV La casa dei desideri

La suite del «Grande Fratello». Dice Fuksas: «La casa trattata un albergo è tipica della mentalità americana»

Alessandra Comazzi

DIMMI in quale casa abiti, e ti dirò di che fiction sei. Guardando le abitazioni in cui si svolgono gli sceneggiati e i reality show, ma anche i salotti delle chiacchiere televisive, si nota subito che il tipo di vita rappresentato in quelle («Grande fratello» insegna) è la proposta non casuale di un modello. Modello che costituisce uno dei motivi di successo di un programma: non basta l'idea, non bastano conduttore e interpreti. In questo periodo televisivo, i varietà sono le vittime maggiori di insicurezza e incertezza, spesso mandati allo sbaraglio con una buona dose di improvvisazione: fiction e reality show (scusate l'inglese), cioè la vita sceneggiata in modo palese o sfumato, si dimostrano invece i lavori più curati, e accurati. Il pubblico si riconosce non soltanto nelle storie esibite, ma anche nella cucina, nella scala interna, nel tavolo e nel frigo. Se non si riconosce, riconosce l'oggetto del desiderio. Con eventuali rischi conseguenti. Giusto l'altro giorno «Il grande fratello» è stato ammonito dal «Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione tv e minori» (brutto nome, per il Comitato) perché potrebbe, con la sua volgarità, far male ai bambini, in grado di seguirlo non soltanto di sera, ma anche alle 18,30.

Massimiliano Fuksas, uno dei più prestigiosi architetti italiani (ha progettato a esempio i grattacieli trasparenti di Vienna, a Torino realizzerà il nuovo grattacielo della Regione), ha scritto sull'«Espresso» a proposito della famosa «casa» del «Grande fratello»: «Oggi è diventata una villa da soap opera: piscina coperta a forma di margherita o fagiolo, la plurivasca idromassaggio, il giardino, il "fitness center", cucina e alcove varie. Il mobilio, di nessuna pretesa, è fornito da una grande catena di arredamento. Che milioni di persone siano educate quotidianamente a tale qualità dell'habitat è conseguente al cattivo gusto e alla mancanza di coraggio nel creare la propria abitazione. Pessimo educatore, il G.F., non solo per l'effetto topo in gabbia e la violenza che ne deriva, ma anche per l'orribile qualità della vita che propone. La "casa" è disincanto, ignoranza dell'architettura. Il cattivo gusto, nel secolo passato, è stato nobilitato dalla pop-art. Tutto può essere».

Massimiliano Fuksas

«La suite del "Grande fratello" propone una vita trascorsa in albergo La piccolissima borghesia del "Medico in famiglia" non ha un mobile vecchio da sistemare: senza passato»

Una nota di speranza, infine.

Ne conosce altre, di case tv?

«Oh, certo, mi sono documentato: ho visto il "Medico in famiglia", "Incantesimo", ma sono interessanti anche gli ambientini dove si svolgono i talk show».

La casa del «Medico in famiglia», grande successo, oltre otto milioni di spettatori a puntata: che gliene pare?

«È davvero interessante: è la casa tipica della piccolissima borghesia italiana, anche di coloro che ormai hanno denaro, ma il cui gusto sociale non è riuscito a evolversi. È la proiezione mentale di un'abitazione piccolissimo borghese, per l'appunto, sia nell'interno, sia all'esterno: esterno che esiste solo nella fantasia. Come la casa mediterranea, quella che si vede sempre in tv e nella pubblicità: è stata un'invenzione del dopoguerra, non c'è da nessuna parte. Se si fa caso, nella villetta della famiglia Martini non c'è un mobile vecchio da sistemare, non c'è il cassettone del nonno. Sono famiglie senza passato, gli "homines novi"».

E «Incantesimo»?

«"Incantesimo", un capolavoro. Qui si materializza l'idea che il comune sentire ha della borghesia, già un po' più media. Orrore del vuoto, ambienti ripieni come un uovo, molti soprammobili, molti ninnoli, per la disperazione dei filippini. Ma ancora più capolavoro è la casa del "Grande Fratello"».

Che cos'è?

«È uno straordinario modello berlusconiano, è una piccola materializzazioe di Milano 2. O anche: la "casa" ripropone la suite, una casa come albergo, tipico della mentalità americana. Con oggetti ritenuti riconoscibili prove di successo sociale. C'è voglia di design, ma un design che si reperisce facilmente nelle grandi catene distributive, necessità di pensieri o di approfondite ricerche. E tutto questo si ritrova anche nelle trasmissioni, nei talk show: intendiamoci, senza differenza tra Rai e Mediaset. C'è una grammatica di arredamento e c'è grammatica gestuale: gli scalini da scendere, le poltrone dove sedersi, la passeggiatina da fare nello studio».

A chi si rivolgono queste trasmissioni, secondo lei?

«È facile dire che la tv parla soltanto alle menti meno dotate. Non è mica vero. La società è autoreferenziale, e il suo punto di vista viene espresso dalla tv. Società e tv si capiscono, hanno stesse posizioni. Senza passato».

Si diverte a guardare la tv?

«Mi diverto di più al cinema». E infatti Fuksas parlerà con Steve Della Casa di architettura e cinema il 5 maggio a Torino, in una serata organizzata dall'Ordine degli architetti e dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. «Immagini in movimento, parole: quello mi diverte».

PRIME CINEMA

Verne aveva più fantasia

Fantascienza Anni 50 con effetti speciali

Alessandra Levantesi

Figurarsi se a tutti i guai che si profilano per il nostro pianeta, dai virus sconosciuti ai repentini cambiamenti climatici, dalla guerra infinita alle meteoriti, si dovesse aggiungere un'alterazione di forza del campo magnetico terrestre! Assisteremmo a scene tremende come quelle che vediamo all'inizio di «The Core»: a Boston muoiono in sincrono individui portatori di pacemaker, a Londra stormi di piccioni si schiantano al suolo causando ferali incidenti e a Roma, apriti cielo, si abbatte una tempesta elettrica che riduce in polvere il Colosseo e altri splendidi monumenti.

Per fortuna c'è il geniale geofisico Aaron Eckhart, al quale basta qualche rapido calcolo per capire al volo la situazione. Il nucleo centrale della Terra ha smesso di ruotare ed entro un anno, fra immani catastrofi e cataclismi, l'intero pianeta finirà distrutto. A meno che qualcuno non intervenga a riparare il guasto. Come? Semplicissimo, imbarcandosi sulle orme di Jules Verne per un viaggio al centro della Terra. Ma, se gli esploratori del romanzo di fine Ottocento andavano a piedi, qui i partecipanti alla spedizione si muovono a bordo di un veicolo messo punto per la navigazione sotterranea dallo scienziato Delroy Lindo. Che l'umanità verrà salvata è ovvio, ma quali insidie si troverà ad affrontare l'audace equipaggio? E chi sopravviverà e chi soccomberà fra l'aitante Eckhart, l'equilibrato Lindo, la coraggiosa astronauta Hilary Swank, il vanesio geofisico Stanley Tucci e l'esperto di armi atomiche Tcheky Karyo?

«The Core» sembra un tipico film di fantascienza degli anni 50, diretto professionalmente da Jon Amiel e aggiornato all'epoca degli effetti speciali per un costo di 80 milioni di dollari. E' un baraccone che può anche divertire, ma gli manca quella fantasia narrativa che sola ti fa appassionare a una storia.

THE CORE
di Jon Amiel
con Aaron Eckhart, Hilary Swank, Delroy Lindo, Stanley Tucci
Usa 2003. Fantascienza
TORINO: Ambrosio, Medusa, Reposi, Massaua, Pathè. **MILANO:** Apollo, Ofreo, Splendor. **ROMA:** Adriano, Atlantic, Royal, Galaxy, Universal, Reale, Tristar, Lux, Stardust Village, Uci Marconi, Gulliver, Warner Moderno, Warner Medici, Cineland, Feronia, Planet

IN USCITA L'ALBUM CON LA COLONNA SONORA DEL PROGRAMMA DI RAITRE «NON C'E' PROBLEMA»

Albanese: racconto «un mondo di parole» e di errori

La satira dell'universo discografico e le passioni musicali, dalla techno al lounge

Uno spende vita a stigmatizzare la decadenza della canzone italiana, poi arriva Antonio Albanese - che di musica popolare è solo frequentatore, ma anche intenditore appassionato - e nel suo album che sta uscendo, colonna sonora del recente «Non c'è problema» di Raitre, ti piazza una satira che parla di tanti volumi. Una canzone s'intitola «Un mondo di parole», ed è una sublime cialtronata che fa il verso a tutti i vizi messo in crisi il pop; dovrebbe essere diffusa come pubblicità progresso, e l'ascolto reso obbligatorio ad autori o parolieri frequentanti classifiche sanremesi: il poliedrico Antonio li riprende con magnifica perfidia, e non trascura strali agli arrangiamenti e ai cantanti sempre pronti a sconfortanti compromessi. In 3 minuti, scorrono tutti gli errori della discografia.

Ma «Non problema» (track) non è, naturalmente, solo quella satira spietata. E' soprattutto una compilation di passioni musicali dell'artista, passate il suo programma su Raitre, dalla techno («The Switch» dei Planet Funk e l'inarrestabile Fatboy Slim di «Ya Mama») alle morbidezze lounge («More» di Ortolani in versione Balanco); più un pugno di pezzi seri in cui egli è coinvolto come interprete, accanto a Bentivoglio o Cristiano De André o da solo, come nella teatrale e beffarda «Ballata del Nord».

«Il Festival di Sanremo dovrebbe aiutare le canzoni. Quest'ultimo non l'ha fatto di certo»

Presto sarà in Spagna per girare il film remake di «Ricomincio da capo» diretto da Manfredonia

Caro Antonio, ci sono tanti Albanese nel suo disco...

«Sono orgoglioso del programma "Non c'è problema", questo disco è per ricordare. E' vero che dentro c'è una parte in cui voglio dire delle cose, una in cui canto con i miei amici, una che ama la musica leggera. In "Un mondo di parole" il protagonista è un cantante intimista, di questa musica leggera italiana che ha evoluzione. Mi è capitato come a tutti di guardare il Festival: dovrebbe aiutarla, la musica. Invece questo non l'ha proprio fatto».

Lei dimostra nell'album vaste passioni musicali.

«Quando facevo "Mai dire goal", mettevo della che seronamente ascoltavo a casa, e mi rendevo conto che nessuno in tv l'aveva mai ascoltata. Mi sono sorpreso che alla gente piacesse: ma come, ci sono fior di consulenti musicali, nelle tv. Perché non far ascoltare di tutto? In "Non c'è problema" l'ho fatto io».

Per la tv siamo tutti minus habens..

danno mai la possibilità di tentare: tu quello e ti chiedono di fare quella . In questo nuovo programma invece abbiamo tastato terreni, mi sono mosso in modo diverso».

Ci sarà un di «Non c'è problema»?

«Il mio desiderio è sviluppare quel che abbiamo creato. Vediamo come la Rai continua. E c'è la voglia di ripetersi, ma con un salto più alto e con quella stessa libertà».

Sta per girare un nuovo film?

«Sarò attore, parto fra poco per la Spagna per il regista Giulio Manfredonia, un giovane talentoso che è stato mio aiuto regista primi due film. Giriamo il remake di "Ricomincio Capo", titolo provvisorio "Il giorno della cicogna". Io interpreto giornalista che è su un servizio, e per una strana migrazione si trova a vivere sempre lo stesso giorno».

Antonio Albanese, autore di un album che denuncia una realtà discografica difficile

E il suo prossimo film quando sarà?

«Ora ho più in mente il teatro. Non ne faccio da 3 anni e mezzo, ne ho voglia e dopo l'estate mi ci potrei anche dedicare, sempre se non prevale l'altra tentazione della tv. Ma non c'è problema». [m. ven.]

PATRONI GRIFFI PER MILLER

Su quel «Ponte» c'è Lo Monaco una nuova star

Masolino d'Amico
ROMA

«Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller nacque in parte dagli studi sul campo per film sul fronte del porto di New York, dai quale il drammaturgo si ritirò quando Hollywood tentò di imporgli di identificare i cattivi con i comunisti (il film lo fece poi Elia Kazan come un'apologia del maccartismo, con Marlon Brando che eroicamente denuncia il sindacato); e in parte dalle reminiscenze di un viaggio in Sicilia, col sentore di miseria e di tragicità greca che quei luoghi gli avevano comunicato. L'elemento decisivo per questo autore che tanto spesso si occupa di rapporti all'interno di un gruppo familiare (magari tanto più compatto quanto appartenente a una minoranza di immigrati, ebrei o, come qui, italiani) fu poi il ricordo della gelosia quasi incestuosa nei confronti della giovane figlia osservata da un parente. Ecco dunque sullo sfondo dei clandestini che lavorano in nero come scaricatori la crisi di Eddie Carbone, forte e generoso ma travolto dalla passione per la nipote che si è cresciuto in e che è rapidamente diventata donna. Inibito dai suoi tabù, Eddie non confessa nemmeno a se stesso le pulsioni che lo spingono ad allontanarsi dalla moglie Beatrice e a diventare sempre più vischioso con la giovane Catherine, che dal canto gli vuol bene innocentemente. Il bubbone scoppia quando arrivano in casa di Eddie due clandestini parenti di Beatrice, il più giovane dei quali, l'allegro e estroverso, si inserisce senza fatica nel mondo americano e corteggia Catherine, ricambiato. Eddie vede rosso, tenta di ostacolare il flirt e poi il fidanzamento, alla fine compie l'atto irreparabile denunciare i suoi ospiti, diventando così un infame agli occhi dell'intera comunità...

Naturalmente è materiale da drammone verista, con tanto duello rusticano, e come tale suscitò una certa perplessità nei primi pubblici, specie nella ver- come unico (1955). Poi però la sua irresistibile attualità si fece largo, e in particolare il nostro Raf Vallone ne fece un cavallo di battaglia, imponendo all'estero e anche al cinema il cliché del meridionale bollente, affascinante e grandioso; nella versione, che i registi si rassegnarono a tollerare, Eddie con un titanico gesto autoespiazione addirittura si uccide-. L'odierna interpretazione di Sebastiano Lo Monaco, che con questa prova tocca l'apice della sua carriera, riporta il personaggio dentro binari più credibili, a partire dalla sua sicilianità: l'accento dell'attore, seppure non insistito, gli opportuni interventi di vocaboli inglesi, la naturalezza della gestualità, complementano un «physique du rôle» ideale, un corpo robusto ma non palestrato, un viso intenso con poco spazio per l'umorismo. Intorno a questo interprete in stato di grazia Giuseppe Patroni Griffi ha montato uno dei suoi spettacoli più felici. Magnifica la scenografia di Aldo Terlizzi con un ponte sghembo e praticabile che domina l'interno domestico di casa Carbone, parete fondo trasparente, ed elementi agilmente rientranti per consentire quella variazione di ambienti un po' cinematografica che appartiene allo stile di Miller - il tutto in chiave cromatica cupa, ma illuminato con calore da Walter Pizzi. Qui dentro, qualche irresistibile citazione musicale («Buonasera, signorina, buonasera...»), gli interpreti dànno il meglio di sé, con particolare spicco per la Beatrice Melania Giglio, difficile parte che richiede grazia maliziosa ma anche grinta, e alla qu suo l'attrice porta oltre al talento, voce intonata (sì! una serata senza microfoni!) e due ragguardevoli gambe. Bene accanto a lei Marina Biondi la trascurata Beatrice, bene Giuseppe Zeno e Michele Riondino i fratelli, Alfonso Liguori come l'avvocato Alfieri efficace nel faccia a faccia coi clienti, ma troppo garrulo e gesticolante quando apostrofa il pubblico in funzione di coro antico; saggiamente gli è stata tolta la tirata conclusiva, per finire con un corpo a corpo adeguatamente spettacolare. Due ore e quaranta intervallo compreso, tensione ininterrotta e successone. All'Eliseo fino al 13 maggio.

ESCE DAL «GRANDE FRATELLO» UNO DEI PROTAGONISTI

L'escluso è Pasquale Victoria in lacrime

Lacrime in diretta al «Grande Fratello». Pasquale, il duro, il palestrato, l'uomo che è entrato in contrasto praticamente con tutti gli altri concorrenti, è stato eliminato ieri sera. Il pianto è quello di Victoria, la fidanzata americana rimasta in gara. I due sono stati protagonisti di un dialogo al miele davanti alle telecamere, un lungo scambio di battute a base di «ciccina», [redacted], «I love you» e «Take it easy». Alla fine, è arrivata persino una mezza promessa di matrimonio.

Pasquale Laricchia

«Ti seguirò, il nostro amore continuerà», ha detto Pasquale. «Se vinco usciamo di qua e ci andiamo a sposare subito», ha replicato lei. «Sai benissimo che questo amore è un amore ormai consolidato, forte e ti darà energia - ha continuato lui, commosso - Hai la possibilità di imparare [redacted] cose nuove. Forse uscirai più donna e dopo potrai sposarti...».

L'eliminazione di Pasquale, decreta[redacted] dai telespettatori con il televoto, è avvenuta con il 33 per cento delle indicazioni del pubblico. [redacted] 25% voleva che fosse Luca a uscire, mentre il 22 preferiva Floriana e il 20 voleva Victoria fuori dalla casa.

Ai microfoni di Marco Liorni, appena fuori dalla porta della casa del Grande Fratello, Pasquale si è detto emozionatissimo. «La cosa più difficile è stata staccarmi dalla mia Ciccina, ma è solo un gioco... [redacted] ha detto. Per il ventunenne personal trainer barese il gioco è stato comunque un successo. «Sono stato il primo ad entrare nella suite - ha detto - e ho resistito a sei nomination».

Proprio [redacted] suite, teatro di alcune incandescenti esibizioni hard core, [redacted] stata al centro di un momento di ten[redacted] a fine puntata, quando Victoria - premiata dal Grande Fratello come «migliore» della serata - ha scelto come premio una notte nella [redacted] a cinque stelle. La paura di Pasquale si è stemperata in un sorriso quando la giovane americana ha detto di volerci andare [redacted] Floriana, la ragazza romana che fin dall'inizio della gara [redacted] espresso il desiderio di «vedere» la suite.

Ieri sera dalla casa è uscita anche Manila, una delle riserve entrata al posto di Fedro, il concorrente che ha dovuto abbandonare la gara per un lutto familiare. L'esclusione è stata decisa per bilanciare il numero di ragazzi e ragazze nella casa. [s.n.]

RTL 102.5 HIT RADIO ATTENTI A NOI DUE "Il primo programma tutto da chi le ascolta" 13.00 15.00 con Alessandro Masti e Il Conte Galè

DA REGISTRARE

Secondo Ponzio Pilato

Riuscita rivisitazione, in chiave [redacted] commedia all'italiana, dell'episodio storico di [redacted] fu protagonist Ponzio Pilato, [redacted] crocefissione di Gesù, firmata Luigi Magni («Nell'anno del Signore»). Nino Manfredi è un Pilato che si convince [redacted] essere il colpevole e, per autopunirsi, chiede all'imperatore [redacted] essere giustiziato... [redacted] 2.20 RETE [redacted]

Francesco

[redacted] secondo film [redacted] Liliana Cavani dedicato al poverello d'Assisi (il primo, sobrio, nel lontano 1966 con Lou Castell e interpretato da un insolito Mickey Rourke, con Helena Bonham-Carter, Andréa Ferréol, Mario Adorf. La vita di Francesco vista come la lunga e torturata strada di un giovane ribelle solitario. [redacted] 1.50 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Debra Paget e Paul Hubschmid in una scena del film «Il sepolcro indiano» di Fritz Lang

Il sepolcro indiano ★★★★

1.15 [redacted] RFT/FRANCIA/ITALIA 1960 REGIA: FRITZ LANG CON DEBRA PAGET, PAUL HUBSCHMID, WALTER REYER, CLAUS HOLM E LUCIANA PALUZZI. DUR 1H41'

Il maestro Lang firma il rifacimento (questa è la seconda parte) [redacted] suo film muto, scritto con la moglie Thea von Harbou. Un'avventura esotica dal fascino visivo per la Paget che [redacted] spesso interpretato indiane d'America. La danzatrice Seetha e l'ingegnere Berger devono ancora affrontare [redacted] principe Chandra...

Gloria ★★

20.50 RAITRE USA [redacted]. [redacted] SIDNEY [redacted] CON: SHARON STONE, JEAN-LUKE FIGUEROA, KATHY MORIARTY E GEORGE C. SCOTT. DUR: 2H3'

Nonostante lo firmi Lumet, è solo uno sbiadito remake [redacted] film omonimo di John Cassavetes con Gena Rowlands, qui sostituita dalla Stone. Nel cast [redacted] piccolo Figueroa e [redacted] rimpianto Scott. Per vendicarsi dell'amante gangster (che l'ha lasciata in carcere tre anni), Gloria fugge [redacted] il bambino che teneva prigioniero ma...

[redacted] Grosso ★★

0.05 R[redacted] **4** USA 1992. [redacted]. JOHN MCTIERNAN. CON SEAN CONNERY, LORRAINE BRACCO E JOSÉ WILKER [redacted]. 1H46'

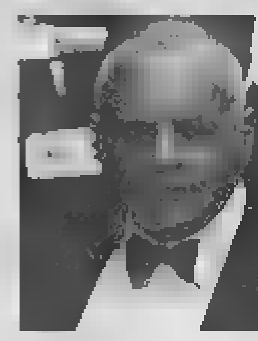
Flop per Sean Connery, accanto a Lorraine Bracco e al brasiliano José Wilker («Donna Flor e i suoi due mariti»): avventura ecologica mal riuscita, diretta [redacted] un John McTiernan distratto. Un ricercatore alle prese con una petulante dottoressa, mentre ricerca tra le piante dell'Amazzonia il rimedio per il cancro. Ma...

RTL 102.5 PASSWORD "Libero accesso alle nostre..." [redacted] De Poeti

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
La morte di Gesù (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05), nona puntata di *Mai dire Grande Fratello* (Italia 1, alle 22,55), intervista al tenore Juan Diego Florez (*Vissi d'arte*, Raiuno, alle 1,20), la Via Crucis in diretta dal Colosseo (Raiuno, alle 21), reportage sull'Etiopia [redacted] *Primo Piano* (Raitre, alle 23,10), speciale «La Passione dell'Iraq» (*Porta a Porta*, Raiuno, alle 20,35), le armi intelligenti (*Sfera*, La7, alle 20,40).

SCIACQUONI
Nino Manfredi ha raccontato che suo nonno, Giovanni Perfili, [redacted] un ettaro di terra dietro casa sua. Quando gli chiedevamo: "A no', ma 'ndo [redacted] il bagno?", lui rispondeva: "Va un po' sotto quella vite, che s'è infiacchita!". Quando il nonno ha saputo che noi, in città, avevamo il gabinetto, [redacted] lo sciacquone che faceva pi[redacted] pulita, [redacted] detto: "Che tempi. Oggi se butta via tutto"» (*Secondo Ponzio Pilato*, Rete 4, alle 2,20).



Anthony Hopkins

MAKOMME
La [redacted] di Luigi Magni, quando doveva andare in bagno, diceva «vado al makomme» («vado al cesso», in giudaico-romanesco) (*Secondo Ponzio Pilato*).

[redacted]
Tra i regali ricevuti da Putin per il suo cinquantesimo compleanno, un guscio d'ostrica [redacted] dentro un [redacted] ritratto e una copia della corona [redacted] zar (*Correva l'anno*, Raitre, alle 23,30).

CEDRO
Ernest Hemingway era [redacted]lito usare solo matite di cedro per buttar giù i suoi pensieri (*Peste [redacted] corna*, Rete 4, alle 8,15).

SUPERSTIZIONE
Anthony Hopkins legge sempre i copioni 250 volte: «E' una curiosa bizzarria, la mia unica superstizione. Se ho letto [redacted] sceneggiatura ad alta [redacted] 250 volte so di saperla bene» (*Il Bounty*, Italia 1, alle 3,45).

SPIEGAZIONI
«C'è qualche uomo che non deve delle spiegazioni?» (Sean Connery) (*Mato Grosso*, Rete 4, alle 0,05).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 - 11.30 - 13.30 - 20.00 - 22.35 - 0.10

GIORNO

- 6.00 **Euronews** [redacted] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche [redacted] cinque lingue
- 6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo** [redacted] (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
- 10.40 **Tuttobenessere**
- 11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
- 11.20 **Appuntamento** [redacted] **cinema** Rubrica cinematografica
- 11.35 **S.O.S. Unomattina**
- 12.00 [redacted] **prova del cuoco** Gio[redacted]
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **A sua immagine - Speciale Venerdì Santo** Rubrica religiosa
- 15.00 **Casa Raiuno**
- 16.15 **La vita in diretta**
- 18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

SERA

- 20.35 **Speciale Porta a Porta** "La passione dell'Iraq"
- 21.00 [redacted] **della Via Crucis alla** presenza [redacted] Sua Santità Giovanni Paolo [redacted]. Mondovisione. Roma: Colosseo
- 22.40 **Tv7** Settimanale [redacted] Tg1
- 23.40 **Giorni d'Europa** a cura della T.S.P. Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione sui problemi europei
- 0.30 **Nonsoloitalia** [redacted] Andrea Montanari - **Che tempo fa - Appunta**[redacted] **al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, [redacted] dalla redazione [redacted] Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
- 0.45 **Sottovoce** [redacted] e [redacted] Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
- 1.20 **Rai Educational**
- 1.50 **Francesco** Film
- 4.00 **L'inafferabile Riner** Telefilm "Il giocattolo"
- 5.00 **All'ultimo minuto** Telefilm "Acqua alla gola"
- 5.25 **Videocomic**

RAIDUE

TELEGIORNALE: 13.00 - 17.50 - 20.30 - 0.30

GIORNO

- 6.00 **L'Elefante a fiori gialli** in studio Diego Grazioli
- 6.05 **Tg2** [redacted] **33** Rubrica di attualità medica a cura [redacted] Luciano Onder (R) Approfondimenti sui progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- 6.20 **La voce "L'Espresso"**
- 6.25 **Cercando cercando** [redacted] **Nicoletta Leggeri**
- 6.30 **I vostri soldi** di Alan Friedman
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.15 **Due per tutti** con Giovanna Milella
- 9.45 [redacted] **Educational - Un mondo a colori magazine**
- [redacted] **Notizie**
- [redacted] **Sì, Viaggiare**
- 10.15 **Nonsolosoldi**
- 10.25 **Meteo2**
- 10.30 **Notizie**
- 10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 11.00 **I fatti** [redacted] Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.45 **Automobilismo: Gran Premio di F1**
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 16.30 **Bubusette** Varietà
- 17.00 **Cartoni animati**
- 18.00 **Sportsera**
- 18.25 **Marcellino pane** [redacted] **vino** Film

SERA

- 20.00 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 1ª parte Un nuovo gioco che vedrà i telespettatori alla ricerca di una banconota, spesa in [redacted] qualunque negozio d'Italia, che avrà il valore, per il fortunato che la possederà, di 250.000 euro
- 20.05 **Cartoni animati** Tom [redacted] Jerry - Tom e Jerry in con[redacted]
- 20.25 **Eureka** Gioco
- 20.55 **Eureka** Gioco
- 21.00 **Nel centro** [redacted] **mirino** Film
- 23.15 **Bulldozer** Varietà
- 0.55 **Sì, viaggiare**
- 1.05 **Tg Parlamento**
- 1.15 **Meteo2**
- 1.25 **I vostri soldi**
- 1.55 **Ultima analisi: Omicidio** Telefilm
- 2.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 3.05 **Tuttobenessere**
- 3.35 **Gattodaguardia**
- 3.40 **Curare l'anima e** [redacted] po
- 3.45 **Cercando cercando**
- 4.10 **Anima e il Sognare**
- 4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 - 14.00 - 14.20 - 19.00 - 19.30 - 22.55 - 23.00

GIORNO

- 6.00 **Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia** - Italia, istruzioni per l'uso - **Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News** Collegamento [redacted] il canale [redacted] satellitare.
- 8.05 **Rai Educational** [redacted] **Storia** [redacted] noi: "Il caso Cristo"
- [redacted] **Aspettando Cominciamo bene** con Pino Stra[redacted]
- 10.00 **Cominciamo bene** conducono Toni Garrani, Elsa Di Gati, con Furio Busignani [redacted] Regia di Roberto Ricca
- 12.25 **Tg3 cifre** [redacted] **chiaro**
- 12.40 **Cominciamo bene - Le storie**
- 13.10 **Il Santo** Telefilm
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
- 15.20 **Screen saver**
- 15.55 **I cartoni della Melevisione**
- 16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
- 17.00 **Cose dell'altro** [redacted] Documentari
- 17.40 [redacted] **& Geo** Documentari

SERA

- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 [redacted] **posto al sole** Soap Opera con H. Nardini, [redacted] Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, M. Honorato
- 20.50 **Gloria** [redacted]
- 23.10 **Tg3 Primo Piano** a cura della Redazioni Speciali
- 23.30 **Correva l'anno**
- 0.45 **Rai Educational** La storia [redacted]: "Il caso Cristo"
- 1.10 **Appuntamento** [redacted] **cinema** Rubrica cinematografica Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche a [redacted] dell'Anicagis
- 1.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** [redacted] cinematografica presenta il film Il sepolcro indiano (1960) con Debra Paget, Paul Hubschmidi. Regia di Fritz Lang
- 3.00 **Prove tecniche** [redacted] **trasmissione**

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 - 13.00 - 20.00 - 1.00 - 2.30 - 4.15

GIORNO

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e** [redacted]
- 8.45 **Verissimo mattina** Il rotocalco del Tg5 [redacted]ne servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo. Regia di P. Pietrangeli (Replica)
- 10.55 **Chicago Hope** Telefilm
- 11.55 **Grande Fratello** Video-f[redacted]nti
- 12.30 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro [redacted] provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Emporio** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici di Maria De Filippi** Varietà
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori** [redacted]
- 18.30 **Grande Fratello**
- 19.00 **Chi vuol essere milionario** Gioco

SERA

- 20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 **Ciao Darwin** [redacted] Varietà [redacted] Paolo Bonolis, Luca Laurenti
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. [redacted]gia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 **Striscia la notizia - La** [redacted] **differenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.00 **Grande Fratello** Videoframmenti (R) Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
- 3.00 **Innamorati pazzi** Telefilm "Apertura di stagione" con Paul Reiser, Helen Hunt, Leila Kenzle
- 3.30 **Un giustiziere a New York** Telefilm "Incubi" [redacted] Edward Woodward, Robert Lansing, William Zabka
- 4.45 **Melrose place** Telefilm "Il filo invisibile"

ITALIA 1

TELEGIORNALE: [redacted]5 - [redacted]

GIORNO

- 7.00 **Cartoni animati** Tintere e ghirigori per due topi in mezzo ai fiori - I Puffi - Doraemon - Ascolta sempre il cuore Remi - Casper
- 9.00 **Tarzan - La grande avventura** Telefilm "Tarzan e il mistero del lago" - 2ª parte
- 9.30 [redacted] **trovi un amico trovi** [redacted] **tesoro** Film (avv., 1997) con Asher Metchik, Sam Gifaldi. Regia di Richard Stanley. All'interno: **Meteo** Ray ha dieci anni ed è un accanito lettore di libri d'avventura. Con l'amico Bobby si reca al "Pirate's Point" dove un anziano capitano racconta..
- 11.30 **Mac Gyver** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.25 **Sabrina,** [redacted] **strega** Telefilm
- [redacted] **Willy il principe** [redacted] **Bel-Air** Telefilm
- 19.00 **Arrivano i Rossi** Varietà
- 19.30 **La Tata** Telefilm

SERA

- 20.00 **Sarabanda** Gioco [redacted]te con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli Cinque concorrenti si sfideranno a colpi di [redacted]te musicali con la presenza in studio di una orchestra composta da [redacted] elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e due [redacted]
- 20.45 **Cartuno**
- 21.00 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
- 22.55 **Mai dire Grande Fratello** Varietà satirico
- 23.25 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
- [redacted] **Studio Sport**
- 1.20 **Amici di** [redacted] **Filippi** Varietà (R)
- [redacted] **Highlander** Telefilm "Ri[redacted] a Parigi" con Adrian Paul, Jim Byrnes
- 3.00 **I cinque** [redacted] **quinto piano** Telefilm
- 3.25 **Talk radio** Varietà
- 3.45 **Il Bounty** Film (avv., 1984) [redacted] Mel Gibson, Anthony Hopkins. Regia [redacted] Roger Donaldson. All'interno: **Meteo**

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 - 13.30 - 18.55

GIORNO

- 6.00 **Esmeralda** Telenovela [redacted] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia [redacted] Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 6.40 **Libera di amare** Telenovela [redacted] Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.25 **T.J. Hooker** Telefilm
- 8.15 **Peste** [redacted] **corna**
- 8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.45 **Quincy** Telefilm
- 9.45 **Batticuore** Telenovela
- 10.30 **Febbre d'amore** [redacted]
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **La tunica** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**
- 19.50 **Terra** [redacted] **2 - La speranza** Telenovela

SERA

- 21.00 [redacted] **sotto il sole** Film (giallo, 1981) con Peter Ustinov, Maggie Smith, James Mason, Jane [redacted], Diana Rigg, Coli Blakely. Regia di Guy Hamilton. All'interno: **Meteo** Anni '30. Hercule Poirot deve scoprire l'assassino di una bella, egoista e infedele attrice uccisa in una località balneare. Ma sono tutti sospettati.
- 23.15 **Record - Storie di sport** "Senna-Schumi - L'identità nascosta"
- 0.05 **Mato Grosso** Film (avv., 1992) [redacted] Sean Connery, Lorraine Bracco, José Wilker. Regia [redacted] John McTiernan. All'interno: **Meteo - Tg4 Rassegna stampa** Un ricercatore alle prese con [redacted] petulante dottoressa mentre ricerca tra le piante della giungla amaz[redacted]ica il rimedio per il [redacted]cro ma.
- 2.20 **Secondo Ponzio Pilato** Film
- 4.10 **Il fanciullo del west** Film
- 5.20 **Peste** [redacted] **corna**

La 7

- 6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
- [redacted] **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani
- 9.10 [redacted] **economia** [redacted] Sarah Varetto. Ospite Alan Friedman
- 9.15 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e [redacted] nuovo libro
- 9.25 **Fa' la cosa giusta**
- 10.20 **Donne allo specchio** conduce Monica Setta
- 11.00 **New York New York** Telefilm
- 12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.30 **S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura**
- 13.00 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 14.05 [redacted] **congiura di spie** Film
- 16.00 **Speciale Tg La7**
- 16.45 **Fa' la cosa giusta**
- 17.40 **N.Y.P.D.** Telefilm
- 18.40 **National Geographic** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.40 **Sfera**
- 22.45 **Tg La7** Notiziario
- 23.10 **Smoke** Film
- 1.20 **Profiler** Telefilm
- 2.15 **Caroline in** [redacted] **city** Telefilm
- 2.50 **Donne allo specchio** conduce Monica Setta (Replica)
- 3.20 **Cnn**

[redacted]

- 6.00 **News**
- 7.00 **Wake up!**
- [redacted] Notiziario
- 10.10 **Pure Morning**
- 11.55 **Flash** Notiziario
- 12.00 **Music non stop**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Slam Dunk** Cartoni
- 15.00 **Total Request Live!**
- 16.00 **Music non stop**
- 16.50 **Flash** Notiziario
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Music non stop**
- 19.00 **Hit List Italia**
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 **Loveline speciale "Aids"** Varietà.
- 22.30 **Banzai** Varietà
- [redacted] **Pets** Serie
- 23.30 **The Andy Dick Show** Varietà
- 23.55 **Flash** Notiziario
- 24.00 **Brand: New** con Enrico Silvestrin

[redacted]

- 6.00 **Get Up** Alzatevi [redacted] la nostra energia!
- 7.00 **Inbox**
- 10.00 **Surfin'**
- 10.50 **TgA Flash**
- 11.00 **Energy**
- 12.00 **Azzurro**
- 13.00 **Compilation**
- 14.00 **Call Center**
- 15.00 **Inbox**
- 16.00 **Play.It**
- 17.00 **TgA Flash** Notiziario
- 17.05 **Made in Italy Chart**
- [redacted] **Music Meeting**
- 18.55 **TgA Flash** Notiziario
- 19.00 **pacini@peruzzo.com**
- 19.05 **Azzurro**
- 20.05 **Music Zoo**
- 20.30 **Chart.Us**
- 21.30 **Inbox**
- 22.35 **Compilation**
- 23.30 **Music Zoo**
- 24.00 [redacted]
- 2.00 **Night shift**

[redacted]

- 9.15 **Pornodrome - Una storia dal vivo** Film
- 10.35 **Vedo dunque credo** Documentari
- 11.40 **Welcome to Hollywood** [redacted]
- 13.10 **Ed Wood** Film
- 15.15 **Colpo grosso al Drago rosso** Film
- 16.45 **Max Keeble's big move** Film
- 18.15 **Oasi nell'oceano atlantico** Doc.
- 19.10 **Il cuore criminale** [redacted] **donne** [redacted]
- 20.35 **Prima serata**
- 21.00 **Serendipity - Quando l'amore è magia** Film
- 22.30 **Il terzo occhio** Doc.
- 23.25 **La vera storia di Jack lo squartatore** Film
- 1.25 **The Days Between - Giorni allo sbando** Film

[redacted]

- 14.00 **Automobilismo: G.P. San Marino - Prequalifiche**
- 15.15 **US@ Sport**
- 15.30 **Basket - Eurolega: Barcellona-Olimpia Lubiana**
- 16.45 **Preview show Premier League**
- 17.15 **+Motori**
- 18.45 **Zona Volley**
- 19.15 **Sport news**
- 19.30 **Zona**
- 20.30 **Calcio: Tottenham-Manchester City**
- 22.10 **Basket NBA: Philadelphia 76ers-Washington Wizards**
- 23.50 **NBA Action**
- 0.15 **Basket: Eurolega Hilites**
- 0.50 **Baseball** [redacted] **Milwaukee-St. Louis** (R)

[redacted]

- 6.15 **Nails - Poliziotto scomodo** Film
- 7.50 [redacted] Film (doc., 1991)
- 9.05 **Hi-Life** [redacted]
- 10.30 **Ali** Film
- 13.00 [redacted] **Hard 3 -** [redacted] Film
- 15.10 **Buon compleanno Mr. Grape** Film
- 17.05 **Blue in the face** Film
- 18.30 **Ginger e Fred** Film
- 21.00 **Thomas in love** Film
- 22.30 [redacted] **Segnafilm** Rubrica cinematografica
- 23.00 **27 baci perduti** Film
- [redacted] **Il signore del male** Film
- 2.10 **Cadaveri eccellenti** Film
- 4.05 **Candyman** [redacted] **- Il giorno della morte** [redacted]

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19.16; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.30 Sport; 8.34 Golem; 8.46 Capitan Cook; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione [redacted] Borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il [redacted] Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co[redacted] vanno gli affari; 12.36 Laradiocolori; 13.24 Sport; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Nuovi Italiani; 14.20 Voci [redacted] mondo; 14.39 Magazine; 15.00 Scienze; 15.06 Baobab; 16.00 Come [redacted] gli affari; 17.00 Europa; 17.03 Speciale Oggi [redacted] 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; [redacted] Via Crucis presieduta da [redacted] Santità Giovanni Paolo II; 22.30 Europa risponde; 22.36 Radiounomusica; 23.21 Incredibile [redacted] falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.[redacted] 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; [redacted] Sport; 13.00 28 minuti; 13.[redacted] Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.23 Bolneve; 19.54 Sport; 20.00 Alle [redacted] della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Ultrasuoni Cocktail; 22.30 Domani lavoro; 23.00 Viva Radio2; [redacted] La [redacted] di Radio2.

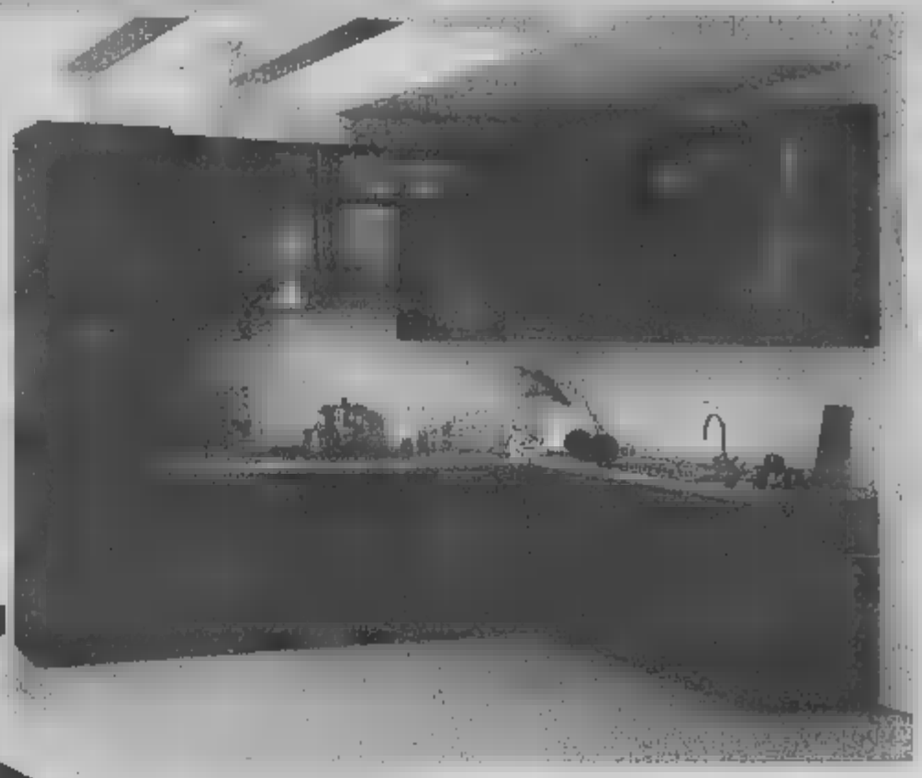
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Le visioni dalla Spagna; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; [redacted] Il Terzo Anello. [redacted] Musicale: [redacted] visioni [redacted] Spagna; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; [redacted] La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: [redacted] visioni dalla Spagna; [redacted] Fahrenheit; 16.00 Storyville: [redacted] Drake; [redacted] Il Terzo Anello. Agnelli: [redacted] storia italiana; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il consiglio teatrale; [redacted] La passione secondo [redacted] Maria; 0.15 Fonorama.

RTL 102.5 Gr. in onda allo [redacted] di ogni ora; Gr Orario Europa: [redacted]; Viaradio 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; [redacted].40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a [redacted] due; 15.00 The Flight; [redacted].00 Password; 19.00 Onorevole [redacted]00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy Club.

contoBancoPosta Costa di [redacted] ti dà di più. E' [redacted] altro conto. Posteitaliane

CUCINA MULTIFUNZIONALE IN VARI COLORI
CON SOLUZIONI INNOVATIVE

VASTISSIMO
CENTRO CUCINE
•
OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI
•
COMPOSIZIONI A MISURA



CUCINA IN LAMINATO, VARI COLORI ■ PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA ■ 1.490,00

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI
COMPLEMENTO

AREA
"PUNTO NOTTE"
PER SCEGLIERE E PROVARE
IL MATERASSO
CHE PIU' VI SI ADATTA

POSSIBILITA'
DI ARMADIATURE
COMPONIBILI ANGOLARI
CABINE ARMADIO
DISPONIBILI IN
VARI COLORI
FINITURE ATTREZZABILI
A VOSTRO GUSTO

COMPOSIZIONE, ARTE POVERA
A PARTIRE DA € 690,00

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI

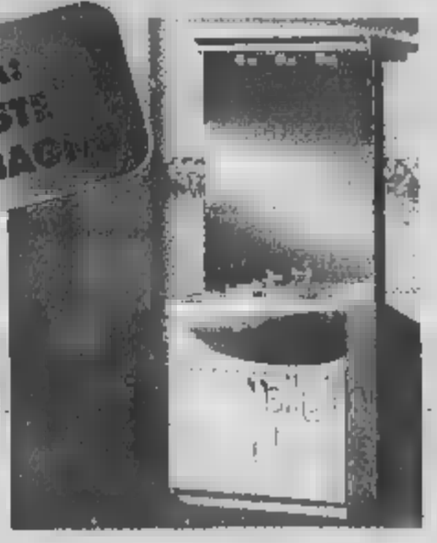
CENTRO
LIQUIDAZIONE
MOBILI

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA POM. 15-20

CASALGRASSO (CN) by Mobilcasa
Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

3.000 MQ DI ESPOSIZIONE • OCCASIONI PROVENIENTI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

NOVITÀ:
PROPOSTE
LETTO BAG



COMPOSIZIONE BAGNO LACCATO
■ 320,00

CUCINA MODERNA, ANTA TELAIO, FAGGIO O CILIEGIO
CON POSSIBILITÀ DI LACCATURA A CAMPIONE

VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
DI CAMERETTE
COMPONIBILI

CUCINA ARTE POVERA CON FINITURE ARTIGIANALI

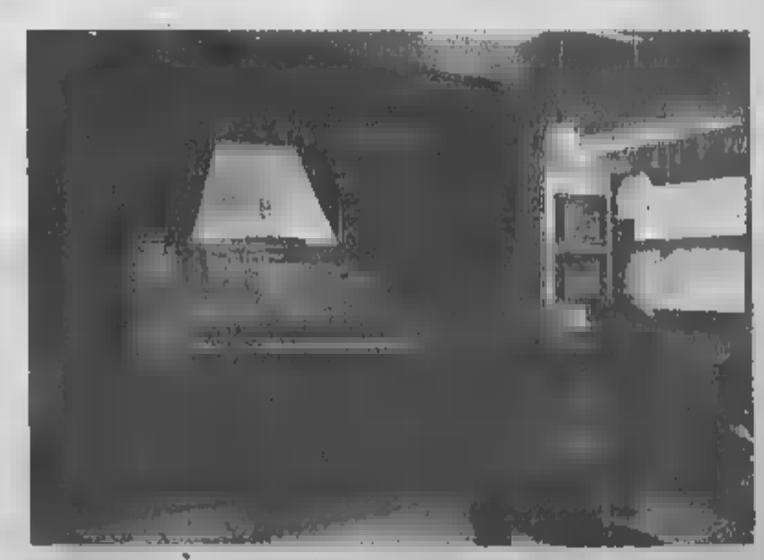
GIUSTE SCELTE
•
GRANDI RISPARMI

IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI

FAULE by Mobilcasa

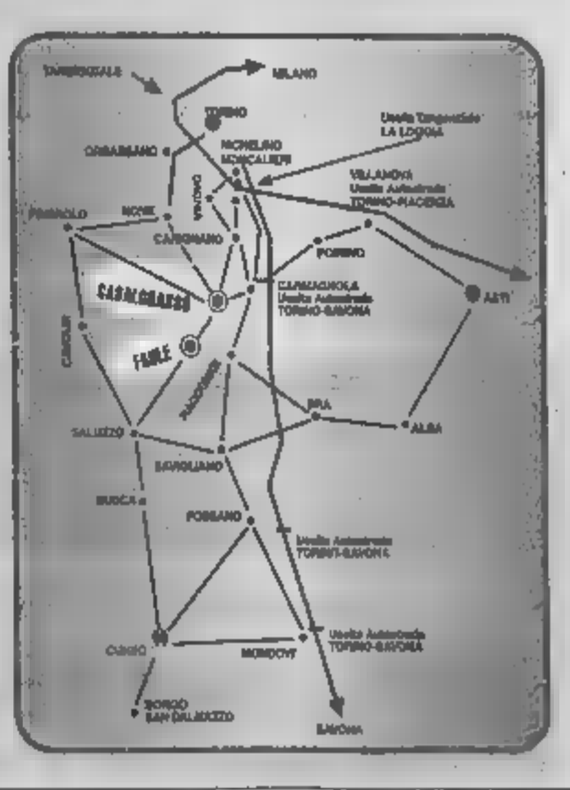
ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA ■ LUNEDI' CHIUSO

FAVOLOSE OCCASIONI
■ E
DI FINE ■ E



CUCINA ARTE POVERA
COMPLETA DI
CAPPA CAMINO
■ LAVASTOVIGLIE
COME FOTO
€ 2.599,00

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO



POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CartaSì · VISA · Maestro · ELECTRON

SIAMO ■ CON LE PIU' DIFFUSE CARTE DI CREDITO

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

ANIMAZIONE
«La città incantata»

La piccola Chihiro con l'amico drago

Il film d'animazione che ha vinto l'Oscar per la sua categoria e anche un Orso d'Oro al FilmFest di Berlino, è opera del grande Hayo Miyazaki, 62 anni, produttore, regista, scenografo, scrittore giapponese che da quasi quarant'anni domina il genere continuando a lavorare secondo la tradizione artigiana. La storia di una bambina di dieci anni che, in trasloco con i genitori, si ritrova in una città fantasma dove le persone vengono mutate in animali e governate da una strega malvagia, è raccontata con un disegno bellissimo, delicato, fantasioso, sensibile, con spirito avventuroso e tensione. Produzione del Ghibli Studio, famoso in Giappone.

LA CITTA' INCANTATA
di Hayo Miyazaki; Giappone/Usa, 2002

TORINO, cinema Medusa (pomeriggio), Nazionale (pomeriggio), Pathé (pomeriggio)
MILANO, Brera, Eliseo, Gloria, Plinius
GENOVA, Sivori, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Dei Piccoli, Intrastevere, Lux, Mignon, Odeon, Trianon, Uci, Warner Moderno, War[illegible] Village; **NAPOLI,** America Hall, Duel, Filangieri, Modernissimo; **PALERMO,** Metropolitan, Rivoli

[illegible]
«La 25ª ora» di Spike Lee

DEL primo film girato a New York dopo il massacro dell'11 settembre 2001, il regi[illegible] Spike Lee dice: «Quando mi chiedono il tema di «La 25ª ora», rispondo: Edward Norton interpreta un trafficante di droga che passa le sue ultime 24 ore di libertà nella New York del dopo-11 settembre. Anche [illegible] il romanzo di David Benioff da cui il film deriva e la sceneggiatura sono stati scritti prima, sarebbe stato irresponsabile sul piano artistico girare il film a New York come se l'11 settembre non fosse successo niente». Norton deve andare in prigione, scontare una pena di sette anni p[illegible] aver fatto traffico di droga insieme con la mafia russa. Durante la sua ultima giornata di libertà, incontra ancora una volta tutte le persone che sono importanti nella sua vita: il padre, due amici di gioventù (uno [illegible] consigliere finanziario a Wall Street, l'altro è professore di letteratura inglese), la sua ragazza (se fosse [illegible] lei [illegible] indicarlo alla polizia?). Film ben fatto, bello, in certo modo anche terribile nell'immagine che offre della città e dei suoi abitanti, degli Stati Uniti e del presente, della nostra realtà; Edward Norton conferma pienamente il suo carattere di giovane attore molto bravo.

La 25ª ORA
di Spike Lee
con Edward Norton, Rosario Dawson, Anna Paquin, Barry Pepper; Usa, 2002

TORINO, cinema Cineplex, Fratelli Marx, Nazionale, Pathé
MILANO, Excelsior
GENOVA, Ariston, Uci
ROMA, Antares, Cineland, Eden, Greenwich, Metropolitan (v. o.), Quattro Fontane, RoxyParioli, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Modernissimo
PALERMO, Aurora

EROTICO
«Lucía y el sexo»

UN'ATTRICE spagnola molto carina e non convenzionale, Paz Vega, è la protagonista di una storia insolita, girata [illegible] Madrid e sull'isola [illegible] Formentera. La cameriera di un ristorante madrileno, dopo la scomparsa dell'amante scrittore con cui viveva da anni, fugge dalla propria vita e si rifugia in una splendida isola mediterranea piena di sole e di aria pura. Il film ripercorre nella solitudine il [illegible] p[illegible] la vicenda del suo amante, della figlia che egli non sapeva di avere, della madre di questa figlia attrice di film pornografici, della baby sitter ammiratrice e imitatrice della pornodiva.

LUCÍA Y EL SEXO
di Julio Medem
con Paz Vega, Tristán Ulloa, Najwa Nimri, Javier Cámara; Spagna, 2000

TORINO, cinema Eliseo
MILANO, Brera
GENOVA, Olimpia, Uci
ROMA, Adriano, Doria, Galaxy, Lux, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Finocchiaro

DRAMMATICO
«8 Mile» con Eminem

Nel cast Brittanny Murphy, 25 anni

DA oltre due settimane in testa agli [illegible]si italiani dopo aver avuto gran successo negli Stati Uniti, il film ha rivelato Eminem come ottimo interprete e ha vinto un Oscar per la bellissima canzone «Lose Yourself», perdi te stesso. Il titolo [illegible] Mile» allude alla via (anche un confine sociale) che divide il centro dalla periferia, i bianchi dai neri, i poveri dai meno poveri a Detroit, ex metropoli dell'automobile, città-simbolo di fallimento neocapitalista [illegible] disfacimento urbano. Nel mix tra biografia e immaginazione, il protagonista Jimmy detto Rabbit, Coniglio, è senza padre; ha una madre promiscua, irresponsabile e attaccata al gin che [illegible] la cinquantenne Kim Basinger; vive con lei in un camper nel peggiore dei modi, con le sue cose contenute in un sacco di plastica nera da spazzatura; è stato lasciato dalla ragazza che ama; lavora in fabbrica e spera nella musica, anche se il timore della sconfitta e una insicurezza paralizzante lo ammutoliscono nelle gare di rap e lo portano a vomitare se deve presentarsi al pubblico. Il regista, Curtis Hanson di «L. A. Confidential», ha dato al melodramma una forte patina realistica, romantica, struggente, e [illegible] bellissimo il protagonista.

8 MILE
di Curtis Hanson
con Eminem, Kim Basinger, Brittany Murphy, Mekhi Phifer; Usa, [illegible]

TORINO, cinema [illegible]
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Overlook, Warner Village

FANTASCIENZA
«The Core» Addio terra

THE Core» significa il centro, il cuore. Il nucleo interno del globo terrestre smette di ruotare, rendendo necessario far ripartire il campo elettromagnetico della Terra con un ordigno nucleare che alcuni astronauti debbono piazzare al centro del pianeta: almeno così sembra di capire, [illegible] la faccenda è piuttosto complicata. Intanto 32 portatori di peacemaker muoiono di colpo a Boston, il Golden Gate di [illegible] Francisco crolla uccidendo migliaia di persone, nuvole fitte di piccioni invadono il centro di Londra, fulmini e saette attaccano [illegible] Roma il Colosseo e l'Altare della patria. Il film è piacevole per la semplicità, per l'ingenuità avventurosa.

THE CORE
di Jon Amiel
con Aaron Eckart, Hilary Swank, Stanley Tucci, Delroy Lindo, Tcheky Karyo; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Apollo, Orfeo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Galaxy, Lux, Reale, Royal, Stardust, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Fiamma, Warner Village; **PALERMO,** Golden

PSICOLOGICO
«Auto Focus» Un'ossessione

NELLA nuova pornotendenza del cinema americano, c'entra poco Paul Schrader («American Gigolo»), regista americano europeizzante colto e perverso la cui carriera [illegible] segnata dagli incerti di un lavoro mai considerato da lui come routine o mestiere, ma affrontato sempre con slancio e coinvolgimento d'autore. «Auto Focus» nasce da un fatto di cronaca: nel 1978 un piccolo divo televisivo viene trovato assassinato in una stanza d'albergo, [illegible] il delitto rimane [illegible] colpevole. La casa dell'ucciso [illegible] zeppa [illegible] videocassette pornografiche. Un [illegible] commerciante aveva fatto conoscere alla vittima [illegible] prima videocamera, e i due avevano preso a filmarsi [illegible] vicenda in attività erotica: diven[illegible] un'ossessione alla quale [illegible] crificare famiglia, carriera, affetti. Il massimo è quando i due si mettono a rivedere [illegible] videocassette masturbandosi nel silenzio e nella semioscurità del salotto appena illuminato dallo schermo televisivo. Il centro della vicenda è il rapporto fra i due, durato una decina d'anni; è anche l'abitudine a concentrarsi su di sé, [illegible] mettere a fuoco esclusivamente [illegible] stessi. I due protagonisti, Greg Kinnear e Dafoe, sono coraggiosi oltre che bravi.

AUTO FOCUS
di Paul Schrader
con Greg Kinnear, Willem Dafoe, Maria Bello, Rita Wilson; Usa, 2002

TORINO, cinema Erba
MILANO, Nuovo Orchidea
ROMA, Quirinale
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Royal

FANTASTICO
«Daredevil» l'avvocato

Colin Farrell è il killer Bullseye

I Supereroi [illegible] somigliano tutti, hanno tutti una doppia identità, un passato doloroso, le migliori intenzioni altruiste [illegible] l'odio più vivo per la criminalità. Daredevil, personaggio dei fumetti Marvel ideato da Stan Lee nel 1964, [illegible] fa eccezione: è avvocato ed è un supereroe in aderente tuta di pelle rossa, [illegible] padre è stato assassinato quando lui era bambino, [illegible] questo ricordo lo perseguita da sempre, detesta i delinquenti e vuol punirne la malvagità, [illegible] in più [illegible] cieco, ed è pure cattivo, un giustiziere spietato, conosce le arti marziali, e rimane nella sua versione cinematografica diretta da Mark Steven Johnson, mediocre e insieme divertente.

DAREDEVIL
di Mark Steven Johnson
con Ben Affleck, Jennifer Garner, Colin Farrel; Usa 2003

TORINO, [illegible]nema Adua, Cineplex, Lux, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Colosseo, Manzoni, San Carlo
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Empire, Galaxy, Lux, Odeon, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Abadir, Corso
PALERMO, Imperia

ANIMAZIONE
«La famiglia della giungla»

UN film d'animazione diverso [illegible] tutti, divertente e sarcastico, totalmente irrealistico (una bambina parla [illegible] gli animali, i cieli d'Africa [illegible]o rosa e celesti). A produrlo sono gli stessi de «I Rugrats», spiritosi, anticonformisti. C'è una piccola famiglia di tre persone (il padre con baffoni e sahariana, la madre Marianne, la figlia bambina Eliza), ecologista appassionata, che gira il mondo realizzando documentari sulla Natura: prima che in questo film originale e molto interessante, i personaggi hanno avuto [illegible] vita alla televisione americana, sul canale Nickleodeon, con un successo veramente notevole.

LA FAMIGLIA DELLA[illegible]
di Cathy Malkasian, Jeff McGrath; Usa, 2002

TORINO, cinema Medusa, Pathé (pomeriggio)
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Cineland, Cola di Rienzo, Stardust, Uci
NAPOLI, Santa Lucia

DRAMMATICO
«L'avversario» di se stesso

IL 9 gennaio 1993 in Francia Jean-Claude Romand uccise sua moglie, i suoi due bambini, i [illegible] genitori, poi tentò invano di togliersi la vita. Aveva preferito il massacro pur di non riconoscere la menzogna della sua esistenza: da 18 anni fingeva d'essere medico, di lavorare [illegible] Ginevra per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, mentre era nulla. Neppure lavorava. Passava le giornate vagabondando, manteneva i suoi sottraendo soldi al patrimonio famigliare. Il [illegible] gennaio [illegible] Romand fu condannato all'ergastolo. A questo fatto di cronaca Nicole Garcia dedica il film: ma il mistero del personaggio rimane inspiegato.

L'AVVERSARIO
di Nicole Garcia
con Daniel Autell, Géraldine Paihlas, François Cluzet, Emmanuelle Devos; Francia, 2002

TORINO, cinema Due Giardini [illegible] Arcobaleno, Ducale, Plinius
GENOVA, America, Uci
ROMA, Adriano, Barberini, Cineland, Roma, Warner Village
NAPOLI, Academy Astra, America Hall
PALERMO, Gaudium

AVVENTUROSO
«La preda» nella foresta

STRANISSIMA storia: un soldato specialista che ha combattuto nel Kosovo, turbato dall'esperienza sino a isolarsi nelle foreste dell'Oregon per proteggere la fauna e uccidere i cacciatori, viene ricercato dall'esercito americano. L'incarico viene affidato a un ufficiale in pensione, al quale però non viene detto che i comandanti militari vogliono semplicemente che il soldato sparisca, e non che subisca un processo durante il quale potrebbe raccontare cose [illegible] rende. Si gradirebbe conoscere anche di più [illegible] meglio queste indicibili verità brucianti; per fortuna nel frattempo i due interpreti, senz'altro trucidi, sono molto bravi.

LA PREDA
[illegible] William Friedkin
con Benicio Del Toro, Tommy Lee Jones; Usa, 2002

TORINO, cinema Medusa (sera), Reposi (sera), Warner Village (sera)
MILANO, Splendor
GENOVA, Cineplex, Corallo, Uci
ROMA, Cineland, Royal, Warner Village
NAPOLI, Warner Village
PALERMO, Adam's

COMICO
«Johnny English» o James Bond?

L'AGENTE 007 ideato da Ian Fleming, Bond, James Bond, al cinema ha più di 40 anni, il suo primo film diretto da Terence Young risale al 1962: che ancora si possano realizzare sue parodie sembra impossibile. Eppure quest'anno se ne son viste due, «Goldmember» e questa con Atkinson. Si sa com'è questo comico inglese imbranato, inetto, distratto, stralunato: o piace, oppure non lo si sopporta. E' irresistibile nella parte di un piccolo impiegato dei servizi segreti costretto a fermare [illegible] corrotto affarista John Malkovich, in [illegible] film ispirato a certi spot televisivi di Atkinson per la pubblicità delle carte di credito.

JOHNNY ENGLISH
di [illegible] Howitt; con Rowan Atkinson, John Malkovich, Natalie Imbruglia; Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Cavour, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Lux, Uci; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, King, Maesto[illegible] Metropolitan, Stardust, Uci, Warner M. (pom.), Warner V.; **NAPOLI,** Acacia, Delle Palme, Empire, Felix, La Perla, Warner; **PALERMO,** Holiday, King, Lux

ANIMAZIONE
«Il libro della giungla 2»

NUOVA avventura dei personaggi già noti, soprattutto Mowgli e Baloo, con molte allusioni [illegible] passato a cominciare dalla canzone «Bastano poche briciole». La nuova storia comincia esattamente dove finiva la prima puntata. Il bambino ora vive nel villaggio, adottato da una famiglia locale, ma la nostalgia della giungla e degli animali è troppo forte: torna indietro, affronta [illegible] nuovo il pericolo rappresentato dalla feroce tigre Shere Kan. Più interessanti di tutti i personaggi sono appunto la tigre [illegible] poi [illegible] pitone, l'avvoltoio. Il film, realizzato dalla sezione australiana della Disney animation, è piacevole.

IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
di Steve Trenbirth; Usa, 2003

[illegible] cinema Adua (pomeriggio), Arlecchino (p.), Cineplex (p.), Eliseo, Medusa, Pathé (p.), Reposi (p.), Warner (p.); **MILANO,** Arti, Ducale, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Corallo, Uci; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gregory, Lux Odeon, RoxyParioli, Sala Troisi, Stardust, [illegible]star, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Alcione, Arcobaleno, Felix, La Perla, Modernissimo, Warner V.; **PALERMO,** Astoria, Jolly

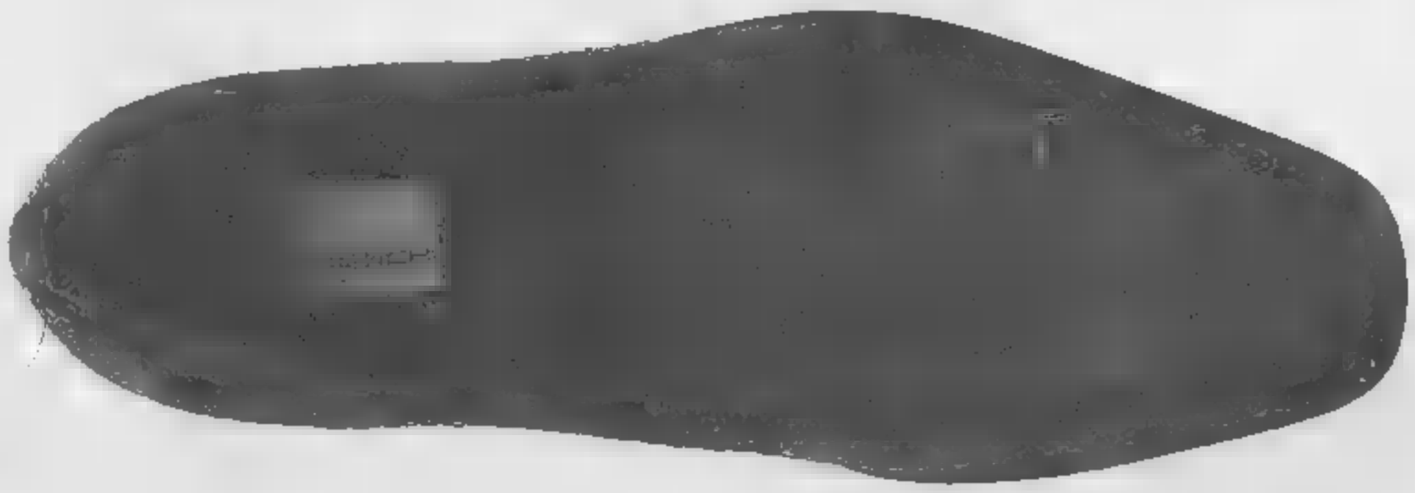
DRAMMATICO
«La finestra di fronte»

A Massimo», Massimo Girotti, morto nello scorso gennaio a 84 anni, è dedicato [illegible] film vincitore [illegible] David di Donatello: l'attore è autentico protagonista nella parte di un [illegible] smemorato che può non ricordare il proprio nome [illegible] non può fare a meno di riportare continuamente il pensiero al 16 ottobre 1943, il giorno della razzia nazista nel Ghetto di Roma, il giorno in cui lui era riuscito a salvare molti ma non l'amatissi[illegible] Simone. La vicenda del vecchio si intreccia, nel film molto ricco, a quella d'una giovane coppia coniugale scontenta: sarà il vecchio a indurre Giovanna Mezzogiorno a non rinunciare a chiedere il meglio alla vita.

LA FINESTRA DI FRONTE
di Ferzan Ozpetek
con Massimo Girotti, Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova, Filippo Nigro; Italia/Ingh./Turchia/Portog., [illegible]

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Nazionale, Pathé; **MILANO,** Anteo, Arlecchino, Colosseo, Plinius; **GENOVA,** Ariston, Cineplex, Ritz, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Greenwich, Gregory, Holiday, Lux, Paris, Quirinale, Stardust, Tibur, Trianon, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Filangieri; **PALERMO,** Igiea Lido

MORESCHI
100% made in Italy



www.moreschi.it

MILANO • FIRENZE • TORINO • VERONA • MALPENSA [illegible] • [illegible] AIRPORT • [illegible] YORK • MIAMI • MOSCA • [illegible] • SHANGHAI • MACAO • TAIPEI • TAICHUNG • SINGAPORE • [illegible] • RIYADH • ABU [illegible] • DUBAI • DOHA

Opel Meriva è la nuova piccola monovolume che in soli quattro metri ti offre tutta la flessibilità che desideri. Con il rivoluzionario sistema FlexSpace® puoi regolare i sedili posteriori separatamente avanti, indietro, lateralmente e in inclinazione col risultato di un comfort ineguagliabile per tutti i passeggeri, senza dover rimuovere nessun sedile.

ABS, climatizzatore, airbag frontali ■ laterali da € 14.900.

PROVA LA FLESSIBILITÀ DI OPEL MERIVA ANCHE IL SABATO.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

CARMAGNOLA
Via Pelrino ■
■. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
■. 0121/503480

CHIERI
Via ■ Inf. 18
■. 011/9422875

CHIVASSO
St. Torino 113 - Tel. 011/9102748

VOLPIANO
C.so ■ Margherita ■
■. ■

Dal 1951. auto e servizi

CIRIE'
Via ■ 113
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111

RIVOLI
C.so Allamano ■ - Tel. 011/9588575

Dal 1951. auto e servizi

TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
C.so ■ 158 - Tel. 011/8106056

LA STAMPA

SPORT

33 VENERDÌ 18 APRILE 2003

OGGI

11,00 Auto, prove libere Gp San Marino Tele+ N
11,30 Tennis, Master di Montecarlo Stream
12,00 Tg3 Sport Raitre
12,55 Sport 7 La 7
13,00 Studio Sport Italia 1
13,45 Auto, qualifiche Gp di San Marino Raidue
18,00 Sportsera Raidue
18,45 Zona volley Tele+ N
20,00 Rai Sport Tre Raitre
1,20 Studio Sport Italia 1

Maldini forse recupera per l'Ajax

MILANO. Paolo Maldini (foto), operato lunedì per ridurre la frattura al setto nasale rimediata nel derby, ha ripreso a lavorare per ora in palestra. Ancelotti spera di recuperarlo per il ritorno dei quarti di Champions League con l'Ajax in programma mercoledì al Meazza. Lo stadio è già esaurito. Meno grave del previsto la distorsione alla caviglia di Rui Costa che domani con l'Empoli sarà sostituito da Rivaldo.

IMOLA SI PREPARA AL GRAN PREMIO DI PASQUA E IL CAVALLINO ANNUNCIA RISCATTO. BARRICHELLO SPRIZZA ENTUSIASMO, OGGI LE PRIME PROVE

Schumi: «Rivedrete la Ferrari che vince»

Michael ottimista: «Questo circuito mi porta fortuna, ai tifosi dico: venite darò tutto. La nostra forza è risorgere nei momenti difficili. Ho sbagliato ma anche per le gomme. Non s'illudano i rivali: io sono quello di sempre»

Stefano Mancini
inviato a IMOLA

La vecchia F2002 è in gran forma, il pubblico di Imola è entusiasmante, l'umore ottimo, lo spirito sereno. A sentire la Ferrari, sul Gran Premio di San Marino splende l'ottimismo. Le uniche nuvole sono all'orizzonte: dopo un giovedì di sole, i meteorologi garantiscono fine settimana bagnato, di quelli in cui può capitare di tutto (vedi il Brasile). Speriamo che almeno si capisca chi vince.

Rubens Barrichello sprizza tranquillità, perché il Gran Premio è un altro, quello di San Paolo, finito in una piazzola del circuito di Interlagos con il serbatoio vuoto. «A Imola non particolare pressione - spiega -. Ora ho più punti di un anno fa, senza tanti episodi sfavorevoli in Malesia e Brasile avrei potuto vincere, la nostra monoposto è ancora competitiva. Non parliamo di crisi Ferrari».

Parliamo di crisi di Michael Schumacher, allora. Il suo avvio di stagione è un piccolo disastro, considerato che il tedesco è reduce da titoli mondiali consecutivi: otto punti e zero podi nelle prime tre gare. E parecchi errori, sempre determinanti. «Sono fiducioso e rilassato - dice il tedesco -. Questa è la stessa squadra che ha superato stagioni difficili come quella del '96 e del '97».

E' anche lo stesso Schumacher?

«Sì».

Ha qualche rimpianto dopo i primi tre Gran Premi?

«Mi qualche punto. Tutto qui. Non penso alle gare disputate, quanto ai ricordi bellissimi che ho di questo circuito. Qui con la Ferrari ho vinto nel '99, e 2002, spero di domenica il quarto successo».

La vecchia F2002 è la vettura giusta per riuscirci?

«Non dimentichiamo che lei abbiamo dominato lo scorso anno. Io sono ottimista, penso che sia stata presa la decisione giusta: usare la monoposto del 2002 ci dà più garanzie di affidabilità e sappiamo bene che il nuovo meccanismo dei punteggi premia i piazzamenti. La F2003-GA ha un potenziale migliore, ma non è ancora pronta. Non possiamo rischiare. E comunque scenderemo in pista con la monoposto estremamente competitiva, come dimostrato in Brasile. Abbiamo possibilità di vittoria».

> Giusto usare la monoposto del 2002: ci dà maggiori garanzie di affidabilità e l'attuale meccanismo dei punteggi premia i piazzamenti La F2003-GA ha un potenziale migliore ma non è ancora pronta Non possiamo rischiare Saremo competitivi e abbiamo ottime possibilità di successo

Quanto hanno pesato le nuove regole sui suoi risultati?

«In Australia per nulla. C'era una prima fila tutta rossa, poi le condizioni del tempo hanno stravolto la gara. Lo stesso in Brasile: è stata la pioggia a condizionare la corsa, non il regolamento. In Malesia ho sbagliato io».

Ammetterà che nelle qualifiche qualcosa è biato.

«Io parlavo dei Gran Premi».

In Brasile le è toccato partire dalla quarta per aver scelto un assetto più carico. In gara avrebbe avuto un vantaggio, se gli avversari non fossero stati autorizzati in extremis a modificare l'as- non le pare che con le vecchie regole le cose sarebbero state diverse?

«Di sicuro partire con il tempo su pista allagata non è un vantaggio, perché la visibilità è pessima».

E' preoccupato?

«No. L'importante è capire che è successo, in modo da trovare le soluzioni giuste e reagire nel modo migliore. Noi abbiamo capito. Nello sport a volte le circostanze sono favorevoli, altre volte non lo sono».

Il presidente della Fia, Max Mosley, sostiene che la sua uscita di pista a Interlagos è dipesa dall'eccessiva velocità. E' d'accordo?

«Certo, l'aquaplaning è legato anche alla velocità, ma con un altro tipo di gomme magari non si sarebbe verificato. Come si fa a stabilire a priori quale velocità è eccessiva?».

Tra i suoi colleghi, colpisce l'avvio deludente di Montoya.

«L'anno era stato più brillante, come me d'altronde. Ma io sono deluso dalla classifica, non dalla sua».

Quanto potrebbe durare l'inseguim a Raikkonen?

«Dipende dall'affidabilità della McLaren. Se Kimi arriva al traguardo, fa sempre punti o diventa più difficile raggiungerlo».

Che cosa promette ai tifosi?

«Posso soltanto garantire che darò il Li invito a venire a sostenerci, per le emozioni che questo circuito regala e per il nostro passato».

Schumacher fa «il pieno» alla F2002: a Imola resterà a secco come Barrichello in Brasile

> Non sono preoccupato però l'inseguimento a Raikkonen sarà lungo se continua così Montoya l'anno scorso era stato più brillante, come me d'altronde Ma io sono deluso dalla mia classifica non certo dalla sua

RISSA SFIORATA

IMOLA. Juan Pablo Montoya non ha sangue caliente solo in pista. Ieri il pilota colombiano, al arrivo nel circuito Santerno, è stato protagonista di un accenno di rissa che poteva finire malamente. Mano nella mano con la moglie Connie, il driver della Williams è stato circondato da fotografi e operatori della televisione. Nella mischia cameraman della ORF austriaca l'ha urtato al volto la macchina da presa in maniera del tutto innocente, perchè spinto da altri. Juan Pablo, con il pugno teso, ha subito cercato di prenderlo a pugni, saltando verso il «rivale» che è fra l'altro un omone, grande quasi il doppio. Per fortuna uomini del team anglo-tedesco hanno immediatamente bloccato Montoya con mosse da lotta libera. Lui ha cercato ancora di sfuggire alla presa, poi quando si è reso conto che non ce l'avrebbe fatta ha rinunciato, non senza aver indirizzato gesti minacciosi nei confronti del malcapitato. [c. ch.]

REGOLE

MOSLEY INSISTE NELL'ERRORE

Cristiano Chiavegato
IMOLA

Le nuove regole si cambiano. Sono perfette. Max Mosley, presidente della Federazione Internazionale Automobilistica difende la sua creatura: «La gente che mi incontra per la strada si congratula per lo spettacolo, per una Formula 1 che ha ripreso vivacità e interesse». Vorremmo vederlo il vecchio Max girare per i pub a incontrare i tifosi, lui che si solo con jet privati, elicotteri e limousines con autista. Evidente che dopo aver imposto norme che stravolgono il codice sportivo non voglia fare marcia indietro. Sotto certi aspetti, per ora, i fatti gli danno ragione: le gare d'avvio sono state avvincenti, soprattutto per merito della pioggia che ha situazioni imprevedibili.

In verità Mosley approfitta delle divergenze di idee e di intenti tra le squadre. In mancanza di unanimità, rimane lo stato quo. Del resto chiedere un passo indietro alla Jordan, che è tornata a vincere dopo quattro anni, alla McLaren che ha dominato la prima parte della stagione o alla Renault, che meno cavalli riesce (anche per merito di una buona vettura) a essere protagonista, sarebbe difficile.

In un Mondiale iniziatosi nel segno degli equivoci, il numero 1 federale concede soltanto qualche piccolo e ininfluente ritocco. In qualificazione le vetture entreranno più in pista 30" dopo che la precedente ha terminato il suo giro lanciato. Per un doppio motivo. Primo: per allungare lo show, che era ormai ridotto a poco più di mezz'ora; secondo: per che un pilota si trovi la strada sbarrata da un altro perchè è stato lento a rientrare ai box.

Piccola concessione anche per l'uso della terza vettura, il cosidetto «muletto». Lo si potrà usare nelle prove libere, ma se utilizzato per la gara il pilota partirà dai box.

Nessuna novità per quanto riguarda il tipo delle gomme da bagnato. Ce ne sarà uno solo, come da copione. La Ferrari si è sempre opposta a questa decisione, anche per ragioni di sicurezza, ma deve inghiottire il boccone amaro, anche se dalla sua parte c'è anche team che usa pneumatici Michelin. Mosley ha persino preso la palla al balzo. A questo proposito, per «bacchettare» Michael Schumacher, dopo che Luca Montezemolo era lamentato con la FIA perchè nell'uscita di pista in Brasile il tedesco aveva rischiato di urtare un trattore inopportunamente piazzato nella zona in cui molte vetture vittime dell'aquaplaning sbattevano contro protezioni. «Lo chiamerà a rapporto oggi Charlie Whiting nel briefing dei piloti, perchè andava troppo forte in regime bandiere gialle». La stessa accusa è lanciata ad Alonso. Potrebbero rischiare entrambi una penalizzazione

Whiting però dovrebbe spiegare perchè si è sbagliato a compilare l'ordine d'arrivo a San Paolo, assegnando la vittoria a Raikkonen. Sono stati chiamati in i cronometristi della Tag Heuer. Ma loro sapevano esattamente come stessero le cose. Furono obbligati a cambiare la classifica, poi aggiustata a tavolino per Giancarlo Fisichella (che stamane riceverà il trofeo dal finlandese e da Ron Dennis). La verità è che la Ferrari vinceva troppo. E l'unico modo per metterla in difficoltà era cambiare le regole. Ha funzionato, ma se dovesse tornare a dominare Mosley tornerà a caccia di nuove «norme più spettacolari»?

TREZEGUET: «NON SONO UN CASO, ARRIVO PRESTO». MA DOMANI CON LA ROMA E MARTEDI' COL BARCELLONA TOCCA A DI VAIO

Juve, lo scudetto nasce in pizzeria

Ieri sera patto d'acciaio di tutti i bianconeri alla presenza di Agnelli

Fabio Veignano
TORINO

Finalmente Trezeguet. A 12 giorni dall'infortunio alla spalla sinistra patito nel derby, l'attaccante francese ha ripreso . Non è la notizia del secolo, ma almeno un piccolo passo in avanti, la speranza bianconera di rivederlo in campo per le partite che decideranno la lotta-scudetto che si concretizza. Impossibile, ovviamente, possa a disposizione di Lippi domani sera contro la Roma, da escludere pure un suo recupero per Barcellona tre giorni dopo. Trezeguet non è un fifone, ma è uno di quei giocatori che prima di dare la propria disponibilità deve sentirsi perfettamente a posto. Del resto nel calcio di Enrico Toti pronti a gettare la stampella in favore della patria ne circolano pochi. C'è chi pur di esserci rischia qualcosa, c'è chi ha una soglia del dolore superiore. Trezeguet, dopo due infortuni patiti durante la sua più tribolata stagione alla Juve non va allo sbaraglio. E nella Juve nessuno sta cercando di forzargli la mano.

Oltre che a correre David ieri è ritornato anche a parlare. Lo ha fatto con'è consuetudine sempre più diffusa fra i calciatori, attraverso il suo sito internet. Il punto della situazione è questo: «Dopo un periodo di riposo mi allenato in palestra e finalmente ho potuto correre un po'. La spalla era bloccata da un bendaggio rigido, alla fine mi sono sentito bene. In questo momento penso alla sfortuna che mi ha permesso di vivere una stagione regolare come quella passata. Non ho aiutato i compagni che sono stati bravi a ottenere risultati importanti. Adesso voglio raggiungerli in fretta per un finale di stagione da vivere in prima persona». Nessun accenno ai tempi di recupero. Potrebbe farcela il 27 aprile con il Brescia. Trezeguet ha voluto anche precisare che non è il caso di scomodare il commissario Montalbano perché non c'è alcun «giallo» da risolvere sulle sue condizioni. Non c'è stata neppure un'abbondanza di informazioni negli ultimi giorni da parte della società, tuttavia prendiamo atto della sincerità di David: «Non bisogna fare caso a ciò che è stato detto e scritto su di me. L'unica verità è che voglio ritornare prima possibile e penso di poterlo fare».

L'assenza del capocannoniere dell'ultimo campionato, che è anche l'ultimo attaccante della Juve ad aver segnato in questa stagione (15 marzo con il Modena) dilata il problema attacco. Finora Lippi ha provato Zalayeta insieme a Del Piero, ma è pronta un'inversione di rotta anche perché l'uruguaiano non ha mai lasciato un segno tangibile della sua presenza. Domani scocca di nuovo l'ora di Di Vaio che, causa l'infortunio alla caviglia, non è più titolare dal primo minuto dal 9 marzo a Udine. Probabilmente Lippi non ne ufficializzerà la nomina neppure stamane dopo l'ultimo allenamento, ma pare una scelta obbligata anche in vista di Barcellona dove l'ex Parma dovrà presentarsi con un minimo rodaggio nelle gambe. Anche il dottor Umberto Agnelli ha parlato di Di Vaio come possibile protagonista al Camp Nou.

In pratica il Viallino rientra nella parte che gli venne assegnata fin da agosto del 2002, quando Moggi lo ingaggiò proprio come vice Trezeguet. Non segna dal 22 febbraio contro il Como, ha l'alibi del infortunio, invece non può essere giustificato per gli errori commessi con Barcellona e Bologna. Di sicuro ha enormi motivazioni perché sa di aver deluso la platea juventina. Non sarà l'unica novità della Juve anti Roma. Squalificato Zambrotta, Lippi riproporrà Camoranesi dal primo minuto, mentre in difesa ci sarà la staffetta Montero-Tudor, con Pessotto e Birindelli esterni a sinistra.

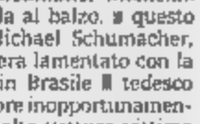
Problemi anche per Capello che perde Samuel per squalifica e Delvecchio per infortunio. Ma ci sono altri dubbi per domani sera. Cafu, Panucci, Cassano e Candela hanno acciacchi di vario tipo che verranno valutati soltanto prima del decollo per Torino.

Per la Juve l'esame-Roma è decisivo. Superarlo darà ancor più morale. Ieri i bianconeri hanno siglato un «patto di ferro» in pizzeria. Ai tavoli di Ciro Esposito c'era tutta la squadra, con Lippi e i dirigenti. C'era anche Agnelli, che ha voluto così ribadire fiducia e simpatia al gruppo suoi campioni. dello sprint decisivo.

Marco Di Vaio ha segnato l'ultimo campionato il 22 febbraio contro il Como poi è stato bloccato da un infortunio caviglia Finora sono sei le reti che ha realizzato in serie A mentre in Champions League ha all'attivo due doppiette contro Dinamo Kiev e Feyenoord

BIANCONERO

Mitico Zambrotta colpi di pennello come Pinturicchio



Darwin Pastorin

La lieta novella è questa Juventus indomabile, coraggiosa, capace di cuore e passione. Quello di Bologna è un messaggio chiaro: la nostra è squadra non soltanto di fini dicitori, ma di autentici leoni. No, non è stata una partita, ma una lotta contro il tempo, contro le possibili nuvole d'ira, contro i venti di crisi. L'uno-due rossoblù avrebbe steso anche il Real Madrid di Di Stefano e il Santos di Pelé: noi siamo più forti di tutto e tutti, abbiamo firmato un'impresa che non è più cronaca, ma leggenda. Abbiamo fatto rivivere i miti antichi e i fasti del passato, con Camoranesi che ha indossato, senza disagio alcuno, i panni di Cesarini, reinventando una nuova "zona", il lampo abbagliante dell'ultimo minuto.

Zambrotta (peccato per il turno di squalifica) ha, invece, fatto con ad Alex Del Piero: prima la conclusione deviata da Paramatti, infine l'assist impeccabile per l'italo-argentino. Poteva essere il match della Grande Delusione (salvataggi sulla linea, pali, traverse, occasioni svanite per un vezzo amaro del fato), invece è diventata la Grande Avventura, riverbero dello scudetto numero ventisette. Chi può fermarci? Nessuno, per davvero. Domani sera affrontiamo la Roma di Capello, formazione che il campionato chiede un posto in Champions League, formazione dai talenti accesi, con Totti che rivaleggia in bellezza estetica (di football parliamo, è ovvio) col nostro Pinturicchio: ma i tre punti devono arrivare per le distanze, per farci mettere un altro tassello al tricolore.

Poi, a Barcellona: per ribadire la nostra vis agonistica, il nostro desiderio di conquistare la Coppa più ambita, la Coppa che, negli ultimi anni, abbiamo visto evaporare come un bel sogno inutile. E, amici tifosi, cerchiamo di abbandonare Marco Di Vaio: come tutti i bomber di razza sta attraversando un periodo un po' così. Il gol, quando non arriva, rischia di diventare un tormento, un male oscuro. Il facile diventa impossibile, il tocco elementare una montagna da scalare, la finta più elementare un geroglifico da decifrare. Ma Di Vaio è puntero di razza, ha solo bisogno di sicurezza e affetto. Diamogli, quindi, la nostra voce, il nostro calore. E la rete ritornerà a illuminare il suo sorriso. La bravura è fuori discussione. Così come l'estro di Marcelo Danubio Zalayeta: il cocco di Marcello Lippi è l'immagine del nostro futuro.

L'ALLENATORE DELLA ROMA NEL MIRINO DEL PRESIDENTE DELL'INTER, L'UNICO DISPOSTO A OFFRIRE I 4 MILIONI DI EURO PAGATI DA SENSI. CHE SE LIBEREREBBE VOLENTIERI

Capello, battere la Juve per convincere Moratti

analisi

Giancarlo Laurenzi

SE per i tifosi della Roma il derby è il passe-partout dei cuori, Fabio Capello ha trovato la chiave per aprirli. Con quello di mercoledì sera da tecnico ha giocato nove derby: sei vinti, due pareggiati, perso. Negli ultimi due anni: uno scudetto, un secondo posto. Il contratto che lo veste di giallorosso è stato rinnovato fino al 2005 a una cifra (4 milioni di euro) che al momento della firma seguiva onde di mercato oggi anacronistiche. oggi, figuratevi Sensi: saputo che il comandamento è «tagliare, tagliare», ha imbracciato le forbici come un cacciatore avrebbe fatto col fucile alla vista dell'allodola. Anche ufficialmente non lo dice, il presidente della Roma gradirebbe liberarsi dell'allenatore che quest'anno ha fallito gli obiettivi prioritari (campionato e Champions), mortificato nella classifica cittadina (10 punti sotto Mancini, con cui c'è uno splendido rapporto di disistima reciproca).

La love-story tra Sensi e Capello è finita quando il tecnico si presentò alla stampa (scorsa estate) spigolando la voce attraverso il celebre mascellone. «Se il presidente non compra Davids lotteremo per il quarto posto». Da Sensi partì il montante al mento: «Se lotteremo per il quarto posto, ci sono diverse possibilità che Capello non finisca la stagione». Le parole del tecnico ai giocatori sembrarono inutile veleno. Rapporti tesi, all'ordine del giorno: Batistuta, poi ceduto, ma anche Totti, Cassano, per non parlare Montella, già piallato dal matrimonio in frantumi.

Musica cambiata, adesso. La spensieratezza della squadra, oramai libera dai lacci psicologici, ha improvvisamente rivitalizzato il feeling. In Champions, quando tutto era (era) compromesso: l'impresa di Valencia, un eroico pari in 10 ad Highbury contro Henry e Vieira. In campionato: la rimonta di San Siro, la vittoria col Parma. In Coppa Italia: uno-due alla Lazio. Per ornare la serie il dalla Juventus. A Torino, nelle ultime due stagioni: una vittoria (0-2 la scorsa stagione, Batigol più Assuncao) un pari che valeva più di una vittoria nell'anno scudetto (2-2, Nakata e Montella con paperotta di Van der Sar). Capello e i giocatori convinti di aggiungere perla alla collana. Per lo stato di forma proprio e quello incerto degli avversari. Perchè Totti ha intenzione di mostrare quali ragioni hanno spinto Trap a considerare Del Piero vice in azzurro. Perchè chi ha osservato gli ultimi allenamenti ha notato Montella con le ali disteso non a caso domani sarà preferito a Cassano (seccato per la sostituzione di Coppa). Soprattutto: perchè Capello ha capito che Moratti lo pedinando col binocolo.

Battere Juve diventerebbe una freccia al cuore del presidente interista, facile ad innamorarsi di presunti eroi. Mancini è un investimento, lo spot di un restyling affascinante ma l'Inter ha bisogno vincere subito. Se Cuper dovesse fuggire da Milano inseguito dagli orteggi, Moratti ha capito l'urg di stipendiare un modellatore d'esperienza. Con Capello arriverebbero a Milano il ds giallorosso Baldini e pochi ritocchi. Un esterno mancino, un tornante destro. Capello avrebbe anche i pedoni per scegliere (o alternare) il modulo difensivo: a 3 (come nell'anno scudetto romanista), a 4 (l'attuale giallorosso). I soldi? Col Moratti innamorato non sono mai un freno a mano. Sensi virerebbe su Mazzone, pubblicizzando la «nuova fregatura». differenza con Batistuta è che Capello ha fame e sa alternare forchetta e coltello come bastone e carota. Lo dimostra la pazienza con cui ieri ha pregato Candela di essere al suo posto nonostante il risenti al polpaccio. Senza Cafu Samuel (che ha mu di voler giocare in Spagna, un giorno: o Barcellona), con Delvecchio in dubbio, non può perdere altri cavalli. Per la Roma. Per Moratti.

Fabio Capello è nato a Pieris (Gorizia) il 18 giugno '46 Con la Roma ha vinto lo scudetto 2001. Nella foto piccola Montella: domani potrebbe soffiare il posto a Cassano

Perché stupirsi se Pinga non sente nostalgia granata?

Gigi Garanzini

F perché fa rima con Antonioli, qualcuna l'ha combinata anche il buon Pelizzoli tra i pali della Roma. Il perché, dal suo punto di vista, l'ha spiegato senza tanti giri di parole: il prepa dei portieri non funziona. Capello, del cui staff Negrisolo fa parte da tempo, è ovviamente intervenuto. Ma non con la durez che sarebbe lecito attendersi quando un ragazzino si permette di mancar di rispetto ad un professionista di lungo corso. O forse gli è mancata la battuta. Quella, per esempio, con cui l'Avvocato sistemò Tacconi in un periodo di papere. Zoff aveva da poco lasciato l'incarico di preparatore dei portieri per andare ad allenare l'Olimpica. Così, un sabato pomeriggio a Villar Perosa, quando l'Avvocato salutandolo gli domandò, «come va, Tacconi?», il portiere si sbagliò a rispondere, «mi manca molto Zoff». «Anche a noi» lo fulminò l'Avvocato.

STRATEGIA. Non è bello, sinceramente, che Marinelli bussi a quattrini per restare al Torino. Quel poco di interessante, molto interessante, che ha mostrato nelle apparizioni non basta giustificare un rilancio. È bene ha fatto Cravero a mostrarsi intransigente col biondino, sobillato dal papà. Ma pretendere, il neo-direttore sportivo vorrebbe, che Pinga e Tiribocchi rientrino dal Siena con il sorriso sulle labbra appare invece un po' eccessivo. Non solo Siena si sono affermati mentre al posto loro si esibivano pippe impresentabili, si guadagnando, si sono praticamente guadagnati una storica serie A. Che non siano entusiasti di retrocedere, al termi di una stagione trionfale, solo e assolutamente umano, oltre che professionale. Si può provare a fargli cambiare idea. Ma minaccia di spedirli in tribuna sembra la strategia più indicata.

CONVENIENZA. C'era una volta il mecenate, ci sono oggi i mercenari. Non sarà una definizione lusinghiera, ma come chiamarli questi presidenti che passano da una società all'altra nello sprezzo più assoluto di colori sociali, bandiere, tifoserie, identità? Dopo Calleri, Spinelli, Zamparini, è venuto il turno di P osi. Ci ha provato invano con la Fiorentina, ha inseguito senza successo Napoli, alla fine si è accontentato del Genoa. Ma il Como gli resterà per sempre nel cuore: non l'ha ancora detto? Lo dirà. La crisi del calcio è indubbiamente profonda. Ma a qualcuno continua a convenire.

LINGUAGGIO. Il corso di preparazione è terminato. Ma il debutto ufficiale sui teleschermi è rinviato, probabilità a settembre. Ricordate gli -arbitri tutor? Bettin, Guidi, Luci, Lo Bello e Nicchi, in rigoroso ordine alfabeti Da aprile avrebbero dovuto presenziare, a turno, ai spera, alle trasmissioni televisive di settore per prendere le difese della goria. Per questo hanno frequentato, pare con profitto, un apposito corso di linguaggio e gestualità presso la Maurizio Costanzo communication. Se ne riparlerà? Forse qualcuno, riscoprendo Casarin in tv, si è accorto che la credibilità non è materia d'insegnamento.

«SE RIFIUTA LE NOSTRE CONDIZIONI, NON GIOCA PIÙ». TRE ANNI DI CIMMINELLI: RICORRENZA AMARA

Il Toro: Marinelli con noi ha chiuso

Roberto Condio

TORINO

Domani, giorno di Parma-Toro e di un altro probabile passo verso l'anticipata certezza della retrocessione in serie B, sarà anche il giorno del terzo compleanno di Francesco Cimminelli padrone del club granata. Comprò il 19 aprile 2000 da Vidulich e soci Toro in serie A quasi spacciato (5 punti dalla quota-sal a 4 turni dal termine). Sei allenatori, più di partite, tanti e mille polemiche dopo, adesso la B è di nuovo dietro l'angolo. Con la prospettiva di una risalita più difficile di quella che firmò in rimonta primo tentativo il compatto gruppo pilotato da Giancarlo Camolese, poi sfaldatosi a partire dalla scorsa estate.

Intanto, il Toro che viaggia oggi verso Parma di fatto è già proiettato verso il futuro. C'è Mantovani (sicuro titolare in difesa), ci sono Omolade Campo, destinati alla panchina. A casa, oltre allo squalificato Conticchio e Vergassola infortunato polpaccio sinistro, sono rimasti gli uomini che più (Franco, Magallanes, Osmanovski, Manninger) o che sono mai serviti (Lopez, Statuto). In più, Bucci, capitano in scadenza contratto, che in questo finale di stagione lascia spazio in campo a Sorrentino e in panca a Fontana.

Fra i 21 convocati da Giacomo Ferri, pronto a vivere la prima delle sue sei partite da allenatore di serie A, figura invece Marinelli. Dopo la rottura di mercoledì sul rinnovo del contratto, la presenza dell'argentino non deve però ingannare: farà «numero», pronto solo per un'eventuale emergenza. Concretamente, nelle ultime ore non è cambiato nulla dopo che la richiesta fatta da Carlos e dal padre Hector (450 mila euro, ovvero la cifra garantita fino al 2004 dal contratto col Middlesbrough, più 50 mila di bonus per dire sì alla serie B) era andata a cozzare con l'offerta irremovibile del Toro (300 mila euro ma contratto prolungato fino al 2006).

Ieri pomeriggio, osservando allenamento del figlio, Hector Marinelli pronunciato frasi tutt'altro che belligeranti: «I soldi non sono tutto nella vita. La differenza tra le posizioni non è poi molta. Bisogna anche saporsi accontentare. Certo è che non ci è piaciuto ricatto del Toro: se non accetti, quest'anno non giochi più. Adesso, comunque, chiamiamo i procuratori e ne riparliamo». Insomma, sembrava che la notte avesse portato consiglio. Invece, niente. Perché Renato Zaccarelli dopo aver detto alle 14,30 «aspettiamo che Marinelli metta un po' di sale in ha continuato ad aspettare invano. Così come inutile è stata l'attesa al telefono Paolo Fabbri e Silvano Martina, i manager del giocatore. Il Toro chiosa: «Carlos con noi non gioca più. A meno che non accetti le nostre condizioni». Una retromarcia per la quale stanno spingendo anche i procuratori. Non fosse altro per verificare fino a che punto il Toro sia davvero intenzionato a tenere Marinelli.

Fin d'ora, invece, è sicuro che nella prossima stagione non vedremo più in granata Massimo Donati, arrivato in prestito a fine gennaio dal Parma via Milan. Per l'ex prodigio atalantino, in ombra o un anno e mezzo, quella di domani sarà comunque una partita speciale: «Nei miei pochi mesi a Parma non sono riuscito a dare quanto speravo. Ho motivazioni vendere, forse persino più miei ex compagni che pure lottano per la Champions League. Ne ho sentito qualcuno: pensano di fare una passeggiata, dopo quel 4-0 dell'andata. Noi, però, vogliamo fare una figuraccia. E se almeno pareggiamo, pago la cena a tutti».

CON GLI SCONTI GRANDI NAVI VELOCI, LA SARDEGNA NON È MAI STATA COSÌ VICINA.

Approfitta le straordinarie occasioni che GNV mette a disposizione per la Sardegna.

Tutto l'anno sulla GENOVA/OLBIA, moto grandi viaggiano prezzi piccoli.

Auto	A	B	C
A2	~~99€~~	~~129€~~	~~149€~~
A1	79€	97€	129€

Moto	A	B	C
M2	~~49€~~	~~59€~~	~~79€~~
M1	37€	44€	59€

In alta stagione la poltrona sulla tratta GENOVA/OLBIA costa € anziché 77€.

Per i nati e residenti Sardegna sconto 30% valido anche in stagione* sulle tratte GENOVA/OLBIA e GENOVA/P.TORRES di applicabilità disponibili presso le viaggi

10 ANNI A 3 STELLE

GRIMALDI GROUP

SARDEGNA | SICILIA | SPAGNA | TUNISIA

GRANDI

DOMANI LA SIMEONI FESTEGGIA I 50 ANNI: NEL 1978 DIVENNE PRIMATISTA DEL MONDO DI SALTO IN ALTO SUPERANDO A BRESCIA L'ASTICELLA POSTA A 2,01

Il volo di Sara continua «Allo sport dico grazie»

Ricordi e pensieri di un'atleta che ha segnato una grande svolta
«Mi allenavo tre ore al giorno, ma i risultati ripagavano i sacrifici
Adesso per molti è quasi un gioco, difficile farsi coinvolgere»

4 agosto 1978: Sara Simeoni supera a Brescia l'asticella a 2,01. È il nuovo record del mondo la consacrazione di una campionessa che nel 1980 vincerà l'oro olimpico

Giorgio Barberis

STASERA a Formia sarà gran festa. Sara Simeoni festeggia i 50 anni (in realtà li compirà domani) e simpaticamente ha cercato di raccogliere intorno a sé gli amici di ieri e di oggi. Mezzo secolo di vita merita indubbiamente un momento di riflessione, [illegible] più per [illegible] donna che, ottenendo 25 anni fa con 2,01 il record [illegible]ndiale del salto in alto, ha forse più di ogni altra contribuito a far «leggere» in maniera differente e più matura lo sport femminile in Italia.

Le avvisaglie [illegible] un'emancipazione sportiva che stava lievitando sono diventate con lei realtà. Splendida realtà. Non più occasionali interpreti, anche a buoni livelli, di sport, ma donne convinte di potersi misurare in ogni disciplina, senza paura di «rovinare» il proprio fisico e perdere in grazia. Anzi. Una svolta epocale, insomma, dovuta anche all'umanità e alla semplicità di una donna che ha sempre continuato ad essere se stessa, evitando di farsi travolgere dalla popolarità. Un esempio che ancor oggi resta per certi versi unico.

«Ho praticato lo sport in [illegible] certo modo, questo [illegible] vero - racconta [illegible] Simeoni - senza fare calcoli. Mi andava [illegible] farlo e, per dirla tutta, mi ritenevo anche fortunata rispetto alle altre. I genitori mi [illegible] stati vicini, mi hanno incoraggiato e io mi sentivo responsabile della scelta fatta non essendo figlia unica. Per me lo sport ha rappresentato anche il modo di uscire di casa, di godere di una certa libertà e questo a priori avrebbe compensato eventuali risultati che non fossero arrivati».

Invece i risultati ci sono stati, eccome. Un susseguirsi di stagioni in crescita. Parlare del 1978 come dell'anno magico sarebbe senz'altro riduttivo anche se già in febbraio, uguagliando il limite mondiale [illegible] coperto (1,95) Sara diede l'impressione della potenzialità, fisica e mentale, per la grande impresa. Sesta all'Olimpiade di Monaco '72 con 1,85 e seconda a Montreal '76 con 1,91, il 4 agosto, appunto del 1978, a Brescia Sara arrivò al record mondiale, a far meglio della tedesca orientale Rosemarie Ackermann, unica donna fino a quel giorno ad aver violato il «muro» dei 2 metri. Un record poi ripetuto, 27 giorni dopo, a Praga dove era in palio il titolo europeo e in pedana c'era anche la Ackermann, grandissima campionessa, che al terzo salto a 2,01 tenne tutti con il fiato sospeso fallendo di un nonnulla il tentativo che avrebbe riaperto [illegible] discorso sulla leadership appena ribadita dalla Simeoni.

«Ho sempre avuto un carattere istintivo, una cosa se mi va di farla la faccio - prosegue la veronese - come quel giorno a Praga quando mi sentivo così sicura e serena che decisi di "passare" quando l'asticella fu posta a 1,97». Una scelta che, probabilmente, contribuì a creare incertezze nel-

«Oggi ci si lamenta della carenza di impianti ma a mancare sono i ragazzi che [illegible] sentono poco considerati»

«Ai miei tempi la gente riempiva gli stadi e le gare andavano in diretta tv Nebiolo condizionò anche il mio matrimonio»

la Ackermann. Ma questa è storia di una gara fra tante, forse neppure la più bella perché se a Mosca '80 la Simeoni conquistò soffrendo un titolo olimpico che tutti ritenevano scontato, il salto forse indimenticabile resta legato a Los Angeles '84, a quei 2 metri superati ancora [illegible] volta per vincere un'altra medaglia d'argento a dispetto, più che dell'età, degli acciacchi legati a una carriera sulla quale non si era mai risparmiata.

«Mi allenavo tre ore al giorno, tutti i giorni: [illegible] Verona dividevo il Bentegodi con la squadra di calcio. Ma guai a calpestare l'erba. E Formia [illegible] diventata la mia seconda casa. Spesso gli allenamenti erano doppi, mattina e pomeriggio, poi [illegible] sera arrivato stremata, giusto con l'energia per buttarmi sul letto e crollare addormentata. La mia vita sportiva è durata due decenni, dai 13 ai 33 anni. Senza pause, se non quando erano gli acciacchi a bloccarmi. I risultati comunque finivano per ripagarmi dei sacrifici».

Un esempio, senz'altro. Tanto più perché Erminio Azzaro, diventato tecnico per amore (galeotto fu un periodo [illegible] allenamenti [illegible] Sochi, sul [illegible] Nero, quando ancora lui era validissimo esponente del salto in alto al maschile) [illegible] successivamente responsabile della specialità, era inflessibile (temeva di poter [illegible] accusato di "favoritismi...»).

«Oggi - analizza Sara - mi guardo intorno e mi lascia perplessa vedere come per troppi allenarsi sia quasi un gioco. Ci si lamenta che non ci sono più campioni scomodando la carenza di impianti, [illegible] [illegible] è così. Impianti ce ne sono, molti più di quando io saltavo. Ma allora c'era tutta una generazione, non soltanto due o tre di noi, con qualcosa da dire. Adesso mancano i ragazzi, quelli che ci [illegible] si sentono poco considerati. [illegible] stessa fatico a farmi coinvolgere. Vorrei far capire a tutti quanto lo sport mi abbia [illegible] a fidarmi di più delle mie capacità».

Sara Simeoni [illegible] paio d'anni fa ebbe una proposta per candidarsi alla presidenza della federazione. Non accettò («Non sono masochista, quello non è il mio ruolo») e l'atletica ha continuato pericolosamente a sbandare, la barca a fare acqua [illegible] a inabissarsi. «Certo - rimpiange - ai miei tempi [illegible] un'altra cosa: allora la gente riempiva gli stadi e la televisione trasmetteva i meeting in diretta. Nebiolo mi costrinse persino a un compromesso quando decisi di sposarmi: [illegible] Erminio avevamo scelto [illegible] chiesetta, una cerimonia semplice. Il Presidentissimo avrebbe voluto invece lo stadio Olimpico. Il compromesso fu la chiesa di sant'Anastasia, con 150 persone». Molte delle quali si ritroveranno appunto stasera a Formia per ricordare il bel tempo che fu. «Capita di sentirsi [illegible] l'uno e con l'altro - conclude Sara - e di dire: poi ci vediamo. [illegible] rimanda e non avviene mai. Ecco perché con Erminio abbiamo pensato che questo compleanno valeva la pena, come riferimento per [illegible] di rivedersi tutti. A proposito, ma dopo - dico dopo che hai compiuto il mezzo secolo - cambia qualcosa?». Tranquilla Sara, [illegible] [illegible] spirito è quello [illegible] il tuo, tutto resta e resterà come prima.

L'EX RESPONSABILE DELL'ANTIDOPING AMERICANO RIVELA NUMEROSE IRREGOLARITA' COPERTE DALLE AUTORITA': PAGO' PER TUTTI BEN JOHNSON

«Dopati Lewis e altre star Usa»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

LA medaglia d'oro tolta a Seul dal petto di Ben Johnson finì su quello di un altro dopato, Carl Lewis, già noto come il "Figlio del Vento". E' il succo di un'inchiesta pubblicata dalla rivista americana Sport Illustrated, che in pratica accusa le autorità olimpiche degli Stati Uniti di aver coperto le violazioni dei propri atleti, lasciando che il mondo si ripulisse la coscienza creando e distruggendo mostri di altri paesi.

La denuncia nasce dalle carte del dottor Wade Exum, dal 1991 al [illegible] direttore dei controlli antidoping nel Comitato Olimpico americano (Usoc), che ha consegnato a Sport Illustrated circa 30 mila pagine per provare l'imbroglio. Secondo Exum, oltre 100 test dal 1988 al 2000 erano risultati positivi per varie sostanze vietate e riguardano atleti americani poi vincitori di 19 medaglie olimpiche. Nei campioni prelevati a Carl Lewis, per esempio, sempre secondo il dr. Exum erano state ritrovate tracce di tre stimolanti proibiti - pseudoefedrine, efedrine e fenilpropanolamine - durante le qualificazioni olimpiche del 1988. Prima l'Usoc ne decretò la squalifica, ma poi accettò la tesi d'appello dell'atleta che sosteneva di [illegible] ingerito le sostanze senza saperlo, prendendo medicine contro il raffreddore. E a Seul, Lewis vinse poi la medaglia d'oro dei 100 metri, tolta a Johnson, e quella del salto in lungo. Il Figlio del Vento [illegible] ha commentato la notizia, ma il [illegible] manager Joe Douglas ha ribadito che Lewis non aveva mai preso nulla per migliorare le proprie prestazioni.

Anche Joe DeLoach, che si allenava con Lewis, era risultato positivo alle stesse sostanze e pure lui era stato perdonato, vincendo poi i [illegible] ai Giochi '88. Stesso discorso per Andre Phillips, positivo alle pseudoefedrine durante le qualificazioni dello [illegible] anno: fece appello, venne perdonato e a Seul spodestò Edwin Moses dal trono dei 400 hs. Pare anche che il direttore esecutivo dello Usoc, Baaron Pittenger, avesse addirittura scritto una lettera ai tre atleti nella quale li avvertiva che erano risultati positivi, ma li rassicurava che avrebbero gareggiato.

Stimolanti proibiti erano comparsi anche nei campioni prelevati alla tennista Mary Joe Fernandez, [illegible] alle Olimpiadi '92, ma anche lei sostiene di averli ingeriti [illegible] [illegible] insieme allo solito medicine contro il raffreddore.

Finale dei 100 ai Giochi '88: da destra Johnson (poi squalificato), Lewis e Christie

Diverso è invece il caso del calciatore americano Alexi Lalas, che giocò anche nel campionato italiano con il Padova: nel 1992 gli fu riscontrato un livello elevato e sospetto degli ormoni testosterone ed epitestosterone, ma ricevette [illegible] ugualmente il permesso di giocare alle Olimpiadi perché, almeno secondo l'agente Richard Motzkin, «era stato soltanto un valore alterato e non dovuto all'assunzione di sostanze vietate». Discorso simile per il lottatore Dave Schultz, che era risultato positivo allo stimolante Fertermina, ma ricevette solo una lettera di rimprovero e continuò a gareggiare.

Ci si chiede perché certe rivelazioni emergano soltanto [illegible]. Di certo il dottor Exum potrebbe aver avuto dei motivi personale per pubblicare questi scottanti documenti. Nel 2000 l'Usoc affidò tutti i controlli antidoping a [illegible] nuova struttura, la US Antidoping Agency, licenziando Exum che fece causa sostenendo di essere stato messo da parte per ragioni razziali. Respinta la sua tesi dai giudici, Exum ha deciso di rivolgersi ai media: «Non volevo far [illegible]i - ha spiegato - ma ora vedremo se questo scandalo servirà a cambiare il sistema». Secondo Dick Pound, capo della World Antidoping Agency, le motivazioni di rivalsa personale di Exum non cambiano la sostanza dei suoi documenti: «E' emerso quanto molte persone sospettavano sul Comitato Olimpico Usa, c'era una copertura degli abusi. Ora più cose verremo a sapere e meglio sarà. Così forse la smetteranno».

TERZO RITIRO DEL PIU' GRANDE CESTISTA DI SEMPRE

A 40 anni Jordan dice basta «E stavolta non tornerò più»

FILADELFIA

L'ultimo atto sul parquet, il palco[illegible] della [illegible] vita. Stavolta [illegible]chael Jordan, il più grande cestista di tutti i tempi, ha detto davvero addio al basket e non tornerà più indietro. L'ha promesso al termine dell'ultima partita di ieri notte, chiusa con la sconfitta dei suoi Washington Wizards in casa dei Philadelphia 76ers (107-87), nella quale «Air» ha realizzato 15 punti, gli ultimi della sua lunga carriera nella Nba. Il risultato, tuttavia, [illegible] [illegible]ypico e i 21.257 spettatori presenti al First Union Center [illegible] Filadelfia sono stati tutti per lui nei tre lunghissimi minuti di applausi, una «standing ovation» [illegible] dicono gli americani, che il pubblico gli ha voluto tributare, scandendo rit[illegible] il suo nome quando il campione sulla linea dei tiri liberi ha realizzato gli ultimi canestri della sua vita cestistica tra i professionisti. Poi lacrime sugli spalti e un'emozione visibile anche sul viso di Jordan: a 40 anni, compiuti il 17 febbraio scorso, l'uomo dei record volta pagina.

E pare davvero che questa volta [illegible] l'addio definitivo. Jordan si [illegible] infatti già ritirato nel '93 e poi di nuovo nel '99, uscito di scena volontarie per dedicarsi al baseball e al golf. Ma in entrambi in casi [illegible] aveva resistito lontano [illegible] mondo dei canestri, che per quindici stagioni lo ha eletto sovrano assoluto. Nella sua straordinaria carriera, Michael Jeffrey Jordan - originario di Brooklyn, New York - ha vinto praticamente tutto: il titolo universitario Ncaa nell'82 segnando il [illegible] della vittoria per il suo college di North Carolina, poi due ori olimpici ('84 e '92) e sei titoli Nba ('91, '92, '93, '96, '97, '98), tutti con i Chicago Bulls, la squadra alla quale Jordan ha legato la propria immagine. [illegible] è anche stato per dieci volte il miglior realizzatore della Nba (con 32.292 punti in 15 stagioni), con record di 63 punti a Boston contro i Celtics il 20 aprile [illegible]6. Per 5 volte è [illegible] votato [illegible] miglior giocatore del campionato, per 6 il numero uno delle finali Nba e per [illegible] il migliore dell'All Star Game, la parata delle stelle Usa.

[illegible]a carriera inimitabile, quella di Mike Air, per molte stagioni l'atleta più pagato al mondo, anche 60 miliardi delle nostre vecchie lire per un solo campionato. [illegible] basket [illegible] la mia vita, il mio compagno più fedele - ha detto [illegible] Jordan dopo l'ultima recita -. Ma anche dalle persone care ci si deve separare. Stavolta è finita sul serio, [illegible] vestirò più altre magliette. Il basket mi ha dato tantissimo, in termini di rispetto e di fatica, ma anche molte cose materiali. Ora però è giusto dire basta». (gio. vlb.)

TENNIS: OTTAVI DI FINALE

[illegible] Montecarlo [illegible]

MONTECARLO

Uno sprazzo di azzurro nel grigiore del tennis italiano viene dal Torneo di Montecarlo, fondo in terra, montepremi 2,450 milioni di dollari. Filippo Volandri, che già aveva stupito eliminando l'argentino David Nalbandian (n. 12 del mondo), ha continuato ieri [illegible] [illegible] marcia vittoriosa battendo negli ottavi (7-5, 6-3) anche lo svedese Magnus Norman, che meno di tre anni fa era il numero 2 al mondo e che appena mercoledì aveva fatto fuori Guga Kuerten.

L'impresa del ventiseienne livornese merita di essere narrata nel dettaglio. Volandri è andato [illegible] vantaggio 5-1 nel primo set [illegible] [illegible] anche avuto [illegible] palla del set sul 40-30, quando Norman si è ridestato con un parziale di 14 punti a zero che gli ha consentito di risalire fino al 5 pari. A quel punto pareva finito il sogno dell'azzurro, che invece ha strappato il servizio allo svedese e chiuso il set senza andare al tie-break. Rinfrancatosi, Volandri [illegible] tenuto [illegible] mano le sorti del match, sfruttando anche la stanchezza di Norman per la sua precedente impresa contro Kuerten. Lo svedese ha resistito fino al [illegible]-3, prima di arrendersi all'azzurro che ora nei quarti, contro l'americano Vincent Spadea, potrebbe stupire ancora.

·S

■ [illegible] [illegible]. Dopo la Fifa, anche l'Uefa ha sospeso l'Azerbaigian da tutti i tornei internazionali per «gravi pressioni».

■ IL [illegible] RICORRE. Ricorso in Lega [illegible] Catania: chiede la vittoria a tavolino perché sabato il Siena avrebbe fatto giocare Luigi Martinelli squalificato.

■ CICLISMO: 1° PETACCHI. Giro di Aragona, 2ª tappa: 1. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo), 2. Edo (Spa), 3. Fontanelli, 5. Fantani; Piepoli resta leader. Settimana Lombarda, 1ª tappa: 1. Ivan Ravaioli (Mercatone Uno Scanavino).

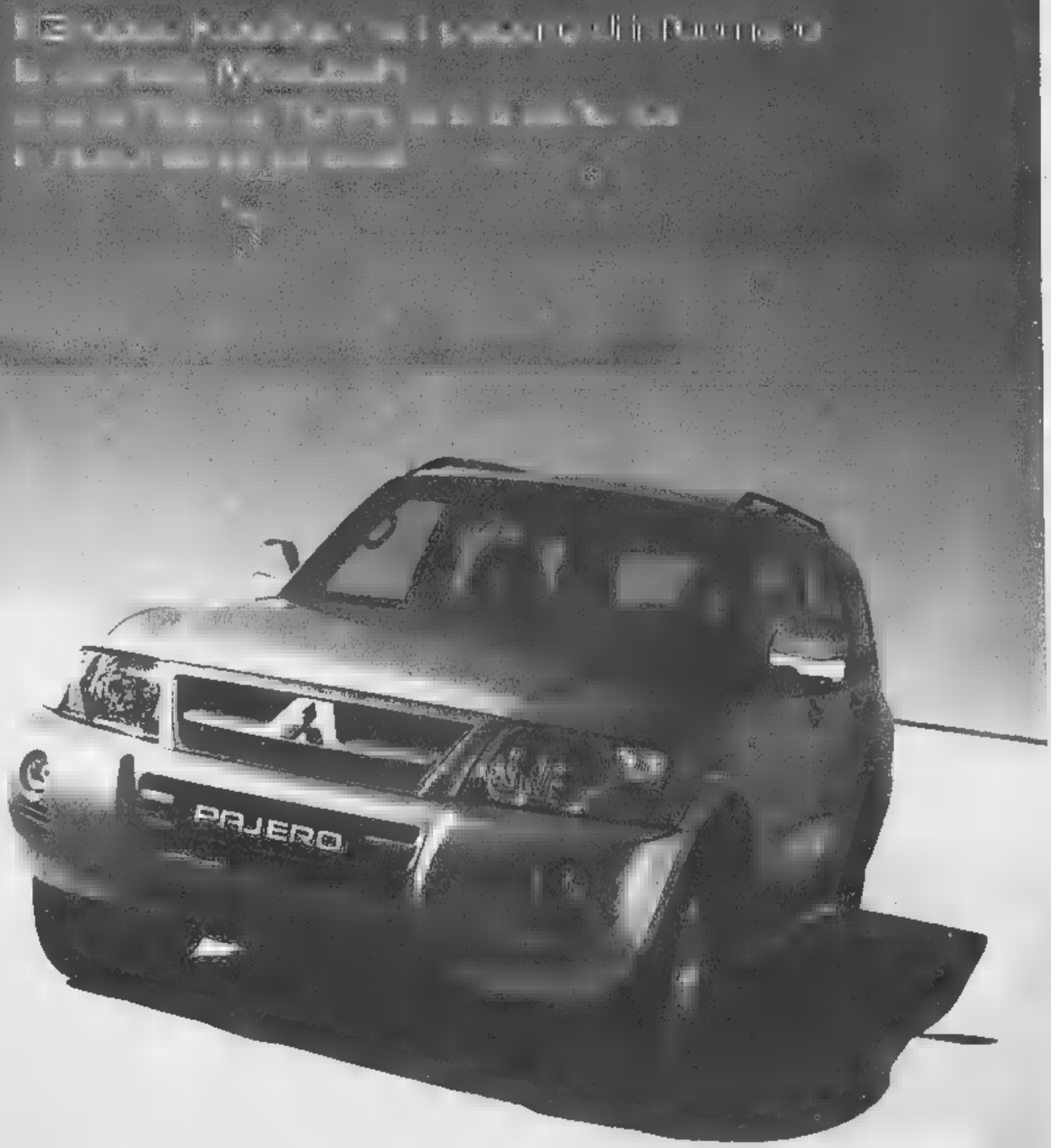
■ BASKET: MENO STRANIERI. Svolta della Federbasket: gli extracomunitari passeranno nel [illegible] da 4 a 2. L'anno prossimo 2 squadre retrocederanno dalla A alla Legadue, 8 andranno ai playoff.

■ EUROLEGA. Top 16, ultimo turno: Olimpia Lubiana 79-75, Benetton Tv-Virtus Bo 98-76. Il 9-11 maggio a Barcellona, semifinali Benetton Tv-Montepaschi Si, Cska Mosca-Barcellona.

■ NUOTO: AI MONDIALI. Per i Mondiali [illegible] Barcellona (20-27 luglio), convocati gli azzurri Boggiatto, Brembilla, Cappellazzo, Fioravanti, Galenda, Lanzarini, Magnini, Merisi, Minotti, Nalesso, Pellicciari, Rosolino, Rummolo, Scarica, Terrin, Vismara, le azzurre Cappa, Chiuso, Farina, Messari, Parise, Pellegrini, Segat, Striani e Vianini.

■ IPPICA: LA TRIS. Ieri a Modena (trotto), combinazione vincente 18-6-13, quota € 662,68.

M.M. Automobili Italia
Vi invita nella nuova
sede della
Filiale Mitsubishi
di Torino
In Corso Taranto, 33.



esposizione ■ vendita
tel. 011 2688625

Servizio
tel. 011 2688623

Magazzino
tel. 011 2688619

MITSUBISHI MOTORS

M.M. Automobili Italia
Società del Gruppo Koelliker

KOELLIKER MULTIMEDIA

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

LIGURIA

ALBENGA, vicinissimo mare, bilocali ristrutturati a nuovo, bei terrazzi soleggiati, posto auto. Vista mare. Area Casa 0182.555.627.

ANDORA Immerso nel verde trilocale arredato con ampio terrazzo e box. Affiliato Fondocasa 0182.661.022.

ANDORA Impresa vende ultimi rifiniti appartamenti mono-bi-tri-quadrilocali con ampi terrazzi direttamente sul mare. Coll. 360.304.1040.

ANDORA in prestigioso contesto ampio bilocale arredato con terrazzo vista mare. Affiliato Fondocasa 0182.661.022.

ANDORA posiziona irripetibile, fronte mare, vendesi stupenda villa composta; due appartamenti, ubicata lussuosamente. Tel. 349.7[redacted].

BORGHETTO SANTO SPIRITO a pochi passi dal mare minialloggio, ideale seconda casa Euro 108.000,00. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a soli 200 mt dal mare ampio bilocale con balcone. Ottima esposizione Euro 144.000,00. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO SANTO SPIRITO centro Loano (Sv) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire [redacted] Euro 131.700,00. Tel. 019.676 840 - www.impresacappelluto.com

CERIALE fronte mare vendesi bilocale mq 60, 3° piano, [redacted] balconata, stupenda vista mare Euro 140.000,00. Simec 0182.931.226.

CERIALE vendesi ampio [redacted]ale sulla [redacted] principale, riscaldamento autonomo, no spese condominiali. Tel. 0182.930.895 - 339.462.4654.

DIANO MARINA 200 mt mare nuova costruzione in splendida palazzina proponiamo bilocali con [redacted] box. [redacted]se.it - tel. 0182.645.994.

DIANO [redacted] 3 km [redacted] porzione di casa, grande [redacted] vista mare. Ristrutturata. Tel 0183.498.869 - 339.768.6500.

[redacted] [redacted] storico 50 mt mare piano ultimo, [redacted] trilocale climatizzato, ascensore Euro 360.000,00. Delta 019 670 353.

LOANO collinare casa indipendente composta 3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina 2 terrazzi, meravigliosa vista mare. Finemente ristrutturata Euro 222.000,00. Tel. 0182.992.161.

LOANO
complesso residenziale in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 mt dal mare
centrale immerso nel verde
PRESA FRESIA
vende direttamente alloggi e box
tel. 018.676.6039 - 335.816.4289
fratres@tin.it

LOANO corso Europa 60 mt [redacted] piano 5° grande trilocale vista mare Euro 388.000,00. Delta 019.670 353.

LOANO [redacted]mente da impresa, prenotiamo alloggi di nuova costruzione, ottime rifiniture, inizio lavori maggio 2[redacted]. Tel. 010 677.599 - 339.189.5414.

LOANO lungomare, in casa d'epoca con ascensore stupendi [redacted] fronte [redacted], completamente ristrutturati. [redacted] 019 671.604. - 335.816.2280.

LOANO vendo da impresa appartamenti a partire Euro [redacted].090[redacted] [redacted]lo 600 metri mare. Alla prenotazione blocco prezzo fino consegna. Tel. 019.674.084 - 338.613.1106.

LOANO 100 mt mare bilocale classico (arredamento nuovo) Euro 186.500,00. Delta 019.670 353.

NOLI
nell'antica repubblica marinara a 200 mt dal mare, vendiamo alloggi di nuova costruzione residenziale da impresa. Tel. 019.677 809 - 339.189.5414.

[redacted] [redacted]RE / Loano, [redacted] alloggi di nuova ristrutturazione. Progettiamone 019.616.984.

PRIVATO vende 2 km [redacted] Lorenzo al Mare, alloggio nuovo 90 mq, giardino piscina, box. Tel. 338.757.2766.

ITALIA

ATTENZIONE !!!! Sardegna mare euro 5.000,00 subito nuovo accogliente bilocale con tettuccio anche autofinanziabile. Tel. 335/536.2635.

SARDEGNA [redacted] Porto Rafael, sul mare cristallino con splendida spiaggia sabbiosa, vendiamo bilocali e trilocali arredati. Ampie terrazze. Prezzi concorrenziali. Telefonare 030.300.998.

SARDEGNA villetta personalizzabile fronte [redacted] Ashrara Euro [redacted] subito giardino pergola posto auto. Tel. [redacted]5.536.2635.

COSTA AZZURRA

A. CANNES SUR MER splendida nuova occasione, in prestigioso condominio immerso nel verde, in comprensorio signorile, con piscina, a soli 50 mt mare, magnifici monolocali, con grandi terrazze soleggiatissime a partire da € 65.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit.immo.it

A. CANNES
Eccezionale opportunità da [redacted]mento / vicanza, in prestigioso residence fronte mare, rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 85.000,00. Gestione [redacted] garantita [redacted] da primario leader operatore europeo 'Pierre & Vacances' ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. [redacted] LES PINS signorile palazzina completamente ristrutturata, [redacted] magnifico giardino, a 300 mt mare con spiaggia di sabbia, magnifici bilocali da € 135.000,00. ISIT 800.777.510.

A. MENTONE splendido bilocale, con grande terrazza vista mare, esposizione sud ottimo stato, cucina arredata, € [redacted]. Isit [redacted]0 - www.isit-[redacted].

A. NIZZA occasione, [redacted] mt mare, seconda fila, in prestigiosa palazzina d'epoca in [redacted] completa ristrutturazione, con eleganti finiture, bi / bilocali anche duplex, con scorcio mare laterale, da € 85.000,00. ISIT 800.777.150.

AREA CASA [redacted] Mentone, vicini mare, nuovi appartamenti pronta consegna Euro 96.000,00. Terrazze vivibili. Garage. Affrettatevi!

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet stupendo bilocale fronte mare. Incantevole vista mare / porto terrazza Euro 95.000.[redacted]

CANNES Croisette in palazzo appartamento cucina soggiorno camera da letto E[redacted] 110.000,00 Christophe 348.775.6635 - 0033.613.609.533.

MENTONE Garavan raro [redacted] fronte mare grande bilocale da ristrutturare: 9 vani da non perdere Euro 115.000,00. Meeting 0033.492.100 807.

NIZZA (rue [redacted] France) [redacted] trilocale 85 mq 4° piano interamente rinnovato, cucina arredata, 2 terrazzi, cantina Euro 180.000,00. Tel. 0033.660.080.149.

NIZZA vicino promenade bilocale fantastico terrazza, mare garage Euro 165.000,00. Giovanni 0033.612.103.985.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AL[redacted] TO - SV uscita Carmagnola capannoni nuovi mq. 800; 1.600; 2.000. Ampio piazzale. Tel. 0174.564.043.

LOCALE Cascine Vica seminterrato, luminoso mq 90 circa, adatto magazzino-deposito, laboratorio, lavorazioni silenziose, libero. Vendiamo, ottime condizioni. Isit Srl 339.460.4584 - 011.809.4443.

VENDESI capannone industriale di 600 mq. zona Moncalieri [redacted] tangenziale. [redacted].532.3370.

IMMOBILIARE AFFITTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontrocasa Promogroup 011.701.853.

[redacted]

ACQUISTASI [redacted] per la costruzione di un capannone di 2000 mq (minimo) prima cintura di Torino Tel. 338.689.3585

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro Rubiolo Immobili 011.751.826.

[redacted] centrale immobilietto signorile angolo cottura, bagno. Affittasi transitorio a referenziatissimi. Isit Srl 339.460.4584 - 011.809.4443.

[redacted] Monastero [redacted] [redacted], [redacted], due camere, doppi servizi. Tel. 335.539.3548.

PRIVATO affitta alloggio ammobiliato e non, mq. 50 Via Carlo Alberto. Tel. 011.540.7382 - 011[redacted].

[redacted]

AFFITTO Diano Marina casetta arredata 120 mq per 6 [redacted], mensilmente, posto auto Tel. 339.[redacted].

COSTA AZZURRA

MENTONE Garavan fronte mare monolocali / bilocali bilocali da affittare quindicina o mensili da aprile a settembre. Meeting 0033.618.865.

[redacted] UFFICI [redacted]

AFFITTASI locali uso [redacted]ficio [redacted] centrale circa mq 600. Tel. 335.142.7713 ore ufficio.

AFFITTASI San Gillio strada Pianezza capannone industriale mq 740 completo di uffici impianti compl. Tnt 011.561.9029.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville vuoti e arredati per [redacted] referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. [redacted] 0[redacted].853.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] [redacted] auto fuoristrada da contanti vettura immediata corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.516.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima [redacted] pagamento contanti. Corso Montegrappa 28 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

[redacted]DI[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817.1643 - 011.689 664.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES 10

[redacted]i camere, appartamenti, bungalow direttamente sul mare. [redacted] [redacted] ti. Tel. 0182.583.213.

[redacted] - Hotel Coral - 3 stelle. Vicinissimo mare. Signorile, climatizzato. Camere tv, frigo - bar. Rinomata cucina. [redacted]fer[redacted] Pasqua, 25 Aprile, 1 Maggio, 3 giorni pensione completa Euro 125,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

MATRIMONIALE 11

A. ALESSANDRO 52enne, giornalista, sta[redacted] incontrerebbe donna, max 60enne, [redacted], per rivivere emozioni [redacted] tempo dimenticate, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011[redacted]17.

A. FEDERICA 32enne, biologa, conoscerebbe max 55enne, curato, brillante che divorziato [redacted] [redacted] rapporto sentimentale, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.309.9817.

A. [redacted] 48enne, impiegato banca, ben posizionato, incontrerebbe max 50enne, spontanea, per iniziare relazione, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.309.9817.

A. SIMONETTA 37enne, diplomata, segretaria, carina, bel[redacted] no[redacted], cerca max 45enne, sportivo, desideroso formare famiglia solida, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.309.9817.

ANTONELLA 42enne, insegnante, divertente, dolce, innamorata della vita, amante famiglia, cucina, vari valori, cerca compagno serio, scopo matrimonio. CMS Punto d'Incontro Amicizia Tempo Libero 011.569.0919.

FRANCESCA 24enne interniera, bruna capelli lunghi, dolce, romantica, altruista, sportiva, cerca compagno maturo, motivato, scopo matrimonio. CMS Punto d'Incontro Amicizia Tempo Libero 011.569.0920.

VARIE 13

A.A.A. AMICI Centro Aggregazione garantisce [redacted] della persona desiderata creando piacevoli situazioni d'incontro finalizzate ad amicizia, convivenza, matrimonio. Tel. 011.590.115.

A.A.A. [redacted] **M.C.** 011.334.632 acquista [redacted], arg[redacted], monete, pi[redacted] in contanti. Corso Peschiera, 169 Torino.

[redacted] **ALBA GIOIELLI** 011.322.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 85.

[redacted] **OREFICERIA GEMA** 011.650 2212 [redacted] quista: oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. [redacted]adama Cristina 42.

ORO, [redacted] medaglie, preziosi, compro contanti [redacted] prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. [redacted] 011.561.3065. Aperto Domenica.

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE [redacted]ALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli [redacted] comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

[redacted] **conoscere** la storia di tutte le regioni [redacted] **scoprire** le tradizioni locali e la gente che le tramanda [redacted] **viaggiare** diventando autore di emozionanti scoperte [redacted] **vedere** capolavori che vi aspettano in ogni provincia [redacted] **comprare** i prodotti della fantasia artigiana [redacted] **dormire** nei luoghi che fanno sognare [redacted] **mangiare** dove i sapori hanno il carattere della loro terra [redacted] **percorrere** i sentieri incontaminati dei parchi naturali

La guida del Lazio da martedì 15 aprile in edicola con

LA STAMPA

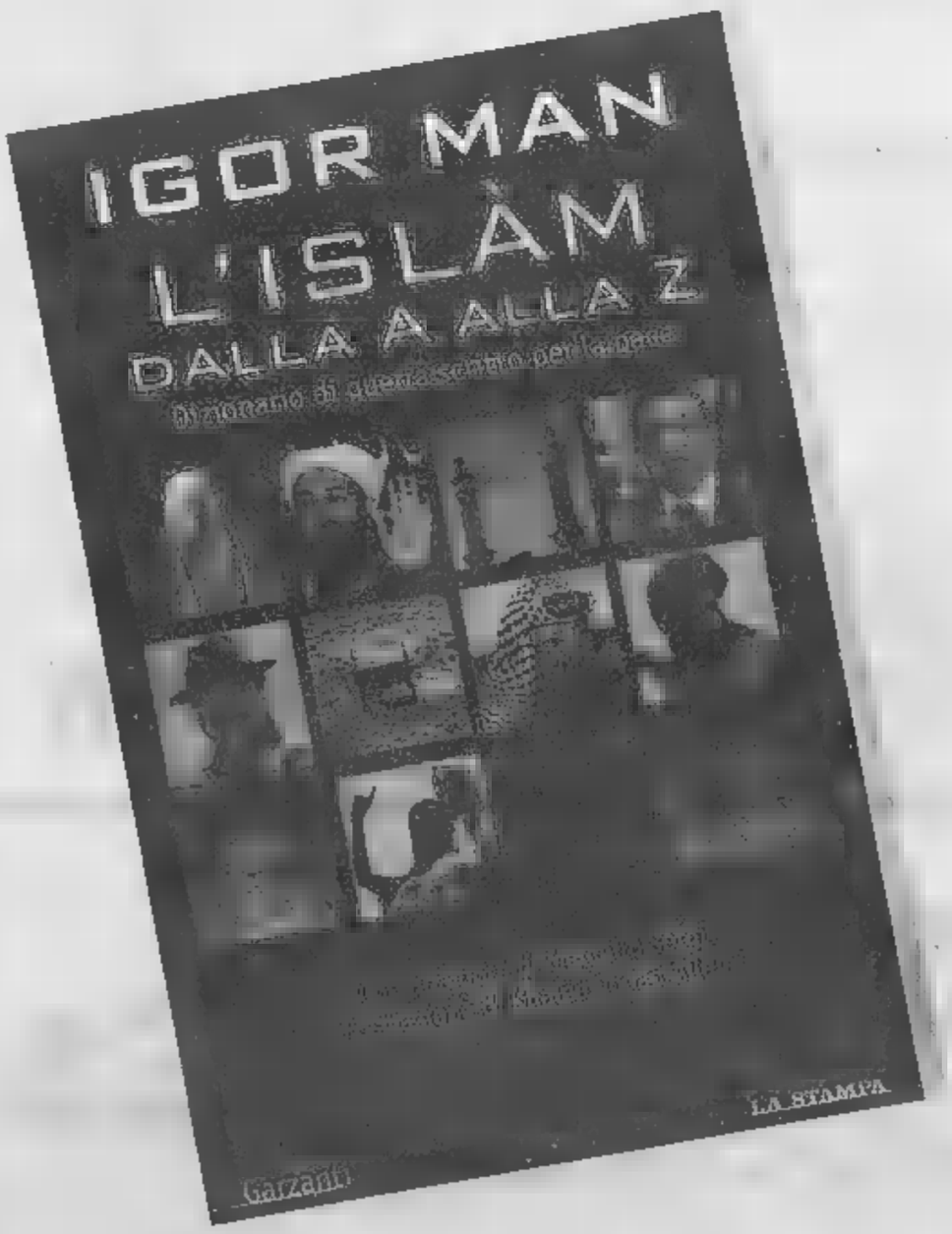
ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il p[redacted] del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19

Gli abbonati [redacted] riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a [redacted] rata. Pagamento in contrassegno di € 9,00 compresa spese di spedizione

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN [redacted] NARE INFORMATI



"Questa non è un'enciclopedia né tanto meno un "libro-verità" sull'islàm. E' soltanto il tentativo di aiutare chi legge il giornale, ascolta la radio, vede la tv e si imbatte continuamente in parole arabe, in sigle spesso indecifrabili o, peggio, tradotte tanto ambiguamente da confondere le idee. Aiutare il grande pubblico che consuma informazione a districarsi meglio nel labirinto quotidiano della notizia; aiutarlo a farsi un'idea un po' più precisa, anche se (necessariamente) sommaria, dell'islàm - giustappunto. Un tentativo onesto di mondare, per quanto possibile, dall'equivoco l'informazione quotidiana."

Igor Man

Igor Man
L'islàm dalla A alla Z

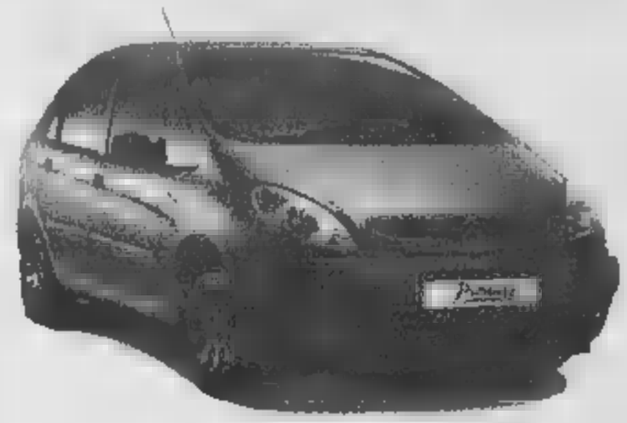
Prefazione [redacted] Marcello Sorgi

dal 10 aprile in edicola con La Stampa a Euro 3,90

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Per informazioni i lettori e gli abbonati potranno rivolgersi al numero verde 800.011959

EURO RSCG

Perché Citroën è la N°1 nell'incremento delle vendite?*



Un capolavoro
Il design particolarissimo di quest'auto è un pezzo davvero unico.
Fortunatamente, disponibile per tutti.
CITROËN PICASSO.

Citroën Xsara 1.4 HDi SW Clim da € 14.950

L'unica SW Common Rail del mercato a meno di 15.000 €:
scoprite la tecnologia HDi, il diesel Common Rail più moderno ed ecologico.
CITROËN XSARA 2000.

Citroën C5 Anniversaire da € 19.930

L'auto più confortevole del mercato:
godetevi l'agilità del motore 2.0 HDi Common Rail e il massimo confort della sospensione idrattiva 3, il computer di bordo, il climatizzatore automatico bi-zona e dell'evoluto sistema hi-fi.
CITROËN C5 ANNIVERSAIRE.

In Aprile approfittate degli eccezionali Citroën: 3 anni di bollo e I.P.T.**

Con le soluzioni d'acquisto Citroën Finanziaria: estensione di garanzia, per tutta la durata del finanziamento, a € 9 al mese.***

*Incremento gennaio + marzo 2003 rispetto a gennaio + marzo 2002: +80,35%. Fonte UNRAE (27/03/2003).

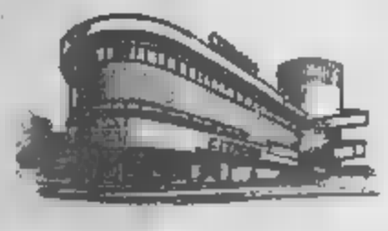
Offerta valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 30/04/2003. Le foto sono inserite a titolo informativo.**Parte fissa dell'imposta provinciale di trascrizione. ***Escluse C5 e C8 e le categorie riportate nelle Condizioni Generali del Contratto di Garanzia Citroën.

2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO
Citroën Finanziaria. *Soluzioni d'acquisto.*

Offerta valida solo per il mese di aprile.

CITROËN
www.citroen.it

RUSPA AUTO



concessionaria CITROËN

ruspa.citroen.it

corso Vigevano 62 Torino tel. 011 2674711 ruspa@citroen.it

VORRESTI 8 BOCCHE?
19 APRILE POMERIGGIO CIOCCOLATO PARTY.

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Polemica in Circoscrizione

Giovanni Barrocu (Ds) si è dimesso da Coordinatore della IV Commissione della Circoscrizione 10. «Non condivido il comportamento del presidente Trombotto e del direttore della Circoscrizione, che impediscono con metodo bulgaro ed antidemocratico di svolgere in piena libertà il mandato»

Chiude l'anagrafe

Dal 5 maggio e per 45 giorni gli uffici anagrafici della Circoscrizione 8 in via Guido Reni 96/15 resteranno chiusi. Il provvedimento servirà a consentire lavori di ristrutturazione. Saranno disponibili le sedi anagrafiche in corso Racconigi 94, in corso Corsica 55 e in via Negarville 8/48

Referendum da 8 milioni

Su proposta dell'assessore ai Servizi civici Beppe Lodi, la giunta comunale ha quantificato in 8 milioni di euro le spese per lo svolgimento dei referendum del 15 e 16 giugno sui temi dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e sulla servitù coattiva di acquedotto

BERLUSCONI DA ATENE: RAFFARIN MI HA GARANTITO L'IMPEGNO DI PARIGI

Francia e Italia più vicine sulla linea Torino-Lione

Ma Chiamparino è polemico dopo il vertice di ieri a Milano «Serve l'impegno di tutti, a cominciare dal sindaco Albertini»

Il governo italiano ha ricevuto assicurazioni da quello francese che Parigi intende rispettare gli impegni sulla realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. È lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi a riferirlo ai giornalisti all'indomani del colloquio con il suo collega Raffarin nel corso del vertice tra i capi di Stato e di Governo che ha sancito a Atene la nascita dell'Europa dei 25. Le parole di Berlusconi sono state accolte positivamente dai rappresentanti degli enti locali piemontesi anche se non sono mancate le polemiche. Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha definito l'annuncio di Berlusconi una buona notizia» anche se ha sottolineato la necessità «di continuare l'azione di pressione nei confronti del governo francese e da questo punto di vista è auspicabile un impegno più corale di tutti gli enti locali interessati al passaggio della ferrovia transpadana, non solo di quelli piemontesi, a cominciare dal sindaco Albertini».

Ai giornalisti presenti ad Atene il primo ministro italiano ha spiegato di aver affrontato la questione «anche con il presidente della Repubblica, Jacques Chirac» ma soprattutto con chi ha in mano la decisione: «Raffarin mi ha spiegato che il Parlamento si occuperà della questione in modo solo consultivo e quindi mi ha garantito che è loro intenzione continuare nella realizzazione del progetto». Aggiunge: «Abbiamo concordato un prossimo incontro a Roma per discutere di questi temi» Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo «Le parole di Berlusconi fanno ben sperare sul futuro dell'opera strategica per il Piemonte e l'Italia». Aggiunge: «L'incontro tra i due premier è un atto importante».

Il vertice Berlusconi-Raffarin sarà l'occasione per verificare se le perplessità di carattere politico sollevate dalla Francia saranno o meno superate. Da parte sua il governo italiano si è detto disposto ad aumentare la percentuale della propria quota di finanziamento, fondi che potrebbero essere ottenuti attraverso un incremento dei pedaggi autostradali. Ieri il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota ha proposto di utilizzare per «la Torino-Lione i soldi che si vorrebbero spendere per costruire il ponte sullo Stretto».

INCHIESTA IN [illegible] OPERE CONTRAFFATTE

Capolavori sì, ma falsi

Importante operazione dei carabinieri e della procura di Torino, che ha portato al sequestro di 67 opere d'arte false, molte delle quali trovate in un'automobile in sosta in un parcheggio sotterraneo del centro. Complessivamente sono state indagate 11 persone per violazione della legge sulla tutela del patrimonio artistico nazionale. I falsari «piazzavano» le false opere in gallerie d'arte del Centro e del Nord Italia, soprattutto a Torino e Milano, oppure a ignari collezionisti. Fra le opere sottoposte a sequestro figurano le imitazioni pressoché perfette di dipinti di De Chirico, Balla, Schifano, Guttuso, Dalì, Arman, Cascella, Maccari e Boetti. Nella foto una falsa serigrafia di Renato Guttuso, raffigurante «Volto di donna», valutata sul mercato artistico oltre 2 mila euro. Giorgio Ballario A PAGINA 39

LA POLEMICA SU SALO'

La buona fede non basta all'indulgenza

Gianni Oliva

L'INDULGENZA di ritorno nei confronti del fascismo repubblicano, che ha indotto alcuni esponenti della maggioranza del Consiglio regionale a proporre un finanziamento per le Associazioni dei reduci di Salò, nasconde un fraintendimento pericoloso e [illegible] inconsapevole, lo stesso fraintendimento che caratterizza l'ormai decennale dibattito sulla «pacificazione».

La premessa dell'indulgenza è il principio della «buona fede»: i ragazzi di Salò - si dice - si sono schierati e sacrificati nella convinzione di difendere la Patria, dunque meritano la riabilitazione. Non c'è dubbio che la maggior parte di coloro che nel 1943-45 hanno «scelto» erano in buona fede, dall'una o dall'altra parte: a vent'anni non si sceglie volontariamente di rischiare la morte per malafede. I ragazzi [illegible] erano convinti che i valori di «patria», di «onore», di «fedeltà all'alleato», nei quali erano stati educati dal regime, si difendessero combattendo nella Rsi.

La «buona fede», però, è una categoria etica che si applica alla biografia dei singoli uomini: quando si vuole ricostruire la biografia dei popoli, cioè «fare storia», non contano le intenzioni dei combattenti, ma i progetti per i quali essi hanno combattuto. Sotto questo profilo è indubbio che nell'Italia del 1943-45 si sono scontrati due progetti opposti. La Rsi combatteva per un progetto di continuità: continuità con la guerra, con la dittatura, [illegible] l'ideologia razziale, con l'alleanza con Hitler.

Lo schieramento antifascista perseguiva all'opposto un progetto di rottura: rottura con la guerra, con l'alleanza con il nazismo, con l'autoritarismo e le discriminazioni del ventennio. E' lo schieramento che, nella sua grande maggioranza, ha guardato al modello delle democrazie occidentali e ha consegnato alle generazioni future l'Italia della Costituzione, riassorbendo nello sforzo di rielaborazione anche coloro che volevano coniugare la lotta di liberazione con la lotta di classe, sedotti dal modello sovietico.

Sono questi i progetti del '43-45 che vanno insegnati nelle scuole ai giovani che si formano oggi. Se in omaggio al principio della «buona fede» trasformiamo il passato in un'assoluzione indistinta di tutto e di tutti, togliamo alla memoria il suo significato e la sua forza educativa.

Lasciamo al culto famigliare la riabilitazione dei repubblichini: ai giovani facciamo conoscere i progetti e insegniamo a distinguerne la moralità.

Assessore provinciale

IL CASO

[illegible] LE ATTESE [illegible] E ASL

Per alcune visite si superano i 200 giorni E Forza Italia contesta: manca un progetto per la nostra Sanità

Maurizio Tropeano A PAGINA 43

INCONTRO TRA TOROC E SOCIETA' DELL'AEROPORTO

Olimpiadi, Caselle si veste a 5 cerchi

Un passo avanti nelle relazioni tra Toroc e Sagat è avvenuto ieri, con l'incontro tra i vertici delle due organizzazioni nella sede di Torino Caselle. Erano presenti per il Toroc il presidente Valentino Castellani, il direttore Trasporti e Logistica Paolo Balistreri, il direttore Comunicazione Andrea Varnier e il direttore rapporti con il Territorio Roberto Danco; la Sagat era rappresentata dal presidente Mario Carrara e dall'amministratore delegato Fabio Battaggia.

Le due organizzazioni provvederanno insieme e al più presto a una «vestizione olimpica» dello scalo torinese con messaggi e loghi che comunichino ai passeggeri lo spirito dei Giochi Olimpici. Nell'incontro è emersa la necessità di delineare un protocollo d'intesa che definisca nel migliore dei modi le esigenze operative in vista dell'evento. E' stato inoltre concordato il proseguimento di più tavoli di lavoro nei quali le due aziende opereranno congiuntamente.

«Con Sagat stiamo lavorando per lo stesso obiettivo - ha detto Castellani - far sì che i Giochi di Torino si svolgano nel miglior modo possibile e l'incontro di oggi, ha confermato l'impegno di entrambi». «Nell'incontro di oggi - ha dichiarato Fabio Battaggia - abbiamo appreso con grande piacere dal Toroc che lo scalo di Torino Caselle verrà proposto come sito olimpico al Cio. Riteniamo che la partnership costituita permetta alle due aziende di lavorare in piena sintonia in vista dell'appuntamento del 2006».

legacoop
SEMINARIO
"Nuovo [illegible] Cooperativo"
Venerdì 18 aprile 2003
Sala Conferenze – "Galleria d'Arte Moderna"
Via Magenta, 31 – 10121 Torino

PROGRAMMA
ORE 9,30 – 13,00
Apertura lavori
GIUSEPPE NICOLO
Presidente Legacoop Piemonte

relatori
Dott. Lelio Grassucci
Responsabile Relazioni Esterne Legacoop Nazionale
"Decr. Lgs 6/03. La valutazione delle Centrali Cooperative. I punti fondamentali della Riforma"

Prof. Guido Bonfante
Professore Ordinario di Diritto Commerciale Università di Torino
L'applicabilità della normativa in materia di Spa e Srl alle Soc. Coop. La trasformazione: brevi cenni.

Dibattito

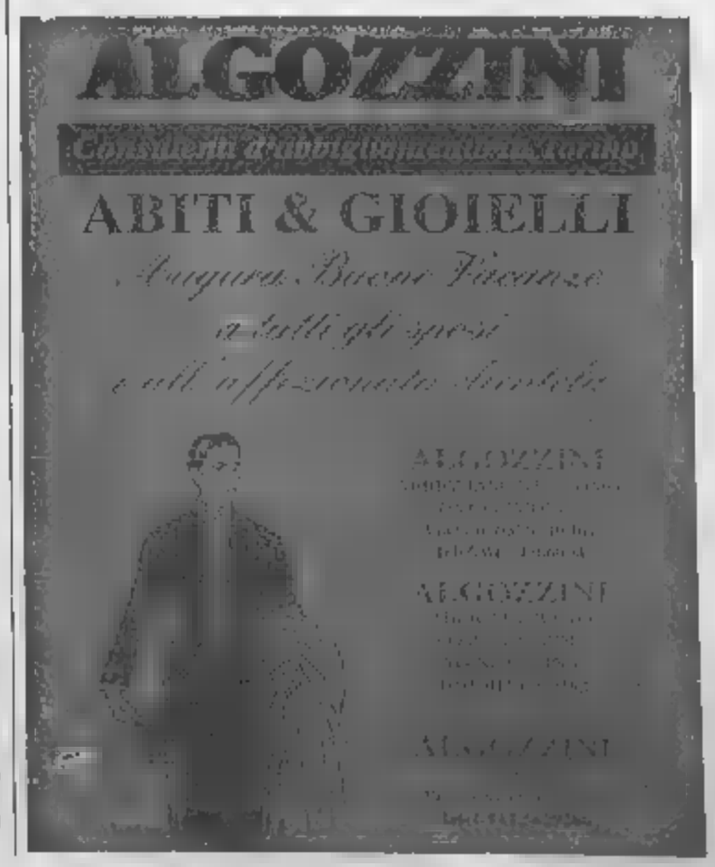
La partecipazione al seminario è gratuita. Tel. 0115187189-fax 0115188251

«Fratelli, non potete essere stanchi»

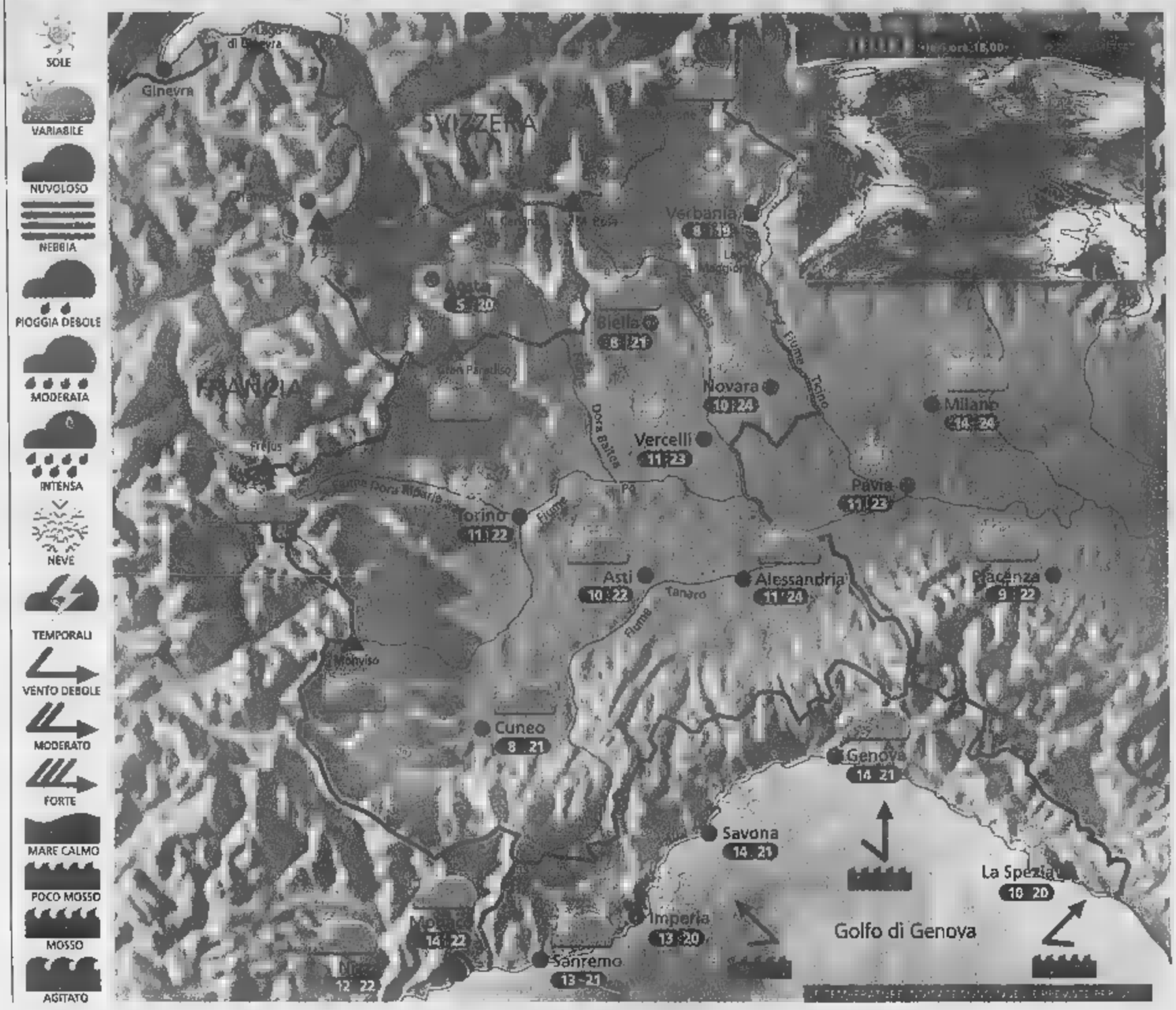
[illegible] Martinengo

SUPERARE le stanchezze dovute ai troppi impegni, non perdersi nell'impressione di essere sminuiti nella dignità di sacerdoti. Ieri, in occasione della Messa Crismale del Giovedì Santo (questa sera Via Crucis alle 20,45 dalla Gran Madre di Dio al Duomo), il cardinale Severino Poletto ha proposto alcune riflessioni-esortazioni ai preti diocesani che hanno affollato la Cattedrale. Nel giorno in cui si benedice l'olio utilizzato per i sacramenti - quest'anno proviene da un villaggio della Palestina nell'ambito di un progetto di solidarietà sostenuto da Pastorale del Lavoro, Caritas e Ufficio Missionario - ed in cui si rinnova l'impegno del sacerdozio, l'arcivescovo ha invitato a guardare al lavoro pastorale nel quale la diocesi è impegnata, alle missioni straordinarie per i giovani, gli anziani, le famiglie. «Vorrei lasciarvi serenità, riportarvi nella pace qualcuno l'avesse persa», ha detto. «C'è un'espressione che sta diventando di moda tra i preti e che rischia di creare una piccola ambiguità: noi viviamo una pastorale "obesa", si dice, denotando quasi paura. Come facciamo a star dietro a tutto? In effetti ci viene chiesto di fare quel che possiamo. E di stare uniti come presbiterio in un cammino diocesano, perché quella è la garanzia che corriamo per il Signore e non per noi stessi».

Il cardinale ha poi sottolineato la necessità di uno sforzo maggiore nella pastorale ordinaria, dove questa è «ferma o morta». Ad esempio, quella giovanile. «Abbiamo introdotto gli esercizi spirituali per diciottenni, ma facciamo fatica a farli decollare. Possibile che in una parrocchia non ci sia un ragazzo al quale si possa fare la proposta di un'esperienza spirituale con il vescovo per rinnovarsi nella fede?». Poi, il nodo della unità pastorali, per alcuni «avviate troppo in fretta». «Non le abbiamo avviate, abbiamo fatto solo i raggruppamenti. Ci vorranno anni...». Ancora: la visita pastorale. «Qualcuno si spaventa. Ma io affronto serenamente questo lavoro che mi impegnerà, se Dio mi darà salute e vita, per 5 anni. Voi sarete impegnati 2-3 settimane. Non complichiamoci la vita ripetendo che c'è troppo da fare. Non è "obesa" la pastorale, è complicata, difficile, com'è difficile il mondo di oggi, com'è difficile l'evangelizzazione. Oggi, ieri e sempre. Ma ciò che ci deve dare serenità è che il problema di sbrogliare la matassa delle difficoltà è di Gesù Cristo e non nostro, noi dobbiamo solo offrire la collaborazione della pastorale del possibile, mettendo buona volontà. In quel momento subentra in noi la serenità».



METEO



Situazione Oggi le condizioni del tempo si manterranno ancora gradevoli con solo qualche annuvolamento sul Piemonte in mattinata. Da Est però sta per affluire aria progressivamente più fresca ed instabile che comporterà un peggioramento per i giorni di Festa, in particolare tra sabato pomeriggio e la domenica di Pasqua.

Previsioni Al mattino nubi sparse sul Piemonte ma senza piogge; altrove prevalenza di schiarite; nel [illegible]so della giornata generale passaggio a tempo abbastanza soleggiato con temperature gradevoli di chiaro stampo primaverile. In serata progressivo aumento della nuvolosità. Temperatura stazionaria, venti deboli orientali. Domani [illegible] sempre più nuvoloso con possibili rovesci e anche qualche temporale nel pomeriggio, segnatamente sul Piemonte. Sulle Alpi possibili nevicate oltre i [illegible] m. Temperatura [illegible] netta diminuzione.

Pasqua bagnata; qualche fiocco in quota

La primavera ci ha illuso per diversi giorni q[illegible] settimana; abbiamo infatti [illegible] pomeriggi particolarmente miti [illegible] il sole [illegible] è quasi mai [illegible]. Ora però, per uno strano gioco del destino, l'alta pressione ha deciso di abbandonarci, allontanandosi in modo abbastanza anomalo verso le latitudini settentrionali europee [illegible] lasciando le nostre regioni in balia di aria più fredda ed instabile. Risulteranno così compromesse, seppure non proibitive, le condizioni [illegible] tempo per il sabato Santo e per Pasqua; si può sperare in qualche schiarita in più per il giorno di Pasquetta. Farà anche piuttosto freddo e in montagna, sopra i 1400 m, farà la [illegible] comparsa la neve. Nella giornata di sabato sul Piemonte e sulla Liguria sarà anche possibile qualche temporale.
La giornata di Pasqua sarà [illegible] peggiore del periodo con cielo chiuso [illegible] frequenti acquazzoni. La Pasquetta vedrà una nuvolosità variabile con qualche bel momento soleggiato ma anche con addensamenti associati a residui rovesci, tipici del periodo primaverile.

A [illegible] DI: www.meteoliva.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	8	17	REGGIO CALABRIA	12	16
BARI	12	17	ROMA	10	21
BOLOGNA	10	22	VENEZIA	11	20
CAGLIARI	13	21	BARCELLONA	11	21
CATANIA	11	17	BRUXELLES	3	18
CATANZARO	10	14	FRANCOFORTE	3	17
FIRENZE	9	22	GINEVRA	3	18
OLBIA	12	20	LONDRA	6	18
PALERMO	14	18	MONACO DI BAVIERA	2	15
PERUGIA	8	20	PARIGI	6	21
POTENZA	7	13	ZURIGO	2	17

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 40 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 48 minuti; cala domani alle [illegible] 8 e 14 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

c.so Regio Parco, 39 | via Foggia, 42 | entrata libera | [illegible]ntinuato

alla SPACCIO

www.kappa.com

Uno solo è in regalo*.
Con una spesa di 40 euro

BasicOvo
FIOR DI CIOCCOLATO

*OFFERTA [illegible] CUMULABILE. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CLICKING ADV

Kappa | ROBE DI KAPPA | Jesus jeans

DI A SAN DONATO

La polizia ha bloccato i due «bersagli» che «non conoscono» l'aggressore

Sette colpi contro i rivali la mobile arresta due albanesi

colpi di pistola i rivali. Tutti mancati, per fortuna, perché killer, forse un albanese, una 7,65 come quella di Johnny English, la parodia 007 secondo mister Bean, cioè desolatamente guasta. Con la canna quasi fuori uso. E' accaduto, attorno alle 23, in via Pietrino Belli angolo via Michele Lessona. La squadra mobile, per non sbagliarsi, ha arrestato tutti e due i potenziali bersagli. Sono Agron Gorezi, 33 anni, la potenziale vittima e Ardian Sollaku, 34 anni, entrambi regolarmente Italia. I due sono stati accusati di favoreggiamento personale per aver negato l'accaduto e persino di co i. Secondo numerose testimonianze, invece, uno sconosciuto avrebbe affrontato Gorezi, sparando i sette colpi. Lo stesso uomo visto fuggire prima dell'arrivo della polizia. E' stata scena drammatica e, al tempo stesso, grottesca. Perché il killer, da un'auto, s'è diretto sicuro verso i due albanesi, fermi davanti al portone di giovane connazionale, ha puntato l'arma e ha premuto il grilletto. Colpi da tutte le parti, fuorché sui bersagli. Poi, alla fine, s'è arreso all'evidenza e ha preferito fuggire. Sarà per prossima volta, magari un'arma più efficiente. La squadra mobile non ha p tempo. In pochi istanti sono stati individuati gli albanesi, così choccati da aver perso istantaneamente la memoria. «Non ha sparato, mai subito minacce, in strada ad aspettare un'amica. Sarà stato scambio di persona». I poliziotti, però, hanno preferito insistere e i due sono stati portati in questura, nel tentativo di far riemergere qualche ricordo più preciso della serata. Nel frattempo si indaga nel mondo della prostituzione, anche perché le «amiche» dei fermati erano già conosciute abituali frequentatrici dei viali della prostituzione. Insomma, niente pista passionale. Più probabile un regolamento conti, come quello avvenuto tempo fa in una traversa di via Nizza, con uomo ucciso a colpi di spranga in casa poi buttato in mezzo alla strada, come un sacco vuoto.

LA BANDA AGIVA NEL SETTENTRIONE E A ROMA. UNDICI DENUNCIATI FRA CUI DUE MERCANTI TORINESI

Sgominata la gang dei falsari delle opere d'arte

In una vettura trovate 22 «croste» che avrebbero fruttato 400 mila euro

Giorgio Ballario

Ventidue «falsi» attribuiti ad alcuni fra i più noti pittori contemporanei italiani e stranieri erano custoditi nel bagagliaio di un'automobile, posteggiata in un parcheggio sotterraneo del centro di Torino.

Uno stratagemma che, a quanto pare, i mercanti di «patacche» usano spesso per sfuggire a controlli e perquisizioni delle forze dell'ordine. Opere perfettamente imitate di Guttuso, Dalì, De Chirico, Balla, Maccari, Arman, Fattori, Scanavino, Cassinari e Schifano che i falsari piazzavano in gallerie di Roma e dell'Italia settentrionale oppure a ingenui collezionisti. E' il caso di industriale milanese, che stava per acquistare da due commercianti d'arte torinesi un dipinto di Alighiero Boetti, un artista le cui opere in costante sul mercato del falso. Naturalmente anche l'opera proposta al facoltoso imprenditore lombardo era una «crosta» priva di valore.

La gang dei falsari stata sgominata da un'operazione condotta dai carabinieri del nucleo Tutela Patrimonio Culturale, che complessivamente hanno recuperato 67 opere false per un valore di un milione 200 mila euro (quasi 3 miliardi di lire). Le tele sequestrate Torino, vendute, avrebbero ai mercanti d'arte quasi 400 mila euro. In tutto i carabinieri hanno denunciato 11 persone e adesso le Procure di Roma, Milano e Torino stanno procedendo per scoprire eventuali complici e gli autori materiali dei falsi dipinti.

Il falso acrilico su tela di Mario Schifano, quotato 20 mila euro

Del filone torinese si occupa il sostituto procuratore Andrea Bascheri, che già in passato ha lavorato stretto contatto con i militari del nucleo Tutela Patrimonio Culturale in altre inchieste su quadri falsi e opere d'arte rubate. «Le indagini anco- corso - ha spiegato Bascheri - e stiamo cercando di ricostruire le complesse transazioni economiche avvenute fra gli indagati, molte delle quali compiute con assegni scoperti». Nell'inchiesta torinese per il mento risultano indagate cinque persone, violazione della legge del sulla tutela del patrimonio artistico nazionale. Due di loro mercanti d'arte che risiedono in città, mentre gli altri vivono fra Lombardia Veneto.

I carabinieri hanno effettuato perquisizioni anche a Verona, Roma Forte dei Marmi. Dopo settimane di servizi d'osservazione, pedinamenti e riprese fotografiche i carabinieri hanno fatto irruzione in una galleria del centro di Roma, dove il proprietario esponeva le «patacche» accanto alle vere opere di artisti italiani e stranieri. «Vista l'ubicazione della galleria - ha osservato colonnello Ferdinando Musella, comandante del nucleo - è probabile che fra le vittime dei falsari ci fossero anche molti turisti forestieri».

Dal blitz di Roma si arrivato al sequestro delle 22 tele custodite in parcheggio sotterraneo di Torino. La maggior parte delle opere, subito sottoposte ad expertise per verificarne provenienza e autenticità, sono risultate false, mentre altre in fase di accertamento.

Il falso più pregiato è un disegno su carta di Giacomo Balla raffigurante un fuoco d'artificio, valutato intorno ai 70 mila euro. Un altro «astratto» del pittore futurista ha invece un valore di mercato circa 50 mila euro, poco più della falsa scultura «Ercole Anteo» di Arturo Marini. I militari hanno recuperato anche un falso su tela di Mario Schifano (quotato 20 mila euro), l'imitazione di ritratto su carta di Giorgio De Chirico (20 mila euro), due disegni di Giovanni Fattori (per un valore complessivo di mila euro) un acquerello di Renato Guttuso valutato 10 mila euro.

GUASTO ELETTRICO: E' SALITA SUL MARCIAPIEDE ED HA CONCLUSO LA CORSA CONTRO UN NEGOZIO

L'auto parte da sola e sfonda una vetrina

Danneggiata la facciata del palazzo fino al terzo piano

Claudio Laugeri

«fantasma dell'auto» ha colpito in via Nizza. L'allarme suona, la «Multipla Jtd» supera con un sussulto i pochi centimetri di marciapiede e procede balzelloni fino alla vetrina del negozio. Il cofano finisce contro rivestimento in pietra del muro preme anche sulla saracinesca di un negozio di abbigliamento. Vetri in frantumi, tende e vestiti in fiamme, fumo ovunque. «Era impossibile vedere e persino respirare sul ballatoio - racconta Saverio Faranda, anni, inquilino del 4° piano nel palazzo all'angolo tra via Nizza e via Stellone -. Sono "consigliere di scala" e qualcuno dal piano inferiore venuto a bussare alla mia porta. Ho fatto aprire subito le finestre per far uscire fumo e sono sceso in strada per vedere che cosa era accaduto».

L'auto bruciava davanti al negozio. Le serrature erano chiuse, il motore spento. «Ho il sonno leggero e ho udito già alle 4,30 il suono di un allarme, proprio come quello delle auto - racconta Giuseppe Pagnotta, anni -. Immagino fosse quello della "Multipla" finita contro il negozio. Poi, c'è stato botto». «Abbiamo avvertito subito la polizia e i vigili del fuoco - racconta Faranda -. Poi, sono andato a chiamare il proprietario del negozio». «Non riuscivo a crederci - dice Raimondo Vinci, 72 anni, titolare dell'omonimo locale danneggiato dall'auto in fiamme -. La vetrina distrutta, i vestiti esposti bruciati e gli altri affumicati. Non sarà facile riuscire sistemare tutto, vendere la ridotta in questo stato».

La polizia ha cercato subito di capire se quell'auto contro vetrina potesse essere un attentato. Al proprietario dell'auto oppure al titolare del negozio. Entrambe ipotesi scartate dopo i primi accertamenti dei vigili del fuoco: l'auto era chiusa, nessun segno di contenitori «sospetti» né tracce di liquido infiammabile. In più, le auto parcheggiate a «spina di pesce» nel controviale subito danni, segno che l'esplosione è avvenuta quando la «Multipla» era già sul marciapiede.

«Non so che cosa possa esse- accaduto» dice soltanto il proprietario dell'auto. E' ancora scosso dalla vicenda e chiede l'anonimato, anche se assicura «non c'è nessun motivo particolare, ma voglio vedere il nome sul giornale». Lui è geometra di mestiere fa l'amministratore di condominio. «Non c'è altro da sapere» taglia corto, alimentando il «giallo». Ma ci pensano vigili del fuoco e polizia stroncare ogni suggestione: l'episodio catalogato come «accidentale». «Ce ne sono stati anche altri - spiegano in questura -. Una decina di giorni fa, un furgoncino ha percorso quasi 50 metri prima di fermarsi e incendiarsi».

Il «fantasma dell'auto» soltanto un contatto elettrico. Il fumo e il calore dell'incendio hanno raggiunto il lapparelle del terzo piano, dove abita Enrico Di Paola, 74 anni: «Le mie finestre hanno i doppi vetri ed erano bollenti». La striscia nera «disegnata» sulla parete del palazzo è molto eloquente sul pericolo scampato dagli abitanti dell'edificio. «Qualche centimetro più a sinistra l'auto avrebbe sfondato la vetrina finendo in negozio. Allora sì che sarebbe stato un disastro. Pensi alle conseguenze di un incendio in questo locale, con tutti i vestiti, il calore e le fiamme che sarebbero salite verso condominio» sgrana gli occhi Carla Ramella, 51 anni, che lavora in negozio con Vinci.

Materia per le assicurazioni. A loro toccherà pagare lo «scherzo» del «fantasma dell'auto».

LA SPIEGAZIONE DEL TECNICO

Colpa di un «cortocircuito»

un cortocircuito, un surriscaldamento del filo che collega batteria al motorino avviamento: spiegato il «mistero» dell'auto che si guidatore, come è accaduto ieri in Nizza. La spiegazione arriva da Salvatore Pagliarulo, 55 anni, dell'officina «Autobosco», in via San Giovanni Bosco: «L'impulso elettrico va dalla batteria, volano, al motorino di avviamento. E' sufficiente che il corto circuito riguardi il filo collegamento, per far muovere il pistoncino collocato sul motorino d'avviamento. Quando è inserita una marcia, può accadere che l'auto vada avanti "balzi", come capita girando la chiave d'avviamento premere il pedale della frizione. Il motore non si accende, ma l'auto si sposta». Il corto circuito protratto qualche istante può causare uno spostamento di svariati metri. «L'attivazione della sirena d'allarme può essere un'altra conseguenza del guasto, dal momento che si anche quando la batteria si è scaricata è troppo calda», aggiunge Pagliarulo.

La vetrina del negozio di via Nizza sfondata dall'auto partita da sola in seguito ad un cortocircuito

L'UOMO CONDANNATO A UN ANNO E MEZZO

Rapina un supermercato e dimentica i documenti

Come in un film di Woody Allen. Oppure di Paolo Villaggio. Dopo aver effettuato un «colpo» al supermercato (400 euro il bottino), uno sprovveduto malvivente si liberato per strada vistoso giubbotto indossato per la rapina, ma ha dimenticato in tasca la patente e la carta d'identità. A quel punto non c'è stato bisogno Sherlock Holmes per risolvere il caso: gli agenti di una pattuglia della polizia non hanno fatto altro che raccogliere i documenti e mostrare la foto alla cassiera del supermercato A&O di corso Vercelli 85, dove è avvenuto il furto.

Una volta identificato il rapinatore in Giovanni Thielke, 46 anni, originario di Settimo Torinese ma domiciliato Strambino, piccoli precedenti legati al di alcol, i poliziotti l'hanno inutilmente al l'indirizzo riportato sulla d'identità. Lo sbadato ladro non altro avuto l'accortezza di non rientrare a casa.

Thielke è stato quindi denunciato a piede libero e il fascicolo finito sulla scrivania del Andrea Bascheri che, perso per perso, ha provato a mandare al domicilio dell'uomo un invito di comparizione per rapina. L'inesperto fuorilegge si è così presentato a Palazzo di Giustizia in compagnia del suo legale, l'avvocato Biagio Montemitro, e ha candidamente confessato il «colpo». «Ero a corto di soldi - ha spiegato al magistrato - così ho pensato di derubare quel supermercato. Ma non armato, ho una mano nella tasca del giubbotto fingendo di avere una pistola. Poi sono stato preso dal panico e ho buttato via tutto, giaccone e documenti». Davanti al Gip Salvadori, Thielke è stato condannato un e mezzo reclusione alla multa di 240 euro. **[g. bal.]**

COLPO DI SCENA A CARMAGNOLA AL PROCESSO PER ABUSO D'UFFICIO

Cittadini parte civile contro il sindaco

Al posto del Comune, è soltanto la seconda volta che capita

Può un Comune costituirsi parte civile contro il suo sindaco imputato di abuso d'ufficio? Certo che può, ma non è mai accaduto, e l'«evento» non si è verificato nemmeno ieri all'apertura del processo ad Angelo Elia, primo cittadino di Carmagnola, al segretario comunale Marco Ferrari e a quattro ex assessori e ora consiglieri comunali della maggioranza di centro-sinistra. L'avvocato Carlo Mussa, difensore di Elia, ha fatto in tempo a considerare ad alta voce che il parere pro-veritate chiesto ad un noto amministrativista e docente universitario aveva tranquillizzato il suo cliente e la giunta comunale («Non vi è l'obbligo ed un'eventuale iniziativa risarcitoria deve decisa dalla Corte dei Conti», ha riassunto il legale), quando collega ha spiazzato tutti nell'aula della prima sezione penale presentando un atto di costituzione di parte civile a nome di due cittadini qualsiasi Carmagnola. Così «notizia» c'è stata ugualmente ed è destinata a surriscaldare le prossime schermaglie procedurali, oltre che il clima politico locale.

L'avvocato Gaetano Piernatteo ha sfoderato la normativa che consente l'«azione popolare» caso di inerzia del Comune o per conto dei signori Antonio Cannarile Maurizio Battaglino (non presenti ieri in aula) sostiene che «il Comune di Carmagnola, anche come espressione della collettività dei suoi abitanti, ha patito, a vario livello, un grave nocumento seguito della condotta degli odierni imputati». I due «semplici» intervengono nel processo uno soltanto dei capi di imputazione contestati al sindaco dal pm Enrico Arnaldi di Balme: l'aver tollerato e non punito gli abusi edilizi «esplosi» nei tre campi nomadi.

La questione è apparsa sinora secondaria rispetto al caso di Margherita Baravalle, la dirigente comunale stretta collaboratrice del precedente sindaco e politicamente all'opposizione: con il cambio di maggioranza era stata da parte, relegata in una stanzetta ad occuparsi di un «ufficio studi» che lei avrebbe dovuto inventare. Un abuso per il pm, altrimenti detto «mobbing» ai danni dell'ex na» del municipio locale.

La questione più interessante sembra quella su cui è appuntato l'interesse dell'avvocato Pier- e dei suoi due clienti: rapporto, sotto forma di costruzioni abusive, fra le famiglie sinti di Carmagnola (alcune delle quali assai alla neral e il Comune. Almeno per il primo cittadino si deve temere che vi fosse una certa soggezione rispetto a personaggi dai modi sbrigativi? Per il processo l'interrogativo è prematuro. Per ora la scena è riservata alla quasi inedita (il condo caso a Torino) costituzione di parte civile su cui il collegio di difesa interverrà nella prossima udienza. **[al. ga.]**

CORSA AL MATTONE

CORSO DANTE

AL POSTO DELLE VECCHIE FABBRICHE, LE COSTRUZIONI CHE STANNO RIVOLUZIONANDO LA CITTÀ

Il maxi condominio traina l'edilizia

Cantieri ovunque: sul mercato migliaia di nuovi alloggi

inchiesta

Alessandro Mondo

QUARTIERE che vai cantiere che trovi. Dopo decenni di sostanziale immobilismo, per l'edilizia privata è arrivato il momento del riscatto. E che riscatto. In una città che mantiene ostinatamente una dote con la maiuscola di alloggi sfitti (tra 26 e 27 mila unità), il numero delle aree riconvertite a civile abitazione aumenta a vista d'occhio: sugli spazi orfani dei vecchi stabilimenti industriali è tutto un profilarsi di palazzine e complessi residenziali spesso venduti quattro e quattr'otto sulla carta, prima di vedere la luce. Il nuovo che avanza ha le sembianze di palazzine isolate o a schiera, condomini ambiziosi in grado di coniugare la modernità della l'attenzione ai materiali e agli inserti di verde che li circondano. Chi ha il polso del mercato concorda: in linea di massima si compra un nuovo appartamento per viverlo e non per affittarlo.

Il senso è quello di un fenomeno inedito e per molti versi ancora da interpretare, apparentemente in controtendenza rispetto alle prospettive di una città afflitta dal calo demografico e traumatizzata dalla crisi di un modello industriale non ancora compensato dalla scoperta di nuove, consolidate vocazioni. Eppure il dato è inequivocabile: a Torino non si è mai costruito tanto come negli ultimi anni, a dimostrazione che il mercato si è messo in movimento per rispondere ad una domanda precisa ed in crescita vertiginosa. Parlano le cifre fornite da Palazzo civico: l'area riconvertita dal '97 a destinazione residenziale in ottemperanza al nuovo piano regolatore ammonta ad un milione 200 mila metri quadrati, mentre altri 800 mila sono stati riservati al commercio ed al terziario. «Complessivamente parliamo di 2 milioni di metri quadrati - spiega Mario Viano, assessore comunale all'Urbanistica -. Se calcoliamo un o di mille euro al metro quadro, più gli oneri connessi, gli investimenti si aggirano intorno ai 2 miliardi di euro». Trentacinquemila i torinesi vecchi e nuovi che si insedieranno nella parte edificabile, con un rapporto di 34 metri quadrati per abitante. «Ovviamente è un fenomeno da decifrare nei prossimi tre-quattro anni - aggiunge l'assessore -, ma certo non punta a soddisfare solo la domanda interna».

Resta il fatto che a Torino, dissanguata da tempo dall'esodo di migliaia di cittadini verso i comuni della cintura, un movimento del genere non si vedeva da tempo: almeno dal 1975, l'anno a decorrere dal quale il piano regolatore è rimasto «congelato». L'inizio della svolta, invece, data al '97. E diciamo subito che si tratta di un percorso lungi dall'essere completato se è vero che - come precisano dal Comune -, oggi si è sfruttato appena il 50% delle potenzialità disponibili in termini di nuovi spazi. Per la verità in futuro si cercherà di privilegiare il riutilizzo delle aree sgomberate come valvola di sfogo per attività produttive «leggere» (commercio e terziario). Ma tant'è: anche questo è un segno dell'evolversi dei tempi.

Torino sta cambiando rapidamente pelle nell'ambito di un processo sul quale incidono dinamiche diverse eppure complementari. Del piano regolatore, primo protagonista del nuovo corso, abbiamo detto. Altrettanto indiscutibile il peso di fattori condivisi dalla totalità degli italiani: la convenienza dei mutui; gli sprofondi della Borsa seguiti dalla fuga dei risparmiatori; la frammentazione dei nuclei familiari, invariati di numero ma rappresentati sempre più spesso da single e separati. Michele Serra, presidente provinciale della Federazione agenti immobiliari professionali (Fiaip), aggiunge nel mazzo anche il rientro dei capitali esteri favorito dal nuovo governo.

Tutto Ma nel nuovo ed impetuoso corteggiamento del mattone - costoso per natura (la Fiaip calcola che il prezzo medio oscilla da a 2300 euro al metro quadrato) - deve esserci dell'altro. Qualche suggerimento arriva dalla proprietà edilizia. «La crisi o fuori discussione - interviene Antonio Maria Dattilo, presidente provinciale Confappi -: una spia è rappresentata dal ritardo dei pagamenti delle spese condominiali. Nello stesso tempo c'è chi compra a tutto spiano: basta dire che ad Alpignano stiamo vendendo a mila euro al metro quadro...». «E' un fenomeno reale - gli fa eco l'avvocato Piera Bessi, presidente dell'Unione piccoli proprietari -. A fronte dell'incertezza altre forme di risparmio, l'immobile riacquista significato». Conferma Andrea Gianasso, presidente dell'Ordine degli Ingegneri: «L'apprensione di molti è un dato di fatto, ma non sottovaluterei la fiducia nella che da qualche tempo la città porta avanti. Assistiamo ad una dinamica positiva, da incentivare il più possibile».

LUNGO DORA NAPOLI

I 2 mila euro al metro quadrato di Alpignano non sono un dettaglio ma il segnale di una tendenza o meglio di una controtendenza in atto. L'aumento dei prezzi nei Comuni limitrofi - unito all'esaurimento di molti piani regolatori - è alla base del riflusso nel capoluogo, peraltro caratterizzato da servizi incomparabili. «L'"appeal" delle prossime Olimpiadi si gioca innanzitutto sulla base delle infrastrutture legate all'evento sportivo: dalla metropolitana al passante ferroviario e forse all'Alta velocità», riflette il geometra Riccardo Deiro, vicepresidente del Collegio costruttori. Senza trascurare le decine di parcheggi pertinenziali costruiti negli ultimi anni fra le polemiche ambientaliste. «Infatti - aggiunge Serra per la Fiaip -. A tempo molti avevano abbandonato la città per la cintura, puntando su prezzi più bassi e su una maggiore offerta abitativa a discapito dei servizi. Venendo meno questo vantaggio, la situazione tende a riequilibrarsi».

Un'enorme area di un milione e 200 mila metri quadrati è occupata dalle gru E non è che l'inizio: il Comune ha liberato solo il 50 per cento della potenzialità dei suoi spazi

Insomma, il quadro del «boom» edilizio non potrebbe essere più sfaccettato nelle sue ragioni. In ultima, il desiderio di un'abitazione più moderna e confortevole. «Chi compra non solo punta su case nuove, dribblando dal principio la prospettiva di imbattersi in costosi lavori di ristrutturazione - spiega l'ingegnere Giampaolo Rosso, titolare dell'omonima impresa di costruzioni impegnata in vari quartieri - ma le sceglie sulla base di requisiti particolari: dalla cura delle rifiniture al corredo di verde. Sono aspettative normali, considerato che il patrimonio immobiliare torinese è spesso caratterizzato da un elevato degrado: del resto, il 50% degli edifici viaggia sui 50 anni di anzianità. Alla luce delle prossime Olimpiadi, con tutto quello che si tirano dietro, oggi comprare a Torino è un affare. Ma sarà sempre così: tempo pochi anni e gli spazi disponibili si esauriranno». Sulla richiesta di un prodotto abitativo migliore conviene anche Andrea Parvopasso, che come segretario torinese del Sunia gradirebbe qualche segno di vita anche sul fronte della sempre più negletta edilizia pubblica: «Lo sviluppo sul mercato privato è un segno della brusca divaricazione della nostra società: o sempre più povera o sempre più ricca, ed attratta in quanto attuale dai beni di lusso. Peccato che per molti la casa resti ancora un bene primario ed irraggiungibile».

COME CAMBIANO LE FAMIGLIE

Anno	Popolazione	Totale famiglie	Famiglie da 1 componente
1993	945.551	422.106	151.583
1994	934.732	419.455	151.745
1995	923.106	416.920	152.188
1996	919.612	418.165	154.334
1997	914.818	419.780	157.476
	909.717	420.945	160.055
1999	903.705	420.720	161.409
2000	900.987	422.679	163.989
2001	899.806	424.800	166.497
2002	896.918	425.705	168.087
2003*	895.682	425.778	168.639

*Mese di marzo

Dal 2001 in poi per la popolazione si fornisce il dato anagrafico

ATTRAVERSO LE NUOVE RESIDENZE UNA CHIAVE DI LETTURA DEI MUTAMENTI URBANI

«Un fenomeno figlio dello sbriciolamento della famiglia»

Il sociologo dell'architettura: la domanda di appartamenti nasce dall'aumento delle persone sole

intervista

LA ricetta per ottenere un notevole boom dell'edilizia privata nonostante nel «frigo» della città ci siano sempre meno residenti? Il primo ingrediente è la «famiglia in briciole», vale a dire quella che negli Anni Sessanta, per fare solo un esempio, occupava in quattro persone, quello stesso alloggio che ora è affittato a un pubblicitario quarantenne rigorosamente single. Il secondo ingrediente-base è «un po' di sana ambizione» alla residenza qualificata»: fuga dai quartieri dormitorio cresciuti troppo in fretta negli anni della grande immigrazione, per concedersi, magari alle soglie della pensione, un alloggio più bello e più grande, magari con vista sull'igloo di Mario Merz. E poi basta con le analisi demografiche che si fermano alla piccola Torino: ormai ogni tipo di statistica deve allargata all'area metropolitana».

Ecco, in sintesi, come legge il fenomeno del boom della nuova edilizia a Torino il sociologo Alfredo Mela, del Dipartimento Scienze e tecniche per i processi d'insediamento del Politecnico. Un sociologo urbano di fama, autore del recente volume «Torino, la città, una e molte», che appare molto meno stupito di noi, cittadini qualunque, rispetto al fenomeno della crescita del mattone.

Professore, i dati demografici parlano chiaro. Negli Anni Settanta, quando la popolazione superò abbondantemente il milione di abitanti, la città non contava certamente tutti i cantieri edilizi che costellano la Torino di oggi, la più piccola, demograficamente parlando, dal

«Questo è fuor di dubbio, ma non c'è alcuna contraddizione fra questi due dati. L'aspetto da considerare, infatti, non è quello dei residenti, ma quello delle unità familiari che è quasi triplicato nel giro di mezzo secolo.

Il professor Alfredo Mela

Se i nuovi insediamenti riusciranno a conciliare economia e ambiente, è probabile che si inverta la tendenza che vedeva i torinesi lasciare la metropoli per trasferirsi nei Comuni dell'hinterland

Oggi la famiglia si è come ricciolata: da un lato sono aumentati i single e i divorziati e dall'altro si fanno meno figli. Ed ecco spiegato il motivo per cui è aumentata la richiesta di unità abitative. Per non parlare poi dell'allungamento della vita media e delle persone che continuano ad abitare soli, perchè vedovi, in quell'alloggio dove negli Anni Sessanta abitavano tutta la famiglia. A loro volta i figli di questi signori avranno una casa per conto proprio. Risultato: quelle quattro persone che quarant'anni or sono si accontentavano di 20 metri quadri a testa, oggi vedono salire questa media a 80, se non di più. Poi, entrano in gioco altri elementi...

Quali?

«Quelli di una legittima aspirazione a una qualificata. Oggi, mentre il Comune di Torino pensa di rigenerare, a volte anche tramite l'abbattimento di certi stabili, alcuni quartieri pubblici cresciuti all'ombra della Grande Fabbrica, c'è chi ambisce a spostarsi da quelle residenze ormai considerate obsolete. E poi c'è anche da considerare l'aspetto «investimento»: la gente acquista un alloggio perchè è ancora un'operazione sicura, il cosiddetto bene-rifugio che ormai nessuno, specialmente a livello di prima casa, si lascia sfuggire».

L'assessore all'Urbanistica Viano dice che il Comune ha tutto l'interesse a far decollare il settore dell'edilizia privata. E se da un lato ritiene che questo fenomeno sia da incentivare, dall'altro pensa che quello dei «city users», coloro che la città soltanto di giorno per lavorarci, sia da combattere. Anche lei d'accordo?

«Dal punto di vista dell'amministrazione i "falsi residenti", che la sera tornano nelle loro case dell'hinterland, rappresentano una massa informe che appesantisce la mobilità, e non paga le tasse. Questo fenomeno, però, è inevitabile: questi problemi vanno affrontati in un'ottica metropolitana, trovando sistemi di compensazione fra i Comuni. dimentichiamo però, che i "city users" rappresentano anche una ricchezza perchè usano le strutture commerciali e ricreative della città rendendola più vivace».

Secondo lei i nuovi insediamenti abitativi riusciranno a invertire la fuga verso l'hinterland?

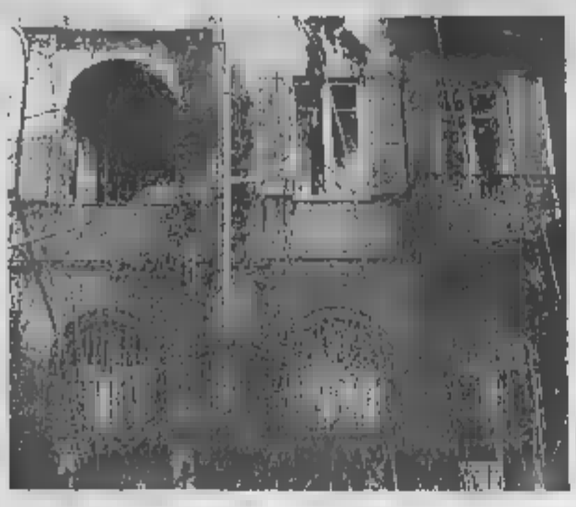
«I motivi che hanno spinto parte dei torinesi ad abbandonare la città erano e sono soprattutto di ordine economico oltre che ambientale. Per contrastare questa tendenza bisognerebbe avere il coraggio di sperimentare tipologie abitative nuove come hanno fatto a Parigi, che permettano una maggior vicinanza al verde senza bisogno di comprare in collina». [e. mln.]

LA CORSA AL MATTONE

VIA VESPUCCI 25

E' una splendida villetta d'epoca nel cuore della Crocetta. Misura 1176 metri quadri. La base d'asta dovrebbe aggirarsi sui 2 milioni di euro

49



Affascinante ex scuola elementare abbandonata da anni. I residenti la volevano utilizzare come centro d'incontro

L'ex museo di Numismatica a ridosso dell'isola pedonale della Crocetta: 1929 metri quadri, base d'asta 1 milione e 600 mila

DOPO IL PRIMO BLOCCO DI VENDITE CONTINUA LA POLITICA DI DISMISSIONI

Il Comune immobiliarista mette all'asta altre case

Le offerte per gli stabili vanno presentate subito dopo l'estate Poi l'apertura delle buste e l'aggiudicazione al miglior offerente

Emanuela Minucci

L'elenco è così fresco che in molti casi è ancora privo dei prezzi. Ma, a giudicare dal successo riscosso dalla scorsa operazione immobiliare, già gli indirizzi da soli (così come quando sugli annunci economici al posto del prezzo c'è scritto «trattativa riservata») saranno in grado di scatenare l'interesse dei cittadini alla ricerca dell'immobile-affare. E' il nuovo elenco di stabili che il Comune intende vendere al miglior offerente: [illegible] numeri civici che soltanto in minima parte coincidono con quelli emersi nell'ultima commissione Urbe- [illegible] (passaggio necessario perchè per alienarli, in taluni casi, bisognava ricorrere a una variante della destinazione d'uso).

Per il resto si tratta di un catalogo a base di sorprese: residenze che vanno dall'esercizio commerciale sino alla villetta di charme non tralasciando - e questa è una novità - interi caseggiati con tanto di inquilini, i quali avranno un diritto di prelazione sull'acquisto. E' questo l'insieme di «chicche immobiliari» che costituisce la seconda tranche di vendite [illegible] comunali. Operazione che, a partire da quest'anno, per Palazzo civico diventerà quasi una tradizione: «Visto il successo riscosso dal primo gruppo di case vendute dall'amministrazione, concluso soltanto poche settimane fa, e scandito da 250 mila contatti sul [illegible] Internet - ha spiegato ieri l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro - pensiamo di ripetere l'operazione con una trentina di immobili, almeno due volte l'anno».

Ma veniamo alla parte più attesa, gli indirizzi: si parte dall'ex museo di Numismatica [illegible] via Bricherasio [illegible] (1929 metri quadri [illegible] palazzina d'epoca a ridosso dell'isola pedonale della Crocetta, base d'asta, si dice, un milione e 600 mila euro), per arrivare alla splendida coppia di strada Superga 15 e [illegible]: una casetta di 330 metri quadri [illegible] una villa [illegible] 440 (prezzo ancora da definire). Poi c'è l'interessante palazzina di corso Giovanni Lanza 91 (180 metri quadri, base d'asta ancora [illegible] definire), un elegante caseggiato in via Amerigo Vespucci, nel bel mezzo della Crocetta, (1176 metri quadri, attorno ai [illegible] milioni di euro) per arrivare a Villa Ottolenghi: [illegible] metri quadri in strada Mongreno 329. Quindi c'è la futura sede della Fondazione Musei: vale a dire [illegible] stabile di via Magenta 6, che piano terreno a parte, verrà messa all'asta. Siamo all'ex scuola elementare di strada Superga 49 che i residenti hanno già reclamato «per realizzarci un centro d'incontro».

Il Comune, però, ha pensato che si può risolvere la questione riservando agli abitanti della zona un centro altrettanto funzionale, ma meno appetibile dal punto di vista commerciale. In poche parole, essendo [illegible] l'amministrazione vende sia per razionalizzare il patrimonio e diminuire le spese di gestione sia per fare cassa, è evidente che preferisce vendere i pezzi più interessanti dal punto di vista remunerativo. Ci sono poi due officine - attualmente occupate - in via Millio 10 e via Millio 12.

Altro capitolo, nuovissimo. Quello degli stabili attualmente occupati che verranno venduti per intero, offrendo a chi ci abita il diritto di prelazione. Si tratta dei seguenti indirizzi: via Duchessa Jolanda 20 (trentaquattro alloggi), via Nicola Fabrizi 55 angolo corso Lecce 64 e via De Canal 37 e 39.

Da quando questi alloggi e queste ville, debitamente prezzati, potranno essere acquistati, seguendo [illegible] stesse modalità della volta precedente, dai torinesi? «Pensiamo alla fine dell'estate - spiega Peveraro - mentre le foto e le brochure si potranno ritirare nello [illegible] ufficio di via Palazzo [illegible] Città 19, già a partire dai mesi [illegible] luglio e di agosto».

Chi fosse interessato a partecipare alla gara, come la volta precedente, potrà trovare tutte le informazioni del [illegible] sul sito dell'amministrazione: www.comune.torino.it a partire dal prossimo mese di luglio.

L'ASSESSORE

«La scorsa operazione ha prodotto un business da 8 milioni e 200 mila euro, 1 milione e 600 mila in più rispetto alla somma delle base d'asta e con un rialzo medio dell'offerta del 23 per cento». Così, l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro ha definito la prima vendita di immobili comunali chiusa nelle scorse settimane: «Un affare ben riuscito che ci permetterà di migliorare la nostra posizione economica»

STRADA SUPERGA 21

E' una villa di 440 metri quadri il cui prezzo da cui partirà l'asta è ancora [illegible] definire: «E' un pezzo importante - dicono in Comune - molto commerciale»

[illegible] 15

Si tratta [illegible] una casetta di 330 metri quadri circondata dal verde della collina. Anche in questo caso il prezzo della base d'asta è ancora da definire.

NICOLA FABRIZI 55

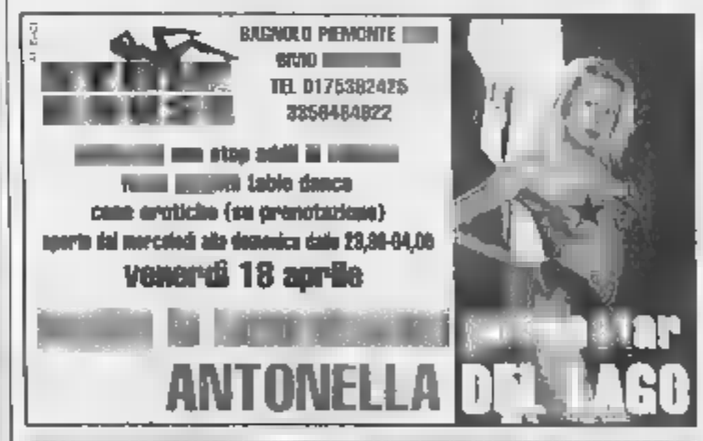
Si tratta di un intero stabile all'angolo con corso Lecce 64 . Composto insieme di alloggi abitati i cui inquilini avranno il diritto di prelazione

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso [illegible] un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè [illegible] troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola - [illegible] 10,50

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA [illegible] LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de' [illegible]



Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Specchio dei tempi

«Anche [illegible] telesoccorso si può essere vicino agli anziani» - «Il Comune dimentica le graduatorie» - «Più che cinque mesi d'attesa, quasi una [illegible] la visita "impossibile"» - «Stangata all'Università»

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo come presidente di Telehelp, un'associazione di volontari al servizio degli anziani. A dicembre abbiamo [illegible] l'iniziativa "Il telefono che ti aiuta", il cui obiettivo è donare un apparecchio di telesoccorso a persone anziane. Oltre alle apparecchiature già donate siamo in grado di offrire altri tre apparecchi di telesoccorso. Le persone anziane e/o sole, in condizioni disagiate, che desiderino fruire gra[illegible] di questo [illegible] di telesoccorso e di teleassistenza possono rivolgersi a Telehelp, al numero telefonico 011 5682001, in orario ufficio, dal lunedì al venerdì. La nostra associazione [illegible] glierà i casi ritenuti più urgenti.

«Il servizio di telesoccorso è attivo 24 ore [illegible] 24, per tutto l'anno: l'anziano, utilizzando un piccolo telecomando, potrà inviare richieste di aiuto, in caso di malessere, oppure avere informazioni di vario genere, ecc. I tecnici [illegible] centrale operativa allerteranno tempestiva- [illegible] i familiari (i nominativi da contattare dovranno [illegible] segnalati dall'utente), la guardia medica e i mezzi [illegible] so. Il servizio di telesoccorso comprende anche la teleassistenza, ossia l'utente potrà ricevere sistematicamente delle telefonate "di compagnia", da parte di volontari, con lo scopo di instaurare un rapporto di fiducia e di amicizia. Telehelp offre inoltre, ad una persona anziana in condizioni particolarmente disagiate, la possibilità di ricevere la [illegible] settimanale, gratuitamente, presso la propria abitazione».

Luciana Ferrua

Un lettore ci scrive:

«Il Comune di Torino ha pensato bene [illegible] assumere [illegible] Contratto di Formazione Lavoro giovani al di [illegible] dei 32 anni [illegible] età [illegible] nel contempo ha lasciato [illegible] ancora di più nell'incertezza lavorativa le persone inserite nella graduatoria per le [illegible] zioni a tempo determinato. Lavoratori che hanno permesso all'Ente di raggiungere sempre gli obiettivi prefissati lavorando duramente e che adesso vengono convocati sempre più di rado. Da 3 mesi sono disoccupata [illegible] l'indennità di disoccupazione viene concessa solo per [illegible] mesi».

Angela Romano

Un lettore ci scrive:

«Mio padre, 59 anni, il 27 dicembre 2002 ha prenotato una visita oculistica presso [illegible] ospedale "San Rocco" di Galliate. L'appuntamento [illegible] fissato per un mese dopo, il [illegible] gennaio: Ma il [illegible] gennaio, tramite telegramma, è stato avvertito che, "causa assenza medico" la visita slittava al 6 marzo. Va bè abbiamo pensato sono [illegible] gentili ad avvisarci, ma il giorno 5 marzo arriva [illegible] altro telegramma che cita testual- [illegible] "Causa [illegible] medico la visita oculistica è posticipata al 17 aprile". E sono due.

«A questo punto [illegible] oliamo all'ospedale di Novara (sempre sotto l'Asl 13) dove disdicono la visita del 17 aprile e ci prenotano [illegible] visita per il giorno 9 aprile. [illegible] il [illegible] aprile, altro telegramma che annuncia che il medico è di nuovo assente e la visita è ancora spostata. Ora, a parte l'incredibile attesa di cinque mesi per una visita, mi chiedo quali sono stati i costi e le perdite di tempo per tenere questa contabilità di visite impossibili».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A Torino, alla Facoltà di Giurisprudenza, entro il 10 aprile doveva essere pagata la [illegible] rata delle tasse universitarie. Questa rata negli anni precedenti veniva calcolata dall'Ateneo [illegible] netto del reddito familiare agevolando i monoreddito e i meno abbienti. Quest'anno la sorpresa.

«Il governo ha deciso di agganciare alla finanziaria i gettiti provenienti dalle tasse universitarie calcolandole sul lordo [illegible] reddito e aumentando di fatto i parametri delle fasce. Citiamo il caso [illegible] una famiglia monoreddito composta di padre, madre, [illegible] figli (universitari) che vive in una casa in affitto. Fino all'anno scorso era nella 3ª fascia di reddito, pertanto la 2ª rata si aggirava intorno ai 120 euro. Il figlio minore addirittura [illegible] risultato idoneo (per reddito) alla Borsa di Studio.

«Nell'anno accademico [illegible] pur non essendo mutate le condizioni reddituali si è trovata a pagare [illegible] euro ciascuno, risultando inserita nella 5ª fascia di reddito (di borsa di studio neanche a parlarne).

«Ci siamo recati agli uffici competenti per chiarimenti e abbiamo trovato, per lo stesso problema, una lunga coda tale da costringere l'Ateneo a prorogare i termini per il pagamento della [illegible] al [illegible] aprile senza incorrere nella [illegible] richiesta ai ritardatari».

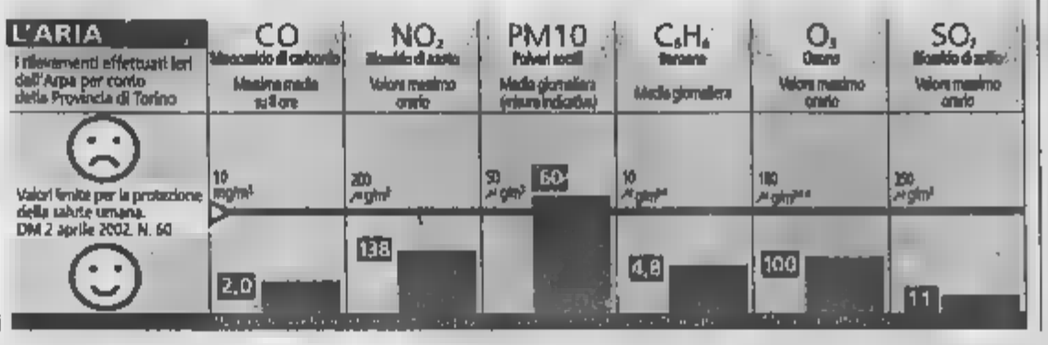
Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

ENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Le immagini trasmesse dal satellite meteorologico non lasciano incertezze sulle condizioni attuali del tempo. Insiste la vasta area anticiclonica sull'Europa orientale, con tempo stabile e perturbazioni atlantiche relegate ai suoi margini occidentali. Sabato si prevede cambiamento che rovinerà parte il fine settimana anche sul Piemonte che per mantiene condizioni bel tempo con probabile peggioramento da domani sera. Ieri a Torino soleggiato temperature gradevoli con 21.6 di massima, 8.9 minima e 32% di umidità alle ore 16. Bello anche l'anno scorso con 19.4 di massima, 4.6 di minima e 35% di umidità.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; corso Francia 175; Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di (19,30-22,30):** p Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

POCHI GLI ESPOSTI NEL 2002 E NESSUN RECIDIVO CHE RISCHIEREBBE LA LICENZA

Vetture sporche, il taxista non ci sta

Proteste dei clienti, ma vigili urbani e autisti smentiscono

Francesca

I tassisti capitolini passano per essere esosi, esagitati a Milano, mentre Firenze, fino a qualche mese fa, ne contava ogni seicento abitanti. Anche a Torino la categoria non va per la maggiore: più d'un cliente ha telefonato in questi giorni a «La Stampa» denunciando vetture sciatte.

Sono i vigili urbani, addetti alla manutenzione delle automobili, a smentire l'accusa, prima ancora degli interessati. La pattuglia che tre quattro volte alla settimana fa il giro di controllo dell'area metropolitana aeroportuale calcola d'aver notificato al massimo una decina di contravvenzioni in un anno. Secondo il regolamento, il taxi deve essere tenuto in «condizioni decorose». Vale a dire interni puliti e in ordine, carrozzeria a posto, lavaggio tempestivo dopo acquazzoni particolarmente fangosi. Pena cinquanta euro. La sospensione la revoca della licenza previste per i recidivi, non sono mai state applicate.

«La verità è che il concetto di decoro risponda a parametri molto soggettivi», ammette l'ispettore capo Olivetti, responsabile del nucleo taxi sequestri. Anche al comando arrivano esposti di passeggeri insoddisfatti: «Pochi, cinque sei nel 2002. Solo che spesso, quando andiamo a verificare, troviamo che le segnalazioni non coincidono con l'effettivo del mezzo». Quasi tutte le multe riguardano «bocciature riparate adeguatamente». Su questo, a detta di Olivetti, Torino ha cambiato faccia negli ultimi dieci anni: «Prima la maggior parte delle automobili erano malmesse, se trovava qualcuna nuova solo di rado. Oggi accade esattamente il contrario».

Un giro in città conferma in linea di massima la versione dell'ispettore. Renault Scenic, Citroen Xara, Peugeot 406. Molti ultimi modelli. Nove euro per andare da via Maronco a piaz Carignano non sono una sciocchezza, ma sedili tappetini risultano a posto. Dieci tentativi danno lo stesso risultato.

Vetture sciatte? Piergiovanni Bastante, al volante da quarantasette anni presidente della cooperativa 5730, risponde piccato: «Il parco tori- è tra i migliori d'Italia. Viene aggiornato ogni tre quattro anni, grazie anche al contributo pubblico dell'assessorato ai Trasporti che in proporzione al valore del mezzo concede dai mille ai millecinqu ai conducenti». E' l'ora dell'orgoglio taxi per i 1600 in circolazione tra area metropolitana aeroporto Caselle. Licenze care? Sentite: «Non direi proprio: 10,33 euro, il costo della marca da bollo necessaria per documento di trasferimento della licenza da presentare in Comune», taglia corto Bastante.

> In città circolano 1600 auto pubbliche «ed è raro trovare veicoli malandati»

Al parcheggio piazza Castello Valerio Tanpellini apre gli sportelli invita verificare un interno che pare fresco di lavanderia. «Allora? Faccio questo mestiere 43 anni e sono abituato sentirne di tutti i colori dai clienti», commenta alzando le spalle prima di rispondere alla chiamata e filare via in direzione della Rai, una delle quindici corse quotidiane.

Il collega più anziano, Giorgio Rossi, passa in rassegna i festivi dedicati alla sua Peugeot 406: «Tutti, ogni cinque giorni lavaggio completo. Il turno riposo stacco dal lavoro, ma non dalla macchina». Chissà cosa pensa la moglie di questo perfetto italiano da manuale. Secondo lui, comunque, il problema è che «una vettura come una casa, non tutti quelli che entrano si sentono a loro agio nello stesso modo. Basta un odore, a volte, a disappunto». Rossi, per esempio, non trasporta animali: «E' una decisione a discrezione del conducente, io penso che i clienti successivi potrebbero non gradire e dico no».

Ci sono clienti più sfortunati, che non hanno trovato soddisfacente il rapporto qualità-prezzo e hanno telefonato a «La Stampa», così come altri chiamano la centrale dei vigili. Da lì, garantiscono di tenere gli occhi aperti.

In città circolano 1600 taxi controllati da un apposito nucleo dei vigili urbani

DAL 18 APRILE MANUTENZIONE BINARI IN VIA XX SETTEMBRE, PIAZZA CASTELLO, VIA NAPIONE E CORSO TORTONA

I lavori Atm modificano la viabilità

Lavori in corso, lungo i tracciati dell'Atm. Per la manutenzione dei binari in via XX Settembre, piazza Castello, via Napione e corso Tortona, dalle 8 alle 20 di oggi e domani è chiusa al traffico XX Settembre fra piazza Paleocapa e corso Matteotti (possibilità di accesso solo per i residenti e i mezzi di soccorso). Non si transita da corso Vittorio Emanuele II in via XX Settembre, istituito il doppio senso di marcia via XX Settembre, nel tratto compreso fra via San Quintino e corso Vittorio Emanuele II. Dalle 20 di stasera alla stessa ora di martedì divieto di accesso ad autocarri bus da corso Vittorio Emanuele II in via XX Settembre.

Sempre da oggi a martedì saranno deviate le seguenti linee: 11 in direzione Venaria (da via Sacchi angolo corso Vittorio Emanuele II svolta destra per corso Vittorio Emanuele II, via Carlo Alberto, via Po, piazza Castello, viale Partigiani), numero 12 direzione corso Giulio Cesare (da corso Umberto angolo corso Stati Uniti svolta in corso Re Umberto, corso Matteotti, via XX Settembre), numero 29 (limitata in piazza Solferino), linee e 58b direzione via Bertola (da corso Stati Uniti angolo Umberto svolta in corso Re Umberto, corso Matteotti, via XX Settembre), linea 59 direzione corso Matteotti (limitata in piazza Solferino), linee 63 e 63b direzione corso XI Febbraio (largo del Donatore di Sangue) 63b festiva (da via Sacchi angolo corso Vittorio Emanuele II a destra per corso Vittorio Emanuele II, via Carlo Alberto, via Po, piazza Castello, viale Partigiani), linee e 65b direzione via San Quintino (da corso Matteotti angolo via Arsenale) proseguono per corso Matteotti, via XX Settembre, con capolinea provvisorio in via XX Settembre). In direzione opposta il 65 e il 65b, dal capolinea provvisorio, imboccano via Bertola, via San Tommaso, via Arsenale, Matteotti. Modificati anche i tracciati delle linee e 92b verso San Giovanni Bosco (da Sacchi angolo corso Vittorio Emanuele II in corso Vittorio Emanuele II, via Carlo Alberto, via Po, piazza Castello, viale Partigiani). Lavori di manutenzione dei binari interesseranno le corsie riservate ai pubblici. Saranno modificate, dal al 24, le linee tranviarie 13, 15 e 18 (nella sola direzione piazza Sofia). Da oggi al 30 aprile, in corso Tortona, fra corso Belgio e lungo Dora Siena, la sostituzione dei binari nella curva di ingresso allo Stabilimento Tortona, costringerà a modificare la viabilità: chiusa la carreggiata centrale corso Tortona in direzione Po. Dal 22 al 28 aprile, chiusa la stessa carreggiata in direzione opposta.

NATO 4 ANNI FA HA RIUNITO MIGLIAIA DI OGGETTI DISSEMINATI PER CANTINE, MAGAZZINI, DIPARTIMENTI

La storia del Politecnico in 4 mila pezzi

Cerca casa il museo che raccoglie 150 anni di testimonianze

Giovanna Favro

C'è un museo che conserva una collezione mila pezzi, ha una casa. E' quello del Politecnico. E' ospitato in metri quadri di Cavalli 22 H, e lo spazio è sufficiente accogliere gli oggetti affastellati l'uno sull'altro: il colpo d'occhio è più di un magazzino che d'una esposizione. Al pubblico riservata così una sola stanza, nella quale a rotazione vengono spostati alcuni pezzi. Un guaio Vittorio Marchis, direttore del «Centro Museo e documentazione storica» dell'ateneo, racconta spiegando d'aver bussato invano a tutte le porte: «Mi sono rivolto anche agli enti pubblici, che per ora non hanno accolto il nostro grido di dolore, nonostante la città sia colma di spazi industriali dismessi».

Creato appena 4 anni fa, Museo (presente nel sito del Politecnico all'indirizzo www.museovirtuale.polito.it) ha riunito centinaia di oggetti fino a quel momento disseminati tra cantine, magazzini e dipartimenti: «La "fabbrica" di ingegneri e di architetti - dice Marchis - ha prodotto, in un secolo e mezzo, anche moltissimi documenti e strumenti utili alla didattica e alla ricerca, che negli anni sono stati dismessi: si evoluti seguendo o anticipando i passi avanti compiuti dalla scienza e dalla tecnologia. Sono dunque testimoni dei mutamenti del Politecnico, e nel contempo raccontano anche la storia delle macchine, dell'industria, e di alcuni rami della scienza».

Ecco, così, una stanza d'«antiquariato informatico», ingombra di computer con la potenza di un personal ma grandi come lavatrici, con dei «flopponi» da 25 centimetri di diametro, veri antenati dei dischetti odierni: «I computer, perfettamente funzionanti, sono in grado di leggere nastri magnetici che oggi esistono non pochi esemplari». Poiché i dipartimenti erano - e sono - all'avanguardia nella produzione e nell'acquisto di nuova tecnologia, al Museo, ad esempio, «C'è la prima macchina da calcolo programmabile, da tavolo: la 101 di Perotto prodotta dall'Olivetti». Nelle sale sono ammucchiate poi le numerose macchine ottocentesche che servivano per testare la resistenza o le caratteristiche dei materiali, e sono numerosi i modelli che servivano a spiegare agli studenti dell'Ottocento gli impianti di perforazione di miniere e giacimenti di petrolio. Ci sono modellini petroliere e antenati dei robot, un pendolo Charpy per misurare l'impatto, proiettori e una fotomoltiplicatori (prototipi delle telecamere). E poi strumenti ottici, arnesi per le misure dell'elettricità, persino una plancia di comando di una stazione ferroviaria d'inizio Novecento, e la «macchina di Quintino genera un vento magnetico. «Questo è l'antenato del mouse», indica il docente. «Questi sono i primi trasmettitori della Rai all'Eremo», «Ecco i 338 registri dei 50 mila studenti laureatisi al Politecnico tra il 1860 e il 1950: c'è anche il diploma di Galileo Ferraris»...e via, in un viaggio tra scaffali ingombri e pavimenti completamente ricoperti di pezzi e documenti creati centocinquant'anni di ricerche dell'ateneo: «Nonostante tutto, lavoriamo le scuole, creiamo cd, abbiamo rapporti con molti prestigiosi musei stranieri: l'odierna città delle macchine e della tecnologia è frutto del passato, in cui la storia il Politecnico ha detto parole importanti. Purtroppo l'ateneo forse è talmente proiettato sull'innovazione, da curare poco la memoria».

Il rettore, Gianni del Tin, replica che così è: «Non è un problema di sensibilità, ma di chances reali di ospitare questa così molte altre attività. Lo spazio è talmente all'osso che scarseggia per attività irrinunciabili come le lezioni o i laboratori: il raddoppio dell'ateneo è vitale per lo sviluppo e la sopravvivenza dell'ateneo, e solo quando sarà fase più si potrà trovare una giusta collocazione al Museo». Significa aspettare qualche anno. A meno che a raccogliere l'appello intervengano gli enti pubblici.

Il professor Vittorio Marchis direttore del «Centro Museo e documentazione storica» tra alcuni «pezzi» del

SANITÀ SOTTO ACCUSA

Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia

Forza Italia critica l'alleato «A D'Ambrosio [redacted] un progetto»

«L'assessore D'Ambrosio può [redacted] stato [redacted] medio o un ottimo assessore alla sanità ma il problema per noi è un altro: che cosa pensano [redacted] servizi sanitari i cittadini, gli operatori e i media? Forza Italia è perplessa sul progetto di sanità piemontese indicato dall'assessorato soprattutto perché non vediamo questo progetto». Con queste parole Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, annuncia la decisione [redacted] primo partito della Casa delle Libertà [redacted] «aprire [redacted] fronte [redacted] sanità». Spiega: «D'Ambrosio è uscito dalla verifica di maggioranza con una riconferma tollerata da Ghigo. Adesso la riconferma di tutti i vertici dell'assessorato voluta da D'Ambrosio esprime un giudizio sull'operato di questi anni. L'assessore ha avuto coraggio nell'assumersi [redacted] sue responsabilità ma il giudizio di Forza Italia sul passato [redacted] sul presente non è positivo». Crosetto aggiunge: «Abbiamo creato un gruppo di lavoro formato da esperti che entro giugno elaborerà la ricetta piemontese per la sanità pubblica che offrirà [redacted] discussione di [redacted] la commissione. Questa [redacted] è [redacted] sfiducia o un attacco all'assessore ma la constatazione che il percorso di D'Ambrosio [redacted] quello [redacted] 21 consiglieri [redacted] Forza Italia sono diversi». Il coordinatore [redacted] anche che Forza Italia «non è alla ricerca di un capro espiatorio» anche se le «responsabilità delle situazioni negative e dei successi aumentano in rapporto con l'importanza del ruolo svolto». Come andrà a finire? Difficile dirlo. Certo che le parole di Crosetto hanno provocato l'immediata reazione del viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat. Il segretario regionale [redacted] An, [redacted] in visita da Ghigo, commenta: «Forza Italia esprime una posizione politica. Dal nostro punto di vista è evidente che registriamo una serie di criticità all'interno della Giunta, penso all'Assistenza [redacted] Cultura. Perplessità che [redacted] sollevato nel [redacted] della verifica che ha portato al rimpasto. Allora la maggioranza ha deciso di percorrere un'altra strada». Aggiunge il capogruppo Ennio Galasso: «A questo punto è ora di lavorare tutti [redacted] concordia partendo dai risultati positivi che sono stati raggiunti nella sanità piemontese e che sono stati riconosciuti dallo stesso Ghigo».

INVECE DI DIMINUIRE, I TEMPI MEDI D'ATTESA NEI PRIMI TRE MESI DEL 2003 SONO ANCORA AUMENTATI

Prenotare una visita specialistica è un'impresa sempre più difficile

Maurizio Tropeano

La situazione peggiore riguarda Oculistica dove si va dai 225 giorni di coda al S. Luigi ai 55 registrati nell'Asl1

L'opposizione in Regione attacca la giunta «ecco i disastrosi effetti della politica sanitaria di Ghigo [redacted] D'Ambrosio»

Si allungano le liste di attesa per le visite mediche specialistiche negli ospedali e nelle aziende sanitarie del Piemonte. La situazione peggiore è quella dell'oculistica: si va dai 225 giorni di «coda» al San Luigi ai 55 dell'Asl 1. Anche Ortopedia registra punte che superano abbondantemente i sei [redacted]. Tutte [redacted] specialità, comunque, registrano la crescita dei giorni [redacted] passano dalla data di prenotazione [redacted] a quella dell'incontro con il medico. E i tempi, molto spesso, si dilatano da un mese all'altro. Le informazioni sono contenute nel libro verde dell'assessorato regionale alla Sanità che raccoglie gli esiti del monitoraggio dei primi tre mesi del 2003.

Torniamo ad Ortopedia. Se si prende in [redacted] il dato del Centro Traumatologico si passa dal 47 giorni [redacted] gennaio ai 210 di marzo. Va meglio la «performance» del Maria Adelaide che scende dai 103 giorni di gennaio ai 44 [redacted] La media di tutta l'azienda supera comunque i quattro mesi. La situazione è migliore negli altri ospedali. Alle Molinette si va da 70 a [redacted] giorni; al Regina Margherita da [redacted] a 2 e al San Luigi da 72 [redacted] 55. Le liste si allungano di nuovo nelle quattro Asl: c'è il caso limite dell'Asl 1 (quasi venti giorni in più da gennaio a marzo), nella 3 e 4 si registrano lievi incrementi (24 ore in più).

La maglia nera per le visite di otorinolaringoiatria tocca al Regina Margherita che [redacted] primi tre mesi dell'anno colleziona una media di 145 giorni con una punta a febbraio di 164. Da sottolineare come la media delle altre Asl e Aso è di circa 10 giorni. Tra le altre specialità (i tempi medi di attesa sono riportati nella tabella) spiccano i tre mesi necessari per ottenere [redacted] visita di Urologia [redacted] San Luigi anche se si è passati dai 107 giorni di gennaio ai 72 di marzo. Resta grave la situazione di Ginecologia al Sant'Anna dove in due mesi i tempi [redacted] attesa crescono di oltre il 100 per cento passando dai [redacted] giorni necessari [redacted] gennaio per [redacted] visitati da uno specialista ai 135 di marzo.

Per quanto riguarda Urologia occorrono più di quattro mesi per [redacted] visita al San Luigi, la media è di 130 giorni con una punta a febbraio di 136. [redacted]ggiora la situazione al Regina Margherita che passa dai 48 giorni di gennaio ai quasi 66 [redacted] marzo. In lieve miglioramento, anche [redacted] supera il [redacted] di attesa, la situazione alle Molinette. Nelle altre Asl la media è di circa 10 giorni con una punta positiva di 3,7 alla 2.

Per effettuare [redacted] mammografia alle Molinette la media di attesa [redacted] primi trimestre [redacted] di 6 mesi, in peggioramento da gennaio (167 giorni) a marzo (182). Al Sant'Anna invece, sono riusciti ad abbattere i tempi di attesa passando dalla media di 188 giorni di tutto il [redacted] agli undici di gennaio. Anche all'Asl si passa da una media del 2002 di 135 giorni alle tre settimane di gennaio.

I dati adesso passeranno al vaglio del Consiglio regionale scatenando polemiche politiche tra l'opposizione e la maggioranza ma [redacted]he all'interno della Casa delle Libertà. Il portavoce della Margherita, Antonio Saitta, sottolinea come «questi dati sono la conseguenza degli effetti disastrosi della politica sanitaria del governo Ghigo-D'Ambrosio che [redacted] portando ad una consistente riduzione del livello dei servizi sanitari». Secondo Saitta una delle conseguenze delle lunghe [redacted] è il fatto che il «rapporto tra personale infermieristico per medico in Piemonte è più basso di quello di altre regioni: da noi è 2,7 contro i 3,4 del Veneto, i 3,1 della Toscana e il 2,9 della Lombardia». Conclude: «Questi numeri, insieme agli scandali, hanno portato il Piemonte ad essere una regione che l'Università Bocconi classifica come in situazione di deficit cioè con una pesante mobilità in uscita, cioè pazienti che si fanno curare in altre regioni, e ridotta mobilità in entrata».

I GIORNI DI ATTESA
(Media dei primi 3 mesi del 2003)

	CARDIOLOGIA	NEUROLOGIA	OCULISTICA	ODONTOIATRIA	ORTOPEDIA	GINECOLOGIA
ASL 1	14,1	11,3	55,8	47,2	45,6	6,5
ASL 2	16,5	[illegible]	37,4	56,9	33,7	17,4
ASL 3	35,1	14,9	28,8	22	27,8	13,2
ASL 4	50,8	12,3	19	18,7	21,4	17
MOLINETTE	[illegible]	32,9	[illegible]	[illegible]	57,7	0
CTO	46,7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	85,7	[illegible]
S. ANNA	SOSP.	57,1	[illegible]	[illegible]	57	92,7
S. LUIGI	82,3	130	196,7	0	65,7	6,3

I QUARANTACINQUE GIORNI DEL PROFESSOR CALAFIORE

Cardiochirurgia vuole dimenticare Di Summa

In un mese e mezzo operate già 110 persone e la lista d'attesa s'allunga

il caso

Grazia Longo

Il professor Antonio Maria Calafiore da 45 giorni guida Cardiochirurgia

Il ritmo degli interventi fa ritenere che [redacted] fine anno la media sarà superiore a quella registrata in passato dal professore arrestato

Il punto dolente [redacted] rappresentato dalla mancanza di venti infermieri ma la direzione delle Molinette promette «una veloce soluzione»

SONO cresciuti, nell'ordine, le richieste e il numero degli interventi chirurgici, la qualità tecnica degli strumenti utilizzati ma anche l'esigenza di infermieri. Per essere più precisi ne [redacted] 20.

Tanti ne occorrono per arrivare a una media di 1400 operazioni all'anno, obiettivo principale del professor Antonio Calafiore, il primario della cardiochirurgia delle Molinette, ex feudo dei professori Di Summa e Poletti, arrestati per le tangenti sulle valvole cardiache.

A 45 giorni [redacted] suo insediamento il professor Calafiore - ancora titolare di cattedra all'Università di Chieti - traccia un bilancio più che positivo del suo trasferimento a Torino. Bandite le protesi brasiliane difettose Tri-technologies, Calafiore ha ripristinato l'uso delle Biocarbon della Sorin - usate già in passato alle Molinette - e le valvole biologiche Carpentier Edwards. Sempre più intenso il suo ritmo di lavoro. «Avevamo iniziato [redacted] pochi interventi in programma ogni settimana - precisa - e ora abbiamo una lista d'attesa che supera le 40 persone e 15 ricoverati in reparto, e tutto ciò pur essendo arrivati [redacted] fare 4 interventi al giorno, a volte anche 5, per un totale di 110 pazienti operati in un mese e mezzo». In altri termini, se i numeri attuali [redacted] cambiano, la media annuale sarebbe di 1000 interventi, contro i 700-800 del periodo Di Summa. E se il professor Calafiore si schermisce dietro a un atteggiamento improntato alla modestia, «molto dipende dal valore dei miei collaboratori», [redacted] direttore generale delle Molinette lo elogia pubblicamente.

«L'aumento dell'affluenza al nostro ospedale - sottolinea Giovanni Monchiero - [redacted] al fatto che vengano mandati pazienti con situazioni sempre più complesse, è il segnale del [redacted] che i cardiologi di Torino [redacted] provincia esprimono verso la fama di Calafiore, una fiducia che parte dal suo stesso nome».

E se i 20 infermieri attesi non dovessero arrivare? «Sarebbe impossibile continuare a lavorare alle Molinette. Ma sono convinto che il dottor Monchiero troverà una soluzione». La convenzione con una cooperativa di infermieri dell'America Latina e la mobilità interna all'ospedale, [redacted] per il direttore generale la soluzione all'emergenza dei paramedici: «Risolveremo sicuramente il problema al più presto». Tra gli altri obiettivi, c'è la creazione di un collegio di cardiochirurghi a livello piemontese. «Ho già preso contatti con 6 colleghi della regione - annuncia Calafiore - per mettere in comune le linee guida operativa, per una collaborazione anche per quanto riguarda l'acquisto dei macchinari, facendo del [redacted] Centro alle Molinette un punto di riferimento sempre più solido a livello regionale».

Tra le tecniche all'avanguardia adottate dal nuovo primario c'è quello della circolazione extracorporea, la cosiddetta operazione a cuore battente perché viene usata una pompa che evita l'arresto del battito cardiaco. «La porcentuale di interventi simili eseguiti da Di Summa era minima, quasi inquantificabile, mentre oggi siamo saliti al 20% del [redacted]le». I vantaggi? «Soprattutto per i minori effetti collaterali che potranno aumentare [redacted] il crescere dell'esperienza dei miei collaboratori. A Chieti facevo [redacted] il [redacted] degli interventi».

L'unico conto in sospeso con il passato riguarda il processo che pende sul professor Calafiore per una [redacted] perizia (considerata infedele) sul decesso di un paziente [redacted] Di Summa. «Sono sotto processo con lo stesso giudice che aveva chiesto l'archiviazione del [redacted] In 5 anni [redacted] stato sentito a testimoniare [redacted] sola volta. Spero che si risolva tutto al più presto, ma resto molto, molto tranquillo».

RICERCA DELLA CAMERA DI COMMERCIO SUL 2002

Il settore edile fa salire le aziende del Torinese

Nel 2002 [redacted] nate più imprese [redacted] quante ne sono [redacted] chiuse, [redacted] l'andamento è [redacted] meno positivo dell'anno precedente. In provincia di Torino le imprese che hanno avviato l'attività sono state 10.863, quelle che hanno cessato sono arrivate a 9.798 con un saldo positivo di 1.065 aziende e [redacted] saldo [redacted] sviluppo pari all'1,14 per [redacted] l'1,79 dell'anno precedente.

I dati sono il risultato di una indagine svolta dalla Camera di Commercio illustrata in occasione dell'uscita della nuova guida agli adempimenti dell'impresa, un manuale destinato ai nuovi imprenditori.

L'apparente esuberanza nella creazione di imprese è quasi del tutto merito del settore dell'edilizia dove continua anche un fenomeno non del tutto positivo, quello della cosiddetta «polverizzazione», cioè la sostituzione di imprese più grandi con imprese più piccole, la maggior parte individuali. Per la prima volta, nel 2002, anche il [redacted] servizi è risultato in contrazione, dopo anni di crescita numerica. Le zone in cui il saldo di sviluppo appare superiore alla media sono Torino città, la zona Ovest della provincia, Stura e Valli di Susa. Presentano invece un saldo meno positivo la zona del Po e il Pinerolese.

Tra chi ha cercato la [redacted]lenza della Camera di Commercio per aprire una nuova attività la nettissima maggioranza (il 79%) ha tra i 18 e i 35 anni. E oltre il 60% sceglie la forma della ditta individuale, un quarto la società in nome collettivo, solo in 9 la società a responsabilità limitata e l'uno la cooperativa, il 3% è un cittadino extracomunitario e il 56 è una donna a dimostrazione di un sempre più radicato spirito d'impresa tra le ragazze. **(m.cas.)**

LA FIM, CON 42 VOTI (19%) E' RIUSCITA A PORTARE A DUE I PROPRI RAPPRESENTANTI, MENTRE LA UILM NON HA PRESENTATO LA LISTA

A Mirafiori la Fiom si aggiudica il primo test elettorale

Nel piccolo stabilimento della Comau Stampi ha raccolto il 65 per cento dei voti e «preso» 4 delegati

Marina Cassi

Una manifestazione della Fiom davanti a Mirafiori dove sono iniziate le votazioni per eleggere le Rsu

Canta vittoria anche la Fismic che ha raccolto 35 consensi «in una realtà considerata la Stalingrado sindacale di Torino»

Con il voto alla Comau Stampi di Mirafiori, un piccolo stabilimento di circa 250 addetti frutto della fusione avvenuta due [redacted] fa [redacted] Berto Lamet e Costruzione stampi delle Presse, si è aperta la tornata elettorale per le Rsu alla Fiat.

Ha vinto la Fiom che è passata dal 53,7 al 65,16% con 144 voti e 4 delegati. Seconda [redacted] Fim con il 19% (tre anni fa aveva il 29,7), 42 voti e 2 delegati. La Fismic ha [redacted] il 18,84 (nel 2000 il 7%), [redacted] voti e [redacted] delegato. La Uilm, che aveva il 9,6%, non ha presentato le liste.

Soft il commento del segretario Fiom, Giorgio Airaudo: «E' un primo piccolissimo test nel quale abbiamo mantenuto, migliorandole, [redacted] nostre posizioni in una situazione in cui moltissimi dei tanti lavoratori che hanno lasciato lo stabilimento in questi [redacted] erano nostri aderenti». Molto soddisfatta Margot Cagliero della [redacted]m: «[redacted] andata bene, abbiamo raddoppiato i delegati». Entusiasta il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo: «Quel- [redacted] sempre stata la Stalingrado sindacale di Torino; è un voto non indicativo, [redacted] interessa di più Cassino dove i sindacati partecipativi, in particolare noi e la Uilm, hanno vinto, mentre la Fiom ha tenuto e solo perché i Cobas si sono dimezzati».

Il segretario Fiom Airaudo è intervenuto sulla vicenda della decina di ex delegati molto popolari della Fiom che hanno deciso - comunicandolo anche al segretario generale [redacted] Cgil Guglielmo Epifani martedì scorso alla presentazione delle liste per le elezioni delle Rsu - di non ricandidarsi per divergenze con la linea politica dell'organizzazione in particolare sugli accordi separati, pur invitando i lavoratori a votare Fiom [redacted] scegliere i [redacted] «che hanno più [redacted] l'unità sindacale». Ha detto: «Questi compagni rimangono nella Fiom e invitano [redacted] votare Fiom; q[redacted] l'importante. Che poi dopo due anni tremendi come quelli vissuti in Fiat ci siano posizioni diverse mi sembra del tutto naturale».

Oggi gli assessori Gilberto Pichetto, Antonio Buzzigoli e Tom Dealessandri incontrano prima Fim, Uilm e Fismic che esporranno le ragioni per cui il 18 marzo hanno firmato l'accordo separato con la Fiat che prevede anche 1800 mobilità lunghe e dopo la Fiom, che non ha firmato, e che rilancerà [redacted] preoccupazioni sul futuro di Mirafiori.

Ieri al consiglio generale della Cisl torinese il segretario confederale, Renzo Bellini, ha ribadito la contrarietà all'ipotesi governativa di decontribuzione per i nuovi assunti e anche alla introduzione di due sole aliquote fiscali.

BCS

TERZO VOLUME. SI PRENDE SENZA TICKET.

CON LA STAMPA, L'ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA, OTTO VOLUMI PER AVERE TUTTE LE INDICAZIONI DELLA MEDICINA TRADIZIONALE E ALTERNATIVA.

Con La Stampa, continuano le uscite dell'Enciclopedia Medica della Famiglia. Otto volumi per capire i sintomi, trovare le risposte ■ valutare i rimedi più adatti per i principali disturbi, secondo la medicina tradizionale ■ quella alternativa. Il tutto, in maniera completa, autorevole e aggiornata, ma con un taglio pratico e semplice. Finalmente, la medicina entra in famiglia.

Terza uscita il 19 aprile a soli 5,00 euro più il prezzo del quotidiano

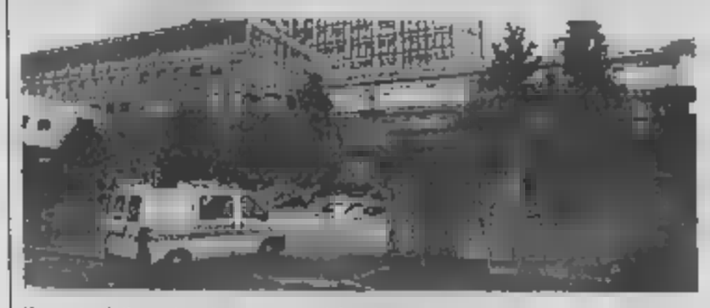
In collaborazione con: Sant'Anna di Vinadio

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni ■ [redacted] verde 800.011959 dal lunedì ■ venerdì dalle ore 8.30 ■ [redacted] 19.00. Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno la pubblicazione in un'unica soluzione ■ fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo ■ euro 37,50 comprese le spese di spedizione.

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

LA STAMPA

TRAGEDIA VICINO A [redacted] D'ASTI



Il marito della vittima è ricoverato al Cto: le sue condizioni sono gravi

Giovane mamma di Settimo Torinese perde la vita sulla To-Piacenza

■ Incidente mortale ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villafranca. Per [redacted] in via di accertamento da parte della polizia stradale di San Michele (Al), la Fiat Punto condotta da Giuseppe Lo Porto, 47 anni, di Settimo Torinese, che viaggiava in direzione Torino, ha tamponato un Tir francese. Nell'urto ha perso la vita [redacted] moglie, Laura Lupoli, 27 anni, che era seduta [redacted] suo fianco. Hanno riportato invece lesioni non gravi i figli di 9 e 4 anni che si trovavano sul sedile posteriore. Sul posto sono intervenuti due elicotteri [redacted] «118» e i vigili [redacted] fuoco. Al loro arrivo [redacted] donna [redacted] già morta, mentre il marito è ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino.

Per consentire i soccorsi la carreggiata [redacted] stata chiusa e si sono formate lunghe code [redacted] si [redacted] protratte fino a sera, anche a [redacted] dell'aumento di traffico dovuto all'esodo pasquale.

Si svolgeranno domani i funerali di Enzo Racco, il diciassettenne deceduto mercoledì pomeriggio in [redacted] altro incidente stradale lungo l'ex statale 460, subito dopo località Pedaggio, a Cuorgnè. La messa sarà celebrata alle 10,30 nella chiesa di Priacco, la frazione nella quale Enzo viveva insieme al papà Ernesto, alla mamma Anna Maria e al fratello Rocco, 23 anni. Il corteo funebre partirà intorno alle 9,45 dal piazzale dell'ospedale. La morte di Enzo ha destato un vasto cordoglio, in particolare tra gli studenti dell'istituto tecnico «Aldo Moro» di Rivarolo, dove frequentava la seconda. Già mercoledì pomeriggio i suoi compagni erano arrivati in massa sul luogo dell'incidente: «Era un ragazzo speciale, il migliore di tutti noi», così lo ha ricordato Simone Madlena, [redacted] di Enzo, il primo a soccorrerlo subito dopo l'incidente. Bruno Nigretti, l'investitore di 62 anni, ex centralinista all'ospedale di Cuorgnè, è invece chiuso nella sua casa di via dell'Orco 60 ancora in stato di choc.

SI LAVORA ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO E DEL PALAZZO DEI CONGRESSI

Rivoli diventa «città dei servizi» destinati a lavoratori e aziende

Patrizio Romano
RIVOLI

Dalla parte dei lavoratori e delle imprese. Il Comune di Rivoli, proprio di fianco al palazzo comunale sta costruendo sia il nuovo Centro servizi per l'impiego, ossia l'ex ufficio [redacted] collocamento, sia un Centro congressi dedicato alle aziende della zona.

Sono partiti da poco, infatti, i lavori per la realizzazione della struttura, che comprende due sale conferenze da 300 e da 70 posti e due sale riunioni [redacted] 25 posti. Inoltre è prevista [redacted] reception, un bar, un guardaroba [redacted] degli uffici amministrativi. Costo dell'intervento: circa un milione e 200 mila euro, finanziato in parte dalla Ue e [redacted] parte dall'amministrazione comunale.

«E' un servizio che forniamo alle aziende della nostra area industriale - afferma il sindaco Nino Boeti -. Anche perché in zona non esiste nulla di simile». Partiti da poco i lavori dovrebbero concludersi entro l'autunno prossimo. «La posizione [redacted] strategi- [redacted] - sostiene l'assessore Ezio Salmasi -. Infatti, proprio nella nostra città si trovano anche gli uffici Inps e Inail [redacted] la nuova sede della Camera di commercio». [redacted] nello stesso edificio troveranno spazio anche dei servizi al mondo dell'impresa. «Il nostro Centro per l'impiego, che dopo Torino è il più importante della provincia - dice Salmasi -, si troverà [redacted] due passi dalle associazioni di categoria dell'imprenditoria locale, in modo da favorire un migliore e proficuo dialogo tra le parti».

Inoltre, sempre nell'area adiacente al palazzo [redacted] le, dovranno trovare spazio anche la nuova sede dei vigili urbani [redacted] dei vigili del fuoco della città. «Non solo - ammette il sindaco -. Abbiamo destinato il fabbricato dell'ex mensa alla Croce Rossa, affinché trasferisca [redacted] i suoi uffici, e lo abbiamo affidato con un comodato gratuito di 99 anni». Unico neo in tutto [redacted] progetto, di quella che secondo l'amministrazione doveva diventare la «città dei servizi», è la difficoltà a trasferire il commissariato [redacted] [redacted] un palazzo in largo Pistoia. «Abbiamo un'area di 4 mila metri quadrati destinata a questo scopo - precisa Boeti -, ma il ministero degli Interni ci ha scritto dicendo che viste le poche risorse attuali non è possibile finanziarlo. Ma noi non abbia- [redacted] perso la speranza e [redacted] disponibili a costruirlo noi, a nostre spese, pur di fornire loro una sede adeguata».

Anche perché le difficoltà che presenta quella attuale non sono di poco conto. «Un cittadino portatore di handicap se deve fare una denuncia qualsiasi o richiedere un passaporto è costretto a stare nell'androne del palazzo, perché ci sono diverse barriere architettoniche a ostacolarlo - spiega il sindaco -. E gli agenti devono trasferirsi da lui con tutti i documenti [redacted] i verbali. Una cosa pazzesca».

La giunta [redacted] Nino Boeti punta a far diventare Rivoli «città di servizi»

RICOVERATO AL SANTA CROCE

Trovato [redacted] «smemorato» a Trofarello

Un uomo dell'età apparente di 65 anni affetto da «amnesia totale» è ricoverato da tre giorni al Pronto Soccorso di Moncalieri. Non ricorda nulla di sé: non ha documenti, [redacted] soldi. E' stato trovato a Trofarello in stato confusionale: l'uomo è alto circa 1,78, ha capelli bianchi, baffi sottili; indossa pantaloni scuri, un maglioncino blu, una camicia az[redacted] e mocassini di colore marrone.

LA POLIZIA DI IVREA RISALE ALLA PERSONA DIVENTATA UN INCUBO NOTTURNO PER UN'IMPIEGATA

Molestie telefoniche all'amica-rivale

Minacce e insulti perché le aveva portato via il fidanzato

IVREA

Di certo l'invidia nei confronti dell'amica rivale [redacted] [redacted] [redacted] lungo: difficile, per lei, rinunciare ad [redacted] uomo che amava in segreto [redacted] che non poteva avere. Così Carmela (il nome è di fantasia perché [redacted] non sa che i poliziotti l'hanno incastrata) aveva deciso di trasformarsi nell'incubo di Barbara, l'amica coetanea che, invece, con [redacted] suo [redacted] segreto aveva avuto un breve ma intenso flirt.

Per vendicarsi aveva scelto un sistema che per lei si [redacted] trasforma- [redacted] in un boomerang: telefonate nel cuore della notte con tanto di insulti [redacted] minacce. Per un anno intero. Forse ignorava, Carmela, che l'amica potesse denunciare tutto alla polizia, ma in particolare che qualunque telefono lascia una traccia come le impronte digitali. Risalire alla responsabi- [redacted], a quel punto, è stato un gioco da ragazzi. Per Carmela è finita con una denuncia (molestie telefoniche) ma soprattutto con una pessima figura.

La storia risale [redacted] circa [redacted] anno [redacted] quando Barbara, 28 anni, impiegata in un'azienda della zona, si rivolge in Commissariato: «Da un po' di tempo - [redacted] all'agente che rileva [redacted] denuncia - ricevo telefonate mute sul mio cellulare, a volte dall'altro capo del telefono si sente una voce, mi minaccia, [redacted] insulta, mi dice "Te la facciamo pagare". Non [redacted] davvero che [redacted] fare, ho paura che vogliano farmi del male». Il poliziotto la rassicura: «Vedrà che magari la smetteranno, forse è il solito idiota che si diverte a fare scherzi stupidi, non ha idea di quanti ce ne siano». Invece l'incubo continua e Barbara ritorna in Commissariato. Questa volta il caso viene preso sul serio: le telefonate sul cellulare arrivano a ripetizione di due, tre per volta ogni notte. A questo punto scattano i controlli. Vengono controllati i tabulati telefonici del cellulare di Barbara e verificate [redacted] chiamate [redacted] ingresso. Poi, attraverso [redacted] celle telefoniche attraverso le quali è possibile individuare ogni apparecchio da cui partono chiamate, gli agenti riescono a restringere il campo su un certo numero di sospetti.

Sono tutti amici [redacted] conoscenti di Barbara che, nel frattempo, [redacted] convocata in Commissariato. A quel punto la donna vuole capire chi c'è dietro le telefonate ma i nomi che le vengono fatti, quelli dei possibili sospetti, non le dicono nulla. Poi il pensiero cade su Mario, l'uomo con il quale aveva avuto [redacted] breve flirt in passato ma soprattutto [redacted] alcuni atteggiamenti di Carmela, l'amica che non aveva mai nascosto attenzioni [redacted] un certo interesse nei confronti del [redacted] ex fidanzato. Cose alle quali Barbara, però, aveva dato poca importanza, almeno fino al momento in cui non aveva scoperto che il nome dell' [redacted] era tra i sospettati.

DENUNCIATA COPPIA DI NICHELINO

Va a ruba lo champagne

■ RIVOLI. Di marche di champagne all'ipersranda di Rivoli ne hanno diverse, ma da alcuni giorni, sullo scaffale dove fanno mostra quelle della Veuve Clicquot Ponsardin la Grande Dame [redacted] '95 vanno letteralmente a ruba. Nel senso che sugli scaffali rimanevano [redacted] le scatole vuote mentre [redacted] bottiglie prendevano il volo. Arrivati alla decima confezione trafugata, e a 660 euro di danni, i responsabili della sicurezza hanno installato una telecamera ad hoc. Puntata proprio [redacted] quell'angolo del supermercato. Inoltre hanno avvisato il [redacted] di Rivoli, [redacted] ha messo [redacted] pattuglia alcuni agenti. E il pomeriggio scorso, gli «appassionati» di Veuve Clicquot del '95 [redacted] [redacted] presentati all'appuntamento. Giuseppe G., 60 anni di Nichelino, con una lunga serie di reati alle spalle, e la moglie Celeste C., [redacted] 41, hanno replicato. Lui [redacted] [redacted] posizionato davanti alla telecamera, mentre la donna ha infilato la bottiglia nella borsetta. Pochi passi per andare [redacted] casse e sono [redacted] fermati. I due sono stati denunciati per furto [redacted] concorso. Ma sono ritornati a casa «vedovi» della loro Clicquot del '95.

&

■ [redacted] **SEGRETARIO.** La dottoressa Daniela Giordano, dal 1992 segretario del Comune di Caluso, sarà il nuovo direttore generale del Comune di Chivasso; subentra al dottor Andrea Matarozzo, che va a ricoprire un nuovo incarico presso la Provincia di Vercelli.

■ **AVIGLIANA, RISSA.** I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori della [redacted] che [redacted] coinvolto una ventina di giovani nei pressi del centro commerciale Le Torri. Due gruppi si [redacted] affrontati prima [redacted] una sassaiola poi [redacted] colpi di bastone. All'arrivo della polizia municipale [redacted] dei carabinieri sono fuggiti [redacted] piedi.

■ **CASELETTE, BRUCIA TIR.** Un autotreno carico di frutta e verdura è andato completamente distrutto dalle fiamme sull' autostrada del Frejus tra Buttigliera Alta e Caselette. Il fuoco si è sviluppato dal sistema frenante [redacted] gradualmente ha avvolto il rimorchio. L'autista è riuscito appena in tempo a staccare la motrice prima dell'arrivo dei vigili del fuoco.

■ [redacted] Il Consiglio comunale ha approvato una variazione di bilancio di 297 mila euro, che aggiunti ad altri 150 mila euro di un ribassamento d'asta serviranno a completare il consolidamento degli otto pilastri del ponte vecchio sul Po.

■ [redacted] **STRADE.** Ha preso il via il ripristino e la riasfaltatura della strade rimaste danneggiate dall'alluvione dell'ottobre 2000. In questi giorni v[redacted] riasfaltato [redacted] Bruno Poirolo. Sono previsti interventi inoltre per le strade che portano alle frazioni Santa Petronilla, Tignai [redacted] Grange. In totale la spesa prevista è di 800 mila euro.

■ [redacted] **MAURO, COMMERCIO.** Nascono tre nuove associazioni per incentivare il commercio [redacted] vari rioni. Si tratta di "Oltrepò", presieduta da Walter Figus, "Village" che sarà guidata da Ippolito Mazzucchetti e "Sant' Anna Pescatori" capeggiata da Gianfranco Morello.

■ **BUSSOLENO, MOSTRA.** Grande successo per la mostra «I Ricordi della Nostra Storia» allestita dall'Associazione della Polizia, sezione di Bussoleno presso casa Aschieri. I visitatori sono già stati oltre 1500. Gli studenti delle scuole medie [redacted] superiori hanno partecipato [redacted] 18 conferenze [redacted] importanti temi come: «Sicurezza, Pedofilia e Droga». «Una positiva esperienza, quella delle conferenze, che [redacted] certamente ripetuta» afferma Carlo Giordano, presidente Anps. La mostra rimarrà aperta fino a domani sera.

FESTIVAL CINEMA GAY

Inaugurazione [redacted] mini-protesta [redacted] Teatro Nuovo

Mini-contestazione ieri sera all'inaugurazione del 18° Festival di cinema con tematiche omosessuali in programma al Teatro Nuovo. Una decina [redacted] militanti Azione Studentesca (organizzazione giovanile di An) ha protestato con bandiere [redacted] cartelli contro il finanziamento [redacted] [redacted] festival dalla Consulta provinciale degli studenti (2.000 euro). «Non ce l'abbiamo con i gay - ha spiegato Augusta Montaruli di As - ma è inammissibile che i soldi destinati agli studenti torinesi vengano usati in questo modo».

«Mi sembra una polemica strumentale - è stata la replica di Giovanni Minerba, direttore del Festival - il finanziamento della Consulta è solo un prete- [redacted] per attaccarci, come fanno da anni gli esponenti di Alleanza [redacted] nazionale. Il Festival del cinema omosessuale non è solo per i gay e tanto meno solo per spettatori di sinistra».

DA CRT E REGIONE

Libri in dono ai piemontesi nel mondo

La Fondazione CRT e la Regione contribuiranno [redacted] arricchire il patrimonio delle «Associazioni dei Piemontesi nel mondo», sodalizi senza scopo di lucro, particolarmente numerosi in Sud Americ- [redacted] e negli Stati Uniti, che hanno dimostrato di [redacted] molto legati alla cultura d'origine. Alle loro biblioteche [redacted] inviati alcuni volumi della collana «Arte in Piemonte», preziosa raccolta di monografie, nata a metà degli anni Ottanta, curata dal professor Giovanni Romano. L'omaggio dei due anti sarà completato dalla nuova edizione del «Canzoniere» di Angelo Brofferio, pubblicata nel bicentenario della nascita del poeta e statista astigiano [redacted] il volume «Strade e piazze porticate del Piemonte», edito dall'«Associazione delle Fondazioni delle Casse [redacted] Risparmio Piemontesi». Il primo lavoro sistematico che esamina i principali percorsi porticati, caratteristici di tanti [redacted] ti urbani del Piemonte.

I COMMERCIANTI

«Piazza [redacted] Carlo per [redacted] aperta [redacted] traffico»

La pedonalizzazione di piazza San Carlo è stata al centro di un incontro fra l'associazione dei commercianti di via Roma e il sindaco Chiamparino. Il presidente Alfredo La Penna ha chiesto al primo cittadino di non chiudere al traffico il salotto cittadino sino a quando non vengano sistemate in modo definitivo, via Lagrange e via Carlo Alberto. Questa coppia di strade, com[redacted] sa, dovrebbe, a partire dalla fine dell'anno, subire lo stesso [redacted] di via Milano o via San Francesco d'Assisi. «Prima di rivoluzionare la viabilità attorno a piazza San Carlo - ha detto La Penna - vogliamo che la situazione, anche grazie al completamento del parcheggio di piazzale Fusi, si sia normalizzata». E sempre a proposito di parcheggi, il consigliere della Margherita Ferragatta ieri ha depositato un'interpellanza in cui chiede di spostare le porte d'ingresso del parcheggio di piazza Vittorio al di fuori della piazza stessa.

MAQUILLAGE COMPLETO PER IL COMPLESSO DI SANTENA

«Faremo rinascere Villa Cavour»

La Fondazione: un intervento che costerà otto milioni di euro

[redacted]
Antonella Perotti

A Villa Cavour a Santena ben [redacted] presidenti della Repubblica, Luigi Einaudi, Francesco Cossiga e Carlo Azeglio Ciampi, [redacted] venuti a rendere omaggio al conte Camillo Benso, artefice dell'unità nazionale, sepolto qui, in una dimessa cappella di famiglia. Eppure in pochi lo [redacted], non c'è [redacted] pellegrinaggio come sulle tombe dei poeti. Ma la Fondazione Cavour, che gestisce il castello per conto del Comune di Torino, [redacted] tempo propone iniziative culturali per riportare Palazzo Cavour agli antichi splendori [redacted] vuole trasformare il castello in una delle mete obbligate nei percorsi turistici delle Città di Charme della provincia torinese.

Così ha finanziato un primo recupero dell'ex asilo - le vecchie masserie del palazzo - e altri finanziamenti, circa 250 mila euro, sono arrivati dall'Unione Europea con il Docup, mentre il Comune di Santena ha stanziato altri 100 mila euro per realizzare [redacted] punto infor- [redacted] turistico e un salone multimediale. Adesso la Fondazione ha un progetto più ambizioso: [redacted] l'intero complesso cavouriano, castello, cascine, parco settecentesco, mu- [redacted] e archivio storico in vista del centocinquantesimo anni- [redacted] della morte di Cavour nel 2011. «Il progetto è stato inserito [redacted] riserva nei Patti Territoriali dei Comuni [redacted] Tori- [redacted] Sud che verranno finanziati dall'Unione Europea - dice con orgoglio Gino Anchisi, membro della Fondazione Cavour e dell'associazione Amici della Fondazione -. Certo servono [redacted] milioni di euro, sono tanti soldi, ma Villa Cavour [redacted] un pezzo di storia italiana».

Camillo Benso, aristocratico e borghese, giornalista, leader politico liberale, statista, insofferente alla disciplina militare tanto [redacted] guadagnarsi l'assegnazione alla caserma punitiva del Forte di Bard per [redacted] plaudito la Rivoluzione [redacted] Luglio, anche nella morte decise controcorrente. Così chiese di essere seppellito [redacted] Santena, in una tomba angusta che pare una cantina, vicino al nipote amatissimo Gustavo, morto a soli vent'anni nella battaglia di Goi- [redacted]. Il conte Cavour rifiutò la sepoltura di Stato nella Basilica di Superga offerta da Vittorio Emanuele II con una discrezione tutta piemontese. Il castello, ricostruito nel 1720, [redacted] ancora i ricchi arredi e le memorie della famiglia Benso, la camera da letto [redacted] lo studio di Camillo, le camere della [redacted] paterna, Philippine de Sales e della madre, Adele de Sellon, donne di grande cultura, viaggiatrici, straniere, savoiarde l'una, ginevrina l'altra. Il piccolo Camillo [redacted] [redacted] madrina addirittura Paolina Bonaparte, sorella di Napoleone, perché la nonna Philippine era una sua dama di compagnia.

Il castello è visitabile ogni domenica, ore 10,30-12; 15-18, fino a fine ottobre. La Fondazione propone anche [redacted] ciclo di [redacted] «cavouriani»: il prossimo 7 maggio una serata sarà dedicata [redacted] Manuli; il [redacted] maggio alla Contessa di Castiglione; il 6 giugno la serata sarà dedicata [redacted] Cavour, con una breve cerimonia e [redacted] degustazione [redacted] prodotti tipici. Il conte non [redacted] ne avrebbe [redacted] male, visto come seppe far rendere le sue tenute.

Lavatrice KORTING
430 giri vasca inox 12 progr.
~~249,00 €~~ 189,00 €

CANDY
Lavastoviglie classe A/A/B silenziosità 33 Db - ½ carico
~~519,00 €~~ 390,00 €

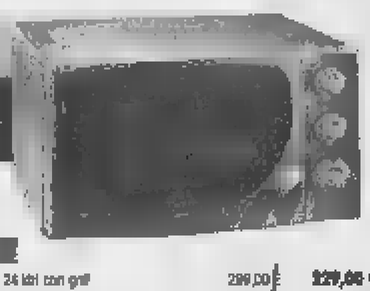
PER LAVARE

Lavatrice ZOPPAS classe B/B 400 giri maxi oblò	279,00 €	229,00 €
Lavatrice ZEROWATT classe A/C 500 giri di centrifuga	319,00 €	289,00 €
Lavatrice ZOPPAS classe A/A 800 giri regolabili	329,00 €	290,00 €
Lavatrice KORTING classe A 1000 giri	539,00 €	390,00 €
Lavatrice REX classe B 600 giri stretta 45cm	519,00 €	299,00 €
Lavatrice REX classe A/A 700 giri di centrifuga	649,00 €	409,00 €
Lavastoviglie ARISTON classe A/B 5 programmi	429,00 €	369,00 €
Lavastoviglie CANDY classe A/A/B silenziosità 33 db - ½ carico	519,00 €	390,00 €
Lavastoviglie SANGIORGIO Calibra 90 14 coperti Digitronyc	549,00 €	449,00 €
Lavastoviglie ZEROWATT 12 coperti classe A/A/A 9 progr.	549,00 €	479,00 €

Frigorifero Ignis
doppia porta 200 litri
~~229,00 €~~ 179,00 €

PER CONSERVARE

Frigo monoporta ZOPPAS classe B 125 lt. Testo cong. rapido	259,00 €	239,00 €
Frigorifero doppia porta ZOPPAS classe B 240 litri	319,00 €	249,00 €
Frigo combinato ZOPPAS 2 motori 305 lt. classe A [illegible]	619,00 €	479,00 €
Frigo combinato HOOVER classe B 385 litri nofrost - bianco	699,00 €	479,00 €
Frigo combinato WHIRLPOOL classe A 370 litri 190x60x65	749,00 €	590,00 €
Frigo combinato ZOPPAS classe A 305 litri inox 185x60x60	799,00 €	639,00 €
Frigo combinato HOOVER classe A 426 litri alluminio-dispenser	1790,00 €	1090,00 €



Microonde DELONGHI
~~249,00 €~~ 179,00 €
Forno Microonde
23 litri estetica silver

[redacted] CUCINARE

Forno microonde SANGIORGIO 24 litri con grill	299,00 €	229,00 €
Forno microonde DELONGHI 23 litri inox 5 combinazioni-elettronico	369,00 €	299,00 €
Forno microonde WHIRLPOOL 34 litri 1000w "Sesto Senso"	590,00 €	490,00 €
Cucina ZOPPAS 60x60 forno elettrico grill - super sicura	419,00 €	329,00 €
Cucina REX 5 fuochi forno elettrico - [redacted] sicura	690,00 €	579,00 €
Spremiagrumi BRAUN capacità 350 ml	27,00 €	15,00 €
Bistecchiera elettrica [redacted] 1300w con termostato	59,00 €	42,90 €
Frullatore immersione KRUPS con bicchiere in vetro	79,00 €	49,00 €
Grattugia elettrica MOULINEX ricaricabile - 2 rulli	34,90 €	23,90 €
Fornetto elettrico TEFAL 18 litri doppia resistenza	109,00 €	89,00 €
Friggitrice KENWOOD totalmente smontabile con timer	119,00 €	100,00 €
Macchina per caffè espresso SAECO estetica nera	179,00 €	119,00 €

SMAC bidone
aspira solidi e liquidi 20 litri
~~79,00 €~~ 59,00 €

PER PULIRE E STIRARE

Ferro da stiro Moulinex 1600W piastra inox 50 gr. Vapore regolabile	38,00 €	29,00 €
Ferro [illegible] Moulinex 1600W piastra teflon vapore regolabile.	[redacted]	29,00 €

Tagliacapelli GIRMI
a rete
~~9,90 €~~ 5,90 €

PER LA PERSONA

Spazzolino elettrico BRAUN ricaricabile - colori assortiti	39,00 €	29,00 €
Spazzolino elettrico PHILIPS ricaricabile - con timer	37,00 €	29,00 €
Tagliacapelli BJM ricaricabile	25,00 €	17,90 €
Depilatore PHILIPS 2 velocità con refrigerante antidolore	79,00 €	59,00 €
Misuratore di pressione da polso BJM	99,00 €	59,00 €

Cordless HITEL 887
analogico, display LCD, identificativo del chiamante.
~~39,00 €~~ 29,00 €

TIM TELIT 824
GSM Dual Band, batteria verde, invio SMS multimediali (EMS)
~~69,00 €~~ 49,00 €

TELEFONIA

Cellulare MOTOROLA T182 GSM GPRS WAP	78,00 €	65,00 €
Cellulare NOKIA 3330 GSM dual band WAP con vibrazione	109,00 €	99,00 €
Cellulare NOKIA 5210 GSM batteria al litio ultra resistente agli urti	179,00 €	159,00 €
Cellulare SAMSUNG A800 WAP batteria al litio EMS	259,00 €	220,00 €
Cellulare MOTOROLA V50 GSM GPRS batteria al litio	299,00 €	269,00 €
Cellulare MOTOROLA T720 con fotocamera gsm display a colori	379,00 €	339,00 €
Cellulare NOKIA 3650 GSM con fotocamera incorporata	449,00 €	399,00 €

UniEuro

l'era dell'ottimismo

SVUOTA

... e poi

RADDOPPIA

RIVALTA C.Comm.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036

... di ... tra circa un mese ... realizzare ... azione ... di ... la ... di ... ed ... IL ... a prezzi di realizzo anziché spostare tutta la merce

RIVALTA C.Comm.Soledoro
V.Giaveno,63 t.011/9019036

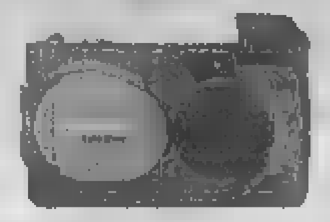
NEXUS 615V639
Pentium 4 1,8 Ghz - 256 Mb 40 Gb HD - CDRW VGA on board modem Win XP Home+monitor 17"
~~899,00 €~~ 699,00 €

ULTIMI GIORNI

ACER 1300 DXV
AMD Duron 1,3-128 Mb ram-DVD 20 Gb HD - 56 K - display 14" TFT.
~~1090,00 €~~ [illegible]

COMPUTERS

Computer Portatile [illegible] 1020 processore Celeron 1,8 Ghz - 128 Mb ram, 20 Gb hard disk, DVD, display 14" + stampante HP compresa nel prezzo	~~1130,00 €~~	[redacted]
Desk top Packard Bell Pentium 4 2,8 Mhz - [redacted]- [redacted] scheda video, DVD + CDRW	~~1149,00 €~~	1099,00 €
Computer portatile Gericom Celeron 1,7 Ghz, 256 Mb RAM, DVD, 20[redacted], 32 Mb di scheda video.	~~1.199,00 €~~	1090,00 €
Monitor LCD NEXUS 15 pollici TFT, risoluzione 1024x768, 61 Khz ingresso VGA	~~399,00 €~~	349,00 €
Scanner Packard Bell Diamond 1200 - USB - [redacted] [redacted]zione [redacted] - compatibile con Win. 98/2000/ME/XP	~~79,00 €~~	[redacted]
Stampante HP 3816 - 600x600 dpi - su carta fotografica 2400x1200 dpi. Compatibile con: Win 98/XP/ 2000 Macos 8.6/9.2 Macosx con p/pc G3	~~79,00 €~~	[redacted]



OLYMPUS
Macchina fotografica digitale
~~469,00 €~~ 399,00 €

VIDEOCAMERE E MACCHINE FOTOGRAFICHE

Videocamera SAMSUNG mini DV monitor LCD 2,5" stabilizzata	579,00 €	499,00 €
Videocamera PANASONIC mini DV pocket monitor LCD 2,5" - card 8Mb	1149,00 €	999,00 €
Macchina fotografica MINOLTA autofocus autoflash	58,00 €	45,00 €
Macchina fotografica CANON autofocus flash incorporato	69,00 €	59,00 €
Macchina fotografica MINOLTA APS subacquea 10 mt. con datario	329,00 €	279,00 €

DVD + VCR Sinudyne
combinato DVD + videoregistratore legge CDR/RW file Mp3 video 6 test.
~~299,00 €~~ 249,00 €

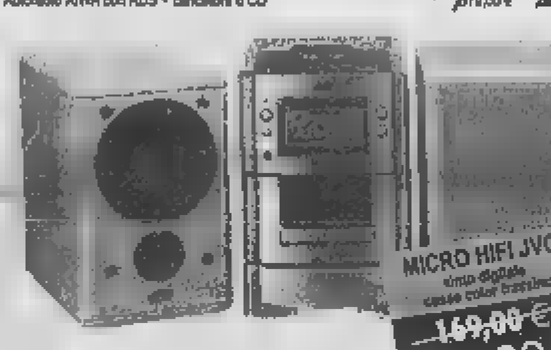
VIDEOREGISTRATORI e DVD

Videoregistratore SABA 6 testine stereo hifi doppia scart	149,00 €	109,00 €
Videoregistratore SWUDYNE 6 testine hifi stereo doppia scart	149,00 €	119,00 €
Videoregistratore JVC 6 testine stereo hifi show view 2 scart	169,00 €	129,00 €
Lettore DVD Daewoo legge CDR/RW file Mp3 estetica silver	159,00 €	129,00 €
Lettore DVD PHILIPS Ac3 DTS lettura file Mp3 doppio laser	329,00 €	269,00 €

Autoradio AIWA
RDS 4X40W dual color
~~119,00 €~~ 89,00 €

AUTORADIO e SINTO CD

Sinto CD IRRADIO frontalino estraibile	179,00 €	129,00 €
Autoradio SONY 4X45W rds comando CD	169,00 €	149,00 €
Autoradio SONY 4X50W rds illuminazione blu	229,00 €	195,00 €
Autoradio AIWA con RDS + caricatore 6 CD	379,00 €	289,00 €



MICRO HIFI JVC
sinto digitale casse color frassino
~~169,00 €~~ 129,00 €

MINI HIFI AIWA
RDS - 3 CD
~~179,00 €~~ 139,00 €

IMPIANTI HIFI

Hifi micro AIWA full logic casse in legno	149,00 €	119,00 €
Hifi micro SONY tuner digitale 24 memorie - con telecomando	159,00 €	129,00 €
Hifi mini SONY 3 CD e doppia cassetta	249,00 €	219,00 €

CD PORTATILE
PHILIPS 12 secondi antishock con alimentatore
~~109,00 €~~ 79,00 €

AUDIO

CD portatile AIWA con radio 45 secondi di antishock	139,00 €	109,00 €
Walkman AIWA con radio digitale 30 memorie	69,00 €	54,00 €
Radiosveglia SONY AM/FM grande display	24,90 €	17,90 €
Radiosveglia AIWA 2 allarmi-regolazione della luminosità	39,00 €	29,00 €

Tvcolor SONY
~~599,00 €~~ 499,00 €

~~849,00 €~~ 729,00 €

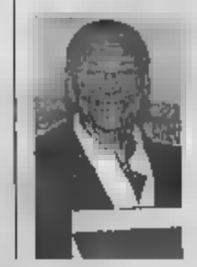
TELEVISORI

Tv color SONY 14" FD trinitron AV frontale	239,00 €	199,00 €
Tv color HITACHI 21" stereo televideo 2 scart - colore silver	299,00 €	249,00 €
Tv color HITACHI 28"[redacted]reo televideo - colore [redacted]	399,00 €	329,00 €
Tv color SWUDYNE 28" 16/9 FLAT presa VGA	599,00 €	499,00 €
Tv color PHILIPS [redacted] 16/9 100 Hz real flat dolby 3D colore silver	1590,00 €	1399,00 €
Tv a retroproiezione PIONEER 50" televideo - 3 prese scart	3490,00 €	2799,00 €

operazione valida dal 31 marzo al 28 aprile 2003 salvo esaurim. scorte errori ed omissioni - le foto possono essere a semplice scopo indicativo

GIORNO E NOTTE

Articoli e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



KONCHALOWSKIJ AL MASSIMO

Prosegue al Massimo Tre la personale di Andrej Konchalowskij (foto), regista russo a lungo a Hollywood dove ha girato film di successo come, ad esempio, «Tango & Cash» con Sly Stallone e Kurt Russell protagonisti. Due i lungometraggi, risalenti agli anni russi anche se datati rispettivamente 1967 e 1994, in cartellone oggi nella sala di via Verdi 18: «Storia di Asja Kljacina che amò sposarsi» (ore 16,15 e 20,30) e «Asja e la gallina dalle uova d'oro» (ore 18,15 e 22,30). «Il cinema di Andrej Konchalowskij. Da Mosca a Hollywood e ritorno» prosegue sino a lunedì 21 aprile.

LA BICI DI MOSER

A Grugliasco, al Centro Commerciale Le Gru, in via Crea 10, nella piazza centrale interna è allestita la mostra «Il Mito del Ciclismo», organizzata dal Consorzio Esercenti in collaborazione con Madison Mark. Sono esposte biciclette d'epoca e oggetti legati alla storia del ciclismo. Fra i cimeli, la Sharterlea del 1910, la Beltramo con cerchioni in legno (1938) la bicicletta con cui Moser (foto) realizzò il 21 maggio del 1984 il record dell'ora a Stoccarda fino alle Willier Triestina in Fibra di carbonio. Fra gli oggetti, celebri maglie rosa, coppe, sellini e manubri d'epoca.

LA CITTÀ DEI [illegible]

«Dopo la scuola divento PROTAGONISTA»

TIZIANA PLATZER

Sono tredici, i «Centri di Protagonismo Giovanile» sparsi per Torino dove i ragazzini e gli adolescenti possono cercare risposte alla complicata domanda «Che faccio del mio tempo libero?». Tredici realtà, per buona parte delle [illegible], da poco «in rete» del Settore Gioventù del Comune con la campagna promozionale «ToG-Tu. La tua città, la tua creatività». Tanta musica, ma anche arte, teatro, sport accompagnati dalla volontà di impegno sociale: fondamentale la gratuità dei servizi, a volte con prezzi popolari.

Alouan, via Reiss Romoli 45 (da lunedì a sabato 10-18, domenica ore 14-18; 011/2207691). Spazio aperto per famiglie, bambini e adolescenti romeni, marocchini, albanesi, egiziani, nigeriani e italiani, centro di riferimento della Circoscrizione 5. Esistono proposte differenziate: il doposcuola per i bambini dai 5 ai 10 anni; lo spazio giochi con corsi di giocoleria, batik, writing e dee jay, sport e teatro; la possibilità per le mamme di lasciare i figli qualche ora nel pomeriggio; un gruppo di donne che segue incontri su temi femminili e gite; i corsi di arabo per i bambini, di italiano e di percussioni. Molte energie vengono convogliate sulla formazione interculturale per le scuole ed è attivo un gruppo di scambio giovanile internazionale.

Caos, piazza Montale 14 bis (dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 14,30-18,30; 011/7399833). La gestione è di Stalker, che di questo spazio intende farne un laboratorio culturale sociale dove certo l'esperienza teatrale e artistica resta l'anime del progetto, ma pure l'immersione totale nella realtà del quartiere Vallette. Per iniziare due laboratori, il primo per realizzare l'evento «Agorà» del 12 luglio in una piazza Montale reinventata; l'altro per produrre uno spettacolo con i ragazzi, e non solo, del territorio. A maggio, dal 17 alla fine, ci sarà una rassegna di [illegible] realizzato dai ragazzi e insegnanti delle scuole di Vallette-Lucento.

La Casa della Tigre, [illegible] Casale 15 (sabato 15-19; 011/747171). Precedenza [illegible]luta a immaginario e creatività per l'infanzia e adolescenti: con il coordinamento di Radio Torino Popolare i week end danno libero accesso ai laboratori e alle mostre più varie, fino alla trasformazione dell'Estadò Point, l'aprirsi del villaggio divertimenti per l'estate.

Cavallo goloso, via Bardassano 5/a [illegible] lunedì al venerdì ore 15-24; 011/8192515). Un centro che esiste da tempo e che con l'associazione Acmos ha fatto del sabato il momento migliore: dalle 21 concerti o dj set. I ragazzi possono usufruire di una sala prove, oppure dedicarsi al teatro: il mercoledì pomeriggio laboratori per gli studenti delle scuole superiori; il mercoledì sera prove per il musical «Millennium», il giovedì sera stage sulla comunicazione corporea e il venerdì prove spettacolo «Ingresso living».

Cecchi Point, via Cecchi 17 (orario: lunedì e mercoledì 16-19 e 21-22,30; martedì e venerdì 16,30-19, giovedì 21-23; 011/852332). E' in via di ristrutturazione, da maggio mette a disposizione dei gruppi di base della Circoscrizione 7 una sala musica attrezzata e una sala di registrazione digitale; sono cominciati i laboratori internet, video e fotografia digitale. C'è la possibilità di giocare a calcetto. Un passaggio medio di 20 ragazzi al giorno, ma molto lavoro viene fatto dagli animatori all'esterno della sede, nei giardini di zona.

Centro di Produzione Musicale, via Plavo 177/6 (dal lunedì al venerdì ore 16-22; 011/3471163). E' la sala prove della Circoscrizione 10, strumenti compresi e insegnanti per corsi di chitarra, tastiere, batteria. La gratuità viene ricambiata dai gruppi musicali [illegible] sorta di «restituzione sociale», ovvero si mettono a disposizione delle iniziative realizzato a Mirafiori Sud. L'intento futuro è seguire un progetto discografico indipendente.

Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 210 (dal lunedì al venerdì ore 9-23, sabato 17-23; 011/4431619). E' il centro aggregativo della Circoscrizione 5, con un teatro da 99 posti, 4 sala prove per teatro e musica, e uno spazio espositivo. Viene pensato un calendario d'attività mensile a tema che ispira le conferenze del giovedì sera, le proposte di cinema, musica e teatro a rotazione il sabato, e anche le iniziative gestite dal Forum Giovani della circoscrizione.

Centro Dentro, corso Siracusa 225 (dal lunedì al sabato ore 14-24; 011/3098871). La musica è il motore di qualunque idea, si fa musica nelle due sala prova e durante i corsi. Si organizzano incontri, music-reading, feste, concerti.

Il Barrio, strada Cuorgnè 81 (dal lunedì al venerdì ore 9-17; 011/2625526). E' aperto da qualche mese ma si è dimostrato già molto presente sulle iniziative cittadine legate al sociale, a cui ha affiancato i primi laboratori di improvvisazione teatrale, speaker radiofonico e danza afro; ora, a maggio, iniziano: video, spot e fantasia; ritmi e percussioni del Sud; strisce di segni; integrazione e disabilità.

Elettronic Free Lab, via Millio (dal lunedì al venerdì 15-19; 011/335239). Le origini sono i collettivi studenteschi, mentre i progetti riguardano le nuove arti e tecnologie, quindi dai corsi di web design alla giocoleria e writing passando per un corso di mixaggio e di chitarra. Anche convegni e incontri, il martedì pomeriggio cineforum.

L'isola che non c'è, via Rubino 24 (dal lunedì al venerdì ore 15-19; 011/307720). Una delle ultime realtà nate, gli animatori della cooperativa Esserci assicurano che stanno pensando i programmi con i ragazzi della Circoscrizione 2. Disponibili una sala per ascolto e letture, una sala giochi, una ludoteca, un punto Internet e una zona palco. Già avviati gli incontri dal titolo «Giovani in pace» - il 30 aprile Libera per parlare di mafia-; le feste di compleanno il sabato sera e dal 14 maggio ogni mercoledì «Abatantuono Film Fest».

Spazio 211, via Cigna 211 (da lunedì a domenica ore 14-24; 011/200522). Gli organizzatori si presentano come un centro sociale per attività ma senza occupazione in corso, e offrono ai frequentatori sala prova e studio di registrazione, corsi di musica e di tecnico audio. Per l'estate concerti, mostre, stage e aperitivi.

Villa Capriglio, strada Traforo del Pino 67 (dal lunedì al venerdì 14-19; 011/8994288). In una villa del 700 l'associazione I Leonardi da due anni cerca di promuovere la ricerca artistica e compie attività di recupero dell'edificio. Presto saranno attivi gli spazi per scultura, musica di ricerca, sartoria, teatro, pittura e cucina sperimentale; laboratori già partiti di fotografia, scretch e mixaggio e, all'esordio, tecnica tiffany su vetro.

La Compagnia dell'Anello gioca a carte

CHIARA LONGO

Il brivido dell'emozione e la lucidità delle strategie di combattimento. Se volete rivivere - o provare per la prima volta - l'avventura cinematografica dei personaggi della Compagnia dell'Anello e le peripezie affrontate per sconfiggere Sauron, potete farlo con il gioco di carte collezionabili de «Il signore degli anelli».

Rafforzato dai successi del grande schermo - con tanto di trionfo hollywoodiano la notte degli Oscar - il gioco si diffonde con una serie di tornei. Sotto la Mole, il primo è domani - alle 14.30 presso il negozio Legend of Avalon in via Del Carmine 11, tel 011-521.72.81 - le iscrizioni sono ancora aperte, basta prenotarsi telefonicamente. Domenica 11 maggio, poi, durante Torino Comics si terrà il Territorial Open Championship, il campionato regionale che permette di qualificarsi al Campionato Europeo, che si terrà ad Amsterdam dal 5 al 6 luglio, e al Campionato Mondiale ad Indianapolis, dal 24 al 27 luglio. Inoltre, i primi due classificati di ogni Territorial Open Championship (ce ne sono cinque in tutta Italia nei mesi di aprile e maggio) avranno la possibilità di competere nel Torneo Nexus Days di domenica 25 maggio a Viareggio per vincere il viaggio ai Campionati Europei.

Il torneo di domani alla Legend of Avalon si svolgerà con formula «svizzera», nel senso che i giocatori potranno utilizzare mazzi assemblati con carte scelte da loro anziché usare quelli già pronti. In ogni gara occorre destreggiarsi tra pericoli e incantesimi per aggiudicarsi l'Anello del Potere, l'unico in grado di dominare le creature della terra di mezzo incatenandole nel buio. «Un anello per ghermirli e nel buio incatenarli...» è il motto del gioco di carte «Il Signore degli Anelli» ispirato al romanzo di Tolkien, capostipite del genere fantasy, e basato sulle immagini e i personaggi della recente saga cinematografica di Peter Jackson.

Prodotto dall'azienda americana Decipher, il gioco è tradotto e distribuito in esclusiva in Italia da Nexus, che si occupa inoltre di organizzare eventi e tornei durante tutto l'anno (1 milione e mezzo le carte già vendute in Italia). Nel corso del 2003 usciranno due ulteriori espansioni di questo set-base (comprendente 365 carte): «La Battaglia del Fosso di Helm» e «Gli Ent di Fangorn», di circa 128 carte l'una. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web www.nexusgames.com.

eppur si muove di GIUSEPPE CULICCHIA

Giovani e moderni al Castello

Ecco una buona notizia. Il Castello di Rivoli ha assegnato ad Alessandra Tesi la Borsa per giovani artisti 2002. Alessandra Tesi è nata a Bologna nel 1969. Grazie al riconoscimento assegnatole dal Museo d'Arte Contemporanea, o meglio dagli Amici Sostenitori del medesimo, ha potuto realizzare un progetto assolutamente senza precedenti, nel quale ha seguito le indagini della Brigata Criminale di Parigi (quella di Simenon) impegnata sulla scena di un delitto. L'artista ha così potuto seguire per un anno intero il lavoro degli investigatori, con una libertà d'azione del tutto inusitata. Lo scopo della borsa (che ammonta a 15.000 euro) è proprio «sostenere il lavoro di un artista italiano che debba realizzare un progetto all'estero». La notizia è buona sia per Alessandra Tesi in particolare sia per i giovani artisti in generale, che all'inizio della loro carriera incontrano poche difficoltà nel farsi [illegible] e poi ri-conoscere oltre i confini del loro paese. Paese che sui giovani, siano artisti o ricercatori universitari o studenti in generale, investe (da sempre) granché. Pessima abitudine, perché un paese che non investe sui giovani non ha futuro (e infatti non pochi giovani, è noto, scelgono di lavorare e/o ricercare all'estero).

Detto questo, si è aperta nei giorni scorsi al Castello di Rivoli la mostra «I Moderni/The Moderns», collettiva allestita nella Manica Lunga (lunga 140 metri e larga 6, progettata nel XVII secolo come pinacoteca e poi restaurata e aperta al pubblico nel '98 «per fruizione di opere d'arte autonome», e dunque di suo modernissima), curata da Carolyn Christov-Bakargiev e assemblata con sculture, proiezioni, installazioni, nonché dipinti e progetti sonori. Lungo la Manica si riflette sulla modernità e sul modernismo, ma i Mods non c'entrano. Il futuro è concetto che appartiene al passato. La scienza e la fantascienza fungono da metafora e ispirazione. E c'è anche una sezione sonora fatta di bits, elettronica, suoni minimali e computer art, curata da Anthony Huberman. Fino al 24 agosto inoltre chi si avventurerà nella sala 18 al secondo piano del Castello potrà vedere per la prima volta in Italia «Electric Labyrinth», installazione multimediale creata dall'artista giapponese Arata Isozaki per il XIV Triennale di Milano, quella del 1968. All'epoca la Triennale venne occupata e l'installazione distrutta, anche se in realtà era una riflessione sulla tragedia della guerra, un «memoriale delle rovine» a base di arte, architettura e musica.

GIORNO E NOTTE

Libro [illegible]

Conferenza di Hamza Piccardo sul tema «Libro Sacro ed interpretazione».
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21

Lectura Dantis

Conferenza di Leonardo Sola dal titolo «Dante e la gnosi». Letture della «Divina Commedia» interpretate da attori. Organizza Panis, con la Circoscrizione 2.
■ Biblioteca Civica Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 18

[illegible]

Penultimo appuntamento delle «Anticipazioni, informazioni, curiosità», introduzione agli spettacoli teatrali del Teatro Regio di Torino Claudio Morbo parlerà di «Così fan tutte» di Mozart.
■ Torre Pellice, Libreria musicale Frau Musika, via Repubblica 17, ore 17,30, tel. 0121.911.88

Serate d'autore

Per il ciclo «Il Sole e la luna» incontro dal titolo «Gli affetti familiari». Ingresso libero.
■ Cultura e Società, via Vigone 52, ore 21

Verso la Pasqua

Culto di Santa Cena, predicazione del pastore Giuseppe Platone e musica a cura del Coro Valdese diretto da Flavio Gatti.
■ Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, ore 20,45

Installazioni

«Brucianti» videoinstallazione a cura di Luca Cosimato e performances audiovisive degli 80/81 dal titolo «Topanga».
■ Villa Capriglio, strada Traforo del Pino 67, ore 21,30

Peace and Love

Festa intitolata «Peace and love», con proiezione del musical «Hair», animazione a sorpresa, musica, drink, mostra «60 style», musica ed esibizione del dj Giampo. Ingresso libero.
■ Volpiano, Centro d'Accoglienza Tilt, vicolo Fourat 1, ore 16, tel. 011.995.37.98

Auser

Festeggiamenti e distribuzione di ovetti pasquali a tutti gli ospiti.
■ Casa di Riposo Casa Serena, corso Lombardia 115, ore 14

Silenzio

Il Mir Movimento Internazionale della Riconciliazione, il Movimento Nonviolento e la rete Lilliput insieme ad altri della pace invitano tutti coloro che condividono l'amore per la pace a raccogliersi in un'ora di silenzio per la pace per riflettere sulla necessità di cercare alternative all'uso della violenza nei conflitti.
■ Piazza Castello angolo via Garibaldi, ore 18-19

Il Tempo di Alice

Pomeriggio di festa per la terza età, con scambio degli auguri di Pasqua.
■ Circolo Canottieri Esperia, corso Moncalieri 2, ore 15, tel. 011.83.77.32

Uovo di cioccolato

Fino a domani è esposto un di cioccolato alto oltre 4 metri, realizzato da un'azienda artigiana di San Vito di Casalbuttano e decorato da Domenico Zecchini e Giuseppe Barbieri.
■ Grugliasco, Centro Commerciale Le Gru, via Crea 10, piazza Nord

[illegible]

E' stato inaugurato ieri e riapre oggi (alle 16) con una [illegible] gestione e una nuova veste (interni in pietra, legno, acciaio e pelle), il Gran Bar. Il locale sarà aperto dalle 7 alle 2 di notte.
■ Gran Bar, piazza Gran Madre 2

[illegible]

«Premiata ditta. Devantures, fatture, réclames: aspetti del commercio, dell'artigianato e della manifattura a Torino nell'Ottocento». Ospita 130 pezzi, tra cui disegni con insegne e cartelloni pubblicitari, réclame su fatture commerciali e altri manufatti utilizzati per decantare le qualità delle merci in vendita e attirare i clienti dei negozi torinesi del XIX secolo. Fino al 25 luglio, dal lunedì al venerdì ore 8,30-16,30.
■ Archivio Storico comunale, via Barbaroux 32

GLI APPUNTAMENTI

Zoologia fantastica

Prosegue sino al 9 giugno la mostra «Zoologia Fantastica» che propone una straordinaria galleria di animali misteriosi e inquietanti, sospesi tra storia e mito, tra cronaca e leggenda, tra fantasia e scienza, eseguiti in resina e materiali plastici da importanti specialisti come Agostino Navone e Silvio Tassinari. Orario: 10-19, chiuso il martedì. Ingresso 5 euro; 2,50 euro i ridotti.

■ Museo Regionale di Scienze Naturali, Giolitti 36

Acqua

La mostra fotografica multimediale immagini di Dario Lanzardo «Il segno dell'acqua. Vita, ambiente,cultura... per tutti», è allestita sino al 24 maggio. Con video d'animazione sul ciclo dell'acqua, proiezioni multimediali. Ingresso 1,5 euro. Orari: al pubblico (singoli e famiglie) sabato e domenica pomeriggio 15-19; per le scuole e gruppi solo su prenotazione dalle 9 alle 17, dal lunedì al venerdì.

■ Parco Gio', corso Casale 5, tel. 011.74.71.71

«La selva» di D. Lanzardo, una delle foto della mostra sull'acqua

Pace

Per tutto il mese aprile, il centro Dar Al Hikma ospita la mostra di artisti islamici «Arte: dialogo per la pace».

■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15

Ginnastica dolce

Corsi di ginnastica dolce per ultracinquantenni, residenti nel quartiere. Le lezioni si terranno al Centro d'Incontro, in viale Monti 21 e al Centro Pertusa Biglieri di via Genova 81.

■ Circoscrizione IX, Corsica 55, tel. 011.443.59.50

Disegno e pi

Corsi individuali di pittura e disegno, a inizio libero, formula week end.

■ Associazione Artistica Culturale, via Regio Parco 24/a, 011.85.6.109

a Primavera

Si conclude la sesta edizione della rassegna «Teatro a Primavera»: la compagnia Esperimenti Teatrali presenta «Il Mistero dell'Invenzione della Croce», Henry Gheon, per la regia di Mauro Stanto.

■ Pont Canavese, chiesa parrocchiale, 21

Barbara Alberti

Barbara Alberti presenta il suo ultimo romanzo intitolato «Gelosia di Majakovskij» (Marsilio)

■ Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti, ore 11-13

AFRICA UNITE. Seconda sera all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, per gli Africa Unite in concerto. La band pinerolese è attesa sul palco alle 22,30 per presentare, oltre ai «vecchi» successo, le canzoni del nuovo e decimo album dal titolo «Mentre fuori piove». Biglietti a dieci euro. Nel pomeriggio (ore 17) Bunna e soci sono protagonisti di uno showcase alla Fnac, via Roma 56. L'ingresso è libero.

MAGAZZINO. Canzone d'autore per il venerdì sera a «Il Magazzino di Gilgamesh»: la settimana «live» del locale di piazza Moncenisio 12 bis prosegue infatti con i Sulutumana in concerto. S'inizia alle ore 22.

Piero Pelù

OZZY. Tributo ai Blank Sabbath e a Ozzy Osbourne queste al «Corner House»: sul palco di corso Sebastopoli 230 suonano, a partire dalle 22,30, i Blizzard of Ozz.

VASCO. Serata di cover anche al «Didgeridoo» (via Massari 240/36) con gli Oasi che propongono, dalle 22, le canzoni rese celebri da Vasco Rossi.

TAVAGNASCO. Prende il via il 25 aprile il «Tavagnasco Rock»: fra i protagonisti, Piero Pelù (26 aprile) e Fiorella Mannoia (3 maggio). I biglietti per assistere ai vari concerti sono in prevendita a Torino da Videomusic, a Tavagnasco al Bar Sport e in Municipio, a Valperga alla Birreria Dick Turpin, a Ivrea da Disco International, Cd Mail e Discoccasione.

IL PERSONAGGIO

Fabio, un assicuratore con la faccia da shampoo

Si definisce lui stesso «un giovane doctor Jekyll and mister Hyde». Di giorno sempre in giacca e cravatta intento a vendere polizze assicurativa, la notte in jeans strappati e petto nudo scatenato a ballare sul cubo discoteche.

Fabio Dalmasso - 26 anni, 1 metro e 85, sorriso che incanta e chioma scura a prova di phon - è dei ragazzi Pantene Protagonist 2003. Si è aggiudicato il titolo l'altra sera a Milano, durante la finalissima del concorso alla ricerca dei nuovi volti pubblicitari per lo shampoo Pantene. Narcisista quanto basta per puntare sulla sua avvenenza, Fabio alterna il lavoro serale cubista a quello di modello per sfilate nell'hinterland torinese.

Ma il suo sogno non è quello diventare un fotomodello «è un ambiente troppo effimero, io sono un tipo con i piedi piantati bene a terra e vorrei dimostrare di saper fare delle cose». Tipo? «Recitare. Mi piacerebbe un sacco diventare un attore e credo che nel mondo della pubblicità possa aiutare un po'. Guarda Stefano Accorsi, per esempio. È p to dalla spot per un gelato al set di Cinecittà. Beh, lui per me un bell'esempio. La prova che lavorando sodo la puoi fare, l'importante è non arrendersi all'idea di fare troppi sacrifici e nemmeno quella che per fare strada nel mondo dello spettacolo bisogna essere per forza raccomandati».

La fiducia in se stessi prima di tutto, insomma. Anche perché ad autolimitarsi non si guadagna nulla di buono. Fabio Dalmasso ne è più che convinto considerato quello che è successo un anno fa. Dopo essersi iscritto a un provino per la selezione dei partecipanti alla seconda edizione del «Grande fratello», alla fine non si presentato all'audizione. «All'ultimo minuto sono rimasto vittima delle mie paure. Mi sono detto, "figurati sceglie proprio te" e così ho rinunciato». Doppia, quindi, l'amarezza quando ha scoperto che il suo vicino di Flavio Montrucchio non solo ha superato il provino, ma ha pure vinto la gara. «Ovviamente stato contento per lui, però ho capito che ritirarmi in partenza era stato un errore. Meglio osare, poi vedi come vada».

Detto fatto, quando in autunno ha saputo nel Pantene ha deciso di provare. Superato l'esame torinese è sottoposto ad altre prove, e mercoledì sera è stato p iato. «Speriamo mi porti fortuna, comunque continuo la mia vita come prima. Il lavoro alla società d'assicurazione e nelle discoteche e tanto tanto sport». Sci e nuoto le sue attività preferite, mentre da spettatore ama solo il calcio.

«Sono juventino, ma un po' delle mutua nel senso che non no proprio quel che si dice tifoso sfegatato. La partita massimo la guardo alla tele, perché allo stadio c'è troppo casino. E poi sinceramente ho troppo da fare, lavoro troppo!». E l'amore? «Ho una fidanzata, ma preferisco non parlarne. Fa parte della mia vita privata» risponde in perfetto stile da aspirante vip dello spettacolo. [g. lon.]

Fabio Dalmasso, assicuratore che sogna una carriera

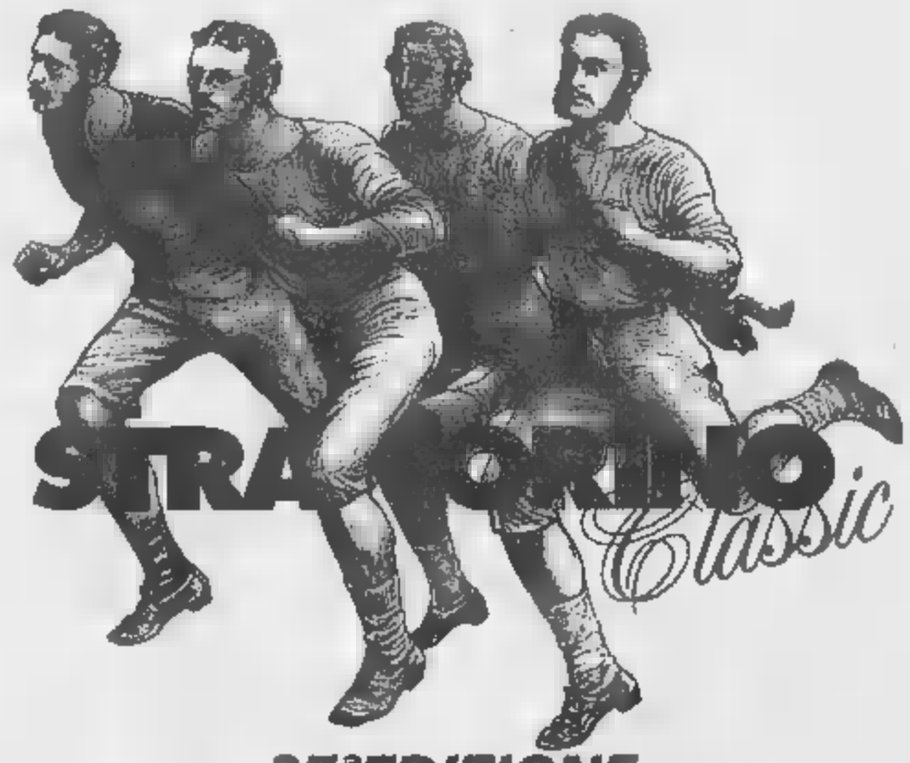
Pollici verdi: il fil rouge del tulipano

C'è un fil rouge anche nel mondo dei pollici verdi, fatto di coincidenze e combinazioni tanto fortuite quanto elettrizzanti: lo dimostra l'inaspettato gemellaggio tra il di tulipani in mostra al castello di Pralormo e la splendida collezione di tulipani turchi scoperta in occasione di una recente trasferta in Francia dai soci dell'Accademia piemontese del Giardino, in rassegna floreale ospitata a Sophia Antipolis vicino a Nizza. A Louw de Jager, titolare di vivaio di bulbi mediterranei a Fourques (www.bulbargence.com), il merito di proporre una fiabesca collezione di tulipani d'origine turca e dall'Asia centrale, in grado di sopportare alte temperature, resistere a virus e malattie, garantire una longevità particolarmente interessante nei giardini o su terrazze marine delle case di vacanza.

Tutte le specie in questione andranno piantate tra settembre ottobre ed hanno bisogno di un periodo freddo per cominciare a germogliare: e tutte raccontano la gloria di un giardino mediterraneo senza tempo. Provengono dalla Turchia varietà acuminata rossa e gialla, prediletta dalla corte imperiale di Costantinopoli, la bakeri che necessita di estati torride che per sbocciare in tutta la sua gloria di porpora oppure la specie botanica linifolia, caratterizzata da tacche di straordinaria vivacità. In alternativa: tulipani del Turkestan indicati per roccaglia, piccoli tulipani in arrivo dalle montagne del Pamir, tulipani greci e turchi sfumature in rame bronzo verdastro, tulipani orientali vaso come certe varietà precoci.

Commovente e carico di significati il leggendario tulipano clusiana dal fogliame glauco e dai petali bianchi a unghiate corallo, che terreni leggeri e ben drenati allargherà i suoi stoloni con vitale generosità come in Iran, Iraq e Afghanistan.

luisre@infinito.it



27ªEDIZIONE
Domenica 25 Maggio
Piazza S.Carlo ore 9,30 -12 km.

CITTÀ DI TORINO · TORINO non sta nel forse

LA STAMPA · Joyful promotion
STRATORINO 27
www.joyfulpromo.it · a favore di Specchio dei tempi · Fondazione F.A.R.O.

Allianz Subalpina · GIEMME · CENTRO TIM · AMAC · adidas · LAPPOROSSO

Presentano ORLANDO FERRARIS e CRISTIAN PANZANARO - ore 22,30

venerdi' 18 aprile "I Soliti Ignoti" Corso Vittorio E. 181 (Cenisia) - Torino
mercoledi' 30 aprile favola Via Monginevro 26 - Avigliana
venerdi' 2 maggio FitnessFirst Corso Siracusa 40 -Torino
venerdi' maggio "I Soliti Ignoti" Corso Vittorio E. 181 (Cenisia) - Torino
venerdi' 16 maggio PICK-UP Via Barge 8 -Torino

NAFTALINA ABBIGLIAMENTO
Via Monginevro 80/a - Via Borgaro 72
Via Duchessa Jolanda 1
Via Italia 33 Settimo - Via V. Emanuele 153 Ciels'

LA TORINO · TELETIME · BREIL · BREIL STONES · B-TIME · NG
Centro Commerciale Shopville La Gru
Via Gru, 10 - Grugliasco (TO)
Tel. 011/7709900

MedaVita IL CULTO DEI CAPELLI

INFORMAZIONI: 011 728842

GALLERY

Tango: è una città che balla

Da oggi al 21 il Festival Internazionale con artisti e appassionati da tutta Europa Alle 17 le coppie di ballerini si presentano

SILVIA FRANCIA

Ormai non è una novità, [redacted] ogni tanto ci arriva l'ennesima conferma. Che Torino si candidi a pieno titolo tra le capitali del tango in Europa, è un dato. Sarebbe curioso indagare sulle ragioni di un trasporto così spiccato, ma tant'è: una città dall'animo non proprio caliente ama quello che è forse il più passionale dei balli. Chissà se si sono interrogati sulla questione, gli organizzatori del «Tango Festival», kermesse internazionale che per la [redacted] terza edizione, [redacted] riconferma torinese. Si svolgerà, da oggi sino al 21, in varie sedi cittadine. L'iniziativa, legata alle più note manifestazioni internazionali, come i festival di Madrid, Berlino, Amsterdam, Parigi, Londra, «si colloca nel panorama [redacted] uno degli appuntamenti assolutamente imperdibili per tutti gli appassionati d'Europa: proprio per permettere agli stranieri che verranno a Torino in occasione della manifestazione, si sono scelte la vacan[redacted] di Pasqua», commentano gli sponsor, che hanno presentato ieri il programma della quattro-giorni tanguera al Lingotto.

E rammentano un po' di storia del «pensiero triste che si balla», amato pure da intellettuali [redacted] Borges e trapiantato sotto [redacted] con gran successo. «Sin dal 1990 la città si anima di feste [redacted] incontri fra appassionati di tango, aprendo la strada alla fondazione dello storico "El Barrio Tanguero" e all'apertura della prima milonga nel nostro Paese. Da allora, Torino è stata sede privilegiata da tutti i migliori ballerini, nonché dalle migliori orchestre internazionali». Circa 2000, si stima siano gli appassionati che frequentano abitualmente milonghe [redacted] locali dove il tango [redacted] di casa, una ventina le scuole dove s'insegna [redacted] muovere i primi (e anche gli ulteriori) passi, e, «tutte le sere, caso unico in Italia, c'è almeno un locale che propone tango» aggiungono [redacted] promotori del Festival.

Insomma, primato subalpino nel settore tanguero, da celebrare con le note struggenti che fecero ballare gli emigrati in Argentina, molti dei quali italiani: danzavano tra uomini, allora, dal momento che [redacted] le donne erano rimaste in patria.

Dalla storia all'attualità. Per l'edizione 2003 di «Tango Torino Festival», si è scelta una nuova sede, l'8 Gallery, che ospiterà le due grandi feste-esibizioni del [redacted] e della domenica, mentre per aprire e chiudere le danze si è optato per il Fabrik di Moncalieri e il circolo Arca di via Assarotti. Nei 4 giorni di festival sono in programma all'hotel Meriden stage di ballo a vari livelli, condotti da artisti di grande fama: Esteban Moreno& Claudia Codega, Javier Rodriguez& Geraldine Rojas, Pablo Ojeda& Beatriz Romero, Adrian Aragon&Erica Boaglio, oltre [redacted] Pedro Monteleone, già [redacted] estro di Madonna. La rassegna s'inaugura oggi alle 17 all'Officine 500-8Gallery Lingotto (via Nizza 230) con una «Fiesta de Bienvenida» e con presentazione delle coppie di ballerini e del programma del Festival. La serata tanguera, condotta dal dj Felix Picherna di Buenos Aires comincia alle 22 al Gabrik Club di strada Mongina 9/13 [redacted] Moncalieri. Sabato, al Lingotto, «Gran Baile de gala» con musica dal vivo dell'orchestra Ensemble Hyperion e il maestro bandoneonista argentino Gilberto Pereyra. Nella stessa sede, domenica 20 alle 22,30, «Grande Festa di pasqua» [redacted] dj Picherna. Lunedì alle 18, all'Arca, «Fiesta de Despedita».

Festival de[redacted]o al 21 aprile

TEATRO

Lauda di Jacopone da Todi per il dolore della Vergine

Un'attrice amata da Bergman per una iniziativa tutta dedicata alla scena polacca. E' [redacted] Grazyna «Greta» Dlugolecka Glabik, l'appuntamento in programma per stasera e domani all'Espace di via Mantova 38.

L'attrice, che ha spaziato tra cinema, teatro e tv e che ha ricevuto la Palma d'Oro a Cannes nel 1975 come protagonista di «Storia di un peccato» (la regia era di Borowczyk) è ospite della Residenza Multidisciplinare dell'Espace intitolata al «Teatro Europeo e Internazionale» e la [redacted] esibizione è inserita del cartellone «Verso una Polonia europea», curato dall' associazione Il Mutamento-Zona Castalia. Lo spettacolo scelto per la trasferta torinese e prodotto dallo stesso Mutamento-ZC, è «Il pianto della Vergine», tratto da Jacopone [redacted] Todi: ideazione e regia sono della stessa Dlugolecka-Glabik. Il Venerdì santo del 33 d. C. sul monte Calvario si compie la tragedia di Cristo e 1200 anni dopo Jacopone da Todi dà voce poetica alla disperazione che aleggia tra il pianto della Madonna e le ultime parole di Cristo. Con la lauda dialogata, Jacopone traduce il tema della passione dal piano dottrinale a quello più «spettacolare» e teatrale. Le sue parole, in cui [redacted] echi [redacted] dialetto umbro, raccontano in toni fortemente espressivi, il dramma umano, più che la trascendenza mistica, la disperazione e la sofferenza che accompagnano la morte, più che la speranza ultraterrena. «Il Dio-uomo che appare in questo testo è familiare, il credente può avvicinarsi tanto da identificarsi con la sua pena e la sua morte, grazie ad un "abbassamento" della divinità» si legge nelle note di regia. Un assunto poetico e stilistico che [redacted] spettacolo dell'artista polacca asseconda, drammatizzando il testo di Jacopone, aggiungendovi scene corali in cui il popolo accompagna Gesù, Maria e San Giovanni verso la tragedia sottolineandone lo strazio, sullo sfondo liturgico di [redacted] gregoriani. [ai. fr.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

L'umiliazione viaggia in pullman

Cara Stefania, sono una lettrice abituale di «Come va?», volevo raccontarti in breve la mia storia; [redacted] sposata da 37 anni, [redacted] marito è andato in pensione a ottobre 2001. Nello stesso mese ha deciso [redacted] andare a [redacted] per conto suo nel Cuneese, e nel frattempo ha conosciuto una signorina di 57 che è diventata la sua amica, amante, compagna dei viaggi, delle cene e dei divertimenti; per ora dice che [redacted] vuole [redacted] convivenza, in seguito si vedrà. Per me è stata [redacted] grande umiliazione, oltre che un grande dispiacere; provo [redacted] suoi confronti ancora sentimenti sinceri, e questo mi fa stare molto male. Sono andata in depressione grave e sono in cura da uno psichiatra [redacted] pochi risultati. Non riesco ad accettare la solitudine, quando alla sera esco da lavorare passo una buona parte della mia serata sul pullman senza [redacted]. Ho ancora un figlio a mio carico, che studia. Mi sono chiesta tante volte: merita piangere e soffrire per una persona così, che in poco tempo ha cancellato 37 anni vissuti [redacted] e ha distrutto [redacted] mia vita?

Virginia B.

Non [redacted] merita, in teoria. Ma i sentimenti sinceri (per fortuna) non s'indirizzano solo nei confronti di chi li merita. Non c'è niente di male nel continuare a voler bene a chi non ce ne vuole più, o non ce ne vuole abbastanza (dopo 37 anni [redacted] vita insieme, poi...). Ma l'oggettività [redacted] sentire è qualcosa da accettare e riconoscere con orgoglio, non da subire con umiliazione. Anziché domandarti [redacted] merita lui, prova a chiederti [redacted] meriti tu. In fin dei conti, è [redacted] tua vita: non vorrai passarmela in pullman!

[redacted] 40 anni

Cara Stefania, tu hai ragione, anche il tempo trascorso in solitudine è parte integrante della nostra esistenza, ma [redacted] soprattutto intorno ai 40 anni, nel mezzo del cammin di nostra vita, che i bilanci [redacted] quasi inevitabili, il tempo scorre più velocemente [redacted] non ci si sente più immortali. In questa continua lotta tra Eros e Thanatos che è la nostra vita, più si acquista coscienza di Thanatos [redacted] più si riconosce Eros come l'unica forza in grado di fronteggiarla. Anch'io ho coltivato il mio giardino fin dall'adolescenza con buone letture, musica non dozzinale, riflessioni e tanto amore per la natura, ma i fiori di un giardino perdono il loro profumo [redacted] non puoi porgerli a qualcuno, la condivisione delle emozioni [redacted] parte integrante del nostro essere uomini. Buona Pasqua [redacted] tutti quelli che si sentono soli. La resurrezione è appunto la vittoria sulla morte.

Amy60 [la_bruyere@libero.it]

Condividere è ciò che dà senso alla vita, [redacted] non so[redacted] del tutto certa che l'unica condivisione possibile sia all'interno di un rapporto di coppia. Altre forze ci abitano, oltre al meraviglioso Eros.

Pro e contro [redacted]

Cara Stefania ha ragione Antonio la maggior parte delle donne si comporta così.

Vincenzo

Gentilissima Stefania, vorrei far sapere ad Antonio che di donne stupide ce ne sono, ma gli uomini [redacted] dei maestri da secoli. Non [redacted] sorprendano [redacted] si rivedono [redacted] uno specchio. Gra[redacted].

Michela

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

RENAULT

www.renault.it

Risparmiate € 3.000,00*
sull'acquisto di Renault Scénic
o Renault Mégane Station Wagon.

Oppure un finanziamento fino [redacted] 48 mesi
tasso zero e anticipo zero**.

*Renault Scénic Air 1.4 16v [redacted] di listino chiavi in mano € 17.390,00 - € 3.000,00 = 14.390,00; Renault Mégane [redacted] Wagon Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 15.020,00 - € 3[redacted] = €12.020,00. Offerte valide fino al 30/04/03. Per vetture disponibili in Concessionaria. **Esempio di finanziamento: Renault Scénic Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € [redacted] IVA compresa e IPT esclusa [redacted] rate da € 362,28; TAN 0%; TAEG 0,39%. Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16v prezzo di [redacted] mano € 15.020,00 IVA compresa IPT esclusa; 48 rate da € 312,92; TAN 0%; TAEG 0,87%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € [redacted]. Salvo approvazione [redacted]. Le offerte non sono cumulabili. Nostre iniziative valide [redacted].

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, [redacted] - Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, 130 - Torino - Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
GR. MARELLO Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840 • C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
BEBO CAR C.so Francia, [redacted] - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422 • Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360

BASKET: DOPO UNA STAGIONE DIFFICILE, LA SQUADRA DI TASSONE SI GIOCHERÀ TUTTO IN UN PAIO DI MATCH

La Palmar trema per i playout

Il rischio è di scendere nuovamente in C1

Domenico Latagliata

Alza la voce la pallavolo femminile, capace di raggiungere la serie A1 con il Big Mat Chieri. L'Hockey Club Torino, sponsor permettendo, dovrebbe partecipare al prossimo massimo campionato di hockey ghiaccio, Grizzlies Torino '48 e Avigliana sono nell'A2 di baseball. Il basket maschile invece non c'è: fatica, arranca, ansima e si barcamena in B2.

Terminata la stagione regolare in 15ª e penultima posizione, la Palmar Iscot Torino si specchia un'altra volta nei propri dubbi e nelle proprie incertezze. Nelle proprie paure, soprattutto. Essendosi lasciati alle spalle il solo Torre Boldone, i gialloblù dovranno giocarsi la permanenza in B2 attraverso i playout e sempre con il fattore campo sfavorevole: servirà quindi una mezza impresa per non toccare di nuovo il fondo come era già accaduto al termine della stagione 1999-2000, quando un drammatico spareggio contro Montevarchi condannò la squadra, allenata da Beppe Carbone, al capitombolo in C1.

«La formula non ci aiuta - ammette Guido Tassone, attuale allenatore gialloblù -. Salteremo il primo turno e riprenderemo a giocare solo il 1° maggio: in pratica, staremo fermi più di un mese e non è certo un vantaggio». Al meglio delle tre partite, Torino affronterà la perdente tra Varese e Correggio: in caso di vittoria, salvezza garantita. Altrimenti, altra serie vietata ai deboli di cuore contro una formazione ancora da definire proveniente da un altro raggruppamento: a quel punto, chi uscirà sconfitto saluterà la B2 e precipiterà negli inferi della C1.

«Tutti abbiamo sbagliato qualcosa - ammette Tassone -. Prima di tutto c'è stata un'errata valutazione del livello del campionato, quest'anno davvero alto. Di conseguenza, tenendo conto del budget a disposizione e della riforma dei campionati che nei prossimi anni obbligherà la squadra ad avere un numero sempre crescente di giovani, abbiamo scelto di rinunciare a un paio di "vecchioni" che invece sarebbero stati molto utili».

Non più Angeli e Trentini allora, elementi utili sia dentro che fuori dal campo la cui assenza si è sentita. E poi l'infortunio di Profeti, unico lungo con punti nelle mani, la «fuga» del play Scolaro (tornato a Verona per motivi personali), qualche problema di coesione e un nervosismo strisciante dettato anche da una situazione economica non floridissima.

«Non nascondiamo di avere qualche problema di liquidità - dice il presidente Garrone -. Adesso però tutto è stato risolto, anche con una stagione come questa costa quasi 400.000 euro e non si tratta certo di una cifra facile da trovare. Pensiamo a salvarci, poi abbiamo idee e contatti per fare meglio». Al proposito, il Comune di Torino avrebbe dato una disponibilità di massimo per aiutare la società a navigare in acque più tranquille.

Nel frattempo, Tassone si gode il rientro alla base di Eros Novara in sostituzione di Scolaro («è arrivato con l'atteggiamento migliore del mondo, umile e disponibile») e cerca di pensare positivo anche in ottica futura: «Salis, Squarcina, Martoglio e Nord Under 20 sui quali puntare. In alcune ci sono già stati utili, lo saranno sempre più anche in futuro».

Un futuro che dovrebbe vedere l'attuale tecnico ancora ben saldo sulla panchina della glorioso Auxilium (23 campionati nella massima serie, 8 semifinali scudetto e una finale di Coppa Korac): «Ho ancora un anno di contratto. Credo però che a fine stagione ci si debba sedere intorno a un tavolo per verificare lo stato e il reciproco grado di soddisfazione. L'entusiasmo non può mai venire meno, altrimenti tutto diventa ancora più difficile». Per riaccendere la fiammella, stasera tutti a cena. Paga il presidente.

TRE SQUADRE IN LOTTA PER SALIRE IN SERIE A2

Un sorriso grazie alle ragazze

Meglio le donne. Senza dubbio. Terminata da un paio di settimane la stagione regolare della B, Xelion Ivrea, Noicom Torino e Pall. Collegno stanno partecipando alla poule promozione: la vincente del girone a quattro (presente anche Casale) spareggerà per passare direttamente alla serie A2. Ivrea è la favorita: non ha mai perso nella prima fase e ha cominciato il gironcino due vittorie in altrettante partite. Allenata da Tony Brasolin, vanta sette giocatrici di livello (Germanetti, Alfonso, Pasino, Palleri, Favre, Barsotti, Strobbia) che possono non puntare in alto. Discorso diverso per Noicom e Collegno, squadre giovani e futuribili: Torino ha anche cercato di «invecchiarsi» con Vasco e Gasparini, ma i primi risultati hanno dato ragione alle eporediesi.

In campo maschile, detto a lato della Palmar Iscot (B2), Torino schiera ormai da una squadra in C1. In C2 è appena terminata la fase a orologio e, dopo Pasqua, infieriranno i playoff al via, tra le altre, anche cinque squadre di Torino e provincia: Ginnastica Torino, Moncalieri, Cus Torino, Atlavir Rivalta e Venaria. Una sola potrà festeggiare il salto in C1. Impresa non facile, per la quale sembrano attrezzate soprattutto Ginnastica (allenatore Saggiorato) e Moncalieri (Trovato), ormai da anni tra le società più attive sul territorio provinciale.

CAMPIONATI EUROPEI CADETTE IN GRECIA

Alessandra Visconti con le azzurre

Alessandra Visconti (Noicom Torino) prende parte da oggi, unica piemontese, alle qualificazioni per gli Europei Cadetti a Kios, in Grecia. L'Italia è stata inserita nel girone con Finlandia (avversaria odierna), Lettonia, Jugoslavia, Bulgaria e Grecia. Per l'atleta torinese, 16 anni compiuti il 21 gennaio, si tratta dell'ennesimo riconoscimento dopo il titolo di campione d'Italia conquistato nel con la Noicom (cat. Bam) e le precedenti partecipazioni all'Europeo Bam di Slavonscky Brod (Croazia) nel e alle qualificazioni Europee di Dublino 2002. Quest'anno, con la maglia della Noicom, ha giocato sia nelle categorie Cadette e Juniores sia in serie B con la prima squadra: buon tiro da fuori, si disimpegna prevalentemente da ala grande. La mamma, Anna Rossetto, ha giocato in serie A con la maglia dell'Accorsi; il papà, Franco Visconti, è arrivato fino alla serie B con la Ginnastica Torino e attualmente allena nel settore giovanile del Kolbe.

BOCCE: COPPA EUROPA

Le italiane si evitano nei quarti

Giovanni Capponi

Lunedì a Saluzzo sono stati sorteggiati gli accoppiamenti per i quarti di finale della Coppa Europa. E stavolta la è stata benevola con le nostre squadre, evitando loro lo scontro diretto in questa fase del torneo. Anzi al Ferrero Caudera Ciriacese sono toccati i croati del Zrinjavec Zagreb che l'Autonomi Fossano ha battuto due volte, sempre per 12-10, negli ottavi. I neo campioni d'Italia invece avranno come avversario un osso più duro, i francesi del Cro di Lione che nel confronto con i croati dell'Istra Porec avevano vinto all'andata, in Francia, per 16-6, poi al ritorno sono stati sconfitti dagli istriani e per giunta hanno perso (3-4) lo spareggio. Gli incontri dei quarti di finale sono in programma il 26 aprile ed il 10 maggio. Le formazioni italiane giocheranno tutte e due prima in trasferta e poi in casa. I vincitori si qualificheranno per le semifinali e la finale in programma il 24 e 26 maggio a Gressan in Val d'Aosta.

Continua frattanto la serie delle prove di Coppa Italia: la 5ª tappa, a Gaglianico, è stata dominata dai bocciofili eporediesi. Il Brb Olivetti Ivrea ha disputato infatti finale in famiglia e la quadretta formata Avetta-Deregibus-Battaglino-Busi ha avuto la meglio facilmente sui consoci Micheli-Gassino-Trivellin-Genova. Al terzo posto i torinesi de La Fissa Del Zotto (Peretti-Guaschino-Cericola-Scarparo) che sono risaliti al secondo posto in classifica, alle spalle del Pianezza, e La Perosina che pure occupa le prime posizioni in graduatoria.

A proposito del Pianezza, ormai in fase di disfacimento, sembra sicuro il passaggio per la prossima stagione del giovane e valido corridore Emanuele Panero, mentre per Fulvio Mosconi, l'unico laureato insieme il medico Massimo Borca dell'ambiente bocciofilo, si profila il prossimo campionato con le maglie della Chierese.

A Pasqua le bocce riposano per tradizione e riprenderanno ad Alessandria il aprile con la 6ª prova di Coppa Italia, ancora a quadretta e in concomitanza con i quarti di Coppa Europa.

Martedì sera si è disputato a Torino, sui campi de La Fissa Del Zotto, il 1° turno del 66° Torneo degli Assi. Risultati: poule A, Balangerese-Nitri Aosta 11-13, Chierese-Autonomi Fossano 13-11; B Cumianese-Tubosider Asti 1-13; C Sommarivese-Pianezza 10-9; D Brb Olivetti Ivrea-La Fissa Del Zotto 0-13.

● **BOB.** In vista della stagione estiva 2003, la Direzione Agonistica del bob su pista artificiale ha convocato tra gli altri Gianluca Dal Mastro (Torino), Jennifer Isacco, Ivan Giordani, Erik Giannuzzi, Marco De Biasio (Sestriere), Emanuele Pozzoli (Sansicario), Antonio De Sanctis, Alessandro Pintadu, Francesca Iossi (Sauze).

● **CALCIO.** Pareggiando per 2-2 (gol Rizzolo e Noviello) contro la Sicilia la Rappresentativa regionale Juniores è stata eliminata dal Torneo delle Regioni.

HA TRIONFATO NEL CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI AL CIRCOLO GOLF TORINO

Delpodio tricolore a diciassette anni

Gian Dell'Erba

«Sono stufo di arrivare secondo», ha detto Joachim Hassan a Matteo Delpodio suo diretto avversario nella finale del Campionato Nazionale Dilettanti conclusosi sabato scorso sul percorso Blu del Circolo Golf Torino. Nel giro di 10 giorni, infatti, il 28enne lombardo del Golf Club Barlassina ha rimediato due sconfitte dal 17enne torinese, che gioca per il club presieduto da Sergio Pininfarina: la prima nella Coppa Zandrini, gara medal (minor numero di colpi) ufficiale della Federazione, giocata a I Roveri (Fiano) nel weekend precedente.

«Mi è andata bene subito - spiega Delpodio - alla prima buca: con due colpi ero in green e ho fatto due putter ho imbucato e fatto birdie, un colpo sotto il par 5. Poi ho vinto la 4, andando a 2 colpi di vantaggio su Hassan, ho perso la 6 tornando 1 up. Vinco la 8 (2 up) e pareggio la 9. Alla 10 gioco il secondo colpo con un ferro 7 che me lo sogno ancora, mettendo la palla a mezzo metro dalla buca. Birdie su questo par 4 e il vantaggio sale a 3 colpi».

Sembra quasi fatta ma Hassan, con due birdie spettacolari recupera e Delpodio ridiscende a 1 «Mi sono sentito tremare le gambe - racconta Matteo - ma abbiamo poi pareggiato fino alla 17, quando mi sono messo nei guai. Hassan tira una bomba di driver, io invece aggancio la palla e vado a sinistra nel bosco. Per fortuna avevo come caddie Edoardo Molinari: «Io volevo tirare al green volando sopra le piante, Dodo mi consiglia di fare un colpo e «, a correre e vado nel bunker di sinistra mentre Hassan tira in green. Con il ferro da sabbia ho la palla a poco più di dalla buca, salvando il par. Non se l'aspettava e, alla 18, mette la palla a 3 metri dalla buca. Io a 5. Il mio putter mi avvicina a metro, lui sbaglia due volte mentre io imbuco e vinco per 1 up».

Il Circolo Golf Torino ha mancato di poco l'en plein. Giulia Garbaccio è risultata vicecampione, prima vincendo la semifinale con la compagna di club Alessandra Salvi, poi perdendo con Giusy Paolillo, del circolo toscano Le Pavoniere.

Lo stile del diciassettenne torinese Matteo Delpodio

NUOTO: DAL CT CASTAGNETTI

Tre i torinesi selezionati per i Mondiali

Sono tre i nuotatori torinesi selezionati dal commissario tecnico Alberto Castagnetti per i campionati mondiali di Barcellona, in programma a luglio. Guida il gruppetto Alessio Boggiatto (Sisport), campione iridato ed europeo dei 400 misti, poi ci sono Federico Cappellazzo (CC/Rari Nantes), che ha centrato il limite per i 200 stile libero ai Primaverili di Ravenna e Filippo Magnini (CC/Rari Nantes) compagno di club di Cappellazzo, che potrebbe trovare spazio in una delle due staffette veloci.

Nella lista non compare invece il nome di Andrea Beccari, componente della staffetta 4x200 stile libero vicecampione mondiale nel 2001, che agli Assoluti ha evidenziato un ritardo di preparazione dovuto ad un infortunio alla spalla subito mesi addietro e mai completamente assorbito. Bocciatura anche per Chiara Boggiatto, ranista e sorellina di Alessio, che paga una stagione di chiaroscuri e soprattutto la maggiore forma della sua diretta avversaria, Sara .

CALCIO: LE SQUALIFICHE

Squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti.
Eccellenza. Una giornata a Dugato, Conte (Giaveno Coazze); Azzalin (Rivarolese); Trabucco (Lascaris).
Promozione. Una giornata a Ferro, Raso (Alpignano); Bentivenga (Bassa Val Susa); Daddi (Lucento), Sinesi (Olympic); Ricciarelli (Pozzomaina); Montali (Sportivanclese); Rizzato (Tonenghese); Massaggia (Rosta); Dana (Luserna); Cusenza (Favria); Chiavorio (Borgaro); Fortoghese (Druentvalsusa); Viaggiano (Sanmaurese).
Prima Categoria. 4 turni a Migliore (Pertusa). Due a Trovato (Atm); Manfredi (Pertusa); Loffredo (Sanmauriziese); Piola (Virtus None); Piras (Ivest). 1 ad Aloy (Ardor S. Francesco); Maggi, Bertaina, Spina, Di Luca, Bordino (Beiborg); Sanero (Cascine Vica); Durante, Cerrato (Castagnole); Mirisola, Vanacore (Gioventù Giavenese); Plutino (La Chivasso); Di Troia, Romano (Leini); Galliano (Perosa); Condito (Ivest); Tresoldi, Cario (Avigliancse); Grillo (Cit Turin); Boscolo (Nichelino); Mezzanotte (Santenese); Migliaccio, Grauso (Atl. Mirafiori); Scutella (Barcasalus); Avellino, Lunari, Petruzzelli (Pianese); Buonasera, Bechis, Giangrieco, Parello (Riva); La Monica (S. Secondo); Montone (Beppe Viola); Navazio (Caluso); Policaro (Carmagnola); Domini (Pecetto); Spiteri (Poirinese); Biemmi, Rovegno (Real Moncalieri); Di Cesare (Rivara); Bochicchio (San Mauro); Nota (San Secondo); Giraudi, Valfrè (Stella Azzurra); Tedesco (Tetti Francesi).
Seconda Categoria. 4 turni a Guaglione (B.ta Lesna). 2 a Gentile (S. Maria); Munafò (Marino); Rustinà (Edil Mazza); Ruta, Montuosi (Edil Mazza). 1 a Talleri (Rapid); Rivetti (Gabetto); Di Maggio, Polo (Rivolese); Piccino (S. Maria); Serlenga, Citoli (Italia 1861); Cartanese, Papaserio (Tetti Piatti); Maggio (Carrara); Muscas, Rago (S. Ambrogio); Chiale, Caggiano (Scalenghe); Mungo, Furtado (Rebaudengo); Fonzino (B.go Rossini); Sbrazzato, Delle Cave (Edil Mazza); Adinolfi (Pro Collegno); Malagnino (Mappanese); Toscano (Lingotto); Barbera (Conisia); Della Rocca, Budano (Carlo Alberto); Marrocco, Onorato (Sassi); Ferro (Alto Canavese); Fassero (Cafasse); Ferraris (Carrara); Petrone (Pianezza).

CALCIO GIOVANILE: TUTTI I TORNEI IN PROGRAMMA NEL PERIODO PASQUALE

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei tornei calcistici pasquali, che vi proponiamo suddiviso per categoria, indicando periodo di corso, orario e campo della finale:

ESORDIENTI '91

21° Memorial Sollier (org. Vanchiglia). Partecipano: Cenisia, Gassino, Juventus, Vanchiglia, Barcasalus, Sanmaurese, Torino, Venaria, Chieri, Eureka, San Mauro, Alpignano, Chisola, Paradiso. In finale 8 aprile, 15,30, via Ragazzoni.

8° Trofeo di Pasqua (Piossasco). Partecipano: Aurorarinascita, Nichelino, Piossasco, Duelvalsusa, Carrara 90, Rivoli. In corso, finale 21 aprile, 16,30, via Costa.

5° Torneo Top Millenium (Pertusa). Partecipano: Beppe Viola, Carignano Villastellone, Rebaudengo, Pertusa. In corso, fin. 21 aprile, 17,30, via Genova.

PULCINI '92

Torneo di Pasqua 2003 (org. S. Rita). Partecipano: S. Rita, S. Donato, Bussoleno, Albese, Strambinese, Albese B, Gabetto, Mirafiori, Pozzomaina, S Giacomo, Gruglia, Carrara 90, Rivalta, Don Bosco Nichelino, Atletico Mirafiori, Caselette. In finale 21 aprile, 15,30, via Filadelfia 89/A.

Torneo Pasqua 2003 (Pozzomaina). Partecipano: Chisola, Pozzomaina A, Sporting, Ivest, Casella, Cbs, Madonna di Campagno, Pozzomaina B. In corso, finale 21 aprile, 17, via Monte Ortigara.

8° Torneo Top Millenium (Pertusa). Partecipano: Nichelino, Pertusa, Rivoli, Santenese. In corso, finale 21 aprile, 18,30, via Genova.

5° Trofeo Banca del Piemonte (Poirinese). Partecipano: Poirinese, Riva, Leo Chieri, Cambiano, Villanova, Chisola, Chieri, Pertusa. In corso, finale 21 aprile, 17,30, via Panizza.

PULCINI '93

5° Torneo "Un calcio al pallone" (Alpignano). Partecipano Alpignano, Borgo S. Remo, Atm, Cbs, Madonna di Campagna, Rivoli. In corso, finale 25 aprile, 16,15, via Migliarone.

2° Torneo dell'Angelus (Alpignano). Partecipano: Alpignano, Ardor S. Francesco, B.go S. Remo, Atm, Cambiano, Pro Collegno, Rivoli. In corso, finale 25 aprile, 17,30, via Migliarone.

Torneo di Pasqua 2003 (S. Rita). Partecipano: S. Rita, Bussoleno, S. Donato, Strambinese, Cbs. In finale 21 aprile, 14,30, via Filadelfia 89/A.

16° Trofeo Città di Nichelino (Nichelino). Partecipano: Nichelino, Rangers, Santenese, Onnisport, Trofarello, Mirafiori, Ponderano, Aymavilles, Sandamianferrere, Venaria Reale, Rivalta, Moncalieri, Beppe Viola, B.go S. Remo, Balangero, Cenisia, Juventus, S. Mauro. In corso, finale 21 aprile, 17,30, via XXV Aprile.

6° Torneo Pasqua 2003 (Sporting). Partecipano: Sporting, Hesperia, Borgata Lesna, Torino, Rapid, Eureka corso, finale aprile, 18,30, via don Grazioli

Pasqua Leini (Leini). Partecipano: Leini, Sanmaurese, Gruglinsco, Reale, Barcasalus, Borgaro In corso, finale 25 aprile, 16, via Vinovo

Torneo Pasqua 2003 (Pozzomaina). Partecipano: Caselle, Don Bosco Nichelino, Pozzomaina A, Vanchiglia, B. Viola, Filadelfia, Leini, Pozzomaina B. In corso, finale 21 aprile, 15, via Monte Ortigara.

2° Memorial Giordana (Piossasco). Partecipano: sasco, Cumiana, Chisola, Bussoleno, Riva, Sangonese, Torino. In corso, finale 21 aprile, 15,30, via Costa.

Memorial Montini (Eureka). Partecipano Brandizzo, Madonna di Campagna, Orione, Sanmaurese, Ardor S. Francesco, Barcasalus, Lascaris, Vanchiglia, Casella, Eureka gialli, Gassino, Pertusa, Centrocampo, Eureka rossi, Venaria Reale, Ivest. In corso, finale 26 aprile, 11, via Chiorno.

5° Top Millenium (Pertusa). Partecipano: Atletico Mirafiori, Rebaudengo, Vianney, Borgata Lesna, Chieri, Pertusa. In corso, finale 21 aprile, 16,30, via Genova.

6° Trofeo Piccole Leve (Poirinese). Partecipano: Poirinese, Riva, Bra, Chisola, San Paolo Solbrito, Leo Chieri, Chieri. In corso, finale 21 aprile, 14,30, via Panizza.

PULCINI '94

Torneo di Pasqua 2003 (org. S. Rita). Partecipano: S. Rita, Pozzomaina, Moncalieri, Mirafiori. In corso, finale 21 aprile, 14,30, via Filadelfia 89/A.

16° Trofeo Città di Nichelino (Nichelino). Partecipano: Fontaneto, Nichelino, Aurorarinascita, Balangero, Filadelfia, Hesperia, Rivalta, Olympic, Cit Turin, Gabetto, Carmagnola, Don Bosco, Sandamianferrere, Orbassano, Villastellone, Pro Collegno. In corso, finale 21 aprile, 17,30, via XXV aprile.

6° Torneo Pasqua 2003 (Sporting). Partecipano: Sporting, Vianney, Atletico Mirafiori, Gruglinsco, Filadelfia, Pozzomaina, Gabetto. In corso, finale 20 aprile, 17,30, via don Grazioli

Pasqua Leini (Leini). Partecipano: Leini, Borgaro, Madonna di Campagna, Vanchiglia, Torino, Alto Canavese Venaria, Ivest. In corso, finale 25 aprile, 16, via Vinovo.

2° Memorial Manis (Piossasco). Partecipano: Piossasco Bruinese, Sangonese, Bussoleno, Chisola, Orbassano, Juventus. In corso, finale 21 aprile, 15,30, via Costa.

6° Torneo Top Millenium (Pertusa). Partecipano: Beppe Viola, Cenisia, Juventus, Pertusa. In corso, finale 21 aprile, 14,30, via Genova.

5° Trofeo Bimbo Calcio (Poirinese). Partecipano: Poirinese, Riva, Cambiano, Chieri, Santenese, Caristellone, Aurelium Monterosa. In corso, finale 21 aprile, 18,30, via Panizza. *(2-fine)*

Troppo odio nel mondo?

QUALCOSA PUÒ ESSERE FATTO A RIGUARDO

Un Ministro Volontario ti aiuterà a risolvere il problema che stai affrontando, non importa quanto sia grave. Ignorare il problema lo peggiora soltanto. Perchè rimanere in una condizione difficile quando ci sono delle soluzioni realizzabili per aiutarti? Sono a portata di mano!

Contattaci adesso un Ministro Volontario per un tuo amico

PER INFORMAZIONI: Tel. 800 19 90 89 - www.ministrovolontario.org

© 2003 CSLI. Tutti i Diritti Riservati. Il simbolo dei Ministri Volontari è un marchio d'impresa e di servizio di proprietà del Religious Technology Center e può essere usato solo con il suo permesso.

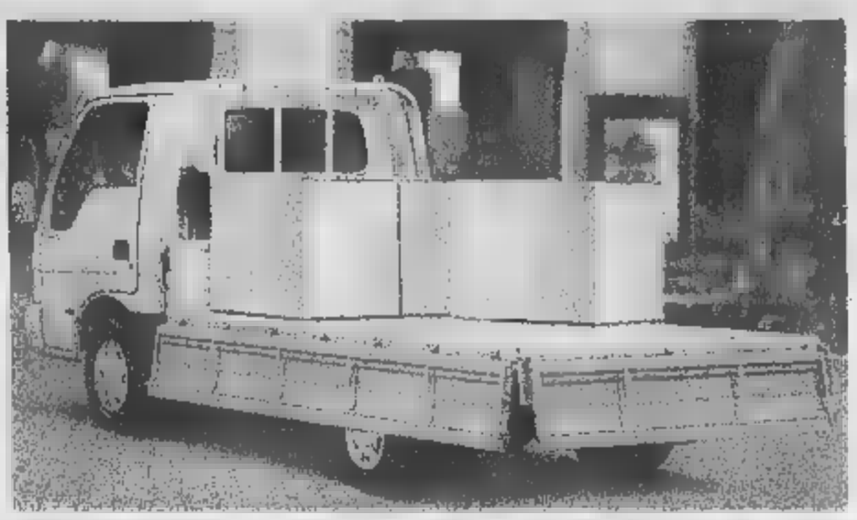
Da Prea, concessionaria torinese della Casa coreana, la soluzione ogni problema

Kia, l'alleato per qualsiasi trasporto

Con Pregio e K2500 affidabilità e bassi costi d'esercizio

Da quando la prestigiosa Casa ha deciso di commercializzare i suoi veicoli anche in Italia, dunque dal 1998, Kia a Torino e provincia si chiama Prea. L'autosalone di corso Trieste 140 a Moncalieri, praticamente al confine con Torino, nei suoi 500 metri quadrati di esposizione presenta tutti i modelli fabbricati dalla Casa di Seul, dalle eleganti e tecnologiche autovetture ai soldi e pratici veicoli commerciali, oltre a fornire un'attrezzata officina e un magazzino ricambi in grado di rispondere a tutte le richieste della clientela. La concessionaria Prea, con una filiale a Carmagnola, in via Chieri 119, e altri numerosi punti di vendita e assistenza nella provincia torinese, sta comunque espandendosi per assicurare vendita e assistenza su tutto il territorio, per agevolare insomma tutti coloro che hanno saggiamente individuato nella gamma dei veicoli Kia quelli adatti per risolvere i loro problemi, pronta anche Prea, con il suo esperto e competente personale, a recarsi anche a domicilio per fare adeguati preventivi a chi desidera attrezzarsi per la propria attività con gli autoveicoli coreani.

E proprio nella gamma di autoveicoli commerciali la Kia offre delle soluzioni eccezionali, da Pregio a K2500, per rispondere in modo articolato ed esauriente alle diverse esigenze dei professionisti del trasporto, siano grandi aziende o piccole imprese, artigiani o singoli privati. Versatilità, affidabilità, durata nel tempo ed economia d'acquisto e d'esercizio sono i punti di forza di questi modelli furgonati e cassonati, tutti affidabili e confortevoli, tutti garantiti per almeno tre anni (cinque anni di garanzia anti-corrosione il Pregio) a chilometraggio illimitato.



Kia Pregio (foto a sinistra) garantisce un'ampia superficie del carico, con una capacità utile di 1.273 chilogrammi: quanto basta per soddisfare tutte le esigenze di caricare tutto quanto serva all'attività di un trasportatore professionale. Ma i pregi non finiscono qui; anche la guida è estremamente agevole, grazie all'elevata posizione del sedile del conducente e a un raggio sterzata di poco superiore ai cinque metri. E un robusto motore Turbodiesel 2.5 Intercooler da 94 CV dà a Pregio la potenza per viaggiare sicuri e nel massimo comfort, grazie anche alla possibilità di avere un climatizzatore manuale per regolare a piacere la temperatura. E la velocità massima di 142 kmh, con un consumo combinato di 8,8 litri per 100 km, danno a Pregio anche una brillantezza raramente reperibile su veicoli commerciali di questo tipo.

Analogamente K2500, nelle due versioni a cabina singola e doppia cabina (nelle due foto in alto a destra) e, offre mille qualità a chi desidera un veicolo robusto, versatile, con ottime capacità di carico e prestazioni eccellenti. Nella versione con cabina singola a tre posti, K2500 ha una capacità di carico di 1.135 chilogrammi e un vano carico lungo 3,13 metri, mentre la versione con doppia cabina, dunque a sei posti, ha una capacità di carico di 1.365 chilogrammi e una lunghezza del vano di carico di 2,22 metri. E, particolare importante per questo tipo di veicolo, in tutti i modelli il differenziale a slittamento limitato garantisce la trazione ottimale anche su fondi a scarsa aderenza. Motorizzazione e cilindrata (2.476 cc) è identica al Pregio, il cambio manuale a cinque rapporti, mentre i pneumatici posteriori, per aumentare la potenza di carico, sono gemellati, mentre il consumo combinato sale leggermente, a 10 litri per 100 chilometri.

E se questi sono i veicoli commerciali, analoghi pregi troverete nelle autovetture Kia in esposizione da Prea, dalla Sorento alla Carnival, dalla Rio (in basso a destra) alla Carens alla Sportage 4x4, tutte brillanti, confortevoli ed eleganti, tutte da vedere per caderne innamorati al primo contatto.

RITROVI

AMERICA: 4477171: ok.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: 15.30 e 21 Bluemoon. Sera "Festa delle Donne" Colombo per tutti.
ONE: via Galliari 15 tel. 011.0505470: Claudia Giusti, Clarissa Milcho Crazy Girls. Aperti mercoledì prenota addii celibato, nubilato con stripmen.
DANCING MITHO: 21 d'Italia Torinese tel. 011.9657892.
DU PARC: giardinirenili 011.5215275: h.21.15 Rocky e Veruska.
: 5603443: h.21 Laura c'è.
LA LUCCIOLA: - 15-21 .
LE ROI: ore 21 Siamo rimasti unici.
PIPER: Vigone tel.011.9901402: 21 liscio, latino americani d.j. Ingr. Libero obbligatoria.
TANGO SALA DANZE: ore 21 Il venerdì primaverile orch. Rox.
TROCADERO NIGHT via A. 9 - Musica dal vivo più d.j. 011.5620968

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: La Torino di Federica Galli.
FOGLIATO: 900 piemontese - Omaggio a Venanzio Zolla.
PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte"

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
E

& Lodola Colonne all'infinito - Park Eurl
NARCISO: Silenzio - Pino Deodato.

- CINEPLEX - MEDUSAMULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI

SCEGLI CINEMA
Dove c'è per la tua fantasia.

TELEVISIONI

15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

12.30 A gentile richiesta; 14.00 FunTv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Monitor-Opinioni a confronto. 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 .

VIDEOGRUPPO
19.30 città domanda; 20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

21.10 Primadila - 1ª parte; 22.40 Primantenna News; 22.55 Primadila - 2ª parte; 23.55 Autoccasioni; 0.40 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
Toro news; 20.15 Claubale; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.30 T4 speciale.

TELETIME
8.30 **Terrore corre sul filo** Film; 14.30 **Il tesoro del Bengala** Film; 20.30 **Il capitano di Castiglia** Film; 22.45 **The rival**

QUINTA RETE
20.20 **Silenzio nel deserto,** Film; 22.30 Squadra speciale, TF; 23.15 Viaggio a oriente, Doc.; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Lotto in salotto; 20.15 Tina mite; 20.30 Liberi Sguardi quotidiani; 21.15 Sorvegliati speciali, 23.30 Rondò sport.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Aste della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 Tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Generazioni; 21.00 Via Crucis, in diretta dal Colosseo; 23.00 Tg, Notiziario.

TAI 9
20.00 Generazioni; 20.30 Tg Asti; 21.00 **Matteo,** Film; 22.00 Mito Ferrari, Documentario; 22.30 Menestrello Musica.

TELESTUDIO
21.35 Qui studio sport - Tutto su Torino e Juventus; 22.30 Tele News; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; .00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011/51.57.511. Mostra: Nicolas Philibert: les Photos du Tournage du film: **Etre et** . Fino al aprile dalle 9 alle 20. Mostra: Angela Bulloch - Marclay Collections sous frontières fino maggio dalle 13 alle 20

BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655 187. Non pervenuto.

CIRSA. Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. pervenuto.

ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo . Tel./fax 011 . Progetto di Residenza Multidisciplinare: il 18 e 19/4 il della , Ideaz e regia di Grazyna Greta Długołęcka Glabit. L'Espace via Mantova 38 Torino. Ore 21. Tel. 011 484.944.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5605. Ore 16,15; 20,30 **Storia di Asja Kljacina che non sono sposarsi.** Ore 18.15; 22.30 **Asja e la gallina dalle uova d'oro.**

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739.9833. Non pervenuto

TEA Via Artisti . Tel. 011 543.038. 23 al 27/4 ore 21 presso il Teatro Juvarra di Torino in anteprima **La commedia della pazzia (ovvero gli amori di Adalia),** regia M. Piombo. Coproduzione Santibriganti.

TEATRANZATEATRAMA. Affratto Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto.

CMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

BASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 . Non pervenuto.

L'ESPACE. Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386 087. Il pianto della vergine da Iacopone da Regia Długołęcka Produzione Il mutamento ZC. Residon Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale Programmi Il Mutamento Zona Castalia. Per informazioni e pren. telefono 011 2386067.

RADIO

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Or Ferraris.
Primo piano .00 (lunedì).
Sindadi in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melino) - 15.00 (con C. Panzanaio)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
stop music 21.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE
azione dal 18 al 23 aprile

LA REGOLA DEL SOSPETTO
14.30** - 17.00 - 19.35
22.00 - 00.30**

THE HUNTED - LA PREDA
22.50 - 1.15**

IL LIBRO DELLA GIUNGLA II
14.20** - 16.15 - 18.00 - 19.50

SOLARIS
21.45 - 24.00**

T EN SH
14.20** - 16.30 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.05**

LA CITTÀ INCANTATA
14.50 - 17.30 - 20.10

B
14.00** - 16.50 - 19.40
22.30 - 1.20**

UN AMORE A CINQUE STELLE
13.00** - 15.20 - 17.40
20.00 - 22.20 - 00.40**

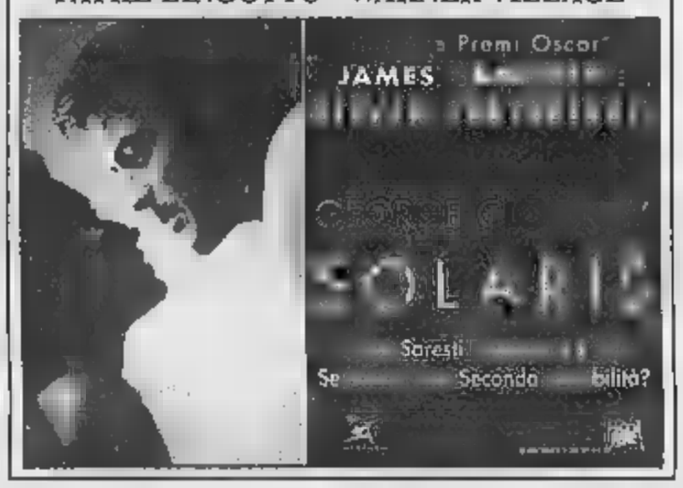
12.50** - 15.00 - 17.15
19.30 - 21.50 - 00.10**

L'ACCHIAPPASOGNI
13.10** - 16.10 - 19.10
22.10 - 1.10**

14.50 - 16.45 - 18.45
20.45 - 22.45 - 00.45**

Via Giovanni Falcone - Settimo (To)
Per prevendita tel. 011 30 61 61
www.warnervillage.it

MEDUSAMULTICINEMA
REPOSI

DORIA - MEDUSA
PATHÈ LINGOTTO - WARNER VILLAGE


NON HAI BISOGNO DI POTERI STRAORDINARI PER COSE STRAORDINARIE

SPECIALE ESCLUSIVA SU CARTOON NETWORK IL 19 E 20 APRILE

OGGI
MEDUSA E PATHÈ LINGOTTO

OGGI AI CINEMA
MEDUSA - NAZIONALE
PATHÉ LINGOTTO

"Una favola piena d'atmosfera e d'inventiva."
R. NEPOTI - LA REPUBBLICA
"Narrato grazia. Piacevolissimo e poetico."
T.KEZICH - CORRIERE DELLA SERA
"Cattura lo spettatore, lo incanta con la bellezza delle immagini, con la poesia dei sentimenti. È sicuramente una serata spesa bene."
R. PALLAVICINI - L'UNITÀ

CANDIDATO A 12 PREMI GOYA
SELEZIONE UFFICIALE
Toronto Film Festival . Rotterdam Film Festival
Sundance Festival . Hong Kong Film Festival
"Visionario, erotico, seduttivo...è il film rivelazione di Medem"
L'ESPRESSO
"Uno dei più inventivi ed erotici film dell'anno"
BBC
"Paz Vega è veramente fantastica"
ENTERTEINEMENT WEEKLY
LUCIA STA PER NELLA VOSTRA VITA

Domenico Procacci presenta
Lucía y el sexo
un film di JULIO MEDEM
PAZ VEGA
TRISTÁN ULLOA
NAJWA NIMRI
DANIEL FREIRE
JAVIER CÁMARA
SILVIA LLANOS
ELENA ANAYA
è "Bolita"
www.luciaelsexo.it

OGGI AL CINEMA ELISEO

LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

OSCAR MIGLIOR FILM D'ANIMAZIONE
FESTIVAL DI BERLINO ORSO
LA CITTÀ INCANTATA
(SPIRITED AWAY)
UN FILM DI HAYAO MIYAZAKI

www.miyado.it/lacittaincantata

DIVERTIMENTO ASSICURATO!
PASSA LE CON GLI AMICI DELLA GIUNGLA

ADUA - ARLECCHINO - - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO -

FRATELLI MARX

Magnifico! Spike Lee è tornato grande. (IL MESSAGGERO)
Bellissimo! (LA REPUBBLICA)
Sempre sorprendente Spike Lee! (CORRIERE DELLA SERA)

OGGI AI CINEMA
FRATELLI - MASSAUA - OLIMPIA - PATHÈ LINGOTTO

[illegible]

[illegible] FILM

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia. ● ● ● [Kong]

[illegible] FOCUS. Drammatico. Un popolare [illegible] televisivo americano conduce una doppia vita: padre di famiglia apparentemente perfetto, adescatore di ragazzine e collezionista di riviste porno. ● ● ● [illegible]

L'ACCHIAPPASOGNI. Horror. Ed un racconto di Stephen King, la storia di quattro amici che durante una battuta di caccia si trovano a contrastare una forza aliena. ● ● [Ideal, Ciak, Medusa, Pathé, Reposi]

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia il giovane Tonino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina: la prima si affida ad una maga pur di conquistarlo. ● ● [Capitol, Ritz]

L'AVVERSARIO. Drammatico. Nicole Garcia ricostruisce la storia vera di Jean Claude Romand, presunto dottore che il 9 gennaio 1993 stermina la sua famiglia. ● ● ● [Due Giardini]

LA CITTA' INCANTATA. Cartoon. Dal Giappone, la storia premiata con l'Oscar di una bambina su un'isola incantata. ● ● ● [Medusa, Nazionale]

COSE DI QUESTO MONDO. Drammatico. Orso d'Oro a Berlino, descrive il viaggio di due pachistani che abbandonano il campo profughi di Peshawar per andare in cerca di fortuna in Inghilterra. ● ● ● [Massimo]

DAREDEVIL. Fantasy. Approda sugli schermi il fumetto della Marvel incentrato sulle avventure dell'eroe cieco, avvocato di giorno e giustiziere di notte. ● ● [Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

DILLO CON PAROLE MIE. Commedia. Luchetti narra di una trentenne che in crisi con il fidanzato, parte per una vacanza in Grecia con la nipote quattordicenne in cerca del primo amore. ● ● [Ideal]

IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Due Giardini, Greenwich, Pathé]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ● ● ● [Massimo, Nazionale, Medusa, Pathé]

LA 25 ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore di droga Monty Brogan (Edward Norton). ● ● ● [F.Marx, Olimpia]

LUCIA Y EL SEXO. Erotico. Julio Medem narra le vicende amorose di Lucili, cameriera di Madrid. ● ● [Eliseo]

I LUNEDI' AL SOLE. Drammatico. Il film di de Aranoa segue le vicende di alcuni uomini che ogni lunedì mattina si trovano al porto, in cerca di lavoro. ● ● ● [Centrale]

JOHNNY ENGLISH. Comico. Mister Bean diventa, suo malgrado, un agente segreto in missione speciale. ● ● ● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

NOVO. Commedia erotica. Graham è un uomo senza memoria e quindi non ricorda neanche le sue esperienze amorose: alcune donne ne approfittano. ● ● [Nazionale]

IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ● ● ● [F.Marx]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza narra la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ● ● ● [Alfieri]

LA REGOLA DEL [illegible]. Azione. Al Pacino e un carismatico istruttore della Cia, Colin Farrell il giovane scelto per entrarne a far parte. ● ● [Ideal, Pathé, Reposi]

RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata a pescatore e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Greenwich]

RICORDATI DI ME. Commedia. Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare attrice e scrittore e i loro figli Carlo e l'aspirante showgirl in tv Valentina. ● ● ● [Kong]

SECRETARY. Commedia drammatica. Un vizioso avvocato che assume come segretaria una ragazza da poco uscita da una [illegible] psichiatrica disposta a tutto per lui. ● ● ● [Ambrosio, Empire]

SHAOLIN SOCCER. Commedia sportiva. Un ex calciatore cinese in cerca di rivincite forma una squadra, la Real Shaolin, che mescola calcio e kung fu e la iscrive al campionato. ● ● [Medusa, Fiamma, Pathé, Etoile]

SOLARIS. Fantascienza. Dal romanzo di Lem, la storia di Chris Klein (George Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una stazione spaziale. ● ● ● [Doria, Medusa, Pathé]

THE CORE. Drammatico. La terra ha improvvisamente smesso di ruotare: la vita comincia a cambiare in modo drammatico. Il governo americano chiede aiuto ai maggiori scienziati. ● ● [Ambrosio, Reposi, Medusa, Massaua, Pathé]

THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri. ● ● ● [Adua, Olimpia, Arlecchino, Eliseo]

THE HUNTED. Azione. Tommy Lee Jones è un insegnante della scuola di guerra impegnato nella caccia ad un suo ex studente ricercato dall'Fbi. ● ● ● [Medusa, Reposi]

UN AMORE A 5 STELLE. Commedia sentimentale. Jennifer Lopez è una cameriera di un albergo del centro di New York, Ralph Fiennes un politico in ascesa: i due si conoscono ad un party. ● ● [Adua, Arlecchino, Massaua, Pathé, Romano]

8 MILE. Drammatico. Il rapper Eminem è un ragazzo che a Detroit cerca di coronare i propri sogni. ● ● ● [Ideal, Pathé]

007 LA MORTE PUO' [illegible]. Azione. L'agente 007 indaga su un colonnello nordcoreano sospettato di possedere armi di distruzione di massa. ● ● [Alfieri]

A TAVAGNASCO SI E APERTA LA RASSEGNA CHE PROSEGUE SINO AL 3 MAGGIO

MANNOIA E PELÙ A TAVAROCK 2003

Due grandi stelle del firmamento musicale italiano, Fiorella Mannoia e Piero Pelù, un contorno di lusso per la gioia dei giovanissimi con Tribà, Fratelli di Soledad, Stupido Hotel, ospiti internazionali da scoprire e in ascesa come Terrakota o riscoprire, da Rick Vito a Victoria Williams.

Sono gli ingredienti dell'edizione 2003 di TavagnascoRock, la numero 14 che si è inaugurata con il concerto al Bar Sport dei tre gruppi emergenti vincitori delle selezioni nazionali, e poi via con i big nell'Arena da 4000 posti. Dunque ancora una volta a Tavagnasco, subito dopo Ivrea, proposte musicali a tutto campo, con ampi spazi per l'innovazione e la contaminazione, saranno affiancate e messe a confronto in un viaggio di scoperta musicale rinnovato ogni sera, anzi ogni notte, perché le «classiche» jam session andranno avanti fino all'alba.

Il 25 aprile apre il chitarrista americano Rick Vito, un passato a stretto contatto con John Mayall e Jackson Browne e, a seguire, i Tribà. Il 26 è la volta di Victoria Williams, [illegible] folk Usa e poi Piero Pelù. Qualche giorno di riposo e il [illegible] riparte con Bambole di Pezza, Stupido Hotel e Fratelli di Soledad mentre il 1 maggio, 400 Colpi e Fratelli Sberlicchio e poi il 2, Terrakota, band portoghese che propone un repertorio «etnico» molto suggestivo, fatto di sonorità africane e caraibiche, e in chiusura Amici di Roland. Chiudono il 3 maggio T.Own e Fiorella Mannoia.

Tra le iniziative collaterali di Tavarock 2003 si segnalano la produzione di un compact disc, il notiziario «Rock alla coop», la vendita di gadgets presso gli stand, una mostra fotografica allestita giorno per giorno con le immagini più belle della rassegna, la classica festa di piazza del 25 aprile con musica, folklore, specialità gastronomiche, mercatino e giochi per ragazzi. Organizza l'Associazione Spazio Futuro in collaborazione con Comune di Tavagnasco, Regione Piemonte «Piemonte dal Vivo», Provincia di Torino, Comunità Montana Dora Baltea Canavesana e Nova Ferr. Biglietti da 5 a 16 euro, formula abbonamento a 45 euro prevendite già attive in tutta la provincia di Torino. info 0125/658.450. [a. n.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNASUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Adua 100 pom. **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Or.: 15,30; 16,50. Sera **The Hours**, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or. 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 200 **Un amore a 5 stelle**, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 ♿ **Daredevil**, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800
Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 **Prendimi l'anima**, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 20,15; 22,35
[illegible] 007 La morte [illegible] Lee Tamahori. Or.: 19,55; 22,30
Sala 3 **Il signore degli anelli - Le due torri**, di P. Jackson con E. Wood, L. Tyler. Or.: 18,15; 21,30

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50; dopo 17,55 6,75; Cinecard 5,00; Anz. 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
Sala 2 ♿ **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 3 **Secretary**, di S. Shainberg con J. Spader, M. G[illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 **Un amore a 5 stelle**, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
Sala 2 **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Or.: 15,30; 17; 18,30. **The hours**, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 20,15; 22,30.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; in + 5,20.
L'anima gemella, di S. Rubini con V. Cervi, M. Placido, S. Rubini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
I lunedì al sole, di F. Leon De Aranoa con J. Bardem, L. Tosar. Candidato Oscar 2003 miglior film straniero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace [illegible]
Sala 1 Chiuso.
Sala 2 Chiuso.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
L'acchiappasogni, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 18; 19; 22.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603,00, pren. tel. 011 199.19991.
[illegible] serale 7,50 dopo 6,50 sen 3,50.
Un amore a 5 stelle, di Wayne Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 20,10; 22,20
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Il libro della giungla 2 di S. Trenbirth. Animazione. Or.: 15; 16,30; 18.
Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 14,10; 17,20; 20; 22,40
The core, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; In + 4,50.
Solaris, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via [illegible] 67, tel. 011 327.2214.
Pom. € 3,70; sera 6,70; Alace 4,60; anz. rag. 3,10.
Sala Nirvana **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.
Sala Ombrerosse **L'avversario**, di N. Garcia con J.M. Faure, D. Auteuil, C. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Eliseo Grande **Johnny English**, di P. Howitt. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] ♿ **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Or.: 13,15; 16,30. **The Hours**, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso ♿ **Lucia y el sexo**, di J. Medem. V.m. 14. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Alace 4,60.
Secretary, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA ● corso [illegible] 241, tel. 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50
Erba 1 **Auto focus**, di P. Schrader con W. Dafoe, G. Kinnear, P. Wilson. Viet. min. 18. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 **Il fiore del male**, di C. Chabrol con N. Baye, B. Magimel. Or.: 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; In + 6,00
Shaolin [illegible], di S. [illegible]. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Shaolin soccer, di S. Chow con S. Chow, V. [illegible], M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Pom. € 3,70; sera 6,70; Alace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho **La 25ª ora**, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala Chico **Salò Rouge**, di Raja Amari. Festival di Berlino 2002. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala Harpo **Il pianista**, di R. Polanski con Adrien Brody. Or.: 15,45; 18,45; 21,45

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373.
€ 5,20; rid. mil. rag. Alace 4,15; anz. 3,62.
Prova a prendermi, con L. DiCaprio, F. Abagnale Jr. Or.: 19,45; 22,30.

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768.
€ 6,50; rid. 4,50.
El Alamein, di F. Monteleone con P. Briguglia, P. Favino, L. Scarpa. Or.: 20; 22,30.

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60
Sala 1 **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
Sala 2 **Respiro** di E. Crialese con V. Golino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Sala 3 **Bowling a Columbine**. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316
Pom. € 5,00; anz. pom. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 **Johnny English**, di P. Howitt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 2 **L'acchiappasogni**, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16,10; 19,10; 22,10
Ideal 3 **La regola del sospetto**, di R. Donaldson. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Ideal 4 **8 mile**, di C. Hanson. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 5 **Dillo con parole mie**, [illegible] Luchetti con S. Montorsi, G. Morelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

KONG via Po 21
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60
Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUX via S. Teresa 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60.
A proposito di Schmidt, di A. Payne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; In + 4,50.
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606.
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
Massimo 2 **Cose di questo mondo**. [illegible] Winterbottom con J. Udin Torabi, Enayatullah. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle 17,55 € 5,00, dopo 7,00; rid. 5,00, anz. 3,00.
Sala 1 **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. [illegible]. Or.: 15,50; 17,55; 22,05; 0,15.
Sala 2 **Daredevil**, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25; 0,45.
Sala 3 **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 17,20; 19,45; 22,10; 0,35.
Sala 4 **La città incantata**, di H. Miyazaki. Animazione. Or.: 15,20; 17,50. **Solaris**, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. [illegible]. Or.: 20,20; 22,40; 0,55.
Sala 5 **L'acchiappasogni**, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16,45; 19,30; 22,20
Sala 6 **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 16,40; 19,35; 22,30
Sala 7 **Shaolin soccer**, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22; 0,10
Sala 8 **La famiglia della giungla**, di G. Malkasian, J. McGrath con M. Tomei, T. Curry. Or.: 16,25; 18,20. **The Hunted - La preda**, di W. Friedkin, con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or.: 20,15; 22,35; 0,50

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50.
Nazionale 1 **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 **La città incantata**, animazione. Di H. Miyazaki. Or.: 15,50; 18,10. **Novo** Di J. P. Limosin con E. Caravaca, E. Noriega, A. Mouglalis. Vietato minori 14. Or.: 20,30; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 **La 25ª ora**, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 **The hours**, di S. Daldry con M. Streep, J. Moore, N. Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856.
€ 7,30; st. anz. 5,80
Un amore a 5 stelle, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,25; 0,35
L'acchiappasogni, di L. Kasdan con M. Freeman, J. Lee. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,40
Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. [illegible]; 16,30; 18,30; 20,25; 22,40; 0,40.
Shaolin soccer, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35; 0,30.
La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,25; 0,30.
The core, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,35
Il libro della giungla 2, animazione. Or.: 14,20; 16,15; 18,15.
La 25ª ora, di S. Lee, con E. Norton, R. Dawson. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,40.
Solaris, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone. Or.: 20,10; 22,25; 0,35.
La famiglia della giungla, di G. Malkasian, J. McGrath con M. Tomei, T. Curry. Or.: 14,45; 16,30; 18,15
La città incantata, di H. Miyazaki. Animazione. Or.: 15; 17,35.
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,35.
La regola del sospetto, di R. Donaldson con Al Pacino, C. Farrel, B. Moynahan. Or.: 20; 22,30; 0,45.
L'anima gemella, di S. Rubini con V. Cervi, V. Placido, S. Rubini. Or.: 20,15; 22,35; 0,50.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ♿ ● **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● **La regola del sospetto**, di R. Donaldson con Al [illegible], C. Farrel, B. Moynahan. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 4 ♿ ● **L'acchiappasogni**, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16; 19,15; 22,15.
Reposi 5 - **Lilliput** ● **Il libro della Giungla 2**, cartone animato. Or.: 15; 16,45; 18,30. **The Hunted - La preda**, Di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or.: 20,15; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50.
Un amore a 5 stelle, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
Pom. € 4,50; [illegible] 3,50; sera 6,50; rid. 4,50
L'anima gemella, di S. Rubini con V. Cervi, V. Placido, S. Rubini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRO NUOVO ♿ c. D'Azeglio 17, tel. 650.0200.
Nuovo Vedi Teatro.
[illegible] 1 Torino 18° Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali. I film che cambiano la vita
[illegible] 2 Torino 18° Festival Internazionale di Film con Tematiche [illegible]. I film che cambiano la vita.

[illegible]

ADELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 4,15/3,10; 2 film a scelta € 6,70. Da domani **Il signore degli anelli - Le due torri** di P. Jackson.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Chiuso.

CHARLIE v. Nizza 56, tel. 011 6647 660. Chiusura estiva.

ESEDRA via [illegible] 30, tel. 011 4337.474. € 4,10; rid. 3,10; abb. 2 film € 7. Riposo. Riapertura venerdì 25 con **Prova a prendermi** di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks.

LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Domani: **Spirit - Cavallo selvaggio** cartone animato. Or.: 16,15; 18,10; 20,30

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. € 4,50; rid. € 3,50; abb. 2 film a scelta € 7. Dal 25 al 28 aprile **Il signore degli anelli - Le due torri** di P. Jackson

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279. Chiuso. Riapertura 22/4. **Casomai**, di Alessandro D'Alatri. Ore 21,15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293. **Il nonno è servito**, con Sara Carrera. Ap. ore 14,30 ultimo ore 22,30. Da lunedì a [illegible] intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 [illegible] **Orgia delle Vessili**, con Anita Blond, Little Baby (Extreme Hard Core). Feriali ap. 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap. ore 14,30, ultimo ore 22,30

[illegible] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **La regina degli stalloni**, con Selen. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. [illegible] 655.334. **La contessa e [illegible]** con Luana Borgia. [illegible] ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala Metro: **A labbra aperte** con Anita Blond (Extreme Hard Core). Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30. **[illegible]** apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

NUOVA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Strip-tease a Lap Orgasm** con Julia Raga, Guy Da Silva. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4

SPLEEN via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **La mela proibita**, con Fabiana Ventura, Melinda Jensen. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 84. Tel. 011 749.2907. **Giochi di labbra**, con Julia Cult e Pamela Jennings. Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **Johnny English**.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999.33. **La città incantata - La finestra di fronte**

[illegible]
BERTOLINO: 011 349.0270. Riposo
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: **The core**.
Sala 2: **Johnny English**
Sala 3: **Da[illegible]**
Sala 4: **La regola del sospetto**
Sala 5: **Shaolin Soccer**
Sala 6: **L'acchiappasogni**
Sala 7: **La città incantata - The Hunted**.
Sala 8: **Il Libro della Giungla II - Solaris**.
Sala 9: **Un amore a cinque stelle**.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. **Daredevil**.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto

[illegible]
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525. **L'acchiappasogni**.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 [illegible]. Riposo.

CESANA TORINESE
E. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 947.1601. **Daredevil**
UNIVERSAL: 011 941.1867. **La finestra di fronte**.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. **Johnny English**.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso
POLITEAMA: 011 910.1433. **Il libro della Giungla 2 - La regola del sospetto**.

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9964. **Johnny English**

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. **The core**.
REGINA UNO: 011 781.623. **Johnny English**.
REGINA DUE: 011 781.623. **L'acchiappasogni**.
STAZIONE: 011 789.792. **Il libro della giungla 2 - The hours**.
STUDIO LUCE: 011 405.6681. **La finestra di fronte**.

CONDOVE
CONDOVESE: 3798391871. Non pervenuto

CUORGNE'
[illegible]: 0124 657.523. **The core**

[illegible]
SAN LORENZO: 011 937.5923. Non pervenuto.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. **L'anima gemella**.
BOARO: 0125 641.480. **L'acchiappasogni**.
LA SERRA: 0125 627.573. **Il libro della giungla 2 - Solaris**.
POLITEAMA: 0125 641.571. **The core**.

LEINI'
AGORITORINO: 011 998.8090. Non pervenuto

MONCALIERI
K.H. CASTELLO: 011 641.236. **La finestra di fronte**.

NONE
EDEN: 011 990.5020. Chiuso.

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 0[illegible]
SALA 1: **Johnny English**.
SALA 2: **Il libro della Giungla - L'acchiappasogni**.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Daredevil**.
MULTISALA ITALIA [illegible]: 0121 393.905. **Johnny English**.
MULT. ITALIA [illegible]: [illegible]
RITZ: **Solaris**.

RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 0[illegible] 6790. [illegible]

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: **La regola del sospetto**.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. **Solaris**.

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.36. Non pervenuto.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050
Sala 1: **The core**.
Sala 2: **Johnny English**.
[illegible]

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Non pervenuto

VALPERGA
AMBRANDO: 0124 617.122. **Shaolin Soccer**
AMBRADUE: 0124 617.122. **Johnny English**.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495254
Sala 1: **The core**.
Sala 2: **Il Libro della Giungla II - [illegible] soccer**.
Sala 3: **Johnny English**.

VILLAR PEROSA
NUOVO: [illegible] 3096. Non pervenuto

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6024. Riposo

VINOVO
MONTEROSSO-digital: 011 965.1181. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: da martedì 22/4 al 4/5 **[illegible]** di W. A. Mozart. [illegible] direttore. Regia di [illegible]. Orchestra e Coro del Teatro Regio. [illegible] Info tel. 011 [illegible] www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [illegible] Archivio di Stato piazzetta Mollino: **Teatro Regio**: mostra di documenti, fotografie, filmati, video e oggetti di trent'anni di spettacolo al Teatro Regio, 1973-2003. Ingresso libero. La mostra è aperta fino al 27/4. [illegible] 011 8815.241 [illegible] www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [illegible] 20,45 e [illegible] la Compagnia [illegible] Alfa Folies presenta **Il paese dei campanelli**, regia di Cesare Gobbi [illegible] La **Incudine** [illegible] **Ombra** di Auber rinviata a novembre. Info tel. 011 8193529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Dal 14/4 al 4/5 l'Alfieri si dà al cinema (vedi cinema). Si prenota per **Trappola per topi**, il caso di Agatha Christie da 50 anni a Londra, con la Compagnia Torino Spettacoli. Inf. Alfieri 011 562.3800 - Erba 011 661.5447 - [illegible] 011 580.5768. Sito Internet www.torinospettacoli.it

ARALDO. [illegible] Borromini 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Da ven 9/5 ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta il nuovo spettacolo **Gli ultimi giganti** di F. Placa con [illegible] d'Intino. Biglietto € 9,6,50. Tel. 011 489676. www.teatrodellangolo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 5, tel. 011 4730.189. Stagione di balletto 2002-03 Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino. 23/4 ore 21,15 unica rappresentazione straordinaria **Caffè**, con M. Haydée e E. Ivo. Prenotaz. e info 011 4730.189 www.balletto-teatroditorino.it

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: **Progetto Shakespeare tre storie d'amore**, tre spettacoli con la regia di Jean Christophe Sais, [illegible] Dioume, Dominique Pitoiset in scena al Teatro Carignano dal 6 al 25 maggio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246, via Rossini 8 tel. 011 8159.132, or. 12-19 lun. riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. [illegible]. Oggi chiuso. Da venerdì [illegible] a sabato 3 maggio **[illegible]** e ricominciamo **[illegible]**... [illegible] 6 maggio Sergio Cammariere in [illegible]. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-18. Per inf. tel. 011 6698.034. Sito internet www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Si prenota per gli spettacoli **La Grotta Azzurra** con Miriam Mesturino dal 2 al 9 maggio e **Dalini a teatro** con l'Accademia Albur dal 13 al 30 maggio. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 lun. - giov. www.torinospettacoli.it

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per Scuole e gruppi **Il giardino segreto** - **Cappuccetto Rosso** - **Gianduja**, Pulcinella, scelti per cicli e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 58.05.768. Si prenota per **Una serata di risate** spettacolo comicissimo con Gianfranco Jannuzzo in scena al Teatro Gioiello dal 6 al 18 maggio. Inf. e biglietteria 011 580.5768. Per programmazione cinematografica vedi Cinema Gioiello. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino: progetto Shakespeare **Tre storie d'amore**, tre spettacoli con la regia di Jean Christophe Sais, Mamadou Dioume, Dominique Pitoiset in scena al Teatro Carignano dal 6 al 25 maggio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 517.6246, via Rossini 8, tel. 011 815.9132, or. 12-19. Il 19/20/21 riposo. N° verde 800.235333, www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dal 23-4 T del Frizzo/Sambrigante Teatro in **La commedia delle [illegible] amori di [illegible]** regia M. Piombo [illegible] 011 540.675. **Cafè Procope**: ore 22,30 Tango Argentino di [illegible] Aurora.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. [illegible]. I giorni 7/8/9 maggio ore [illegible] Bob Marchese e Fiorenza Brogi in **Quando la P si ripete tre volte**. Spettacolo valido per l'abbonamento. Metti una sera a teatro [illegible] prenotar. tel. 011 304.2808 orario ufficio.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Torino 18° Festival internazionale di Film con Tematiche Omosessuali. I film che cambiano la vita.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C Torino Tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine maggio. Info tel. 011 364.859.

[illegible] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 24-25-26 e 27 [illegible] 21 Michele Di Mauro **Tra le spinte stelle**. Dal 24/4 al 24/5 **Fellinianamente - Elogio alla follia** con la partecipazione di Dacia Maraini ed Eugenio Allegri.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 2[illegible] al 4/5 comp. Giorgio Molino in **Molti una sera in scena-Sorrel e canzoni**. 11/5 per rass. [illegible] Teatro per ragazzi mattina **Sulle tracce di Peter Pan**. 14/5 La Bottega Teatrale in **Viva l'operetta**. Info prev. [illegible] 16-19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.029. 4 10 e 11 maggio per la stagione lirica 2002/2003 La traviata di G. Verdi. Prev. ore 17-19 cassa teatro. Le prevendite saranno scoperte dal 17 al 21 aprile. www.teatromonterosa.it

MATTEALIN TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Da mercoledì 21 a sabato 24 maggio: Ass. Contatto presenta **Il tempo delle parole sottovoce**. Bigl. € 10/8-20/5 ore [illegible] **Romeo e Giulietta ai balconi di Settimo** presso i balconi, cortili, piazze del Centro [illegible]

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Stagione Artistica. Oggi ore 21 «Rassegna saranno famosi al Superga»: **Premiata Pasticceria Bellavista**, compagnia [illegible] 20,30 «Rassegna Lirica» **Turandot** - Orchestra e Coro dell'Opera Lirica Nazionale [illegible]

[illegible]. Via [illegible] 1 - Moncalieri. Per la rassegna «Cabarettando il Coordinamento Moncalieri» presenta Giampiero Perone, Carlo Cicala, Daniele Raco. Questa sera ore 21. Per inf. e pren. 011 640.3700. www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO PERENGRUNO. Grugliasco Tel. 011 787.790 - 011 7808.717. Or. 9-13 lun. ven. Teatro [illegible] 29/4 e 1/05 ore 21 Casa degli Alfieri e Vartisk **Ginestre a Partella**. [illegible] Via Lanza 31 - Grugliasco. [illegible] Tel. 011 780.8717 - 011 787.790.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Il 9 maggio ore 21 **Musical** Greatest Hits-Viaggio nel mondo del grande musical. Rock Opera Produzioni.

SALA [illegible]. Piazza Chiesa della Salute 17/6. 2° Rassegna divertiamoci a teatro. Sabato 26/4 ore 21 la compagnia [illegible] presenta **Il re del petrolio** commedia [illegible] in 3 atti di Dino Semeraro. Pren. tel. 011221.6072 tutti i giorni ore 16-19.

CIRCO

MOIRA + CIRCO DI MOSCA. Parco Ruffini Pellerina, Tel. 011 757.374. Una grande produzione di Walter [illegible] a Torino. Parco Pellerina dal 17/4 all'11/5. Per inf. tel. 011 757.374-348 737.5331. Info prevendita Gralbel. 715.556 - 721.217. Visita allo zoo tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13. Spettacoli ore 17 e 21.

[illegible]

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). Orario: lunedì 14,30-18,30, martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30, giovedì 10-22,30

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-12, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30, 14,30-18,30

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni [illegible] La Rocca di mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI [illegible] REALE - [illegible] (tel. 800.329.329; 011.499.2211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 16/6. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

[illegible] PIETRO [illegible] - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Da martedì a domenica 10-20, [illegible] 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate [illegible] in lingua francese

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 19831.600). Mostra: «Nine Ocean». Fino al 18.5. Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23. Lunedì chiuso

GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra: «Forme di poetica del cemento armato 1900-1964». Fino al 25.5. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Chiuso per lavori. Riapre il 15-4 con orari tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì, sabato, domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica [illegible]

MUSEO DEL RISTAURO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). [illegible] permanente: «Gli amici dell'[illegible]». Ingresso gratuito su prenotazione

[illegible] DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visite guidate da un archeologo.

MUSEO ANTROPOLOGIA (via Acc. Albertina 17). Mostra: «Natura e [illegible]». Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06. Fino al 25 maggio.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776 561.8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). [illegible] e domenica 10,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno. «I gioielli della roccia». Esposizione permanente di minerali. «Museo Storico di Zoologia». «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta promozione video [illegible] Parlamento Subalpino. Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Gaudenzio 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Sacre Montagne, divinità». Fino al 27/4. Orario: tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Mostra: «Italian Cinema Divas». Grandi attrici italiane nella fotografia e nei manifesti della fondazione Pro[illegible]. Fino al 31/5. Orario tutti i giorni 9-20; sabato 9-23. Lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bertola 1, tel. 011.541.557). Chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: [illegible] 10,30-19; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1068). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su [illegible] (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate 15 e 16,30 la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. 10-12, 16-20; sab. 9-12; dom. chiuso.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Gli artisti del Faraone: Deir el-Medina e le valli dei re e delle regine». Fino al 18/5. Orario lun. 14-20, mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [illegible]. «Arte in [illegible]. Coppie di artisti in [illegible] 1900-1945». Fino [illegible] 10-19,30, giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso

[illegible] - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì

PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; [illegible] chiuso.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso

PROMOTRICE (via [illegible] 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

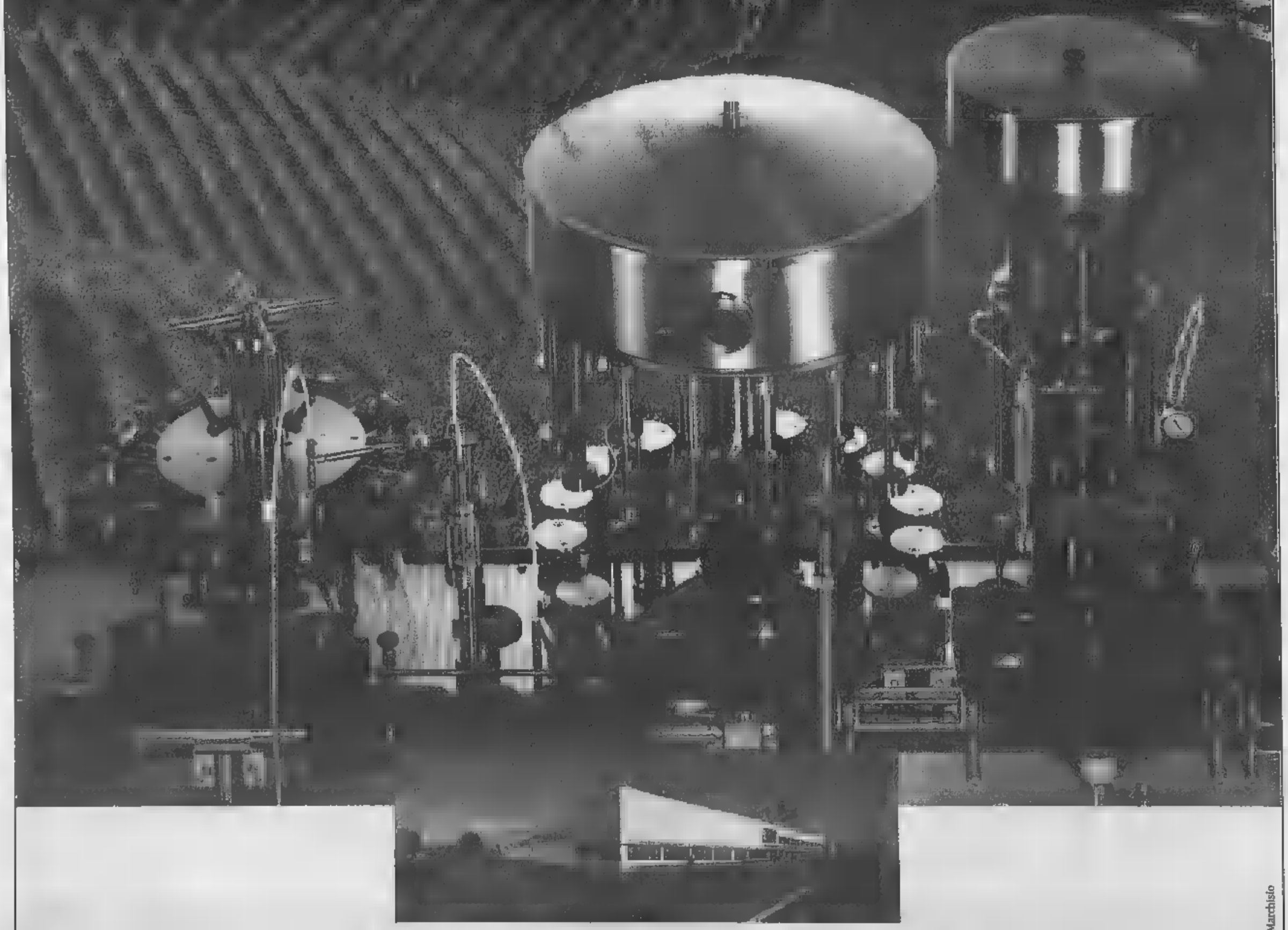
IL CONDE[illegible] GIOCARE CON I RIFIUTI [illegible] ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 [illegible] scuole su prenotazione. Mostra: «Il segno dell'acqua». Fino al 24/5 aperto sabato e domenica 15-19.

[illegible] - [illegible] DI CANOTTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, [illegible], domenica 15-18; oppure su appuntamento

PREZZO + TARIFFE: € 0,80 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL GIOVANNI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FERRARA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA G... LOCALE, € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A MILANO; € 1 «IL TIRRENO» CON CARTA DI NOTTE, PREZZO E ABBINAMENTI FACOLTATIVI: € 0,90 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON DENTE VIAGGI A TORINO E PROVINCIA, € ... ...DOMO CON CARTA IN VALLE D'AOSTA: € 0,9 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 0,90 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ... PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA CON SPECCHIO AL SABATO O DOMENICA: ... FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 350, MALTA Lm 2,50 UK GBP 1,20; USA $ 2,80

GAI

IL MONOBLOCCO
PRIMO NEL MONDO



GAI - CERESOLE D'ALBA (CN) ITALIA - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail:gai@gai-it.com - Internet:www.gai-it.com

...o Marchisio

TRAGEDIA VICINO A

Il marito della vittima è ricoverato al Cto: le sue condizioni sono gravi

Giovane mamma di Settimo Torinese perde la vita sulla To-Piacenza

Incide mortale ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villafranca. Per in accertamento da parte della polizia stradale di San Michele (Al), la Fiat Punto condotta da Giuseppe Lo Porto, 47 anni, di Settimo Torinese, che viaggiava in direzione Torino, ha tamponato un Tir francese. Nell'urto ha perso vita la moglie, Laura Lupoli, 27 anni, che seduta al fianco. Hanno riportato lesioni non gravi i figli di 9 e anni che si trovavano sul sedile posteriore. Sul posto intervenuti due elicotteri del «118» e i vigili del fuoco. Al loro arrivo la donna già morta, mentre il marito è ricoverato prognosi riservata al Cto di Torino.

Per consentire i soccorsi la carreggiata è stata chiusa e si sono formate lunghe code che si sono protratte fino a sera, anche a causa dell'aumento di traffico dovuto all'esodo pasquale.

Si svolgeranno domani i funerali di Enzo Racco, il diciassettenne deceduto mercoledì pomeriggio in altro incidente stradale lungo l'ex statale 460, subito dopo località Pedaggio, a Cuorgnè. La messa sarà celebrata alle 10,30 nella chiesa di Priacco, la frazione nella quale Enzo viveva insieme al papà Ernesto, alla mamma Anna Maria e al fratello Rocco, 23 anni. Il corteo funebre partirà intorno 9,45 piazzale dell'ospedale. La morte di Enzo ha destato un cordoglio, in particolare tra gli studenti dell'istituto tecnico «Aldo Moro» di Rivarolo, dove frequentava la seconda. Già mercoledì pomeriggio i suoi compagni arrivati in massa sul luogo dell'incidente: «Era ragazzo speciale, il migliore di tutti noi», così lo ha ricordato Simone Madlena, amico Enzo, il primo a soccorrerlo subito dopo l'incidente. Bruno Nigretti, l'investitore di 62 anni, ex centralinista all'ospedale di Cuorgnè, è invece chiuso nella sua casa di via dell'Orco 60 in stato di choc.

SI LAVORA ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO PER L'IMPIEGO DEL PALAZZO DEI CONGRESSI

Rivoli diventa «città dei servizi» destinati a lavoratori e aziende

Patrizio Romano

RIVOLI

Dalla parte dei lavoratori e delle imprese. Il Comune di Rivoli, proprio di fianco palazzo comunale sta costruendo sia il nuovo Centro servizi per l'impiego, ossia l'ex ufficio di collocamento, sia un Centro congressi dedi- alle aziende della zona.

Sono partiti da poco, infatti, i lavori per la realizzazione della struttura, che comprende due sale conferenze da 300 e da 70 posti e due sale riunioni da 25 posti. Inoltre prevista reception, bar, un guardaroba e degli uffici amministrativi. Costo dell'intervento: circa un milione e 200 mila euro, finanziato in parte dalla Ue e in parte dall'amministrazione comunale.

«E' un servizio che fornia- alle aziende della nostra industriale - afferma il sindaco Nino Boeti -. Anche perché in zona esiste nulla di simile». Partiti poco i lavori dovrebbero concludersi entro l'autunno prossimo. «La posizione strategica - sostiene l'assessore Ezio Salmasi -. Infatti, proprio nella nostra città si trovano anche gli uffici Inps e Inail e la sede della Camera di commercio». E nello stesso edificio troveranno spazio anche dei servizi al mondo dell' impresa. «Il nostro Centro per l'impiego, che dopo Torino il più importante della provincia - dice Salmasi -, si troverà a due passi dalle associazioni di categoria dell'imprenditoria locale, in modo da favorire un migliore e proficuo dialogo tra le parti».

Inoltre, sempre nell'area adiacente al palazzo le, dovranno trovare spazio anche la nuova sede dei vigili urbani e dei vigili del fuoco della città. «Non solo - ammette il sindaco -. Abbiamo desti- il fabbricato dell'ex mensa alla Croce Rossa, affinché trasferisca lì i suoi uffici, e lo abbiamo affidato con un comodato gratuito di anni». Unico neo in tutto il progetto, di quella che secondo l'amministrazione doveva diventare la «città dei servizi», la difficoltà a trasferire il commissariato oggi in un palazzo in largo Pistoia. «Abbiamo un'area 4 mila metri quadrati destinata a questo scopo - precisa Boeti -, ma il ro degli Interni ci ha scritto dicendo che viste le poche risorse attuali non è possibile finanziarlo. Ma noi non abbiamo perso la speranza e siamo disponibili a costruirlo noi, a nostre spese, pur di fornire loro una sede adeguata».

Anche perché la difficoltà che presenta quella attuale non sono di poco conto. «Un cittadino portatore di handicap se deve fare una denuncia qualsiasi o richiedere un passaporto è costretto a stare nell'androne del palazzo, perché ci sono diverse barriere architettoniche a ostacolarlo - spiega il sindaco -. E gli agenti devono trasferirsi da lui con tutti i documenti e i verbali. Una cosa pazzesca».

La giunta di Nino Boeti punta a far diventare Rivoli «città di servizi»

RICOVERATO AL CROCE

«smemorato» Trofarello

Un uomo dell'età apparente di 65 anni affetto da «amnesia totale» è ricoverato da tre giorni al Pronto Soccorso di Moncalieri. Non ricorda nulla di sé: non ha documenti, né soldi. E' stato trovato a Trofarello in stato confusionale: l'uomo è alto circa 1,78, ha capelli bianchi, baffi sottili; indossa pantaloni scuri, un maglioncino blu, una camicia azzurra e mocassini di colore .

LA POLIZIA DI IVREA RISALE ALLA PERSONA DIVENTATA UN INCUBO NOTTURNO PER UN'IMPIEGATA

Molestie telefoniche all'amica-rivale

Minacce e insulti perché le aveva portato via il fidanzato

IVREA

Di certo l'invidia nei confronti dell'amica rivale aveva covato a lungo: difficile, per lei, rinunciare ad un che segreto ma che non poteva avere. Così Carmela (il nome è di fantasia perché non sa che i poliziotti l'hanno incastrata) aveva deciso di trasformarsi nell'incubo di Barbara, l'amica coetanea che, invece, con il suo amore segreto aveva avuto un breve ma intenso flirt.

Per vendicarsi aveva scelto un sistema che per lei si è trasformato in un boomerang: telefonate nel cuore della notte con tanto di insulti e minacce. Per anno intero. Forse ignorava, Carmela, che l'amica potesse denunciare tutto alla polizia, in particolare che qualunque telefono lascia una traccia le impronte digitali. Risalire alla responsabile, a quel punto, è stato gioco da ragazzi. Per Carmela è finita con una denuncia (molestie telefoniche) ma soprattutto una pessima figura.

La storia risale a circa un fa quando Barbara, 28 anni, impiegata in un'azienda della zona, si rivolge in Commissariato: «Da un po' di tempo - spiega all'agente che rileva la denuncia - ricevo telefonate mute sul mio cellulare, a volte dall'altro capo del telefono si sente una voce, mi minaccia, insulta, mi dice "Te la facciamo pagare". Non so davvero che fare, ho paura che vogliano farmi del male». Il poliziotto rassicura: «Vedrà che magari smetteranno, forse è il solito idiota che si diverte a fare scherzi stupidi, ha idea di quanti ce ne siano». Invece l'incubo continua e Barbara ritorna in Commissariato. Questa volta il caso viene preso sul serio: le telefonate sul cellulare arrivano a ripetizione di due, tre per volta ogni notte. A questo punto i controlli. Vengono controllati i tabulati telefonici del cellulare di Barbara e verificate le chiamate in ingresso. Poi, attraverso le celle telefoniche attraverso le quali è possibile individuare ogni apparecchio da cui partono chiamate, gli agenti riescono a restringere il campo su un certo numero di sospetti

Sono tutti amici e conoscenti di Barbara che, nel frattempo, viene convocata in Commissariato. A quel punto la donna vuole capire chi c'è dietro le telefonate ma i nomi che le vengono fatti, quelli dei possibili sospetti, non le dicono nulla. Poi il pensiero cade su Mario, l'uomo con il quale aveva avuto un breve flirt in passato ma soprattutto su alcuni atteggiamenti di Carmela, l'amica che non aveva mai nascosto attenzioni e certo interesse nei confronti del ex fidanzato. Cose alle quali Barbara, però, aveva dato poca importanza, almeno fino al momento in cui non aveva scoperto che il nome dell' amica era tra i sospettati.

DENUNCIATA COPPIA DI NICHELINO

Va a ruba lo champagne

RIVOLI. Di marche di champagne all'Iperstanda di Rivoli ne hanno diverse, ma da alcuni giorni, sullo scaffale dove l mostra quelle della Veuve Clicquot Pontsardin la Grande Dame del vanno letteralmente a ruba. Nel senso che sugli scaf rimanevano solo le scatole vuote mentre le bottiglie prendevano il volo. Arrivati alla decima confezione trafugata, e a 660 euro di danni, i responsabili della sicurezza hanno installato una telecamera ad hoc. Puntata proprio su quell'angolo del supermercato. Inoltre hanno avvisato il commissariato di Rivoli, che ha una pattuglia alcuni agenti. E il pomeriggio scorso, gli «appassionati» di Veuve Clicquot del '95 si presentati all'appuntamento. Giuseppe G., 60 anni di Nichelino, con una lunga serie di reati alle spalle, e la moglie Celeste C., 41, hanno replicato. Lui si è posizionato davanti alla telecamera, mentre la donna ha infilato la bottiglia nella borsetta. Pochi passi per andare alle casse e sono stati fermati. I due sono denunciati per furto in concorso. sono ritornati a casa «vedovi» della loro Clicquot del '95

MAQUILLAGE COMPLETO PER IL COMPLESSO DI SANTENA

«Faremo rinascere Villa Cavour»

La Fondazione: un intervento che costerà otto milioni di euro

Antonella Perotti

A Villa Cavour a Santena ben presidenti della Repubblica, Luigi Einaudi, Francesco Cossiga e Carlo Azeglio Ciampi, venuti a rendere omaggio al Camillo Benso, artefice dell'unità nazionale, sepolto qui, in una dimessa cappella di famiglia. Eppure in pochi lo sanno, non c'è pellegrinaggio come sulle tombe poeti. Ma la Fondazione Cavour, che gestisce castello per conto del Comune di Torino, da tempo propone iniziative culturali per riportare Palazzo Cavour agli antichi splendori e vuole trasformare il castello in una delle mete obbligate nei percorsi turistici delle Città di Charme provincia .

Così ha finanziato un primo recupero dell'ex asilo - la vecchia masserie del palazzo - e altri finanziamenti, circa 250 mila euro, arrivati dall'Unione Europea con il Docup, mentre il Comune di Santena ha stanziato altri 100 mila realizzare un punto informativo turistico e un salone multimediale. Adesso la Fondazione ha un progetto più ambizioso: restaurare l'intero complesso cavouriano, castello, cascine, parco settecentesco, museo e archivio storico in vista del centocinquantesimo anniversario morte di Cavour nel 2011. «Il progetto è inserito come riserva nei Patti Territoriali dei Comuni Torino Sud che verranno finanziati dall'Unione Europea - dice con orgoglio Gino Anchisi, membro della Fondazione Cavour e dell'associazione Amici della Fondazione -. Certo servono 8 milioni di euro, sono tanti soldi, ma Villa Cavour è un pezzo di storia italiana». Camillo Benso, aristocratico e borghese, giornalista, leader politico liberale, statista, insofferente alla disciplina militare tanto da guadagnarsi l'assegnazione alla scuola punitiva del Forte di Bard per aver plaudito la Rivoluzione di Luglio, anche nella morte decise controcorrente. Così chiese di seppellito a Santena, in una tomba angusta che pare una cantina, vicino al nipote amatissimo Gustavo, morto a soli vent'anni nella battaglia di Goito. Il conte Cavour rifiutò la sepoltura di Stato nella Basilica di Superga offerta da Vittorio Emanuele II con una discrezione tutta piemontese. Il castello, ricostruito nel 1720, conserva ancora i ricchi arredi e le rie della famiglia Benso, la camera da letto e lo studio di Camillo, le camere della nonna paterna, Philippine de Sales e della madre, Adele de Sellon, donne di grande cultura, viaggiatrici, straniere, savoiarde l'una, ginevrina l'altra. Il piccolo Camillo ebbe come madrina addirittura Paolina Bonaparte, sorella di Napoleone, perché la nonna Philippine era una dama compagnia. Il castello è visitabile ogni domenica, ore 10,30-12; 15-18, fino fine ottobre. La Fondazione propone anche un ciclo incontri «cavouriani»: il prossimo 7 maggio una serata sarà dedicata a Mameli; il maggio alla Contessa Castiglio- il 6 giugno la serata sarà dedicata a Cavour, con una breve cerimonia e una degustazione prodotti tipici. Il conte ne avrebbe male, visto come seppe far rendere le sue tenute.

Castello, cascine, parco settecentesco, museo e archivio storico rivivranno in vista del centocinquantesimo anniversario della morte dello statista nel 2011

Proseguono le serate tema storico: il prossimo 7 maggio l'appuntamento è dedicato Mameli, il 28 maggio alla contessa di Castiglione

Il castello Cavour è visitabile ogni domenica, dalle ore 10,30 alle 12; e dalle 15 alle 18, fino alla fine ottobre

ASH

CHIVASSO, SEGRETARIO. La dottoressa Daniela Giordano, dal 1992 segretario del Comune di Caluso, sarà il nuovo direttore generale del Comune di Chivasso; subentra al dottor Andrea Matarazzo, che va a ricoprire un nuovo incarico presso la Provincia di Vercelli.

AVIGLIANA, RISSA. I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori della rissa che ha coinvolto una ventina di giovani pressi centro commerciale Le Torri. Due gruppi si sono affrontati prima con una sassaiola poi a colpi di bastone. All'arrivo della polizia municipale e dei carabinieri sono fuggiti a piedi.

CASELETTE, BRUCIA TIR. Un autotreno carico di frutta e verdura è andato completamente distrutto dalle fiamme sull' autostrada del Frejus tra Buttigliera Alta e Caselette. Il fuoco si è sviluppato dal sistema frenante e gradualmente ha avvolto il rimorchio. L'autista è riuscito appena in tempo a staccare la motrice prima dell'arrivo dei vigili del fuoco.

PONTE. Il Consiglio comunale ha approvato una variazione di bilancio di 297 mila euro, che aggiunti ad altri 150 mila euro di un ribassamento d'asta serviranno a completare il consolidamento degli otto pilastri del ponte vecchio sul Po.

BUSSOLENO, STRADE. Ha preso il via il ripristino e la riasfaltatura delle strade rimaste danneggiate dall'alluvione dell'ottobre 2000. In questi giorni verrà riasfaltato corso Bruno Peirolo. Sono previsti interventi inoltre per le strade che portano alle frazioni Santa Petronilla, Tignai e Grange. In totale la spesa prevista è di 800 mila euro.

COMMERCIO. Nascono tre nuove associazioni per incentivare il commercio nei vari rioni. Si tratta di "Oltrepò", presieduta da Walter Figus, "Village" che sarà guidata da Ippolito Mazzucchetti e "Sant' Anna Pescatori" capeggiata da Gianfranco Morello.

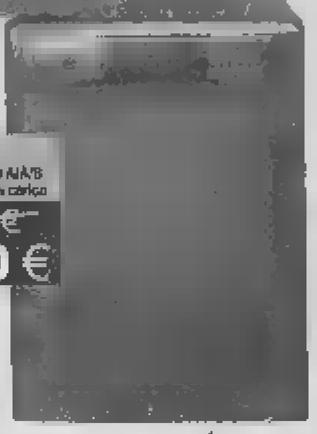
BUSSOLENO, MOSTRA. Grande suc per la mostra «I Ricordi della Nostra Storia» allestita dall'Associazione della Polizia, sezione di Bussoleno presso casa Aschieri. I visitatori sono già stati oltre 1500. Gli studenti delle scuole medie superiori hanno partecipato a 18 conferenze su importanti temi come. «Sicurezza, Pedofilia e Droga». «Una positiva esperienza, quella delle conferenze, che verrà certamente ripetuta» afferma Carlo Giordano, presidente Anps. La mostra rimarrà aperta fino a domani sera.

LANZO, ACLI. Piero Vallino è il nuovo presidente del circolo Acli di Lanzo che in attivo dal primo dopoguerra. Nel incarico Vallino ha preso il posto del dimissionario Pietro Valfré.

BALANGERO, BANNA. Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha sospeso l'iter di approvazione del progetto delle vasche di esondazione del torrente Banna previste tra Mathi e Balangero. La prossima udienza è fissata per il 21 maggio.

NOLE, LIBRI. L'amministrazione comunale di Nole cerca donatori di libri al fine di raggiungere i 10 mila titoli per allestire biblioteca. Chiunque sia in possesso di volumi e volesse metterli a disposizione della comunità non deve far altro che portarli in municipio e consegnarli all'ufficio relazioni con pubblico.

La polizia stradale di Susa ha arrestato ieri presso l'area di servizio Gran Bosco sull'A32 Torino-Bardonecchia, Rita Xhani, 25 anni, kosovara, e denunciato un suo connazionale, Hair Prasi, 28 anni. Al del fermo la coppia ha esibito ai poliziotti carte d'identità false e permessi di soggiorno contraffatti.

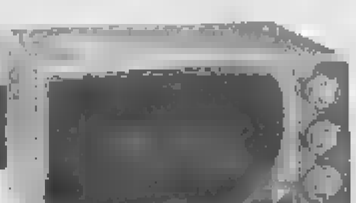


PER LA[redacted]

Lavatrice ZOPPAS classe B/D 400 giri mezzi colò	379,00 €	229,00 €
Lavatrice ZEROWATT classe A/C 500 giri di centrifuga	519,00 €	309,00 €
Lavatrice ZOPPAS classe A/A 800 [redacted]	529,00 €	390,00 €
Lavatrice KORTING classe A 1000 giri	539,00 €	390,00 €
Lavatrice REX classe [redacted] giri stretta 45cm	519,00 €	399,00 €
Lavatrice REX classe A/A 700 giri di centrifuga	649,00 €	489,00 €
Lavastoviglie ARISTON classe A/B 5 programmi	429,00 €	349,00 €
Lavastoviglie CANDY classe A/A/B silenziosità 33 db - ½ carico	519,00 €	390,00 €
Lavastoviglie SANGIORGIO Carlora 90 14 coperti Digitronyc	549,00 €	449,00 €
Lavastoviglie ZEROWATT 12 coperti classe A/A/A 9 progr.	649,00 €	479,00 €

PER CONSERVARE

Frigo monoporta ZOPPAS classe B 125 lt. Tasto cong. rapido	299,00 €	239,00 €
Frigorifero doppia porta ZOPPAS classe B 240 litri	319,00 €	249,00 €
Frigo combinato ZOPPAS 2 motori 305 lt. classe A super isolato	619,00 €	479,00 €
Frigo combinato HOOVER classe B 385 litri nofrost - bianco	690,00 €	479,00 €
Frigo combinato WHIRLPOOL classe A 370 litri [redacted]	749,00 €	590,00 €
Frigo combinato ZOPPAS classe B 305 litri inox 185x60x60	790,00 €	629,00 €
Frigo combinato HOOVER classe A 426 litri alluminio-dispenser	1290,00 €	1090,00 €



Forno Microonde
23 litri estetica silver

PER CUCINARE

Forno microonde SANGIORGIO 24 litri con grill	299,00 €	229,00 €
Forno microonde DELONGHI 23 litri inox 5 combinazioni-elettronico	369,00 €	299,00 €
Forno microonde WHIRLPOOL 34 litri 1000w 'Sesto Senso'	590,00 €	490,00 €
Cucina ZOPPAS 50x50 forno elettrico grill - super sicura	419,00 €	329,00 €
Cucina REX 5 fuochi forno elettrico - estetica inox satinato	690,00 €	579,00 €
Spremiagrumi BRAUN capacità 350 ml	22,90 €	15,90 €
Bistecchiera elettrica ARIETE 1300w con termostato	60,00 €	42,90 €
Frullatore immersione KRUPS con bicchiere in vetro	79,00 €	49,00 €
Grattugia elettrica MOULINEX [redacted] - [redacted]	34,90 €	25,90 €
Fornetto elettrico TEFAL 18 litri doppia resistenza	109,00 €	89,00 €
Friggitrice KENWOOD totalmente smontabile con timer	130,00 €	108,00 €
Macchina per caffè espresso SAECO estetica nera	159,00 €	119,00 €

PER PULIRE E STIRARE

Ferro da stiro Moulinex 1600W piastra inox 60 gr. Vapore regolabile	38,00 €	29,00 €
Ferro da stiro Moulinex [redacted] vapore [redacted]	[redacted]	39,00 €

PER LA PERSONA

Spazzolino elettrico BRAUN ricaricabile - colori assortiti	39,00 €	29,00 €
Spazzolino elettrico PHILIPS ricaricabile - con timer	37,90 €	29,00 €
Tagliacapelli BJM ricaricabile	25,00 €	17,90 €
Depilatore PHILIPS 2 velocità con refrigerante antidolore	71,90 €	59,00 €
Misuratore di pressione da polso BJM	80,00 €	59,00 €

TELEFONIA

Cellulare MOTOROLA T192 GSM GPRS WAP	75,00 €	65,00 €
Cellulare NOKIA 3330 GSM dual band WAP con vibrazione	109,00 €	99,00 €
Cellulare NOKIA 5210 GSM batteria al litio ultra resistente agli urti	179,00 €	159,00 €
Cellulare SAMSUNG A800 WAP batteria al litio EMS	299,00 €	239,00 €
Cellulare MOTOROLA V60 GSM GPRS batteria al litio	299,00 €	249,00 €
Cellulare MOTOROLA T720 con fotocamera gvn display a colori	319,00 €	229,00 €
Cellulare NOKIA 3650 GSM con fotocamera incorporata	449,00 €	399,00 €

UniEuro

l'era dell'ottimismo

SVUOTA

... e poi

RADDOPPIA

RIVALTA C.Comm.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036

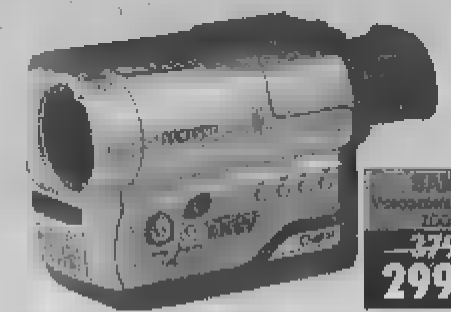
[redacted] ed IL PIU' [redacted] DI [redacted] di realizzo anziché spostare tutta la merce

RIVALTA C.Comm.Soledoro
V.Giaveno,63 t.011/9019036

ULTIMI GIORNI

COMPUTERS

Computer Portatile COMPAQ 1020 processore Celeron 1,5 Ghz - 128 Mb ram, 20 [redacted] DVD, display 14" + stampante HP compresa nel prezzo	1120,00 €	[redacted]
Desk top Packard Bell Pentium 4 2,5 Mhz - [redacted] - 120[redacted], DVD + CDRW	1149,00 €	[redacted]
Computer portatile Gericom Celeron 1,7 GH[redacted] Mb RAM, DVD, 20 Gb HD, 32 Mb di scheda video.	1.199,00 €	[redacted]
Monitor LCD NEXIUS [redacted] pollici TFT, risoluzione 1024x768, 61 Khz ingresso VGA	399,00 €	349,00 €
[redacted] - USB - [redacted] alla risoluzione [redacted] - [redacted] Win[redacted]	79,00 €	[redacted]
Stampante HP 3816 - 600x600 dpi - su carta fotografica 2400x1200 dpi. Compatibile con: Win 98/XP/2000[redacted] 2,5/9.2 Macosx con ppc G3	79,00 €	59,00 €



VIDEOCAMERE E MACCHINE FOTOGRAFICHE

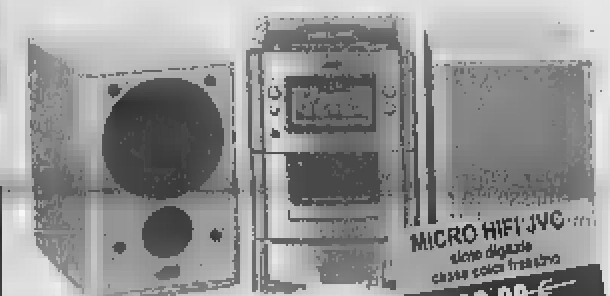
Videocamera SAMSUNG mini DV monitor LCD 2,5" stabilizzato	579,00 €	499,00 €
Videocamera PANASONIC mini DV pocket monitor LCD 2,5" - card 8Mb	[redacted]	999,00 €
Macchina fotografica MINOLTA autofocus autoflash	59,00 €	45,00 €
Macchina fotografica CANON autofocus flash incorporato	[redacted]	59,00 €
Macchina fotografica MINOLTA APS subacquea[redacted] con datario	349,00 €	279,00 €

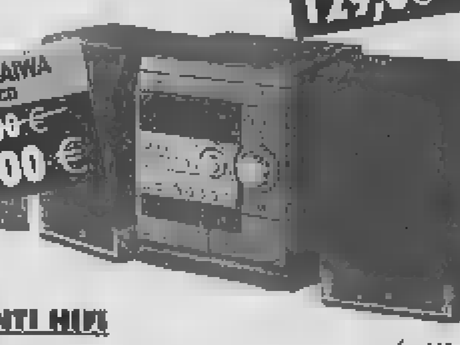
VI[redacted]

Videoregistratore SABA 6 testine stereo hifi doppia scart	[redacted]	109,00 €
Videoregistratore SINUDYNE 6 testine hifi stereo doppia scart	149,00 €	119,00 €
Videoregistratore JVC 6 testine stereo HF show view 2 scart	169,00 €	129,00 €
Lettore DVD Daewoo legge CDR/RW file Mp3 estetica silver	169,00 €	129,00 €
Lettore DVD PHILIPS Ac3 DTS lettura file Mp3 doppio laser	329,00 €	269,00 €

AUTORADIO e SINTO CD

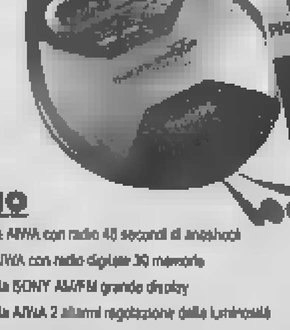
Sinto CD IRRADIO frontalino estraibile	179,00 €	129,00 €
Autoradio SONY 4X45W rds comando CD	189,00 €	149,00 €
Autoradio SONY 4X50W rds illuminazione blu	229,00 €	195,00 €
Autoradio AIWA con RDS + caricatore 6 CD	379,00 €	289,00 €





IMPIANTI HIFI

Hifi micro AIWA full logic casse in legno	149,00 €	119,00 €
Hifi micro SONY tuner digitale 24 memo[redacted]	159,00 €	129,00 €
Hifi mini SONY 3 CD e doppia cassetta	299,00 €	219,00 €



AUDIO

CD portatile AIWA con radio 45 secondi di antishock	139,00 €	109,00 €
Walkman AIWA con radio digitale 30 memorie	59,00 €	54,00 €
Radiosveglia SONY AM/FM grande display	24,90 €	17,90 €
Radiosveglia AIWA 2 allarmi regolazione della luminosità	39,00 €	29,00 €

TELEVISORI

Tv color SONY 14" FD trinitron AV frontale	239,00 €	199,00 €
[redacted] HITACHI 21" [redacted]	299,00 €	249,00 €
Tv color HITACHI 28" stereo televideo - colore silver	399,00 €	329,00 €
Tv color SINUDYNE 28" 16/9 FL[redacted] VGA	590,00 €	499,00 €
Tv color PHILIPS 32" 16/9 100 Hz real flat dolby 3D colore silver	1699,00 €	1299,00 €
Tv a retroproiezione PIONEER 50" televideo - 3 prese scart	3490,00 €	2799,00 €

operazione valida dal 31 marzo al 26 aprile 2003 salvo esaurim. scorte errori ed omissioni - le foto possono essere a semplice scopo indicativo

IL VOTO AMMINISTRATIVO

Domenico Rostagno, forse contagiato dall'esempio del «vecchio» Bozzello

Niente accordo nel centrodestra Bollero ■ Bertot «corrono» divisi

■ Come cinque anni fa il centrodestra non riesce a raggiungere l'accordo. Anche questa volta la Casa delle Libertà correrà divisa presentando due candidati: Fabrizio Bertot e Carlo Bollero. Il primo espressione naturale di An, il secondo voluto da Forza Italia e sostenuto da una lista che riporta alla [illegible] due «vecchie conoscenze» politiche della città, Domenico Rostagno e Riccardo Nicotra.
Nei giorni scorsi si sono susseguiti incontri su incontri tra i due candidati. L'intento [illegible] trovare una linea comune in grado di portare avanti una lista [illegible] Ma né Bertot, né Bollero hanno voluto fare un passo indietro. I vertici regionali dei partiti che li sostengono spingevano per un accordo ma viste le difficoltà avevano dato carta bianca [illegible] entrambi. Toccava ad uno dei due fare un passo indietro. Che non c'è stato. Così Bertot ha già perfezionato la lista, che si chiamerà «Riparolium» come il nome latino della città; questi alcuni nomi di candidati che lo sosterranno: Martino Zucco Chinà, Pietro Saporito, Pier Giulio Francisco, Franco Audisio, Massimo Manavello, Marco Gherlone, Piera Conta. Anche Bollero, [illegible] «Vivi Rivarolo: sviluppo e futuro» ha già i suoi sostenitori in lista: a parte i consiglieri uscenti Domenico Bena, Mario Capasso, Beppe Chiarello, Luigi Maero, Pasquale Della Sala, saranno della partita anche l'ex sindaco Rostagno, Orlando Todaro e Daniela Gallo Pecca.
Sull'altro fronte, il centro sinistra ha da giorni raggiunto l'accordo sul nome della diessina Carmen Minnuto. Nella lista che si chiamerà «Laboratorio Insieme» ci [illegible] gli assessori uscenti Giovanni Provenzano, Giampiero Cassulo e Fabrizio Ricciardi, i consiglieri con delega, Giovanni Fragale, Marina Vittone, Fabrizio Bellini. Saranno della partita anche Attilio Vittone, Renato Autino, Antonio [illegible] Marcheis ■ Anna Maria Gaetano, sorella del sindaco uscente. Non ci saranno, invece, gli assessori uscenti Ivo Giustetti e Pier Giacomo Salassa.

LE ANALISI DELL'ASL HANNO SCOPERTO LA PRESENZA DI COLIBATTERI: OGGI GLI ESITI SU ALTRI PRELIEVI

Emergenza idrica a San Benigno Il sindaco: «Fate bollire l'acqua»

[illegible] Bergamini

SAN BENIGNO

E' emergen[illegible] [illegible] potabile a San Benigno Canavese. Solo oggi sarà possibile sapere se gli oltre 6 mila sanbenignesi potranno tornare ad utilizzare l'acqua proveniente dall'acquedotto comunale senza doverla preventivamente bollire. L'emergenza [illegible] scattata poco dopo [illegible] 19 di mercoledì scorso quando sulla scrivania del sindaco, Alberto Focilla, sono arrivati gli esiti delle analisi di routine sulla potabilità, effettuate dall'Asl 7: inquinamento microbiologico con presenza di colibatteri. Un esito che [illegible] ha lasciato dubbi imponendo provvedimenti immediati. Per [illegible] giungere il maggior numero di cittadini ed avvertirli che l'acqua era inutilizzabile per scopi potabili, prima il parroco, don Cesare Gallo, come è consuetudine in [illegible] di emergenza o pericolo, ha suonato le campane a poi con [illegible] sistema [illegible] amplificazione delle torre campanaria della millenaria abbazia di Fruttuaria ha intimato ai sanbenignesi di non berla [illegible] usarla per cucinare. Altrettanto ha fatto il primo cittadino, sull'auto dei civich e, armato di megafono, ha percorso palmo a palmo il territorio per avvisarli [illegible] pericolo. «Ho subito emanato un'ordinanza [illegible] mi [illegible] stato richiesto dagli organi competenti per il divieto di utilizzo dell'acqua da bere a cucinare - spiega - se non previa bollitura per almeno dieci minuti. In più abbiamo richiesto l'[illegible] [illegible] Smat che gestisce [illegible] nostro acquedotto». L'azienda metropolitana acque potabili ha immediatamente disinfettato l'intero sistema, effettuato lo spurgo delle condotte e aumentato l'ipoclorito prese[illegible] portandolo da 0,25 milligrammi a 0,35 per litro di acqua. [illegible] [illegible] provocato l'inquinamento? «L' Asl ha effettuato il prelievo il 15 aprile - spiega l'amministratore delegato della Smat, Paolo Roma[illegible] - su due fontanelle a bottone, [illegible] [illegible] piazza Italia, proprio di fronte [illegible] scuola elementare, inutilizzata [illegible] mesi, e l'altra in via dell'abbazia. Gli esiti sono stati di inquinamento microbiologico [illegible] colibatteri solo sulla prima, mentre sulla seconda i valori erano normali». Come si spiega un fatto del genere? «Se[illegible] noi molto semplicemente - risponde - per il fatto che [illegible] fontanella di piazza Italia [illegible] stata chiusa per molto tempo e l'acqua ha ristagnato per mesi, a ciò si è aggiunto il primo rialzo della temperatura che ha favorito lo svilupparsi di microrganismi. Crediamo che il problema fosse effettivamente solo lì, [illegible] per ragioni di sicurezza ed in via precauzionale abbiamo preferito attuare tutte le procedure necessarie». Già nella serata di mercoledì, dopo l'intervento della Smat, l'Asl [illegible] effettuato [illegible] nuova campionatura e altrettanto ha fatto il mattino seguente. Ora [illegible] due colture sono nei laboratori dell'Arpa di Ivrea e in mattinata dovrebbe esserci il responso definitivo. [illegible] positivo, [illegible] si spera, il sindaco già dal pomeriggio potrebbe revocare l'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi potabili. Diversamente, sarà necessario trovare la cause che stanno provocando l'inquinamento.

In molti a San Benigno hanno preferito fare scorta di acqua minerale

■ **SAN PONSO,** [illegible] Due uomini con volto scoperto e armati di pistola hanno fatto irruzione, ieri poco prima delle 8, nell'ufficio postale. H[illegible] puntato l'arma contro i dipendenti e si [illegible] fatti consegnare circa [illegible] mila euro. Poi [illegible] fuggiti a bordo [illegible] un'auto scura. La modalità utilizzata per il colpo e il tipo di macchina sulla quale sono scappati lascia pensare che potrebbero [illegible] gli autori di [illegible] rapina analoga, avvenuta alcuni giorni fa all'ufficio postale di Salassa.

■ **SP[illegible] FERITO.** Fabio Perono, 26 anni, operaio di Cuorgnè, residente in frazione Priacco, è ricoverato al San Giovanni Bosco a [illegible] di un violento trauma cranico. L'uomo che sta[illegible] effettuando alcuni lavori ad una muratura [illegible] un'abitazione privata, in [illegible] Ghione 13 a Castellamonte, [illegible] caduto dalla scala e ha battuto il capo a terra. E' stato trasportato a Torino in elicottero.

■ **CALUSO, SEGRETARIO.** La dottoressa Daniela Giordano, [illegible] 1992 segretario del Comune di Caluso, sarà il [illegible] direttore generale del Comune di Chivas[illegible]; subentra al dottor Andrea Matarazzo, già segretario comunale a Rivarolo, che va a ricoprire un nuovo incarico presso [illegible] Provincia [illegible] Vercelli.

■ **[illegible] [illegible]OSTRAI.** Protestano i giostrai che da alcuni giorni hanno piazzato le giostre in piazza Martiri della Libertà a Cuorgnè. Motivo? Sono stati costretti, ieri, a [illegible] i giochi per [illegible] il normale svolgimento del mercato settimanale. [illegible] nel tardo pomeriggio sono ritornate le roulotte e i [illegible] ed è stato possibile rimontare le giostre.

■ **VALPERGA,** [illegible] Sono state dichiarate quattro ore di sciopero alla fine di ogni turno di lavoro alla Sata, azienda di indotto auto. Dopo [illegible] periodo di cassa integrazione ora i dipendenti chiedono un confronto con l'azienda: questa mattina, a partire dalle 10, ci sarà, anche un presidio davanti ai cancelli.

■ **CERESOLE, MASCOTTE.** I disegni dei ragazzi [illegible] scuole partecipanti al concorso «Dise[illegible] la mascotte del Mila» [illegible] esposti nel rifugio, in borgata Villa 9. Info al numero 0124.953230.

LO STUDENTE FREQUENTAVA L'ITIS A RIVAROLO

A Priacco i funerali del giovane investito

[illegible]

Enzo Racco, 17 anni

Si svolgono domani i funerali di Enzo Rac[illegible] il diciassettenno deceduto mercoledì pomeriggio in un incidente stradale lungo l'ex statale 460, subito dopo località Pedaggio, a Cuorgnè. La messa sarà celebrata alle 10,30 nella chiesa di Priacco, la frazione nella quale Enzo viveva assieme al papà Ernesto, la mamma Anna [illegible] e il fratello Rocco, [illegible] anni. Il corteo funebre partirà, però, intorno alle 9,45 dal piazzale dell'ospedale: il corpo del ragazzo, subito dopo il decesso, era stato infatti trasportato all'obitorio del nosocomio. La morte di Enzo ha destato un vasto cordoglio, in particolare tra gli studenti dell'istituto tecnico «Aldo Moro» di Rivarolo, dove [illegible] ragazzo frequentava la seconda. Già mercoledì pomeriggio i suoi compagni di scuola erano arrivati in massa sul luogo dell'incidente: «Era un ragazzo speciale, il migliore di tutti noi», così lo ha ricordato Simone Madiana, il migliore amico di Enzo e il primo a soccorrerlo subito dopo l'incidente. Bruno Nigretti, l'investitore [illegible] 52 anni, ex centralinista all'ospedale di Cuorgnè è invece rinchiuso nella sua casa di via dell'Orco 60 [illegible] in stato di choc.

LA POLIZIA DI IVREA RISALE ALLA PERSONA DIVENTATA UN INCUBO NOTTURNO PER UN'IMPIEGATA

Molestie telefoniche all'amica-rivale

Minacce e insulti perché le aveva portato via il fidanzato

IVREA

Di certo l'invidia [illegible] confronti dell'amica rivale aveva cova[illegible] a lungo: difficile, per lei, rinuncia[illegible] ad un uomo che amava in segreto ma che non poteva avere. Così Carmela (il nome è di fantasia perché ancora non se che i poliziotti l'hanno incastrata) aveva deciso di trasformarsi nell'incubo di Barbara, l'amica coetanea che, invece, con il suo amore segreto aveva avuto un breve m[illegible] flirt.

Per vendicarsi [illegible] scelto un sistema che per lei [illegible] è trasformato in un boomerang: telefonate nel cuore della notte con tanto di insulti e minacce. Per un anno intero. Forse ignorava, Carmela, che l'amica potesse denunciare tutto alla polizia, ma in particolare che qualunque telefono lascia una traccia come le impronte digitali. Risalire alla responsabile, a quel punto, è stato un gioco da ragazzi. Per Carmela è finita con una denuncia (molestie telefoniche) [illegible] [illegible] prattutto con una pessima figura.

La [illegible] risale a [illegible] un anno fa quando Barbara, [illegible] anni, impiegata in un'azienda della zona, si rivolge in Commis[illegible]: «Da [illegible] po' di tempo - spiega all'agente che rileva la denuncia - ricevo telefonate mu[illegible] sul mio cellulare, a volte dall'altro capo del telefono si sente una voce, mi minaccia, mi insulta, mi dice "Te la facciamo pagare". Non so davvero che fare, ho paura che vogliano far[illegible] del male». Il poliziotto la rassicura: «Vedrà che magari la smetteranno, forse [illegible] [illegible] solito idiota che si diverte a fare scherzi stupidi, non ha idea di quanti ce [illegible] siano». Invece l'incubo continua ■ Barbara ritorna in Commissariato. Questa volta il caso viene preso sul serio: le telefonate sul cellulare arrivano a ripetizione di due, tre per volta ogni notte. A questo punto scattano i controlli. Vengono controllati i tabulati telefonici del cellulare di Barbara e verificate le chiamate in ingresso. Poi, attra[illegible] le celle telefoniche attraverso le quali è possibile individuare ogni apparecchio da cui partono chiamate, gli agenti rie[illegible] a restringere il campo [illegible] un certo numero di sospetti.

Sono tutti amici e conoscenti di Barbara che, nel frattempo, viene convocata in Commissaria[illegible]. A quel punto la donna vuole capire chi c'è dietro le telefonate ma i nomi che le vengono fatti, quelli dei possibili sospetti, non le dicono nulla. Poi il pensiero cade su Mario, l'uomo [illegible] il quale [illegible] avuto un breve flirt in passato [illegible] soprattutto su alcuni atteggiamenti di Carmela, l'amica che non aveva mai nascosto attenzioni e un certo interesse nei confronti del suo ex fidanzato. Cose alle quali Barbara, però, aveva dato poca importanza, almeno fino al momento in cui non aveva scoperto che il nome dell'amica era tra i sospettati.

GRANPARADISOFESTIVAL

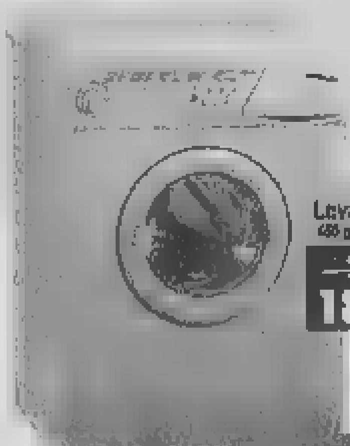
Mostre fotografiche nella Cà dal [illegible] e alla Torre Ferranda

Duplice proposta espositiva della terza edizione del GranParadisofestival che da domenica prossima al 15 giugno propone le mostre fotografiche del «Cappellano del Gran Paradiso», [illegible] Piero Solero, a Ceresole Reale; e quella dell'antropologo Paolo Fevero, alla Torre Ferranda di Pont Canavese dedicata alle montagne del Pakistan, del Karakorum e dell'Hindukush.

Le foto presentate alla Cà dal Meist di Ceresole (apertura solo nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18) provengono dall'archivio del Cai di Rivarolo, custode di moltissimi documenti di don Piero [illegible]ro, [illegible] trent' anni fa: fu parroco a Rosone e nel vallone di Piantonetto che per[illegible] a fotografò negli angoli più [illegible]

«Confini di montagna» [illegible] la mostra che Paolo Favero presenta alla Torre Ferranda (dove [illegible] visitabile il Museo del territorio). Il giovane antropologo e fotografo [illegible] ricercatore all' Università di Stoccolma, ha percorso, nell'agosto del 2001, [illegible] piedi [illegible] montagne del Pakistan settentrionale, fra le catene mon[illegible] del Karakoram e dell'Hindukush, da sempre terre di passaggio per conquistatori, mercanti ed esploratori. Orario visita: sabato e domenica 14-18.

ROCK. Al circolo Farabuboag Resurrection Café di Borgofranco (presso Moto Favre) questa sera è [illegible] programma il concerto dei Soulshaker, mentre all'Hopstore Guinness Pub di via Lago [illegible] Michele a Ivrea [illegible] [illegible] scena il funky rock dei Sannidei. Dalle 22,30.
DA CR[illegible] Appuntamento inconsueto, in conclusione della rassegna "Teatro a Primavera" di Pont Canavese: alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Costanzo, la compagnia "Esperimenti Teatrali" propone "Il Mistero dell'Invenzione della Croce".
ARIA. Nel salone comunale di Vidracco, alle 21, incontro del ciclo su tematiche ambientali organizzato dal Comune di Vidracco e dal dipartimento Arpa [illegible] Ivrea. Paolo Conti tratta il tema "Microinquinamento atmosferico: qualità dell'aria".
A TAVOLA. Si torna al ristorante "Miniere" di Traversella, oggi alle 20, [illegible] la [illegible] tappa del ciclo [illegible] incontri gastronomici "Sapori [illegible] Valchiusella". La cena [illegible] 33 euro. Per informazioni e prenotazioni: 0125/794000.
[illegible] LOCO. Alle 20.30, nel salone polifunzionale comunale di Strambino, raduno delle Pro loco. L'incontro è dedicato al tema "Le sagre delle [illegible] Loco e i prodotti tipici della provincia [illegible] Torino". Intervengono Marco Beilion, assessore Agricoltura della Provincia, Nanni Vignolo, presidente del Comitato Unpli Piemonte, Mario Barone, presidente del Comitato Unpli Provincia di Torino, Bruno Gozzellino, consigliere Unpli Piemonte, Elena Di Bella, dirigente del progetto di sviluppo e valorizzazione delle produzioni tipiche della Provincia di Torino.
PASQUETTA. Prenotazioni aperte (allo 0125/620029) per il pranzo di Pasquetta organizzato dalla Pro loco di Salerano: appuntamento in sede, in piazza della chiesa parrocchiale, a mezzogiorno di lunedì. Il costo è 12 euro per i soci, 13 per gli altri. Nel pomeriggio giochi e merenda a base di soffice colomba.
ALTA [illegible] L'associazione [illegible] volontariato "Frammenti [illegible] [illegible] Femminile" organizza un [illegible] [illegible] alta cucina [illegible] ristorante "La Fufi" [illegible] località Cascine Avetta a Cossano. Il [illegible] sarà strutturato in cinque lezioni teorico-pratiche, della durata di [illegible] ciascuna, e ognuna di queste terminerà [illegible] [illegible] cena [illegible] quanto preparato dagli allievi e[illegible] abbinamento di vini. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì, dal 29 maggio al 26 giugno, dalle 19 alle 22. Il costo del corso è di 175 euro per partecipante (sconto del 10% ai soci). L'iscrizione è limitata a 10 persone. Per informazioni e adesioni rivolgersi al ristorante "La Fufi", 0125.781002.
[illegible]GGIORNI [illegible]ARINI. Il Centro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza due soggiorni marini per anziani, che si terranno ad Alassio dal 23 al 7 luglio e a Cattolica dal 1° al 15 giugno. Nel primo caso la quota di partecipazione, comprensiva [illegible] pensione completa, [illegible] di 360 euro; nel secondo la quota è di 420 euro. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro (0124/25834), aperta ogni giorno dalle 15 alle 17. Le iscrizioni si raccolgono sino al 28 aprile per il soggiorno a Cattolica, fino al 5 maggio per quello ad Alassio.



Lavatrice KORTING
400 giri vasca inox 12 progr.
~~249,00 €~~ 189,00 €

CANDY
Lavastoviglie classe A/A/B silenziosità 33 Db - ½ carico
~~519,00 €~~ 390,00 €

Cordless HITEL 887
analogico, display LCD, identificativo del chiamante.
~~39,00 €~~ 29,00 €

TIM TELIT 624
GSM Dual Band batteria verde, invia SMS multimediali (EMS)
~~69,00 €~~ 49,00 €

[redacted]

Cellulare MOTOROLA T192 GSM GPRS WAP	~~75,00 €~~	65,00 €
Cellulare NOKIA 3330 GSM dual band WAP con vibrazione	~~109,00 €~~	99,00 €
Cellulare NOKIA 52[redacted] GSM batteria al litio ultra resistente [redacted]	~~179,00 €~~	159,00 €
Cellulare SAMSUNG A800 WAP [redacted]	~~299,00 €~~	239,00 €
Cellulare MOTOROLA V60 GSM GPRS batteria [redacted]	~~299,00 €~~	249,00 €
Cellulare MOTOROLA T720 con fotocamera gsm display a colori	~~319,00 €~~	339,00 €
Cellulare NOKIA 3650 GSM con fotocamera incorporata	~~410,00 €~~	399,00 €

SAMSUNG
Videocamera [redacted] ZOOM 22X800
~~279,00 €~~ 299,00 €

OLYMPUS
Macchina fotografica digitale 2Mpixel - LCD-smart media 16Mb
~~469,00 €~~ 399,00 €

VIDEOCAMERE E MACCHINE FOTOGRAFICHE

Videocamera SAMSUNG mini DV monitor LCD 2,5" stabilizzata	~~579,00 €~~	499,00 €
Videocamera PANASONIC mini DV pocket monitor LCD 2,5" - card 8Mb	~~1149,00 €~~	999,00 €
Macchina fotografica MINOLTA autofocus autoflash	~~69,00 €~~	45,00 €
Macchina fotografica CANON autofocus flash incorporato	~~69,00 €~~	59,00 €
Macchina fotografica MINOLTA APS subacquea 10 mt. con datario	~~329,00 €~~	279,00 €

UniEuro

l'era dell'ottimismo

SVUOTA

... e poi

RADDOPPIA

[redacted] C.[redacted]m.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036

[redacted] circa [redacted] mese [redacted] di [redacted] ed essere IL [redacted] DI TORINO [redacted] a [redacted] merce

RIVALTA C.Comm.Soledoro
V.Giaveno,63 t.011/9019036

ULTIMI GIORNI

DVD + VCR Sinudyne
combinato DVD +videoregistratore legge CDR/RW file Mp3 video 6 test.
~~299,00 €~~ 249,00 €

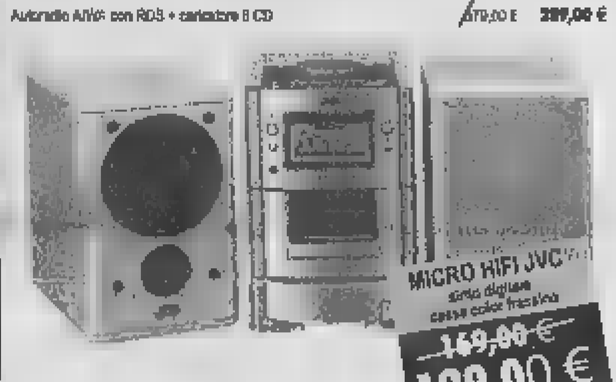
VIDEOREGISTRATORI e DVD

Videoregistratore SABA 6 testine stereo hifi doppia scart	~~149,00 €~~	109,00 €
Videoregistratore SINUDYNE 6 testine hifi stereo doppia scart	~~149,00 €~~	119,00 €
Videoregistratore [redacted] stereo hifi show view 2 scart	~~169,00 €~~	129,00 €
Lettore DVD Daewoo legge CDR/RW [redacted] Mp3 [redacted] silver	~~159,00 €~~	129,00 €
Lettore DVD PHILIPS Ac3 DTS lettura file Mp3 doppio laser	~~329,00 €~~	269,00 €

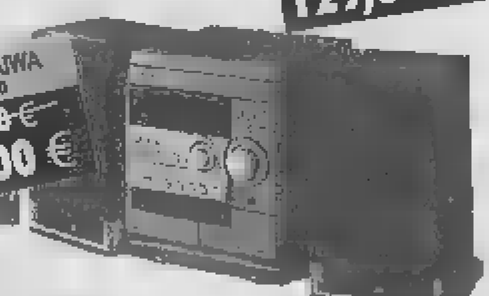
Autoradio AIWA
RDS 4X40W dual color
~~119,00 €~~ 89,00 €

AUTORADIO e SINTO CD

Sinto CD IRRADIO frontalino estraibile	~~179,00 €~~	129,00 €
Autoradio SONY 4X45W rds comando CD	~~189,00 €~~	149,00 €
Autoradio SONY 4X50W rds illuminazione blu	~~239,00 €~~	195,00 €
Autoradio AIWA con RDS + caricatore 6 CD	~~379,00 €~~	289,00 €



MICRO HIFI JVC
sinto digitale casse color frassino
~~169,00 €~~ 129,00 €



MINI HIFI AIWA
RDS - 3 CD
~~179,00 €~~ 139,00 €

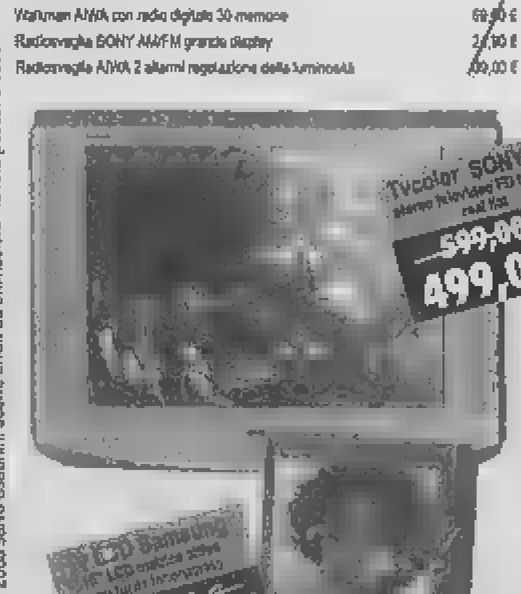
IMPIANTI HIFI

Hifi micro AIWA full logic casse in legno	~~149,00 €~~	119,00 €
Hifi micro SONY tuner digitale 24 memorie - con telecomando	~~159,00 €~~	129,00 €
Hifi mini SONY 3 CD e doppia cassetta	~~249,00 €~~	219,00 €

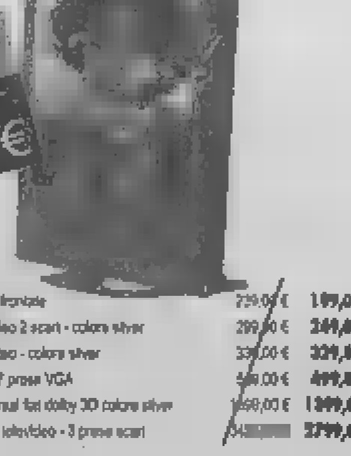
CD PORTATILE
PHILIPS 12 secondi antishock con alimentatore
~~109,00 €~~ 79,00 €

AUDIO

CD portatile AIWA con radio 48 secondi di antishock	[redacted]	[redacted]
Walkman AIWA con radio digitale 30 memorie	~~69,00 €~~	54,90 €
Radiosveglia SONY AM/FM grande display	~~24,90 €~~	17,00 €
Radiosveglia AIWA 2 allarmi regolazione della luminosità	~~39,00 €~~	29,00 €



Tvcolor SONY 29"
stereo televideo FD trinitron real flat
~~599,00 €~~ 499,00 €



TV LCD Samsung
15" LCD [redacted]
~~849,00 €~~ 729,00 €

TELEVISORI

Tv color SONY 14" FD trinitron AV frontale	~~229,00 €~~	199,00 €
Tv color HITACHI 21" stereo televideo 2 scart - colore silver	~~299,00 €~~	249,00 €
Tv color HITACHI 28" stereo televideo - colore silver	~~339,00 €~~	329,00 €
Tv color SINUDYNE 28" 16/9 FLAT prese VGA	~~549,00 €~~	499,00 €
Tv color PHILIPS 32" 16/9 100 Hz real flat dolby 3D colore silver	~~1690,00 €~~	1399,00 €
Tv a retroproiezione PIONEER [redacted] televideo - 3 prese scart	~~[redacted]~~	2799,00 €

operazione valida dal 31 marzo al 26 aprile 2003 salvo esaurimento scorte errori ed omissioni - le foto possono essere a semplice scopo indicativo

PER LAVARE

Lavatrice ZOPPAS classe B/B 400 giri maxi oblò	~~379,00 €~~	229,00 €
Lavatrice ZEROWATT classe A/C 500 giri di centrifuga	~~519,00 €~~	389,00 €
Lavatrice ZOPPAS classe A/A 800 giri regolabili	~~529,00 €~~	390,00 €
Lavatrice KORTING classe [redacted] giri	~~539,00 €~~	390,00 €
Lavatrice REX classe B 800 giri stretta 45cm	~~519,00 €~~	399,00 €
Lavatrice REX classe A/A 700 giri di centrifuga	~~649,00 €~~	429,00 €
Lavastoviglie ARISTON classe A/B 5 programmi	~~449,00 €~~	349,00 €
Lavastoviglie CANDY classe A/A/B silenziosità 33 db - ½ carico	~~519,00 €~~	390,00 €
Lavastoviglie SANGIORGIO Calibra 90 14 coperti Digitronyc	~~549,00 €~~	449,00 €
Lavastoviglie ZEROWATT 12 coperti classe A/A/A 9 progr.	~~849,00 €~~	479,00 €

Frigorifero Ignis
doppia porta 270 litri
~~229,00 €~~ 179,00 €

[redacted]

Frigo monoporta ZOPPAS classe B 175 lt. Tasto cong. rapido	~~299,00 €~~	239,00 €
Frigorifero doppia porta ZOPPAS [redacted]	~~319,00 €~~	249,00 €
Frigo combinato ZOPPAS 2 motori 305 lt. classe A super isolato	~~619,00 €~~	479,00 €
Frigo combinato HOOVER classe B 385 litri nofrost - bianco	~~690,00 €~~	479,00 €
Frigo combinato WHIRLPOOL classe A 370 litri 190x60x65	~~749,00 €~~	590,00 €
Frigo combinato ZOPPAS classe A 305 litri inox 185x60x60	~~790,00 €~~	629,00 €
Frigo combinato HOOVER classe A 426 litri alluminio-dispenser	~~1790,00 €~~	1290,00 €

Microonde
[redacted]
~~249,00 €~~ 179,00 €
Forno Microonde
23 litri estetica silver

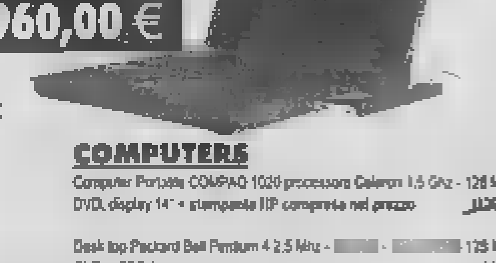
PER CUCINARE

Forno microonde SANGIORGIO 24 litri con grill	~~299,00 €~~	239,00 €
Forno microonde DELONGHI 23 litri inox 5 combinazioni-elettronico	~~349,00 €~~	299,00 €
Forno microonde WHIRLPOOL 34 litri 1000w "Sesto Senso"	~~580,00 €~~	490,00 €
Cucina ZOPPAS 60x60 forno [redacted] grill - super sicura	~~410,00 €~~	329,00 €
Cucina REX 5 fuochi forno elettrico - [redacted] inox [redacted]	~~690,00 €~~	579,00 €
Spremiagrumi BRAUN capacità 350 ml	~~22,00 €~~	15,90 €
Bistecchiera elettrica ARIETE 1300w con termostato	~~59,00 €~~	43,00 €
Frullatore immersione KRUPS con bicchiere in vetro	~~79,00 €~~	49,00 €
Grattugia elettrica [redacted] - 7 rulli	~~35,90 €~~	23,90 €
Fornetto elettrico TEFAL 16 litri doppia resistenza	~~109,00 €~~	89,00 €
Friggitrice KENWOOD totalmente immergibile con timer	~~150,00 €~~	108,00 €
Macchina per caffè espresso BAECO estetica nera	~~199,00 €~~	119,00 €

SIMAC bidone
aspira solidi e liquidi 20 litri
~~79,00 €~~ 59,00 €

Intel Pentium 4 1,8 Ghz

NEXIUS 815V630
Pentium 4 1,8 Ghz - 256 Mb 40 Gb HD - CDRW VGA on board modem Win XP Home-monitor 17"
~~899,00 €~~ 699,00 €



ACER 1300 DXV
AMD Duron 1.3-128 Mb ram-DVD [redacted] HD - 56 K - display 14" TFT
~~1090,00 €~~ 960,00 €

[redacted]

Ferro da stiro Moulinex 1500W piastra inox 50 gr. Vapore regolabile	~~[redacted]~~	29,00 €
Ferro da stiro Moulinex 1800W piastra teflon vapore regolabile	~~[redacted]~~	39,00 €

COMPUTERS

Computer Portatile COMPAQ 1020 processore Celeron 1,5 Ghz - 128 Mb ram, 20 Gb hard disk, DVD, display 14" + stampante HP compresa nel prezzo	~~1129,00 €~~	999,00 €
Desk top Packard Bell Pentium 4 2,5 Mhz - [redacted] - [redacted] 128 Mb scheda video, DVD + CDRW	~~1149,00 €~~	[redacted]
Computer portatile Gericom Celeron 1,7 Ghz, 256 Mb RAM, DVD, 20 Gb HD, 32 Mb di scheda video,	~~1.199,00 €~~	1099,00 €
Monitor [redacted] 1024x768, 61 Khz ingresso VGA	~~299,00 €~~	249,00 €
Scanner Packard Bell Diamond 1200 - USB 19200 dpi alta risoluzione USB - compatibile con Win 98/2000/ME/XP	~~79,00 €~~	39,00 €
Stampante HP 3816 - 600x600 dpi - su carta fotografica 2400x1200 dpi. Compatibile con: Win 98/XP/ 2000 Macos 8.6/9.2 Macosx con ppc G3	~~79,00 €~~	59,00 €

Tagliacapelli GIRMI
a rete
~~9,90 €~~ 5,90 €

PER LA PERSONA

Spazzolino elettrico BRAUN ricaricabile - colori assortiti	~~39,00 €~~	[redacted]
Spazzolino elettrico PHILIPS ricaricabile - con timer	~~37,50 €~~	29,00 €
Tagliacapelli BJM ricaricabile	~~[redacted]~~	17,00 €
Depilatore PHILIPS 2 velocità con refrigerante antidolore	~~74,00 €~~	59,00 €
Misuratore di pressione da polso BJM	~~79,00 €~~	[redacted]

LA STAMPA

VENERDÌ 18 APRILE 2003. ANNO 137. N. 107. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI ALL'ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

FATICOSO COMPROMESSO SULLA RICOSTRUZIONE. IN EXTREMIS IL SI' DELL'ITALIA. BERLUSCONI: ANCORA NESSUNA DATA PER LA NOSTRA MISSIONE

Iraq, accordo Ue: ruolo centrale all'Onu

La Siria dice no alle ispezioni. Fosse comuni a Bassora

LE CARTE DELLA SINISTRA

Gian Enrico Rusconi

NON è stato un favore fatto a Berlusconi (e subito mal ripagato) il comportamento tenuto in Parlamento dai Ds a proposito della missione italiana in Iraq. E' stato un gesto politico responsabile, compiuto innanzitutto in nome dell'interesse del popolo iracheno. Dopo una guerra sinceramente disapprovata, le cui conseguenze stanno comunque ridisegnando nuovi scenari, occorreva pronunciarsi e agire. Se si vuole fare politica estera.

Il vero problema adesso è come controllare da vicino il governo nella gestione dell'operazione irachena. Per evitare che sia un'impresa nazional-privata a fianco degli anglo-americani, ma diventi invece parte integrante di un'iniziativa che segue le direttive dell'Unione europea, in previsione del coinvolgimento Onu. Certo, non dipende dall'Italia soltanto. Ma vedremo se i due ministeri chiave (Esteri e Difesa) lavoreranno in modo coerente e rispondente alle attese del Parlamento. O se saranno invece subalterni agli umori del presidente del Consiglio.

Quello dell'opposizione è stato un atto di responsabilità verso il quale Berlusconi ha mostrato invece un maldestro dilettantismo politico. «Non c'è nessun grazie», ha detto. Ma in Parlamento nessuno glielo ha chiesto. La politica estera di un paese non è affidata alla compiacenza reciproca delle parti.

Se è con questo spirito che Berlusconi sta per assumere la presidenza dell'Unione europea, ci aspettano sorprese deprimenti. Ad Atene ha ricordato i padri fondatori dell'Europa. Ma dubito che avesse in mente che i De Gasperi, gli Adenauer, gli Schuman investivano moltissime energie (loro che erano schiettamente anticomunisti) nel convincere le sinistre ad abbandonare la loro diffidenza verso il progetto europeo e atlantico. Ed erano [illegible] contenti quando la sinistra si avvicinava alle loro posizioni.

Non capisco invece la malevola soddisfazione di ripicca che l'atteggiamento di Berlusconi ha sollevato nella parte della sinistra che è contraria alla linea dei leader Ds e Ulivo. Mi sembra una reazione politicamente immatura, che svalorizza la sua stessa posizione. Viene il sospetto che molti abbiano votato contro la mozione del governo non già per il merito della questione ma, appunto, temendo di fargli un favore.

Per la sinistra di Fassino rimane adesso aperta la questione importante di non consentire che la sua posizione venga fraintesa (o slealmente presentata) agli occhi del popolo dell'arcobaleno come un tradimento. O anche solo come un cedimento opportunistico. Non è così. E' giusto che continuino a sventolare le bandiere arcobaleno perché la pace vera non c'è ancora. Ma ora la pace ha la faccia concreta delle cose urgenti da fare. Ed è bene che gli italiani partecipino.

SERVIZI

IL CAVALIERE E LA «RETROMARCIA» DI CHIRAC

«Sul testo comune non sono seccato, è stata Parigi ad avvicinarsi alla posizione italiana»

Augusto Minzolini A PAGINA 2

LA FRANCIA TORNA AI VECCHI PROBLEMI

Dopo la guerra alla guerra si pensa nuovamente agli scandali, ai processi e ai licenziamenti

Cesare Martinetti A PAGINA 7

PRESO IL FRATELLASTRO, CASSIERE DI SADDAM

Barzan Ibrahim Hasan gestiva i fondi del raíss
Gli Usa sperano di estorcergli notizie sul dittatore

Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

ATENE. Un faticoso compromesso che consente all'Europa di avere un ruolo in Iraq e di rafforzare la propria presenza in Medio Oriente è stato trovato. Con il sì, in extremis, dell'Italia. Il documento approvato al vertice europeo di Atene attribuisce all'Onu un «ruolo centrale» anche nel processo che porti all'autogoverno del popolo iracheno», usando «la sua esperienza nella ricostruzione dei paesi dopo i conflitti». Sul fronte del dopoguerra arriva il no della Siria alle ispezioni. Damasco, che non permetterà alcun controllo del suo armamento, ha ribadito la sua intenzione di collaborare con altri paesi arabi a eliminare le armi di distruzione di massa. E a Bassora sono state trovate fosse comuni.

SERVIZI DI Mastrolilli, Molinari, Novazio, Singer e Zaccaria E LE RUBRICHE DI Loewenthal, Sforza e Zafesova DA PAGINA 2 A PAGINA 7

ANALISI

CASTRO, L'ILLUSIONE DEI «CUBANI» ITALIANI

Svanisce il mito
del socialismo caraibico
Soltanto Cossutta
si erge a guardiano
dell'ultima fortezza

Pierluigi Battista A PAGINA 11

VERSO PASQUA — OGGI LA VIA CRUCIS DEL PAPA

La processione degli incappucciati Tre «penitenti» si incamminano verso una chiesa di Siviglia per prendere parte alla processione della confraternita del «Baratillo». Nel capoluogo dell'Andalusia, nel corso della settimana santa, si svolgono centinaia di manifestazioni religiose cui i fedeli partecipano nei costumi tradizionali. Oggi, a Roma, Giovanni Paolo II celebra la Via Crucis. [FOTO REUTERS/Marcelo Dal Pozo]

Tosatti A PAGINA 14

UNA NUOVA LINEA DI DOLCI

CONGELA I TUOI PECCATI

Fabrizio Rondolino

HA invaso i bar d'Italia la nuova collezione primavera-estate del «Magnum», dedicata ai sette peccati capitali. Con una accorta e inedita scelta di *marketing* e forse anche perché troppi peccati tutti insieme non sono consentiti neppure ai gelatai i sette diversi «Magnum» usciranno due alla volta, per scomparire non appena arrivino i successivi due. Si può già cominciare a peccare con il Magnum-lussuria (alla fragola) e con il Magnum-pigrizia (al caramello e mandorle). Il punto però è un altro: e cioè che i peccati sono cambiati. E siccome il *marketing* di questi tempi ha più influenza della teologia, conviene riflettere.

I sette peccati-gelato sono l'avarizia, la gola, l'invidia, la lussuria, la vendetta, la vanità e la pigrizia. I sette peccati capitali tradizionali sono invece la superbia, l'avarizia, la lussuria, l'ira, la gola, l'invidia e l'accidia. Passi per la pigrizia, che può considerarsi una variante dell'accidia (sebbene il Tommaseo spieghi che «uomo pigro nelle cose del mondo, non si chiamerebbe accidioso se non quando la sua pigrizia avesse non so che di tetro e direttamente contrario ai morali precetti»). Ma la vendetta e la vanità sono ben altro dall'ira e dalla superbia. O meglio: ne costituiscono un aggiornamento sociologicamente e psicologicamente interessante.

La vendetta, indicata dai maestri gelatai come peccato capitale, è infatti una soltanto delle tante manifestazioni dell'ira, e forse neppur la peggiore. L'ira può essere cieca, e senza scopo, e senza causa; mentre la vendetta una sua qualche ragione potrebbe averla. L'ira devasta e distrugge e non prende prigionieri; la vendetta ristabilisce a suo modo un equilibrio infranto. Analogamente, la vanità può esser considerata una manifestazione di superbia, ma di certo non la esaurisce. Il superbo è tale anche senza un pubblico di fronte al quale vantarsi: il superbo basta a se stesso, per dir così, e può manifestare la sua superbia anche dissimulando, anche fingendo, anche abbassandosi di fronte agli altri. La vanità è peccato più leggero, e senz'altro meno grave: lo si riconosce subito, e il vanitoso spesso diventa oggetto di scherno; il superbo no: egli è infatti oltre il giudizio degli altri. Ma tant'è: il mondo d'oggi sembra condannare più la apparenza che la sostanza: assolve l'ira ma condanna la vendetta, detesta la vanità ma tollera la superbia.

MILANO: LA SENTENZA FORSE IL VENTISEI APRILE

Processo Imi-Sir, respinta la ricusazione di Previti

MILANO. La Corte d'Appello di Milano ha respinto la richiesta di ricusazione presentata da Cesare Previti contro il collegio di giudici del Tribunale, presieduto da Paolo Carfì. La decisione della Corte d'Appello di Milano dà il via libera alla sentenza contro il parlamentare di Forza Italia. Che cosa succederà adesso? La prossima udienza è già fissata per il 26 aprile. In teoria i giudici sono pronti ad entrare in camera di consiglio per emettere la sentenza. SERVIZIO A PAGINA 11

PERSONAGGI

WIESENTHAL: E' FINITO IL MIO LAVORO

Il cacciatore di nazisti
«Ho trovato tutti quelli che cercavo»

Francesca Sforza A PAGINA 12

LIRICA

SCOLA: IL MIO MOZART E' UNA SORPRESA

Il maestro del cinema
dirige al Regio
il «Così fan tutte»

Caruso e Ventavoli A PAGINA 25

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO USA A SIRCHIA

Tra una settimana i test contro il virus della Sars

ROMA. Tra poco più di una settimana saranno disponibili tre test svela-Sars. Il primo individua il virus grazie ad un microscopio elettronico, il secondo attraverso l'immunofluorescenza, il terzo utilizzando il pcr (reazione a polimerasi a catena). L'annuncio è stato ieri dal ministro della Sanità americano Tommy Thompson, giunto a Roma per la firma dell'intesa Italia-Usa sulla ricerca scientifica. Galeazzi A PAGINA 13

REPORTAGE

PAURA PER UN CONTAGIO DI MASSA NELLE CAMPAGNE

In Cina un miliardo
di persone vive
senza precauzioni

Francesco Sisci A PAGINA 13

SPECCHIO

DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA

Da Aosta a Palermo:
consigli e idee
per il lungo ponte
di primavera

Prestito Personale.
A Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Un venerdì qualunque?

HO visto un vecchio sull'uscio del suo appartamento, ieri mattina, mentre disegnava il segno della croce sopra la fronte di un bambino. Un gesto archeologico, eppure normale fino a poche generazioni prima della nostra, quando gli anziani benedicevano i giovani ogni volta che uscivano di casa. Poi ho letto su «Avvenire» la protesta dei genitori cattolici contro la decisione di un liceo romano che, come molti altri, ha deciso di non fare vacanza il giovedì e il venerdì santo, per «giocarsi» i due giorni liberi durante il ponte del primo maggio, attribuendo così alle festività pasquali un peso specifico intercambiabile con quello di qualsiasi altra giornata feriale.

Il giornale dei vescovi parla di decisione «deprecabile». Ma è solo l'ultima di una serie, i cui denominatori comuni sono la perdita del senso del sacro e la crisi dei riti che ha tolto profondità a tanti passaggi della vita, dal matrimonio alle feste comandate. Non è solo una religione ad essere andata in crisi, ma la concezione religiosa dell'esistenza che apparteneva già ai «pagani». Una ricerca appena pubblicata da «Le Monde» rivela che non sono mai stati così pochi i francesi che pregano e che credono in qualcosa dopo la morte. In Italia è lo stesso. Incolpare di questo la scuola è come accusare il sismografo di provocare i terremoti. Nessuno può chiedere allo Stato di imporre ciò che le famiglie per prime non sentono più. Mancano i nonni che fanno il segno della croce ai nipoti prima di uscire. E che stamattina avrebbero detto loro di restare a casa.

A pochi metri dalla Croisette e dalle spiagge, lussuosi appartamenti nuovi con grandi terrazze soleggiatissime in magnifica residenza situata nel quartiere residenziale di Cannes. Prezzi lancio a partire da € 37.620 + rata mutuo*
Affare da non perdere!
* TAN 3 mesi: 3,85% dal 4° mese Euribor+1,50. TAEG 4,59% (Fonte Abbey National)
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

30418
9 771122 176003

LA CONCLUSIONE DEL VERTICE DI ATENE

Finale a sorpresa: per l'Italia un ramoscello d'ulivo per la pace

■ Finale a sorpresa per Silvio Berlusconi al vertice di Atene. Al termine della Conferenza europea, alcuni bambini hanno consegnato ai 40 capi di Stato e di governo del continente ramoscelli d'ulivo, omaggio della presidenza greca per la cerimonia in onore della tregua olimpica. Subito dopo tutti i leader si sono messi in posa nell'atrio del palazzo Zappeion ai piedi dell'Acropoli per la tradizionale foto di famiglia davanti ai flash dei numerosi fotografi presenti. Javier Solana si è messo il ramoscello nel taschino della giacca, mentre la maggior parte dei leader ha preferito tenerlo in mano. Il presidente del Consiglio ha accettato con un sorriso il dono, simbolo di pace, ma anche emblema in Italia della coalizione di centro sinistra.
Infatti immediato è stato il commento di Romano Prodi fondatore dell'Ulivo. «Una scena abbastanza irreale»: così il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha definito la cerimonia in cui è stato presentato l'ulivo della pace che è stato piantato al centro di Atene al termine del vertice Ue, cui prendevano parte tutti i leader europei.
A un giornalista che gli chiedeva cosa pensasse della presenza del presidente del consiglio Silvio Berlusconi alla cerimonia, Prodi ha risposto: «C'era un generale aspetto di ironia in questa scena... mi sono molto divertito».

Il momento della foto di gruppo dei capi di Stato e di governo ad Atene

L'ambasciatore Usa: «L'America ringrazia l'Italia per l'inestimabile assistenza morale e materiale»

■ L'ambasciatore statunitense in Italia Mel Sembler ha espresso oggi gratitudine per «l'inestimabile assistenza morale e materiale che il popolo italiano e il Presidente del Consiglio Berlusconi hanno dato all'America nei momenti difficili degli ultimi due anni». L'ambasciatore ha parlato nel corso della cerimonia per la firma del memorandum d'intesa tra il ministero della Salute e il Dipartimento della Sanità degli Stati Uniti. «Ora spetta a noi andare avanti - ha continuato l'ambasciatore - usare le nostre forze e lavorare insieme per costruire un futuro migliore. Il Memorandum d'intesa firmato oggi getta le fondamenta per fare proprio questo. La recente emergenza della SARS in Asia - prosegue - dimostra altresì l'urgente necessità di avere una cooperazione internazionale in materia sanitaria». «Nel momento in cui l'Italia e l'America mettono insieme le conoscenze e le esperienze reciproche per battere minacce simili - ha concluso Sembler - la salute e il benessere di ognuno diventano più sicuri».
L'accordo Italia-Usa di ricerca su tre settori: tumori, malattie rare e bioterrorismo potrà essere utile anche per il dopo Saddam. «Questa operazione di collaborazione firmata oggi sicuramente si tradurrà anche in piani di sostegno alla popolazione dell'Iraq del dopoguerra». Lo ha sottolineato il ministro della sanità americano Tommy Thompson dopo la firma del «Memorandum» che prevede un cofinanziamento italiano e americano di 30 milioni di euro in 5 anni ma che sarà allargato anche ad altri settori di ricerca.

PER IL PREMIER L'IDEA DI UN DOCUMENTO SEPARATO DI ALCUNI PAESI È «UN'ASSURDITÀ»

«Missione in Iraq, non c'è ancora una data»

Berlusconi: no a intese trovate senza di noi

dall'inviato ad ATENE

«Nell'Unione nessuno è più uguale degli altri»: Silvio Berlusconi è irritato, quando manca poco alla conclusione del vertice e la presidenza greca annuncia la presentazione di un documento sull'Iraq. «Non so come possa essere nata la fantasia su un documento preparato da qualcuno più uguale degli altri», scandisce. «Sarebbe un'assurdità», insiste: «se qualcuno ha fatto un'esercitazione, ha fatto un'esercitazione senza esito». Il capo del governo si riferisce probabilmente al presidente francese Chirac, che poche ore prima aveva annunciato pubblicamente un'iniziativa dei quattro Paesi membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: un documento di compromesso sull'Iraq, appunto, da presentare all'approvazione dei Quindici. Ma i suoi strali sono destinati all'intero «gruppo dei quattro»: «Non si può accettare una pratica di questo tipo, e meno male che questa volta non c'è stata», afferma. «Ho detto con chiarezza ai miei partner che se si instaurano delle abitudini del genere», allora «indipendentemente dai meriti» del documento elaborato, questo «sarà bocciato».

Berlusconi alla fine approva il documento sull'Iraq: la presidenza greca, garantisce, «mi ha assicurato di aver lavorato autonomamente su un proprio documento» e di non avere avuto nessun impulso esterno. Le parole del premier Simitis e del ministro degli Esteri Papandreu lo convincono a dar parere favorevole al testo, ma con una sottolineatura polemica: «E' la presidenza del Consiglio europeo che deve farsi parte attiva per preparare il testo in accordo con tutti gli altri Paesi membri», sostiene. «Ogni altra procedura è scorretta, a meno che un Paese faccia una proposta scritta e articolata che presenta alla presidenza: questa è la consuetudine».

L'incidente è chiuso: «Non c'è stata nessuna protesta italiana», riassume Berlusconi, perchè «non c'è stato nessun documento preparato da singoli Paesi o gruppi di Paesi». Simitis conferma, anche se non smentisce del tutto che alla base del documento ci sia un'iniziativa di alcuni Stati: «La presidenza, dopo aver preso contatti con diversi Paesi, ha scritto una dichiarazione sull'Iraq», dice il premier greco. «La dichiarazione è stata oggetto di accordo di tutti, dopo consultazione di tutte le parti. Non ci possono essere patti a quattro».

Al di là delle polemiche, la crisi irachena domina le riflessioni del presidente del Consiglio. Prima di lasciare Atene, Silvio Berlusconi apre significativamente alla Siria minacciata di possibili interventi americani: «Damasco ha già dichiarato la sua volontà di collaborare con il nuovo Iraq e di non dare asilo a terroristi, né ai capi della dittatura di Bagdahd», sottolinea: annunciando che «nessuna data è stata ancora decisa per la partenza del contingente italiano», e smentendo che l'Italia intenda organizzare una conferenza sull'Iraq durante il semestre di presidenza europea: «Non ne so nulla», garantisce.

«Se qualcuno ha fatto un'esercitazione sul testo comunitario, ha fatto un'esercitazione senza esito. Non si può accettare una pratica di questo tipo, e meno male che questa volta non c'è stata»

Al termine di una chiacchierata con Annan riferisce che il segretario Onu ha smorzato sull'impegno delle Nazioni Unite a Baghdad: «Non hanno i mezzi per intervenire»

Quando sale sull'aereo che lo riporta in Italia, l'umore è cambiato. A rassicurarlo sono stati due colloqui bilaterali: con Jacques Chirac (annunciato da giorni, ma sempre rinviato), e con il segretario dell'Onu Kofi Annan. Quest'ultimo impegno elimina, sia pure all'ultimo, una difficile occasione di imbarazzo: Annan aveva incontrato, mercoledì, i rappresentanti dei quattro Paesi membri del Consiglio di Sicurezza (Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna), ma anche i primi ministri di Svezia e Irlanda, e il suo entourage assicurava che quell'incontro con il presidente del consiglio italiano era in agenda. Ieri, invece, mezz'ora di faccia a faccia. Al termine, Berlusconi riferisce che Annan ha smorzato sull'impegno dell'Onu in Iraq: le Nazioni Unite «non hanno nè i mezzi materiali nè economici per intervenire», rivela il presidente del Consiglio, che confida di aver trovato il Segretario generale «molto stanco»: forse perchè «viaggia con voli commerciali». «Ma come si può essere rimasti a concetti così antichi?», si stupisce il capo del governo: «Si spendono somme enormi in direzioni inutili, e poi si toglie il supporto logistico necessario a chi deve continuamente spostarsi, lavorando per tutti noi». Berlusconi annuncia un intervento personale: «Ho promesso a Kofi Annan che farò una proposta per dotare finalmente il Segretario generale di un aereo speciale». Appuntamento alla prossima assemblea generale. [e. n.]

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con il presidente francese Jacquese Chirac

PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO È PARIGI AD ESSERSI AVVICINATA A ROMA

Il Cavaliere e la retromarcia di Chirac

«Sul testo comune non sono seccato, abbiamo avuto ragione»

retroscena
Augusto Minzolini

inviato ad ATENE

PER colpa di una dichiarazione sul ruolo dell'Onu in Iraq, Silvio Berlusconi è tornato a polemizzare, sia pure indirettamente e usando l'arte del sottinteso, con Jacques Chirac, secondo una consuetudine invasa negli ultimi vertici. Quello che ha fatto saltare la mosca al naso del Cavaliere è stata un'indiscrezione messa in giro l'altro ieri sera dall'inquilino dell'Eliseo su un documento di cui il premier italiano ha negato l'esistenza fino a ieri mattina. Risultato: quando la dichiarazione è venuta fuori, all'ultimo momento, c'è stata l'impressione che il governo italiano non avesse partecipato alla stesura, ma fosse stato informato solo in extremis. «Io di queste cose non so nulla - ha spiegato il capo del governo tradendo un'ombra di disappunto -. Chiedetelo a Chirac. Io sono stato informato questa notte dal premier greco, presidente di turno della Ue, e mi sono trovato d'accordo con le parole usate. Credo che la stesura del documento, come avviene normalmente, è stata fatta dal presidente di turno che ha sentito tutti gli Stati membri. Quindi, se qualcuno ha fatto un'esercitazione si tratta di un'esercitazione senza esito. Comunque d'ora in avanti, a scanso di equivoci, farò in modo di eliminare l'abitudine di stendere dei documenti in tre o quattro. I documenti fatti in questo modo saranno bocciati. Tutti gli Stati membri hanno un diritto di veto e nessuno è più uguale degli altri. Su questo sono d'accordo con Aznar, con il premier portoghese e con altri».

Il Cavaliere non è andato oltre nella polemica: non ha nessun interesse, infatti, a creare tensioni con gli altri partner che poi potrebbero riflettersi negativamente sul semestre di presidenza italiana della Ue, che ormai è alle porte. «Dobbiamo stare attenti - è la frase che ha ripetuto anche ieri ai suoi collaboratori -, non dobbiamo dare pretesti». Non per nulla Berlusconi ha più di una volta smentito formalmente ogni polemica con l'Eliseo. «Non sono affatto seccato, io non mi secco mai».

Eppoi quel documento, chiunque l'abbia redatto, è in linea con lo schema italiano sulla crisi irachena, che è poi quello più vicino ai desiderata di George W. Bush: l'Onu, infatti, si occuperà degli aiuti umanitari, mentre la ricostruzione dell'amministrazione e del governo e la gestione militare - nei fatti il governo provvisorio in Iraq - viene lasciata in mano alle forze della coalizione. «Lo stesso Annan - ha chiosato il Cavaliere - mi ha detto che l'Onu non è adeguata per svolgere una funzione del genere». Insomma, il governo italiano non aveva nessun problema ad accettare l'impostazione contenuta nel documento, semmai ne avrebbe dovuti avere Chirac che ha sempre teorizzato l'esatto contrario: quelle righe, nei fatti, legittimano l'intervento anglo-americano, cosa che il presidente francese non ha mai fatto; e poi la Francia ha sempre proposto che qualunque autorità in Iraq fosse sottoposta al controllo dell'Onu, condizione di cui nel documento non si trova traccia. Proprio per questo è probabile che il presidente francese per mimetizzare la sua retromarcia abbia volutamente sottolineato il ruolo avuto dalla Francia nelle trattative per concordare la dichiarazione e, magari, ha volutamente messo in ombra il governo italiano che per le posizioni assunte nella guerra è uno dei più vicini agli Usa. Sono supposizioni e congetture che con il beneficio del dubbio ha fatto lo stesso presidente del Consiglio, ma che non ha espresso pubblicamente proprio per evitare di attizzare una polemica che in vista del semestre italiano è controproducente.

Semmai il premier se la prende con certe interpretazioni che vengono riprese anche da noi e non solo dall'opposizione di sinistra: «La verità è che in Italia lo sport nazionale è quello di darsi i calci sugli stinchi da soli». Già, proprio questa constatazione è alla base della polemica dura, ripetuta, del Cavaliere contro l'opposizione. «Non ci hanno mai aiutati quando dovevano - ha ripetuto ieri ai suoi - e si sono astenuti solo quando non potevano fare diversamente per non essere derisi da mezzo mondo. Noi sul Kosovo, invece, gli abbiamo assicurato i nostri voti immediatamente, senza trattare. Voti che erano indispensabili al governo D'Alema per sopravvivere, mentre i loro per una maggioranza autosufficiente come la nostra erano solo aggiuntivi». Ed ancora: «Quando l'opposizione cesserà di insultare, di offendere, di capovolgere la realtà allora, forse, si potrà riprendere un dialogo. Ma fin quando ci sarà quello comportamento da parte di lor signori non ci sarà nessuna possibilità di dialogo perché la mia disistima nei confronti del loro comportamento è assoluta, totale».

L'atteggiamento animoso del presidente del Consiglio nei confronti del centro-sinistra non nasce solo da calcoli elettorali in vista delle prossime iniziative, ma da un'analisi delle difficoltà che il governo si è trovato a gestire durante la crisi irachena: nelle fasi più delicate, infatti, il premier è stato condizionato non poco da un triangolo che lega l'opposizione ai vertici istituzionali e ai settori di frontiera della maggioranza, cioè gli ex Dc. Questo ha impedito al premier di muoversi liberamente e ora che l'epilogo della guerra gli ha dato ragione, il cavaliere muore dalla voglia di togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Anche perché il centro-sinistra è animato da uno spirito bipartisan intermittente. Ieri, ad esempio, il premier italiano per scrollarsi di dosso l'immagine dell'«isolato» che gli era stata affibbiata il giorno prima, ha fatto di tutto per incontrare Chirac e Kofi Annan.

L'inquilino di Palazzo Chigi attento a «non dare pretesti» Per questo la dialettica con gli alleati è stata smussata

Il governo italiano, sottolinea il premier, non ha nessuna difficoltà ad accettare l'impostazione di un testo «vicino» alle sue tesi

CONFRONTO TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E L'AMBASCIATA USA

Abu Abbas, primo incontro per l'estradizione

■ ROMA. Continuerà nei prossimi giorni il confronto tra i tecnici del ministero della Giustizia e i funzionari dell'ambasciata degli Stati Uniti che si stanno occupando della possibilità di estradare in Italia il leader palestinese Abu Abbas. Ieri mattina, in via Arenula si è infatti svolto il primo incontro tra le due delegazioni, che dovranno valutare e studiare la situazione giuridica del palestinese. Un incontro definito «assolutamente interlocutorio e preliminare» al problema che ieri lo stesso ministro Castelli aveva definito «un nodo giuridico particolarmente complesso».
Il problema da risolvere resta quello della posizione giuridica di Abu Abbas, catturato da militari Usa a Baghdad, che dovrebbe scontare in Italia una condanna definitiva all'ergastolo per il sequestro dell'Achille Lauro e l'omicidio del cittadino americano Leon Klinghoffer. Il governo italiano, come ha detto il ministro Castelli, ha tutta la volontà di chiederne l'estradizione. Resta però il problema di chiarire se le autorità americane intendono processare Abu Abbas a loro volta, nonostante, sulla vicenda dell'Achille Lauro, sia già stato processato e condannato in Italia. «Qualsiasi decisione prenderanno i due Paesi - ha detto Castelli - sarà in pieno accordo». Al Hassadi Ahmad, uno dei 4 dirottatori dell'Achille Lauro, poi pentito, ha raccontato al Tg5 che Abu Abbas aveva rapporti con il regime di Saddam Hussein fin dal 1982. Nella vicenda è intervenuto ieri anche Ali Rashid, segretario della delegazione dell'Autorità palestinese in Italia chiedendo all'Italia di rispettare gli accordi firmati dall'Ue: «Gli americani hanno firmato l'accordo del 1995 che parla chiaro riguardo all'immunità concessa ai membri dell'Olp per fatti antecedenti al 1993» e la vicenda dell'Achille Lauro accadde prima. [r. i.]

Serravalle Outlet.
La città degli affari.

Uno shopping indimenticabile.

C'è un viaggio che non si scorda, c'è una città che non si dimentica. È la città degli affari. È il Serravalle Outlet: tante idee, dettagli e soluzioni per un'esperienza di shopping unica. Oltre 140 negozi delle migliori marche di abbigliamento, sport, casa, accessori e giocattoli, con prezzi ridotti tutto l'anno dal 30 al 70%. La città degli affari, è sempre di moda.

McArthur Glen
Designer Outlets

Autostrada Mi-Ge uscita Serravalle Scrivia (AL)
Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00.
www.mcarthurglen.it

UN PRIMO BILANCIO DEL NUOVO PRIMARIO

Il professor Antonio Calafiore e il direttore delle Molinette Giovanni Monchiero

In crescita gli interventi al cuore dopo lo scandalo delle valvole brasiliane

■ Sono cresciuti, nell'ordine, le richieste e il numero degli interventi chirurgici, la qualità tecnica degli strumenti utilizzati ma anche l'esigenza di infermieri. Per essere più precisi ne mancano 20.

Tanti ne occorrono per arrivare a una media di 1400 operazioni all'anno, obiettivo principale del professor Antonio Calafiore, il primario della cardiochirurgia delle Molinette, ex feudo dei professori Di Summa e Poletti, arrestati per le tangenti sulle valvole cardiache.

A 45 giorni dal suo insediamento il professor Calafiore - ancora titolare di cattedra all'Università di Chieti - traccia un bilancio più che positivo del suo trasferimento a Torino. Bandite le protesi brasiliane difettose Tri-technologies, Calafiore ha ripristinato l'uso delle Biocarbon della Sorin - usate già in passato alle Molinette - e le valvole biologiche Carpentier Edwards. Sempre più intenso il suo ritmo di lavoro. «Avevamo iniziato con pochi interventi in programma ogni settimana - precisa - e ora abbiamo una lista d'attesa che supera le 40 persone e 15 ricoverati in reparto, e tutto ciò pur essendo arrivati a fare 4 interventi al giorno, a volte anche 5, per un totale di 110 pazienti operati in un mese e mezzo». In altri termini, se i numeri attuali non cambiano, la media annuale sarebbe di 1000 interventi, contro i 700-800 del periodo Di Summa. E se il professor Calafiore si schermisce dietro a un atteggiamento improntato alla modestia, «molto dipende dal valore dei miei collaboratori», il direttore generale delle Molinette lo elogia pubblicamente.

«L'aumento dell'affluenza al nostro ospedale - sottolinea Giovanni Monchiero - insieme al fatto che vengano mandati pazienti con situazioni sempre più complesse, è il segnale del consenso che i cardiologi di Torino e provincia esprimono verso la fama di Calafiore, una fiducia che parte dal suo stesso nome».

E se i 20 infermieri attesi non dovessero arrivare? «Sarebbe impossibile continuare a lavorare alle Molinette. Ma sono convinto che il dottor Monchiero troverà una soluzione».

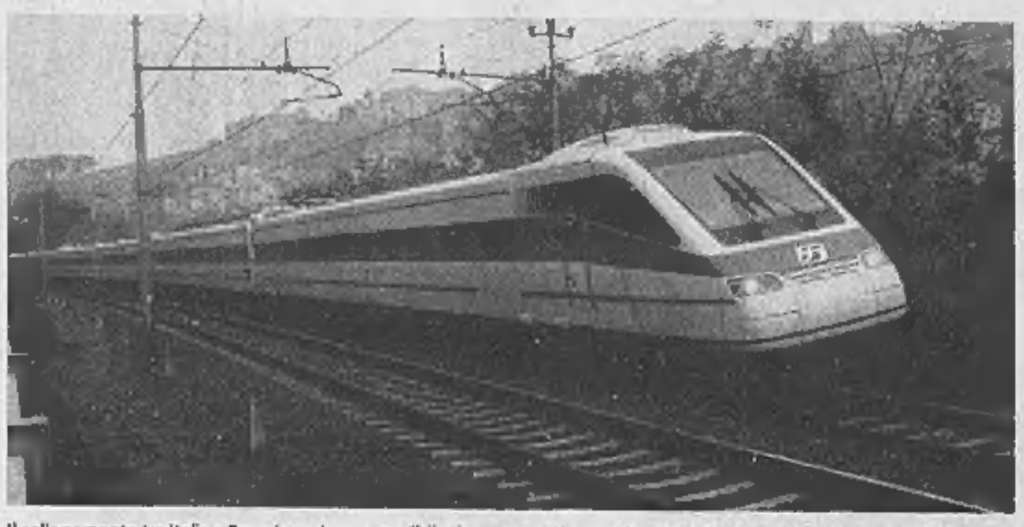
PASSO AVANTI DOPO LE PERPLESSITA' DEI MESI SCORSI. E' POLEMICA TRA CHIAMPARINO E ALBERTINI

Alta velocità, Italia e Francia sono più vicine

Berlusconi da Atene: il premier Raffarin mi ha garantito l'impegno di Parigi

Il governo italiano ha ricevuto assicurazioni da quello francese che Parigi intende rispettare gli impegni sulla realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. E' stato lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi a riferirlo ai giornalisti all'indomani del colloquio con il suo collega Raffarin nel corso del vertice tra i capi di Stato e di Governo che ha sancito ad Atene la nascita dell'Europa dei 25. Il primo ministro italiano ha spiegato di aver affrontato la questione «anche con il presidente della Repubblica, Jacques Chirac» ma soprattutto con chi ha in mano la decisione: «Raffarin mi ha spiegato che il Parlamento si occuperà della questione ma in modo solo consultivo e quindi mi ha garantito che è loro intenzione continuare nella realizzazione del progetto». Aggiunge: «Abbiamo concordato un prossimo incontro a Roma per discutere di questi temi».

Le parole di Berlusconi sono state accolte positivamente dai rappresentanti degli enti locali piemontesi anche se non sono mancate le polemiche. Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha definito l'annuncio di Berlusconi «una buona notizia» anche se ha sottolineato la necessità «di continuare l'azione di pressione nei confronti del governo francese e da questo punto di vista è auspicabile un impegno più corale di tutti gli enti locali interessati al passaggio della ferrovia transpadana, non solo di quelli piemontesi, a cominciare dal sindaco Albertini». Secondo il presidente della Regione, Enzo Ghigo «Le parole di Berlusconi fanno ben sperare sul futuro dell'opera strategica per il Piemonte e l'Italia». Aggiunge: «L'incontro tra i due premier è un atto importante». E per Osvaldo Napoli (Forza Italia) «adesso lo sviluppo del Piemonte è garantito. Non realizzare la Torino-Lione invece avrebbe significato tagliare fuori l'Italia dal Nord Europa».



Il collegamento tra Italia e Francia sarà reso possibile da un tunnel lungo oltre 50 chilometri, il più lungo d'Europa

Il vertice Berlusconi-Raffarin sarà l'occasione per verificare se le perplessità di carattere economico sollevate dalla Francia saranno o meno superate. Da parte sua il governo italiano si è detto disposto ad aumentare la percentuale della propria quota di finanziamento, fondi che potrebbero essere ottenuti attraverso un incremento dei pedaggi autostradali. Ieri sull'argomento è intervenuto il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota. Il segretario della Lega Nord subalpina ha infatti proposto di utilizzare per «la Torino-Lione i soldi che si vorrebbero spendere per costruire il ponte sullo Stretto di Messina». Secondo Cota, infatti, «senza l'alta velocità saremmo del tutto tagliati fuori dall'Europa: se ci sono i fondi per il ponte, usiamoli per venire incontro alla Francia nella realizzazione del tunnel ferroviario del corridoio 5». Per Cota, infatti «quando si pensa di investire tanto per il Ponte sullo Stretto, si deve valutare che quei fondi sarebbero strategicamente più utili se investiti per una linea ferroviaria la cui assenza sarebbe drammatica per il futuro della nostra economia». [m. tr.]

GUASTO ELETTRICO: E' SALITA SUL MARCIAPIEDE ED HA FINITO LA SUA CORSA CONTRO UN NEGOZIO

L'auto parte da sola e sfonda una vetrina

Danneggiata la facciata del palazzo fino al terzo piano

Claudio Laugeri

Il «fantasma dell'auto» ha colpito in via Nizza. L'allarme suona, la Fiat «Multipla Jtd» supera con un sussulto i pochi centimetri di marciapiede e procede balzelloni fino alla vetrina del negozio. Il cofano finisce contro il rivestimento in pietra del muro e preme anche sulla saracinesca di un negozio di abbigliamento. Vetri in frantumi, tende e vestiti in fiamme, fumo ovunque. «Era impossibile vedere e persino respirare sul ballatoio - racconta Saverio Faranda, 66 anni, inquilino del 4° piano nel palazzo all'angolo tra via Nizza e via Stellone -. Sono "consigliere di scala" e qualcuno dal piano inferiore era venuto a bussare alla mia porta. Ho fatto aprire subito le finestre per far uscire il fumo e sono scesi in strada per vedere che cosa era accaduto».

L'auto bruciava davanti al negozio. Le serrature erano chiuse, il motore spento. «Ho il sonno leggero e ho udito già alle 4,30 il suono di un allarme, proprio come quello delle auto - racconta Giuseppe Pagnotta, 46 anni -. Immagino fosse quello della "Multipla" finita contro il negozio. Poi, c'è stato il botto». «Abbiamo avvertito subito la polizia e i vigili del fuoco - racconta ancora Faranda -. Poi, sono andato a chiamare il proprietario del negozio». «Non riuscivo a crederci - dice Raimondo Vinci, 72 anni, titolare dell'omonimo locale danneggiato dall'auto in fiamme -. La vetrina distrutta, i vestiti esposti bruciati e gli altri affumicati. Non sarà facile riuscire a sistemare tutto, a vendere la merce ridotta in questo stato».

La polizia ha cercato subito di capire se quell'auto contro la vetrina potesse essere un attentato. Al proprietario dell'auto oppure al titolare del negozio. Entrambe ipotesi scartate dopo i primi accertamenti dei vigili del fuoco: l'auto era chiusa, nessun segno di contenitori «sospetti» né tracce di liquido infiammabile. In più, le auto parcheggiate a «spina di pesce» nel controviale non avevano subito danni, segno che l'esplosione è avvenuta quando la «Multipla» era già sul marciapiede.

«Non so che cosa possa essere accaduto» dice soltanto il proprietario dell'auto. E' ancora scosso dalla vicenda e chiede l'anonimato, anche se assicura «non c'è nessun motivo particolare, ma non voglio vedere il mio nome sul giornale». Lui è geometra e di mestiere fa l'amministratore di condominio. «Non c'è altro da sapere» taglia corto, alimentando il «giallo». Ma ci pensano vigili del fuoco e polizia a stroncare ogni suggestione: l'episodio è catalogato come «accidentale». «Ce ne sono stati anche altri - spiegano in questura -. Una decina di giorni fa, un furgoncino ha percorso quasi 50 metri prima di fermarsi e incendiarsi».

Il «fantasma dell'auto» è soltanto un contatto elettrico. Il fumo e il calore dell'incendio hanno raggiunto le tapparelle del terzo piano, dove abita Enrico Di Paola, 74 anni: «Le mie finestre hanno i doppi vetri ed erano bollenti». La striscia nera «disegnata» sulla parete del palazzo è molto eloquente sul pericolo scampato dagli abitanti dell'edificio. «Qualche centimetro più a sinistra e l'auto avrebbe sfondato la vetrina finendo in negozio. Allora sì che sarebbe stato un disastro. Pensi alle conseguenze di un incendio in questo locale, con tutti i vestiti, il calore e le fiamme che sarebbero salite verso il condominio» sgrana gli occhi Carla Ramella, 62 anni, che lavora in negozio con Vinci.

Materia per le assicurazioni. A loro toccherà pagare lo «scherzo» del «fantasma dell'auto».

La vetrina del negozio di via Nizza sfondata dall'auto partita da sola in seguito ad un cortocircuito

LA SPIEGAZIONE DEL TECNICO

Colpa di un «cortocircuito»

■ Basta un cortocircuito, un surriscaldamento del filo che collega la batteria al motorino di avviamento: ecco spiegato il «mistero» dell'auto che si muove senza guidatore, come è accaduto ieri mattina in via Nizza. La spiegazione arriva da Salvatore Pagliarulo, 55 anni, dell'officina «Autobosco», in via San Giovanni Bosco: «L'impulso elettrico va dalla batteria, al volano, al motorino di avviamento. E' sufficiente che il corto circuito riguardi il filo di collegamento, per far muovere il pistoncino collocato sul motorino d'avviamento. Quando è inserita una marcia, può accadere che l'auto vada avanti a "balzi", come capita girando la chiave d'avviamento senza premere il pedale della frizione. Il motore non si accende, ma l'auto si sposta». Il corto circuito protratto per qualche istante può causare uno spostamento di svariati metri. «L'attivazione della sirena del sistema d'allarme può essere un'altra conseguenza del guasto, dal momento che scatta anche quando la batteria si è scaricata o è troppo calda», aggiunge Pagliarulo.

Specchio dei tempi

«Anche con il telesoccorso si può essere vicino agli anziani» - «Il Comune dimentica le graduatorie» - «Più che cinque mesi d'attesa, quasi una beffa la visita "impossibile"» - «Stangata all'Università»

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo come presidente di Telehelp, un'associazione di volontari al servizio degli anziani. A dicembre abbiamo intrapreso l'iniziativa "Il telefono che ti aiuta", il cui obiettivo è donare un apparecchio di telesoccorso a persone anziane. Oltre alle apparecchiature già donate siamo in grado di offrire altri tre apparecchi di telesoccorso. Le persone anziane e/o sole, in condizioni disagiate, che desiderino fruire gratuitamente di questo servizio di telesoccorso e di teleassistenza possono rivolgersi a Telehelp, al numero telefonico 011 5662001, in orario ufficio, dal lunedì al venerdì. La nostra associazione sceglierà i casi ritenuti più urgenti.

«Il servizio di telesoccorso è attivo 24 ore su 24, per tutto l'anno: l'anziano, utilizzando un piccolo telecomando, potrà inviare richieste di aiuto, in caso di malessere, oppure avere informazioni di vario genere, ecc. I tecnici della centrale operativa allerteranno tempestivamente i familiari (i nominativi da contattare dovranno essere segnalati dall'utente), la guardia medica e i mezzi di soccorso. Il servizio di telesoccorso comprende anche la teleassistenza, ossia l'utente potrà ricevere sistematicamente delle telefonate "di compagnia", da parte di volontari, con lo scopo di instaurare un rapporto di fiducia e di amicizia. Telehelp offre inoltre, ad una persona anziana in condizioni particolarmente disagiate, la possibilità di ricevere la spesa settimanale, gratuitamente, presso la propria abitazione».

Luciana Ferrua

Un lettore ci scrive:

«Il Comune di Torino ha pensato bene di assumere con Contratto di Formazione Lavoro giovani al di sotto dei 32 anni di età ma nel contempo ha lasciato ancora di più nell'incertezza lavorativa le persone inserite nella graduatoria per le assunzioni a tempo determinato. Lavoratori che hanno permesso all'Ente di raggiungere sempre gli obiettivi prefissati lavorando duramente e che adesso vengono convocati sempre più di rado. Da 3 mesi sono disoccupata e l'indennità di disoccupazione viene concessa solo per 6 mesi».

Angela Romano

Un lettore ci scrive:

«Mio padre, 59 anni, il 27 dicembre 2002 ha prenotato una visita oculistica presso l'ospedale "San Rocco" di Galliate. L'appuntamento è stato fissato per un mese dopo, il 30 gennaio: Ma il 29 gennaio, tramite telegramma, è stato avvertito che, "causa assenza medico" la visita slittava al 6 marzo. Va bè abbiamo pensato sono stati gentili ad avvisarci, ma il giorno 5 marzo arriva un altro telegramma che cita testualmente: "Causa assenza medico la visita oculistica è posticipata al 17 aprile". E sono due.

«A questo punto ci rivolgiamo all'ospedale di Novara (sempre sotto l'Asl 13) dove disdicono la visita del 17 aprile e ci prenotano una visita per il giorno 9 aprile. Ma il il 2 aprile, altro telegramma che annuncia che il medico è di nuovo assente e la visita è ancora spostata. Ora, a parte l'incredibile attesa di cinque mesi per una visita, mi chiedo quali sono stati i costi e le perdite di tempo per tenere questa contabilità di visite impossibili».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A Torino, alla Facoltà di Giurisprudenza, entro il 10 aprile doveva essere pagata la 2ª rata delle tasse universitarie. Questa rata negli anni precedenti veniva calcolata dall'Ateneo sul netto del reddito familiare agevolando i monoreddito e i meno abbienti. Quest'anno la sorpresa.

«Il governo ha deciso di agganciare alla finanziaria i gettiti provenienti dalle tasse universitarie calcolandole sul lordo del reddito e aumentando di fatto i parametri delle fasce. Citiamo il caso di una famiglia monoreddito composta di padre, madre, 2 figli (universitari) che vive in una casa in affitto. Fino all'anno scorso era nella 3ª fascia di reddito, pertanto la 2ª rata si aggirava intorno ai 120 euro. Il figlio minore addirittura era risultato idoneo (per reddito) alla Borsa di Studio.

«Nell'anno accademico 2002/2003 pur non essendo mutate le condizioni reddituali si è trovata a pagare 508 euro ciascuno, risultando inserita nella 5ª fascia di reddito (di borsa di studio neanche a parlarne).

«Ci siamo recati agli uffici competenti per chiarimenti e abbiamo trovato, per lo stesso problema, una lunga coda tale da costringere l'Ateneo a prorogare i termini per il pagamento della rata al 30 aprile senza incorrere nella mora richiesta ai ritardatari».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

RICERCHE DI PERSONALE?
PK
publikompass spa
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90
LA STAMPA
Via Marenco, 32 - 10126 TORINO